

Parte seconda - N. 142

Anno 54

5 luglio 2023

N. 181

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6612 - Risoluzione per impegnare la Giunta a continuare il confronto in sede di Conferenza delle Regioni e direttamente con il Governo affinché siano completati gli atti al fine della ripartizione e dello stanziamento immediato dei Fondi FSC. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Costi, Rontini, Rossi, Costa, Sabattini, Daffadà, Caliandro, Pillati, Soncini, Bulbi, Mori, Gerace, Bondavalli, Amico 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6656 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere, nel rispetto delle norme vigenti, la produzione, da parte di aziende del territorio regionale, di biocarburanti a basso impatto di CO2 e in generale di bioliquidi avanzati. A firma dei Consiglieri: Occhi, Facci, Pelloni, Pompignoli, Delmonte... 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6660 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare un'interlocuzione con il Governo per mettere ordine e normare il settore del gioco d'azzardo in Italia, superando l'attuale gestione straordinaria, in deroga e proroga, delle concessioni in essere. A firma dei Consiglieri: Amico, Piccinini 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6943 - Risoluzione per impegnare la Giunta a dare piena attuazione alla legge regionale 29 novembre 2019, n. 28 recante "Misure regionali per la prevenzione, il contrasto e la soluzione dei fenomeni di sovraindebitamento". A firma dei Consiglieri: Costi, Piccinini, Amico, Zamboni, Pignoni, Marchetti Francesca, Zappaterra..... 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6944 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad estendere a tutto il territorio regionale il sistema delle cosiddette "Agende di presa in carico" per gli esami diagnostici e le visite specialistiche di primo accesso, limitatamente alle situazioni in cui ci sono criticità sulle liste di attesa, oltre a tutte le sperimentazioni già presenti nelle aziende della regione. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Stragliati, Rancan, Pompignoli, Catellani, Rainieri, Bargi, Bergamini, Montevecchi, Occhi, Pelloni..... 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7016 - Risoluzione per impegnare la Giunta a inserire tra le valutazioni che deve effettuare la Commissione scientifica di cui alla delibera di Giunta n. 984/2023 l'analisi del deflusso delle acque dai territori regionali e delle necessarie migliorie al sistema fluviale. A firma della Consigliera: Castaldini 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7017 - Risoluzione per esprimere solidarietà e sostegno alle popolazioni colpite dall'alluvione e la volontà di collaborare con gli altri livelli di Governo per affrontare l'emergenza e la ricostruzione in modo leale e collaborativo. A firma dei Consiglieri: Montalti, Zappaterra, Rossi, Marchetti Francesca, Caliandro, Dalfiume, Mori, Costa, Soncini, Maletti, Molinari 10

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

6 FEBBRAIO 2023, N. 152: L.R. n. 18/2021 "Misure per l'attuazione della Legge 28 maggio 2021, n. 84 concernente il distacco dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna". Destinazione della superficie agro-silvo-pastorale della provincia di Rimini per i diversi istituti faunistici e numero massimo di appostamenti fissi..... 13

22 MAGGIO 2023, N. 800: Perfezionamento ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017 della dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di rio Cozzi, in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, ai sensi dell'art. 136, lett.d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 15

22 MAGGIO 2023, N. 827: Proposta di perimetrazione della zona di ripopolamento e cattura "Montimoraro" in comune di Mesola (FE) e contestuale sua istituzione come zona di rifugio, ai sensi degli articoli 19 e 22 Legge regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" 29

5 GIUGNO 2023, N. 919: Modifica del Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione a seguito degli eventi alluvionali accaduti nel maggio 2023..... 36

5 GIUGNO 2023, N. 920: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2023 46

12 GIUGNO 2023, N. 937: Approvazione di un protocollo di intesa per l'attuazione delle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana..... 73

12 GIUGNO 2023, N. 943: Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: criteri di riparto e assegnazione delle risorse - anno 2023 - in attuazione della propria deliberazione n. 2326/2022..... 84

12 GIUGNO 2023, N. 947: Approvazione delle disposizioni straordinarie per garantire la continuità la conclusione dei percorsi formativi a fronte degli eccezionali eventi atmosferici, franosi ed alluvionali 93

12 GIUGNO 2023, N. 949: Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, ARPAE, Comune di Cadelbosco di Sopra, AUSL e Società Agricola Biopig Italia s.s. per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle performance ambientali dell'allevamento della Società Agricola Biopig Italia s.s. sito in Via Liuzzi n.9 a Cadelbosco di Sopra (RE) 101

12 GIUGNO 2023, N. 950: Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo ubicato in loc. Piazza, in comune di Montechiarugolo (PR), proposto dalla società Mutti S.p.A. 109

19 GIUGNO 2023, N. 1003: Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Impianto fotovoltaico "Lagosanto 1"", localizzato comune di Comacchio (FE), proposto dalla Società Lagosanto n.1 S.r.l. 110

19 GIUGNO 2023, N. 1005: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al "progetto di messa in sicurezza e incremento della resilienza idraulica dei territori sottesi dal Canale Fosso Vecchio mediante costruzione di una cassa di espansione ed efficientamento della rete irrigua" localizzato nei comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Faenza, in provincia di Ravenna, proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale 112

12 GIUGNO 2023, N. 953: Assegnazione delle risorse derivate dall'IRESA, esercizio 2022, in attuazione delle finalità della legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 15... 114

12 GIUGNO 2023, N. 954: Conferenza programmatica ex art. 68, c.3, D.Lgs. 152/2006: parere in merito al progetto di aggiornamento del PAI Po "Aggiornamento della tavola 070-ER-PC dell'allegato 4.1 dell'elaborato n. 2 del PAI-Po: soppressione della delimitazione di un'area a rischio idrogeologico molto elevato individuata come 'zona b-PR' sul torrente Nure nei comuni di Caorso e Piacenza" adottato con decreto n. 3 del 19/1/2023 del Segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Po..... 116

12 GIUGNO 2023, N. 957: Art. 16, L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii. - Individuazione del comune di San Pietro in Casale (BO) quale Comune ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte. 127

12 GIUGNO 2023, N. 960: Modifica del Regolamento attuativo del "Patto per la casa" 137

12 GIUGNO 2023, N. 964: Reg. (UE) n. 1060/2021 E Reg. (UE) n.1139/2021. Presa d'atto del programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di gestione. Designazione del referente dell'organismo intermedio dell'Autorità di gestione e disposizioni collegate 160

12 GIUGNO 2023, N. 981: Reg. UE 1308/2013, Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Autorizzazione ad ulteriore modifica in corso d'anno al Programma operativo poliennale ortofrutta annualità 2023 - DM 9194017/2020 e DM 480166/2022..... 162

19 GIUGNO 2023, N. 989: Approvazione protocollo a tutela dell'economia legale e dei distretti industriali 164

19 GIUGNO 2023, N. 991: Aggiornamento del "Sistema Regionale di Segnalazione Rapida" di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e nella popolazione generale 182

19 GIUGNO 2023, N. 1009: Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Antonio Bizzozero" con sede in Parma 185

19 GIUGNO 2023, N. 1010: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5A - Bando Unico regionale anno 2017 - Deliberazioni della Giunta regionale n. 1623/2017 e 16/2018 - Disposizioni in merito all'ammissibilità delle modalità di pagamento 185

19 GIUGNO 2023, N. 1018: Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione, nell'anno 2023, dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli enti locali ai sensi della L.R. n. 41/1997 - art. 10 e ss.mm.ii. 187

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 GIUGNO 2023, N. 99: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii. 193

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

14 APRILE 2023, N. 7986: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione nell'ambito della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi alle priorità del PR FSE+ 2021-2027, relativi controlli ed altre attività collegate alla chiusura del POR FSE 2014-2020, in attuazione delle DGR n.238/2022, n.1386/2022, n.1856/2022 e n.421/2017 194

8 MAGGIO 2023, N. 9846: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione nell'ambito della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi alle priorità del PR FSE+ 2021-2027, relativi controlli ed altre attività collegate alla chiusura del POR FSE 2014-2020, in attuazione delle DGR n.238/2022, n.1386/2022, n.1856/2022 e n.421/2017 195

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

26 MAGGIO 2023, N. 11698: Modifica della composizione del Gruppo regionale permanente di valutazione dei corsi di formazione per micologi 197

14 GIUGNO 2023, N. 13074: Apparecchiatura diagnostica a RM 1,5 t "total body" mobile operante presso la struttura sanitaria denominata "Villa Serena" di Ospedali Privati S.p.A., sita a

Forlì (FC), via Camaldolino n. 8 -Autorizzazione all'allogamento, stazionamento ed utilizzo.....198

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

14 GIUGNO 2023, N. 13095: PSR 2014-2022 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, tipo operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Deliberazione n. 900/2022: approvazione graduatoria annualità 2022. Aggiornamento quadro di riepilogo dei termini dei T.O. M08 di competenza200

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

19 GIUGNO 2023, N. 13360: L.R. 13/1999 e ss.mm. Programma regionale in materia di spettacolo 2022-2024. Assegnazione e concessione dei contributi relativi all'anno 2023, quantificati con la delibera della Giunta regionale n. 858/2023. Assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari per la realizzazione dei programmi annuali di attività 2023.....225

22 GIUGNO 2023, N. 13654: Concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi a favore di associazioni culturali di dimensione regionale tramite convenzione - biennio 2022 - 2023 - annualità 2023 - assegnati con deliberazione di Giunta regionale n. 1451/2022 ai sensi della L.R. 37/94 e ss.mm.ii.236

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

30 MAGGIO 2023, N. 11876: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 885/2021. Determinazione n. 24668/2022. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Seconda concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa.....240

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

15 GIUGNO 2023, N. 13237: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4A - Delibera Giunta regionale n. 483 del 27/3/2023 di approvazione Bando Unico regionale anno 2023. Proroga termine presentazione domande di sostegno e conseguente ridefinizione termini procedurali.....246

22 GIUGNO 2023, N. 13677: Delibera num. 2211 del 20/12/2021 recante "Disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'albo delle imprese agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" - Approvazione imprese iscritte all'Albo - II° Provvedimento.....248

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

23 GIUGNO 2023, N. 13895: D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop Prosciutto di Modena.....252

23 GIUGNO 2023, N. 13896: D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del

disciplinare della DOP Salamini italiani alla cacciatora.....253

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI

16 GIUGNO 2023, N. 13333: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" - Deliberazione n. 2378/2022: differimento termini per la presentazione della documentazione relativa al titolo abilitativo edilizio e per la conclusione delle istruttorie delle domande di sostegno.....255

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

16 GIUGNO 2023, N. 13340: Reg. (UE) n.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - SRA01, SRA03, SRA04, SRA07, SRA08, SRA13, SRA14, SRA15, SRA19, SRA26 e SRA29 - Differimento termini di istruttoria di cui alla deliberazione n. 2375/2022 e sue successive modifiche e integrazioni.....258

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GESTIONE E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E ALTE COMPETENZE

30 MAGGIO 2023, N. 11947: Approvazione delle procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43, comma 8, D. Lgs. n. 81/2015261

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA

16 GIUGNO 2023, N. 13293: PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021 e n. 162/2022. Tipi di operazione 1.1.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di aprile 2023286

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

5 GIUGNO 2023, N. 12288: Revoca finanziamento percorsi formazione superiore di cui alle operazioni 2021-16560/RER e 2021-16586/RER e contestuale disimpegno delle risorse313

12 GIUGNO 2023, N. 12872: Progetto ragazze digitali ER anno 2023 - Finanziamento operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 311/2023 PR FSE+ 2021/2027- Priorità 1 Occupazione e approvate con DGR 752/2023315

13 GIUGNO 2023, N. 12974: Attribuzione di n.11 assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti percorsi approvati dalla determinazione dirigenziale n.16557/2022, per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'Allegato 4 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 957/2022.....319

15 GIUGNO 2023, N. 13234: Finanziamento di una operazione relativa ad un percorso extra diritto-dovere in modalità duale,

apprendistato di I livello o alternanza rafforzata, per il conseguimento del certificato di qualifica (EQF IV LIV.), con valore di diploma professionale, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 845/2023. C.U.P. E34D22007600001 - Accertamento entrate.....325

22 GIUGNO 2023, N. 13702: Assunzione impegno di spesa per l'operazione contraddistinta dal rif.PA n. 2020-15431/RER e finanziata precedentemente con la determinazione dirigenziale n.8260/2021. C.U.P. E73D20002050009.....329

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

15 GIUGNO 2023, N. 13198: Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Disposizioni relative all'applicazione della Produzione integrata nei Programmi Operativi delle OP e delle AOP - utilizzo dell'applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni Programmi Operativi ortofrutta" - indicazioni scadenze annuali - posticipo termini annualità 2023 per tutti i PO in corso.....332

22 GIUGNO 2023, N. 13700: Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Estensione dell'obbligo di utilizzo dell'applicativo informatico SIPAR (Servizio Inoltro Pratiche Agricole Regionali), messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, anche per i programmi operativi relativi all'intervento settoriale degli ortofrutticoli e all'intervento settoriale patate 337

22 GIUGNO 2023, N. 13725: Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Estensione dell'obbligo di utilizzo dell'applicativo informatico S.I.R. (Sistema Informativo Ritiri) per la gestione dei ritiri dal mercato effettuati delle OP e AOP riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, con riferimento anche ai programmi operativi relativi all'Intervento Settoriale degli ortofrutticoli e all'Intervento Settoriale patate.....339

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

18 GENNAIO 2023, N. 656: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2022- Rettifica determinazione n. 24668/2022 per mero errore materiale.....341

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza di ampliamento Concessione demaniale marittima...343

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato inerente la richiesta di registrazione dell'olio extravergine di oliva IGP "Colli di Bologna".....343

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Unione Bassa Est Parmense (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 - Approvazione del progetto di realizzazione di nuovo stabilimento produttivo in Sorbolo Mezzani,

Strada della Pace, Loc. Casale, in variante alla pianificazione territoriale vigente, richiesto dalla Ditta COSIDER SPA350

Comune di Modena (MO). Procedimento Unico - Permesso di costruire n. 2169/2022 - ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b), della legge regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo di ampliamento dello Stabilimento Maserati, a servizio dell'attività produttiva, con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena - Via Ciro Menotti, 322, Area n. 08 della zona elementare n. 801. Presa d'atto della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi e ratifica della pronuncia dell'organo competente sulla variante allo strumento urbanistico del Comune di Modena. Avviso di approvazione. art. 53 comma 1, lett. b), della legge regionale n. 24/2017350

Comune di Sassuolo (MO). Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del Progetto di ampliamento di un fabbricato esistente, funzionale all'esigenza di espansione dell'attività commerciale di media struttura di vendita di prodotti di categoria alimentare e non, a marchio CONAD, in Via Bologna nel comune di Sassuolo, in variante agli strumenti urbanistici vigenti - Avviso di conclusione del procedimento.....350

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 351
ARPAE-SAC PIACENZA..... 353
ARPAE-SAC PARMA..... 365
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 372
ARPAE-SAC MODENA 374
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 375
ARPAE-SAC BOLOGNA 377

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.380

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 380
ARPAE-SAC PIACENZA 381
ARPAE-SAC PARMA..... 382
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA 383
ARPAE-SAC MODENA..... 383
ARPAE-SAC FERRARA 385
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 385
ARPAE-SAC BOLOGNA 386

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 388
ARPAE-SAC MODENA 389
UNIONE BASSA EST PARMENSE 389
UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA..... 390
UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA) 390

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA).....	390
UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA).....	390
COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA).....	391
COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA).....	391
COMUNE DI VIGNOLA (MODENA).....	391

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA).....	391
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA).....	392

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Unione Comuni Modenesi Area Nord; Comuni di: Calendasco, Campogalliano, Casalecchio di Reno, Cortemaggiore, Fidenza, Marano sul Panaro, Montechiarugolo, Ponte dell'Olio, Ravenna, Reggiolo, San Lazzaro di Savena, San Leo, Sorbolo Mezzani,

Vignola, Ziano Piacentino.....	392
--------------------------------	-----

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Provincia di Reggio Emilia; ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Roma 399

Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche presentate da ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Rimini..... 405

Comunicati impianti fonti rinnovabili presentati da ARPAE-SAC Ferrara 406

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Reggio Emilia, e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia, INRETE Distribuzione Energia SpA..... 408

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6612 - Risoluzione per impegnare la Giunta a continuare il confronto in sede di Conferenza delle Regioni e direttamente con il Governo affinché siano completati gli atti al fine della ripartizione e dello stanziamento immediato dei Fondi FSC. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Costi, Rontini, Rossi, Costa, Sabattini, Daffadà, Calian-dro, Pillati, Soncini, Bulbi, Mori, Gerace, Bondavalli, Amico

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), insieme ai Fondi strutturali, rappresenta lo strumento finanziario principale attraverso il quale vengono attuate le politiche per lo sviluppo, la coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali (come previsto dall'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dall'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea);

l'FSC ha una durata di 7 anni, in coerenza con la programmazione dei Fondi dell'Ue, integra gli interventi a finanziamento nazionale ed europeo, nonché gli interventi del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), in una logica di complementarità e addizionalità;

la dotazione del Fondo per il periodo 2021-2027 è pari a 73,5 miliardi, (con un primo stanziamento di 50 miliardi di euro disposto dalla Legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020, art. 1, comma 177), mentre ulteriori 23,5 miliardi sono stati stanziati con la Legge di bilancio per il 2022 (legge n.234/2021), come previsto dal DEF) destinati per l'80% alle aree del Mezzogiorno e per il restante 20% alle regioni del Centro-Nord;

l'FSC dà priorità ad azioni e interventi previsti nel Piano Sud 2030, in coerenza sia con obiettivi e strategie della Politica di coesione europea 2021-2027, sia con le politiche settoriali previste nel PNRR. La ripartizione tra le diverse aree tematiche sarà stabilita dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE);

gli interventi dell'FSC 2021-2027 seguiranno l'articolazione dei cinque obiettivi di policy dell'Accordo di partenariato e, per ciascuna area tematica e missione, prevederanno l'indicazione di risultati attesi, le azioni e gli interventi necessari per il loro conseguimento, la stima finanziaria, i soggetti attuatori a livello nazionale, regionale e locale, i tempi di attuazione e le modalità di monitoraggio;

la programmazione FSC 2014-20 della Regione Emilia-Romagna e quelle precedenti 2000-06 e 2007-13 sono raccolte nel Piano di sviluppo e coesione (PSC), approvato con delibera Cipess n.22 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna";

il PSC riclassifica in un unico strumento tutta la programmazione FSC seguendo la disciplina contenuta nella delibera n. 2 del 2021 del Cipess "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione - PSC" (ai sensi dell'art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019).

Rilevato che

è forte la preoccupazione per i ritardi che gravano sulla ripartizione di tale fondo, ritardo che impedisce alle Regioni di realizzare investimenti urgenti e strategici, oltre a ostacolare, come previsto dal c.1-ter, art.23, del DL 152/2021, l'utilizzo del

FSC per il cofinanziamento regionale dei programmi FESR e FSE plus 2021-2027;

ad oggi, fatta eccezione per alcune misure coperte nel biennio 2021-2022 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027, la maggior parte delle risorse (circa 56,5 miliardi di euro) è ancora nella disponibilità del Governo;

a causa della pandemia, la programmazione della Politica di coesione per il periodo 2021-2027 ha certamente subito un ritardo rispetto alla consueta tempistica, ma rimane uno degli strumenti più importanti per assicurare al Paese di essere ricucito, riconnesso dopo la pandemia;

nonostante tali risorse siano state oggetto di un ampio negoziato tra il Governo e le Regioni, si registra, in questi ultimi mesi un ingiustificato ritardo del riparto e del trasferimento, che suscita molte preoccupazioni circa la volontà effettiva del Governo di attuare una politica di decentramento.

Considerato che

il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR ha inviato a novembre 2022 una nota ai Ministeri responsabili delle risorse e ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, al fine di acquisire le informazioni necessarie per ricostruire con precisione lo stato dell'impiego delle risorse destinate alle politiche di coesione;

dopo aver completato tale attività, necessaria per la redazione della Relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea, per il periodo di programmazione 2014-2020, il Governo avrebbe dovuto procedere rapidamente con la ripartizione dei fondi;

per rendere disponibili le risorse, è sufficiente emettere una delibera del CIPESS che le eroghi alle Regioni, senza ulteriori ricognizioni da effettuare, in modo da renderle immediatamente disponibili.

Preso atto che

dagli incontri tra il suddetto Ministero e le Regioni sembra emergere la volontà del Governo a privilegiare una modalità accentrata di programmazione delle risorse FSC, tale da mettere in difficoltà l'avvio di una programmazione a titolarità regionale capace di rispondere alle esigenze specifiche dei loro singoli territori e dei loro cittadini;

l'assenza del riparto delle risorse FSC 2021-2027, oltre a ritardare l'avvio della programmazione, comporta per le Regioni e le Province autonome, intenzionate a utilizzare il FSC a cofinanziamento dei fondi europei 2021-2027, a stanziare risorse proprie con un grave impatto sugli equilibri dei bilanci regionali già messi alla prova, come sappiamo, dall'aumento dei costi dei prodotti energetici e dai costi sostenuti per l'emergenza Covid;

i dati sull'attuazione dei programmi 2014-2020 a titolarità regionale, per quel che riguarda l'Emilia-Romagna, finanziati sia con risorse FSC che con fondi strutturali europei, presentano uno stato di avanzamento unitamente al dato sulla capacità di spesa nettamente superiore rispetto a quelli a titolarità delle amministrazioni centrali;

se questa fosse la volontà del Governo, ci troveremmo davanti ad un atto gravemente lesivo dell'autonomia attualmente garantita alle Regioni dalla Costituzione e in forte contraddizione con il disegno di legge sull'autonomia differenziata, facendo emergere una enorme distanza tra i fatti (con misure che riducono l'attuale autonomia delle Regioni come nel caso della scuola) e gli annunci, o quantomeno, un'incoerenza incomprensibile nella strategia del Governo;

questa prospettiva non può che generare resistenza e opposizione da parte delle Regioni, che vedono ridotta la loro capacità di rispondere alle esigenze specifiche dei loro territori e dei loro cittadini;

in un sistema democratico come quello italiano, la collaborazione tra il governo centrale e le Regioni è fondamentale per garantire il benessere dei cittadini e la realizzazione degli obiettivi comuni;

nel caso di specie è auspicabile un confronto tra la programmazione regionale e nazionale, ma nel rispetto dell'attuale autonomia di cui godono le Regioni.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a continuare il confronto in sede di Conferenza delle Regioni e direttamente con il Governo affinché siano completati gli atti al fine della ripartizione e dello stanziamento immediato dei Fondi FSC per non interrompere il processo virtuoso, innescato da tempo dalla nostra Regione, nell'utilizzo integrato dei fondi nazionali ed europei - FESR e FSE+ e il Fondo di Sviluppo e di Coesione - e non disperdere i risultati raggiunti con la programmazione regionale di tali fondi;

a chiedere con forza al Governo coerenza tra gli annunci sulla autonomia differenziata e gli atti di centralizzazione che sono lesivi degli spazi di autonomia già oggi in disponibilità delle Regioni.

a trasmettere la risoluzione ai Ministeri e alle Commissioni di Camera e Senato competenti in materia e alla Conferenza Stato-Regioni.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 7 giugno 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6656 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere, nel rispetto delle norme vigenti, la produzione, da parte di aziende del territorio regionale, di biocarburanti a basso impatto di CO2 e in generale di bioliquidi avanzati. A firma dei Consiglieri: Occhi, Facci, Pelloni, Pompignoli, Delmonte

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

secondo i dati rilasciati da Assitol (Associazione italiana dell'Industria Olearia) ogni anno si producono in Italia circa 180mila tonnellate di OVP (Oli Vegetali Puri) utili per il settore energetico. Si tratta di oli vegetali certificati per sostenibilità e tracciabilità: per essere dichiarati tali, devono contribuire al risparmio di emissioni di gas serra ed essere di origine comunitaria. Ad oggi sono 120 i MWh di elettricità prodotti dagli OVP che determinano un risparmio di circa 193 milioni di metri cubi di gas naturale all'anno.

L'energia prodotta grazie agli Oli vegetali puri ha inoltre il grande vantaggio di essere programmabile e flessibile, quindi, può compensare le fluttuazioni della rete elettrica dovute ad altre fonti rinnovabili come quella solare, eolica e idroelettrica. Inoltre, la sua origine vegetale la rende utilissima nel processo di decarbonizzazione del comparto energetico italiano.

La filiera italiana dei bioliquidi avanzati è quindi un modello virtuoso di produzione energetica, che può ridare slancio al nostro

settore agroindustriale e ridurre nel tempo la storica dipendenza nazionale dal gas di importazione.

Secondo i dati di Assogasmetano in Italia nel 2021 il consumo di metano per autotrazione è cresciuto del 6,6% e il biometano è arrivato a rappresentare il 28% di questo consumo. Nel dettaglio, il consumo di metano gassoso (CNG + L-CNG) è passato da 817 milioni di metri cubi nel 2020 a 870 milioni nel 2021 (+7,1%). Quello di metano liquido (GNL) è salito da 112 milioni di metri cubi nel 2020 a 120 milioni di metri cubi nel 2021 (+6,5%). Il totale dei consumi è aumentato quindi da 929 milioni di metri cubi a 990 milioni.

Nel piano REPowerEU della Commissione europea "si punta al potenziamento della produzione di biometano, fissando l'obiettivo dei 35 miliardi di metri cubi entro il 2030.

Considerato che

il 28 marzo 2023 il Consiglio Energia degli Stati membri dell'Ue ha approvato l'accordo sugli standard di emissioni di anidride carbonica per le auto di nuova immatricolazione al 2035.

Il governo tedesco ha raggiunto un accordo sull'uso degli e-fuels: i veicoli con i motori a combustione potranno essere immatricolati anche dopo il 2035 ma solo se alimentati con carburanti sintetici.

Al contrario non è prevista alcuna deroga per i biocarburanti avanzati di cui l'Italia è un grande produttore con circa 2 milioni di tonnellate nel 2020 di cui 1,1 milioni prodotti da ENI (il cui obiettivo è arrivare a 5 milioni nel 2030).

Iveco ha già presentato un nuovo motore, l'XC13, progettato per funzionare sia con il diesel, che con gas naturale (compreso il biometano), idrogeno e combustibili rinnovabili. Un propulsore modulare che rappresenta il futuro del termico.

Osservato che

in Italia vi sono diverse esperienze nella produzione di biocarburanti avanzati, ad esempio Eni, che ha introdotto un prodotto 100% biologico nei propri impianti di distribuzione; vi sono sperimentazioni, tra cui quelle di Crescentino sul bioetanolo e di Trecate sul biocarburante avanzato; in questo caso si tratta di una nuova miscela che contiene tra il 5% e il 15% di biocarburante di seconda generazione, ottenuto dagli scarti di lavorazione dell'olio di palma.

Considerato inoltre che

già oggi i biocarburanti avanzati sono inclusi tra gli e-fuels per navi, aerei e mezzi di trasporto pesanti dove più difficile è l'elettrificazione, mentre sono esclusi per l'utilizzo in automobili e veicoli commerciali.

Considerato infine che

nel PTA del Piano Energetico Regionale sono presenti alcune proposte per il passaggio ad una mobilità più sostenibile tra cui "il maggior impiego dei biocarburanti e dei biocombustibili avanzati, in particolare il biometano, che in chiave di circolarità siano prodotti da biomasse sostenibili, cioè da residui della filiera agro forestale, industria alimentare o coltivazioni dedicate non destinate al comparto del food e su terreni marginali".

Ritenuto che

il biometano, il biogas e in generale i bioliquidi avanzati siano un'alternativa nei comparti difficilmente elettrificabili come nei settori del trasporto pesante, del trasporto aereo e navale e nei settori industriali hard to abate.

Vista la decisione del Consiglio europeo in materia di biocarburanti avanzati.

Impegna la Giunta regionale

a sostenere, nel rispetto delle norme vigenti, la produzione, da parte di aziende del territorio regionale, di biocarburanti a basso impatto di CO₂ e in generale di bioliquidi avanzati, come da PTA del Piano energetico.

Ad attivare un confronto con il Governo al fine di individuare le migliori metodologie e tecnologie di controllo delle emissioni dovute all'uso dei biocarburanti avanzati al fine di superare le attuali norme ostative al loro utilizzo nella fase di transizione green delineato dall'Europa.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 7 giugno 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6660 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare un'interlocuzione con il Governo per mettere ordine e normare il settore del gioco d'azzardo in Italia, superando l'attuale gestione straordinaria, in deroga e proroga, delle concessioni in essere. A firma dei Consiglieri: Amico, Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il gioco d'azzardo in Italia ha assunto dimensioni considerevoli, con numeri in continua espansione, diretta conseguenza di un'offerta di azzardo smisurata:

- 12 circa i milioni di conti gioco attivi, di cui più di 1.3 milioni aperti da giovani nella fascia d'età 18-25 anni nel solo 2021;

- 42 tipologie di lotterie istantanee ("gratta e vinci", secondo dati del maggio 2021) e 24 tipologie di "gratta e vinci" on line (secondo dati del febbraio 2021) con 68 "gratta e vinci" venduti al secondo;

- 321.136 apparecchi in esercizio, tra slot machine e videolottery, meglio conosciute con l'acronimo VLT (Video Lottery Terminal) (secondo dati del febbraio 2021);

- 4.226 differenti tipologie di scommesse;

- 5 tipologie di giochi numerici a totalizzatore (Superenalotto, Win for Life, ecc.);

- 8.972 siti di scommesse inibiti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (secondo dati del novembre 2020);

- 2 tipologie di bingo, di sala (attraverso oltre 200 sale bingo presenti sul territorio nazionale) e a distanza con 1,33 miliardi di transazioni nel 2013 (vale a dire 3,6 milioni di giocate al giorno, quasi 152.000 all'ora, 2.530 al minuto, 42 al secondo);

- nel 2020, i numeri delle giocate online sono cresciuti del 750% rispetto al 2013 e infatti le transazioni registrate sono state 10 miliardi (vale a dire 10 miliardi di giocate, tasti pigiati, puntate, scommesse, ecc.) ovvero 27,4 milioni al giorno, quasi 1,2 milioni l'ora, 2.530 al minuto, 317 al secondo, tutto questo con le sale chiuse per un arco temporale importante a causa della pandemia;

- dal 2011 al 2021 sono stati "giocati" 1,03 trilioni di euro, ovvero 1.035 miliardi di euro, una cifra impressionante sottratta all'economia dei territori.

Evidenziato che

è in aumento il volume del gioco d'azzardo (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli stima un aumento del 30% nel 2022)

non solo tra gli adulti, ma anche tra i minori. Dal 2020 l'aumento del gioco a distanza ha permesso a quest'ultimo di superare il gioco fisico. Il gioco online risulta ancora più pericoloso del gioco fisico in quanto più facilmente accessibile anche ai minorenni.

Considerato che

l'intero comparto del gioco d'azzardo in Italia vive ormai da anni su proroghe e deroghe delle concessioni in essere;

la normativa relativa all'azzardo è estremamente complessa, di difficile comprensione anche per gli addetti ai lavori e sempre più frequentemente viene modificata e/o integrata attraverso l'inserimento di emendamenti a provvedimenti sottoposti al voto di fiducia del Parlamento (Decreti Aiuti, Decreti milleproroghe, ecc.) che nulla c'entrano con il tema dell'azzardo;

il volume economico del gioco d'azzardo in Italia risulta essere il primo in Europa e, se parametrato agli stipendi medi italiani, risulta primo al mondo per spesa in azzardo;

il numero di deroghe al Codice Penale che ancora oggi prevede l'illegalità del gioco d'azzardo ha superato le 380 unità;

secondo diversi studi internazionali i fattori di rischio che determinano la "pericolosità" di un gioco d'azzardo in termini di addiction (ovvero di dipendenza) sono:

- Frequenza di vincita;
- Presenza di quasi vincite;
- Frequenza delle giocate;
- Disponibilità e facilità di accesso;
- Continuità del gioco d'azzardo;
- Giocate multiple e contemporanee;
- Tempo di riscossione delle vincite;
- Libertà di puntata;
- Jackpot cumulativo;
- Presenza di effetti sonori e luminosi;

oltre alla pericolosità dal punto di vista dell'addiction, l'altro importante fattore da considerare, riguarda la possibilità di utilizzo del gioco d'azzardo per il riciclo di denaro da parte del crimine organizzato. La commissione nazionale antimafia ha recentemente dichiarato che gli introiti da gioco d'azzardo hanno superato quelli derivanti dal traffico di stupefacenti diventando così la prima voce di entrata per le mafie italiane. In Italia sono stati autorizzate tipologie di gioco che non hanno senso di esistere dal punto di vista delle entrate erariali per lo Stato mentre sono alquanto appetibili per le mafie come strumento di riciclaggio del denaro;

la sicurezza dei territori viene messa in pericolo dalle infiltrazioni della criminalità organizzata nel gioco lecito. L'aumento del gioco a distanza contro il gioco fisico, iniziato con il 2020 e proseguito in seguito, consente una maggiore infiltrazione delle organizzazioni mafiose e una maggiore apertura al gioco illegale;

il benessere delle famiglie viene minato da eccessive risorse utilizzate dai giocatori a scapito di spese per la famiglia, per la salute, per i mutui con ricorso a indebitamento, in alcuni casi all'usura, con conseguenti liti, separazioni e divorzi;

l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli a partire dall'anno 2020 nel Libro Blu pubblica solo dati aggregati del gioco d'azzardo per effetto dell'applicazione dell'articolo 1, comma 728, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che non permette la divulgazione dei dati relativi all'azzardo, dunque nei fatti Regioni, Comuni, associazioni e cittadini non hanno più né il libero accesso ai dati sul gioco d'azzardo, né la possibilità di utilizzarli a fini istituzio-

nali, di formazione, sensibilizzazione e informazione.

Tutto ciò premesso, considerato ed evidenziato,
impegna la Giunta regionale

ad avviare una interlocuzione con il Governo per mettere ordine nel comparto del gioco d'azzardo in Italia, ritenendo non più rinviabile l'approvazione di una legge di riordino del settore che preveda il coinvolgimento di tutti gli attori in campo e che metta al centro la salute delle persone anche a discapito dell'entrata erariale;

a chiedere al Governo di operare per il superamento dell'attuale regime straordinario basato su proroghe e deroghe delle concessioni in essere;

a chiedere al Governo di valutare i parametri di pericolosità dei giochi e, in base a questi, di operare una scelta vietando i giochi a maggiore pericolosità di addiction;

a chiedere al Governo di rivedere alcune tipologie di gioco legali (es. Betting Exchange) che non portano introiti significativi per l'erario, ma si prestano in modo molto semplice all'utilizzo della criminalità organizzata a fini di riciclo del denaro sporco;

a chiedere al Governo che i dati relativi al gioco d'azzardo vengano resi disponibili senza alcun vincolo sul sito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sia per il gioco fisico che per il gioco online, che siano resi disponibili i dati per singolo gioco e per singolo comune così da poter avere un quadro preciso per tutti i territori.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 7 giugno 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6943 - Risoluzione per impegnare la Giunta a dare piena attuazione alla legge regionale 29 novembre 2019, n. 28 recante "Misure regionali per la prevenzione, il contrasto e la soluzione dei fenomeni di sovraindebitamento". A firma dei Consiglieri: Costi, Piccinini, Amico, Zamboni, Pignoni, Marchetti Francesca, Zappaterra

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la legge nazionale sul sovraindebitamento, la n. 3 del 27 gennaio 2012, ha introdotto la possibilità per i debitori esclusi dalla legge fallimentare (come è il caso dei piccoli imprenditori e dei consumatori) di accedere a delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, con l'ausilio di organismi appositi e il controllo del giudice, questo con l'obiettivo di evitare che il debitore finisca in una situazione di povertà irrecuperabile e, al contempo, di favorire il recupero dei crediti;

la suddetta legge nazionale sul sovraindebitamento si applica su tutto il territorio nazionale e prevede delle procedure uniformi per la composizione della crisi da sovraindebitamento.

Considerato che

le regioni possono emanare leggi regionali integrative o complementari alla legge nazionale sul sovraindebitamento, purché non siano in contrasto con essa;

la legge regionale n. 28 del 2019 dell'Emilia-Romagna è un esempio di questo tipo di intervento normativo, in quanto ha in-

trodotto importanti misure di sostegno e prevenzione per i soggetti in crisi da sovraindebitamento, in armonia con la legge nazionale n. 3 del 2012;

la legge regionale in questione, approvata pochi mesi prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid, ha subito un rallentamento nella sua attuazione a causa del blocco di molte attività produttive e sociali. Questo ha influenzato anche l'applicazione di numerosi provvedimenti normativi nazionali e regionali, tra cui la stessa legge regionale;

tale circostanza non deve fare desistere nel raggiungimento degli scopi della norma, anzi, deve spingere a rafforzare le misure già previste dalla legge, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali e sociali competenti.

Rilevato che

è stato approvato dall'Assemblea legislativa all'unanimità l'ordine del giorno n. 4, collegato all'oggetto 6022 - Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)", che ha impegnato la Giunta regionale a operare in accordo con gli Enti Locali e altri soggetti associativi e privati per la costituzione e il potenziamento di sportelli informativi e di pre-istruttoria sulle opportunità previste dalla normativa nazionale e regionale per la composizione delle crisi da sovraindebitamento, a promuovere e sostenere la formazione del personale degli sportelli, a rafforzare il rapporto con gli ordini professionali, e a prevedere risorse finanziarie per la realizzazione di tali impegni nonché per la piena applicazione della Legge n. 3 del 2018 e della Legge regionale n. 28 del 2019;

l'emergenza pandemica ha impedito una pronta attuazione anche del suddetto ordine del giorno, approvato il 21 dicembre del 2022. La pandemia è terminata ufficialmente il 5 maggio 2023;

l'Assessore regionale competente per tale materia si è espresso a favore del coinvolgimento degli ordini professionali per le figure coinvolte dalla normativa, con i quali sono in corso vari incontri e per dare piena attuazione alla legge regionale suddetta, confermando il proprio impegno sul tema, così come ha confermato gli impegni di bilancio assunti con l'ODG suddetto.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a dare piena attuazione alla legge regionale n. 28 del 2019 e all'ordine del giorno suddetto recuperando il rallentamento dovuto al periodo pandemico.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 giugno 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6944 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad estendere a tutto il territorio regionale il sistema delle cosiddette "Agende di presa in carico" per gli esami diagnostici e le visite specialistiche di primo accesso, limitatamente alle situazioni in cui ci sono criticità sulle liste di attesa, oltre a tutte le sperimentazioni già presenti nelle aziende della Regione. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Stragliati, Rancan, Pompignoli, Catellani, Rainieri, Bargi, Bergamini, Montevecchi, Occhi, Pelloni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in data 17 ottobre 2022 durante la seduta della Commissione IV, il Direttore generale cura della persona, salute e welfare Luca Baldino e l'Assessore Donini, hanno affermato che era intenzione della struttura ampliare a tutte le Aziende USL regionali il sistema sperimentale che consiste nell'apertura di Agende di presa in carico, limitatamente alle situazioni in cui ci sono criticità sulle liste di attesa.

Verificato che

esistono altre sperimentazioni nei sistemi aziendali volti a superare l'attuale situazione di difficoltà nel rapporto domanda/offerta per specialistica e diagnostica.

Considerato che

l'annoso problema delle agende saturate, per le prestazioni specialistiche di primo accesso o per esami diagnostici, è ancora presente in diverse Ausl regionali.

È necessario comunque prevedere ulteriori risorse dal fondo sanitario nazionale e soprattutto modalità efficaci per reperire le figure professionali necessarie, oggi mancanti, oltre ad attuare la riforma dell'assistenza sanitaria territoriale (DM77) con una forte attenzione alla appropriatezza delle prescrizioni e alla valorizzazione dei medici di medicina generale.

Ritenuto che

fino a quando non sarà garantita la presa in carico di tutte le richieste di prestazione degli assistiti, causa agende costantemente saturate, non avremo mai un quadro reale del problema perché questi sfuggono al monitoraggio e all'indice di performance.

Impegna la Giunta regionale

ad estendere a tutto il territorio regionale il sistema delle cosiddette "Agende di presa in carico" per gli esami diagnostici e le visite specialistiche di primo accesso, limitatamente alle situazioni in cui ci sono criticità sulle liste di attesa, oltre a tutte le sperimentazioni già presenti nelle aziende della Regione;

a monitorare il suddetto sistema e redigere apposito report annuale da trasmettere alla Commissione assembleare competente.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 7 giugno 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7016 - Risoluzione per impegnare la Giunta a inserire tra le valutazioni che deve effettuare la Commissione scientifica di cui alla delibera di Giunta n. 984/2023 l'analisi del deflusso delle acque dai territori regionali e delle necessarie migliorie al sistema fluviale. A firma della Consigliera: Castaldini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

a partire dalla serata del giorno 1° maggio 2023 il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Ferrara è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

a partire dal 16 maggio si sono verificate ulteriori avversità meteorologiche che, oltre ad interessare i territori delle province

sopra specificate, hanno colpito anche il territorio della provincia di Rimini;

tali eventi meteorologici hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, l'isolamento di alcune località, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, a edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica e alla rete dei servizi essenziali.

Visto che

con delibera di Giunta regionale n. 984 del 15/6/2023 "Disposizioni per la costituzione di una commissione tecnico-scientifica al fine di analizzare gli eventi meteorologici estremi del mese di maggio 2023" è stato disposto di:

- costituire un'apposita Commissione di elevato profilo tecnico-scientifico con compito di effettuare valutazioni altamente qualificate circa:

- analisi dell'evento, con particolare riferimento ai dati di precipitazione e di portata, nonché ai fattori di innesco dei dissesti di versante;

- analisi degli scenari di probabilità di accadimento di eventi simili a quello occorso anche su un orizzonte temporale ravvicinato, nel quadro complessivo del cambiamento climatico;

- prime indicazioni rispetto ad azioni di adattamento del territorio e miglioramento delle infrastrutture;

- prevedere che la Commissione scientifica sia composta da:

- n. 1 componente del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), esperto in climatologia;

- n. 4 componenti tra docenti universitari altamente specializzati operanti presso atenei italiani particolarmente qualificati in materia di idrologia, idraulica, geologia e scienze forestali, che non abbiano intrattenuto precedenti recenti rapporti con i soggetti coinvolti nella gestione idraulica dei corsi d'acqua coinvolti dagli eventi.

Impegna la Giunta a

integrare, tra le valutazioni che deve effettuare la commissione scientifica la seguente:

- analisi del deflusso delle acque dai territori regionali, anche in vista di scenari di eventi simili, nel quadro delle scelte nel ripristino del reticolo dei canali artificiali e delle necessarie migliorie al sistema fluviale;

prevedere una relazione, in sede di commissione competente, con la partecipazione dell'assessorato competente e dei componenti la commissione scientifica, sulle risultanze dello studio effettuato.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 giugno 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7017 - Risoluzione per esprimere solidarietà e sostegno alle popolazioni colpite dall'alluvione e la volontà di collaborare con gli altri livelli di Governo per affrontare l'emergenza e la ricostruzione in modo leale e collaborativo. A firma dei Consiglieri: Montalti, Zappaterra, Rossi, Marchetti Francesca, Caliandro, Dalfiume, Mori, Costa, Soncini, Maletti, Molinari

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il territorio della Regione Emilia-Romagna, in particolare della Romagna, è stato colpito da un'intensa ondata di maltempo nel mese di maggio 2023, che ha causato una serie di gravi conseguenze;

l'ondata di maltempo è stata causata da una profonda depressione atmosferica che ha portato correnti umide e instabili da Est/Nord Est, alimentando forti temporali e piogge torrenziali;

le forti piogge hanno portato ad allagamenti, frane e danni significativi alle infrastrutture, alle abitazioni, alle attività economiche, agricole, ai beni culturali e ambientali, lasciando un segno profondo sul territorio;

tale devastazione rappresenta probabilmente la più grande tragedia climatica a livello continentale in epoca moderna, per ampiezza e diversità del territorio colpito, per popolazione coinvolta, e per la complessità e intensità dei fenomeni affrontati senza precedenti;

i danni causati dalla calamità naturale sono ingenti e difficili da quantificare. Una prima stima, basata sui dati disponibili, porta a circa 9 miliardi di euro, ma si tratta di una cifra provvisoria e parziale, che non tiene conto di alcuni aspetti importanti. Infatti, per la riduzione del rischio residuo e per i danni valutabili solo nel medio periodo, come quelli agricoli, la stima è destinata a salire nei prossimi mesi. Si rende quindi necessario un monitoraggio costante e un intervento tempestivo delle istituzioni competenti;

ad oggi ci sono già 74 cantieri attivi, per un importo di 93 milioni di euro (di cui oltre 20 milioni già spesi); censite oltre 1.000 frane in quasi 80 comuni; lo stato d'emergenza interessa 7 province e oltre 100 comuni; sono 23 i fiumi, torrenti e canali esondati; svariate le linee ferroviarie da ripristinare; 540 i chilometri quadrati di terra alluvionata; 600 le persone accolte nelle strutture pubbliche perché rimaste senza casa;

secondo i dati rilevati dal Rapid Mapping Team del Copernicus Emergency Management, il servizio europeo che si attiva in caso di disastri o emergenze, gli edifici coinvolti dal maltempo sono stati circa 73.000, di cui circa 2.000 da frane;

le strade interrotte dal maltempo sono state oltre 400, di cui 376 per frane e 28 per esondazioni;

un altro tema critico è quello dei mancati introiti per le imprese, con quelle agricole in forte difficoltà. Il settore agricolo è stato particolarmente colpito dall'alluvione, con danni che, secondo le prime stime, si aggirano intorno a 1,5 miliardi di euro, ma che potrebbero essere molto più alti. Risultano devastate oltre 5.000 aziende agricole e zootecniche. L'acqua ha invaso i campi, causando la perdita di oltre 400 milioni di chili di grano e danneggiando irrimediabilmente circa 10 milioni di piante da frutto. Si tratta di una catastrofe per il comparto frutta, definito la "fruit valley" italiana, che richiederà almeno 5 anni per la ricostruzione;

tra le colture maggiormente danneggiate vi sono quelle ortofrutticole e vitivinicole, che rappresentano il 45% circa della superficie ortofrutticola regionale, pari a quasi ottantamila ettari, tra le colture arboree, la vite è quella più colpita con circa 27 mila ettari, pari al 50% della superficie complessiva della regione, di cui oltre il 60% a Ravenna. La produzione di pesche e nettarine colpita è pari a oltre il 90% di quella di tutta la regione.

Rilevato che

la Regione Emilia-Romagna ha adottato una serie di ordinanze per regolamentare la gestione dei rifiuti, l'assegnazione

di alloggi, il ripristino delle reti e degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, la protezione del patrimonio culturale e altre misure urgenti;

inoltre, la Regione Emilia-Romagna:

- ha avviato le procedure per la valutazione dei danni e la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. La valutazione dei danni è stata effettuata con il supporto di una piattaforma informatica messa a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale, che ha consentito di raccogliere e analizzare i dati provenienti dai comuni colpiti;

- ha chiesto al Governo di poter accedere agli aiuti previsti dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per far fronte alle conseguenze dell'alluvione e per sostenere il processo di ricostruzione e ripresa delle aree colpite;

- ha attivato una campagna fondi per raccogliere donazioni da parte di privati, enti e associazioni a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione. I fondi raccolti saranno destinati alla ricostruzione delle infrastrutture pubbliche e private essenziali, alla tutela del patrimonio culturale e naturale, al sostegno delle attività economiche e sociali;

la Commissione europea ha espresso la sua solidarietà all'Italia e ha dichiarato di essere pronta a mobilitare il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per contribuire alla riparazione dei danni causati dall'alluvione.

Rilevato inoltre che

la Romagna è tra le aree più produttive o competitive del settore agroalimentare in Europa o nel mondo, se si considerano alcuni indicatori economici o qualitativi;

secondo i dati dell'Istituto nazionale di statistica (Istat), il valore aggiunto dell'agricoltura in Emilia-Romagna nel 2019 è stato di circa 4,5 miliardi di euro, pari al 2% del valore aggiunto regionale e al 10% di quello nazionale;

inoltre, vanta una ricca tradizione agroalimentare che la rende un territorio unico e prezioso nel panorama italiano ed europeo. I suoi distretti agroalimentari sono caratterizzati da prodotti di alta qualità apprezzati sia a livello nazionale che internazionale e da una forte sinergia tra gli agricoltori, i produttori e gli operatori del settore. Questa collaborazione ha favorito lo scambio di conoscenze, la condivisione di buone pratiche e la creazione di una rete solida che contribuisce al successo del settore agroalimentare regionale;

secondo i dati dell'Osservatorio Agroalimentare dell'Emilia-Romagna, le esportazioni dell'industria alimentare in Romagna nel 2019 sono state di circa 1,4 miliardi di euro, pari al 16% del fatturato provinciale e al 6% di quello nazionale.

Considerato che

l'alluvione ha suscitato un forte senso di solidarietà e di collaborazione tra le istituzioni, le associazioni, le imprese e i cittadini, che hanno mostrato una grande capacità di resilienza e di reazione di fronte alla calamità;

la tradizione agricola di eccellenza, l'accesso alla conoscenza e alla ricerca, l'adozione di tecnologie avanzate e l'impegno per una produzione sostenibile, sono fattori che da tempo favoriscono un ambiente propizio all'innovazione e all'investimento nel settore agricolo della Romagna, e rendono la regione un potenziale candidato per programmi di investimenti nazionali ed europei volti a promuovere la transizione verso un'agricoltura più resiliente agli effetti del cambiamento climatico;

per affrontare questa sfida, possono essere principalmente

seguite due direttrici di intervento, che richiedono la collaborazione di professionalità e competenze di alto livello a livello nazionale ed internazionale, e che prevedono anche un cambio di paradigma e l'utilizzo di modelli innovativi:

- la prima direttrice riguarda il reticolo idrico, che va ricostruito e ristrutturato, a partire dalla fisionomia e dalla gestione complessiva della rete idraulica, dalla rete fluviale, alla rete consortile e alle opere per l'irrigazione e contro la siccità, comprese le opere del sistema idrico-integrato. Questo implica anche una revisione delle normative e delle competenze in materia di gestione delle acque, al fine di garantire una maggiore efficacia e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e gli attori coinvolti;

- la seconda direttrice riguarda il territorio montano, che va messo in sicurezza e valorizzato, attraverso la ricostruzione delle infrastrutture, la bonifica delle frane, la protezione degli abitati e la promozione dello sviluppo sostenibile. È importante lavorare anche sugli strumenti che permettono di intervenire e investire sulla regimazione delle acque. Fondamentale è anche il sostegno alle popolazioni colpite, al fine di migliorare la vivibilità dei territori montani e contrastare il fenomeno dello spopolamento;

per realizzare questi interventi, occorre l'istituzione immediata di un fondo sulla viabilità provinciale/metropolitana e comunale che copra almeno il 50% (500 milioni di euro) del fabbisogno totale stimato, che è di circa un miliardo di euro. Questa richiesta è condivisa da Comuni, Province e Città Metropolitana, che sono le istituzioni più vicine ai bisogni dei cittadini. Chiediamo inoltre che questi interventi siano realizzati con un approccio il più possibile a "burocrazia zero", al fine di accelerare i tempi e ridurre gli ostacoli;

occorre inoltre un intervento energico sul settore agricolo, che è stato duramente colpito dall'impatto dell'alluvione e che rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia e l'identità della Romagna;

per tale finalità occorre che sia definito un piano chiaro per l'agricoltura, che tenga conto della tradizione agricola di eccellenza, dell'accesso alla conoscenza e alla ricerca, dell'adozione di tecnologie avanzate e dell'impegno per una produzione sostenibile.

Considerato inoltre che

l'alluvione rappresenta una calamità eccezionale che richiede una risposta straordinaria da parte delle istituzioni nazionali ed europee, al fine di garantire il pieno indennizzo dei danni subiti dalle famiglie, dalle imprese e dai territori colpiti, nonché la ripartenza e la ricostruzione delle aree alluvionate. E che richiama il Governo alle proprie responsabilità anche in termini di politiche ordinarie, dal punto di vista della costanza delle risorse stanziare;

è necessario definire in tempi certi e rapidi quali strumenti nazionali ed europei azionare per garantire l'adeguato finanziamento di tutti gli indennizzi necessari, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di soggetti danneggiati;

è opportuno superare la gestione in emergenza attraverso la protezione civile, visto che siamo passati ad una fase successiva, quella della ricostruzione, con la definizione di una norma di riferimento, di risorse adeguate e di un sistema di gestione chiaro e coerente, che valorizzi la filiera istituzionale e faccia perno sulla Regione Emilia-Romagna e i territori, esattamente come avvenuto per il terremoto del 2012;

è urgente affidare alla struttura commissariale il compito di definire un programma strutturato di interventi che preveda una strategia complessiva sia di ripartenza e ricostruzione sia di innalzamento dei livelli di sicurezza dei territori, tenendo conto delle specificità locali e delle esigenze delle comunità.

Evidenziato che

l'Emilia-Romagna è una delle regioni più virtuose e produttive d'Italia, con un PIL pro capite di 35.600 euro nel 2021, superiore alla media nazionale di 29.900 euro;

l'Emilia-Romagna ha sempre dimostrato solidarietà e senso civico verso le altre regioni italiane, partecipando agli indennizzi a tutte le zone d'Italia colpite da calamità naturali;

l'Emilia-Romagna non chiede al Governo di essere un bancomat, ma di riconoscere il valore e il sacrificio dei suoi cittadini e delle sue imprese, che hanno subito una grave perdita a causa dell'alluvione del 2023, e di garantire loro un indennizzo equo e tempestivo, in linea con i principi di solidarietà e coesione nazionale.

Tutto ciò premesso e considerato,
esprime

solidarietà e sostegno alle popolazioni colpite dall'alluvione, e la volontà di collaborare con gli altri livelli di governo per affrontare l'emergenza e la ricostruzione in modo leale e collaborativo.

Impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo e la Commissione europea a definire in tempi certi e rapidi quali strumenti nazionali ed europei azionare per garantire l'adeguato finanziamento di tutti gli indennizzi necessari, in particolare il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) e il Fondo nazionale per le calamità naturali;

a richiedere al Governo un impegno preciso rispetto al tema del pieno indennizzo al 100% per le famiglie colpite e per le imprese, entrando subito nel merito dei criteri generali di indennizzo, in modo anche da poter iniziare a predisporre percorsi amministrativi chiari e accessibili per tutti;

a chiedere al Governo di superare la gestione in emergenza con uno specifico decreto che incardini tutti i provvedimenti, e attraverso il Commissario delegato di governo, già nominato, valorizzi la filiera istituzionale, facendo perno sulla Regione Emilia-Romagna, esattamente come avvenuto per il terremoto del 2012 e le precedenti emergenze nazionali.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 giugno 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 FEBBRAIO 2023, N. 152

L.R. n. 18/2021 "Misure per l'attuazione della Legge 28 maggio 2021, n. 84 concernente il distacco dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna". Destinazione della superficie agro-silvo-pastorale della provincia di Rimini per i diversi istituti faunistici e numero massimo di appostamenti fissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 10, comma 1, a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio, nonché i seguenti commi del predetto articolo:

- il comma 2, secondo cui le Regioni e le Province, con le modalità previste nei commi 7 e 10, realizzano la pianificazione faunistica mediante la destinazione differenziata del territorio;

- il comma 3, secondo cui il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione è destinato, per una quota dal 20 al 30 per cento, a protezione della fauna selvatica e che nelle predette percentuali sono ricompresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni;

- il comma 4, secondo il quale il territorio di protezione comprende, tra l'altro, le Oasi di protezione e le Zone di ripopolamento e cattura;

- il comma 5, secondo cui il territorio agro-silvo-pastorale regionale può essere destinato nella percentuale massima globale del 15 per cento a gestione privata ai sensi dell'art. 16, comma 1 e a centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale;

- i commi 7 e 10, secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete, rispettivamente, alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori ed alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora ISPRA;

- il comma 8, secondo il quale i piani faunistico-venatori comprendono, tra l'altro, le oasi di protezione e le zone di ripopolamento e cattura;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Cit-

tà metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;

- l'art. 5, il quale dispone:

- al comma 1, che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;

- al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l'altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale ai sensi dei Capi III "Zone di protezione della fauna" e V "Strutture territoriali d'iniziativa privata per la produzione di fauna selvatica, per la caccia e per le attività cinofile" ed il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali da destinare alle zone di protezione;

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato atto che, con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018;

Richiamata la Legge 28 maggio 2021, n. 84 “Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione”;

Richiamata altresì la Legge Regionale 26 novembre 2021, n. 18 “Misure per l'attuazione della Legge 28 maggio 2021, n. 84 concernente il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'art. 12 “Disposizioni in materia faunistico-venatoria” che, al comma 5, prevede che:

- ai territori di detti Comuni si applichino le disposizioni del Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018–2023 riferite al Comprensorio 2.

- la Giunta regionale, con propri atti, provveda a riparametrare la destinazione della superficie del territorio provinciale di riferimento per i diversi istituti di gestione faunistica;

Vista la propria deliberazione n. 2138 del 13 dicembre 2021 “Approvazione di schema di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per l'attuazione della legge 28 maggio 2021, n. 84 per il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e la loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'Allegato 2 che stabilisce, tra l'altro, che nei due Comuni interessati risultano 10 appostamenti fissi di caccia autorizzati dalla Regione Marche;

Richiamato pertanto il capitolo 3. del citato Piano faunistico “Pianificazione dell'assetto territoriale e previsioni gestionali” che fissa, tra l'altro, le percentuali di territorio da destinare ai diversi istituti faunistici ed in particolare:

- il punto 3.0, che, al fine di garantire una distribuzione omogenea su scala regionale del territorio tutelato, indica, per ogni territorio provinciale, la Superficie Agro-Silvo-Pastorale (SASP) minima, pari al 20%, da tutelare;

- il punto 3.3.1, che stabilisce che la SASP destinata all'istituzione di Aziende Faunistico-Venatorie non debba superare l'11% della SASP provinciale;

- il punto 3.3.2, che fissa all'1% la SASP destinata in ciascuna provincia all'istituzione di Aziende Agri-Turistico-Venatorie;

- il punto 3.3.3, che fissa al 3% la SASP destinata all'istituzione delle zone e campi per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani quantificandola per ogni provincia;

- il punto 3.3.4, che fissa allo 0,5% della SASP destinata all'istituzione di Centri privati di riproduzione della fauna;

- il punto 3.3.5, che prevede un incremento massimo di appostamenti fissi pari al 5% delle autorizzazioni riportate nel “Quadro conoscitivo”, parte prima del piano stesso;

Considerato che la Superficie Agro-Silvo-Pastorale della Provincia di Rimini, a seguito dell'aggregazione dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, è pari ad ettari 79.536,60, ed è pertanto necessario provvedere a riparametrare la destinazione della superficie del territorio provinciale di riferimento per i diversi istituti di gestione faunistica come di seguito indicato:

- quota minima di SASP provinciale da destinare alle zone di protezione: 20% della SASP di Rimini pari ad ettari 15.907,32;

- quota massima di SASP destinata all'istituzione di Aziende Faunistico-Venatorie: 11% della SASP provinciale pari ad ettari 8.749,03, da destinarsi al Comprensorio Faunistico Omogeneo 2;

- quota massima di SASP destinata alle Aziende Agri-Turistico-Venatorie: 1% della SASP provinciale pari ad ettari 795,37,

con la precisazione che nuove AATV possono essere istituite nel solo Comprensorio Faunistico Omogeneo 1;

- quota massima di SASP destinata alle zone e campi addestramento cani: 3% della SASP provinciale, è pari ad ettari 2.386,10, ripartita in ettari 600 nel Comprensorio 1 ed ettari 1.786,10 nel Comprensorio 2;

- quota massima di SASP destinata a Centri privati di riproduzione della fauna: 0,5% della SASP provinciale, pari ad ettari 397,68, ripartita in ettari 254,90 nel Comprensorio 1 ed ettari 142,78 nel Comprensorio 2;

Considerato che il numero di appostamenti fissi riportati nella parte prima “Quadro conoscitivo” del Piano Faunistico-Venatorio, per la provincia di Rimini, era di 139, si ritiene opportuno riparametrare tale valore aggiungendo i 10 appostamenti facenti parte del territorio dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, con incremento massimo del 5% per un totale di 156 autorizzazioni concedibili nel periodo di validità del Piano stesso;

Ritenuto pertanto necessario procedere a riparametrare la destinazione della superficie del territorio provinciale di Rimini per i diversi istituti di gestione faunistica nonché il numero massimo di appostamenti fissi, applicando i criteri stabiliti dal Piano Faunistico-Venatorio regionale;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato “Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di provvedere, ai sensi di quanto previsto all'art. 12, comma 5, della Legge Regionale 26 novembre 2021, n. 18 "Misure per l'attuazione della Legge 28 maggio 2021, n. 84 concernente il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna" e in attuazione di quanto disposto dal Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018-2023, a riparametrare la destinazione della Superficie Agro-Silvo-Pastorale della Provincia di Rimini, pari ad ettari 79.536,60, per i diversi istituti di gestione faunistica nonché il numero massimo delle autorizzazioni per appostamenti fissi, come di seguito indicato:

- quota minima di SASP provinciale da destinare alle zone di protezione: 20% della SASP di Rimini pari ad ettari 15.907,32;

- quota massima di SASP destinata all'istituzione di Aziende Faunistico-Venatorie: 11% della SASP provinciale pari ad ettari 8.749,03, da destinarsi al Comprensorio Faunistico Omogeneo 2;

- quota massima di SASP destinata alle Aziende Agri-Turistico-Venatorie: 1% della SASP provinciale pari ad ettari 795,37, con la precisazione che nuove AATV possono essere istituite nel

solo Comprensorio Faunistico Omogeneo 1;

- quota massima di SASP destinata alle zone e campi addestramento cani: 3% della SASP provinciale, è pari ad ettari 2.386,10, ripartita in ettari 600 nel Comprensorio 1 ed ettari 1.786,10 nel Comprensorio 2;

- quota massima di SASP destinata a Centri privati di riproduzione della fauna: 0,5% della SASP provinciale, pari ad ettari 397,68, ripartita in ettari 254,90 nel Comprensorio 1 ed ettari 142,78 nel Comprensorio 2;

- numero massimo di autorizzazioni per appostamenti fissi: aumento del 5% rispetto alle autorizzazioni rilasciate nella stagione venatoria di riferimento del Piano Faunistico-Venatorio, ricalcolate a seguito dell'aggregazione dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, per un totale di 156;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 800

Perfezionamento ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017 della dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di rio Cozzi, in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, ai sensi dell'art. 136, lett.d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice), e in particolare gli artt. dal 137 al 141-bis;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, e in particolare l'art. 71, recante "Commissione regionale per il paesaggio";
- l'Intesa Istituzionale e il relativo disciplinare tecnico siglati il 4 dicembre 2015 tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna, per l'adeguamento del PTPR al Codice, in relazione ai Beni paesaggistici, a seguito dei quali, con la propria deliberazione del 28 novembre 2016, n. 2012, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico, che sta svolgendo le attività di co-pianificazione dei beni paesaggistici presenti sul territorio regionale;
- la propria deliberazione n. 2063 del 18 novembre 2019, con la quale l'Intesa Istituzionale siglata il 4 dicembre 2015 è stata prorogata per un periodo di 6 mesi dalla data di scadenza della stessa;
- la nuova Intesa Istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per lo svolgimento congiunto delle attività volte all'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice, sottoscritta digitalmente dalle Parti il 28/05/2020 (prot. RPI/2020/189), prorogata con propria deliberazione di Giunta Regionale n°1334 del 01/08/2022.

Premesso che:

- gli artt. dal 137 al 141-bis del Codice stabiliscono le modalità e le procedure per la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di un immobile o un'area ai sensi dell'art. 136 dello stesso Codice;
- l'art. 138, comma 1, prevede che la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico sia formulata con riferimento ai valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici espressi dagli aspetti e caratteri peculiari degli immobili o delle aree presi in considerazione e alla loro valenza identitaria in rapporto al territorio, e inoltre contenga proposte per le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi;
- la Commissione regionale per il paesaggio (da qui in avanti Commissione), ai sensi degli artt. 137-140 del Codice e dell'art. 71, della L.R. n. 24 del 2017, ha il compito di proporre alla Giunta regionale:

- la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, di cui all'articolo 140 del decreto legislativo n. 42 del 2004, specificando le prescrizioni, le misure e i criteri di gestione degli ambiti individuati e i relativi interventi di valorizzazione;
- la verifica e aggiornamento della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, qualora siano venute a mancare o siano oggettivamente mutate le esigenze di tutela del bene, ovvero nei casi di incertezza sull'esistenza e vigenza di un vincolo paesaggistico, a norma degli articoli 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42 del 2004;
- l'integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 141-bis del decreto legislativo n. 42 del 2004 di competenza regionale.

Dato atto che la Commissione, già istituita nel 2010, è stata rinnovata con proprio Decreto del Presidente della Regione del 4 marzo 2021, n. 27;

Dato atto inoltre che:

- il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), insediatosi in data 19 dicembre del 2016, ha dato avvio alle attività di adeguamento del PTPR al Codice, che ha ad oggetto l'integrazione dei Beni paesaggistici nel Piano stesso, previa ricognizione dei vincoli paesaggistici presenti sul territorio;
- nella prima fase di lavoro il CTS ha concentrato la propria attività sulla ricognizione dei Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del Codice e di alcune categorie di aree tutelate di cui all'art. 142 del Codice, ovvero sulla delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione dei suddetti Beni paesaggistici, con l'obiettivo di pervenire alla certezza del diritto nella gestione amministrativa della tutela attribuita ai Comuni e Unioni di Comuni, e nelle attività ordinarie dei cittadini;
- qualora, nel corso dei lavori di ricognizione, è emersa l'impossibilità di pervenire, sulla base dei provvedimenti istituitivi, a un'adeguata individuazione e rappresentazione cartografica di alcuni Beni paesaggistici, il CTS ha deciso di demandare il perfezionamento della perimetrazione alla Commissione regionale per il paesaggio, rimandandone invece la definizione della specifica disciplina d'uso ai lavori in corso del CTS stesso, al fine di assicurare organicità alle discipline d'uso che devono corredare tutti i Beni paesaggistici.

Preso atto che, nel caso specifico:

- il CTS nelle sedute del 24 settembre 2021 (Prot. al PG/2021/0896841) del 15 ottobre 2021 (prot. al PG/2021.0960600), del 30 marzo 2022 (prot. al PG/2022.0315847), del 3 maggio 2022 (prot. al PG/2022.0429336) e del 26 maggio 2022 (prot. al

PG/2022.0499078), ha effettuato e concluso l'istruttoria della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole" (ID-FC_211), approvata dalla Commissione Provinciale di Forlì il 30 giugno 1980, ai sensi della L. 1497/1939 e mai perfezionata, rilevando l'impossibilità di sciogliere in sede di CTS le criticità di seguito riportate, come riassunte nella scheda istruttoria:

Criticità	Decisione condivisa
1. La proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Commissione Provinciale di Forlì del 30 giugno 1980 non è giunta a perfezionamento.	Vista la rilevanza paesaggistica delle aree oggetto della proposta e l'incertezza sulla sussistenza o meno della tutela a causa del mancato perfezionamento, il CTS decide di sottoporre la tutela alla Commissione Regionale per il Paesaggio perché emetta un provvedimento pienamente efficace.
2. La proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico riporta una motivazione essenzialmente di carattere geologico, floristico e faunistico, nonché una descrizione dei confini con riferimenti catastali e geografici. La descrizione del perimetro e le motivazioni sono sostanzialmente coerenti con le due planimetrie non vidimate. Al contrario le due planimetrie timbrate e affisse riportano un perimetro più ampio di quello descritto nella proposta.	Il perimetro affisso, riportato solo nelle tavole timbrate, comprende un territorio caratterizzato da un mosaico paesaggistico peculiare e paradigmatico dei territori dello Spungone (calanchi, vite, grano, pascoli suddivisi da una vegetazione tipicamente fluviale e aree boscate), che si estende senza soluzioni di continuità anche oltre lo stesso perimetro, fino alla via Bagnolo. Vista la rilevanza paesaggistica delle aree oggetto della proposta, il CTS demanda alla Commissione Regionale per il Paesaggio le valutazioni in merito alla possibilità di aggiornare il perimetro della tutela per ricomprendere i valori paesaggistici ancora integri e ben riconoscibili di questo territorio.
3. Il testo non specifica su quale elemento della sede	Le strade sono costituite in prevalenza da strade campestri o vicinali, con la sola

stradale si attesti il perimetro di tutela.	eccezione della strada comunale dei Cozzi che presenta fondo asfaltato ma carattere comunque secondario e pertanto si propone di includerle.
4. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.	Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento, si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera d) del D.lgs. 42/2004.

- il CTS, nelle medesime sedute, come risulta dai relativi verbali sopraccitati, ha pertanto deciso di demandare alla Commissione regionale per il paesaggio la procedura per il perfezionamento della Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, ai fini della tutela del Bene, previa contestuale rilettura del perimetro dell'intera area meritevole di tutela;
- in data 16 giugno 2022 è stata quindi convocata la Commissione regionale per il paesaggio, come risulta dal Verbale (prot. 13/09/2022. 0849998.U), al fine di esaminare e valutare l'opportunità di giungere al perfezionamento della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole", tramite la sua esatta individuazione e perimetrazione;
- al termine del confronto, la Commissione ha concordato di effettuare un approfondimento istruttorio attraverso un sopralluogo da svolgersi, previo accordo con l'Amministrazione comunale, nel mese di settembre, al fine di formulare una proposta condivisa di perfezionamento della Dichiarazione di interesse pubblico di Rio Cozzi;
- in data 22 settembre 2022 la Commissione si è riunita dopo aver effettuato il sopralluogo istruttorio, e ha formulato una proposta condivisa di perfezionamento della Dichiarazione di interesse pubblico di Rio Cozzi.

Considerato che:

- la Commissione riunitasi nella seduta del 22 settembre 2022, alla luce delle evidenze emerse dal sopralluogo svolto nella mattinata ha preso atto degli approfondimenti e delle proposte di perfezionamento della tutela svolte dal CTS, come risulta dal verbale (Prot. 22/09/2022.0922166) e di seguito riportato: *"Nella proposta di vincolo del 1980 vi è infatti una descrizione delle motivazioni della tutela - che fa riferimento a valori essenzialmente geologico-naturalistici - coerente con la descrizione testuale del perimetro che individua un'area "ristretta", racchiusa intorno alla rupe di Rio Cozzi, riportata in due planimetrie non vidimate, coeve al vincolo. La*

cartografia timbrata ed affissa indentifica invece un'area più ampia, che comprende un paesaggio più esteso verso sud-ovest, già inteso come risultato della relazione tra attività umane, essenzialmente agricole, e caratteri naturali dei luoghi. L'incoerenza evidente tra la descrizione del perimetro contenuta nel testo del provvedimento e l'area riportata nella cartografia che è stata affissa, sulla quale è stata nel tempo applicata la tutela, motiva la necessità di perfezionare la proposta. La linea di confine a sud del perimetro più ampio interrompe, senza apparente motivo, un mosaico paesaggistico che si estende, senza soluzione di continuità, fino alla via Bagnolo e che può essere riconosciuto come caratterizzante e paradigmatico dei territori dello "Spungone". Da tale evidenza è emersa quindi una terza proposta di perimetrazione, in ampliamento, della tutela oggetto di verifica nel sopralluogo. Alla luce del sopralluogo [...] emerge l'importanza del punto panoramico esistente a circa metà del sentiero che costituisce il limite occidentale dell'area vincolata (raggiungibile da via Bagnolo) quale "balconata" da cui si può apprezzare la vista di gran parte del territorio romagnolo, con l'allineamento delle città di Imola, Faenza, Forlì, Cesena e Cesenatico, e tutta la linea di costa da Ravenna fino al promontorio collinare di Bertinoro; tale punto panoramico potrebbe essere oggetto di un'ulteriore opera di valorizzazione (es. cartellonistica, ecc.) del contesto circostante [...]. Si è rilevata inoltre una sostanziale continuità paesaggistica tra l'area sulla quale è stata esercitata fino ad oggi la tutela e l'area oggetto di proposta di ampliamento del vincolo. A tal proposito il limite individuato nella via Bagnolo appare corretto poiché il paesaggio nel versante opposto alla strada cambia completamente. Nell'ipotesi di ampliamento del vincolo, un ulteriore elemento da considerare sarà quello di differenziare le prescrizioni d'uso dell'area più vasta rispetto all'ambito ristretto della Rupe di Rio Cozzi, caratterizzato da valori di eccellenza naturalistica e geologica. Nella proposta di ampliamento viene inoltre ricompreso un altro elemento di pregio paesaggistico costituito dalla presenza della Grotta di Bagnile, un'area archeologica tutelata ai sensi della parte seconda del Codice. [...] Nella zona archeologica della Grotta di Bagnile, collegata alle emergenze geologiche, sono state rinvenute tracce di presenze umane tra le più antiche della Regione ER, risalente al Paleolitico inferiore, dove la presenza umana si avvaleva di ripari sotto roccia. [...] Per la definizione del perimetro l'unico punto di incertezza è rappresentato dal tratto meno caratterizzato dal punto di vista fisico, ovvero quello a sud-ovest che congiunge il punto più alto del crinale e il tratto "panoramico" di via Bagnolo; per la chiusura di questo segmento di perimetro [...] ci si può avvalere del tratto di strada interpodereale, ancora rilevabile dal catasto, che congiunge la via Bagnolo alla strada vicinale Pergola Rio Salso e coincide anche con un limite fisico (displuvio). [...] In riferimento a ciò, si sottolinea che il segno fisico della

strada interpodereale che dalla via Bagnolo prosegue verso nord fino al crinale ha una valenza geomorfologica di un certo rilievo. [...] La proposta di ampliamento del perimetro è volta al riconoscimento di una effettiva unica area territoriale connotata da due paesaggi (quello geologico-naturalistico e quello agrario) strettamente connessi tra di loro che si sono sviluppati senza soluzione di continuità e con eccezionali elementi di conservazione e che, nell'insieme, sono rappresentativi dell'emergenza geologica dello "Spungone". [...] L'area in oggetto rappresenta di fatto una eccellenza paesaggistica di spicco, all'interno dell'intera Regione Emilia-Romagna, rispetto alla quale l'Amministrazione comunale ha mantenuto ed accresciuto nel tempo, con coerenza, la tutela. [...] L'obiettivo del perfezionamento della tutela è quello di proseguire su questa strada rafforzando ulteriormente i valori paesaggistici presenti in loco, anche al fine di poter valorizzare le attività agricole viti-vinicole già insediate. Dal punto di vista economico essere all'interno di un'area vincolata non dà diritto ad un beneficio "diretto", tuttavia avere una produzione viti-vinicola all'interno di un'area di eccellenza paesaggistica contribuisce a generare un paesaggio di alto livello, ovvero a generare un valore che si aggiunge alla qualità del prodotto agricolo in sé.";

- al termine del dibattito, sentiti i pareri favorevoli espressi dai membri della Commissione e dell'Amministrazione comunale di Castrocara Terme e Terra del Sole, la Commissione ha convenuto all'unanimità di "approvare il perfezionamento della Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, ampliandone il perimetro fino ad attestarlo come limite meridionale alla via Bagnolo (la cui sede stradale rimane esclusa dal vincolo) e, come limite occidentale, al confine catastale in corrispondenza della strada campestre che dalla via Bagnolo si stacca sulla destra e raggiunge il punto più alto del crinale per poi proseguire lungo la vicinale Montepagliaio-Rio Salso che delimita l'area sul fronte nord e si ricollega alla Via Rio Cozzi";
- preso atto degli approfondimenti istruttori illustrati nella seduta, a seguito del sopralluogo, la Commissione, ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs. n. 42 del 2004, e dell'art. 71-della L.R. n. 24 del 2017, ha quindi deciso all'unanimità:
 - "1. di esprimere parere favorevole alla Proposta di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole", ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 42 del 2004;
 - 2. di allegare al presente verbale la documentazione descrittiva della Proposta come riportato nell'allegato 2.4 e in particolare:
 - la descrizione delle peculiarità paesaggistiche e motivazioni della proposta di vincolo
 - la descrizione dei confini
 - documentazione fotografica

- Tavola 1 - Delimitazione dell'area oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base Database Topografico Regionale (principale);
 - Tavola 2 - Delimitazione dell'area oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base catastale;
 - Tavola 3 - Delimitazione dell'area oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base satellitare;
 - Tavola 4 - Inquadramento dei vincoli e tutele
3. di rinviare la definizione delle prescrizioni d'uso previste dagli artt. 138, comma 1, ultima parte, e 140, comma 2, del Codice, relative al vincolo paesaggistico di cui si tratta al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio;
4. di trasmettere, ai sensi dell'art. 139, comma 1, del D. Lgs n. 42 del 2004, alla Amministrazione del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole la documentazione completa della Proposta in oggetto ai fini della pubblicazione per novanta giorni all'Albo pretorio e del suo deposito presso l'ufficio comunale interessato, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;
5. di comunicare la presente proposta alla Provincia di Forlì Cesena perché ne dia notizia sui propri siti informatici e di procedere alla stessa comunicazione e diffusione anche sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 139, del D. Lgs n. 42 del 2004".

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 139, comma 1, del Codice, con nota del 09/12/2022 (Prot. 09.12.2022.1217723) è stata data comunicazione della Proposta in oggetto al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, e alla Provincia di Forlì-Cesena e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini al fine di dare opportuna informazione dell'avvenuta proposta attraverso i propri siti informatici;
- ai sensi dell'art. 139, comma 1, del Codice la Proposta di perfezionamento della dichiarazione di interesse pubblico in oggetto è stata pubblicata per 90 (novanta) giorni a decorrere dal 09 dicembre 2022 all'Albo Pretorio (n. 534) del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e depositata a disposizione del pubblico presso gli uffici dello stesso Comune;
- ai sensi dell'art. 139, comma 2, del Codice, dell'avvenuta proposta e della sua pubblicazione è stata data notizia sui siti informatici della Regione e degli enti pubblici territoriali, che ai sensi dell'art. 32 della Legge del 18 giugno 2009, n. 69, esaurisce anche gli obblighi di pubblicazione sui quotidiani; in particolare la documentazione completa relativa alla Proposta in oggetto è stata pubblicata sul sito regionale (al link: [Proposta di Dichiarazione di notevole](#)

[interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole – Territorio \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it));

- ai sensi dell'art.139, comma 2, del Codice, dalla data del primo giorno di pubblicazione sono decorsi gli effetti di cui all'art. 146, comma 1, del Codice;
- ai sensi dell'art.139, comma 5, del Codice nei 30 (trenta) giorni successivi al termine della pubblicazione della Proposta, i Comuni, la Provincia, le associazioni portatrici di interessi diffusi e gli altri soggetti interessati hanno avuto facoltà di presentare alla Regione osservazioni e documenti;
- in tale periodo sono state presentate complessivamente numero 2 osservazioni, acquisita agli atti dell'Area Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasposti e del Paesaggio:

N.	data	Protocollo Regione Emilia-Romagna	Soggetto Proponente
n.1	16/03/2023	Prot. 16.03.2023.0250654	SOCIETA' AGRICOLA MARTA VALPIANI
n.2	28/03/2023	Prot. 28/03/2023.0292688	AZIENDA AGRICOLA LA PERGOLA DI PARRONCHI GIUSEPPE

- l'Osservazione n. 1, presentata dal titolare della Società Agricola Marta Valpiani S.S. e corredata da una proposta cartografica di ripermimetrazione della tutela, chiede che *"venga modificata la perimetrazione proposta escludendo dalla zona di vincolo il centro aziendale che è in continuo sviluppo, grazie anche ai numerosi progetti di finanziamento e bandi emanati dalla regione per le aziende condotte da giovani imprenditori [...]. Detta richiesta è motivata, non per poter intervenire sul centro aziendale in modo più arbitrario, ma esclusivamente per il fatto che molto spesso la possibilità di accesso a bandi e finanziamenti legati al mondo agricolo è legato a tempi molto ristretti di presentazione dei progetti; tempi ristretti che poco si addicono ad una zona soggetta a vincolo paesaggistico con presentazione di progetti in Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini"*;
- l'Osservazione n. 2, presentata dal titolare dell'Azienda Agricola La Pergola di Parronchi Piergiuseppe e corredata da una proposta cartografica di ripermimetrazione della tutela, chiede che *"venga modificata la perimetrazione proposta escludendo dalla zona di vincolo l'edificio ad uso agricolo [...] che fa parte del centro aziendale che è in gran parte già esterno alla zona di vincolo, come da elaborati grafici allegati. Detta richiesta è motivata, non al fine di intervenire sul centro aziendale in modo più arbitrario, esclusivamente per il fatto che molto spesso la possibilità di accesso a bandi e finanziamenti legati al mondo agricolo è legato a tempi molto ristretti di presentazione dei progetti; tempi ristretti che poco si addicono ad una zona soggetta a vincolo paesaggistico con presentazione di progetti in Soprintendenza Archeologica,*

Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini”.

Considerato che:

- ai sensi dell'art.149, comma 1 lett. b) del Codice, gli interventi inerenti all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio, non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica;
- il medesimo art. 149 del Codice, al comma 1 lett. a), esclude inoltre dall'autorizzazione paesaggistica gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;
- sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica anche gli interventi di cui all'allegato A del DPR 31/2017, mentre sono soggetti a regime semplificato quelli di lieve entità dell'allegato B del DPR 31/2017;
- i bandi legati al mondo agricolo che riguardano interventi sugli immobili, anche diversi da quelli ai punti precedenti, sono di norma preceduti da un cronoprogramma pluriennale che rende nota in anticipo l'apertura dei bandi medesimi, al fine di permettere ai potenziali partecipanti di provvedere per tempo alla predisposizione dei progetti e alla acquisizione dei permessi necessari;

Ritenuto, per tutto quanto sopra specificato, di:

- non accogliere le osservazioni presentate poiché l'apposizione del vincolo paesaggistico non ostacola in modo sostanziale la possibilità di accesso a bandi per i finanziamenti legati al mondo agricolo e poiché le motivazioni a supporto delle stesse non sono pertinenti dal punto di vista paesaggistico e adeguate a modificare le valutazioni già effettuate in merito ai valori riconosciuti e sottesi all'individuazione dell'area oggetto della Proposta di tutela così come formulata dalla Commissione nella seduta del 22 settembre 2022;
- approvare, sulla base della Proposta della Commissione regionale per il paesaggio, ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e dell'art. 71, della L.R. n. 24 del 2017, il perfezionamento della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole", ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 42 del 2004;
- allegare alla presente deliberazione, la documentazione relativa, e in particolare:
 - Allegato A - Descrizione delle peculiarità paesaggistiche dell'ambito di tutela;
 - Allegato B - Descrizione dei confini;

- Allegato C - Documentazione fotografica;
- Tavola 1 - Delimitazione dell'area su base DBTR (principale);
- Tavola 2 - Delimitazione dell'area su base catastale;
- Tavola 3 - Delimitazione dell'area su base satellitare;
- Tavola 4 - Inquadramento vincoli e tutele;
- di rinviare la definizione delle prescrizioni d'uso previste dagli artt. 138, comma 1, ultima parte, e 140, comma 2, del Codice, relative al vincolo paesaggistico di cui si tratta al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- di dare atto che l'approvazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico non esplica effetti retroattivi.

Dato atto che la documentazione completa relativa all'oggetto di cui si tratta è conservata agli atti dell'Area Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la DGR n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema del controllo interno nella Regione Emilia-Romagna"
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto ancora applicabile;
- n. 111/2022 concernente "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024";
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022, avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022, avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 426 del 21/03/2022, avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di

- organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;
- la deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2023 n. 380 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;
 - la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 474 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25/03/2022 ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- n.2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni meglio specificate in premessa che qui si ritiene integralmente richiamata, il perfezionamento della Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. d), del Codice, proposta dalla Commissione regionale per il paesaggio nella seduta del 16 giugno 2022, ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e dell'art. 71 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24;
2. di dare atto che la Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di cui al precedente punto 1) è composta dalla

seguente documentazione, inserita su supporto informatico, quale parte sostanziale e integrante della presente deliberazione:

- Allegato A - Descrizione delle peculiarità paesaggistiche dell'ambito di tutela;
 - Allegato B - Descrizione dei confini;
 - Allegato C - Documentazione fotografica;
 - Tavola 1 - Delimitazione dell'area su base DBTR (principale);
 - Tavola 2 - Delimitazione dell'area su base catastale;
 - Tavola 3 - Delimitazione dell'area su base satellitare;
 - Tavola 4 - Inquadramento vincoli e tutele;
3. di approvare la proposta della Commissione regionale per il paesaggio di rinviare la definizione delle prescrizioni d'uso previste dagli artt. 138, comma 1, ultima parte, e 140, comma 2, del Codice, relative al vincolo paesaggistico di cui si tratta al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio;
 4. di dare atto che l'approvazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di cui si tratta non esplica effetti retroattivi;
 5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 140, comma 2, del D. Lgs. n. 42/2004, e dell'art. 71, della L. R. 21 dicembre 2017, n. 24, la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di cui al punto 1), costituisce parte integrante degli strumenti di pianificazione territoriale paesaggistica dell'area interessata;
 6. di disporre, ai fini della conoscibilità della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 3, del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
 7. di invitare, sempre ai fini della conoscibilità della dichiarazione di notevole interesse pubblico, il Sindaco del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ad affiggere all'Albo Pretorio copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente la presente deliberazione per un periodo di 90 giorni, ai sensi dell'art. 140, comma 4, del D.Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004. Il Comune, inoltre, dovrà tenere a disposizione, presso i propri uffici, copia della dichiarazione e delle relative planimetrie per la libera visione al pubblico, come previsto dallo stesso art.140, comma 4, del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;

8. di inviare, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, alla Provincia di Forlì Cesena, al Segretariato regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

 9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 827

Proposta di perimetrazione della zona di ripopolamento e cattura "Montimoraro" in comune di Mesola (FE) e contestuale sua istituzione come zona di rifugio, ai sensi degli articoli 19 e 22 Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e in particolare l'art. 10 a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio, nonché i seguenti commi del predetto articolo:

- il comma 3 secondo cui il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione è destinato per una quota dal 20% al 30% a protezione della fauna selvatica e che nelle predette percentuali sono ricompresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni;

- il comma 4 secondo il quale il territorio di protezione comprende, tra l'altro, le Zone di ripopolamento e cattura;

- i commi 7 e 10, secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete rispettivamente alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori ed alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora ISPRA;

- il comma 8, secondo il quale i piani faunistico-venatori comprendono, tra l'altro, le Zone di ripopolamento e cattura;

- il comma 9, il quale prevede che ogni zona vincolata dovrà essere indicata da tabelle perimetrali, secondo disposizioni impartite dalle Regioni, apposte a cura dell'ente, associazione o privato che sia preposto o incaricato alla gestione della singola zona;

- i commi da 13 a 16, che disciplinano l'iter amministrativo per la determinazione del perimetro delle zone da vincolare;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm. ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare:

- l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e

regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Visti, altresì, come modificati dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 5 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, recante "Piano faunistico-venatorio regionale", il quale dispone:

- al comma 1 che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della Legge statale, nonché alla Legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;

- al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l'altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale e il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;

- l'art. 10 della Legge Regionale n. 8/1994, recante "Consultazione sugli atti della Regione", il quale dispone al comma 2, che la Regione istituisce territorialmente Commissioni consultive espressione di tutte le Associazioni professionali agricole, venatorie e di protezione ambientale, riconosciute ed operanti sul territorio, nonché del coordinamento degli ATC e dell'ENCI;

- l'art. 19 della stessa Legge Regionale n. 8/1994, recante "Zone di protezione della fauna selvatica", che attribuisce alla Regione le competenze in merito, con esclusione delle attività di vigilanza assicurate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, e definisce le finalità di dette zone, stabilendo in particolare:

- al comma 2 che le "Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)" sono destinate ad affermare e incrementare la riproduzione delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie, a determinare, mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire mediante la cattura di selvaggina stanziale immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;

- al comma 4 che l'estensione di ogni zona di protezione deve essere rapportata al ciclo biologico della specie di preminente interesse gestionale ed alle esigenze di attuazione della pianificazione faunistico-venatoria, entro i limiti complessivi di superficie

indicati nel sopraccitato art. 10, comma 3, della Legge n. 157/1992;

- ai commi 5 e 6, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare la proposta di istituzione, rinnovo e modifica delle zone di protezione, che:

- la proposta di che trattasi sia notificata ai proprietari o conduttori dei fondi mediante deposito presso la sede dei Comuni territorialmente interessati, nonché mediante affissione di apposito manifesto nei Comuni e nelle frazioni o borgate interessati, su cui deve essere chiaramente specificata, a cura dei Comuni, la data di deposito. È altresì trasmesso alle organizzazioni professionali agricole provinciali e locali;

- avverso detto provvedimento i proprietari o conduttori interessati possono proporre opposizione motivata, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 14 della citata Legge n. 157/1992, entro settanta giorni dalla data di deposito. Decorso tale termine, ove non sia stata presentata opposizione motivata dei proprietari o conduttori costituenti almeno il quaranta per cento della superficie che si intende vincolare, la Regione provvede all'istituzione della zona di protezione. La Regione può destinare le zone non vincolate per l'opposizione dei proprietari o conduttori di fondi ad altro uso nell'ambito della pianificazione faunistico-venatoria del territorio;

- al comma 9 che il vincolo di destinazione delle zone di protezione non può essere revocato se non al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;

Richiamato l'art. 22 della predetta Legge Regionale n. 8/1994 che nello specifico:

- al comma 1, attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all'istituzione di "Zone di rifugio" ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l'esercizio della caccia e stabilisce che l'istituzione delle zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;

- sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

- ai commi 2 e 3, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare l'istituzione delle zone di rifugio, stabilisce che il procedimento di che trattasi avviene in deroga alle procedure di cui ai commi 5 e 6 del soprarichiamato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, il provvedimento istitutivo indica il perimetro e l'estensione del territorio e stabilisce le forme con cui si promuove la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi e le modalità straordinarie di tutela della fauna selvatica e delle attività agricole. Il provvedimento adottato viene reso noto mediante affissione di apposito manifesto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

Richiamato, altresì, l'art. 24 della sopraccitata Legge Regionale n. 8/1994 il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;

Richiamata la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato inoltre atto che, con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, di seguito PFVR 2018-2023 che, in particolare:

- al punto 1.4.2 – parte prima - compie un'analisi degli istituti faunistici con finalità pubblica presenti nel territorio regionale, dedicando ad ogni tipologia un paragrafo descrittivo di estensione e distribuzione, riportando anche i dati gestionali, ove esistenti, e da detta analisi risulta, tra l'altro, che:

- le Zone di Ripopolamento e cattura (ZRC):

1. sono normativamente finalizzate all'incremento e alla riproduzione naturale delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie, a determinare, mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire la cattura delle specie cacciabili per immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;
2. sono caratterizzate dalla presenza di UTO 1 per l'85% circa del proprio territorio e dall'UTO 2 per il 13%; la presenza di UTO 3 è pari solo al 2%;
3. il contesto ambientale del 92% delle ZRC è definito da una sola UTO, mentre il restante 8% da due (UTO 1 e 2, oppure UTO 2 e 3);
4. sono uno strumento di forte gestione attiva, in particolare per quanto riguarda le finalità di ripopolamento mediante irradiazione naturale e la possibilità di cattura delle specie cacciabili per immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;

- al punto 3 - parte seconda - recante "PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO TERRITORIALE E PREVISIONI GESTIONALI", stabilisce i seguenti macro-obiettivi di pianificazione rispetto agli istituti faunistici con finalità pubblica:

- raggiungimento della compatibilità tra presenza ed abbondanza della fauna selvatica e le attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità);

- organizzazione territoriale e gestione dei diversi Istituti in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di uniforme impostazione della gestione faunistico-venatoria regionale;

- revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche anche allo scopo di verificarne la coerenza con le Unità Territoriali Omogenee (UTO) che suddividono il territorio regionale sulla base delle caratteristiche ambientali e di uso del suolo, rimodellandone inoltre i confini;

Atteso che l'istituzione di ZRC necessita di approfondite analisi tecniche anche sull'assetto esistente, e che, pertanto, occorre:

- valutare la vocazione ambientale per le specie oggetto non solo di tutela ma anche di gestione attiva all'interno di questo istituto, cioè quasi esclusivamente lepore e fagiano, tenuto conto che il Comprensorio faunistico C1 è considerato il comparto preferenziale ad ospitare ZRC finalizzate all'incremento di lepore e fagiano a scopo sia di cattura sia di irradiazione;

- privilegiare la costituzione di ZRC di estensione non superiore ai 700 ettari, dislocate sul territorio in modo tale da creare una rete di zone di protezione che permetta un efficace scambio di individui tra meta-popolazioni e massimizzi il fenomeno dell'irradiazione;

- prevedere programmi, anche poliennali, di gestione nei quali

siano fissati gli obiettivi generali e le azioni gestionali di dettaglio e che, in particolare, contemplino: interventi di prevenzione, mitigazione e risarcimento dei danni, miglioramento e ripristino ambientale, monitoraggio demografico della fauna selvatica presente, operazioni di cattura, interventi di immissione di capi di selvaggina e piani di controllo della fauna;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 685 del 10 maggio 2021, in attuazione di quanto stabilito dal soprarichiamato art. 10, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994, sono state rinnovate le Commissioni consultive territoriali in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria per ogni Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca;

- con determinazione n. 22230 del 15 novembre 2022, il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha provveduto ad aggiornare, tra le altre, la Commissione consultiva territoriale di Ferrara;

Vista la propria deliberazione n. 1341 del 1 agosto 2022 con la quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 8/1994, la Zona di Rifugio "Montimoraro" al fine di garantire, con urgenza, la tutela delle presenze faunistiche di rilievo dell'area, a seguito della decadenza di azienda faunistica venatoria disposta con determinazione dirigenziale n. 5818 del 29 marzo 2022 e considerata l'imminente apertura della stagione venatoria 2022/2023;

Preso atto:

- che il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Bologna e Ferrara, con nota prot. n. 0307685.I del 30 marzo 2023, come integrata e modificata con nota prot. n. 0429916.I del 3 maggio 2023, entrambe trattenute agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura, in relazione a quanto disposto dal PFVR 2018-2023, ha proposto l'istituzione di una Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) denominata "Montimoraro" sulla medesima superficie dell'azienda decaduta con la citata determinazione n. 5818/2022, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994;

- che tale proposta è stata sottoposta alla Commissione consultiva territoriale in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria di Ferrara, in attuazione di quanto stabilito dal soprarichiamato art. 10, comma 2, della Legge regionale n. 8/1994;

Considerato che con la suddetta Zona di Ripopolamento e Cattura si conferma il perseguimento dell'interesse pubblico di tutela dell'ambiente e, in particolare, della fauna in essa presente anche in ragione della prossima scadenza della Zona di Rifugio "Montimoraro" istituita con la citata deliberazione n. 1341/2022 per la stagione venatoria 2022/2023;

Dato atto che la stagione venatoria 2022/2023, secondo il Calendario approvato con propria deliberazione n. 697 del 4 maggio 2022, terminerà il 31 maggio 2023 e che, con propria deliberazione n. 812 in data odierna è stato approvato il "Calendario venatorio regionale – Stagione 2023-2024";

Rilevato che il completamento dell'iter amministrativo previsto dai commi 5 e 6 del citato articolo 19 della Legge Regionale n. 8/1994 per l'istituzione della Zona di Ripopolamento e Cattura "Montimoraro", non si concluderà prima dell'avvio della prossima stagione venatoria, e che pertanto è necessario provvedere a istituire una Zona di Rifugio sui medesimi confini al fine di garantire, con urgenza, la tutela dell'ambiente e, in particolare, della fauna selvatica in essa presente;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla proposta di perimetrazione della ZRC "Montimoraro, sita in comune di Mesola (FE) come rappresentata nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art.19 della L.R. n.8/1994;

Ritenuto, altresì, di procedere alla contestuale istituzione della ZR "Montimoraro" sulle medesime superfici di cui al citato Allegato 1, a garanzia della continuità della tutela dell'ambiente e, in particolare, della fauna selvatica in essa presente ai sensi dell'art. 22 della medesima normativa regionale, in attesa del completamento del procedimento di istituzione della ZRC;

Dato atto che con la costituzione delle zone protette l'Ente persegue l'interesse pubblico di tutela della fauna;

Ritenuto di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Bologna e Ferrara lo svolgimento delle fasi di notifica e di istruttoria prevista dal citato art. 19, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito alla proposta di istituzione della ZRC "Montimoraro" nonché lo svolgimento delle fasi di notifica previste dall'art. 22, comma 3, del medesimo dettato normativo riguardanti l'istituzione delle Zone di Rifugio;

Dato atto che il già menzionato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994, non stabilisce la durata del vincolo di destinazione delle zone di protezione mentre, all'ultimo comma, stabilisce che possano essere revocate al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;

Ritenuto al riguardo opportuno determinare una scadenza della suddetta Zona di Ripopolamento e Cattura, stabilendo che il vincolo di protezione della zona in oggetto sia coerente e corrispondente a quello del PFVR 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

Ritenuto, altresì, opportuno stabilire che il vincolo di protezione dell'istituto di cui all'art.22 della Legge Regionale n. 8/1994 sia anch'esso coerente e corrispondente a quello del PFVR 2018-2023 ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024, fatto salvo l'esito del procedimento amministrativo previsto all'art. 19, commi 5 e 6 della Legge Regionale n. 8/1994;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare la proposta di perimetrazione per l'istituzione della Zona di ripopolamento e cattura (ZRC) denominata "Montimoraro" sita in comune di Mesola (FE), ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale n. 8/1994, descritta e rappresentata nell'Allegato 1 della presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di istituire sulle medesime superfici, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 8/1994, la Zona di Rifugio denominata "Montimoraro", in attesa che venga completato il procedimento amministrativo di perimetrazione della ZRC di cui al precedente punto 1);
3. di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Bologna e Ferrara lo svolgimento delle fasi

di notifica e di istruttoria previste dal citato art. 19, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito alla proposta di perimetrazione per l'istituzione della Zona di Ripopolamento e cattura indicata al precedente punto 1), nonché lo svolgimento delle fasi di notifica previste dal citato art. 22, comma 3, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito alla istituzione di Zona di Rifugio di cui al precedente punto 2);

4. di stabilire che al termine delle fasi di notifica e di istruttoria previste dal citato art. 19, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 8/1994, il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Bologna e Ferrara, entro i successivi 10 giorni, dovrà comunicare al Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, al fine di procedere all'adozione dell'atto finale di istituzione della zona protetta di che trattasi, quanto segue:
 - i modi e i tempi dell'avvenuta pubblicizzazione del presente atto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;
 - la percentuale delle opposizioni motivate a loro pervenute;
5. di definire, inoltre, che il vincolo di protezione della zona indicata al precedente punto 1) sia corrispondente a quello del Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023 ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;
6. di definire, altresì, che il vincolo della zona indicata al precedente punto 2) sia valido fino al termine della stagione venatoria 2023/2024, salvo che non si proceda al completamento del procedimento di perimetrazione di cui al già citato punto 1);
7. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e Pesca.

**PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE DELLA ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA
DENOMINATA “MONTIMORARO” - PROVINCIA DI FERRARA - ATC FE03
SCADENZA FINE STAGIONE VENATORIA 2023-2024**

**Contestuale approvazione come Zona di Rifugio per la stagione venatoria 2023-2024,
salvo completamento del procedimento di perimetrazione della ZRC**

Motivo della richiesta

L'istituzione si rende necessaria in quanto storicamente l'area era occupata dall'omonima Azienda Faunistico-Venatoria, quindi con pressione venatoria ridotta, decaduta nel marzo 2022 e, pertanto, istituita come Zona di Rifugio ai sensi dell'art. 22 delle Legge Regionale n. 8/1994 per la stagione 2022/2023, secondo il dettato delle direttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 969/2002.

Descrizione dei confini

Vedi cartografia allegata.

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è situata in territorio provinciale di Ferrara, nel Comune di Mesola, ricade all'interno dell'ATC FE03 e si estende per una superficie geografica di lordo 630,15 Ha, SASP 618,22 Ha.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza prevalente di colture a seminativo, orticole e cucurbitacee, seguite da asparago e vigneti in percentuali più ridotte.

All'interno della stessa è presente un tratto di habitat naturale caratterizzato da siepi, rovi, roveri ed altre alberature spontanee per una lunghezza di poco superiore al chilometro, posto ad est del paese di Monticelli.

Analisi tecnica dell'area (Vocazionalità: A = Alta; M = Media; B = Bassa)

Confini come definiti dalla Determinazione istitutiva n. 23801 del 31/12/2019

Distanza verificata da AFV, ZAC, CAC, CPRFS conforme a quanto previsto dal PFV vigente.

Vocazionalità: LEPRE 100% Alta - FAGIANO 100% Alta.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area interessata dalla presente proposta di perimetrazione confina a Sud-Est con la Riserva regionale Dune fossili di Massenzatico (ZSC-ZPS IT4060010).

Finalità/Obiettivi

L'analisi delle caratteristiche ambientali e faunistiche dell'area interessata all'istituzione come ZRC determinano una vocazionalità “alta” sia per la lepre che per il fagiano, necessaria a soddisfare le finalità produttive, con particolare riferimento all'irradiamento naturale per il ripopolamento dei territori contigui, favorito dalla conformazione dell'ambito.

Oltre alle finalità e agli obiettivi previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modificazioni, le caratteristiche ambientali e faunistiche dell'area in oggetto sono tali da consentire i seguenti obiettivi:

- affermazione e incremento della lepre, con l'obiettivo di raggiungere la densità di 15-20 capi/kmq;
- produzione di fagiano, mediante catture regolari e costanti, con l'obiettivo di raggiungere la densità di 25-40 capi/kmq.

Piano dei miglioramenti ambientali

L'ATC FE03 non ha un regolamento per la concessione di contributi finalizzati all'incremento e al sostentamento della fauna selvatica nelle aree protette, in quanto le colture in esso presenti sono prevalentemente permanenti oltre che poliennali.

Buona parte delle orticole, oltre agli asparagi, per la loro permanenza nel terreno per più anni, non possono essere inserite in una normale rotazione agraria, ma devono essere coltivate fuori rotazione.

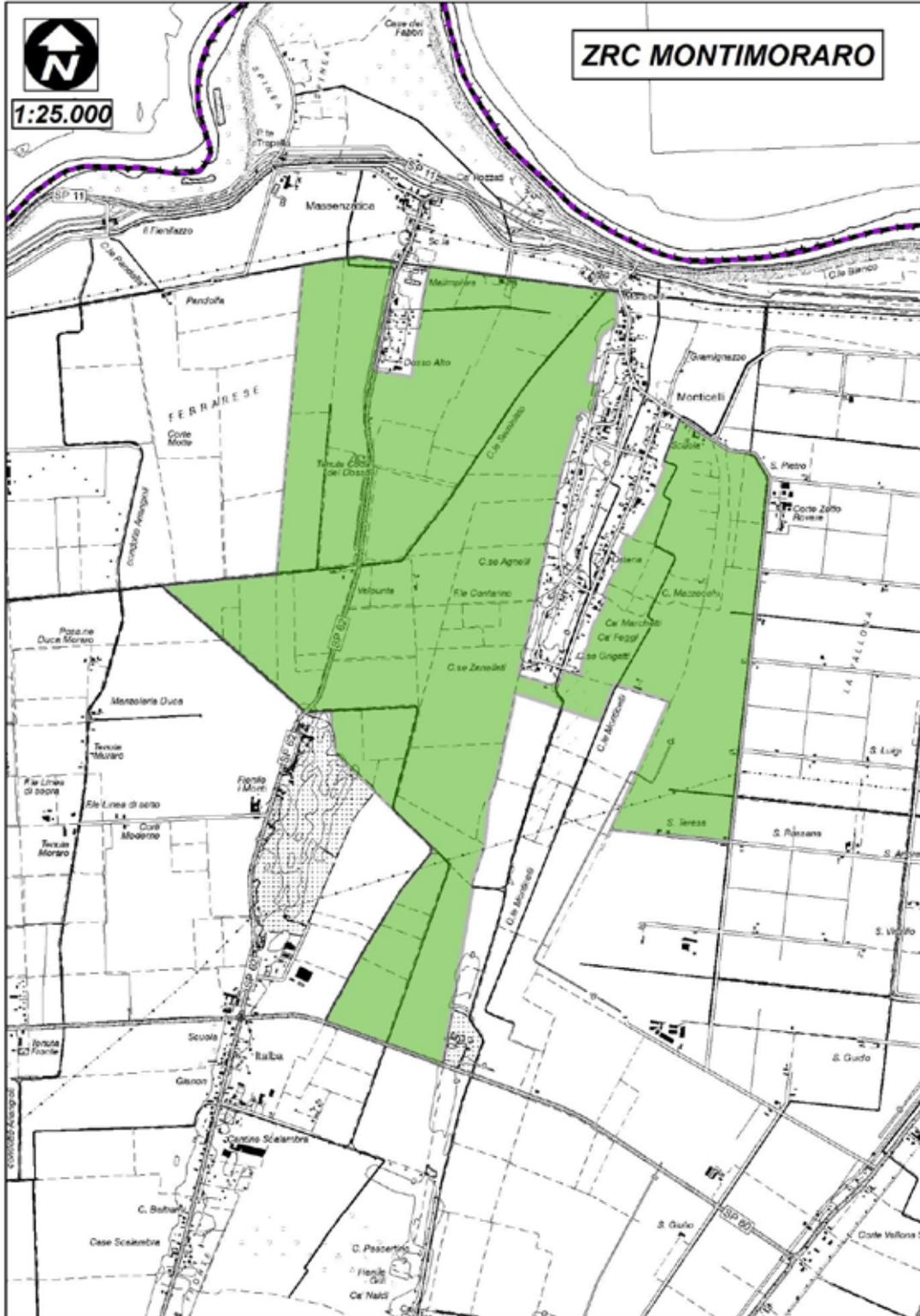
Piano delle immissioni

Sia per quanto riguarda il fagiano che la lepre non si prevedono immissioni.

Piano delle catture

Le catture di fagiani e lepri, al fine di ridurre il rischio di danni alle colture, saranno valutate di anno in anno in funzione dei censimenti effettuati nel periodo primaverile ed autunnale e di eventuali richieste, a scopo preventivo, da parte delle realtà produttive presenti.

Cartografia ZRC "MONTIMORARO"



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2023, N. 919

Modifica del Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione a seguito degli eventi alluvionali accaduti nel maggio 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;

- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 *"Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo"* e s.m.i. e in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione demandando alla Giunta regionale la definizione dei criteri di gestione delle risorse disponibili;

- la propria deliberazione n. 1275 del 2 agosto 2021 avente ad oggetto *"Approvazione del Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione"*;

- la propria deliberazione n. 1925 del 22 novembre 2021 avente ad oggetto *"Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione - Delibera di Giunta regionale n. 1275/2021 - Proroga e Ridefinizione dei termini per l'anno 2022"*;

- la propria deliberazione n. 1152 del 11 luglio 2022 avente ad oggetto *"Approvazione testo con modifiche al Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione"*;

- la propria deliberazione n. 409 del 20 marzo 2023 avente ad oggetto *"PROGRAMMA REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE - DEFINIZIONE DELLE RISORSE E DEI CRITERI DI FUNZIONAMENTO"*;

- il Decreto-legge del 1 giugno 2023, n. 61 recante: *"Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023"*;

Dato atto che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 409/2023 sopra citata, ha rinnovato per l'annualità 2023 il *"Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione"* per favorire la rinegoziazione dei canoni di locazione, con eventuale modifica della tipologia contrattuale da contratto libero a contratto a canone concordato con l'obiettivo di definire uno strumento di sostegno alla locazione, ulteriore e ad integrazione del contributo previsto dal Fondo affitto;

Considerata l'attuale e grave emergenza alluvionale del maggio 2023 che ha colpito la popolazione di alcuni Comuni della Regione Emilia-Romagna, si ritiene necessario procedere ad approvare le modifiche del Programma che si allega quale parte integrante del presente atto (**Allegato 1**) e che sostituisce integralmente il testo precedente Allegato 1 alla propria deliberazione n. 409 del 20 marzo 2023, apportando in particolare le seguenti modifiche:

1. Con riferimento al par. 5.1) viene aggiunto il seguente periodo alla fine del paragrafo:

«Per i contratti di locazione i cui conduttori siano nuclei familiari che, a far tempo dal 1° maggio 2023, risiedevano anagraficamente e/o dimoravano abitualmente negli alloggi colpiti dagli eventi calamitosi ricadenti nei territori di cui all'Allegato 1 del decreto legge 1 giugno 2023 n. 61, nel caso di rinegoziazione di contratti di durata tra 6 e 12 mesi, il contributo sarà pari al 100% del mancato introito, comunque non superiore a 1.500 € a condizione che la domanda di rinegoziazione sia presentata dopo la data di pubblicazione della presente deliberazione e comunque entro il 3 novembre 2023 (ultimo termine per l'annualità 2023)».

2. Con riferimento al par. 5.1), l'ipotesi "B" viene così meglio formulata:

«Durata oltre 12 e fino a 18 mesi: contributo pari all'80% del mancato introito, comunque non superiore a 2.500 €».

3. Il par. 8 (cause di esclusione dal contributo) viene così sostituito:

«Non possono essere beneficiari dei contributi di cui al presente Programma i nuclei familiari assegnatari di un alloggio di edilizia residenziale pubblica.

I benefici del presente Programma non sono altresì cumulabili con quelli del cosiddetto "Fondo Affitto" (L 431/1998 e LR 24/2001), pertanto per l'intera vigenza del contratto rinegoziato, i nuclei familiari conduttori non possono presentare domanda per il contributo relativo al "Fondo Affitto"».

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione del 27 marzo 2023, n. 474 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la propria deliberazione del 21 marzo 2022, n. 426 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";

- la determinazione del 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione del 28 settembre 2022, n. 18332 “NOMINA RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI PRESSO AREA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE PER L'ABITARE”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione del 13 marzo 2023 n. 380 “APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025”;

- la determinazione del 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportuni-

tà, cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, alle modifiche del “*Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione*” dell'annualità 2023 approvato con propria deliberazione n. 409 del 20 marzo 2023;

2. di approvare il relativo Programma, che si allega quale parte integrante del presente atto (**Allegato 1**) e che sostituisce integralmente il testo del precedente Allegato 1 alla propria deliberazione n. 409 del 20 marzo 2023;

3. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1)

**PROGRAMMA REGIONALE
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
DESTINATI ALLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE**

- Annualità 2023 -

1) Finalità

È istituito apposito programma annuale regionale, ai sensi degli art. 38 e 39 della LR 24/2001, per favorire la rinegoziazione dei canoni di locazione, con eventuale modifica della tipologia contrattuale, quale strumento per fronteggiare la difficoltà nel pagamento del canone da parte dei nuclei familiari, ed in particolare di quelli incorsi in una riduzione del proprio reddito, anche a causa della crisi economica cagionata dall'emergenza sanitaria COVID 19.

2) Beneficiari

Sono beneficiari diretti del contributo i proprietari di alloggi situati nel territorio regionale, a fronte della avvenuta rinegoziazione del contratto di locazione a uso abitativo, regolarmente registrato da almeno un anno (alla data di presentazione della domanda di contributo), con conduttori residenti nell'alloggio ovvero, ove non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione ed aventi un Isee ordinario o corrente non superiore ad euro 35.000.

La rinegoziazione deve essere avvenuta in data successiva al 03/11/2022 (ultima scadenza prevista per la trasmissione delle domande per l'anno 2022), secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 5).

3) Risorse disponibili

L'ammontare delle risorse disponibili per l'annualità 2023 del presente programma è di complessivi euro 1.000.000,00.

**4) Modalità procedurali per la richiesta delle risorse,
l'erogazione dei contributi e le rendicontazioni**

I Comuni, in accordo con i Distretti socio-sanitari, anche avvalendosi della collaborazione definita attraverso appositi accordi delle organizzazioni di rappresentanza degli inquilini e dei proprietari:

- organizzano autonomamente secondo le proprie prassi, le modalità di raccolta delle domande, anche su base distrettuale;
- provvedono a raccogliere le domande di contributo attraverso appositi avvisi di cui danno adeguata comunicazione.

Gli avvisi non prevedono la formulazione di graduatorie e rimangono aperti fino alla scadenza annuale del Programma, ovvero della sua disponibilità di risorse.

Richiesta delle risorse

Le risorse sono concesse ai Comuni capofila di Distretto sociosanitario secondo le seguenti modalità:

- la prima *tranche* viene impegnata e concessa a semplice richiesta, attraverso la trasmissione dell'apposito modulo, con almeno una proposta di rinegoziazione già presentata al Distretto;
- le *tranche* successive sono impegnate e concesse, in base alle disponibilità residue del fondo, alla certificazione da parte dei Distretti dell'avvenuta erogazione ai beneficiari di almeno il 70% delle risorse già assegnate con la *tranche* precedente (e il 100% di quelle antecedenti)¹.

L'importo di ciascuna *tranche* è così determinato:

- **30.000 euro** per i Distretti il cui comune capofila è un comune con popolazione residente sopra i 90.000 abitanti al 1° gennaio 2021. - **15.000 euro** per gli altri Distretti.

I Comuni capofila di Distretto possono fare richiesta alla Regione della prima *tranche* o delle successive entro le scadenze di seguito indicate, inviando l'apposito modulo a mezzo PEC, all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I termini entro i quali inviare il modulo di richiesta di erogazione di una o più *tranche* sono fissati nei seguenti giorni:

- **15 giugno 2023**
- **14 luglio 2023**
- **15 settembre 2023**
- **16 ottobre 2023**
- **3 novembre 2023** (ultimo termine per l'annualità 2023)

La Regione, a ciascuna scadenza:

- verifica la richiesta pervenuta da parte di ciascun Distretto;
- impegna e concede, con atto del Dirigente del Servizio Regionale competente, la corrispondente *tranche* di pagamento al comune capofila;

¹ A titolo esemplificativo: un Comune capoluogo può richiedere la prima *tranche* di pagamento, ricevendo 30.000€, dietro semplice presentazione di modulo di richiesta e almeno una proposta di rinegoziazione ricevuta. Può richiedere la seconda *tranche* (+30.000€, totale 60.000€) dopo avere già erogato almeno 21.000€ (il 70% di 30.000€ della prima *tranche*). Può richiedere la terza *tranche* (+30.000€, totale 90.000€) dopo avere erogato 51.000€ (30.000€ della prima *tranche* + 70% della seconda *tranche*).

- pubblica, sul proprio sito internet, la disponibilità aggiornata di risorse del programma;

-
- eroga, con successivo atto del Dirigente del Servizio Regionale competente, il contributo al comune capofila di Distretto.

Le risorse sono impegnate e concesse ai Comuni capofila di Distretto in ordine di ricevimento della richiesta.

Erogazione dei contributi delle risorse

Il contributo è erogato dal Comune al beneficiario solo dopo l'effettiva rinegoziazione del contratto di locazione presso l'Agenzia dell'Entrate.

I Comuni procedono alla erogazione dei contributi, anche in forme rateali per rinegoziazioni di durata superiore a 6 mesi, verificando periodicamente che il contratto rinegoziato sia regolarmente in essere non essendo intervenute risoluzioni dalle parti.

Rendicontazione delle risorse

I Comuni capofila di Distretto procedono alla rendicontazione dei contributi erogati entro le scadenze del **31 Luglio 2023** e del **31 Dicembre 2023**, secondo modalità che saranno successivamente comunicate dal Responsabile del Procedimento.

L'avvenuta corretta rendicontazione è requisito essenziale per poter procedere alla richiesta di successive tranche di pagamento.

Alla chiusura del Programma, le risorse non utilizzate dovranno essere restituite alla Regione, salvo diverse successive disposizioni.

5) Tipologia di rinegoziazione ed entità del contributo

Fatto salvo quanto disposto al paragrafo successivo, il programma prevede due tipologie di rinegoziazione con relativa graduazione dei contributi.

5.1) Riduzione dell'importo del canone di locazione libero (art. 2, comma 1 L 431/98) o concordato (art. 2, comma 3 L 431/98)

La riduzione deve essere di almeno il 20% ed applicata per una durata minima non inferiore a 6 mesi. Il canone mensile rinegoziato non può comunque essere superiore a 800 €.

Il contributo è pari:

- A. Durata tra 6 e 12 mesi: contributo pari al 70% del mancato introito, comunque non superiore a 1.500 €
- B. Durata oltre 12 e fino a 18 mesi: contributo pari all'80% del mancato introito, comunque non superiore a 2.500 €

C. Durata oltre 18 mesi: contributo pari al 90% del mancato introito, comunque non superiore a 3.000 €

Il canone di locazione da prendere come riferimento è quello specificato nel contratto di locazione, comprensivo delle rivalutazioni ISTAT, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

Per i contratti di locazione i cui conduttori siano nuclei familiari che, a far tempo dal 1° maggio 2023, risiedevano anagraficamente e/o dimoravano abitualmente negli alloggi colpiti dagli eventi calamitosi ricadenti nei territori di cui all'Allegato 1 del decreto legge 1° giugno 2023 n. 61, nel caso di rinegoziazione di contratti di durata tra 6 e 12 mesi, il contributo sarà pari al 100% del mancato introito, comunque non superiore a 1.500 € a condizione che la domanda di rinegoziazione sia presentata dopo la data di pubblicazione della presente deliberazione e comunque entro il 3 novembre 2023 (ultimo termine per l'annualità 2023).

5.2) Riduzione dell'importo del canone con modifica della tipologia contrattuale da libero (art. 2, comma 1 L 431/98) a concordato (art. 2, comma 3 L 431/98)

Il canone mensile del nuovo contratto a canone concordato non può comunque essere superiore ad € 700.

Il contributo è pari all'80% del mancato introito, calcolato sui primi 24 mesi del nuovo contratto, con un contributo massimo, comunque non superiore ad € 4.000.

La riduzione del canone è calcolata tra il canone annuo del contratto originario e il nuovo canone annuo percepito, come definito dagli accordi territoriali, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

6) Vincoli per il locatore

Il locatore si impegna a comunicare tempestivamente all'ente erogatore del contributo l'eventuale termine anticipato del contratto di locazione, impegnandosi altresì in tal caso alla restituzione della quota di contributo eventualmente ricevuta per le mensilità non dovute.

Il locatore si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'ente erogatore eventuali morosità del conduttore, affinché anche attraverso il supporto dell'ente erogatore possa essere messa in atto ogni azione preventiva ad evitare l'avvio di procedure di sfratto.

7) Requisiti per l'accesso del conduttore

Per l'ammissione al contributo, al momento della presentazione della domanda, devono sussistere le seguenti condizioni:

- A1) Cittadinanza italiana; *oppure:*
- A2) Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea; *oppure:*
- A3) Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. N. 286/98 e successive modifiche;
- B) Per il nucleo familiare del conduttore, ISEE ordinario o corrente in corso di validità non superiore ad € 35.000,00;
- C) Conduttori residenti nell'alloggio oggetto del contratto di rinegoziazione ovvero, se non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione;
- D) Contratto di locazione ad uso abitativo (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9) redatto ai sensi dell'ordinamento vigente al momento della stipula e regolarmente registrato da almeno un anno.
- E) Rinegoziazione del contratto di locazione in essere registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

8) Cause di esclusione dal contributo

Non possono essere beneficiari dei contributi di cui al presente Programma i nuclei familiari assegnatari di un alloggio di edilizia residenziale pubblica.

I benefici del presente Programma non sono altresì cumulabili con quelli del cosiddetto "Fondo Affitto" (L 431/1998 e LR 24/2001), pertanto per l'intera vigenza del contratto rinegoziato, i nuclei familiari conduttori non possono presentare domanda per il contributo relativo al "Fondo Affitto".

9) Presentazione della domanda

Per la presentazione della domanda, conduttori e locatori possono avvalersi delle rispettive organizzazioni di rappresentanza che abbiano sottoscritto appositi protocolli e/o accordi con il Comune o il Distretto di riferimento, anche a livello territoriale.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per nucleo familiare del conduttore, relativa ad una sola rinegoziazione.

La domanda potrà eventualmente essere ripresentata successivamente alla scadenza della rinegoziazione precedente.

Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei familiari, ciascun nucleo familiare, se in possesso dei requisiti, può presentare domanda di contributo separatamente per la propria quota di canone.

La domanda dovrà essere corredata delle seguenti informazioni minime necessarie, dichiarate da locatore e conduttore ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445:

- Dati anagrafici del locatore e del conduttore;
- ISEE del conduttore;
- Estremi del contratto di locazione e della rinegoziazione;
- Durata e tipologia di rinegoziazione applicata (di cui al paragrafo 5);
- Canone originario e canone rinegoziato (mensili);
- Contributo spettante e IBAN del locatore per l'esecuzione del pagamento.

Sul sito web di cui al successivo paragrafo 11) è pubblicato apposito facsimile di modulistica liberamente riutilizzabile dai Comuni. La domanda dovrà essere presentata al Comune o al Distretto di riferimento secondo le modalità da questo stabilite.

10) Controlli

I Comuni effettuano i controlli sulle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

11) Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare.

Le informazioni relative al presente programma, con la relativa modulistica, le FAQ e l'aggiornamento periodico dello stato di avanzamento e delle risorse ancora disponibili, saranno pubblicate sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi alla mail dedicata: RinegoziazioneLocazioni@regione.emilia-romagna.it

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: a) concessione contributi.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali verranno comunicati o diffusi ad altre PP.AA./soggetti privati per gli adempimenti di legge.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata

costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: - di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; - di opporsi al trattamento; - di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2023, N. 920

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla sopra citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994 poi disposta con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse,

nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria", punto (143) lett.(e) e (144) lett.(g) relativi, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette;

- gli attuali Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2023-2027 (2022/C 485/01) ed in particolare il punto 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria", punto (152) lett.(d) e (153) lett.(g) relativi, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette nonché il punto (162) che prevede che per gli investimenti previsti al punto 152 lettera d), l'intensità dell'aiuto può essere aumentata al massimo fino al 100%;

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e successive modifiche, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad euro 25.000,00 a determinate condizioni;

- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in euro 25.000,00 l'importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale sono state recepite le sopracitate modifiche agli "Orientamenti per gli aiuti di Stato in agricoltura" nonché al Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche;

Atteso che i suddetti criteri erano stati oggetto di specifica notifica alla Commissione Europea che con Decisione SA 48094 (2017/N) del 27 novembre 2017 li aveva ritenuti conformi alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, così come

conforme ha ritenuto la relativa modifica esprimendo parere favorevole con Decisione SA.53390 del 18 marzo 2019;

Dato atto, pertanto, che i contributi per interventi di prevenzione ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994, possono essere riconosciuti come di seguito indicato:

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica protetta, si applicano le condizioni e i criteri definiti nella citata deliberazione n. 364/2018, così come modificata con deliberazione n. 592/2019;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica non protetta ai sensi delle disposizioni internazionali e nazionali e da specie cacciabili di cui all'art. 18 della Legge statale per le quali il prelievo venatorio sia vietato temporaneamente, vengono erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni causati da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici vengono erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 717/2014 e successive modifiche;

Richiamati:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;

Rilevato che i predetti criteri stabiliscono inoltre che la Regione, nei limiti della disponibilità del bilancio, provvede annualmente alla predisposizione di apposito bando che definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo di che trattasi;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione di uno specifico bando per l'erogazione di aiuti per l'acquisto di presidi di prevenzione a protezione delle produzioni vegetali e degli allevamenti zootecnici ivi compresi gli allevamenti ittici, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare uno specifico bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della Legge regionale n. 8/1994 per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di destinare agli interventi oggetto del bando di cui al presente atto risorse pari ad euro 250.000,00 stanziati sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025 – anno di previsione 2024;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione contemplati dal comma 1, dell'art. 26, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni e dalle disposizioni regionali di attuazione;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca.

BANDO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PRESIDI DI PREVENZIONE PER DANNI DA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE IVI COMPRESI GLI ALLEVAMENTI ITTICI

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna intende concedere contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 alle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria, al fine di prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica appartenente a specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse, su tutto il territorio regionale o da specie cacciabili nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio.

Detti contributi, in base alla specie e agli Istituti faunistici a cui è destinato l'intervento di prevenzione, sono suddivisi nelle seguenti 3 tipologie:

- contributi per interventi volti alla prevenzione dei danni da **animali selvatici protetti** alle produzioni agricole, erogati secondo le condizioni e i criteri previsti dalla deliberazione n. 364/2018, così come modificata dalla deliberazione n. 592/2019, che definisce uno specifico regime di aiuti in materia (SA48094-2017N e SA.53390/2019), in applicazione degli Orientamenti dell'Unione europea per gli **aiuti di Stato** nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014 – 2020, regime efficace fino al 2024.

Per "specie protette" si intendono:

- le specie protette indicate dalle disposizioni comunitarie, ed in particolare dalle Direttive 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici, 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica e quelle indicate dalla legge n. 157/1992 all'art. 2, comma 1;
- le specie di fauna selvatica viventi stabilmente nei Parchi Regionali ivi comprese le aree contigue nelle quali è precluso l'esercizio dell'attività venatoria e nelle Riserve Naturali di cui alla legge n. 394/1991 sulle Aree Protette, così come recepita nella legge regionale n. 6/2005, nonché nelle zone di protezione di cui all'art. 10, comma 8, lett. a) "Oasi di protezione della fauna", b) "Zone di Ripopolamento e Cattura" limitatamente alle specie non oggetto di ripopolamento e cattura e c) "Centri pubblici di produzione della fauna" della legge n. 157/1992;
- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni **da specie non protette** ai sensi delle predette definizioni, da specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale per le quali il prelievo sia vietato temporaneamente, da specie oggetto di ripopolamento e cattura nelle ZRC o da cani agli allevamenti zootecnici, erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul

funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore agricolo nel **limite massimo di Euro 25.000,00**, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una **impresa unica** nell'arco di tre esercizi fiscali, come fissato e definito dal DM 19 maggio 2020;

- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione dei danni arrecati **da uccelli ittiofagi** alle imprese attive nel settore dell'acquacoltura, in applicazione del **Regolamento (UE) n. 717/2014 e successive modifiche** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca ed acquacoltura nel **limite massimo di Euro 30.000,00**, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

2. BENEFICIARI

Possono richiedere i contributi per la prevenzione dei danni da animali selvatici esclusivamente le microimprese, le piccole e medie imprese attive in Emilia-Romagna nella produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato secondo la definizione di cui all'Allegato I Reg. (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022e che rispettano i requisiti di seguito specificati:

- siano in possesso di partita IVA, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano iscritte ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR 17/2003, con posizione debitamente validata;
- siano registrate presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento;
- non si trovino in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- rispettino le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non siano soggette a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;

- non siano incorse in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- non siano in difficoltà finanziaria ai sensi del capitolo 2.4, paragrafo (35), punto 15, degli Orientamenti;
- non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche, per gli aiuti *de minimis* pari ad Euro 25.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti) per richieste di contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da specie non protette di cui al secondo alinea del precedente punto 1;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche per gli aiuti *de minimis* nel settore ittico pari ad Euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti) per richieste di contributi per la prevenzione dei danni da uccelli ittiofagi di cui al terzo alinea del precedente punto 1.

Non è ammesso il cumulo con altre forme di aiuto per i costi ammissibili ai sensi del presente bando.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando le tipologie degli interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle specie e ai territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio;
- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- Creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti antiucello;
- Protezione elettrica a bassa intensità;
- Protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;
- Protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator;
- Cani da guardiania.

È comunque previsto il finanziamento di nuovi materiali atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda.

La descrizione e le caratteristiche tecniche dei presidi finanziabili, nonché la spesa massima ammessa per l'acquisto sono riportati nell'Allegato A al presente bando.

4. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto, anche se già erogato, deve:

- concludere l'acquisto ed il pagamento del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro e non oltre il **15 aprile 2024**;
- per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento a saldo dei contributi, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. È consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze colturali purché ricadenti nella medesima azienda. Per i presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, è consentito lo spostamento purché nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria;
- comunicare al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca territorialmente competente, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;
- mantenere in condizioni di benessere i cani affidati, provvedere alla copertura assicurativa di responsabilità civile e per danni a terzi, provvedere all'iscrizione all'anagrafe canina o al passaggio di proprietà nonché alle spese sanitarie necessarie al benessere animale nel rispetto della normativa in vigore, impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi, installare in prossimità degli accessi aziendali adeguati cartelli informativi finalizzati ad allertare passanti ed escursionisti della presenza di cani da lavoro e comunicare eventuali decessi alla Regione;
- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza). Informazioni relative alle zone soggette a tutela sono reperibili sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio> mentre la cartografia relativa alla tavola di tutela paesaggistica è consultabile sul sito <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/PTPR93/index.html>;
- rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio o dei presidi richiesti;
- rendersi disponibile a sopralluoghi e interviste anche telefoniche volte a verificare l'efficacia delle soluzioni adottate nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di euro **250.000,00** stanziata sul capitolo 78073 “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025 – anno di previsione **2024**.

La spesa massima ammissibile per ogni singola impresa a copertura dell'acquisto dei presidi di prevenzione è di euro 2.500,00 mentre la spesa minima è definita in euro 300,00.

Non saranno considerate ammissibili:

- interventi di mera sostituzione;
- interventi realizzati precedentemente alla data di presentazione della domanda.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- costi di messa in opera;
- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- spese di noleggio attrezzature;
- spese diverse dal mero acquisto di cani da guardiania, quali spese veterinarie, di addestramento o assicurative;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- IVA ed altre imposte e tasse.

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale e l'intensità massima può corrispondere al 100% delle spese sostenute, nel limite massimo della spesa ammissibile corrispondente ad euro 2.500,00.

Per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da **specie non protette**, ai sensi delle definizioni di cui al punto 1. secondo alinea, l'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime *de minimis* al singolo imprenditore, pari ad Euro 25.000,00, calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici, di cui al punto 1. terzo alinea, l'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad euro 30.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Qualora vengano stanziati eventuali risorse aggiuntive sul bilancio regionale, si provvederà allo scorrimento della graduatoria nei limiti degli ulteriori importi stanziati.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DELLE IMPRESE

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente deve essere presentata al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca regionale con sede nel territorio nel quale si effettua l'investimento di prevenzione ovvero la parte prevalente dello stesso.

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente bando, devono pervenire ai sopracitati Settori Territoriali agli indirizzi di cui all'Allegato C entro **il 1° settembre 2023** con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Settore Territoriale di riferimento entro le ore 12 del giorno 1° settembre 2023;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;
- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo istituzionale del Settore Territoriale di riferimento.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata AR per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Settori Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali.

Il Settore Territoriale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva, ed i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità dei presidi di prevenzione proposti richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Settore competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda, non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Il Settore Territoriale, sulla base delle dichiarazioni fornite nel fascicolo aziendale provvederà alle verifiche relative all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, acquisendo la comunicazione antimafia, su un campione pari al 10% delle domande complessive presentate ad ogni Settore Territoriale.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente bando verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

- Prevenzione per danni da specie protette da Direttive comunitarie o dalla legge n. 157/1992 5 punti
- Intervento effettuato in Parchi regionali, Aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio dell'attività venatoria, Riserve Naturali o Oasi di Protezione della Fauna Centri Pubblici di produzione della fauna, Zone di Ripopolamento e Cattura 4 punti
- Intervento effettuato in Rete Natura 2000 3 punti
- Intervento effettuato in Zone di Rifugio 2 punti

Il punteggio di 3 punti per Rete Natura 2000 può essere attribuito per i terreni che ricadono anche in Zona di Rifugio, al fine di differenziarne il valore naturalistico rispetto a quelli che ricadono solo in Zona di Rifugio.

I punteggi non possono essere cumulati.

Affinché l'intervento venga considerato effettuato nelle diverse zone di protezione di cui sopra è necessario che l'appezzamento oggetto di prevenzione vi ricada per una percentuale non inferiore al 70%.

A parità di punteggio le domande verranno ordinate applicando quale criterio di precedenza il valore economico della produzione oggetto di protezione come di seguito indicato:

- Allevamenti zootecnici
- Frutteti e vigneti in allevamento, colture orticole, vivai e colture da seme
- Allevamenti ittici
- Seminativi

In caso di ulteriore parità verrà attribuita la precedenza al richiedente con minor età.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Settori competenti per territorio provvedono ad assumere una specifica determina dirigenziale nella quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georeferenziata dell'intervento.

Nel medesimo atto sono altresì indicate, individuate con il numero di protocollo, le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Settori Territoriali provvedono a trasmettere i relativi atti al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura entro il 16 ottobre 2023.

Dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura comunica al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'elenco delle domande oggetto di applicazione dei citati Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014 e successive modifiche, per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "De minimis".

Il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà successivamente:

- alla formalizzazione dell'esito della complessiva istruttoria e all'approvazione della graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili, entro il 01 dicembre 2023. **Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;**
- a trasmettere, entro i successivi 5 giorni, ai Settori Territoriali l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;
- all'approvazione degli atti di concessione per le imprese beneficiarie del contributo.

I Settori Territoriali, prima dell'approvazione della graduatoria sulla base dei dati forniti dal Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederanno all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) per le imprese beneficiarie del contributo.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I responsabili di procedimento dei Settori Territoriali sono riportati nell'Allegato C.

8. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario dovrà provvedere all'acquisto ed al pagamento dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il **15 aprile 2024 pena la revoca dell'aiuto.**

Saranno considerate eleggibili all'aiuto le spese sostenute dal beneficiario:

- successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;
- supportate da titoli di spesa regolarmente quietanzati.

Pena la revoca dell'aiuto concesso, la domanda di liquidazione dovrà essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Settore Territoriale competente per territorio entro ~~30 giorni dalla data di acquisto~~ **il 15 maggio 2024.**

Esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto - che in ogni caso dovrà essere effettuata entro il mese di giugno 2024 - pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 15 aprile 2024.

Nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione dovrà essere unica e presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto come meglio specificato nel paragrafo precedente.

La domanda di liquidazione dell'aiuto dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- copia delle fatture elettroniche di acquisto;
- copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità sotto definite;
- documentazione riferita alle autorizzazioni ottenute per la messa in opera degli interventi;
- eventuale dimostrazione della titolarità dell'azienda per il periodo legato al vincolo di destinazione qualora in sede di domanda di aiuto fosse stato inferiore alla durata richiesta dall'intervento.

Saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese pagate con utilizzo di conti correnti bancari o postali, restando vietato l'impiego del contante. È pertanto richiesta, ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, idonea documentazione bancaria/postale quale: copia del bonifico (in caso di utilizzo di home-banking, stampa dell'operazione eseguita) o della ricevuta bancaria o dell'assegno emesso e copia dell'estratto conto rilasciato dalla banca/posta dal quale si evinca l'avvenuto movimento di addebito o estratto conto della carta di credito.

Il Settore Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata alla liquidazione degli aiuti costituita, in particolare:

- da controlli "amministrativi" su tutte le domande di liquidazione finalizzati a verificare la fornitura dei presidi ammessi a contributo, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità del materiale acquistato rispetto a quanto previsto;
- da collaudo "in loco", in tutte le imprese che hanno richiesto recinzioni fisse o elettrificate perimetrali successivamente alla loro messa in opera di cui dare atto in apposito verbale di sopralluogo;
- dalla verifica della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria.

Entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di liquidazione e dopo aver esperito le verifiche finali di cui sopra, il Settore Territoriale competente provvederà ad assumere una determina dirigenziale - da trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura - contenente i relativi esiti e definendo, tra l'altro, l'entità della spesa ammessa a rendiconto, del relativo aiuto liquidabile, dell'eventuale economia e della relativa motivazione. I Settori Territoriali dovranno inoltre approvare appositi atti relativi alle eventuali revoche da disporre evidenziandone le motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura.

9. VERIFICHE E CONTROLLI

Il Settore Territoriale competente per territorio potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto degli obblighi e vincoli fissati con il presente bando.

10. REVOCHE E SANZIONI

La revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente bando.

Nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente stabilito dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni di cui alla deliberazione n. 364/2018, come modificata dalla deliberazione n. 592/2019 e alle previsioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 e successive modifiche, e del Regolamento (UE) n. 717/2014 e successive modifiche quanto al settore ittico nonché in materia di procedimento amministrativo.

ALLEGATO A**CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE USATI PIU' COMUNEMENTE PER LA DIFESA DEGLI ALLEVAMENTI O DELLE PRODUZIONI AGRICOLE**

Al fine di fornire indicazioni relativamente all'adeguatezza del materiale di prevenzione rispetto alle esigenze, si indicano di seguito le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione dei metodi di prevenzione finanziati dal bando.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati solo qualora la loro efficacia sia stata testata da Istituti di Ricerca, Università dai produttori stessi mediante certificazione o da tecnici esperti nel settore e comunque previa specifica autorizzazione della Regione. Modifiche significative agli interventi sotto descritti devono essere autorizzati preventivamente dalla Regione.

Tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, devono essere certificati dalle ditte fornitrici in merito a:

- conformità secondo norme di legge;
- rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;
- idoneità tecnica per gli animali per i quali viene adottata la prevenzione.

1. Difesa del bestiame dalla predazione da lupo

Recinzioni: di seguito sono descritte alcune tipologie di recinzioni di comprovata efficacia per la difesa da lupo e altri canidi. Si ricorda che al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le recinzioni devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli, scalandrini o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. Dall'analisi dell'esperienza condotta dall'Amministrazione regionale dal 2014 gli interventi sotto descritti permettono di ridurre significativamente il rischio predazione purchè siano realizzati e mantenuti correttamente. Seppur limitato un minimo rischio di ingresso da parte di predatori permane.

Recinzione metallica fissa

Finalità: la recinzione metallica fissa ha la finalità di proteggere aree di piccole e medie dimensioni per il ricovero degli animali la notte, nel post mungitura, in periodi a rischio di attacchi e negli allevamenti bovini per far nascere e difendere i vitelli in sicurezza. Non è una soluzione da utilizzare per la recinzione di vaste aree di pascolo.

Caratteristiche: la realizzazione può essere effettuata con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia 10x10 filo di diametro 5 mm per ovini, maglia 15 x15 filo diametro 6 mm per bovini), con reti zincate a filo ritorto di almeno 2 mm di diametro. La rete dovrà essere interrata almeno 25 cm. La recinzione dovrà avere una altezza totale di almeno 175 cm e presentare una piegatura antisalto verso l'esterno a 45°. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente da paleria metallica. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura. La recinzione può essere realizzata anche utilizzando per la parte più bassa una rete come sopra descritta, fino ad almeno 70 cm fuori terra, integrata per la parte più alta con una rete zincata o plastificata più leggera, ben legata alla parte bassa e completata da barriera antisalto.

La barriera antisalto può essere sostituita da un cavo elettrico, posizionato subito sopra la rete (max 15 cm), montato su isolatori e collegato ad elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volts e 0,3J, seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate. In questo caso la rete non potrà essere del tipo plastificato.

Spesa massima ammissibile: euro 12,00/ml.

Recinzione mista fissa

Finalità: la recinzione mista fissa ha la finalità di proteggere aree di media dimensione, nelle quali custodire il bestiame al pascolo per brevi periodi.

Caratteristiche: realizzazione con rete metallica elettrosaldada da edilizia interrata di almeno 25 cm. per la parte bassa (altezza fuori terra di almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kV e 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente paleria metallica. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Spesa massima ammissibile: euro 350 per elettrificatore e impianto di terra o 550 euro se dotati di pannello fotovoltaico (minimo 15w) ed euro 7/ml per l'acquisto complessivo di rete, pali, cavi conduttori, isolatori, cartelli monitori e tester di funzionamento.

Recinzione elettrificata semipermanente

Finalità: la recinzione elettrificata semipermanente ha la finalità di proteggere gli animali al pascolo. Tale recinzione necessita, più delle altre, di adeguata manutenzione.

Caratteristiche: realizzazione con paleria di essenze legnose resistenti alla marcescenza di altezza 200 cm (diametro 8-10 e 10-12 per i pali angolari) infissi di almeno 35 cm e posti ad una distanza adeguata a seguire correttamente il profilo del terreno. Possono essere impiegati ad integrazione dei pali di legno, paletti di ferro (tondino da edilizia da almeno 12mm) o paleria in fibra sintetica. I conduttori, l'elettrificatore e l'impianto di messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto, resistenti alle sollecitazioni climatiche e tali da generare impulsi sul cavo nel punto più distante dall'elettrificatore di almeno 3,5 kw e 300 mj. I cavi, montati su isolatori adeguati, andranno posizionati alle seguenti altezze da terra: 20 cm, 35 cm, 55 cm, 75 cm, 110 cm, 140 cm, 165 cm. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Spesa massima ammissibile: euro 350 per elettrificatore, batteria ed impianto di terra o euro 550 se dotati di pannello fotovoltaico ed euro 3,50/ml per l'acquisto complessivo cavi conduttori, isolatori, pali, cartelli monitori e tester di funzionamento.

Recinzione mobile elettrificata

Finalità: la recinzione mobile elettrificata di tipo modulare è finanziata per la protezione degli animali su pascoli turnati.

Caratteristiche: moduli di reti elettriche con altezza di almeno 110 cm, con paleria sintetica, da collegare ad elettrificatore alimentato a batteria ed eventuale pannello fotovoltaico. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Spesa massima ammissibile: euro 120 per ogni modulo da 50 metri e euro 550 per elettrificatore, batteria, pannello fotovoltaico ed impianto di terra.

Dissuasori faunistici

Finalità: i dissuasori faunistici rilevano l'avvicinamento di animali e persone alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento funziona in automatico senza l'intervento dell'operatore, anche se per svolgere efficacemente la propria funzione è importante che sia spostato con frequenza. Adatto per la protezione degli animali al pascolo o nei ricoveri su superfici circoscritte e per periodi non troppo prolungati. I suoni, diversi tra di loro, sono memorizzati come *files* in una scheda di memoria rimovibile, e devono essere riprodotti in maniera casuale per limitare il fenomeno di assuefazione.

Caratteristiche: dissuasore acustico luminoso attivabile attraverso sensori PIR e timer interno. Lo strumento deve avere le seguenti caratteristiche e dotazione:

- costruzione certificata per uso esterno (almeno IP 54 o superiore)
- presenza di altoparlante e luci led
- alimentazione da batteria ricaricabile e pannello fotovoltaico da almeno 5 watt
- attivazione da sensore PIR interno, timer programmabile e sensore PIR esterno dialogante con l'unità centrale attraverso sistema wireless
- emissione di suoni random per minimizzare il fenomeno assuefativo

Spesa massima ammissibile: euro 450 per dissuasore

Cani da guardiania

Finalità: i cani da guardiania assicurano la protezione degli animali al pascolo durante il pascolo e il ricovero. L'efficacia di questo tipo di prevenzione è legata alla provenienza degli animali, al corretto inserimento nella stalla e alla loro corretta educazione al lavoro.

Caratteristiche: è finanziato l'acquisto di cani da guardiania di razza Pastore Maremmano-Abruzzese provenienti da linee da lavoro, selezionati per le caratteristiche attitudinali e certificati da un veterinario con specifica esperienza o da un tecnico della Regione Emilia-Romagna.

L'allevatore è tenuto all'installazione nei punti di accesso ai pascoli dei necessari cartelli informativi sulla presenza del cane e alla stipula di copertura assicurativa per responsabilità civile e danni a terzi.

Spesa massima ammissibile: euro 500 a cane.

2. Difesa delle produzioni vegetali e degli allevamenti ittici

Recinzioni perimetrale meccanica

Recinzione costituita da rete metallica a maglia fissa o maglia sciolta montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale da cui è necessario proteggersi. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura e deve essere chiusa con cancelli. Solo se preventivamente attestato dall'Ente competente alla verifica dell'avvenuta messa in opera della prevenzione, nel caso di particolari condizioni orografiche che impediscano l'accesso agli appezzamenti da parte della fauna selvatica oggetto della prevenzione stessa, la recinzione potrà non interessare l'intero perimetro della coltura. Al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le stesse devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in

modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Per il capriolo l'altezza minima è fissata in m. 1,80; per daino e cervo l'altezza minima è fissata in m. 2,00; per il cinghiale l'altezza minima è fissata in m. 1,20 fuori terra e la porzione bassa della rete deve essere interrata per una profondità minima di cm. 30. La rete deve essere preferibilmente del tipo rigido utilizzato in edilizia di diametro non inferiore a mm. 6 e maglia minima cm. 10x10 e massima cm. 20x20.

Sono ammesse recinzioni realizzate con rete elettrosaldata o zincata a maglia ritorta, interrata, fino ad un'altezza di 70 cm e rete più leggera (zincata o plastificata) per la parte più alta, fino alle altezze indicate. Nel caso in cui fosse impossibile interrare la rete per evitare lo scavo è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, appoggiata al terreno e legata alla rete verticale. La rete dovrà essere di tipo zincato a maglia sciolta, per una larghezza di almeno 60 cm e mantenuta salda al terreno con ponticelli metallici o altra soluzione.

Per la lepre, l'istrice e i roditori rete elettrosaldata con maglia cm.7 per gli adulti e cm.4 per i piccoli, meglio se interrata. L'altezza è fissata a 1 metro.

Spesa massima ammissibile: euro 8,00/ml.

Protezioni meccaniche anti uccelli

Rete a protezione di frutteti o vasche per l'allevamento ittico del tipo idoneo in merito alle dimensioni della maglia secondo le prescrizioni del produttore. Le reti devono coprire l'intera superficie e devono essere poste a copertura totale anche sui fianchi. Possono prevedere l'apertura temporanea in periodi dell'anno dove non sussiste il rischio di danneggiamento. Quanto agli allevamenti ittici tali reti possono essere poste anche in acqua per il frazionamento delle vasche.

Spesa ammissibile: rete per frutteti euro 0,15/mq e rete per allevamenti ittici euro 1,30/mq.

Protezioni meccaniche individuali

Shelter plastici, possibilmente fotodegradabili, a protezione delle singole piante dei giovani impianti di frutteti o vigneti. Protezioni in rete fissata su pali di supporto a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti.

Per la lepre o per roditori l'altezza minima deve essere di cm. 60; per il capriolo l'altezza minima deve essere di cm 120, per daino e cervo non inferiore a cm. 180.

Spesa massima ammissibile: euro 0,38 (60cm), euro 1,40 (cm.120), euro 2,00 (cm.180)

Recinzioni elettriche

Recinzioni a più ordini di fili percorse da corrente generata da elettrificatori di adeguata potenza in funzione della dimensione della recinzione e della tipologia di cavi usata; gli elettrificatori possono essere alimentati da linea elettrica pile, batterie. In questo caso possono essere integrati da pannello fotovoltaico correttamente dimensionato. I fili devono essere collegati con il polo positivo e quello negativo deve essere collegato con idoneo impianto di terra. In taluni casi può essere previsto il collegamento del polo negativo anche per uno o più ordini di filo alternati a quelli con polo positivo per garantire la trasmissione di corrente anche in fase di salto degli animali. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. La manutenzione delle recinzioni deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante gli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o

annullando la sua efficacia. Le recinzioni elettrificate devono essere messe in opera almeno 30 giorni prima il periodo in cui lo stadio fenologico della coltura la renda soggetta al danno.

L'intensità di corrente, misurata con apposite strumentazioni lungo tutto il perimetro ed in particolar modo nei punti più lontani in linea d'aria dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 0,3J (joules) e 3500 volts, e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore. La recinzione elettrificata deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro.

Per il cinghiale il numero di fili deve essere non inferiore a 3, con il primo filo posto ad una distanza compresa tra i 15 e i 25 cm da terra e quelli successivi posti a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza. Tutti i fili devono condurre il polo positivo.

Per il capriolo il numero di fili non deve essere inferiore a 5 posti ad una distanza di 20 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per il daino e il cervo il numero di fili non deve essere inferiore a 7, posti ad una distanza di 25 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per la lepre e l'istrice il numero di fili non deve essere inferiore a 4 posti ad una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno.

I fili, in tutti i casi, devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del perimetro rispetto ai pali di sostegno.

Spesa massima ammissibile: euro 350 per elettrificatore o euro 550 se dotato di pannello fotovoltaico, batteria ed impianto di terra ed euro 3/ml per l'acquisto complessivo cavi, conduttori, isolatori, pali e cartelli.

Dissuasori faunistici

Acustici

Spesa massima ammissibile: cannoncini a gas per avifauna euro 300,00 dissuasori vocali euro 450,00 (tale presidio non è ritenuto idoneo per la specie cinghiale e limitatamente efficace per i cervidi).

Visivi

Spesa massima ammissibile: pallone a elio antivolatili euro 150,00; kit palloni predator euro 30,00, sagome di predatori anche tridimensionali euro 40,00, nastri olografici euro 10,00 (rotolo da 50 metri).

Dissuasori ad ultrasuoni specifici per le specie di interesse con le seguenti caratteristiche:

- Capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative
- Allocazione dinamica di un vasto range di frequenze di banda ultrasonica
- Eventuale localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricetrasmittitore GSM/GPRS integrato)
- Eventuale telegestione da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico

Spesa massima ammissibile: euro 450 per dissuasore

ALLEGATO B

FAC-SIMILE domanda

AL SETTORE AGRICOLTURA CACCIA E PESCA DI

Oggetto: L.R. 8/1994 - Acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica sulle produzioni agricole. Domanda concessione aiuto anno 2023.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

codice fiscale _____

titolare (o legale rappresentante) dell'impresa denominata _____

ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472 classificata:

 microimpresa piccola impresa media impresa Individuale Non individuale

1. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

2. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

3. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

4. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

CUAA azienda _____

Domicilio o sede legale (*al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso*)

indirizzo _____ numero civico _____

C.A.P. _____ Comune _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____ @ _____

Pec _____ @ _____

chiededi ottenere un contributo per l'acquisto di presidi di prevenzione (*barrare di seguito il punto interessato*)

- per danni da specie protette o in zone protette così come definite nel bando regionale
- per danni da specie non protette ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 e s.m.i.
- per danni da uccelli ittiofagi negli allevamenti ittici ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 e s.m.i.

pari al 100% del valore di acquisto nei limiti di spesa indicati nell'allegato A alla deliberazione n. ____/2023 nonché nei limiti di aiuto concedibile di cui ai predetti Regolamenti per le tipologie assoggettate, del/dei seguenti interventi di prevenzione dei quali si riporta una stima della necessità e del costo.

DIFESA DEL BESTIAME DALLA PREDAZIONE DA LUPO

- Recinzione metallica fissa: metri _____ € _____
- Recinzione mista fissa: Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____
- Perimetro recinzione metri _____
- n° fili _____ metri totali _____ € _____
- Recinzione elettrificata semipermanente
- Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____
- Perimetro recinzione metri _____
- n° fili _____ metri totali _____ € _____
- Recinzione mobile elettrificata
- Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____
- Numero moduli da 50 metri _____ € _____
- Dissuasori acustici luminosi n° _____ € _____
- Cani da guardiania n° _____ € _____
- Altro materiale atto ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda (descrivere brevemente la tipologia dell'intervento)

spesa € _____

DIFESA DELLE PRODUZIONI VEGETALI E DEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

Recinzione perimetrale meccanica metri _____ € _____

Protezione meccanica antiuccelli metri _____ € _____

Protezioni meccaniche individuali n° _____ € _____

Recinzioni elettriche: Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____

Perimetro recinzione metri _____

n° fili _____ metri totali _____ € _____

Dissuasori faunistici:

Acustici (cannoncini a gas) n° _____ € _____

Acustici (dissuasori vocali) n° _____ € _____

Visivi (pallone ad elio antivolatili) n° _____ € _____

Visivi (Kit palloni predator) n° _____ € _____

Visivi (sagome di predatori) n° _____ € _____

Visivi (nastri olografici) n° _____ € _____

Ad ultrasuoni n° _____ € _____

Altro materiale atto ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda (descrivere brevemente la tipologia dell'intervento)

spesa € _____

SPECIE FAUNISTICA OGGETTO DI PREVENZIONE (barrare di seguito il punto interessato)	TIPOLOGIE PRODUTTIVE OGGETTO DI PREVENZIONE (barrare di seguito il punto interessato)
<input type="checkbox"/> Capriolo (C) <input type="checkbox"/> Cervo (C) <input type="checkbox"/> Cinghiale (C) <input type="checkbox"/> Cornacchia grigia (C) <input type="checkbox"/> Daino (C) <input type="checkbox"/> Fagiano (C) <input type="checkbox"/> Gazza (C) <input type="checkbox"/> Ghiandaia (C) <input type="checkbox"/> Gruccione (P) <input type="checkbox"/> Istrice (P) <input type="checkbox"/> Lepre (C) <input type="checkbox"/> Lupo (P) <input type="checkbox"/> Oca selvatica (P) <input type="checkbox"/> Picchio (P) <input type="checkbox"/> Piccione (P) <input type="checkbox"/> Sturno (P) <input type="checkbox"/> Tortora dal collare (P) <input type="checkbox"/> Tortora comune (C) <input type="checkbox"/> Uccelli ittiofagi (P) <i>(es. airone, cormorano, gabbiano)</i> <input type="checkbox"/> Altro (specificare) <hr/>	<input type="checkbox"/> Allevamento zootecnico <input type="checkbox"/> Frutteti e vigneti in allevamento, colture orticole, vivai e colture da seme <input type="checkbox"/> Allevamento ittico <input type="checkbox"/> Seminativo

(C) = specie cacciabile (P) = specie protetta

UBICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO:

Comune	Sezione	Foglio	Particelle	Titolo di possesso (*)

(*) proprietà, affitto, comodato, usufrutto, uso, enfiteusi, ecc.

A tal fine si impegna a:

- concludere l'acquisto ed il pagamento dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il **15 aprile 2024**;
- provvedere, entro la data indicata nell'apposita sezione e comunque non oltre il mese di giugno 2024, alla messa in opera delle recinzioni fisse o elettrificate perimetrali qualora oggetto di finanziamento;
- per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento a saldo dei contributi, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. È consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze colturali purché ricadenti nella medesima azienda. Per i presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, è consentito lo spostamento purché nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria;
- comunicare alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;
- mantenere in condizioni di benessere i cani affidati, provvedere alla copertura assicurativa di responsabilità civile e per danni a terzi, provvedere all'iscrizione all'anagrafe canina o al passaggio di proprietà nonché alle spese sanitarie necessarie al benessere animale nel rispetto della normativa in vigore, impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi e comunicare eventuali decessi;
- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza);
- rendersi disponibile a sopralluoghi nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione;
- presentare la domanda di liquidazione al Settore Territoriale competente per territorio entro il 15 maggio 2024. Esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto;

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

dichiara:

- di essere in possesso di partita IVA n° _____ fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- di essere di essere iscritto alla C.C.I.A.A., fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;

- di essere iscritto all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR 17/2003, con posizione debitamente validata;
- di essere registrato presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto con il seguente codice (BDN) _____ e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia e in possesso del seguente codice _____;
- di non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- di essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- di rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- di non essere soggetto a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- di non essere incorso in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- di non essere in difficoltà finanziaria ai sensi del capitolo 2.4, paragrafo (35), punto 15, degli Orientamenti;
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti sono trattati in conformità a quanto disposto dall'art. 13 come indicato nella informativa in coda al presente modello, di cui dichiaro di aver preso visione;

dichiara inoltre:

- che la/le produzioni oggetto di protezione ricadono **per almeno il 70%:**
 - in Parco, Riserva Naturale o Oasi di Protezione
 - in Rete Natura 2000
 - in Centro Pubblico di Produzione della fauna, Zona di Ripopolamento e Cattura o in Zona di Rifugio
- con riferimento alla richiesta di prevenzione **per danni da specie non protette o in zone non protette** così come definite precedentemente:
 - di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ.mod., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ. mod.;
 - di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ.mod., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n.

1408/2013 e succ. mod. nella somma di € _____,

riferita all'intervento _____

attivato dall'ente _____;

– con riferimento alla richiesta di prevenzione **per danni da uccelli ittiofagi:**



di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 717/2014 e s.m.i., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 (per il settore ittico);



di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 717/2014, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 nella somma di € _____,

riferita all'intervento _____

attivato dall'ente _____;

N.B. La posizione degli aiuti "de minimis" percepiti è visionabile alla pagina della trasparenza al seguente link: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Eventuali modifiche relative al "de minimis" dichiarato, intercorse dopo la presentazione della domanda dovranno essere comunicate nel minor tempo possibile.

comunica

che la data di messa in opera delle recinzioni fisse o elettrificate perimetrali richieste è la seguente:
per la seguente motivazione produttiva e gestionale _____

Luogo e data, _____

In fede _____

Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno dei Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca e del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura e del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al successivo punto 6 (Finalità e base giuridica del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali altre amministrazioni pubbliche ovvero società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la finalità di cui alla concessione ed erogazione dei contributi per presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica di cui all'art.17 della Legge regionale n. 8/1994 e al Bando regionale per la concessione dei relativi contributi per l'acquisto dei presidi.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti erogazione dei contributi per l'acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica di cui all'art.17 della Legge regionale n. 8/1994.

ALLEGATO C

**INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
PRESSO I SETTORI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

Settore agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza	stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma Strada Mercati, 9/B - 43126 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	MATTEO SOLIANI	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	FABIO MALAGOLI	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4°piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	ANNA CUTRONE	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna - Viale Silvani n°6, 40122 Bologna (BO)
FERRARA	ALESSANDRA PESINO	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLI'-CESENA	ROSSELLA BRUSCHI	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forli (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna	stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 937

Approvazione di un Protocollo di Intesa per l'attuazione delle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante “Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)”, convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29;

- l'Ordinanza n. 4 del 25 marzo 2022 del Commissario straordinario alla PSA “Indicazioni per l'attuazione delle misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana” che prevede, nell'ambito delle misure di controllo, il posizionamento di barriere fisiche che limitino gli spostamenti dei cinghiali dalla zona infetta alle zone viciniori e dunque diminuiscano il rischio di circolazione attiva del virus;

- la nota Prot. n. 333 del 19 ottobre 2022 del Commissario Straordinario che comunica di aver già richiesto al Ministero della Salute, al Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e al Ministero degli Affari regionali e le Autonomie l'ulteriore copertura finanziaria ai sensi della Legge 7 aprile 2022, n. 29 e che la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato nella riunione dell'11 ottobre 2022 la richiesta di risorse pari a euro 6.700.000,00 comprensivi dei finanziamenti anticipati dalla Regione Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna da destinarsi a definitiva copertura della realizzazione delle barriere per il contenimento della Peste Suina Africana;

- la nota Prot. n. 333-P-19/10/2022 del 19 ottobre 2022, protocollata in entrata con n.1085353 del 20 ottobre 2022, con cui il Commissario Straordinario ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna il finanziamento necessario al posizionamento delle barriere nel tratto di protezione del territorio emiliano-romagnolo identificato come lotto 7, pari ad euro 1.970.000,00;

- la propria deliberazione n.1372 del 1 agosto 2022 recante “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa) nel territorio dell'Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 2115 del 5 dicembre 2022 recante “Misure di controllo della peste suina africana (PSA) a tutela del patrimonio suinicolo emiliano romagnolo” che ha reso disponibile, per il tramite dell'Azienda USL di Parma, sulla contabilità speciale 6362 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana, la somma di € 1.970.000,00 per garantire il completamento delle barriere fisiche, di cui al lotto 7, tra la zona infetta per Peste Suina Africana e la Regione Emilia-Romagna;

- il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la Peste suina africana-anno 2023, trasmesso alla Commissione Europea e diffuso dal Ministero della Salute alle regioni e province autonome con nota DGSAF Prot.n.1324 del 17 gennaio 2023.

Considerato

che il Gruppo Operativo degli Esperti, di cui all'articolo 43, paragrafo 2, lettera d, iii del Regolamento (UE) 2016/429, istituito con decreto del Direttore generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute (nota DGSAF

Prot.n.17113 del 16 luglio 2021, di seguito denominato GOE) in data 15 febbraio 2023, (Verbale trasmesso con nota prot. n. 0004729-20/02/2023-DGSAF), in merito alla definizione del tracciato del citato lotto, in considerazione dell'evoluzione dell'onda epidemica nelle aree lungo il confine con l'Emilia-Romagna in relazione al rischio di diffusione dell'infezione verso est, ha stabilito la necessità di realizzare una recinzione nel territorio della Emilia-Romagna a ridosso del versante appenninico;

che lo stesso GOE nella riunione del 15 marzo 2023 (verbale trasmesso con nota prot. 0007752- 20/03/2023 -DGSAF) ha approvato la proposta tecnica di un tracciato per l'installazione di recinzioni finalizzate al contrasto della PSA in Regione Emilia-Romagna presentata dalla Regione Emilia-Romagna a seguito della conferma di ulteriori casi in prossimità dei propri confini territoriali, relativa alla realizzazione del “lotto 1” (ex lotto 7 del vecchio progetto) e la proposta di due ulteriori lotti, al fine di creare una doppia recinzione (area bianca) con localizzazione delle reti ad est dell'attuale zona di restrizione;

che il Commissario Straordinario con ordinanza del n. 2 del 21 aprile 2023 recante “Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana”, ha proceduto alla revisione complessiva delle misure di cui alla su citata Ordinanza Commissariale n. 4/2022, prevedendo che le autorità competenti regionali e locali i cui territori rientrano nelle zone infette e nelle zone confinanti con le zone infette, possano procedere a modulare e dettagliare le misure previste e ad individuare i soggetti attuatori delle stesse;

Ritenuto che, per le motivazioni sopra illustrate, occorre procedere con la sottoscrizione di un protocollo di intesa con il Commissario Straordinario alla PSA e la Regione Piemonte avente ad oggetto “Protocollo di intesa per l'attuazione delle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre di stabilire che la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, avvenga con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni;

- il Dpcm 24 febbraio 2023 di nomina del Commissario straordinario con compiti di coordinamento e monitoraggio delle azioni e delle misure poste in essere per prevenire e contenere la diffusione della peste suina africana, ai sensi dell'articolo 2 del sopra citato DL. 17 febbraio 2022, n. 9;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e

della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n.474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichia-

rato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare la proposta tecnica relativa ad un tracciato per l'installazione di recinzioni finalizzate al contrasto della PSA in Regione Emilia-Romagna, come riportato nei consideranda;

2. di approvare lo Schema di Protocollo di Intesa allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato n.1);

3. di dare mandato all'Assessore alle Politiche per la Salute di sottoscrivere il Protocollo, autorizzandolo sin da ora ad apportare al medesimo, in fase di sottoscrizione, le eventuali modifiche, non sostanziali, ritenute necessarie;

4. di stabilire inoltre che la sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto 1), ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avvenga con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata;

5. di rinviare a successivi atti la regolazione finanziaria dei rapporti tra la Regione e l'Azienda USL di Parma;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURERT e sul Portale istituzionale della Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE URGENTI PER ARRESTARE LA DIFFUSIONE
DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA)

Tra

La Regione Piemonte (C.F. 80087670016), con sede in Torino, Piazza Castello, 165, nella persona del Vicepresidente della Giunta regionale, Fabio Carosso, a ciò autorizzato con D.G.R. _____ (di seguito «Regione Piemonte»)

e

La Regione Emilia-Romagna (C.F.8006250379) con sede a Bologna, Viale Aldo Moro 21, rappresentata dall'Assessore alle politiche per la salute

e

Il Commissario Straordinario alla peste suina africana - avente sede presso la Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della salute, nella persona del dott. Vincenzo Caputo, direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche - nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9 (di seguito «Commissario straordinario»)

di seguito collettivamente indicati le «Parti»

Premesso che:

- l'art. 2 comma 7, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, coordinato con la legge di conversione 7 aprile 2022, n. 29, prevede quanto segue: "Il Commissario straordinario opera per un periodo di dodici mesi, prorogabile, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e per gli affari regionali e le autonomie, per una sola volta per un ulteriore periodo di dodici mesi";
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2023, il dott. Vincenzo Caputo, Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, è stato nominato, ai sensi dell'art. 2 del suddetto decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, Commissario straordinario alla peste suina africana, con compiti di coordinamento e monitoraggio delle azioni e delle misure poste in essere per prevenire e contenere la diffusione della peste suina africana;
- nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana è stata data notizia della sua nomina in data 29 aprile 2023;

- il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine (CEREP) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (IZSUM), il giorno 7 gennaio 2022 ha confermato la presenza del virus di Peste suina africana (PSA) in una carcassa di cinghiale rinvenuta nel Comune di Ovada, in Provincia di Alessandria, e il giorno 11 gennaio ha confermato altri due casi in due carcasse rinvenute rispettivamente una nel comune di Fraconalto (AL) a circa 20 km dal primo ritrovamento, e l'altra nel comune di Isola del Cantone (GE), non lontani dalle province di Parma e Piacenza (Territori montani); l'infezione si è poi ulteriormente diffusa, triplicando l'estensione dell'area infetta con casi fino a circa 4 km dal confine emiliano-romagnolo nel mese di Gennaio 2023;
- nella zona infetta corrispondente alla zona soggetta a restrizione II di cui all'allegato I al regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione, del 16 marzo 2023, in conformità agli articoli 63, paragrafo 2, 64 e 65 del regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, nonché alle disposizioni previste per la predetta zona soggetta a restrizione II, le regioni e le province autonome, unitamente agli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 1, del su citato decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, attuano le ulteriori misure disposte dal Commissario straordinario per la prevenzione, il contenimento e l'eradicazione della peste suina africana, ivi inclusa la messa in opera di recinzioni o altre strutture temporanee ed amovibili, idonee al contenimento dei cinghiali selvatici;
- il Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana, con ordinanza n. 4 del 25 marzo 2022 - recante "Indicazioni per l'attuazione delle misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana" - ha previsto, all'art. 4, specifiche misure di controllo nei Comuni della zona soggetta a restrizione I, quali il posizionamento di barriere fisiche che limitino gli spostamenti dei cinghiali dalla zona infetta alle zone viciniori e dunque diminuiscano il rischio di circolazione attiva del virus;
- il Gruppo Operativo degli Esperti (GOE), in data 15 febbraio 2023, (Verbale trasmesso con nota prot 0004729-20/02/2023-DGSAF), in merito alla definizione del tracciato del lotto 7 della sopra menzionata recinzione, in considerazione dell'evoluzione dell'onda epidemica nelle aree lungo il confine con l'Emilia-Romagna e in relazione al rischio di diffusione dell'infezione verso est, ha stabilito la necessità di realizzare una recinzione nel territorio della Emilia-Romagna a ridosso del versante appenninico;
- il GOE, nella riunione del 15 marzo 2023 (verbale trasmesso con nota prot. 0007752- 20/03/2023 -DGSAF), ha approvato la proposta presentata dalla Regione Emilia-Romagna a seguito della conferma di ulteriori casi in prossimità dei propri confini territoriali, relativa alla realizzazione del "lotto 1 (ex lotto 7 del vecchio progetto) e la proposta di 2 ulteriori

lotti, al fine di creare una doppia recinzione (area bianca) anche se non completa. Le reti sarebbero localizzate ad est dell'attuale zona di restrizione, in territorio emiliano, ai margini delle province di Parma e Piacenza, e a oltre 10 km dalle recinzioni già installate in territorio piemontese *omissis* al fine di limitare o almeno ritardare la diffusione dell'infezione verso l'Emilia -Romagna".

Vista l'ordinanza del Commissario Straordinario n. 2 del 21 aprile 2023 recante "Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana" con cui il medesimo ha ritenuto necessario procedere alla revisione complessiva delle misure di cui alla su citata Ordinanza Commissariale n. 4/2022, alla luce dell'evoluzione della situazione epidemiologica, per mettere in sicurezza le province limitrofe alle zone di restrizione caratterizzate da una forte vocazione zootecnica a seguito dell'estensione dell'area di circolazione virale, prevedendo che "le autorità competenti regionali e locali i cui territori rientrano nelle zone infette o zone di restrizione parte II e nelle zone confinanti con le zone infette o zone di restrizione parte I, possano procedere a modulare e dettagliare le misure previste e ad individuare i soggetti attuatori delle stesse"

Visto l'art. 2 del suddetto decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9 come conv. con mod. con l. 7 aprile 2022 n. 29 e s.m.i., ai commi 2-bis, 2-ter e 2-quater, che reca, in riferimento alla zona infetta di cui sopra, una disciplina speciale derogatoria della normativa vigente, per gli affidamenti e le procedure espropriative, inerenti "la messa in opera di recinzioni o altre strutture temporanee ed amovibili, idonee al contenimento dei cinghiali selvatici", del seguente tenore:

- 2-bis. Per la messa in opera delle recinzioni e delle strutture temporanee di cui al presente comma il Commissario straordinario può indire procedure di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera c), del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2022. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente comma è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario nella quale confluiscono le predette risorse allo scopo destinate;
- 2-ter. L'approvazione, da parte del Commissario straordinario, del progetto di intervento e del relativo quadro di spesa vale quale dichiarazione di pubblica utilità' dell'opera ai fini previsti dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità', di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- 2-quater. Le recinzioni e le strutture temporanee amovibili di cui al comma 2-bis sono realizzate in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi e a quelle sulla valutazione di incidenza ambientale e, in presenza di vincoli paesaggistici, previo parere vincolante della competente soprintendenza, che

si intende espresso favorevolmente decorsi venti giorni dalla richiesta e tiene luogo a ogni effetto dell'autorizzazione paesaggistica. Qualora le predette recinzioni e strutture temporanee debbano essere installate su terreni di proprietà privata, il Commissario straordinario autorizza, con provvedimento motivato, l'occupazione d'urgenza e, in deroga al citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, adotta il provvedimento costitutivo della servitù di uso pubblico, predeterminandone la durata e il relativo indennizzo, e lo comunica all'interessato”.

Considerato che l'art. 2 del suddetto decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, al comma 5 prevede che “Il Commissario straordinario, per l'esercizio dei compiti assegnati dal presente articolo, si avvale degli enti del Servizio sanitario nazionale e degli uffici competenti in materia di malattie animali delle seguenti amministrazioni: Ministero della salute, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero della transizione ecologica, regioni, province, Città metropolitane, comuni, Comando Carabinieri per la tutela della salute, Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, ISPRA, nonché può avvalersi di un rappresentante della Conferenza dei direttori di Dipartimento di medicina veterinaria e di un rappresentante del Dipartimento di scienze veterinarie dell'Università di Torino, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (...)”.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2-4893 del 20 aprile 2022 con la quale la Regione Piemonte dopo aver dato atto che: “le Misure di controllo dell'epidemia di Peste Suina Africana, secondo quanto previsto dall'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana del 25 marzo 2022 n. 1/2022 e nel “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) nelle zone di restrizione e per la prevenzione e controllo nei suini da allevamento in Piemonte” approvato con D.G.R. n. 25-4874 dell'8 aprile 2022, in attuazione del Decreto Legge 17 febbraio 2022, n. 9, consistono in Misure finalizzate a ridurre il rischio di diffusione del virus tra i quali rientrano a mero titolo esemplificativo la raccolta e lo smaltimento delle carcasse degli animali morti o abbattuti per motivi sanitari; piani di campionamento straordinari; il posizionamento di barriere per limitare la circolazione dei suini selvatici che rappresentano il serbatoio del virus; - la Peste Suina Africana ha colpito parte del territorio piemontese richiedendo investimenti per la realizzazione di strutture con modalità in grado di assicurare un elevato livello di sicurezza per i lavoratori nelle fasi di installazione delle misure del citato Piano ed un efficace controllo della circolazione virale” ha stanziato per l'attuazione della citata Ordinanza commissariale la somma di

€ 8.288.440,00, corrispondente ai maggiori costi stimati dai Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria, come da tabella depositata agli atti del Settore regionale competente, dei quali € 7.000.000,00 legati al posizionamento delle barriere che potranno essere rimborsati alla Regione medesima dal Commissario straordinario per la Peste suina africana, con gli specifici finanziamenti previsti dalla legge 7 aprile 2022 n. 29.

- la D.G.R. n. 47-5101 del 20 maggio 2022, che ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e Commissario straordinario alla peste suina africana - sottoscritto tra le predette Parti - finalizzato all'avvalimento da parte di quest'ultimo di S.C.R. Piemonte quale società di committenza per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante, per la realizzazione degli interventi e delle opere sul territorio della Regione Piemonte e della Regione Liguria, occorrenti per prevenire e contenere la diffusione della Peste Suina Africana, come previsto dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29, sul territorio della Regione Piemonte e della Regione Liguria, autorizzando il Vicepresidente della Giunta Regionale delegato al coordinamento dell'attività di gestione dell'epidemia da Peste Suina Africana (PSA) alla sottoscrizione del medesimo, quale rappresentante della Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. 2-4936 del 29 aprile 2022.

Rilevato che:

- la Regione Emilia-Romagna, con ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 82 del 19 maggio 2022, ha disposto una serie di misure a contenimento della possibile diffusione della peste suina africana sul territorio della Regione Emilia-Romagna ed, in particolare, nei territori dei comuni della provincia di Piacenza compresi nella zona soggetta a restrizione I, confinante con la zona infetta (zona soggetta a restrizione II);
- la Regione Emilia-Romagna con D.G.R. del 1 agosto 2022, n. 1372 ha approvato il "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) nel territorio dell'Emilia-Romagna;
- la Regione Emilia-Romagna, con D.G.R. n. 2115 del 5 dicembre 2022, ha ritenuto opportuno, a tutela del patrimonio suinicolo emiliano romagnolo, garantire il completamento delle barriere fisiche, tra la zona infetta per Peste Suina Africana e la Regione Emilia-Romagna (lotto 7), rendendo disponibile, a tal fine, per il tramite dell'Azienda USL di Parma, sulla contabilità speciale 6362 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana, la somma di € 1.970.000,00;
- la Regione Emilia Romagna, con la predetta D.G.R., ha precisato che il Commissario Straordinario ha già richiesto al Ministero della Salute, al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità

alimentare e delle Foreste e al Ministero degli Affari regionali e delle Autonomie l'ulteriore copertura finanziaria ai sensi della Legge 7 aprile 2022, n. 29 e che la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato, nella riunione dell'11 ottobre 2022, la richiesta di risorse pari a € 6.700.000,00 comprensivi dei finanziamenti anticipati dalla Regione Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna;

- la Regione Emilia-Romagna, a fronte di quanto sopra, ha deliberato altresì di procedere alla sottoscrizione di una Convenzione con il Commissario Straordinario alla PSA, avente ad oggetto "Convenzione per l'attuazione delle misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (Psa), ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., rinviando a successivi atti la regolazione finanziaria dei rapporti tra la stessa Regione e l'Azienda USL di Parma.

Considerato che:

- per motivi d'urgenza dettati dalla gravissima condizione sanitaria e per la particolare situazione epidemiologica, la Regione Emilia-Romagna (Assessorato Politiche per la Salute), con nota prot. 31/03/2023.0312650.U, ha chiesto alla Regione Piemonte - tenuto conto dell'esperienza acquisita dalla stessa nell'installazione delle recinzioni a protezione dalla peste suina africana - di "mettere a disposizione del commissario straordinario per la peste suina africana la stazione appaltante "SCR Piemonte" anche per le gare relative al posizionamento delle barriere sul territorio della Regione Emilia-Romagna";
- la Regione Piemonte, con nota prot. SCR n. 2838 del 18 aprile 2023, in riscontro alla richiesta di collaborazione interregionale ai fini della installazione di recinzioni per il contrasto alla PSA sul territorio dell'Emilia-Romagna - ha rappresentato alla predetta Regione che SCR stava predisponendo il testo del presente accordo tra le Parti e che erano in corso interlocuzioni con la Struttura del Commissario Straordinario dott. Caputo per l'adozione dei rispettivi atti di competenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - PREMESSE

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il presente Protocollo di intesa disciplina i rapporti tra la Regione Piemonte, la Regione Emilia-Romagna ed il Commissario Straordinario, in ordine all'avvalimento, da parte di quest'ultimo di S.C.R.

Piemonte - quale Società di committenza regionale - a socio unico Regione Piemonte, istituita con la L.R. n. 19/2007 e s.m.i., con la finalità di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare la procedura di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, dei trasporti, delle telecomunicazioni, della sanità e di ogni altra materia di interesse regionale - ai fini dell'attuazione delle misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) nella Regione Emilia-Romagna.

In particolare, con il presente atto, la Regione Piemonte mette a disposizione del Commissario straordinario le prestazioni di S.C.R., quale stazione appaltante, al fine di consentire alla predetta società di operare nel territorio della Regione Emilia-Romagna a supporto del medesimo, per le preminenti finalità di interesse regionale di cui in premessa.

Art. 3 MODALITÀ OPERATIVE

L'attività di S.C.R. verrà disciplinata nel dettaglio da apposita Convenzione - che interverrà tra la medesima ed il Commissario Straordinario - nelle cui premesse si darà atto del presente Protocollo di intesa, quale presupposto legittimante l'attività della predetta Centrale di committenza regionale a favore del Commissario di che trattasi.

Art. 4 ASPETTI ECONOMICI

Il Commissario Straordinario si impegna a farsi carico dei costi diretti ed indiretti, relativi alle attività da affidarsi a S.C.R. - ivi inclusi quelli inerenti alle assunzioni per commesse necessarie alla migliore attuazione degli interventi - come previsto ed a parità di condizioni economiche dettate dalla "Convenzione Quadro tra la Regione Piemonte e la Società di Committenza della Regione Piemonte (SCR Piemonte S.p.A.) per le attività d'acquisto di forniture e servizi, di erogazione di servizi tecnico-professionali e di supporto e per la realizzazione di lavori pubblici", sottoscritta tra le parti in data 15/06/2018", che definisce, nell'ambito delle attività che S.C.R. svolge per le strutture regionali, la metodologia di determinazione del relativo corrispettivo (Allegato: "Corrispettivi spettanti a S.C.R. Piemonte S.p.A. per le attività art. 4 lettere a), b), c) e d) della Convenzione Quadro svolte a favore della Regione Piemonte - METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE") - approvata dal Consiglio di Amministrazione di S.C.R., nella seduta del 09/05/2018, e dalla Regione Piemonte, con DG.R. n. 22-6868 del 18 maggio - come definiti nel seguito.

In particolare, il Commissario Straordinario, riconoscerà a SCR, per le attività tecniche, amministrative e legali di sua competenza, il compenso che sarà determinato nella successiva convenzione tra le parti, calcolato in base a quanto previsto dalla su citata

Convenzione Quadro, in relazione all'importo stimato degli interventi di che trattasi (importo lordo dei lavori a base di gara) e delle attività previste in capo a SCR.

Il Commissario Straordinario si impegna a corrispondere l'importo pattuito a favore di SCR, secondo le seguenti modalità:

- 40% del compenso entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della successiva Convenzione tra SCR ed il Commissario o dall'avvio in via di urgenza delle relative attività, formalmente richiesto dal Commissario straordinario;
- 30% del compenso all'atto dell'aggiudicazione di ciascuna procedura di affidamento;
- 30% al collaudo di ciascun intervento.

Il Commissario Straordinario si impegna, inoltre, a riconoscere a SCR un'anticipazione di cassa nella misura del 30% degli importi del quadro economico di ciascuna procedura di affidamento, al fine di consentire il pagamento agli appaltatori delle anticipazioni di cassa richieste, entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta - ai sensi dell'art. 35, comma 8, d.lgs. n. 50/2016 - nonché per consentire alla Società il pagamento nei tempi previsti delle fatture relative a ciascun SAL (Stato Avanzamento Lavori) e delle altre voci di spesa previste nel predetto quadro economico.

Le somme anticipate verranno recuperate dal Commissario Straordinario mediante compensazione sui pagamenti successivi dallo stesso dovuti a SCR, fino alla concorrenza dell'importo dell'anticipazione.

I termini di pagamento sono da intendersi perentori e, pertanto, resta inteso che eventuali oneri che dovessero generarsi a causa della ritardata liquidazione da parte del Commissario Straordinario delle somme di cui sopra, verranno da SCR addebitati al Commissario medesimo.

La Regione Emilia-Romagna, a tutela dell'intera filiera suinicola emiliano romagnola per contribuire ai sensi e nei limiti indicati nella su richiamata D.G.R. n. 2115 del 5 dicembre 2022 - alla realizzazione delle barriere fisiche, tra la zona infetta per Peste Suina Africana e la Regione Emilia-Romagna, rendendosi disponibile a finanziare i primi interventi relativi all'ex lotto 7, ora denominato lotto 1, che si estende per circa 28 km interessando i comuni di Farini (PC), Bardi (PR) e Bedonia (PR). Tale lotto 1 corrisponde alla linea segnata in giallo, contenuta nelle mappe trasmesse dalla Regione Emilia-Romagna al Commissario Straordinario in data 12 marzo 2023; tali mappe diventano parte integrante della convenzione. Gli interventi finanziati sono volti ad arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA) - tramite l'anticipazione diretta al Commissario Straordinario - sulla relativa contabilità speciale 6362 di cui al Decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti") citato in premessa - della somma

già versata di € 1.970.000,00, per il tramite dell'Azienda USL di Parma.

Art. 5 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Le nuove opere, a seguito della sottoscrizione del verbale e l'emissione del certificato di collaudo, saranno prese in consegna dalla Regione Emilia-Romagna, che provvederà a farsi carico anche della relativa manutenzione.

Art. 6 REGIME FISCALE

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con relativo onere a carico della parte richiedente la registrazione.

Il presente atto, in quanto concluso tra un'amministrazione dello Stato, e amministrazioni regionali, è esente da imposta di bollo, ai sensi del punto 16 dell'Allegato B del d.P.R. 642/1972.

L'accordo è sottoscritto dalle parti con firma digitale, in segno di piena accettazione.

Il Commissario Straordinario
dott. Vincenzo CAPUTO

La Regione Piemonte

La Regione Emilia-Romagna

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82 e norme collegate)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 943

Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: criteri di riparto e assegnazione delle risorse - anno 2023 - in attuazione della propria deliberazione n. 2326/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.12/2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n.17/2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.2326/2022 “Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del Programma annuale”;

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto nel Programma annuale con riferimento al punto 4 “Attività finanziabili”, lettera C.4 “Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro”;

Dato atto che la Città Metropolitana di Bologna ha fatto pervenire l’“Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e Comuni non associati dell’area bolognese per la gestione unitaria e centralizzata delle risorse del Fondo regionale disabili per la mobilità casa-lavoro”, formalizzato fra la stessa ed i sette Enti capofila distrettuali del territorio metropolitano e la cui sottoscrizione si è completata il 23/12/2022, con finalità di semplificazione nell’assegnazione dei contributi, oltre che di omogeneità di trattamento dei beneficiari;

Ritenuto pertanto di assegnare alla Città Metropolitana di Bologna, che si assumerà conseguentemente l’obbligo di rendicontazione, il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano;

Dato atto che entro il 31 marzo 2023 - termine previsto dalla propria deliberazione n.2326/2022 - non sono pervenuti ulteriori Accordi fra Enti capofila distrettuali;

Valutato di destinare all’intervento denominato “Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro” risorse pari ad euro 1.400.000,00 a valere sul Fondo regionale persone con disabilità di cui alla propria deliberazione n.2326/2022;

Ritenuto, in considerazione delle finalità di tale intervento, di utilizzare per l’anno 2023 i seguenti criteri di assegnazione delle risorse:

- numero utenti iscritti agli Uffici del collocamento mirato al 31/12/2022 – peso 60%;

- media del numero degli avviamenti al lavoro di utenti disabili nel biennio 2021/2022 – peso 40%.

Dato atto che tali dati sono quantificati per ciascun Distretto socio-sanitario sulla base delle informazioni disponibili presso gli Uffici del Collocamento Mirato operanti a livello provinciale, in relazione alle residenze di ciascun utente;

Dato atto, inoltre, che le modalità e i criteri per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ed i criteri di riparto delle risorse sono stati condivisi con l’Assessorato al Welfare della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto con il presente atto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, di approvare:

- l’Allegato 1) “Criteri e modalità per la realizzazione delle attività per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto – Anno 2023”;

- l’Allegato 2) “Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro – Anno 2023”;

Ritenuto di disporre l’assegnazione agli Enti Capofila distrettuali ed alla Città Metropolitana di Bologna per gli interventi di mobilità casa-lavoro delle somme indicate a fianco di ciascuno di essi nella suddetta “Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro – Anno 2023”, di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un onere finanziario complessivo di euro 1.400.000,00;

Stabilito che le risorse saranno erogate in un’unica soluzione, a conclusione delle attività, a seguito di presentazione, da parte di ciascun Ente capofila distrettuale e da parte della Città Metropolitana di Bologna per i Distretti del territorio metropolitano, all’Area “Interventi Formativi e per l’Occupazione” di specifico rendiconto, di norma entro il 30 settembre 2024, in cui dovranno essere indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse e i relativi importi erogati, nonché l’attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate;

Dato atto che le suddette risorse, pari ad euro 1.400.000,00, trovano attualmente copertura sul pertinente Capitolo di spesa U76572 “Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l’inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2357/2022 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività e delle modalità di erogazione previste dal presente provvedimento, la spesa di cui al presente atto è interamente esigibile nell’anno di previsione 2024;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2024 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore degli Enti Capofila Distrettuali e della Città Metropolitana di Bologna per un importo complessivo di euro 1.400.000,00;

Preso atto che:

- l'attestazione che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2024;

- sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente Area, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Amministrazioni pubbliche - dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte degli Enti competenti responsabili degli interventi in sede di utilizzo delle somme qui assegnate;

- ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse di cui al presente provvedimento competono altresì le valutazioni inerenti le pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013;

Ritenuto, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2024 per l'importo complessivo di euro 1.400.000,00, di procedere alla registrazione del suddetto importo con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 76572 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile al fine di allocare le risorse nell'anno di previsione 2024;

Stabilito che il Responsabile del Settore "Digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni" o suo delegato provvederà con proprio atto formale, alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell'attività nonché alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore degli Enti Capofila distrettuali e della Città Metropolitana di Bologna - cui viene assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano e che si assume, conseguentemente, l'obbligo di rendicontazione - secondo le modalità e termini definiti con il presente provvedimento, previa comunicazione da parte dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" attestante l'avvenuto controllo e la regolarità della documentazione ricevuta;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la propria deliberazione n.719/2023 "Piano Integrato Delle

Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025";

Richiamata la propria deliberazione n.2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n.1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale" e s.m.;

- n.2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- n.474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n.25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n.1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

- n. 11852 del 29 maggio 2023 "Conferimento di incarico dirigenziale ad interim nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di quantificare per l'anno 2023, in attuazione del Programma annuale del Fondo regionale persone con disabilità di cui alla propria deliberazione n.2326/2022, le risorse destinate ai Comuni ed altri Enti capofila per l'intervento denominato "Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro" complessivamente in euro 1.400.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex art. 19 della Legge Regionale n. 17/2015 e ss.mm.ii.;

2. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l'Allegato 1) "Criteri e modalità per la realizzazione delle attività per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto – Anno 2023";

- l'Allegato 2) "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro – Anno 2023";

3. di stabilire che la copertura finanziaria delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui trattasi, ammontante a euro 1.400.000,00, è disponibile sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 sul capitolo 76572;

4. di imputare la somma di euro 1.400.000,00 a favore dei soggetti di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, registrata al n.7859 di impegno sul Capitolo 76572 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2357/2022 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire che, per le ragioni espresse in premessa, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'importo complessivo di euro 1.400.000,00 relativi all'esigibilità della spesa per l'anno 2024, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

6. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Missione 12 - Progr. 02 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.003 - CO-FOG 10.1 - Trans.UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gest.Ord. 3

Missione 12 - Progr. 02 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.004 - CO-FOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Missione 12 - Progr. 02 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.005 - CO-FOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. Spesa 3 - Gest.Ord. 3

7. di stabilire che le risorse saranno erogate in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, a seguito di presentazione da parte di ciascun Ente capofila distrettuale e da parte della Città Metropolitana di Bologna - cui viene assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano e che si assume, conseguentemente, l'obbligo di rendicontazione – all'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione" di specifico rendiconto, di norma entro il 30 settembre 2024, in cui dovranno essere indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate;

8. di prevedere che il Responsabile del Settore "Digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni" o suo delegato provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell'attività nonché alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore degli Enti Capofila distrettuali e della Città Metropolitana di Bologna, secondo le modalità e termini definiti con il presente provvedimento, previa comunicazione da parte dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione" attestante l'avvenuto controllo e la regolarità della documentazione ricevuta dagli Enti Capofila distrettuali, di cui al precedente punto 7.;

9. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)**Criteria e modalità per la realizzazione delle attività per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto - Anno 2023**PREMESSA

Il Programma annuale delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, adottato con deliberazione di Giunta regionale n.2326/2022, ha individuato tra gli interventi da realizzare, al punto 4 "Attività finanziabili", lettera C.4, il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro, prevedendo che essi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfetaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- persone legate da rapporto di coniugio, persona unita civilmente, parenti e affini fino al terzo grado della persona con disabilità, anche se non conviventi, che supportino la persona negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

Il Programma prevede che siano assegnate risorse agli Enti capofila distrettuali - o ad eventuali altri soggetti individuati sulla base degli Accordi di cui al successivo capoverso - sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato al Welfare della Regione Emilia-Romagna.

Il Programma prevede inoltre che, al fine di garantire una maggiore omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili nonché una gestione più efficace delle risorse, potranno essere stipulati accordi fra più Enti capofila distrettuali. Tali accordi potranno prevedere uno o più dei seguenti punti:

- la realizzazione di un'unica procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali sui Distretti socio-sanitari coinvolti;
- la gestione integrata di un servizio di trasporto nei Distretti socio-sanitari coinvolti;

- l'individuazione di un Ente capofila fra i Distretti socio-sanitari coinvolti o di eventuale altro soggetto (Città Metropolitana di Bologna, Provincia), cui sarà assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti e che si assumerà, conseguentemente, l'obbligo di rendicontazione.

La Città Metropolitana di Bologna ha fatto pervenire l' "Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e Comuni non associati dell'area bolognese per la gestione unitaria e centralizzata delle risorse del Fondo regionale disabili per la mobilità casa-lavoro", formalizzato fra la stessa ed i sette Enti capofila distrettuali del territorio metropolitano e la cui sottoscrizione si è completata il 23/12/2022, con finalità di semplificazione nell'assegnazione dei contributi, oltre che di omogeneità di trattamento dei beneficiari.

Il Programma prevede infine che, in subordine, qualora nel singolo Distretto socio-sanitario si verificassero economie rispetto alle risorse assegnate dopo la conclusione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali, potranno essere ammesse a contributo le spese sostenute per il servizio di trasporto speciale realizzato in favore di tirocinanti con disabilità per gli spostamenti da e verso l'azienda ospitante.

Con il presente documento si intende pertanto:

1. definire criteri e modalità di realizzazione per le attività 2023;
2. stabilire i criteri di riparto e assegnazione delle risorse per l'anno 2023;
3. definire modalità e tempi di erogazione delle risorse nonché di monitoraggio degli interventi.

1.CRITERI E MODALITA' DI UTILIZZO ANNO 2023

Tenuto conto dello scopo pubblico perseguito, che consiste nella rimozione/riduzione di ostacoli e difficoltà nel raggiungimento del luogo di lavoro e ritorno a casa, al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, si ritiene di prevedere, in coerenza con quanto già indicato nel Programma in premessa riportato, ed in continuità con le precedenti sei annualità, i seguenti indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse:

- le misure dovranno favorire la mobilità casa-lavoro per la persona disabile per la quale risulti, attraverso

- segnalazione/attestazione dei servizi competenti, la necessità di servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro;
- per raggiungere tale finalità ciascun Distretto potrà individuare modalità e procedure autonome nell'ambito dei criteri di cui al presente documento, definendoli all'interno della programmazione territoriale. Tali modalità e procedure dovranno, comunque, consentire omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili in tutto il territorio regionale. A tal fine, ciascun Distretto dovrà dunque rispettare i seguenti principi:
 - o prevedere procedure ad evidenza pubblica per la individuazione dei beneficiari finali, garantendo ove possibile la copertura anche in misura parziale di tutte le richieste pervenute o, in alternativa, individuando criteri di priorità soggettivi e/o oggettivi tali da soddisfare il bisogno laddove, in assenza di tale intervento, sarebbe precluso l'accesso al lavoro, anche in considerazione di specifiche esigenze territoriali;
 - o prevedere un tetto massimo di spesa pro-capite pari a 3.000,00 euro annui, fatte salve specifiche e motivate esigenze;
 - o individuare uno dei seguenti modelli di soddisfazione del bisogno:
 - rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute e debitamente documentate;
 - erogazione diretta del servizio;
 - convenzione con soggetto individuato tramite procedure ad evidenza pubblica e/o con affidamento diretto nei casi previsti dalla legge;
 - ciascun Distretto potrà avviare le procedure, coerenti con la finalità individuata, riguardanti solo l'anno 2023, prevedendo anche il riconoscimento di costi già sostenuti anche in data antecedente il presente atto e riferiti all'anno 2023, adeguatamente documentati;
 - le procedure dovranno concludersi con l'invio del rendiconto delle attività di norma entro il 30 settembre 2024.

In subordine, qualora nel singolo Distretto socio-sanitario si verificassero economie rispetto alle risorse assegnate dopo la conclusione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali, potranno essere ammesse a contributo le spese sostenute per il solo servizio di trasporto

speciale realizzato in favore di tirocinanti con disabilità per gli spostamenti da e verso l'azienda ospitante.

Si precisa che tutte le indicazioni sopra riportate valgono anche nel caso di accordo fra più Enti capofila distrettuali e, pertanto, anche nel caso della Città Metropolitana di Bologna, cui viene assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano e che si assume, conseguentemente, l'obbligo di rendicontazione.

2.CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI DISTRETTI

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2023 sono pari ad euro 1.400.000,00.

Tenendo conto delle finalità di tale intervento, si ritiene di utilizzare per l'anno 2023 i seguenti criteri di assegnazione delle risorse:

- n. utenti iscritti agli Uffici del collocamento mirato al 31/12/2022 - peso 60%;
- media del numero degli avviamenti al lavoro di utenti disabili nel biennio 2021/2022 - peso 40%¹.

Tali dati sono quantificati per ciascun Distretto socio-sanitario sulla base delle informazioni disponibili presso gli Uffici del Collocamento Mirato operanti a livello provinciale, in relazione alle residenze di ciascun utente.

Alla Città Metropolitana di Bologna viene assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano.

Le assegnazioni 2023 sono riportate nell'Allegato 2).

3.MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELLE RISORSE, MONITORAGGIO

Le risorse verranno erogate a ciascun Ente Capofila Distrettuale ed alla Città Metropolitana di Bologna per conto dei sette Enti capofila distrettuali del territorio metropolitano, in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, a seguito di presentazione di specifico rendiconto in cui dovranno essere indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate. A seguito della validazione del

¹ Tale scelta deriva dalla non disponibilità di dati relativi al numero di occupati con disabilità ai sensi della L. 68/99 a livello di Distretto.

rendiconto da parte del Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", il Responsabile del Settore "Digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni" o suo delegato procederà all'erogazione delle risorse.

La Regione Emilia-Romagna effettuerà un monitoraggio per verificare i risultati ottenuti e, in particolare:

- modalità di soddisfazione del bisogno e numero dei beneficiari;
- utilizzo delle risorse assegnate da parte di ciascun Distretto anche al fine di valutare l'adeguatezza dei criteri di riparto definiti nel presente documento.

Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro
Anno 2023

Allegato 2)

Ambito distrettuale	Codice fiscale	Comune e altro Ente capofila	Assegnazione 2023
Provincia Piacenza			
Distretto Ponente	00232420331	Comune di Castel San Giovanni	20.721,00
Distretto Urbano Piacenza	00229080338	Comune di Piacenza	43.226,00
Distretto Levante	00115070336	Comune di Fiorenzuola D'Arda	31.806,00
Provincia Parma			
Distretto di Parma	00162210348	Comune di Parma	93.269,00
Distretto di Fidenza	82000530343	Comune di Fidenza	31.718,00
Distretto Valli Taro e Ceno	92178290349	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	13.484,00
Distretto Sud Est	02706560345	Unione Montana Appennino Parma Est	20.537,00
Provincia Reggio Emilia			
Distretto Montecchio Emilia	91144560355	Unione dei Comuni Val d'Enza	18.404,00
Distretto di Reggio Emilia	00145920351	Comune di Reggio nell'Emilia	73.778,00
Distretto di Guastalla	90013600359	Unione Bassa Reggiana	18.813,00
Distretto di Correggio	02345260356	Unione Comuni Pianura Reggiana	13.509,00
Distretto di Scandiano	02337870352	Unione Tresinaro Secchia	19.071,00
Distretto di Castelnovo ne' Monti	91167000354	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	5.879,00
Provincia Modena			
Distretto di Carpi	03069890360	Unione delle Terre D'Argine	31.202,00
Distretto di Mirandola	91019940369	Unione Comuni Modenesi Area Nord	24.173,00
Distretto di Modena	00221940364	Comune di Modena	81.103,00
Distretto di Sassuolo	93034060363	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	35.334,00
Distretto di Pavullo nel Frignano	03545770368	Unione dei Comuni del Frignano	7.621,00
Distretto di Vignola	02754930366	Unione Terre di Castelli	17.967,00
Distretto di Castelfranco Emilia	94090840367	Unione Comuni del Sorbara	10.780,00
Provincia Bologna			
Città Metropolitana di Bologna	03428581205	Città Metropolitana di Bologna	265.465,00
Provincia Ferrara			
Distretto di Cento -OVEST	81000520387	Comune di Cento	19.133,00
Distretto Ferrara -CENTRO-NORD	00297110389	Comune di Ferrara	58.471,00
Distretto Portomaggiore - SUD-EST	00339040388	Comune di Codigoro	30.178,00
Provincia Ravenna			
Distretto di Ravenna	00354730392	Comune di Ravenna	67.998,00
Distretto di Lugo	02291370399	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	33.030,00
Distretto di Faenza	90028320399	Unione Romagna Faentina	26.487,00
Provincia Forlì-Cesena			
Distretto di Forlì	00606620409	Comune di Forlì	75.633,00
Distretto di Cesena - Valle del Savio	90070700407	Unione dei Comuni Valle del Savio	53.682,00
Distretto del Rubicone	90051070408	Unione Rubicone e Mare	31.741,00
Provincia Rimini			
Distretto Area di Rimini	00304260409	Comune di Rimini	84.806,00
Distretto Area di Riccione	00324360403	Comune di Riccione	40.981,00
EMILIA-ROMAGNA			1.400.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 947

Approvazione delle disposizioni straordinarie per garantire la continuità la conclusione dei percorsi formativi a fronte degli eccezionali eventi atmosferici, franosi ed alluvionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” ed in particolare l’art. 38 “Sistema informativo lavoro dell’Emilia-Romagna (SILER)” e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

Viste:

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo

Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell’Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Richiamati:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale” PNRR;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 81 del 10/5/2022, “Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)”;

Visti gli eventi meteorologici che hanno colpito i territori dell’Emilia-Romagna le cui conseguenze di emergenza alluvionale, tuttora in atto, richiedono di individuare ogni modalità che permetta alle persone la continuità dei propri percorsi contrastando ogni disparità di accesso e fruizione riconducibili a situazioni oggettive e soggettive di difficoltà nonché alle situazioni di difficoltà dei soggetti ospitanti gli stage curricolari;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 788/2023 sono state approvate le disposizioni straordinarie per la conclusione dei percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati a.s. 2022/2023 a fronte dell’emergenza alluvionale;

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare disposizioni che permettano alle persone la continuità dei propri percorsi contrastando ogni disparità di accesso e fruizione riconducibili alle conseguenze derivanti dall’emergenza alluvionale, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, dando atto che le stesse:

- dovranno essere applicate, nella responsabilità e autonomia degli Enti di formazione professionale titolari delle attività in corso;

- trovano applicazione, a far data dall’emergenza alluvionale, a tutte le attività in corso di realizzazione e afferenti ai diversi segmenti formativi ad eccezione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di una qualifica professionale o di un diploma professionale finalizzate all’assolvimento del diritto dovere all’istruzione e alla formazione per le quali sono state approvate specifiche disposizioni con propria deliberazione n. 788 del 22/5/2023;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinato professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la propria deliberazione n. 719 del 8 maggio 2023 avente ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025 - primo aggiornamento”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 80 del 23/1/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652 del 27/1/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare le “Disposizioni straordinarie per garantire la continuità la conclusione dei percorsi formativi a fronte degli eccezionali eventi atmosferici, franosi ed alluvionali”, allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto che le disposizioni che si approvano con il presente atto:

- dovranno essere applicate, nella responsabilità e autonomia degli Enti di formazione professionale titolari delle attività in corso;

- trovano applicazione, a far data dall’emergenza alluvionale, a tutte le attività in corso di realizzazione e afferenti ai diversi segmenti formativi ad eccezione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di una qualifica professionale o di un diploma professionale finalizzate all’assolvimento del diritto dovere all’istruzione e alla formazione per le quali sono state approvate specifiche disposizioni con propria deliberazione n. 788 del 22/05/2023;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://forma-zionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



Disposizioni straordinarie per garantire la continuità la conclusione dei percorsi formativi a fronte degli eccezionali eventi atmosferici, franosi ed alluvionali

1. Premessa

Le presenti disposizioni sono finalizzate a sostenere tutte le persone che, avendo assolto il diritto dovere all'istruzione e alla formazione, hanno intrapreso un percorso formativo e, a seguito degli eccezionali eventi atmosferici, franosi ed alluvionali verificatisi, e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, possono trovarsi in difficoltà a proseguire e concludere il proprio percorso.

Per quanto sopra, si evidenzia che le presenti disposizioni non trovano applicazione ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di una qualifica professionale o di un diploma professionale finalizzati all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione per i quali sono state approvate, con deliberazione di Giunta n. 788 del 22/05/2023, specifiche disposizioni.

2. Situazioni di temporanea inagibilità di aule/laboratori: didattica digitale integrata

Nello specifico caso connesso alle situazioni di temporanea inagibilità di aule/laboratori di erogazione dell'attività formativa, si richiede agli enti di formazione di individuare spazi e soluzioni alternative adeguati a garantire la qualità della didattica dandone adeguata comunicazione ai partecipanti.

Resta, per le sole attività d'aula, e pertanto escluse le attività laboratoriali, la possibilità di ricorrere alla erogazione in videoconferenza sincrona.

Nel caso di cui sopra, e pertanto di erogazione a distanza per l'intero gruppo classe, resta nella responsabilità dell'ente valutare ogni soluzione che permetta a tutti la piena e proficua partecipazione.

Preme evidenziare che per tutte le attività in corso di realizzazione e afferenti ai diversi segmenti formativi è già previsto il ricorso alla fruizione a distanza nel rispetto delle percentuali definite dagli specifici atti di riferimento. Pertanto, non è necessaria alcuna formale comunicazione e/o autorizzazione preventiva.

Si richiede di prestare la massima attenzione con riferimento alla formazione regolamentata al rispetto delle specifiche

indicazioni in materia di formazione a distanza: in nessun caso potranno essere derogate le limitazioni e/o percentuali massime previste.

Nel solo caso in cui per garantire la continuità dell'erogazione, a fronte del protrarsi dell'inagibilità delle sedi, dovesse essere fatto ricorso all'erogazione a distanza sincrona in percentuale superiore a quanto previsto dagli atti di riferimento, con l'esclusione della formazione regolamentata, potrà essere richiesta specifica e preventiva autorizzazione al Settore/Area responsabile dell'Avviso di riferimento.

La formazione erogata a distanza in forma sincrona dovrà essere tracciata e sottoscritta dal coordinatore sul registro vidimato (ovvero su ROL) attestante le attività e i collegamenti effettuati, come da evidenze di cui alla reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

Se l'attività prevede la registrazione ROL, dovrà essere indicata dal docente nel campo "e-learning" la URL per il collegamento alla lezione.

Nel caso di docente connesso da remoto dovrà essere posta l'indicazione nel registro e documentata la connessione e il docente registrerà l'attività sul diario di bordo vidimato a cui andrà allegato il report firmato dal coordinatore.

Sempre nel registro, per i partecipanti collegati da remoto, dovrà essere inserita la specifica "connesso in remoto".

Il soggetto attuatore dovrà inserire nel sistema informativo la dicitura "Videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario).

Per garantire una corretta informazione relativamente alla corrispondenza tra partecipanti e codici identificativi, andrà predisposta e tenuta agli atti, in allegato al registro e a disposizione per le eventuali verifiche da parte della PA, un'autodichiarazione del legale rappresentante che elenca e attesta per i singoli utenti tutti i differenti indirizzi di collegamento utilizzati.

3. Situazioni di criticità soggettive/oggettive dei partecipanti nella fruizione della formazione: modalità di personalizzazione

Di seguito sono specificate le modalità atte a garantire la continuità e/o conclusione dei percorsi individuali a fronte di:

- situazioni individuali, derivanti dalla residenza/domicilio dei partecipanti, di difficoltà/impossibilità a raggiungere in tempi congrui e in sicurezza le sedi di erogazione delle attività d'aula/laboratorio;
- situazioni individuali, derivanti dalla residenza/domicilio dei partecipanti, di difficoltà/impossibilità a raggiungere in tempi congrui e in sicurezza la sede di realizzazione di stage avviati precedentemente all'emergenza (tirocini curricolari);
- situazioni individuali di difficoltà/impossibilità, di proseguire stage avviati precedentemente all'emergenza dovute a situazioni di temporanea inagibilità delle sedi dei soggetti ospitanti e/o difficoltà/impossibilità dei soggetti ospitanti a garantire la continuità della formazione nel contesto di lavoro.

In tutti i casi di cui sopra l'ente di formazione dovrà attivare una personalizzazione a favore dei singoli partecipanti, adeguatamente concordata con gli stessi.

Di seguito, con riferimento alle diverse componenti nelle quali di norma si articolano i percorsi formativi, vengono individuate le disposizioni alle quali gli enti di formazione dovranno fare ricorso quali misure a beneficio dei partecipanti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa, gli obiettivi di apprendimento.

3.1 Attività formativa d'aula in modalità mista

Per le attività d'aula "teorica" è possibile la contestuale erogazione in presenza per una parte dei partecipanti e la contestuale fruizione da remoto in forma sincrona dei partecipanti che non sono nelle condizioni di accedere.

Tale modalità mista potrà essere attivata a favore di uno o più partecipanti e non dovrà essere preventivamente comunicata all'amministrazione regionale se la fruizione da remoto per il singolo partecipante rientra nel massimale previsto dagli atti di riferimento.

Nel solo caso in cui per garantire la continuità della fruizione per uno o più partecipanti, a fronte del protrarsi delle condizioni di impossibilità/difficoltà di accesso, si renda necessario un ricorso alla fruizione a distanza sincrona in percentuale superiore a quanto previsto dagli atti di riferimento, con l'esclusione della formazione regolamentata, potrà essere richiesta specifica e preventiva autorizzazione al Settore/Area responsabile dell'Avviso di riferimento specificando le motivazioni e le modalità di attuazione che, nel rispetto delle presenti disposizioni, restano nella responsabilità dell'Ente.

Nei casi di fruizione in modalità mista, nel registro per i partecipanti collegati da remoto dovrà essere inserita la specifica "connesso in remoto" e dovrà essere tenuta la registrazione degli accessi.

Se l'attività prevede la registrazione ROL, dovrà essere indicata dal docente nel campo "e-learning" la URL per il collegamento alla lezione ed inserito nelle note il nominativo dei partecipanti, e nel caso anche del docente, che risultano connessi da remoto.

Nei casi di attività svolte in modalità mista, il soggetto attuatore dovrà inserire nel sistema informativo la dicitura "Aula/videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario).

Per garantire una corretta informazione relativamente alla corrispondenza tra partecipanti e codici identificativi, andrà predisposta e tenuta agli atti, in allegato al registro e a disposizione per le eventuali verifiche da parte della PA, un'autodichiarazione del legale rappresentante che elenca e attesta per i singoli utenti tutti i differenti indirizzi di collegamento utilizzati.

Si precisa inoltre che i partecipanti potranno recuperare le lezioni alle quali non hanno potuto partecipare, in remoto, anche durante la sospensione delle attività d'aula, o successivamente anche presso la sede dell'Ente con l'affiancamento del tutor. Tali attività dovranno essere debitamente tracciate su schede vidimate.

A fronte della oggettiva impossibilità di uno o più allievi di partecipare in presenza alle attività laboratoriali, potranno essere progettati e realizzati, con l'esclusione della formazione regolamentata, percorsi individuali finalizzati a garantire, con differenti modalità, il conseguimento degli obiettivi formativi attesi. In tali casi l'Ente responsabile del percorso dovrà richiedere preventiva autorizzazione al Settore/Area responsabile dell'avviso di riferimento inviando il progetto individuale, modalità di realizzazione, durata e obiettivi attesi, e le ore dovranno essere tracciate su scheda individuale di project work.

Si specifica che sono da ritenersi attività laboratoriali le sole attività esperienziali e laboratoriali, che richiedono l'uso di laboratori, dispositivi e strumentazioni, che non possono essere realizzate a distanza e che costituiscono parte integrante e sostanziale dei percorsi.

3.2 Stage - Tirocinio curricolare

In via straordinaria e in soli casi particolari, adeguatamente motivati e preventivamente autorizzati, con l'esclusione della

formazione regolamentata, è possibile affiancare allo stage, tirocinio curricolare realizzato in presenza nelle organizzazioni di lavoro, un progetto d'impresa che preveda il ricorso a modalità formative alternative che integrano e completano l'esperienza formativa in impresa. Si specifica che NON è ammissibile la totale sostituzione dello stage con un Progetto di Impresa.

Gli Enti dovranno presentare formale richiesta di autorizzazione, debitamente motivata, all'attivazione del progetto di impresa al Settore/Area responsabile dell'Avviso di riferimento, unitamente al progetto d'impresa, comprensivo della durata in ore, condiviso tra tutor del percorso e/o docente di riferimento e un tutor d'impresa, che definisca obiettivi formativi, risultati attesi, metodologie didattiche e di tutoraggio.

In particolare, i progetti di impresa dovranno:

- concorrere, unitamente allo stage già realizzato o che sarà successivamente attivato, al conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi dalla formazione nei contesti di lavoro;
- mantenere e valorizzare l'apporto e il ruolo delle imprese e di ogni organizzazione di lavoro nella progettazione, realizzazione e valutazione finale dell'esperienza;
- concorrere alla valutazione finale per l'ammissione all'esame;
- essere realizzati prevedendo la continuità dell'azione di supervisione e accompagnamento del tutor "aziendale";
- essere progettati in collaborazione con le imprese che costituiscono il partenariato attuativo e/o individuate per la realizzazione degli stage e/o con altre imprese/enti/istituzioni che si renderanno disponibili.

Si specifica che nel caso in cui il soggetto ospitante non sia nelle condizioni di garantire la continuità dell'attività di supporto, accompagnamento e valutazione da parte del tutor aziendale, l'Ente dovrà individuare un tutor dedicato e specifico per il progetto d'impresa che garantisca tale funzione. Il tutor dovrà essere una professionalità esterna all'ente con esperienza e professionalità adeguata e proveniente dal mercato del lavoro.

Si evidenzia, infine, che sarà possibile prevedere modalità di realizzazione dello stage che prevedano una adeguata alternanza di formazione in presenza nel contesto di impresa e di smart learning nei casi in cui, tenuto conto degli obiettivi formativi, delle specifiche competenze attese al termine, dalle caratteristiche dei processi di lavoro e dei modelli organizzativi dell'impresa, tale modalità permetta di garantire

un adeguato presidio da parte dei tutor aziendali e del tutor dell'ente e quindi di garantire l'efficacia formativa. Non è necessaria preventiva comunicazione all'amministrazione regionale.

Le ore di stage, unitamente alle ore del progetto d'impresa, dovranno rispettare gli standard previsti dalle disposizioni di riferimento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 949

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, ARPAE, Comune di Cadelbosco di Sopra, AUSL e Società Agricola Biopig Italia s.s. per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle performance ambientali dell'allevamento della Società Agricola Biopig Italia s.s. sito in Via Liuzzi n.9 a Cadelbosco di Sopra (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle performance ambientali dell'allevamento della Società Agricola Biopig Italia s.s. sito in Via Liuzzi n.9 a Cadelbosco di Sopra (RE) tra Regione Emilia-Romagna, ARPAE, Comune di Cadelbosco di Sopra, AUSL, Società Agricola Biopig Italia s.s., che costituisce Allegato 1, parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di demandare alla Vicepresidente Assessore Transizione Ecologica e contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile la sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui al precedente punto 1), apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

3) di stabilire che lo schema di Protocollo di intesa avrà durata triennale a decorre dalla data definito nello stesso, salvo eventuale proroga concordata dalle Parti;

4) di stabilire che la sottoscrizione dello Schema di Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 1 non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

Schema di Protocollo di intesa per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle performance ambientali dell'allevamento della Società Agricola Biopig Italia s.s. sito in via Liuzzi 9 a Cadelbosco di Sopra (RE) tra Regione Emilia-Romagna, ARPAE, Comune di Cadelbosco di Sopra, AUSL, Società Agricola Biopig Italia s.s..

PREMESSO CHE:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- in applicazione della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, che a sua volta risponde alle richieste della L. 56/2014, le competenze relative alle procedure di valutazione d'impatto ambientale normate dall'art. 5, comma 2 della L.R. n. 9 del 1999 sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria di ARPAE;
- in data 5/7/2021 la Società Agricola Biopig Italia s.s. ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n. 4 relativa al "Progetto per la ristrutturazione con ripristino della potenzialità di allevamento e contestuale variante al PdC n. 20-010 del 15/02/2021 del centro zootecnico ubicato in via Liuzzi n. 9, Comune di Cadelbosco di Sopra (RE)" da realizzarsi in Comune di Cadelbosco di Sopra (RE). Contestualmente è richiesta modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente;
- la relativa procedura amministrativa sta giungendo al termine con la conclusione della fase decisoria;

DATO ATTO CHE:

- l'allevamento suinicolo della Ditta Biopig Italia s.s. sito nel comune di Cadelbosco di Sopra (RE), in via Liuzzi n. 9, è localizzato ad una distanza di circa 1100 m ad ovest della frazione Ponte Forca, ad una distanza di circa 1450 m dalla frazione Seta posta a sud-est e a 1400 m dal centro abitato della frazione di Cadelbosco di Sotto, posta a sud. I nuclei insediativi principali sono immersi in una matrice a componente principalmente agricola, ove permane la presenza di case sparse, piccoli nuclei rurali e frazioni;
- l'allevamento attualmente si compone di 6 capannoni e dispone a livello potenziale di circa 12°000 posti suino nonché di strutture accessorie per la gestione dell'allevamento; rispetto a tale disponibilità di posti l'allevamento risulta attualmente autorizzato per una potenzialità massima limitata a 3'899 capi;
- L'intervento in esame rappresenta la fase finale di un percorso progettuale più ampio, che grazie anche ad una serie di interventi

precedenti hanno permesso di migliorare e adeguare le strutture aziendali esistenti; tra l'altro si richiama l'importante intervento di eliminazione dei lagoni in terra e la costruzione di tre vasche di stoccaggio dei liquami cilindriche, in cemento armato impermeabilizzato, chiuse con una copertura galleggiante in polietilene espanso. Il progetto in esame prevede ulteriori interventi di ristrutturazione che consentiranno di rendere operativi tutti i 6 capannoni esistenti.

Il progetto di ristrutturazione inizialmente presentato è stato revisionato dal Proponente prevedendo:

- variazione del numero di capi allevati: rispetto al progetto iniziale, nel quale si prevedeva un aumento da 3899 a 11796 capi, è stata introdotta una riduzione di tale aumento da 3899 a 7200 capi,
- rimodulazione dell'impianto di trattamento dei liquami per il quale non si prevede più la fase di trattamento di nitrificazione-denitrificazione mentre si prevede la realizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas per migliorare le prestazioni ambientali ed economiche del centro zootecnico,
- realizzazione di un impianto fotovoltaico per migliorare le prestazioni energetiche dell'insediamento.

In particolare, gli interventi previsti dal progetto nel dettaglio sono i seguenti:

Stabulazione degli animali:

- sostituzione dei grigliati (su tre dei sei capannoni);
- sostituzione dei portoni di ingresso (tutti i capannoni);
- incremento del numero dei capi allevati fino a una potenzialità massima di 7200 capi.

Asportazione dei liquami dalle stalle:

- ristrutturazione del sistema esistente di asportazione dei liquami dai sottogrigliati mediante ricircolo della frazione chiarificata del digestato.

Trattamento dei liquami:

- installazione di un impianto di cogenerazione, della potenza di 150 kWe, alimentato dal biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica dei liquami;
- separazione del digestato mediante separatore a compressione elicoidale.

Stoccaggio dei reflui:

- edificazione di una vasca di stoccaggio dotata di copertura galleggiante in polietilene espanso;
- ristrutturazione della platea di stoccaggio della frazione solida prodotta dal separatore. Strutture accessorie:

- ristrutturazione e cambio d'uso dell'attuale mangimificio aziendale;
- ristrutturazione interna del fabbricato adibito a servizi e abitazione del custode;
- ristrutturazione del locale servizi per il personale;
- realizzazione di un'area di manovra;
- pozzi per l'approvvigionamento idrico.

Biosicurezza:

- realizzazione di una recinzione interna per l'isolamento delle strutture di stabulazione (zona pulita);
- realizzazione di un'area di stoccaggio dei rifiuti e delle carcasse degli animali morti;
- realizzazione di una piazzola di disinfezione dei mezzi in transito in allevamento.

Altre strutture e impianti:

- ristrutturazione della recinzione esistente del centro zootecnico;
 - installazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 94 kW;
 - installazione di una nuova cabina elettrica;
 - realizzazione di un bacino di laminazione per la raccolta delle acque meteoriche;
 - piantumazione dell'ambito di intervento con incremento e potenziamento della componente vegetazionale dell'area boscata di oltre 4 ha;
 - formazione di rilevati.
- il progetto presentato si posiziona in linea con le BAT - essendo stato adottato un consistente numero di tecniche e di pratiche gestionali previste nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio - con sistemi e azioni orientate alla riduzione dei possibili impatti ambientali indotti dall'attività e miglioramento del benessere degli animali;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Cadelbosco di Sopra nel corso della procedura di PAUR ha manifestato la propria preoccupazione rispetto al rilascio di inquinanti, al consumo idrico e alle emissioni odorigene attese dall'impianto in progetto presentando un'osservazione specifica con lettera in data 25/11/21 a firma del Sindaco, considerata anche la presenza di altri allevamenti zootecnici nell'area in esame e del possibile impatto sui cittadini interessati in particolare dalle emissioni odorigene.

VALUTATO CHE:

- nella documentazione prodotta la Ditta Biopig Italia s.s.. afferma che:

1. riguardo le emissioni di ammoniaca e polveri PM10 in tutti gli scenari analizzati i massimi valori di ricaduta ai recettori si mantengono molto al di sotto dei valori limite di riferimento.

2. riguardo alle emissioni odorigene gli incrementi di concentrazione calcolati presso tutti i recettori non determineranno sostanziali modifiche della percezione dell'odore sia in termini di intensità (debole-forte-molto forte) sia in termini di tono edonico (leggermente sgradevole-sgradevole-molto sgradevole)

- nel Rapporto sull'impatto ambientale al fine di ridurre l'impatto odorigeno derivante dal progetto presentato ed in particolare i possibili fastidi presso i recettori posti in prossimità dell'impianto, saranno previste misure gestionali specifiche per il contenimento delle emissioni odorigene derivanti dalle principali sorgenti di emissione ed in particolare dai ricoveri animali e dalle fasi di spandimento dei reflui zootecnici. Inoltre, in AIA è previsto (in conformità alla specifica norma) un piano di monitoraggio che comprende la caratterizzazione di tutte le sorgenti considerate nello Studio d'Impatto Ambientale ai fini dell'applicazione del modello di dispersione degli odori;

- gli esiti dei monitoraggi saranno valutati nell'ambito dell'AIA, definendo, se necessario, azioni per migliorare le prestazioni dell'impianto in termini di emissioni odorigene; in particolare si prevede che durante l'attività di gestione dell'allevamento la Ditta Biopig Italia s.s.. dovrà provvedere a monitorare le emissioni odorigene derivanti dal complesso allevamento/impianto a biogas ogni 6 mesi per i primi 2 anni (a partire dall'avvio dell'impianto biogas) e successivamente con cadenza biennale, tenendo in considerazione quanto previsto dalla norma UNI EN 13725/2004, caratterizzando tutte le sorgenti già considerate nel SIA ai fini dell'applicazione del modello previsionale di dispersione degli odori. Tale caratterizzazione dovrà essere effettuata in condizioni rappresentative e con modalità omogenee e comunque confrontabili con quelle sottese ai dati considerati per l'applicazione del modello di dispersione.

A seguito di tali campionamenti dovranno essere utilizzati i dati ottenuti come dati di input del modello previsionale di dispersione degli odori, comparando gli esiti con quelli della simulazione modellistica previsionale contenuta nel SIA; gli esiti dei monitoraggi, trasmessi in uno specifico report ad ARPAE di Reggio Emilia, Comune di Cadelbosco di Sopra e AUSL con la medesima cadenza dei monitoraggi effettuati, verranno valutati nell'ambito dell'AIA dall'Autorità competente in collaborazione con i soggetti competenti in materia ambientale e, in caso di presenza di problematiche riscontrate dagli Enti preposti alla tutela dell'ambiente e della salute verranno definite, anche su proposta del gestore, azioni per migliorare le prestazioni dell'impianto in termini di emissioni

odorigene, implementando ulteriori misure gestionali e/o anche tecnologico-strutturali al fine di contenere i livelli di concentrazioni di QUE/m3"

RITENUTO CHE:

- le problematiche di odore devono essere affrontate in via preventiva con approcci e soluzioni specifiche adeguatamente modulate in considerazione del contesto territoriale e delle caratteristiche aziendali, al fine di limitare le criticità che possono insorgere;

- è opportuno cercare di definire un percorso condiviso tra Pubblica Amministrazione e Gestore nella logica del continuo miglioramento e ottimizzazione delle performance ambientali e di sostenibilità dell'attività di allevamento. L'Azienda ha dimostrato segnali di apertura in tal senso rendendosi disponibile all'adozione di azioni proattive all'inserimento e all'accettazione della struttura impiantistica nel contesto locale anche oltre a quanto richiesto dalla norma;

TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ARPAE - COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA - AUSL SOCIETA' AGRICOLA BIOPIG ITALIA S.S.. SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1) Il gestore dell'allevamento Società Agricola Biopig Italia s.s., si impegna a:

a) incrementare il numero di capi oltre a quelli già autorizzati (3'899 capi) al massimo di ulteriori 1650 capi solo all'attivazione dell'impianto di trattamento reflui con produzione di biogas ed energia (a partire dal primo giorno di inserimento dei reflui). Il successivo incremento del numero dei capi allevati fino a una potenzialità massima di 7200 capi sarà possibile dopo almeno 6 mesi durante i quali dovranno essere effettuati almeno 2 monitoraggi delle sostanze odorigene. Qualora i monitoraggi evidenzino delle problematiche farà fede quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, in conformità al Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006, comprendente gli articoli dal 29-bis al 29-quaterdecies, e dalla normativa vigente e sarà riconvocato dalla Regione Emilia-Romagna un tavolo con i firmatari del presente accordo;

b) procedere al monitoraggio delle emissioni odorigene e in atmosfera, riguardante le sostanze da monitorare quali:

b1. entro il perimetro dell'Azienda

- sostanze odorigene
- ammoniacca
- acido solfidrico
- COV

b2. emissioni puntuali biogas cogeneratore

- PM10
- PM2.5

- monossido di carbonio
- biossido di azoto
- acido cloridrico
- anidride solforosa
- metano

- 1 volta nel periodo di tempo quantificato in 3 mesi prima dell'attivazione dell'impianto di trattamento reflui con produzione di biogas ed energia e del successivo incremento del numero di capi allevati solamente per quanto indicato alla lettera b1;
- 3 volte nel primo anno dall'attivazione dell'impianto biogas e dall'incremento capi in corrispondenza di periodi significativi (di cui 2 già previsti al sopraccitato punto a) sia per quanto indicato alla lettera b1 che b2;

C) considerato che la variabile meteorologica condiziona la diffusione delle sostanze odorigene, installare una centralina di rilevamento delle condizioni meteo locali utile a verificare parametri quali direzione e velocità dei venti, pressione atmosferica, temperatura, umidità, piovosità (con registrazione dei dati) mettendo a disposizione i dati rilevati a richiesta;

2) il Comune di Cadelbosco di Sopra, al fine di rendere ulteriormente trasparente la fase di monitoraggio, metterà a disposizione dei cittadini sul proprio sito web

a) i risultati dei monitoraggi odorigeni (stante che il report annuale previsto dalla normativa in tema di AIA sarà comunque disponibile sul sito di "Osservatorio Ippc" di Arpae).

b) un "sistema di segnalazione" di percezione di odori riconducibili alle attività di allevamento suinicolo, previa indicazione del nominativo del segnalante, che deve essersi preventivamente accreditato e della posizione georeferenziata di provenienza della segnalazione.

Gli esiti del sistema di segnalazione attiva via web verranno valutati unitamente agli esiti del sistema di monitoraggio già previsto in AIA, in un tavolo tecnico-scientifico costituito dai rappresentanti di ARPAE, AUSL, Comune di Cadelbosco di Sopra e dai rappresentanti della Ditta. Il Tavolo sarà convocato se richiesto da uno degli Enti firmatari del presente accordo.

Il presente Protocollo ha validità di tre anni, dalla data di attivazione dell'impianto di trattamento reflui con produzione di biogas ed energia (a partire dal primo giorno di inserimento dei reflui), ed è rinnovabile previo accordo tra le parti.

Regione Emilia-Romagna Vicepresidente - Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile

ARPAE Emilia - Romagna Direttore Generale

Comune di Cadelbosco di Sopra Sindaco

AUSL di Reggio Emilia Direttore del Dipartimento Sanità Pubblica

Società Agricola Biopig Italia s.s.. Amministratore unico della Società

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 950

Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo ubicato in loc. Piazza, in comune di Montechiarugolo (PR), proposto dalla società Mutti S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 17 maggio 2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Ampliamento dello stabilimento produttivo Mutti S.p.A. ubicato in loc. Piazza, Via Traversetolo n.28, in comune di Montechiarugolo (PR)" proposto da Mutti S.p.A. localizzato in comune di Montechiarugolo (PR);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. i progetti esecutivi delle opere di mitigazione del rischio idraulico, afferenti alla vasca di laminazione e agli interventi sulle sezioni di parte del Rio delle Zollette, dovranno essere presentati entro il 30/10/2023 al fine dell'acquisizione dei provvedimenti/titoli/pareri/nulla osta di merito da parte di tutte le autorità competenti in materia, in particolare andranno inviati all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ambito Parma della Regione E-R, oltre che al Comune di Montechiarugolo. Le opere dovranno essere realizzate prima o quantomeno contestualmente all'attuazione del progetto, quindi entro il termine ultimo del 30/6/2025;

2. si stabilisce che il termine ultimo per il completamento dell'impianto fotovoltaico, sia entro massimo il 30/6/2025;

3. si stabilisce che il termine ultimo per il completamento del progetto di piantumazione, sia entro massimo il 30/6/2025. Dovrà poi essere presentato un Piano di Manutenzione aggiornato sulla base delle nuove piantumazioni, oltre che le garanzie negli anni sulle eventuali sostituzioni, ciò entro e non oltre il 31 marzo 2024. Andrà inoltre trasmessa annualmente, alla luce di ogni fase di piantumazione una relazione sulla funzionalità/manutenzione delle nuove aree boscate, fino a che le stesse non siano a regime. Tale documentazione a seconda delle scadenze andrà fornita ad ARPAE e al Comune di Montechiarugolo;

4. in considerazione: dell'estensione delle aree interessate dai lavori di scavo, visto che tali movimentazioni di terreno potrebbero interessare depositi archeologici potenzialmente esistenti e non ancora pervenuti e che l'area ricade in un territorio interessato da testimonianze antropiche che vanno dall'età del Bronzo sino a quella Romana e Medioevale, si prescrive l'esecuzione di

verifiche preventive archeologiche da effettuare secondo le indicazioni riportate nel parere della Soprintendenza. Tali verifiche dovranno essere effettuate prima dell'avvio dei lavori quindi non oltre il 17/5/2024;

5. la Ditta, entro 3 anni dalla chiusura del PAUR, dovrà redigere uno studio sul monitoraggio del traffico esteso ad un comparto più ampio rispetto al solo stabilimento oggetto di ampliamento, considerando anche l'ambito del magazzino della Ditta, ubicato in via Industria 7, sempre in comune di Montechiarugolo. Nello specifico a supporto dello studio andrà eseguito un monitoraggio ante-operam (nel 2023), uno durante la campagna del pomodoro con l'ampliamento realizzato (durante la campagna 2025) e un altro successivamente alla campagna del pomodoro. Al termine di ogni monitoraggio lo stesso andrà inviato al Comune di Montechiarugolo e alla Provincia di Parma, così come l'intero studio al suo termine;

6. la Ditta provvederà a sottoscrivere l'accordo con il Comune di Montechiarugolo per la realizzazione del percorso ciclabile su parte di Via XXV Aprile entro il 31/12/24;

7. la Ditta dovrà comunicare alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA, al Comune di Montechiarugolo e ad ARPAE SAC la data di conclusione dei lavori del cantiere;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ambito Parma della Regione E-R e Comune di Montechiarugolo;

2. Comune di Montechiarugolo e ARPAE SAC;

3. Comune di Montechiarugolo e ARPAE SAC;

4. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza;

5. Comune di Montechiarugolo e Provincia di Parma;

6. Comune di Montechiarugolo;

7. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, Comune di Montechiarugolo e ARPAE SAC;

d) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA e ad ArpaE Sac di Parma, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

e) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

f) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 17 maggio 2023 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Nuova AIA a seguito di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale con valore di riesame DET-AMB-2023-2542 del 17/5/2023, che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Permesso di Costruire del Comune di Montechiarugolo n° 15193/22 del 17/5/2023 che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Autorizzazione Paesaggistica n.5/22 del 17/5/2023, che costituisce l'**Allegato 4**

5. Parere preventivo in materia antincendio rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma con nota prot. 3971 del 9/3/2023, che costituisce l'**Allegato 5**;

h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione ed esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

i) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

j) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

k) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Mutti S.p.A.;

l) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Provincia di Parma, Comune di Montechiarugolo, ARPAE SAC Parma, AUSL Distretto Sud Est, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza, Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Agenzia per la Sicurezza Ambientale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, IRETI S.p.A.;

m) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

n) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi

i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

o) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 1003

Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Impianto fotovoltaico "Lagosanto 1"", localizzato comune di Comacchio (FE), proposto dalla Società Lagosanto 1 S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di servizi sottoscritto in data 19 aprile 2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto relativo all'impianto fotovoltaico "LAGOSANTO 1", localizzato comune di Comacchio (FE), proposto dalla Società LAGOSANTO 1 S.r.l.;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, va data comunicazione scritta alla Soprintendenza della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata del controllo archeologico con particolare riferimento al tratto di elettrodotto che correrà al di fuori dell'area del campo fotovoltaico;

2. per la fase di cantiere, compresa la realizzazione della linea interrata, prima dell'inizio dei lavori, in materia acustica va presentata idonea modulistica ai sensi della D.G.R. 1197/2020 al Comune di Comacchio specificando la necessità di richiesta di deroga;

3. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

4. in materia di polizia idraulica, invarianza e compatibilità idraulica, dovranno essere realizzate le opere in conformità al parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, allegato al PAUR;

5. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio di Bonifica per le verifiche proprie di competenza;

6. ai fini sismici, si dovrà provvedere ad eseguire il deposito delle strutture prima dell'inizio dei lavori, ai sensi del DPR

380/2001 e s.m.i., L.R. 19/2008;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, ante operam;

2. Comune di Comacchio, ante operam;

3. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ante operam;

4. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;

5. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;

6. Comune di Comacchio, ante operam;

d) di dare atto che oltre alle condizioni ambientali riportate al precedente punto b) dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), ad Arpa SAC di Ferrara e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

e) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA e ad Arpa SAC di Ferrara, entro sessanta (60) giorni dal collaudo (se opera pubblica) dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

f) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

g) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

h) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Comacchio (Delibera Consiglio n. 108 del 28 dicembre 2022), del parere sulla variante e sulla Val.Sat espresso dalla Provincia di Ferrara tramite il rappresentante dell'Ente nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 19 aprile 2023, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;

i) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 19 aprile 2023 e che costituisce l'Allegato 1;

2. autorizzazione Unica (d.lgs. 387/03), rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2023-2002 del 19 aprile 2023, rettificata per me-

ro errore materiale con DET-AMB-2023-2519 del 17/5/2023, che costituisce l'Allegato 2;

3. Permesso di Costruire del Comune di Comacchio che costituiscono l'Allegato 3;

4. deliberazione del Comune di Comacchio n. 108/2022 assenso alla variante urbanistica, che costituisce l'Allegato 4, i cui allegati sono depositati presso gli uffici comunali;

5. misure compensative D.M. 10 settembre 2010 che costituisce l'Allegato 5;

6. autorizzazione agli scavi stradali del Comune di Comacchio che costituisce l'Allegato 6;

7. parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che costituisce l'Allegato 7;

8. parere della Soprintendenza che costituisce l'Allegato 8;

9. nulla osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, che costituisce l'Allegato 9;

j) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

k) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

m) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società LAGOSANTO 1 S.r.l.;

n) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi: ARPAE, Comune di Comacchio, Comune di Lagosanto, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Provincia di Ferrara, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, E-distribuzione;

o) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

p) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

q) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 1005

Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al "progetto di messa in sicurezza e incremento della resilienza idraulica dei territori sottesi dal Canale Fosso Vecchio mediante costruzione di una cassa di espansione ed efficientamento della rete irrigua" localizzato nei comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Faenza, in provincia di Ravenna, proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 9 giugno 2024 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal canale Fosso Vecchio mediante costruzione di una cassa di espansione con funzione di laminazione delle piene e di invaso per l'efficientamento della pratica irrigua da canali a rete tubata in pressione" localizzato nei Comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Faenza, in Provincia di Ravenna, proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. in relazione al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, i campioni per la caratterizzazione degli scavi relativi alla rete irrigua tubata, dovranno essere implementati, per la parte di metri lineari non interessati dal campionamento già proposto, prevedendo un campionamento ogni 2000 metri lineari. Come previsto dall'art. 24 comma 5 del DPR 120/2017, prima dell'inizio dei lavori, gli esiti delle attività eseguite dovranno essere trasmesse ad ARPAE;

2. al fine di mitigare gli effetti di eventi accidentali con sversamenti di sostanze inquinanti quali oli o combustibili, i mezzi d'opera dovranno essere dotati di strumenti per operazioni di pronto intervento atte a contenere gli eventuali sversamenti (barriere galleggianti, materiale assorbente, ecc.); tali indicazioni dovranno essere inserite in fase di progettazione esecutiva nel Capitolato speciale di appalto; il Capitolato dovrà essere trasmesso al ARPAE e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

3. entro 1 anno dalla data di fine lavori dovrà essere data comunicazione alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni dell'avvenuta presentazione delle pratiche per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti fotovoltaici con potenza complessiva non inferiore a 500 kW;

4. prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentata all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna la documentazione prevista dalla DGR 1197/2020 in termini di impatto acustico generato dal cantiere per la realizzazione delle opere in progetto, nelle modalità e tempistiche previste dalla stessa DGR. Dell'avvenuta presentazione dovrà esserne data informazione anche alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

5. dovrà essere comunicata ad ARPAE Ravenna, all'Unione Comuni Bassa Romagna e all'Unione Comuni Romagna Faentina, e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

6. entro sessanta (60) giorni dalla data di collaudo dovranno essere trasmessi alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni il verbale di collaudo e la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili, ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/2006;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

- 1) ARPAE Ravenna
- 2) ARPAE Ravenna
- 3) Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
- 4) Unione Comuni Bassa Romagna
- 5) Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
- 6) Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare atto che in merito alle varianti agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento, vigli assensi positivi espressi dai Comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Faenza con le delibere sopra richiamate, dei pareri sulle varianti e sulle VALSAT espressi dalla Provincia di Ravenna con Atti del Presidente n. 63, 64 e 65 del 7 giugno 2023, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la loro efficacia decorre dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;

g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 9 giugno 2023 e che costituisce l'Allegato 1;
2. Autorizzazione paesaggistica semplificata rilasciata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e che costituisce l'Allegato 2;
3. Autorizzazione all'esecuzione di opere sul Canale Naviglio Zanelli e nulla osta agli scavi in zona di potenzialità archeologica rilasciati dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e che costituisce l'Allegato 3;
4. Deliberazione del Consiglio Comunale di Bagnacavallo del 30/5/2023, n. 33 e che costituisce l'Allegato 4;
5. Deliberazione del Consiglio Comunale di Cotignola del 29/5/2023, n. 29e che costituisce l'Allegato 5;
6. Deliberazione di indirizzo del Consiglio Comunale di Faenza del 27/4/2023, n. 34 e che costituisce l'Allegato 6;
7. Deliberazione di Consiglio Unione della Romagna Faentina n. 20 del 28/4/2023e che costituisce l'Allegato 7;
8. Decreto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 63 del 7/6/2023 per il Comune di Bagnacavallo che costituisce l'Allegato 8;
9. Decreto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 64 del 7/6/2023 per il Comune di Cotignola, e che costituisce l'Allegato 9;
10. decreto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 65 del 7/6/2023 per il Comune di Faenza e che costituisce l'Allegato 10;
11. Autorizzazione allo scavo su strada comunale via Villa Fenata rilasciata dall'Unione della Romagna Faentina e che costituisce l'Allegato 11;
12. Parere idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio Territoriale di Ravenna e che costituisce l'Allegato 12;
13. Permesso di Costruire rilasciato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e che costituisce l'Allegato 13;
14. Parere in merito alla concessione a sottoattraversamenti e parallelismi delle strade provinciali con le condotte irrigue interrate in ambito extraurbano rilasciato dal Settore Viabilità della Provincia di Ravenna e che costituisce l'Allegato 14;
15. Pareri in merito alla concessione al sottoattraversamento delle strade provinciali e comunali con le condotte irrigue interrate in ambito urbano rilasciati dal Comune di Cotignola e dal Comune di Bagnacavallo e che costituisce l'Allegato 15;
16. Pareri e nulla osta in merito a interferenze varie, rilasciati dal Comparto Marittimo Nord, dall'Aeronautica Militare, da Snam Rete Gas, da Romagna Acque Società delle Fonti SpA, da Rete Ferroviaria Italiana SpA, da Hera InRete, da E-Distribuzione, da Terna Rete Italia, da Autostrade per l'Italia, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali - Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna e da Telecom Italia SpA e che costituisce l'Allegato 16;

h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative con-

dizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

i) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data pubblicazione nel BURERT;

j) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

k) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

l) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti Paesaggio province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio Territoriale di Ravenna

- Provincia di Ravenna

- Unione della Bassa Romagna

- Unione della Romagna Faentina

- Comune di Bagnacavallo

- Comune di Cotignola

- Comune di Faenza

- ARPAE

- Azienda USL della Romagna Dipartimento di Sanità Pubblica

- SNAM Rete Gas

- HERA InRete

- TERNARete Italia SpA

- E-Distribuzione

- Romagna Acque – Società delle Fonti SpA

- Autostrade per l'Italia

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali - Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna

- RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA, Direzione Territoriale Produzione Bologna

- Telecom

- Comando militare Esercito Emilia-Romagna, Sezione Logistica, Poligoni e Servizi Militari

- Aeronautica Militare italiana Comando 1a Regione Aerea

- Marina Militare - Comando Marittimo Nord;

m) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di rendere noto che contro il presente provvedimento è

proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

- o) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 953

Assegnazione delle risorse derivate dall'IRESA, esercizio 2022, in attuazione delle finalità della legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 15

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 15 "Norme in materia di tributi regionali" (di seguito Legge), la quale dispone, tra l'altro, l'imposta a carico degli esercenti il trasporto aereo, come individuati dall'art. 874 del codice della navigazione, per l'emissione sonora prodotta dagli aeromobili civili ad ogni singolo decollo e ad ogni singolo atterraggio effettuati negli aeroporti del territorio regionale;

Richiamato il Titolo III della Legge "Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA)", come aggiornato dalla legge regionale 27 giugno 2019, n. 8, che prevede la determinazione dell'imposta secondo i criteri definiti dall'art. 16 della medesima;

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 929 del 21 giugno 2021 "Individuazione dei soggetti destinatari del riparto delle risorse derivate dall'IRESA e dei criteri in attuazione delle finalità della legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 15";

Preso atto delle risultanze contabili delle risorse derivate dal gettito dell'IRESA e delle spese di gestione del tributo sostenute, relativamente all'esercizio finanziario 2022;

Considerato che ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis della Legge, l'IRESA si applica agli aeroporti interessati da un numero di movimenti annuo superiori a 10.000, considerati sulla base dell'anno precedente, e che, secondo i dati ufficiali pubblicati da Assaeroporti sul sito <https://assaeroporti.com>, nell'anno 2022 l'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna ha gestito 70.871 movimenti complessivi;

Preso atto che ai sensi dell'art. 18 della Legge, commi 1 bis e 1 ter, con la richiamata D.G.R. n. 929/2021, sono stati:

- individuati i comuni di Bologna e di Calderara di Reno quali soggetti beneficiari del riparto delle risorse, sui quali territori e popolazione si ripercuotono sostanzialmente gli effetti acustici dell'esercizio aeroportuale;

- definiti i criteri in attuazione delle finalità di Legge relative, al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico, al disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo per i residenti nelle zone interessate, in base ai quali gli stessi soggetti beneficiari provvederanno all'utilizzo delle risorse medesime;

- definite le modalità con cui effettuare il monitoraggio e la verifica delle misure adottate dai destinatari delle risorse;

Considerato che con la medesima propria deliberazione n. 929/2021 è stato previsto

di assegnare le risorse finanziarie derivate dal gettito dell'IRESA ai Comuni di Bologna e Calderara di Reno, al netto dei

costi di cui all'art. 14, comma 6 della Legge, annualmente con delibera, secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 1 della stessa;

Ritenuto, pertanto, di assegnare, ai Comuni di Bologna e Calderara di Reno, le suddette risorse ripartendole rispettivamente in quote dell'82% e del 18%, in funzione del numero di residenti nelle aree della zonizzazione acustica aeroportuale, secondo quanto previsto dalla suddetta propria deliberazione n. 929/2021;

Rilevato che le risorse derivate dal gettito dell'IRESA, relativamente all'esercizio finanziario 2022, riversate alla Regione Emilia-Romagna dall'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, in base alla Convenzione di cui alla propria deliberazione n. 2410/2019, ammontano complessivamente ad € **2.094.707,68**;

Rilevato inoltre, che le risorse finanziarie disponibili risultano allocate nel capitolo di spesa U05646 "TRASFERIMENTI A ENTI LOCALI PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO ACUSTICO E DISINQUINAMENTO ACUSTICO (ART. 18, L.R. 21 DICEMBRE 2012, N.15)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

Considerato che, ai sensi dell'art. 14 comma 6 della Legge:

- l'importo di dette risorse è da assegnare ai Comuni beneficiari, al netto dei costi della gestione del tributo, definiti all'art. 6 della richiamata Convenzione;

- i costi previsti dal suddetto art. 6 della Convenzione ammontano ad € **35.822,74**, pari all'1,5% del fatturato dell'anno 2022, per oneri di riscossione dell'imposta;

- l'importo da ripartire tra i suddetti beneficiari, al netto dei costi di cui al punto precedente, ammonta pertanto ad € **2.058.884,94**;

Calcolato che l'82% dell'importo netto di € **2.058.884,94** da assegnare al Comune di Bologna è di € **1.688.285,65**, mentre il 18% da assegnare al Comune di Calderara di Reno è di € **370.599,29**;

Ritenuto di pubblicare sul portale telematico della Regione la presente deliberazione, tra i dati da rendere accessibili ai cittadini ai sensi dell'art. 14, comma 6 bis della Legge;

Ritenuto, inoltre che entro il mese di giugno di ogni anno, a decorrere dal 2022, i comuni di Bologna e di Calderara di Reno sono tenuti a rendicontare annualmente alla Regione l'impiego di tali somme, ai sensi della propria deliberazione n. 929/2021;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/01 e ss.mm.ii.”;

- n. 324 e n. 325 del 7/3/2022, rispettivamente “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale” e “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;

- n. 426 del 21/3/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”;

- n.476 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: “Aggiornamento del sistema professionale della Regione Emilia-Romagna ai sensi del titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021. Approvazione delle declaratorie dei profili professionali e reinquadramento dei dipendenti del comparto nel nuovo sistema professionale dal 1 aprile 2023;

Richiamate altresì:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.”;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25/03/2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- la determinazione n. 23659 del 30/11/2022, “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente, Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendo-

no integralmente richiamate:

1. di assegnare ai Comuni di Bologna e Calderara di Reno le somme derivate dal gettito dell’IRESA, relative all’esercizio dell’aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, che con riferimento all’esercizio finanziario 2022 ammontano complessivamente a € **2.094.707,68**, al netto dei costi sostenuti per la gestione del tributo ai sensi della Convenzione di cui alla D.G.R. n. 2410/2019;

2. di definire l’importo da assegnare per i suddetti Comuni beneficiari in € **2.058.884,94**, detratti i costi di cui al precedente punto 1., ammontanti complessivamente a € **35.822,74** pari all’1,5% del fatturato dell’anno 2022, per oneri di riscossione dell’imposta, ai sensi della Convenzione con l’Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., di cui alla richiamata D.G.R. n. 2410/2019;

3. di ripartire la somma di € **2.058.884,94** in quota pari all’82% per il Comune di Bologna e al 18% per il Comune di Calderara di Reno, corrispondenti, rispettivamente, a € **1.688.285,65** ed € **370.599,29**;

4. di ribadire l’obbligo per i Comuni beneficiari di:

- impiegare le somme assegnate al precedente punto 3), per interventi da realizzare prioritariamente nelle aree ricadenti nel perimetro della zonizzazione acustica aeroportuale e, in subordine, nelle aree esterne a tale perimetro in cui il rumore aeroportuale contribuisce in misura prevalente ai livelli di rumore ambientale (per es. in corrispondenza delle aree sottese alle rotte);

- rendicontare annualmente alla Regione entro il mese di giugno, decorrente dall’anno 2022, con l’invio di un’apposita comunicazione, gli impieghi delle somme liquidate e i risultati ottenuti in base alle previsioni;

5. di provvedere all’impegno e alla liquidazione della suddetta assegnazione con successivi atti formali del dirigente competente, in ragione delle competenze amministrativo contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dalla propria deliberazione n. 468/2018 da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022 ad esecutività del presente provvedimento;

6. di pubblicare, ai sensi dell’art. 14, comma 6 bis della Legge, sul sito regionale <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria-rumore-elettrosmog/temi/inquinamentoacustico> la presente deliberazione, tra i dati relativi alla disponibilità delle risorse finanziarie derivate dal gettito dell’IRESA e le loro modalità d’impiego;

7. di dare comunicazione dell’adozione del presente atto ai comuni di Bologna e di Calderara di Reno;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 954

Conferenza programmatica ex art. 68, c.3, D.Lgs. 152/2006: parere in merito al progetto di aggiornamento del PAI Po "Aggiornamento della tavola 070-ER-PC dell'allegato 4.1 dell'elaborato n. 2 del PAI-Po: soppressione della delimitazione di un'area a rischio idrogeologico molto elevato individuata come 'zona b-PR' sul torrente Nure nei comuni di Caorso e Piacenza" adottato con decreto n. 3 del 19/1/2023 del Segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Po

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "*Norme in materia ambientale*", in particolare gli artt. 66 e 68 che definiscono le procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di bacino e dei piani stralcio di bacino;

- la Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

- il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120), "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*"; in particolare, il comma 3 dell'art. 54 (Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico), il quale ha modificato l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del fiume Po (in seguito PAI Po) approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (in seguito PGRA), relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2021–2027, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente (di seguito C.I.P.) dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 20 dicembre 2021 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022;

- l'Intesa per la definizione delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza relative all'attuazione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po" (PAI), ai sensi dell'art. 57, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, dell'art. 21 della L. R. Emilia-Romagna n. 20 del 24 marzo 2000 e dell'art. 1, comma 11, delle norme di attuazione del PAI, sottoscritta dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia di Piacenza il 12/4/2012, data a partire dalla quale il PTCP ha assunto il valore e gli effetti di PAI;

Rilevato che il comma 3 dell'art. 68 del D.lgs. 152/2006 dispone che le Regioni convochino una Conferenza programmatica articolata per sezioni provinciali o per altro ambito territoriale deliberato dalle Regioni stesse, cui partecipano province e comuni interessati al fine di esprimere un parere sulla coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale dei Progetti di variante ai PAI;

Premesso che:

- il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale

del fiume Po ha adottato con proprio Decreto n. 3 del 19/1/2023 il Progetto di aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po inerente "Aggiornamento della Tavola 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po: soppressione della delimitazione di un'area a rischio idrogeologico molto elevato individuata come 'Zona B-Pr' sul Torrente Nure nei comuni di Caorso e Piacenza", di seguito denominato Progetto di aggiornamento, ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 152/2006, dell'art. 57, comma 4, delle Norme di Attuazione del PAI e dell'art. 9 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino n. 4/2015 (come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016), previo parere favorevole espresso dalla Conferenza operativa nella seduta del 20/12/2022;

- il Decreto Segretariale n. 3/2023 e il Progetto di aggiornamento sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale il 20/1/2023;

- dell'adozione del Progetto di aggiornamento è stata data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda) n. 27 del 1/2/2023, nonché sul sito istituzionale della Regione;

- il Decreto Segretariale n. 3/2023 è stato inviato dal Responsabile dell'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica con nota prot. 26/01/2023.0065477.U a Provincia e Comuni territorialmente interessati per la pubblicazione sui rispettivi albi pretori;

- il Progetto di aggiornamento è stato sottoposto a consultazione e ad eventuali osservazioni per 30 giorni successivi alla data di pubblicazione dello stesso sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino;

Constatato che il Progetto di aggiornamento è costituito dal seguente elaborato: Tavola 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po nei comuni di Caorso e Piacenza – località Fossadello-Roncaglia, T. Nure;

Dato atto che:

- entro il termine previsto non sono pervenute osservazioni alla Regione;

- il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha, inoltre, interpellato con lettera del 5/4/2023 (nota prot. 05/04/2023.0330668.U) le Direzioni generali Agricoltura, caccia e pesca ed Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nonché i Settori e le Aree afferenti alla medesima Direzione direttamente interessati, per dare notizia del Progetto di aggiornamento ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere regionale da proporre alla suddetta Conferenza programmatica;

- l'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica ha effettuato l'istruttoria del Progetto di aggiornamento e ha predisposto il parere istruttorio regionale da presentare nel corso della suddetta Conferenza programmatica; tale parere, denominato "Parere in merito al Progetto di aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po "Aggiornamento della Tavola 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po: soppressione della delimitazione di un'area a rischio idrogeologico molto elevato individuata come 'Zona B-Pr' sul Torrente Nure nei comuni di Caorso e Piacenza" adottato con Decreto n. 3 del 19/1/2023 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po", in seguito denominato parere istruttorio regionale, è riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione;

- la Vicepresidente Assessore a Transizione ecologica, con-

trasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile ha convocato la sopracitata Conferenza programmatica per il giorno 18 maggio 2023 in modalità online (nota Prot. 08/05/2023.0444219.U);

- della seduta di Conferenza è stato redatto uno specifico verbale, di cui all'Allegato B alla presente deliberazione;

Riscontrato che il Progetto di aggiornamento:

- ha per obiettivo l'aggiornamento degli elaborati cartografici del PAI Po relativi al dissesto idraulico ed idrogeologico a seguito della realizzazione di un intervento collaudato per la mitigazione del rischio (realizzazione dell'argine costruito in sponda destra del Nure e della conseguente presa d'atto, con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 281/2019, del relativo collaudo e degli esiti dello studio d'asta di aggiornamento della delimitazione delle aree allagabili, in considerazione di recenti adeguamenti arginali in sponda sinistra), in piena coerenza con i contenuti della Direttiva 2007/60/CE;

- in particolare, per le sue finalità, come espressamente enunciato nel Decreto di adozione, esso comporterà la soppressione della delimitazione di un'area a rischio idrogeologico molto elevato (RME) individuata come 'Zona B-Pr', nonché la contestuale eliminazione della tavola dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del Piano di Bacino distrettuale del fiume Po, individuata dal codice 070-ER-PC.

Considerato che a seguito della suddetta istruttoria regionale sono emerse le seguenti considerazioni inerenti nello specifico i contenuti del Progetto di aggiornamento, più estesamente riportate nel parere istruttorio regionale (Allegato A):

- il Progetto di aggiornamento si inserisce adeguatamente nel percorso di pianificazione tracciato dal PAI, dal PGRA e dal PTCP avente valore ed effetto di PAI ai sensi dell'intesa, aggiornandone e integrandone il quadro conoscitivo e i contenuti;

- il Progetto di aggiornamento, attraverso l'eliminazione della tavola dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 individuata con il codice 070-ER-PC, ha il pregio di adeguare la cartografia del PAI Po in conseguenza alla realizzazione di un intervento collaudato per la mitigazione del rischio idraulico con conseguente soppressione dell'area a rischio idrogeologico molto elevato (RME) classificata come Zona B-Pr (ossia, secondo i criteri di zonizzazione di cui all'art. 49, comma 2 delle Norme di Attuazione, di un'area potenzialmente interessata da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni), sita nei comuni di Caorso e Piacenza;

- da tale punto di vista, il Progetto di aggiornamento si configura, per quanto attiene il tema dell'assetto idraulico, quale nuovo strumento di riferimento aggiornato per il territorio interessato, anche alla luce dei contenuti della L.R. n. 24/2017;

- in linea generale, inoltre, si apprezza la visione gestionale integrata a scala di bacino e la continuità dell'azione di pianificazione, in quanto il Progetto di aggiornamento va a completare lungo l'asta del Nure quanto già contenuto nella precedente variante approvata dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po con proprio Decreto Segretariale n. 3/2023 "Torrente Nure da Ferriere alla Confluenza nel Fiume Po";

- il Progetto di aggiornamento è coerente con la strategia e le azioni, fra loro coordinate e consequenziali, che la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, l'Autorità di bacino e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po hanno implementato e stanno sviluppando per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel territo-

rio del bacino idrografico del torrente Nure, a partire dal Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza dell'evento alluvionale del settembre 2015.

Fatte le precedenti considerazioni sulla base di quanto evidenziato nel parere istruttorio regionale (Allegato A) e a seguito di quanto emerso in Conferenza programmatica (Allegato B):

- valutato che i contenuti e le finalità del Progetto di aggiornamento al PAI risultano condivisibili;

- preso atto che nella seduta della Conferenza programmatica del 18 maggio 2023 gli intervenuti hanno espresso parere positivo sui contenuti specifici del Progetto di aggiornamento condividendo il parere istruttorio regionale strettamente inerente al Progetto stesso;

- preso altresì atto del fatto che non sono pervenute osservazioni al Progetto di aggiornamento nella fase di partecipazione;

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per le parti ancora in vigore;

- n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;-

- n. 325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27/3/2023 "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1 APRILE 2023 A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE DI CUI AL TITOLO III DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019/2021 E DEL PIAO 2023/2025;

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione n. 5615 del 25/3/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Visti, infine, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13/3/2023, avente ad oggetto “APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL’ORGANIZZAZIONE 2023-2025”;

- la Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022, avente ad oggetto “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza programmatica tenutasi il 18 maggio 2023, di cui in premessa, specificando che la Conferenza:

- ha condiviso il parere istruttorio regionale, riportato nell’Allegato A alla presente deliberazione, nella parte relativa ai contenuti specifici del Progetto di aggiornamento;

2. di precisare che i citati Allegati A e B sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all’Autorità di Bacino del fiume Po per gli adempimenti di competenza;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico; 5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

18 maggio 2023

Piattaforma Teams
Area difesa del suolo, della costa e bonifica
Regione Emilia-Romagna

Conferenza programmatica

Parere in merito al "Progetto di aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po. Aggiornamento della Tavola 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po: soppressione della delimitazione di un'area a rischio idrogeologico molto elevato individuata come 'Zona B-Pr' sul Torrente Nure nei comuni di Caorso e Piacenza" adottato con Decreto n. 3 del 19/01/2023 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po.

Premessa

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, è stato approvato con DPCM del 4 maggio 2001 ed è stato successivamente aggiornato, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, attraverso i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) per le province di Modena, Piacenza, Parma e Reggio Emilia, aventi valore ed effetto di PAI, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 112/1998 e s.m.i, dell'art.1, comma 11 delle NA del PAI-Po e dell'art. 21 della L. R. Emilia - Romagna n. 20/2000.

In particolare, per quanto riguarda il bacino del torrente Nure è stata sottoscritta l'Intesa in data 12/04/2012 tra l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza.

In attuazione della Direttiva 2007/60/CE, inoltre, l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po ha predisposto il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del territorio del distretto del fiume Po (in seguito PGRA), ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010, adottato nel suo primo impianto dal Comitato Istituzionale della suddetta Autorità con deliberazione n. 4 del 17/12/2015, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, e successivamente aggiornato (secondo ciclo di attuazione) con deliberazione n. 5 del 20/12/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente (C.I.P.). Ai sensi dell'articolo 57 del D.lgs. 152/2006, l'aggiornamento del PGRA è stato definitivamente approvato con DPCM 1° dicembre 2022.

Con Decreto n. 43/2022 del 11/04/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po, inoltre, sono stati definitivamente approvati gli aggiornamenti conoscitivi relativi al quadro della pericolosità di alluvioni di cui al PGRA sopra citato.

Alla luce delle attività messe in campo per l'elaborazione del PGRA (primo e secondo ciclo) e dei vari studi e approfondimenti conoscitivi successivamente condotti dagli Enti competenti relativamente all'asta fluviale del Nure, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po ha approvato con proprio decreto n. 3 del 19/01/2023 il "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto

Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e delle Mappe del PGR del Distretto idrografico del fiume Po: Torrente Nure da Ferriere alla confluenza nel fiume Po”.

Contestualmente all'approvazione del progetto di aggiornamento anzidetto, con lo stesso decreto n. 3 del 19/01/2023, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po ha adottato il Progetto di aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po inerente "Aggiornamento della Tavola 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po: soppressione della delimitazione di un'area a rischio idrogeologico molto elevato individuata come 'Zona B-Pr' sul Torrente Nure nei comuni di Caorso e Piacenza", di seguito denominato Progetto di aggiornamento.

Il comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006 dispone che le Regioni convochino una Conferenza programmatica articolata per sezioni provinciali o per altro ambito territoriale deliberato dalle Regioni stesse, cui partecipano province e comuni interessati al fine di esprimere un parere sulla coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale dei progetti di aggiornamento ai PAI.

La Regione, pertanto, sottopone il Progetto di aggiornamento all'esame dell'odierna Conferenza programmatica, convocata (nota prot. 08/05/2023.0444219.U) dall'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, al fine di ottenerne il parere.

Procedure relative al parere regionale sul Progetto di aggiornamento

Il Decreto Segretariale n. 3/2023 e il Progetto di aggiornamento sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino il 20/01/2023.

Dell'adozione del Progetto di aggiornamento è stata data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda) n. 27 del 01/02/2023, nonché sul sito istituzionale della Regione.

Con lettera prot. n. 505/2023 del 20/01/2023, assunta al protocollo regionale al n. 20/01/2023.0051163.E, a firma del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, è stato trasmesso alla Regione il Decreto Segretariale n. 3/2023 con l'indicazione di inviarlo alla Provincia ed ai Comuni territorialmente interessati per la pubblicazione sui rispettivi albi pretori. Tale invio è stato effettuato dal Responsabile dell'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica con nota prot. regionale n. 26/01/2023.0065477.U.

Il Progetto di aggiornamento è stato sottoposto a consultazione e ad eventuali osservazioni per 30 giorni consecutivi successivi alla data di pubblicazione del Decreto n. 3/2023 sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po.

A seguito della fase di partecipazione suddetta, non sono pervenute osservazioni alla Regione.

Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha, inoltre, interpellato con lettera del 05/04/2023 (nota prot. 05/04/2023.0330668.U) le Direzioni generali Agricoltura, caccia e pesca ed Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nonché i Settori e le Aree afferenti alla medesima Direzione direttamente interessati, per dare notizia del Progetto di aggiornamento ed acquisire le valutazioni di

rispettiva competenza necessarie alla formazione del presente parere regionale.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e considerato che anche dalle altre Direzioni e Settori regionali non sono pervenuti osservazioni e contributi, la Regione ha predisposto il presente Parere istruttorio che viene proposto alla discussione dell'odierna Conferenza programmatica.

La Giunta Regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di aggiornamento, prendendo atto delle risultanze della Conferenza programmatica e del parere espresso dalla stessa.

Contenuti del Progetto di aggiornamento

Il Progetto di aggiornamento interessa parte del territorio della Provincia di Piacenza, in particolare, il territorio dei comuni di Caorso e Piacenza.

Il Progetto di aggiornamento è costituito dal seguente elaborato:

- Tavola 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po nei comuni di Caorso e Piacenza - località Fossadello-Roncaglia, T. Nure.

Il Progetto ha l'obiettivo di aggiornare gli elaborati cartografici del PAI Po relativi al dissesto idraulico ed idrogeologico a seguito della realizzazione di un intervento collaudato per la mitigazione del rischio (realizzazione dell'argine costruito in sponda destra del Nure e della conseguente presa d'atto, con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 281/2019, del relativo collaudo e degli esiti dello studio d'asta di aggiornamento della delimitazione delle aree allagabili, in considerazione di recenti adeguamenti arginali in sponda sinistra), in piena coerenza con i contenuti della Direttiva 2007/60/CE.

In merito a tale aspetto, si sottolinea che l'asta fluviale del Nure costituisce un'Area a Rischio Potenziale Significativo di Alluvione (APSEFR) di rango regionale. Il progetto di aggiornamento rappresenta, inoltre, l'attuazione di una specifica misura contenuta nel PGRA 2021 dal titolo "Predisposizione delle varianti delle fasce del PAI Po e revisione dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua principali del Distretto" (codice ITN008_ITBABB_FRMP2021A_004)".

L'adozione del Progetto di aggiornamento del Piano di bacino costituisce altresì adempimento dell'art. 7, comma 3, lett. a e dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.

Nello specifico, per le sue finalità il Progetto di aggiornamento, come espressamente enunciato nel Decreto di adozione, comporterà la soppressione della delimitazione di un'area a rischio idrogeologico molto elevato (RME) individuata come 'Zona B-Pr', nonché la contestuale eliminazione della tavola dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del Piano di Bacino distrettuale del fiume Po, individuata dal codice 070-ER-PC.

Valutazioni sul Progetto di aggiornamento

L'istruttoria regionale ha evidenziato che il Progetto di aggiornamento si inserisce adeguatamente nel percorso di pianificazione tracciato dal PAI, dal PGRA e dal PTCP avente valore ed effetto di PAI ai

sensi dell'intesa, aggiornandone e integrandone il quadro conoscitivo e i contenuti.

Il Progetto di aggiornamento, attraverso l'eliminazione della tavola dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 individuata con il codice 070-ER-PC, ha il pregio di adeguare la cartografia del PAI Po in conseguenza alla realizzazione di un intervento collaudato per la mitigazione del rischio idraulico con conseguente soppressione dell'area a rischio idrogeologico molto elevato (RME) classificata come Zona B-Pr (ossia, secondo i criteri di zonizzazione di cui all'art. 49, comma 2 delle Norme di Attuazione, di un'area potenzialmente interessata da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni), sita nei comuni di Caorso e Piacenza.

Da tale punto di vista, il Progetto di aggiornamento si configura, per quanto attiene il tema dell'assetto idraulico, quale nuovo strumento di riferimento aggiornato per il territorio interessato, anche alla luce dei contenuti della LR 24/2017.

In linea generale, inoltre, si apprezza la visione gestionale integrata a scala di bacino e la continuità dell'azione di pianificazione, in quanto questo aggiornamento va a completare lungo l'asta del Nure quanto già contenuto nella precedente variante approvata dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po con lo stesso Decreto Segretariale n. 3/2023 "Torrente Nure da Ferriere alla Confluenza nel Fiume Po".

Il Progetto di aggiornamento è coerente con la strategia e le azioni, fra loro coordinate e consequenziali, che la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, l'Autorità di bacino e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po hanno implementato e stanno sviluppando per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del bacino idrografico del torrente Nure, a partire dal Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza dell'evento alluvionale del settembre 2015.

Date queste considerazioni sul Progetto di aggiornamento, si conclude indicando che i contenuti e le finalità dello stesso risultano condivisibili.

ALLEGATO B

18 maggio 2023

Piattaforma Teams
Area difesa del suolo, della costa e bonifica
Regione Emilia-Romagna

Conferenza programmatica

Parere in merito al "Progetto di aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po. Aggiornamento della Tavola 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po: soppressione della delimitazione di un'area a rischio idrogeologico molto elevato individuata come 'Zona B-Pr' sul Torrente Nure nei comuni di Caorso e Piacenza" adottato con Decreto n. 3 del 19/01/2023 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po.

Sono presenti in rappresentanza dell'Ente di appartenenza:

Monica Guida	Responsabile Settore Difesa del Territorio - Regione Emilia-Romagna
Laura Zoppi	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po
Giovanna Baiguera	Funzionaria - Provincia di Piacenza
Maria Grazia Granata	Funzionaria - Ufficio Servizi Pubblici di impatto urbanistico e ambientale del Comune di Piacenza

Sono inoltre presenti:

Elena Liberatoscioli	Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna
Alessandra Polerà	Autorità di Bacino del fiume Po
Pierangelo Carbone	Consorzio di Bonifica di Piacenza
Francesco Mantese	Consorzio di Bonifica di Piacenza

La Conferenza è presieduta dalla Dott.ssa **Monica Guida**, Responsabile del Settore Difesa del Territorio della Regione, su delega della Vicepresidente Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, **Irene Priolo**.

Guida apre la riunione ringraziando i presenti e portando i saluti della Vicepresidente Priolo. Aggiunge che, pur considerando la situazione di allerta alluvioni e frane in atto in tutta la Regione non si è voluto rimandare la conferenza su questo che è un progetto di variante attesissimo e importante anche per la Provincia e i Comuni interessati, che ha avuto

un percorso molto lungo ed è arrivato adesso all'atto finale di tutta la procedura

Guida comunica che, per facilitare i lavori dell'odierna Conferenza programmatica, è stata elaborata ed inviata ai partecipanti una bozza di parere sulla quale i partecipanti potranno esprimere, eventuali osservazioni e richieste di chiarimento che saranno verbalizzate.

Guida passa la parola alla Dott.ssa **Elena Liberatoscioli** che rappresenterà il parere regionale inviato in bozza la quale, per entrare nel merito delle modifiche operate da questo Progetto di aggiornamento, invita l'Ing. **Laura Zoppi** dell'Autorità di Bacino del fiume Po ad illustrarne i dettagli.

Zoppi illustra il Progetto di aggiornamento che è stato adottato con decreto del Segretario generale n. 3 del 19 gennaio 2023 e che riguarda il tratto terminale del Nure ed interessa nello specifico la soppressione della delimitazione dell'area a rischio idrogeologico molto elevato, che è una zona B-Pr nei comuni di Caorso e Piacenza, quindi in destra e in sinistra idrografica Nure.

Zoppi riepiloga i passaggi essenziali del percorso che ha portato al Progetto di aggiornamento del PAI a partire dal 2001 con la perimetrazione delle fasce fluviali da Ponte dell'Olio a confluenza Po del PAI Po. Nel 2012, è stata sottoscritta l'Intesa tra l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza - aggiornate le perimetrazioni delle fasce attraverso i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) della Provincia di Parma. Nel 2013 sono state predisposte le prime mappe di pericolosità e rischio del Piano gestione del Rischio di Alluvione nelle quali il Nure è stato classificato come reticolo principale e all'interno di questa classificazione con delimitazione delle fasce fluviali del PAI, era già presente per il tratto terminale del Nure un limite B di progetto in destra idraulica. Nell'ottobre del 2019 il limite B di progetto è stato realizzato e collaudato e con decreto del Segretario generale n.281/2019 c'è stata la presa d'atto del collaudo delle opere, quindi, il limite B di progetto presente nel PAI allora vigente è stato trasformato in limite B.

Zoppi spiega che successivamente, fino ad al momento attuale, sono stati fatti numerosi approfondimenti, studi e aggiornamenti conoscitivi relativi al quadro della pericolosità da alluvioni; a seguito poi dell'evento del 2015, è stato fatto un ulteriore studio di aggiornamento idrologico-idraulico per tutta l'asta del Nure, che è lo studio che ha dato il via alla variante approvata nel 2023 (n.d.r. "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e delle Mappe del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Torrente Nure da Ferriere alla confluenza nel fiume Po" approvato con lo stesso DS 3/2023, di seguito "Variante Nure"). Contestualmente viene adottato il Progetto di aggiornamento per la soppressione di questa area RME all'interno del Decreto all'art.4.

Zoppi prosegue specificando che la tavola a cui fa riferimento relativamente all'area RME, zona B-Pr, è la Tavola 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po che era stata approvata con delibera di Comitato Istituzionale nel 2004 e riferisce come zona B-Pr, proprio ai sensi dell'articolo 49 del PAI, un'area potenzialmente interessata da inondazioni per eventi con tempo di ritorno uguale o inferiore a

cinquant'anni. Questo sia sulla sponda destra che in sinistra idraulica del Nure. A seguito della realizzazione nel 2019 di questo tratto di argine in sponda destra del Nure è stata fatta la presa d'atto del collaudo delle opere ed è stato posto quindi il limite di fascia B lungo il tracciato delle opere realizzate. Con la variante che è stata appena approvata (n.d.r. "Variante Nure") in coerenza con l'articolo 28, sulla sponda destra rimane il limite fissato di fascia B, in sponda sinistra il limite di fascia B che era più interno è stato posto a contenere l'allagamento P2 in seguito ad un arretramento realizzato dall'autorità idraulica competente. Dagli studi, dalle analisi che sono confluite e che sono la base di questa variante, sia in destra che in sinistra permangono comunque delle criticità per l'evento di riferimento duecentennale: la B-Pr che era un potenziale allagamento con tempi di ritorno uguali o inferiori a cinquant'anni, la P3 quindi allagamento per l'evento frequente, rimane completamente contenuta all'interno dell'alveo; per l'evento di riferimento, quindi la duecentennale, permangono invece alcune criticità in destra e in sinistra, per le quali sono stati individuati dei limiti di progetto. Conclude dicendo che, come è cartografato nella tavola di aggiornamento di PGRA la delimitazione dell'area allagabile P3 è chiaramente contenuta all'interno dei limiti di fascia B attuali, mentre ci sono due porzioni di territorio che ancora non sono adeguate per quel che riguarda l'evento duecentennale.

Liberatoscioli ringrazia l'Ing. **Zoppi** e saluta **Pierangelo Carbone** e l'Ing. **Francesco Mantese** del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Carbone interviene per confermare l'inquadramento cartografico presentato aggiungendo solo che il Consorzio di Bonifica di Piacenza dopo il 2015 ha seguito assieme ad AIPO l'esecuzione dell'adeguamento arginale della sponda destra e ciò che è stato fatto anche in sponda sinistra, per la piena del TR 200; aggiunge alcuni dettagli tecnici riguardanti l'adeguamento arginale del canale diversivo di Est operato dal Consorzio perché fosse concorde con i lavori eseguiti per l'innalzamento dell'argine atto a contenere la piena TR 200.

Carbone aggiunge che, trattandosi di una retrocessione di un vincolo, visto che è una zona molto studiata e tutti i soggetti del tavolo hanno adottato le cautele del caso, non hanno osservazioni particolari.

Liberatoscioli ricorda che la decisione sul parere di conferenza programmatica spetta alla Provincia e ai Comuni interessati in accordo con la Regione e conferma che la Regione stessa ha ricevuto le deleghe previste per legge per le rappresentanti della Provincia e del Comune di Piacenza. Informa inoltre che, a seguito della fase di partecipazione, non sono pervenute osservazioni alla Regione. Aggiunge che neanche le direzioni e i settori/aree regionali interpellati hanno avuto nulla da segnalare per la formulazione del parere, per cui riassume il parere già inviato in bozza ai soggetti interessati come ricordato da **Guida** all'inizio della conferenza.

Quindi la parola passa alle rappresentanti di Provincia e comuni per l'espressione del parere o di ulteriori osservazioni.

Prende la parola la Dott.ssa **Giovanna Baiguera** della Provincia di Piacenza che afferma di non avere nulla da segnalare e si esprime in modo favorevole.

Di seguito l'Ing. **Maria Grazia Granata** del Comune di Piacenza, sottolineato di aver visionato lo studio, esprime parere assolutamente favorevole.

Baiguera chiede chiarimenti sui passi successivi e quindi anche come verrà comunicata l'approvazione del Progetto di aggiornamento.

Liberatoscioli e **Zoppi**, ciascuna per le competenze dell'ente di appartenenza, forniscono i chiarimenti richiesti riguardo le procedure che porteranno fino all'approvazione del Progetto di aggiornamento e, in particolare, **Liberatoscioli** sottolinea che sia la DGR di presa d'atto del parere di conferenza programmatica, sia il decreto segretariale di approvazione definitiva del Progetto di aggiornamento da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po saranno trasmessi dalla Regione a Provincia, Comuni e a tutti gli altri soggetti interessati.

La Conferenza programmatica si chiude pertanto con parere positivo da parte di tutti i partecipanti sul Progetto di aggiornamento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 957

Art. 16, L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii. - Individuazione del comune di San Pietro in Casale (BO) quale Comune ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e, in particolare, l'articolo 16, ai sensi del quale la Giunta regionale individua i comuni ad economia prevalentemente turistica e le città d'arte da sottoporre alla disciplina dell'articolo 12 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, su proposta motivata del Comune che indica le parti del territorio comunale interessate e i relativi periodi. Detta proposta è avanzata previa concertazione con le associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori. Decorsi tre mesi dall'inizio del procedimento di concertazione, il Comune può comunque prescindere;

Rilevato che l'articolo 3, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come modificato dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, riconosce in tutti i comuni, e non più nei soli comuni ad economia prevalentemente turistica e nelle città d'arte, la possibilità per gli esercenti il commercio in sede fissa di determinare liberamente gli orari e i turni di apertura;

Ritenuto tuttavia ancora necessario procedere all'istruttoria delle istanze di riconoscimento quale comune ad economia prevalentemente turistica o città d'arte perché detto riconoscimento può essere richiamato da altre normative, diverse rispetto a quelle del commercio;

Considerato che l'attuale quadro normativo di completa liberalizzazione in materia di orari e turni di apertura degli esercizi commerciali ha come conseguenza che il riconoscimento come comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte non incide più sulla concorrenza tra imprese e sugli orari di lavoro, facendo pertanto scemare la obbligatorietà del procedimento concertativo previsto dal citato articolo 16 della legge regionale n. 14 del 1999;

Vista la propria deliberazione del 13 febbraio 2001, n. 154, avente ad oggetto "L.R. 5 luglio 1999, n. 14, art. 16: individuazione dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte", il relativo allegato parte integrante e le successive modifiche;

Rilevato che il Comune di Campogalliano, in attuazione della deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 25 gennaio 2023, ha motivatamente chiesto, con nota del 27 gennaio 2023, acquisita agli atti PG/2023/73664, il proprio inserimento nell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte per tutto il periodo dell'anno e per l'intero territorio comunale;

Dato atto dell'istruttoria eseguita con esito positivo dal Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, che trattiene agli atti l'istanza sopra indicata;

Ritenuto di accogliere l'istanza del Comune di Campogalliano e di procedere conseguentemente all'aggiornamento dell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte della Regione Emilia-Romagna, individuati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 14 del 1999;

Visti:

- il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Richiamate, inoltre:

- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- la D.G.R. n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. n. 111 del 31/1/2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la D.G.R. n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare il Comune di Campogalliano quale comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte per tutto

l'anno e per l'intero territorio comunale;

2. di aggiornare, conseguentemente, l'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte della Regione Emilia-Romagna, individuati ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 14 del 1999, come risulta nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

3. di pubblicare il presente atto, integralmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n.33 del 2013.

COMUNI AD ECONOMIA PREVALENTEMENTE TURISTICA E CITTA' D'ARTE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. 14/99

PROVINCIA	COMUNE	ZONA DEL TERRITORIO	PERIODO DELL'ANNO
ANZOLA DELL'EMILIA	TUTTO		TUTTO
	BAZZANO	VIE MONTEVEGLIO (CIVICI PARI E DISPARI FINO AL 39), IV NOVEMBRE, CERE, DEI MARTIRI, DE AMICIS, TERMANNI, DE GASPERI, TOGLIATTI, ZANASI, ROCCHI, CIRCONVALLAZIONE NORD E SUD, MAZZINI, MOLINO, SENTIERO CANALE, S. GIORGE, BORGO ROMANO, CARDUCCI, CONTESSA MATILDE, RIPA DEL RIVELLINO, VENTURI, PARADISO, GIOVANNI DA BAZZANO, MATTEOTTI, DE MARIA, BORGHETTO DI SOPRA, BORGHETTO DI SOTTO, GANDOLFI, FIORINI, CASINI, GABELLA, GRAMSCI, PROVINCIALE OVEST (CIVICI PARI FINO AL 4/a) E PIAZZA GARBALDI	TUTTO
BENTIVOGLIO	TUTTO		TUTTO
BOLOGNA	CENTRO STORICO, AREA ALL'INTERNO DEI VIALI DI CIRCONVALLAZIONE (LATO INTERNO DEI VIALI INCLUSO)		TUTTO
BORGHO TOSIGNANO	TUTTO		TUTTO
BUDRIO	PIAZZA ANTONIO DA BUDRIO, VIA ANDREA COSTA, VIA ANDREA ZANIBONI, VIA AURELIO SAFFI, VIA COLLO D'OCA, VIA DEI MILLE, VIA GIUSEPPE GARIBALDI, VIA GIUSEPPE VERDI, VIA GOLINELLI, VIA GIULIELMO MARCONI, VIA LUIGI COCCHI, VIA MARTIRI ANTIFASCISTI, VIA MENTANA, VIA 20 SETTEMBRE 1870, VIALE BENNI, PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI, PIAZZA QUIRICO FILOPANTI, VIA CAMILLA PARTENGO, VIA DE' GOTTI, VIA DOMENICO INZAGHI, VIA FANTINI, VIA GIUSEPPE BENEDETTI, VIA GIUSEPPE DONATI, VIA GIUSEPPE MAZZINI, VIA LEONIDA BISSOLATI, VIA LUIGI COCCHI, VIA 8 AGOSTO 1848, VIA 3 NOVEMBRE 1867, VIA UGO BASSI, VIA BERGALDI, VIALE MURATORI (PER OGNI VIA E PIAZZA VA INTESA SOLO LA PARTE RICOMPRESA NEL CENTRO STORICO)	LIMITATAMENTE AD UNA DOMENICA DEL MESE DI FEBBRAIO DURANTE IL CARNEVALE, A DUE SETTIMANE TRA APRILE E MAGGIO IN OCCASIONE DI PRIMAVERANDA, A DUE SETTIMANE IN OTTOBRE IN OCCASIONE DI FIERA DI BUDRIO - AGRIBI, AD UNA DOMENICA AL MESE (ESCLUSO AGOSTO) DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO	
CAMUGNANO	TUTTO		DAL 01/3 AL 30/11
CASALECCHIO DI RENO	TUTTO		NOVEMBRE
CASALFUMANESE	TUTTO		TUTTO
CASTEL D'ANNO	TUTTO		TUTTO
CASTEL DEL RIO	TUTTO		TUTTO
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	CENTRO CAPOLUOGO E POGGIO PICCOLO		TUTTO
CASTEL MAGGIORE	TUTTO		TUTTO
CASTEL SAN PIETRO TERME	CAPOLUOGO		DAL 01/4 AL 30/11
CASTELLO DI SERRAVALLE	TUTTO IL TERRITORIO (ESCLUSO IL CAPOLUOGO)		TUTTO
CASTENASO	TUTTO		TUTTO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	TUTTO		TUTTO
DOZZA	TUTTO		TUTTO
FONTANELICE	TUTTO		TUTTO
GAGGIO MONTANO	A) TUTTO IL TERRITORIO B) FRAZIONE DI SILLA		A) DAL 15 GIUGNO AL 14 SETTEMBRE E TUTTE LE DOMENICHE B) TUTTO L'ANNO
GALLIERA	TUTTO		TUTTO
GRANAGLIONE	A) TUTTO B) LOCALITA' PONTE DELLA VENTURINA		A) DAL 15/6 AL 14/9 B) TUTTO
GRANAROLO DELL'EMILIA	TUTTO		TUTTO
GRIZZANA MORANDI	TUTTO		TUTTO
IMOLA	TUTTO		TUTTO
LIZZANO IN BELVEDERE	TUTTO		TUTTO
LOIANO	VIA ROMA (DAL CIVICO N. 1 AL N. 59 E DAL N. 2 AL N. 80), PIAZZA UBALDINO, VIA NAPOLEONICA 5, VIALE MARCONI 8		TUTTO
MARZABOTTO	TUTTO		DAL 01/5 AL 30/9
MEDICINA	TUTTO IL CENTRO STORICO		LE DOMENICHE IN CUI SI SVOLGE LA MOSTRA SCAMBIO DELL'ANTIQUARIATO
MINERBIO	TUTTO		TUTTO
MONGHIDORO	TUTTO		TUTTO
MONTERENZIO	TUTTO		TUTTO
MONTE SAN PIETRO	TUTTO ESCLUSO IL CENTRO ABITATO DI CALDERNO-PONTE RIVABELLA		TUTTO
MONTEVEGLIO	TUTTO		TUTTO
MONZUNO	TUTTO		TUTTO
OZZANO DELL'EMILIA	TUTTO		TUTTO
PIEVE DI CENTO	TUTTO		TUTTO
PORRETTA TERME	TUTTO		TUTTO
SAN BENEDETTO V. DI SAMBRO	TUTTO		TUTTO
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TUTTO		TUTTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	CENTRO STORICO E FRAZIONI PONTICELLA E IDICE		TUTTO
SAN PIETRO IN CASALE	TUTTO		TUTTO
SASSO MARCONI	TUTTO		TUTTO
SAVIGNO	TUTTO		TUTTO
VERGATO	TUTTO		TUTTO
ZOLA PREDOSA	TUTTO		TUTTO

PROVINCIA DI FERRARA	ARGENTA	TUTTO	NEI MESI DI MARZO, APRILE, MAGGIO, SETTEMBRE, OTTOBRE, LA 1° E 3° DOMENICA
	BONDENO	BONDENO CAPOLUOGO LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI VIE E PIAZZE: PIAZZA GARIBOLDI, VIA ORIANI, VIALE REPUBBLICA, VIA VENETO, VIA PIAVE, VIA DE AMICIS, VIA TURATI, PIAZZA COSTA, VIA CARDUCCI, PIAZZA GRAMSCI, VIA PIRONI, VIA BONATI, VIA CAVALLOTTI, VIA MAZZINI, PIAZZA A. MORO, VIA DEI MILLE, VIA BATTISTI, VIA ARIOSTO, VIA BORGO SAN GIOVANNI; FRAZIONE DI STELLATA	DA APRILE A OTTOBRE
	CENTO	VIA IV NOVEMBRE, VIA I MAGGIO, VIA XX SETTEMBRE, VIA XXV APRILE, VIA BOLOGNA (NEL TRATTO COMPRESO TRA LE INTERSEZIONI CON VIA XXV APRILE E VIA IV NOVEMBRE - VIA MATTEOTTI)	SETTEMBRE CENTESE (IN RIFERIMENTO AL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI) E DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DEL CARNEVALE
	CODIGORO	A) ZONA COMUNALE COSÌ DELIMITATA: LATO NORD: COMUNE DI MESOLA (FRAZIONE DI BOSCO MESOLA); LATO NORD EST: BOSCO DELLA MESOLA; LATO EST: MARE ADRIATICO COMPRESO LE FRAZIONI DI VOLANO, CANNEVIE, PORTICINO; LATO SUD: PO DI VOLANO, CHE SEGNA IL CONFINE CON IL COMUNE DI COMACCHIO; LATO OVEST: SS ROMEA, DAL CONFINE DEL COMUNE DI MESOLA ALL'INTERSECAZIONE CON L'ARGINE SINISTRO DEL PO DI VOLANO, IVI COMPRESA POMPOSA E I NUCLEI O CENTRI ABITATI POSTI A CAVALIERE DELLA SUDETTA STATALE E ATTRAVERSATI LONGITUDINALMENTE DALLA STESSA. B) POMPOSA E ZONA CIRCOSTANTE PER IL RAGGIO DI UN CHILOMETRO, PRENDENDO COME PUNTO DI RIFERIMENTO L'ABBAZIA	A) DAL 01/3 AL 31/10 B) TUTTO
	COMACCHIO	A) COMUNE DI COMACCHIO LIMITATAMENTE ALLE ZONE COMPRESSE FRA: LATO NORD ARGINE DI DESTRA DEL PO DI VOLANO, DALLA INTERSECAZIONE CON LA SS 309 ROMEA AL MARE; LATO SUD ARGINE DI SINISTRA DEL CANALE BELLOCCHIO DALLA INTERSECAZIONE CON LA SS 309 ROMEA IN COMUNE CON LA PROVINCIA DI RAVENNA AL MARE; LATO EST: MARE ADRIATICO; LATO OVEST SS 309 ROMEA DALLA INTERSECAZIONE CON L'ARGINE DI SINISTRA DEL CANALE BELLOCCHIO ALLA INTERSECAZIONE CON L'ARGINE DI DESTRA DEL PO DI VOLANO COMPRESI I SOTTO ELENCATI CENTRI ABITATI: COLLINARA IN FRAZIONE DI PORTO GARIBALDI, BORGO PELANDRI IN FRAZIONE DI SAN GIUSEPPE, VACCOLINO. B) COMACCHIO CAPOLUOGO PERIMETRATO NEL MODO SEGUENTE: LATO NORD, STRADA PROVINCIALE FERRARA-MARE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARCONI; LATO EST, CANALE VITTORIO VENETO E VIA MARCONI; LATO OVEST, VIA ZUCCHERIFICIO FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA PROVINCIALE FERRARA-MARE; LATO SUD, CANALE NAVIGABILE	A), B), TUTTO
	COPPARO	COPPARO CAPOLUOGO, SAN VENANZIO, VILLA MENSA E LE AREE RICOMPRESI NEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI DELLA PROVINCIA DI FERRARA	TUTTO
	FERRARA	A) ZONA ENTRO LE MURA B) CENTRO ABITATO, COMPRESI I POLI COMMERCIALI (ALLEGATO ALLA DGR 1955/2010)	A) TUTTO B) DA SETTEMBRE A NOVEMBRE, CON FESTIVITA' FISSE DA STABILIRE CON ATTO DEL SINDACO
	GORO	TUTTO	TUTTO
	MESOLA	A) ZONA DEL TERRITORIO COMUNALE COSÌ DELIMITATA: A NORD DAL PO DI GORO; A SUD DAL CONFINE CON IL COMUNE DI CODIGORO; AD EST DAL PO DI GORO E DAL CONFINE CON IL COMUNE DI GORO; AD OVEST, PARTENDO DALL'ARGINE DEL PO VERSO SUD, DALLA STRADA DI CIRCONVALLAZIONE OVEST DEL CAPOLUOGO DI MESOLA, IN PROSEGUITO CON LA VIA DEL CIMITERO (VECCHIA STRADA COMUNALE ROMEA), FINO AL PUNTO DI CONFLUENZA CON LA STATALE ROMEA ALL'ALTEZZA DI CORTE GUARNIERI; B) MESOLA CAPOLUOGO	A), B) PERIODO ESTIVO, COINCIDENTE CON IL VIGORE DELL'ORA LEGALE
	OSTELLATO	OSTELLATO CAPOLUOGO, VALLETTE DI OSTELLATO, PIEVE DI S. VITO, AREA DEL MEZZANO, AREA DEL CIRCONDARIALE, TUTTE LE AREE RICOMPRESI NEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI	TUTTO
TRESIGALLO	PARTI DI TERRITORIO COMUNALE COSTITUITE DAI PERCORSI CICLO-PEDONALI DI VIA DEL MARE DA FINAL DI RERO A PALAZZO PIO - VIA G. BRUNO - VIA D. ALIGHIERI - V. LE NORD - VIA DELLO SPORT E DAL "CENTRO ROSSONIANO" INDIVIDUATO DAGLI AGGLOMERATI URBANI RICOMPRESI ALL'INTERNO DEL CIRCUITO DELLE PISTE CICLO-PEDONALI COME SOPRA DESCRITTE	TUTTO	

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA	BAGNO DI ROMAGNA	TUTTO	TUTTO
	BERTINORO	FRATTA TERME, POLENTA E BERTINORO CENTRO	DAL 01/4 AL 31/10
	GASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	TUTTO	DAL 01/3 AL 30/11
	CESENA	A) AREA URBANA CENTRALE COSÌ DELIMITATA: CENTRO STORICO E TUTTA LA ZONA NORD FINO ALLA FASCIA FERROVIARIA. AD EST FINO ALL'OSPEDALE E A TUTTA VIA FIORENUOLA E AD OVEST FINO AL FIUME SAVIO B) QUARTIERI AL MARE E CERVESE NORD	A) DAL 15 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE B) DA GIUGNO A SETTEMBRE
	CESENATICO	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" E IL MARE	TUTTO
	CIVITELLA DI ROMAGNA	TUTTO	DAL 01/4 AL 31/10
	DOVADOLA	TUTTO	DAL 01/5 AL 31/10
	FORLÌ	A) A) PARTE DEL CENTRO STORICO COMPRESA NEL PERIMETRO DELLA CINTA MURATA, ESCLUDENDO I DUE LATI DELLE VIE CHE LO DELIMITANO (CORRIDONI, MATTEOTTI, VITTORIO VENETO, ITALIA E SALINATORE) E LE PIAZZE PROSPICIENTI (VITTORIA, DEL LAVORO, SANTA CHIARA, SCHIAVONIA, PORTA RAVALDINO); B) TUTTO	A) DA APRILE A LUGLIO B) DALLA TERZA DOMENICA D'OTTOBRE ALLA TERZA DOMENICA DI GENNAIO
	FORLIMPOPOLI	CENTRO ABITATO COMPRESO TRA LA FERROVIA, VIA FORNACE ROSSETTI, VIA DELLA MADONNA, VIA PER BERTINORO, VIA MARCONI, VIA DIAZ, VIA IJURI GAGARIN, VIA GIARDINO, VIA EMILIA PER FORLÌ, VIA CIRCONVALLAZIONE	DALLA SECONDA DOMENICA DI SETTEMBRE ALLA ULTIMA DOMENICA DI NOVEMBRE
	GALEATA	TUTTO	TUTTO
	GATTEO	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" ED IL MARE	DALLA SETTIMANA CHE PRECEDE LA PASQUA A TUTTO IL MESE DI OTTOBRE
	LONGIANO	CAPOLUOGO	TUTTO
	MELDOLA	TUTTO	TUTTO
	MERCATO SARACENO	TUTTO	DAL 01/4 AL 31/10
	MODIGLIANA	TUTTO	TUTTO
	PREDAPPIO	TUTTO	DAL 01/5 AL 30/9
	PREMILCUORE	TUTTO	TUTTO
	ROCCA SAN GASCIANO	TUTTO	DAL 01/3 AL 30/11
	SAN MAURO PASCOLI	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" ED IL MARE	DA APRILE AD OTTOBRE
	SANTA SOFIA	TUTTO	DAL 1 GENNAIO AL 10 OTTOBRE
	SARSINA	SARSINA: PIAZZA PLAUTO, VIA CESIO SABINO, PIAZZA MATTEOTTI, VIA G. CAPELLO, VIA IV NOVEMBRE, VIA ROMA, VIA LUCA SILVANI, VIA LINEA GOTICA, VIA MARTIRI D'UNGHERIA, PIAZZA LUCIO PISONE, PIAZZA SAN FRANCESCO; RANCHIO: PIAZZA DEL MERCATO, VIA CASTELLO, VIALE KENNEDY, PIAZZA VALBONESI, VIA PIANA; QUARTO: VIA NAZIONALE, VIA LARGO DELLA FIERA.	TUTTO
	SAVIGNANO SUL RUBICONE	A) ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 ED IL MARE B) TUTTO	A) TUTTO B) DALLA SECONDA DOMENICA DI OTTOBRE ALLA TERZA DOMENICA DI GENNAIO
	SOGLIANO AL RUBICONE	TUTTO	TUTTO
TREDOZIO	TUTTO	DA MARZO A SETTEMBRE E FESTIVITA' NATALIZIE	
VERGHERETO	TUTTO	TUTTO	

PROVINCIA DI MODENA	CAMPOGALLIANO	TUTTO	TUTTO
	CARPI	CENTRO STORICO (ZONA A1 DEL P.R.G.)	TUTTO
	CASTELNUOVO RANGONE	TUTTO	TUTTO
	CASTELVETRO DI MODENA	TUTTO	TUTTO
	CAVEZZO	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	FANANO	TUTTO	TUTTO
	FIORANO MODENESE	CENTRI STORICI (EX STATALE)	DA APRILE A SETTEMBRE
	FIUMALBO	TUTTO	TUTTO
	FORMIGINE	TUTTO	TUTTO
	FRASSINORO	TUTTO	TUTTO
	GUIGLIA	TUTTO	TUTTO
	LAMA MOCOGNO	TUTTO	TUTTO L'ANNO DEROGA ALL'APERTURA DOMENICALE E FESTIVA; DAL 01/7 AL 31/8 E NEL MESE DI DICEMBRE E NEL PERIODO PASQUALE DEROGA ANCHE ALLA CHIUSURA INFRASETTIMANALE
	MARANELLO	TUTTO	TUTTO
	MARANO SUL PANARO	TUTTO	TUTTO
	MODENA	CENTRO STORICO (P.R.G.)	TUTTO
	MONTECRETO	TUTTO	TUTTO
	MONTEFIORINO	TUTTO	TUTTO
	MONTESE	TUTTO	TUTTO
	NONANTOLA	TUTTO	DA MARZO A OTTOBRE
	PALAGANO	TUTTO	TUTTO
	PAVULLO NEL FRIGNANO	ZONA 1: CAPOLUOGO; ZONA 2: RIMANENTE TERRITORIO	NELLA ZONA 1 DEROGA ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA DOMENICALE: DALLA PRIMA DOMENICA DEL MESE DI GIUGNO ALL'ULTIMA DOMENICA DEL MESE DI SETTEMBRE; LA DOMENICA ANTECEDENTE ED IL LUNEDI' SEGUENTE LA PASQUA; DALLA PRIMA DOMENICA DEL MESE DI DICEMBRE ALLA EPIFANIA; DEROGA ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA FESTIVA IN OCCASIONE DI PARTICOLARI MANIFESTAZIONI, NEI RIMANENTI PERIODI DELL'ANNO LIMITATAMENTE AGLI ESERCIZI DI VICINATO, ESERCENTI IL COMMERCIO AL MINUTO DI GENERI ALIMENTARI NELLA ZONA 1, ED ESERCENTI IL COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI NELLA ZONA 2.
	PIEVEPELAGO	TUTTO	TUTTO
	POLINAGO	TUTTO	TUTTO
	FRIGNANO SULLA SECCHIA	TUTTO	TUTTO
	RIOLLINATO	TUTTO	TUTTO
	SAN FELICE SUL PANARO	CENTRO STORICO	DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DELLA MOSTRA-MERCATO "ANTICHE MERAVIGLIE"
	SASSUOLO	A) SALVAROLA TERME	A) TUTTO
		B) AREA URBANA CENTRALE	B) IL GIOVEDI', DA APRILE AD AGOSTO; IL SABATO E LA DOMENICA IN SETTEMBRE E OTTOBRE
	SERRAMAZZONI	TUTTO	TUTTO
	SESTOLA	TUTTO	TUTTO
SPILABERTO	CENTRO STORICO	LE OTTO DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DEL MERCATO TEMATICO	
VIGNOLA	TUTTO	TUTTO	
ZOCCA	TUTTO	TUTTO	

	BARDI	TUTTO	TUTTO
	BEDONIA	TUTTO	TUTTO
	BERCETO	TUTTO	TUTTO
	BORE	TUTTO	TUTTO
	BORGO VAL DI TARO	TUTTO	TUTTO
	BUSSETO	TUTTO	TUTTO
	CALESTANO	TUTTO	DAL 01/6 AL 30/11
	COLLECCHIO	TUTTO	TUTTO
	COLORNO	TUTTO	TUTTO L'ANNO, TRANNE I GIORNI DEL 1 GENNAIO, 25 APRILE/ 1 MAGGIO (IN SUBORDINE ALLO SVOLGIMENTO DELLA TRADIZIONALE 'FESTA DEI FIORI'), PASQUA, 15 AGOSTO, 25 E 26 DICEMBRE
	COMPIANO	TUTTO	TUTTO
	CORNIGLIO	TUTTO	TUTTO
	FELINO	TUTTO	TUTTO
	FIDENZA	TUTTO	TUTTO
	FONTANELLATO	TUTTO	TUTTO
	FONTEVIVO	TUTTO	TUTTO
	FORNOVO DI TARO	TUTTO	TUTTO
	LANGHIRANO	TUTTO	TUTTO
	LESIGNANO DE' BAGNI	TUTTO	TUTTO
	MEDESANO	TUTTO	TUTTO
	MONCHIO ALLE CORTI	TUTTO	TUTTO
	MONTECHIARUGOLO	TUTTO	TUTTO
	NEVIANO DEGLI ARDUINI	TUTTO	TUTTO
	NOCETO	TUTTO	TUTTO
	PALANZANO	TUTTO	TUTTO
PROVINCIA DI PARMA	PARMA	ZONA DEL CENTRO STORICO DELIMITATA DA VIALE TOSCANINI, VIALE MARIOTTI, VIALE TOSCHI (FINO ALL'INCROCIO CON VIALE IV NOVEMBRE), VIA BODONI, STRADA MELLONI, STRADA CAVOUR, STRADA AL DUOMO, V.LO ARCHEVESCOVADO, PIAZZA DUOMO, V.LO C. FERRARI, P.LE SAN GIOVANNI, STRADA CAROLI, VIA XXII LUGLIO, B.GO FELINO, STRADA FARINI, STRADA AL PONTE CAPRAZZUCCA E INOLTRE VIA REPUBBLICA, VIA IMBRIANI, STRADA D'AZEGLIO, STRADA BIXIO, P.LE BARBIERI (FINO ALL'ANTICA PORTA), VIA GARIBALDI (TRATTO DA VIA MAZZINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ALBERTELLI), VIA VERDI, E L'AREA COMPRESA TRA STRADA DELLA REPUBBLICA, VIA EMILIA EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MANTOVA, RICOMPRENENDO GLI ESERCIZI COMMERCIALI SITUATI SUI DUE LATI E QUELLI ALL'INTERNO DELLA GALLERIA DENOMINATA BARILLA CENTER + VIALE FRATTI, VIA TRENTO FINO AL SOTTOPASSAGGIO FERROVIARIO, VIALE BOTTESO, VIALE PIACENZA, LARGO GANZI, PIAZZA BADALOCCHIO, VIA EVERARDO, VIA LANFRANCO (NEL TRATTO TRA L'INTERSEZIONE CON LARGO GANZI E VIALE PIACENZA), P.LE CADUTI DEL LAVORO, VIA CALATAFIMI, VIALE MILAZZO, P.LE MARSALA, VIALE BERENINI, VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ, VIA XXII LUGLIO, B.GO REGALE, VIA LALATTA (TRA VIA COLLEGIO MARIA LUGIA E VIA FRA SALIMBENE), VIA PADRE ONORIO, VIA AL COLLEGIO MARIA LUGIA, PIAZZA RISORGIMENTO, VIALE PARTIGIANI D'ITALIA, VIALE PIER MARIA ROSSI, VIALE MENTARIA, VIA SAFFI, COMPARTO DIUS (STRADELLO PORTA PIA, LARGO PALLI, VIA GANDINI MARIO, STRADELLO POZZI LORENZO, LARGO NOVARO MICHELE), VIA GARIBALDI, VIALE VILLETTA (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIA SOLARI (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIA SPEZIA (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIA VOL TURNO (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FLEMING E VIA CALATAFIMI), VIA ABBEVERATORIA, VIA GRAMSCI, VIA CAPELLUTI (TRA VIA GRAMSCI E L'INTERSEZIONE CON VIALE PIACENZA), VIA MARCHESI (TRA VIA GRAMSCI E L'INTERSEZIONE CON VIALE PIACENZA), VIALE OSACCA, VIALE PASINI, P.LE SANTA CROCE, V.LE DEI MILLE, V.LE VITTORIA, PIAZZALE MATTEOTTI	DAL 6 GENNAIO AL 1° DICEMBRE
	PELLEGRINO PARMENSE	TUTTO	DA GIUGNO A OTTOBRE
	ROCCABIANCA	TUTTO	DA APRILE A NOVEMBRE
	SALA BAGANZA	TUTTO	TUTTO
	SALSOMAGGIORE TERME	TUTTO	TUTTO
	SAN SECONDO PARMENSE	TUTTO	TUTTO
	SOLIGNANO	TUTTO	TUTTO
	SORAGNA	TUTTO	TUTTO
	TERENZO	TUTTO	TUTTO
	TIZZANO VAL PARMA	TUTTO	TUTTO
	TORNOLO	TUTTO	TUTTO
	TRAVERSETOLO	TUTTO	TUTTO
	VARANO DE' MELEGARI	TUTTO	TUTTO
	VARSÌ	TUTTO	TUTTO
	ZIBELLO	TUTTO	DA MARZO A OTTOBRE

PROVINCIA DI PIACENZA	AGAZZANO	TUTTO	TUTTO
	ALSENO	TUTTO	TUTTO
	BETTOLA	TUTTO	TUTTO
	BOBBIO	TUTTO	TUTTO
	BORGONOVO VAL TIDONE	TUTTO	TUTTO
	CALENDASCO	TUTTO	TUTTO
	CAORSO	TUTTO	TUTTO
	CARPANETO PIACENTINO	CAPOLUOGO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	CASTEL S. GIOVANNI	CAPOLUOGO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	CASTELL'ARQUATO	CAPOLUOGO E LOCALITA' BACEDASCO	TUTTO
	CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO	TUTTO
	COLI	TUTTO	TUTTO
	CORTE BRUGNATELLA	TUTTO	TUTTO
	CORTEMAGGIORE	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	FARNI	TUTTO	TUTTO
	FERRIERE	TUTTO	TUTTO
	GAZZOLA	TUTTO	DA MAGGIO A SETTEMBRE
	GRAGNANO TREBBIENSE	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	GROPPARELLO	TUTTO	TUTTO
	LUGAGNANO VAL D'ARDA	TUTTO	TUTTO
	MONTECELLI D'ONGINA	TUTTO	TUTTO
	MORFASSO	TUTTO	TUTTO
	NIBBIANO	TUTTO	TUTTO
	PECORARA	TUTTO	TUTTO
	PIACENZA	CENTRO STORICO, DELIMITATO DALLA MEZZARIA DELLE SEGUENTI VIE: VIA XXIV MAGGIO, P.LE TORINO, VIA XXI APRILE, P.LE MILANO, VIALE SANT'AMBROGIO, P.LE MARCONI, ASSE 1° BINARIO FERROVIA PC-BO FINO A VIA DEI PISONI, VIA DEI PISONI, P.LE ROMA, VIALE PATRIOTI (FINO ALL'INCROCIO CON VIA IV NOVEMBRE), VIA IV NOVEMBRE, P.LE GENOVA; INOLTRE ASSE VIA DANTE/VIA BIANCHI E ASSE VIA COLOMBO	TUTTO
	PIANELLO VAL TIDONE	TUTTO	TUTTO
	PIOZZANO	TUTTO	TUTTO
	PONTE DELL'OLIO	TUTTO	TUTTE LE DOMENICHE DELL'ANNO E DA GIUGNO A SETTEMBRE TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA
	RIVERGARO	TUTTO	TUTTO
	SAN GIORGIO PIACENTINO	TUTTO	TUTTO
	SARMATO	TUTTO	TUTTO
	TRAVO	TUTTO	TUTTO
VERNASCA	TUTTO	TUTTO	
VIGOLZONE	TUTTO	TUTTO	
ZERBA	TUTTO	TUTTO	
ZIANO PIACENTINO	TUTTO	TUTTO	

	BAGNACAVALLLO	TUTTO	TUTTO
	BAGNARA DI ROMAGNA	CENTRO STORICO, LOCALIZZATO ALL'INTERNO DELLA CINTA MURARIA E NELL'ANTICO BORGO (OGGI PIAZZA REPUBBLICA)	GIUGNO, LUGLIO, SETTEMBRE
	BRISIGHELLA	TUTTO	DAL 15/3 AL 31/10
	CASOLA VALSENO	TUTTO	DAL 15/3 AL 31/10
	CASTEL BOLOGNESE	TUTTO	TUTTO
	CERVIA	CAPOLUOGO E LOCALITA' DI MILANO MARITTIMA, PINARELLA, TAGLIATA E SAVIO	TUTTO
	FAENZA	TUTTO	TUTTO
	FUSIGNANO	TUTTO	TUTTO
PROVINCIA DI RAVENNA	LUGO	A) ZONA DENOMINATA VERDE, COSI' DELIMITATA: PIAZZE BARACCA, MAZZINI, TRISI, MARTIRI, I' MAGGIO, PIAZZALI BARUZZI, CAVOUR; LARGHI RELENONI, DELLA REPUBBLICA, CALDERONI; CORSI MATTEOTTI (DA PIAZZA BARACCA ALL'INCROCIO CON VIA MARESCOTTI E VICOLO RAINIERI), GARIBALDI (DA PIAZZA TRISI ALL'INCROCIO CON LE VIE BIANCOLI E SASSOLI), MAZZINI (DA PIAZZA I' MAGGIO ALL'INCROCIO CON I VICOLI PEPOLI E SCALABERNI); VIE DELLA LIBERTA', BRUNO, MAGNAPASSI, BARACCA, COZZAZI, TELLARINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUNO, AMENDOLA DA PIAZZALE CAVOUR FINO ALL'INCROCIO CON VIALE MIRAGLIA E VICOLO SCALABERNI; VIALE RICCI CURBASTRO DALL'INCROCIO CON VIA TELLARINI FINO AL CIVICO 50; VICOLI DEL TEATRO E SCALABERNI. B) ZONA DENOMINATA GIALLA, COSI' DELIMITATA: VIE MENTANA, FORO BOARIO, ACQUACALDA E PIAZZA GARIBALDI.	TUTTI GLI ESERCIZI UBICATI NELLA ZONA VERDE E GLI ESERCIZI EXTRALIMENTARI DELLA ZONA GIALLA POSSONO DEROGARE ALL'OBLIGO DI CHIUSURA FESTIVA E DOMENICALE IN OCCASIONE DEL VERIFICARSI DI EVENTI E MANIFESTAZIONI CHE SARANNO INDIVIDUATI CON PROVVEDIMENTO SINDACALE E CHE COMUNQUE NON POTRANNO SUPERARE LE 15 GIORNATE, DICEMBRE ESCLUSO
	RAVENNA	A) ZONA 1 (A PREVALENTE ECONOMIA TURISTICA): CASALBORSETTI, MARINA ROMEA, PORTO CORSINI, MARINA DI RAVENNA, PUNTA MARINA TERME, LIDO ADRIANO, LIDO DI DANTE, LIDO DI CLASSE, LIDO DI SAVIO, MIRABILANDIA, CLASSE, SAVIO, SANT'ALBERTO B) ZONA 2 (CITTA' D'ARTE): ZONA DELIMITATA DAL VIGENTE P.R.G. COME CENTRO STORICO: SANT'APOLLINARE IN CLASSE, MAUSOLEO DI TEODORICO (AREA COMPRESA TRA VIA CHIAVICA ROMEA E VIA DELLE INDUSTRIE FINO AL CAVALCAFERROVIA CHE COLLEGA LA ZONA AL RESTO DELLA CITTA') C) LOCALITA' MANDRIOLE	A), B), C) TUTTO L'ANNO.
	RIOLO TERME	TUTTO	DAL 15/3 AL 31/10
	RUSSI	A) LA ZONA DEL CENTRO, COSTITUITA DALL'AREA COMPRESA FRA VIA MAZZINI, VIA TRENTO (DALL'INCROCIO CON VIA MAZZINI ALL'INCROCIO CON VIA MOLINACCIO), VIA MOLINACCIO (RACCORDO FRA VIA TRENTO E VIA VECCHIA GODO), VIA VECCHIA GODO (FINO ALL'INCROCIO CON VIA DI ROMA), VIA GARIBALDI (DALL'INCROCIO CON VIA DI ROMA ALL'INCROCIO CON VIA MAZZINI)	A) TUTTO L'ANNO
		B) LA ZONA DEL COMPLESSO ARCHEOLOGICO DELLA VILLA ROMANA E DEL PALAZZO DI SAN GIACOMO, COSTITUITA DALL'AREA COMPRESA FRA VIA GARIBALDI (DALL'INCROCIO CON VIA IV NOVEMBRE), VIA FAENTINA NORD (FINO ALL'INCROCIO CON VIA FILMAZZO), VIA FILMAZZO, VIA CARRARONE RASPONI (FINO AL FIUME LAMONE), VICOLO CARRARONE, VIA MADRARA (DALL'INCROCIO CON VICOLO CARRARONE A VIA IV NOVEMBRE)	B) DA MAGGIO A OTTOBRE
C) LA ZONA DELLE PIEVI DI GODO E SAN PANCRAZIO, COSTITUITA DALLE ZONE COMPRESSE ENTRO UN RAGGIO DI 500 METRI DA CIASCUN MONUMENTO		C) DA MAGGIO A OTTOBRE	

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	ALBINEA	TUTTO	DA MAGGIO A SETTEMBRE	
	BAISO	TUTTO	TUTTO	
	BORETTO	TUTTO	TUTTO	
	BRESCELLO	VIE CAVALLOTTI, GIGLIOLI, VERDI, ROSSINI, PANIZZI, NIZZOLI MARCONI, CARDUCCI, ZATTI, DE AMICIS, RIGHI, BELLINI, SAN MARCELLINO, 1° MAGGIO, SCUTELLARI, GARIBALDI, VICOLI TORRIONE, SAN GENESIO, PIAZZE MATTEOTTI, MINGORI		DA MAGGIO A SETTEMBRE
	BUSANA	TUTTO	TUTTO	
	CANOSSA	TUTTO	TUTTO	
	CARPINETI	TUTTO	TUTTO	
	CASALGRANDE	TUTTO	TUTTO	
	CASINA	TUTTO	DAL 01/16 AL 30/9, DAL 01/12 AL 30/4 E SETTIMANA COINCIDENTE CON LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI E OGNISSANTI	
	CASTELNOVO NE' MONTI	TUTTO	TUTTO L'ANNO, TRANNE I GIORNI DEL 1 GENNAIO, PASQUA, 25 APRILE, 1 MAGGIO, 25 E 26 DICEMBRE, FATTA SALVA LA POSSIBILITÀ DI MANTENERE L'OBBLIGO DI MEZZA GIORNATA DI CHIUSURA INFRASETTIMANALE CON LE MODALITÀ CHE IL COMUNE INTENDERÀ ADOTTARE AI SENSI DI LEGGE	
	COLLAGNA	TUTTO	TUTTO	
	CORREGGIO	CENTRO STORICO (ZONA A DEL VIGENTE P.R.G.)	DAL 15/3 AL 10/6 E DAL 1/10 AL 31/10	
	GUALTIERI	CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	LA SECONDA DOMENICA DI OGNI MESE, ESCLUSO AGOSTO, IN CONCOMITANZA CON LO SVOLGIMENTO DEL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO	
	GUASTALLA	VIA GONZAGA, PIAZZA MAZZINI, CORSO GARIBALDI, CORSO PRAMPOLINI, PIAZZA REPUBBLICA, VIA MENTANA, LARGO GRAMSCI, LARGO DEI MILLE, PIAZZA MARTIRI E PATRIOTI, VIA CISA, VIA PASSERINI, VIA PIEVE	DA APRILE A SETTEMBRE	
	LIGONCHIO	TUTTO	TUTTO	
	LUZZARA	LIMITATAMENTE A VIA MARCONI, PIAZZA TOTI, PIAZZA FERRARI, VIA AVANZI, VIA DALAI, VIA CIRCONVALLAZIONE EST, VIALE FILIPPINI (DALL'INTERSEZIONE CON VIA AVANZI A QUELLA CON VIA MATTEOTTI), VIA SORAGNA, VIA DALMAZIA, VIA COMPAGNONI, VIA PIAVE, VIA SILIPRANDI, PIAZZA TEDESCHI, VICOLO DEL TEATRO, VIA DELLA CHIESA, VIA MELLI, VIA FRANCHI E PIAZZA LIBERTÀ NEL CAPOLUOGO, A VIA NAZIONALE (DAL CIVICO N. 73 AL N. 181) NELLA FRAZIONE DI CODISOTTO, A VIA CASABRUCIATA (FINO AL CIVICO N. 45), VIA NEGRE (FINO AL CIVICO N. 16), PIAZZA BUOZZI E PIAZZA IV NOVEMBRE NELLA FRAZIONE DI CASONI, A VIA MANDELLI (FINO AL CIVICO N. 11), VIA LANZONI (FINO AL CIVICO N. 52), VIA FERMI (FINO AL CIVICO N. 5), VIA TORCHIO, PIAZZA BATTISTI, VICOLO DELLA TRECCIA, VIA BIXIO (FINO AL CIVICO N. 35) E VIA CARBONI (FINO AL CIVICO N. 38) NELLA FRAZIONE DI VILLAROTTA	DA FEBBRAIO A OTTOBRE, ESCLUSO AGOSTO	
	MONTECCHIO EMILIA	TUTTO	TUTTO	
	NOVELLARA	COSÌ DELIMITATA: DAL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMPAGNOLA IN DIREZ. REGGIO EMILIA FINO ALL'INCROCIO CON VIAZZA REATINO ESCL., IN DIREZ. REGGIO EMILIA FINO A VIAZZOLA DEL BORGAZZO ESCL. TUTTA LA ZONA ARTIGIANALE FINO AL MOBILIFICIO MECUGNI, STRADA PROVINCIALE SUD DAL MOBILIFICIO MECUGNI IN DIREZIONE NOVELLARA INCLUSI TUTTI GLI ESERCIZI FINO A STR. CASINO DI SOPRA E STR. PENNELLA ESCL., ESCLUSO ANCHE IL TERRITORIO COMPRESO NEI SEGUENTI CONFINI: STR. PROV. NORD (DALL'INCROCIO CON VIA DELLA COSTITUZIONE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMPAGNOLA), VIA COSTITUZIONE DALL'INCROCIO CON VIA DI VITTORIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA INDIPENDENZA, VIA INDIPENDENZA DALL'INCROCIO CON VIA DI VITTORIO FINO A VIA COSTITUZIONE, VIA MASCAGNI, STR. VITTORIA IN DIREZ. NOVELLARA FINO ALL'INCROCIO CON STRADA ARGINE S. ALBERTO E STRADA ARGINE S. ALBERTO ESCLUSE, STRADA VALLE INCLUSA FINO ALL'INCROCIO CON STR. A. S. ALBERTO, VIAZZA REATINO ESCLUSA DALL'INCROCIO CON STR. VALLE FINO ALL'INCROCIO CON VIA COLOMBO, STR. REATINO INCLUSA FINO ALL'INCROCIO CON VIAZZA REATINO, VIA D'AZEGLIO E STR. BOSCHI INCLUSE FINO ALL'INCROCIO CON STR. VITTORIA.	TUTTO L'ANNO TRANNE AGOSTO	
	POVIGLIO	TUTTO	TUTTO	
	QUATTRO CASTELLA	TUTTO	TUTTO	
	RAMISETO	A) TUTTO B) LOC. VENTASSO LAGHI E PRATIZZANO	A) PERIODO ESTIVO B) PERIODO INVERNALE	
	REGGIO EMILIA	TUTTO	TUTTO	
	REGGIOLO	VIE MARCONI, MATTEOTTI, V. VENETO, XXV LUGLIO, IV NOVEMBRE, ROMA, XXV APRILE, AMENDOLA, TRIESTE, TOSCANINI, PIAVE E PIAZZA MARTIRI	TUTTO L'ANNO TRANNE LUGLIO, AGOSTO E DICEMBRE	
RUBIERA	CENTRO STORICO (COME DELIMITATO DAL P.R.G.)	APRILE, MAGGIO, GIUGNO E DAL 1 AL 15 OTTOBRE		
SAN MARTINO IN RIO	CAPOLUOGO	TUTTO		
SAN POLO D'ENZA	TUTTO	TUTTO		
SANTILARIO D'ENZA	TUTTO	LA SECONDA DOMENICA DI OGNI MESE, TRANNE AGOSTO, DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DENOMINATO "ANTIQUARI IN PIAZZA - ANTIQUARIATO E COSE D'ALTRI TEMPI"		
SCANDIANO	TUTTO	TUTTO		
TOIANO	TUTTO	GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO		
VETTO	TUTTO	PERIODO ESTIVO		
VIANO	TUTTO	MESI ESTIVI E AUTUNNALI		

PROVINCIA DI RIMINI	BELLARIA IGEA MARINA	TUTTO	TUTTO
	CASTELDELCI	CENTRO STORICO	TUTTO
	CATTOLICA	TUTTO	TUTTO
	CORIANO	TUTTO	TUTTO
	GEMMANO	TUTTO	TUTTO
	MAIOLO	TUTTO	TUTTO
	MISANO ADRIATICO	TUTTO	TUTTO
	MONTE COLOMBO	TUTTO	TUTTO
	MONTEFIORE CONCA	TUTTO	TUTTO
	MONTEGRIDOLFO	TUTTO	TUTTO
	MONTESCUDO	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DELLA DOMENICA MATTINA
	MORCIANO DI ROMAGNA	TUTTO	TUTTO
	NOVAFELTRIA	TUTTO	TUTTO
	PENNABILLI	CENTRO STORICO	TUTTO
	POGGIO TORRIANA	CENTRO STORICO	TUTTO
	RICCIONE	TUTTO	TUTTO
	RIMINI	TUTTO	TUTTO
	SALLUDECIO	TUTTO	TUTTO
	SAN CLEMENTE	TUTTO	TUTTO
	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	TUTTO	TUTTO
	SAN LEO	CENTRO STORICO DEL CAPOLIUGO	TUTTO
	SANTAGATA FELTRIA	CENTRO STORICO E BORGO PETRELLA GUIDI	TUTTO
	SANTARCANGELO	TUTTO	TUTTO
TALAMELLO	CENTRO STORICO	TUTTO	
VERUCCHIO	TUTTO	TUTTO	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 960

Modifica del Regolamento attuativo del "Patto per la casa"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, *"Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo"*;

- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 *"Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo"*, e s.m.i.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 2115 del 13/12/2021 avente ad oggetto *"PATTO PER LA CASA EMILIA-ROMAGNA - AVVIO DEL PROGRAMMA"*;

- la Delibera di Giunta regionale n. 1686 del 10/10/2022 avente ad oggetto *"APPROVAZIONE REGOLAMENTO ATTUATIVO PROGRAMMA PATTO PER LA CASA"*.

Dato atto che il Programma costituisce un'ulteriore azione innovativa della Regione Emilia-Romagna, integrata e coordinata ad altre misure già in atto in materia di sostegno alla locazione, finalizzata: a) ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con specifico riguardo al sostegno della cosiddetta "fascia intermedia" composta da quei nuclei familiari che sono in condizioni di fragilità nel libero mercato della locazione, e che contestualmente non riescono o non possono avere accesso all'edilizia residenziale pubblica; b) ad incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di operatori in grado di gestire il patrimonio di alloggi via via messo a disposizione per il Programma, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale, c) per facilitare l'uscita dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica, in un'ottica di migliore e più razionale utilizzo del patrimonio disponibile.

Dato atto che con la Delibera sopra citata si è proceduto ad approvare il Regolamento attuativo del Programma Patto per la casa.

Considerato che successivamente all'approvazione del Regolamento attuativo si sono tenuti diversi incontri con i vari Enti coinvolti al fine di costruire con i territori le infrastrutture organizzative per una sua efficace ed efficiente attuazione e che, a seguito di tali incontri – considerata anche la complessità e il carattere sperimentale del Programma - sono state apportate delle modifiche sostanziali al Regolamento al fine di poter avviare il Programma, come da versione aggiornata che si allega alla presente deliberazione (Allegato 1).

Dato atto che sono pervenute all' Area Rigenerazione urbana e Politiche per l'abitare varie proposte di adesione al Programma Patto per la casa (Comune di Modena, Comune di Rimini, Unione dei Comuni del Sorbara, Unione Terre dei Castelli, Comune di Ferrara, Comune di Forlì, Comune di Cesena).

Ritenuto, quindi di procedere ad approvare la nuova versione del Regolamento attuativo del Programma "Patto per la Casa" che si allega quale parte integrante del presente atto (**ALLEGATO 1**), e che sostituisce integralmente il testo precedente Allegato 1 alla DGR n. 1686 del 10/10/2022 e di dover procedere con la pubblicazione sul portale regionale nella sezione Bandi dell'area tematica Territorio all'indirizzo: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento.

Dato atto che gli Enti locali che vorranno aderire al Programma Patto per la casa dovranno recepire quanto contenuto nel Regolamento regionale e dovranno approvare nei competenti e rispettivi organi i propri atti di adesione, comprensivi di Regolamento attuativo locale e schema di convenzione (o atto equivalente) per la costituzione delle "Agenzie".

Dato atto che le risorse destinate alle finalità sopra descritte ammontano a complessivi € 4.668.000,00 sul capitolo 32040 "CONTRIBUTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.431) – MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 anno di previsione 2023, approvato con D.G.R. del 27 dicembre 2022 n. 2357.

Considerato il carattere di sperimentality del Programma, si prevedono fin d'ora momenti periodici di verifica e monitoraggio al fine di aggiornare, modificare o integrare, con successivi atti, il Regolamento stesso. Si demanda al Dirigente competente di adottare, con successivi propri atti, eventuali aggiornamenti, modifiche ed integrazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie per una efficace, efficiente e uniforme attuazione del Programma.

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e s. m.;

- la d.g.r. del 29 dicembre 2008 n. 2416 *"INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007"*, per quanto applicabile;

- la d.g.r. n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto *"Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna"*;

- la d.g.r. 27 marzo 2023, n. 474 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo II-I del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025"*;

- la DGR 7 marzo 2022, n. 325 *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*, la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la DGR 21 marzo 2022, n. 426 *"RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA"*;

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 *"Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa"*;

- la determinazione 24 marzo 2022, n. 5514 *"Riorganizzazione della direzione generale politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative"*;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina"*

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.”;

- la DGR 31 gennaio 2022, n. 111 “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021”;

- la DGR 2 novembre 2022, n. 1846 recante il “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. n.24 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022 n. 388;

- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022 n. 389;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Dato atto, infine, che il responsabile del procedimento ha

dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di procedere ad approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le modifiche al Regolamento attuativo del Programma “Patto per la Casa”, secondo lo schema di cui all’**ALLEGATO 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente il testo precedente Allegato 1 alla DGR n. 1686 del 10/10/2022;

2. di demandare al Dirigente competente l’adozione di successivi propri atti per eventuali aggiornamenti, modifiche, ed integrazioni di carattere non sostanziale, che si rendessero necessari, sul testo del Regolamento regionale, per una efficace, efficiente e uniforme attuazione del Programma;

3. di dare atto che le risorse destinate alle finalità sopra descritte ammontano a complessivi € 4.668.000,00 sul capitolo 32040 "CONTRIBUTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.431) – MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 anno di previsione 2023, approvato con d.g.r. del 27 dicembre 2022 n. 2357;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013.

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1)

PATTO PER LA CASA EMILIA-ROMAGNA REGOLAMENTO ATTUATIVO

1. PREMESSA

Il Programma "**Patto per la Casa Emilia-Romagna**" (di seguito anche "*Programma*") costituisce un'ulteriore azione innovativa della Regione Emilia-Romagna, integrata e coordinata ad altre misure già in atto in materia di sostegno alla locazione, finalizzata ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con specifico riguardo al sostegno della cosiddetta "fascia intermedia", composta da quei Nuclei Familiari che sono in condizioni di fragilità nel libero mercato della locazione e che contestualmente non riescono, o non possono, avere accesso all'edilizia residenziale pubblica.

La Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 2115 del 13/12/2021 ha promosso l'avvio del Programma in attuazione delle previsioni dell'art. 11 della L. n. 431/1998 e dell'art. 38, comma 2, della L.R. n. 24/2001 e s.m.i.

Il presente Regolamento Attuativo definisce il quadro di riferimento e di indirizzo per la formazione di specifici programmi locali, la cui progettazione ed attuazione rimane in capo agli Enti Locali di cui al §5.2, anche di concerto con la Regione.

2. DEFINIZIONI

1. **Nucleo Familiare:** si intende il Nucleo Familiare così come definito all'art. 3 del DPCM 5-12-2013 n. 159 ossia quello indicato nell'ISEE standard o ordinario (tramite DSU MINI).
2. **Proprietari:** si intendono le persone fisiche o giuridiche titolari del diritto di proprietà o di altri diritti reali minori sugli alloggi offerti in disponibilità al programma.
3. **Utilizzatori:** si intendono le persone fisiche che, disponendo dei requisiti di accesso, acquisiscono in godimento gli alloggi offerti in disponibilità dal Programma.
4. **Reddito Familiare:** si intende il reddito determinato ai fini ISEE.
5. **Agenzie:** si intendono i soggetti, pubblici e privati, cui è demandata la gestione degli alloggi offerti in disponibilità dai Proprietari, oltre all'intermediazione fra domanda e offerta di tali alloggi all'interno del Programma, se ad essa delegate dall'Ente locale.
6. **Reddito Familiare Netto:** si intende l'Indicatore della Situazione Economica simulata (ISE). Il valore ISE (Indicatore della Situazione Economica) è

determinato ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPCM 5-12-2013 n. 159 dalla seguente formula: ISE = Indicatore della situazione reddituale simulata (ISRs) + 20% Indicatore della situazione patrimoniale simulata (ISPs).

3. FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il Programma ha le finalità di seguito descritte.

Prioritariamente, vuole favorire l'immissione di ulteriori alloggi sul mercato della locazione a canone calmierato, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente e non utilizzato, incentivando i Proprietari a mettere a disposizione i propri alloggi, a fronte di specifiche misure e garanzie fornite attraverso risorse ed azione pubblica; sostenendo altresì gli Utilizzatori con un possibile ulteriore calmieramento dei canoni, utilizzando le risorse a disposizione, per ricondurre il rapporto tra canone pagato e Reddito Familiare entro migliori condizioni di sostenibilità.

In secondo luogo, vuole incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di operatori (di seguito, "Agenzie") in grado di gestire il patrimonio abitativo via via messo a disposizione per il Programma, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale.

Infine, il Programma può costituire uno strumento per facilitare un più efficiente utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, in un'ottica di migliore e più razionale utilizzo del patrimonio disponibile.

In via di prima applicazione, il Programma prevede l'utilizzo di alloggi sfitti e immediatamente utilizzabili, fatti salvi eventuali interventi manutentivi di modesta entità come indicato nel presente Regolamento.

4. MODALITÀ ATTUATIVE DEL PROGRAMMA

Il Programma si attua secondo tre diverse modalità, denominate "A", "B", "C", definite dai successivi paragrafi, le quali si contraddistinguono per il ruolo assunto in ciascuna di esse dall'Agenzia.

A prescindere dalla modalità attuativa, il rapporto tra Agenzia ed Ente Locale è regolato da specifica convenzione, o atto equivalente, fatto salvo il caso in cui le funzioni di Agenzia siano esercitate internamente all'Ente Locale.

È sempre auspicabile che gli Enti Locali ricerchino, nella individuazione delle Agenzie, ogni forma di aggregazione territoriale al fine di giungere ad adeguate economie di scala, per una più efficace gestione del patrimonio disponibile e per un più efficiente utilizzo delle risorse, anche con riferimento al contenimento dei costi di gestione complessivi e della complessiva efficacia delle attività affidate alle Agenzie.

L'amministrazione locale, qualora non svolga in proprio le funzioni di gestore, individua un'unica Agenzia per le modalità B e C con cui stipula apposita convenzione

pluriennale: tale soggetto agisce nelle forme di cui alle modalità B e/o C del presente Regolamento (singolarmente o congiuntamente), per l'ambito territoriale di competenza dell'Ente locale.

Gli Enti Locali sono responsabili del coordinamento, del controllo e della vigilanza sull'operato delle Agenzie ai fini di assicurare la corretta attuazione del Programma.

4.1. MODALITÀ "A"

Questa modalità si contraddistingue per i seguenti aspetti:

- Il patrimonio abitativo reso disponibile appartiene a una persona giuridica (sono escluse le persone fisiche);
- La persona giuridica gestisce, direttamente o per mezzo di eventuali suoi ausiliari, il patrimonio abitativo messo a disposizione per il Programma;
- La persona giuridica, agendo ella stessa quale Agenzia, nel rispetto di quanto previsto al §5.4.1, può individuare il Nucleo Familiare cui destinare gli alloggi previa verifica che i medesimi soddisfino i requisiti generali e reddituali indicati nel presente Regolamento e quelli ulteriori eventualmente indicati nel regolamento attuativo locale (cd. *matching*);
- il contratto è stipulato tra il Proprietario-persona giuridica (che assume il ruolo anche di Agenzia) e l'Utilizzatore;
- Il Proprietario può avvalersi di specifiche competenze di soggetti terzi, in ordine alla gestione, anche di carattere sociale, del patrimonio. In tal caso, resta comunque in capo al Proprietario ogni responsabilità in merito alla corretta attuazione del Programma nonché a quanto previsto al §5.5.1. La qualifica di Agenzia resta sempre in capo al Proprietario, anche qualora egli, per lo svolgimento di singole attività, si avvalga di ausiliari.

4.2. MODALITÀ "B"

Questa modalità si contraddistingue per i seguenti aspetti:

- Il Proprietario dell'alloggio è persona fisica o giuridica;
- Il Proprietario stipula il contratto di locazione direttamente con l'Utilizzatore;
- l'Agenzia, nel periodo di validità del contratto, assume un ruolo di supporto ed intermediazione tra il Proprietario e l'Utilizzatore, fornendo specifici livelli di servizio e garanzie, come indicato al §5.5.1 e come meglio dettagliati nei rapporti convenzionali/contrattuali stabiliti tra Agenzia ed Ente Locale.
- l'Agenzia, per conto dell'Ente Locale, eroga i contributi a fondo perduto di cui al §5.4.3.

4.3. MODALITÀ "C"

Questa modalità si contraddistingue per i seguenti aspetti:

- Il Proprietario è persona fisica o giuridica;
- l'alloggio è offerto dal Proprietario all'Agenzia affinché quest'ultima lo immetta nella disponibilità dell'Utilizzatore, secondo gli schemi negoziali o secondo le diverse modalità previste dalla convenzione con l'Ente locale;
- sussistono due rapporti distinti: attraverso un primo rapporto il Proprietario offre il bene all'Agenzia, che si obbliga in proprio nei suoi confronti; attraverso il secondo rapporto, l'Agenzia offre il bene all'Utilizzatore, e quest'ultimo si obbliga, a sua volta, nei confronti dell'Agenzia.
- L'Agenzia cura direttamente i rapporti sia con i Proprietari sia con gli Utilizzatori, fornendo i livelli di servizio e le garanzie di cui al §5.5.1 del presente Regolamento, come meglio dettagliati nei rapporti convenzionali/contrattuali stabiliti con l'Ente Locale;
- l'Utilizzatore sostiene tutti gli oneri per il godimento del bene, nessuno escluso, corrispondendo il canone all'Agenzia;
- L'Agenzia è garantita nelle proprie attività dai fondi di cui ai successivi §6.2.1 e §6.2.2.

5. RUOLI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

Il Programma coinvolge un insieme di soggetti, pubblici e privati, successivamente individuati e descritti, quali soggetti necessari alla sua attuazione, nei rispettivi ambiti di competenza e responsabilità, che possono essere reciprocamente attori e destinatari delle azioni previste dal Programma.

Promosso dalla Regione Emilia-Romagna, oltre che dagli Enti Locali direttamente beneficiari delle risorse (Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana), il Programma prevede il coinvolgimento di Proprietari di alloggi, Utilizzatori, ACER, e altri soggetti gestori di patrimoni immobiliari e dei relativi servizi abitativi, anche con coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore, in qualità di potenziali Agenzie, o di supporto alle stesse per specifiche competenze.

Le forme associative rappresentative di Proprietari e Utilizzatori possono contribuire allo sviluppo e all'attuazione del Programma.

5.1. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione, oltre ad erogare proprie risorse, organizza e coordina la complessiva attuazione del Programma, determinandone le condizioni generali e provvedendo, anche attraverso il costante monitoraggio delle attuazioni locali, a sue eventuali modifiche o integrazioni.

Con particolare riguardo alla fase iniziale di avvio e sperimentazione del Programma, la Regione può collaborare con gli Enti Locali nella definizione dei regolamenti attuativi locali.

Le risorse di cui al §7 sono stanziare in parte a fondo perduto ed in parte a titolo di garanzia e sono funzionali alla copertura delle voci di costo di seguito riportate.

Principali voci di costo a beneficio degli Utilizzatori

- Contributo a fondo perduto in quota canone di locazione (o omologa forma), ove previsto, finalizzato alla compensazione della differenza tra il canone percepito dal proprietario (comunque non superiore al valore del canone concordato corrispondente all'alloggio, come stabilito dai vigenti accordi territoriali) ed il canone effettivamente pagato dall'Utilizzatore, per la durata del contratto ed in relazione alla situazione reddituale del Nucleo Familiare.

Principali voci di costo a beneficio del Proprietario, direttamente o per tramite delle Agenzie¹

- Contribuzione per costi in fase di attivazione, conduzione e di chiusura del contratto, compresi i modesti interventi manutentivi di cui al §6.2.1;
- Contribuzione per fondo di garanzia per morosità e risoluzione contenzioso di cui al §6.2.2;

Voci di costo a beneficio dell'Agenzia²

- Rimborso spese *una tantum* e contributo a parziale copertura dei servizi svolti di cui al §6.1.1;
- Contributo di cui al §6.1.2.

Le voci di costo sono modulate in rapporto alla modalità di attuazione del Programma (Modalità A, B, C).

5.2. ENTI LOCALI

Gli Enti Locali (Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitana) sono i soggetti istituzionali responsabili dell'attuazione operativa del Programma, mediante l'assunzione di alcuni specifici impegni, ad integrazione funzionale del ruolo esercitato dalla Regione Emilia-Romagna.

Rimangono a carico degli Enti Locali:

- la predisposizione e l'adozione degli atti necessari alla adesione al Programma;

¹ Alle condizioni ed entro i massimali di cui al §5

² Alle condizioni ed entro i massimali di cui al §5

- la predisposizione degli atti e delle procedure per la selezione del Soggetto Gestore per le modalità B e/o C, nonché la successiva approvazione e stipula dei relativi atti di convenzionamento con le Agenzie;
- la previsione di una specifica aliquota IMU di favore, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma;
- la eventuale previsione di risorse locali a cofinanziamento del Programma;
- le attività di verifica, controllo e vigilanza sull'operato delle Agenzie ai fini della corretta attuazione del Programma, nel rispetto delle sue finalità e delle modalità di cui al presente Regolamento.

Ove non affidato all'Agenzia, l'Ente Locale provvede altresì:

- alla pubblicazione di avvisi aperti, senza previsione di specifiche scadenze, per la raccolta e selezione di:
 - *lato offerta*: manifestazioni di interesse rivolte ai Proprietari, finalizzate a verificare la sussistenza di alloggi per l'attuazione del Programma;
 - *lato domanda*: richieste da parte dei potenziali soggetti Utilizzatori, e mantenimento di apposite liste, senza formulazione di rigide graduatorie. Fermi restando i requisiti di accesso di cui al §5.4.1, gli Enti Locali possono utilizzare eventuali elenchi già in essere.
- alla verifica dei requisiti di cui al §5.4.1 relativi ai potenziali Utilizzatori³

5.3. PROPRIETARI DEGLI ALLOGGI

I Proprietari sono tutti i soggetti, pubblici e privati, di personalità fisica o giuridica, che aderiscono alle finalità e alle condizioni del Programma, rendendo disponibili uno o più alloggi di proprietà, liberi ed immediatamente utilizzabili per la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione a canone concordato.

Il canone concordato riconosciuto al Proprietario per l'alloggio messo a disposizione è quello derivante dall'applicazione degli accordi territoriali vigenti.

Nel caso in cui non sia applicabile un accordo territoriale (Comuni non ATA), il canone di riferimento da applicarsi va definito all'interno della convenzione, in accordo con le associazioni sindacali degli inquilini e dei proprietari, facendo riferimento al Comune ATA confinante o più prossimo, verificando comunque che questo comporti una riduzione di almeno il 20% rispetto ai canoni di mercato libero di riferimento, applicati nel Comune.

Il limite massimo di canone riconoscibile agli alloggi dati in disponibilità al Programma non può comunque eccedere i seguenti limiti:

³ La verifica del Reddito Familiare del Nucleo Familiare dovrà essere effettuata all'atto di adesione del Programma e ad ogni rinnovo alle scadenze naturali del contratto.

- Comuni capoluogo e Comuni ATA confinanti ai capoluoghi: **€ 800/mese**
- Altri Comuni: **€ 650/mese**

Dai valori sopra indicati sono escluse spese condominiali ed ogni altro onere.

A fronte di tale disponibilità e degli impegni di seguito descritti, i Proprietari possono conseguire un insieme di benefici costituiti da agevolazioni, servizi e garanzie.

5.3.1. Impegni dei Proprietari

Ai Proprietari competono i seguenti impegni di carattere generale:

- Messa in disponibilità dell'alloggio idonea alla stipula di un contratto di locazione della durata di almeno 3+2 anni, al canone concordato corrispondente all'alloggio, come definito dagli accordi territoriali;
- Quota degli oneri necessari all'attivazione e alla gestione del contratto, ed oneri di manutenzione straordinaria relativi all'alloggio, per la parte eccedente i massimali coperti dal Programma;
- Obbligazioni da Codice civile.

5.3.2. Benefici per i Proprietari

Ai Proprietari, anche in forma indiretta per tramite delle Agenzie, si applicano tutti i benefici di cui al §6.2, nei massimali ivi previsti, e segnatamente:

- Fondo per piccoli interventi manutentivi ordinari o straordinari, propedeutici alla stipula del contratto di locazione, ritenuti a tal fine inderogabili e necessari, di cui al §6.2.1; ovvero per far fronte a guasti o imprevisti intervenuti durante l'esecuzione del contratto.
- Copertura, a titolo di garanzia, per eventuali opere di ripristino per danni arrecati all'immobile con dolo o colpa da parte dell'Utilizzatore;
- Puntuale pagamento del canone (Modalità C); ovvero supporto da parte dell'Agenzia in caso di difficoltà nella riscossione del canone (Modalità B) con attivazione del fondo di garanzia e delle tutele di cui al §6.2.2;
- Riconoscimento di ulteriori agevolazioni qualora il Proprietario accetti quale canone il valore minimo applicabile al proprio alloggio previsto dagli accordi territoriali vigenti⁴;
- Agevolazioni fiscali (cedolare secca, aliquota IMU ridotta e altri benefici fiscali, ove applicabili).

⁴ Qualora l'accordo territoriale applicabile, ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431, non preveda un *range* variabile tra un valore minimo ed un valore massimo, le ulteriori agevolazioni di cui al presente punto sono riconosciute a patto che, rispetto al valore previsto dall'accordo territoriale, il proprietario offra una riduzione di almeno il 15%.

5.4. UTILIZZATORI DEGLI ALLOGGI

Gli Utilizzatori degli alloggi sono persone fisiche che, disponendo dei requisiti di accesso di seguito precisati, acquisiscono in godimento gli alloggi.

Sono qualificati come Utilizzatori, ai sensi del Programma, anche i soggetti beneficiari di alloggi in godimento di cooperative edilizie di abitazione, a proprietà divisa ed indivisa.

5.4.1. Requisiti per l'accesso al Programma

Per l'ammissione al Programma, al momento della presentazione della domanda gli Utilizzatori devono possedere i seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana; *oppure*:
 - Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea; *oppure*:
 - Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. N. 286/98 e successive modifiche;
- Non essere titolari, anche con riferimento agli altri componenti del Nucleo Familiare, di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su unità immobiliari ad uso residenziale poste nel territorio provinciale/metropolitano per il quale presentano domanda di partecipazione al Programma;
- possedere un ISEE ordinario o corrente, riferito al proprio Nucleo Familiare, compreso tra € 9.360 ed € 35.000.

Nel periodo di validità dei contratti stipulati in attuazione del presente Programma è preclusa all'Utilizzatore ed al suo al Nucleo Familiare la possibilità:

- di essere beneficiario di contributi per il sostegno alla locazione (Fondo per l'affitto, ex L. 431/1998 e L.R. 24/2001);
- di essere beneficiario di contributi per le rinegoziazioni dei contratti di locazione.

Non è viceversa precluso l'accesso ai contributi del "Fondo per la morosità incolpevole" di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 31/07/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124.

A garanzia della complessiva sostenibilità economica finanziaria del Programma, nel processo di abbinamento (cd. "*matching*") degli alloggi disponibili ai Nuclei Familiari richiedenti, l'Agenzia garantisce il rispetto di adeguate condizioni di sostenibilità economica.

Nell'assegnazione di un alloggio disponibile, a cui è riferito un determinato canone concordato annuo atteso dal Proprietario, l'Agenzia deve pertanto accertare che il rapporto tra detto canone e il Reddito Familiare Netto del Nucleo Familiare potenzialmente assegnatario non ecceda i seguenti limiti massimi:

- **30%** - per la Fascia 1, di cui al §5.4.3
- **40%** - per la Fascia 2, di cui al §5.4.3

Gli Enti Locali possono definire ulteriori specifici criteri di verifica per accertare con maggiori livelli di dettaglio le condizioni di sostenibilità della locazione per i potenziali Utilizzatori, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la stabilità dei redditi percepiti dal Nucleo Familiare che richiede l'alloggio, il numero di soggetti percipienti reddito rispetto al numero di componenti, ecc.

La fase di abbinamento non prevede la formazione di graduatorie rigidamente predeterminate, ma è finalizzata a definire il miglior incrocio tra offerta e domanda, sia con riferimento alle condizioni di sostenibilità sopra esposte, sia con riferimento alle oggettive condizioni dei Nuclei Familiari che hanno richiesto l'accesso al Programma.

In ogni caso l'attività di assegnazione dovrà essere improntata a principi di equità e non discriminazione, in conformità alle diverse istanze sociali presenti nel territorio.

Fermi restando i vincoli sopra esposti, l'Ente Locale può individuare ulteriori criteri di priorità rispetto alle condizioni reddituali degli Utilizzatori, comunque coerenti con le finalità del Programma, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: età del richiedente, numerosità del Nucleo Familiare, ecc.

5.4.2. Impegni degli Utilizzatori

Gli Utilizzatori, per tutta la durata del contratto, si impegnano:

- alla corretta e diligente conduzione dell'alloggio;
- al rispetto di quanto stabilito nei regolamenti condominiali;
- al puntuale pagamento del canone, delle spese condominiali e delle eventuali utenze comuni;
- alla manutenzione ordinaria dell'alloggio assegnato, con particolare riguardo ai controlli previsti per legge dell'impianto termoidraulico;
- alle altre obbligazioni previste dal Codice civile.

Il mancato assolvimento degli obblighi sopra citati costituisce motivo di risoluzione del contratto di locazione, in danno all'Utilizzatore.

5.4.3. Benefici per gli Utilizzatori

Agli Utilizzatori non è in nessun caso richiesto il versamento di un deposito cauzionale alla sottoscrizione del contratto, provvedendo il Programma ad offrire adeguate garanzie di solvibilità.

Al fine di ricondurre il rapporto canone/reddito entro soglie di maggiore sostenibilità per gli Utilizzatori, il Programma mette a disposizione degli Utilizzatori risorse a fondo perduto per calmierare ulteriormente i canoni.

Fermi restando i vincoli di cui al §5.3 relativi al canone massimo riconoscibile nell'ambito del Programma, e quelli di cui al §5.4.1 relativi ai rapporti massimi tra canone

e Reddito Familiare Netto del potenziale Nucleo Familiare assegnatario, gli Utilizzatori, in relazione all'ISEE e al Reddito Familiare Netto, possono beneficiare di una riduzione sul canone dell'alloggio assegnato, nei limiti sotto definiti:

FASCIA	RIDUZIONE CANONE
Fascia 1: 9.360 < ISEE ≤ 20.000	Il canone è ridotto fino ad una incidenza del 15% sul Reddito Familiare Netto
Fascia 2: 20.000 < ISEE ≤ 35.000	Il canone è ridotto fino ad una incidenza del 20% sul Reddito Familiare Netto

La riduzione del canone è operata direttamente dall'Ente Locale, per tramite dell'Agenzia, utilizzando le risorse disponibili fino al raggiungimento dei rapporti percentuali sopra indicati, e comunque entro un massimale di riduzione annua pari a:

FASCIA	MASSIMALE RIDUZIONE ANNUA
Fascia 1: 9.360 < ISEE ≤ 20.000	2.000 €
Fascia 2: 20.000 < ISEE ≤ 35.000	1.500 €

L'importo della riduzione spettante è verificato annualmente sulla base dei dati reddituali più recenti del Nucleo Familiare assegnatario⁵.

L'Utilizzatore può avvalersi dei benefici di cui al presente paragrafo con le seguenti limitazioni:

- integralmente, per la intera durata del primo contratto e del primo rinnovo (3 anni + 2 anni);
- con una riduzione del 50% per 1 successivo rinnovo (+2 anni);

A partire dal III rinnovo (settimo anno e seguenti) non sono ulteriormente riconosciuti i contributi a favore dell'Utilizzatore di cui al presente paragrafo.

⁵ A titolo meramente esemplificativo: un Nucleo Familiare con ISEE inferiore a 20.000€, con un Reddito Familiare Netto presunto di circa € 23.000, per un alloggio in disponibilità al Programma con un canone concordato atteso dal proprietario pari a 480 €/mese avrebbe una incidenza canone/reddito pari a circa il 25% (480*12/23.000). A tale Nucleo Familiare, pertanto, può essere assegnato tale alloggio in quanto è rispettato il massimale del 30% di cui al §5.4.1. Per tale Reddito Familiare, il canone corrispondente ad una incidenza ottimale del 15% sarebbe di 288 €/mese (15%*23.000/12), che corrisponderebbe ad un contributo annuo di 2.310 € ((480-288)*12), che eccede tuttavia il massimale di 2.000€ previsto. A tale Nucleo Familiare sarà pertanto riconosciuto un contributo annuo pari al massimale previsto, calmierando così il canone a 313 €/mese (480-(2.000/12)), con una incidenza finale canone/reddito pari a circa il 16% (313*12/23.000).

5.5. SOGGETTI GESTORI DI PATRIMONI IMMOBILIARI E DEI RELATIVI SERVIZI ABITATIVI (AGENZIE)

L'attuazione del Programma prevede il coinvolgimento di soggetti, pubblici e privati, cui è demandata la gestione degli alloggi offerti in disponibilità dai rispettivi Proprietari.

Il Programma favorisce la costituzione da parte degli Enti Locali di apposite Agenzie, incentivando progressivamente la Modalità di tipo C, non definendo a priori rigide modalità operative.

Ogni valutazione in merito alle modalità di individuazione dell'Agenzia (avviso pubblico, convenzione con altra pubblica amministrazione, affidamento *in house* etc.) è rimessa, nel rispetto delle normative vigenti, alla iniziativa degli Enti Locali, ai quali è altresì demandata la concreta attuazione del Programma.

È comunque ammesso che i soggetti proprietari di patrimoni immobiliari proposti al Programma, qualora siano persone giuridiche e dispongano direttamente dei requisiti sopra richiamati, ovvero li possano fornire attraverso specifici accordi con soggetti terzi, siano essi stessi gestori degli alloggi messi a disposizione, divenendo Agenzie in modalità A.

Le Agenzie, in convenzione con l'Ente Locale e sotto la sua supervisione, gestiscono il patrimonio abitativo progressivamente disponibile, con particolare riguardo ai rapporti con i Proprietari, nonché tra Proprietari e Utilizzatori, provvedendo anche alla fornitura di specifici livelli di servizio, secondo le modalità e le condizioni previste per ciascuna modalità di attuazione di cui al §4.

Le convenzioni, o altri atti equivalenti, regolano i rapporti con l'Agenzia, hanno durata congrua rispetto all'attuazione del Programma, e articolano le finalità, i criteri, le modalità attuative, le tempistiche nel rispetto di quanto disciplinato nel presente Regolamento.

In particolare, le convenzioni dovranno contenere i seguenti elementi minimi essenziali:

- elenco delle attività svolte e dei servizi forniti, definendone le condizioni, le modalità, i limiti e le responsabilità in carico alle parti;
- gli impegni economico-finanziari e le modalità di pagamento e controllo;
- le modalità di rendicontazione delle attività affidate all'Agenzia ed i corrispettivi ad essa riconosciuti;
- le modalità di verifica, controllo e vigilanza da parte dell'Ente Locale.

Le Agenzie devono possedere adeguate capacità tecniche e organizzative, meglio definite dai regolamenti attuativi locali, sia sotto il profilo dei servizi immobiliari sia sotto quello della gestione e mediazione sociale (ove richiesta) anche in *partnership* con altri soggetti (a titolo esemplificativo: cooperative sociali, enti del terzo settore, ecc.).

5.5.1. Impegni delle Agenzie

Le Agenzie, nell'ambito della Convenzione, dovranno occuparsi e garantire adeguato supporto in merito alle seguenti attività:

- fase di attivazione del contratto (registrazione del contratto, redazione dichiarazione di conformità impiantistica);
- fase di conduzione del contratto (servizi manutentivi extra canone);
- fase di chiusura del contratto (lavori di ripristino dell'alloggio e servizi accessori), entro tempistiche ridotte; con particolare rilevanza nel garantire il rispetto puntuale della restituzione dell'alloggio, ove richiesta dal Proprietario, al termine del contratto;
- gestione delle eventuali controversie derivanti da morosità dell'Utilizzatore, anche attivando appositi servizi amministrativo-legali in materia di morosità, sfratti e contenzioso;
- monitoraggio dello stato dell'alloggio anche attraverso sopralluoghi, nonché controllo puntuale dell'eventuale verificarsi di condizioni di morosità a vario titolo (canone, spese condominiali).
- possibili ulteriori competenze e servizi in termini di gestione sociale, anche a supporto di particolari tipologie di Utilizzatori.

Ove previsto dalla convenzione, all'Agenzia possono essere affidate le attività inerenti:

- la gestione delle risorse, con puntuale rendicontazione all'Ente Locale;
- la gestione delle manifestazioni di interesse lato offerta, di cui al precedente §5.2;
- la gestione degli elenchi lato domanda, di cui al precedente §5.2.

5.5.2. Benefici delle Agenzie

L'Agenzia, nei soli casi di cui alle modalità B e C, riceve, alla stipula del contratto, un rimborso spese forfettario per ogni contratto sottoscritto, come indicato al §6.1.1, nonché un contributo per il servizio di gestione nella misura di cui al §6.1.2.

Nel caso della modalità C, l'Agenzia è tutelata attraverso i fondi contro la morosità e per i piccoli interventi manutentivi di cui al §6.2.1 e al §6.2.2.

6. CONDIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

Il presente paragrafo dettaglia alcuni elementi relativi alle condizioni operative specifiche, riguardo gli impegni e/o i benefici per i diversi soggetti partecipanti al Programma, in relazione alle diverse Modalità attuative di cui al §4.

6.1. AGENZIE

6.1.1. Rimborso spese *una tantum*

A copertura forfettaria dei costi di attivazione, escluse le imposte e tasse di legge applicabili al contratto, l'Ente Locale può riconoscere, utilizzando i fondi regionali, un rimborso spese forfettariamente predeterminato pari ad euro 200,00 *una tantum* per ogni contratto di cui ai casi B e C rientrante nell'ambito della convenzione. Tale rimborso è riconosciuto solo all'atto della stipula del primo contratto e non dei successivi rinnovi.

6.1.2. Contributo per i servizi di gestione

Definizione:

Contributo riconosciuto all'Agenzia per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate nell'ambito della convenzione.

Condizioni:

L'entità del contributo effettivo è determinata nell'ambito della convenzione o altro atto equivalente, in relazione alle tre modalità di attuazione, entro i massimali di seguito previsti per quanto concerne il contributo regionale.

La convenzione deve comunque sempre stabilire livelli minimi di monitoraggio da parte dell'Agenzia sull'andamento della gestione, in particolare con riferimento al puntuale pagamento dei canoni e delle spese condominiali, alla verifica della diligente cura dell'alloggio da parte dei nuclei assegnatari, con riguardo soprattutto ai controlli ed alle manutenzioni affidati all'Utilizzatore per norma generale, alle condizioni relative alle garanzie previste, nonché alle tempistiche di eventuale rilascio dell'alloggio, ove richiesto dal Proprietario alla scadenza del contratto.

Massimali per Modalità di attuazione:

A	B	C
15 € /mese	25 €/mese	30 €/mese
<i>Valori riferiti a ogni contratto sottoscritto</i>		

Detti massimali sono riferiti alle spese connesse alle attività necessarie alla gestione ordinaria dei contratti, ricadenti nell'ambito del cosiddetto *property management*, quali a titolo esemplificativo: *due diligence* tecnico-amministrativa dell'immobile, stipula del contratto, sopralluogo e contestuale redazione dei verbali di consegna e riconsegna dell'immobile, gestione amministrativa generale, gestione documentale, contabile, *front office* e contatti con Utilizzatori e Proprietari, notifiche e corrispondenza, rendicontazione delle spese, verifica periodica del rapporto canone/reddito.

Nei casi di cui alla modalità B e C, è inoltre possibile riconoscere un incremento del rimborso spese **fino ad un massimo di 10 €/mese** nel caso in cui l'Ente Locale intenda, nell'ambito della convenzione, affidare all'Agenzia, opportunamente all'uopo strutturata, anche funzioni ed attività di gestione sociale, ad esempio per la realizzazione di progetti speciali, anche rivolti a particolari tipologie di Nuclei Familiari; ovvero di *facility management* fortemente orientato ad offrire servizi aggiuntivi, supporto ed assistenza a beneficio diretto degli Utilizzatori.

6.2. PROPRIETARI

6.2.1. Fondo per attività tecnico-amministrative e interventi manutentivi

Definizione:

Fondo a copertura di tutte le eventuali attività tecnico-amministrative e manutentive, che si rendessero necessarie per garantire la fruibilità dell'alloggio, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **In fase di attivazione del contratto:** elaborazione di Attestato di Prestazione Energetica (APE), dichiarazione di conformità degli impianti, registrazione del contratto ed eventuali relative spese (compreso costo di vidimazione della conformità del contratto a canone concordato rispetto agli accordi territoriali, a cura delle associazioni sindacali). Sono inoltre coperti da questo fondo i modesti interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sull'alloggio che dovessero rivelarsi indispensabili al suo effettivo utilizzo, ecc.
- **Durante la conduzione del contratto:** manutenzioni di tipo straordinario e/o per interventi urgenti e indifferibili, comprese eventuali verifiche e/o perizie tecniche propedeutiche agli interventi stessi;
- **In fase di chiusura del contratto:** ripristino dell'immobile rispetto al deterioramento dovuto alla normale usura dello stesso, in modo da riportarlo alle medesime condizioni in cui si trovava al momento della consegna.

Condizioni:

Il contributo può essere riconosciuto durante il periodo di validità di ciascun contratto sottoscritto, fino alla concorrenza dei massimali di seguito riportati, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Le eventuali quote eccedenti i rispettivi massimali, eventualmente incrementati con risorse locali, restano a carico del proprietario.

Laddove l'intervento oggetto di attivazione del fondo di cui al presente paragrafo possa godere di forme di incentivazione di qualunque genere a beneficio del proprietario (quali, ad esempio, sgravi fiscali previsti dalle normative vigenti), il contributo può riguardare esclusivamente la quota di spesa non coperta o copribile dall'incentivo.

Beneficiari:

Il contributo è erogato a favore dell'Agenzia qualora essa si incarichi di svolgere le attività predette.

Il contributo può essere riconosciuto al Proprietario (in luogo che all'Agenzia) qualora egli provveda in proprio (o con suoi ausiliari) all'esecuzione delle attività di cui sopra. In tal caso il contributo è concesso a titolo di rimborso. Se concesso a favore del Proprietario, il contributo può essere erogato solo previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, previa autorizzazione delle stesse.

Modalità:

- per le modalità A e C: la convenzione fra Ente Locale e Agenzia stabilisce i requisiti, i prezziari di riferimento e le modalità di controllo e rendicontazione che regolano i rapporti fra Ente Locale e Agenzia, con particolare riguardo ai contributi di cui al presente paragrafo. I lavori vengono di norma svolti dall'Agenzia in proprio o a mezzo di propri ausiliari, al ricorrere delle condizioni previste dalla convenzione. L'Ente Locale vigila sull'operato dell'Agenzia.
- per la modalità B: rilevata l'esigenza di effettuare i lavori di cui al presente paragrafo, il Proprietario dell'immobile segnala all'Agenzia gli interventi necessari; l'Agenzia, eventualmente previo sopralluogo tecnico, autorizza l'esecuzione delle opere e il rimborso delle spese, previa verifica dell'adeguatezza dei costi. In alternativa, se previsto nell'ambito della Convenzione tra Agenzia ed Ente Locale, il Proprietario può delegare all'Agenzia l'esecuzione delle opere e in tal caso l'Agenzia procede nelle forme di cui al punto precedente.

Durata:

Il fondo resta accantonato a disponibile per tutta la durata del contratto e dei successivi rinnovi.

Massimali per Modalità di attuazione:

A	B	C
2.500€	6.000 €	6.000 €
<i>Valori riferiti a ciascun contratto sottoscritto, per l'intera sua durata</i>		

6.2.2. Fondo di garanzia per dolo, morosità e spese legali**Definizione:**

Contributo riconosciuto dal Programma a tutela del Proprietario (nella modalità A e B) e dell'Agenzia (nella modalità C) in caso di morosità dell'Utilizzatore, per:

- la copertura di mensilità del canone non corrisposte;
- la copertura di spese condominiali;

- la copertura per la riduzione in pristino di eventuali danni arrecati all'immobile, con dolo o colpa, da parte dell'Utilizzatore;
- la copertura di spese legali necessarie per la soluzione del contenzioso con l'Utilizzatore.

Condizioni:

Il contributo è riconosciuto a condizione che sia dimostrato che:

- Nella modalità A: il Proprietario (nonché Agenzia) si attivi tempestivamente nelle azioni di recupero della morosità e/o di risoluzione delle criticità emerse, secondo le indicazioni contenute nella convenzione con l'Ente Locale.
- Nella modalità B: il Proprietario comunichi tempestivamente all'Agenzia gli inadempimenti e le criticità addebitabili all'Utilizzatore, adeguandosi alle istruzioni da questa impartite. Laddove il Proprietario si discosti dalle indicazioni dell'Agenzia, anche con riferimento all'eventuale opportunità di risolvere il contratto con l'Utilizzatore, decade dai benefici di cui al presente paragrafo, sia con riguardo alle spese legali, sia con riguardo alla morosità, sia con riguardo a eventuali danni colposi o dolosi arrecati al bene dall'Utilizzatore.
- Nella modalità C: l'Agenzia si attivi tempestivamente nelle azioni di recupero della morosità e/o di risoluzione delle criticità emerse, secondo le indicazioni contenute nella convenzione con l'Ente Locale.

La convenzione deve pertanto specificare, ai fini del presente paragrafo, le modalità del controllo che l'Ente Locale esercita sull'Agenzia nelle modalità A e C, e che l'Agenzia esercita sul Proprietario dell'immobile nella modalità B.

La convenzione dispone espressamente in ordine alla corretta e puntuale riscossione dei canoni, alle procedure di intervento per il tempestivo recupero degli stessi, nonché alle modalità e alle tempistiche di attivazione in caso di perdurante morosità e di conseguente decadenza dall'assegnazione dell'alloggio.

In ogni caso, la mancata corresponsione di una mensilità di canone deve attivare specifiche procedure di controllo, verifica ed eventuale intervento.

Le eventuali quote eccedenti i rispettivi massimali, eventualmente incrementati con risorse locali, restano a carico del Proprietario.

Nel caso in cui il Proprietario proponga quale canone il valore minimo previsto dagli accordi territoriali vigenti⁶ i massimali sono incrementati come da tabella seguente.

Massimali per Modalità di attuazione:

⁶ Qualora l'accordo territoriale applicabile, ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431, non preveda un range variabile tra un valore minimo ed un valore massimo, le ulteriori agevolazioni di cui al presente punto sono riconosciute a patto che, rispetto al valore previsto dall'accordo territoriale, il proprietario offra una riduzione di almeno il 15%.

A	B	C
2.000 €	4.000 €	6.000 €
Se è convenuto il canone minimo previsto dagli accordi territoriali:		
3.000 €	5.000 €	6.000 €

Durata:

Il fondo resta accantonato a disponibile per tutta la durata del contratto e dei successivi rinnovi.

Le somme di cui al presente paragrafo sono recuperate dall'Ente Locale, che si considera cessionario del credito nei rapporti con l'Utilizzatore. Le somme, se recuperate dall'Ente Locale, vengono poi retrocesse all'Amministrazione regionale al netto degli oneri sostenuti per il relativo recupero.

7. RISORSE FINANZIARIE, BENEFICIARI E DURATA DEL PROGRAMMA

L'ammontare delle risorse destinate annualmente al Programma è definito da apposite Delibere della Giunta Regionale.

I **beneficiari** di tali risorse sono i Comuni e le Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna (ivi incluso il Circondario Imolese), nonché la Città Metropolitana di Bologna.

La **durata** del Programma è commisurata alle risorse effettivamente disponibili, in ragione della loro progressiva concessione durante la attuazione. La Regione pubblica, e mantiene aggiornata su apposita pagina web indicata al §12, la disponibilità delle risorse residue.

Le risorse per l'attuazione del Programma sono concesse ai beneficiari sopra indicati, nei limiti delle disponibilità annue, secondo le modalità di cui al successivo §8.

Le risorse sono destinabili unicamente ad alloggi messi in disponibilità al Programma i cui contratti siano stati stipulati successivamente all'adesione al Programma, di cui al §8.

Gli alloggi resi disponibili al Programma:

- non devono essere stati realizzati in regime di agevolazione pubblica, con effetti o convenzioni ancora vigenti;
- se sono stati oggetto di risoluzione anticipata di precedenti contratti non possono essere ri-assegnati al medesimo precedente Utilizzatore.

8. ADESIONE AL PROGRAMMA E MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE RISORSE

L'Ente Locale aderisce formalmente al Programma attraverso proprio atto, con il quale contestualmente approva:

- il **regolamento attuativo locale**, integrando e meglio specificando gli aspetti di dettaglio non già ricompresi o vincolati nel presente Regolamento;
- lo **schema di convenzione**, o atto equivalente, per la costituzione della Agenzia.

Preliminarmente alla loro approvazione, i documenti sopra richiamati sono condivisi con le associazioni rappresentative locali dei proprietari e degli inquilini, e sono inviati a mezzo PEC alla struttura regionale competente la quale fornisce, entro un congruo termine, tenendo conto di eventuali richieste di integrazioni o chiarimenti, un riscontro circa la coerenza con le finalità generali del Programma e del presente Regolamento.

La concessione delle risorse avverrà per *tranche*, ad avvenuta adesione al Programma, secondo le seguenti modalità:

- la prima *tranche* viene impegnata e concessa ad avvenuta trasmissione del modulo di richiesta;
- le *tranche* successive saranno impegnate e concesse, in base alle disponibilità residue del fondo, alla certificazione da parte dell'Ente Locale di avere utilizzato almeno il 50% delle risorse concesse con la *tranche* precedente ed il 100% di quelle concesse con le *tranche* precedenti.

L'importo di ciascuna *tranche* è così determinato:

- 150.000 euro per Comuni o Unioni con popolazione residente sopra ai 90.000 abitanti al 1° gennaio 2022.
- 100.000 euro per gli altri Comuni o Unioni.

Tali modalità, se adeguatamente programmate e gestite dal beneficiario, consentono allo stesso di disporre in anticipo delle risorse necessarie per attivare nuovi contratti, limitando conseguentemente i tempi di attesa nell'assegnazione degli alloggi.

I beneficiari possono fare richiesta alla Regione della prima *tranche* o delle successive, inviando l'apposito modulo a mezzo PEC all'indirizzo di cui al §12. Il modulo di richiesta della prima *tranche* dovrà essere corredato dall'atto di adesione al Programma e dei relativi allegati.

La Regione, in ordine di ricevimento:

- verifica la richiesta pervenuta;
- impegna e concede la corrispondente *tranche* di pagamento;
- pubblica la disponibilità aggiornata di risorse del Programma;
- eroga, con successivo atto, il contributo.

9. CONTRIBUTO PER L'AVVIO DEL PROGRAMMA (START-UP)

Ove richiesto, può essere riconosciuto all'Ente locale un contributo per la copertura di spese funzionali all'attivazione locale del Programma (cd. contributo di *start-up*), previa valutazione di congruità della proposta da parte della struttura regionale competente.

A tal fine, nell'ambito delle risorse disponibili di cui al §7, è riservata una quota non superiore ad € 150.000,00 per le finalità del presente paragrafo.

Detto contributo è da intendersi come cofinanziamento al 70%, e fino ad un massimale di € 15.000, delle spese effettivamente sostenute dall'Ente Locale per l'affidamento di incarichi, collaborazioni o servizi specificamente dedicati alle finalità del Programma. Non sono rendicontabili spese di personale interno. Condizione per l'erogazione del contributo è l'avvenuta adesione al Programma, di cui al §8.

In ogni caso, laddove i contributi di *start-up* vengano impiegati per consulenze, prestazioni intellettuali o comunque per altre attività che possano essere di interesse generale, i prodotti finali realizzati con detti contributi devono essere messi a disposizione (in formato .pdf accessibile e riproducibile a mezzo stampa) all'Amministrazione Regionale, ai fini della loro condivisione libera e gratuita, a vantaggio degli altri Enti Locali. I relativi contratti fra Enti Locali e loro fornitori di servizi contengono clausole che consentano la diffusione di tali materiali ai fini del presente capoverso.

Per richiedere il contributo di *start-up*, l'Ente Locale redige una relazione sintetica che illustri la proposta di incarico e/o supporto di cui intende avvalersi, evidenziando chiaramente le finalità, i contenuti essenziali i costi ed i tempi previsti per l'esecuzione del contratto/servizio.

La documentazione è inviata a mezzo PEC alla struttura regionale competente, che entro 15 giorni dal ricevimento valuta quanto ricevuto, formula eventuali osservazioni e, ove ne ricorrano le condizioni, approva la disponibilità del contributo di *start-up*.

L'Ente Locale procede dunque agli atti ed agli affidamenti conseguenti, e realizza le attività oggetto delle Proposte stesse. Al termine, richiede il contributo di *startup* a rimborso delle spese sostenute, debitamente documentate.

10. CONTROLLO, MONITORAGGIO E REVOCHE

La Regione provvede a vigilare circa il rispetto dei termini e delle condizioni di attuazione del Programma attraverso la raccolta di dati e indicatori trasmessi dai beneficiari delle risorse concesse, secondo modalità e tempi che saranno stabiliti con successivi atti.

Fatto salvo il contributo di *start-up* di cui al paragrafo precedente, si procede alla revoca delle risorse concesse al beneficiario, ed al conseguente recupero delle somme già concesse nei seguenti casi:

- comunicazione di espressa rinuncia da parte del beneficiario;
- utilizzo totale o parziale delle risorse per finalità diverse dal Programma;
- utilizzo con modalità difformi da quelle stabilite dal presente Regolamento Attuativo;
- se entro sei mesi dalla concessione della prima tranche non sia stato sottoscritto alcun contratto di locazione.

Alle procedure di revoca, annullamento d'ufficio, recupero o decurtazione delle risorse concesse provvede il Responsabile del Procedimento con propri atti ai sensi delle norme vigenti in materia di provvedimento amministrativo (L. 241/90 e LR 32/1993).

11. AGGIORNAMENTI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO

La Regione si riserva di aggiornare il presente Regolamento, apportando correzioni o modifiche anche alla luce delle osservazioni delle altre amministrazioni interessate, conseguenti la sua effettiva applicazione.

Laddove il Regolamento venisse aggiornato, è fatto salvo il legittimo affidamento degli Enti Locali già convenzionati con riguardo a tutti i rapporti giuridici già in essere alla data di pubblicazione del nuovo Regolamento aggiornato, sino alla loro naturale scadenza: ad essi continueranno ad applicarsi le condizioni previste dal Regolamento nella versione precedente.

Relativamente ai nuovi contratti stipulati dopo l'eventuale modifica del Regolamento, dovrà trovare applicazione la versione aggiornata.

È sempre fatta salva la possibilità, per gli enti locali, di integrare con proprie risorse economiche i massimali previsti dal regolamento regionale.

12. STRUTTURA REGIONALE COMPETENTE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI

La Struttura regionale competente per il Programma è l'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare, presso la Direzione Generale Cura dell'Ambiente e del Territorio.

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area.

L'indirizzo PEC a cui inviare le comunicazioni richieste nel presente regolamento è:

pru@postacert.regione.emilia-romagna.it

Tutte le informazioni relative al presente regolamento, le FAQ e l'aggiornamento periodico dello stato di avanzamento e delle risorse ancora disponibili, saranno pubblicate alla seguente pagina:

<https://regioneer.it/PattoCasaER>

Per eventuali richieste di informazioni è inoltre attiva la casella di posta elettronica:

pattocasaER@regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 964

Reg. (UE) n. 1060/2021 E Reg.(UE) n.1139/2021. Presa d'atto del programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di gestione. Designazione del referente dell'organismo intermedio dell'Autorità di gestione e disposizioni collegate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 2017/1004;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato 2014-2020 con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea 8023 final del 3 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

Visti, altresì:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78 del 22 dicembre 2021, relativa all'approvazione della proposta di accordo di partenariato e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;

- il Decreto Ministeriale n. 667224 del 30 dicembre 2022, con il quale vengono designate le Autorità di Gestione, Contabile e Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021-2027, e in particolare vengono individuate:

- la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), quale Autorità di Gestione per il Programma FEAMPA;

- l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Autorità Contabile;

- l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Autorità di Audit;

- il Decreto Ministeriale n. 69969 del 14 febbraio 2022, con il quale, in funzione dell'intesa raggiunta dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome

del 2 febbraio 2022, si è provveduto alla ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027 tra Stato e Regioni;

- l'atto repertorio prot. 7621 del 14 novembre 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, che assegna alla Regione Emilia-Romagna una quota di risorse comunitarie pari ad Euro 19.950.551,00;

- il Decreto n. 233337 del 4 maggio 2023 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che approva l'Accordo Multiregionale finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale, all'art. 3, comma 3, lettera b), stabilisce che alle Regioni e Province Autonome, in qualità di Organismi Intermedi, è delegata, attraverso la stipula di apposite convenzioni, la gestione, con competenza condivisa degli interventi indicati nella Tabella 2 allegata al medesimo Accordo Multiregionale;

Ritenuto necessario provvedere, con la presente deliberazione, alla presa d'atto degli strumenti di programmazione, attuativi dei citati Regolamenti (UE) n. 1060/2021 e (UE) n. 1139/2021, di seguito riportati, relativi all'attuazione del FEAMPA ed alla gestione degli interventi di competenza degli Organismi Intermedi:

- "Programma Operativo Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021- 2027", approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022;

- Accordo Multiregionale finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA;

- plafond delle risorse finanziarie comunitarie assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione degli interventi di competenza, come approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con atto repertorio prot. 7621 del 14 novembre 2022, pari ad Euro 19.950.551,00;

- Tabella 1, allegata al citato Accordo Multiregionale, in cui si rappresenta la ripartizione delle risorse comunitarie fra le Regioni e le Province Autonome;

- Tabella 2, allegata al citato Accordo Multiregionale, relativa alle competenze dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi in ordine agli interventi previsti;

- criteri di selezione parte generale e relativi ad alcuni interventi specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza FEAMPA, nella seduta del 22 marzo 2023;

Considerato, altresì:

- che il richiamato Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 71, paragrafo 3, stabilisce che qualora siano stati designati Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione, i relativi accordi siano registrati per iscritto;

- che il più volte citato Accordo Multiregionale, all'art. 3,

comma 3, lettera e), prevede che ciascun Organismo Intermedio individui, nella propria struttura, un referente dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità Contabile;

Dato atto che le attività collegate alla gestione del FEAMPA, secondo l'assetto organizzativo regionale, sono articolate come segue:

- Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) con funzioni di Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile nazionale;

- Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca con funzioni di Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione nazionale;

- Area di Sviluppo locale partecipativo del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca di cui si avvale l'Organismo Intermedio per la parte riferita all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;

Dato atto che l'Organismo Intermedio e l'Area di Sviluppo locale partecipativo del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca assicureranno l'omogeneità sull'intero territorio regionale delle procedure amministrative di selezione, gestione e controllo con quelle operate dall'Organismo intermedio, nel rispetto delle indicazioni emanate dall'Autorità di Gestione Feampa e sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale, nonché secondo le modalità e le tempistiche indicate nel "Manuale delle procedure e dei controlli";

Ritenuto necessario, al fine di dare attuazione al "Programma Operativo Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021- 2027":

- provvedere alla designazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione;

- stabilire che è demandata al Referente dell'Organismo Intermedio, l'organizzazione delle attività e l'individuazione dei responsabili dei singoli interventi e dei controlli di I livello, ex post e delle rettifiche finanziarie ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 1139/2021, secondo le attribuzioni definite dall'organizzazione regionale nonché alla definizione delle funzioni dei responsabili e dei referenti preposti all'attuazione del fondo;

Ritenuto, infine, di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dello schema di convenzione per la gestione da parte della Regione, in qualità di Organismo Intermedio, degli interventi indicati nella Tabella 2 Allegata all'Accordo Multiregionale e ogni altra disposizione necessaria per la gestione del Fondo;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamata inoltre la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di la-

voro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la propria deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della già menzionata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto degli strumenti di programmazione, attuativi dei Regolamenti (UE) n. 1060/2021 e (UE) n. 1139/2021, di seguito riportati, relativi all'attuazione del FEAMPA ed alla gestione degli interventi delegati agli Organismi Intermedi:

- "Programma Operativo Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021- 2027", approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022;

- Accordo Multiregionale finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA;

- plafond delle risorse finanziarie comunitarie assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione degli interventi di competenza, come approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con atto repertorio prot. 7621 del 14 novembre 2022, pari ad Euro 19.950.551,00;

- Tabella 1, allegata al citato Accordo Multiregionale, in cui si rappresenta la ripartizione delle risorse comunitarie fra le Regioni e le Province Autonome;

- Tabella 2, allegata al citato Accordo Multiregionale, relativa alle competenze dell'Autorità di Gestione e degli Organismi

Intermedi in ordine agli interventi previsti;

- criteri di selezione parte generale e relativi ad alcuni interventi specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza FEAMPA, nella seduta del 22 marzo 2023;

2. di designare il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione;

3. di definire che sia demandata al Referente dell'Organismo Intermedio, l'organizzazione delle attività e l'individuazione dei responsabili dei singoli interventi e dei controlli di I livello, ex post e delle rettifiche finanziarie ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 1139/2021, secondo le attribuzioni definite dall'organizzazione regionale nonché alla definizione delle funzioni dei responsabili e dei referenti preposti all'attuazione del fondo;

4. di stabilire che:

- l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) eserciti le funzioni di Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile nazionale;

- l'Area di Sviluppo locale partecipativo del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, di cui si

avvale l'organismo intermedio dell'Autorità di gestione, sovraintenda all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;

5. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dello schema di convenzione per la gestione da parte della Regione, in qualità di Organismo Intermedio, degli interventi indicati nella Tabella 2 Allegata all'Accordo Multiregionale e ogni altra disposizione necessaria per la gestione del Fondo

6. di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di Gestione - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di stabilire, infine, che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provveda a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 981

Reg. UE 1308/2013, Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Autorizzazione ad ulteriore modifica in corso d'anno al Programma operativo poliennale ortofrutta annualità 2023 - DM 9194017/2020 e DM 480166/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007" (e successive modifiche ed integrazioni);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017, che integra tra l'altro il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati (e successive modifiche ed integrazioni);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017, recante "modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati" (come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1146 della Commissione), ed in particolare gli artt. 26, 27, 28, 29, 30 in merito ai controlli da effettuare sulle domande di aiuto presentate e le relative modalità (e successive modifiche ed integrazioni);

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante "norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che

abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013", e in particolare gli articoli 50 e seguenti, ove è previsto che "gli interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli stabiliti dagli Stati membri nei propri piani strategici della PAC sono attuati mediante programmi operativi approvati di organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni stabilite" nel citato articolo 50;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 "che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)";

Richiamati i seguenti Decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:

- n. 9194017 del 30 settembre 2020 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";

- n. 339387 del 23 luglio 2021 "Modifiche al decreto ministeriale n. 9194017 del 30 settembre 2020 concernente le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";

- n. 480166 del 29 settembre 2022 del "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";

Dato atto che il citato DM n. 9194017 del 30 settembre 2020, e successive modifiche, prevede all'art. 17 (Modifiche in corso d'anno) che: "In attuazione dell'articolo 34, paragrafo 2, primo comma, del regolamento delegato, le OP possono presentare una sola domanda di modifica al più tardi entro il 15 settembre di

ciascun anno, ovvero, su autorizzazione della Regione, due modifiche di cui la prima entro il 30 giugno. Le modifiche devono essere corredate degli allegati tecnici che ne evidenziano in maniera esaustiva i motivi, la natura e le implicazioni, ed inserite nel sistema informativo di cui all'articolo 26, entro il 1 ottobre”;

Dato atto inoltre che il DM n. 480166 del 29 settembre 2022, stabilisce all'art. 17 (Modifiche in corso d'anno) che “Le OP possono presentare una sola domanda di modifica al più tardi entro il 15 settembre di ciascun anno ed inoltre su autorizzazione della Regione un'ulteriore domanda di modifica entro il 30 giugno. Le modifiche devono essere corredate degli allegati tecnici che ne evidenziano in maniera esaustiva i motivi, la natura e le implicazioni, ed inserite nel sistema

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 222 del 27 febbraio 2017 “Reg. (UE) n. 1308/2013 - Certificazione della dichiarazione relativa al valore della produzione commercializzata dalle organizzazioni di produttori ortofrutticole ai sensi dell'art. 107, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 543/2011”;

- n. 132 del 28 gennaio 2019 “Reg. (UE) n. 1308/2013 – Regolamenti (UE) 2017/891 e 2017/892 – Requisiti di ammissibilità delle spese sostenute nell'ambito dei programmi operativi per i nuovi impianti ortofrutticoli realizzati nel territorio della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1591 del 9 novembre 2020 “Reg. (UE) n. 1308/2013 – Riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - Dimensione minima, adeguamento ai parametri nazionali”;

Considerate le molteplici calamità naturali che hanno colpito in questi mesi il territorio regionale, quali le alluvioni, le frane, gelate tardive, grandinate che rendono necessario consentire alle OP e AOP di adeguare conseguentemente il proprio programma operativo sia con interventi tempestivi, sia con successive azioni che si renderanno necessarie in base all'evoluzione della situazione climatico-ambientale;

Ritenuto pertanto opportuno prevedere la possibilità per le OP e le AOP del settore ortofrutticolo che hanno presentato un programma operativo di presentare una un'ulteriore domanda di modifica in corso d'anno al programma medesimo, relativa all'annualità 2023, entro il 30 giugno 2023;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;

- la propria deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

Richiamata inoltre la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche

ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di prevedere la possibilità per le OP e le AOP del settore ortofrutticolo che hanno presentato un programma operativo approvato dalla Regione Emilia-Romagna di presentare una un'ulteriore domanda di modifica in corso d'anno al programma medesimo, relativa all'annualità 2023, entro il 30 giugno 2023;

2) di inviare copia del presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle Organizzazioni di produttori e Associazioni di OP che hanno presentato un programma operativo in Emilia-Romagna, alle associazioni e rappresentanze dei vivaisti;

3) di disporre, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre, infine, la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 989

Approvazione Protocollo a tutela dell'economia legale e dei distretti industriali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il *Protocollo a tutela dell'economia legale e dei distretti industriali*, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna, il Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, la Procura Generale della Repubblica di Bologna, la Procura Distrettuale della Repubblica di Bologna, la Città Metropolitana di Bologna, le Province dell'Emilia-Romagna, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia-Romagna, UnionCamere Emilia-Romagna, l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Venezia, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Direzione Regionale Emilia-Romagna, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro-Dir. Reg. Emilia-Romagna, l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia, l'Università degli Studi di Parma, il CINECA di Bologna, il Comitato Unitario delle Professioni Intellettuali degli Ordini e Collegi Professionali dell'Emilia-Romagna,

il Consiglio Regionale Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (ANCL), la Confcooperative Emilia-Romagna, la Confcommercio Imprese per l'Italia dell'Emilia-Romagna, la Confindustria Emilia-Romagna, la Confesercenti Regionale Emilia-Romagna, la Confartigianato Imprese Emilia-Romagna, la Legacoop Emilia-Romagna, l'Associazione Generale Cooperative Italiane Emilia-Romagna, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili Emilia-Romagna, la CNA Emilia-Romagna, la CGIL, la CISL, la UIL dell'Emilia-Romagna, anche per conto delle proprie associazioni di tutela dei consumatori, rispettivamente, Federconsumatori, Adiconsum, ADOC, Cia, Col-diretti, Confagricoltura dell'Emilia-Romagna, il CODACONS - Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, l'Associazione Libera Emilia-Romagna Aps, l'OPTIME - Osservatorio Permanente per la Tutela in Italia del Mercato dell'Elettronica, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni assunti reciprocamente tra i vari soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto Protocollo;

2) di dare atto che in sede di sottoscrizione del Protocollo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

3) di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, al fine di garantirne la più ampia diffusione.



**PROTOCOLLO
A TUTELA DELL'ECONOMIA LEGALE
E DEI
DISTRETTI INDUSTRIALI**

La Regione Emilia-Romagna
 La Procura Generale della Repubblica di Bologna
 La Procura Distrettuale della Repubblica di Bologna
 La Città Metropolitana di Bologna
 Le Province dell'Emilia-Romagna
 L'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia-Romagna
 UnionCamere Emilia-Romagna
 L'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Venezia
 L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Direzione Regionale Emilia-Romagna
 L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro-Dir. Reg. Emilia-Romagna
 L'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna
 L'Università degli Studi di Ferrara
 L'Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia
 L'Università degli Studi di Parma
 Il CINECA di Bologna
 Il Comitato Unitario delle Professioni Intellettuali degli Ordini e Collegi Professionali dell'Emilia-Romagna
 Il Consiglio Regionale Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (ANCL)
 La Confcooperative Emilia-Romagna
 La Confcommercio Imprese per l'Italia dell'Emilia-Romagna
 La Confindustria Emilia-Romagna
 La Confesercenti Regionale Emilia-Romagna
 La Confartigianato Imprese Emilia-Romagna
 La Legacoop Emilia-Romagna
 L'Associazione Generale Cooperative Italiane Emilia-Romagna
 L'Associazione Nazionale Costruttori Edili Emilia-Romagna
 La CNA Emilia-Romagna
 La CGIL, la CISL, la UIL dell'Emilia-Romagna, anche per conto delle proprie associazioni di tutela dei consumatori, rispettivamente, Federconsumatori, Adiconsum, ADOC
 Cia, Coldiretti, Confagricoltura dell'Emilia-Romagna
 Il CODACONS - Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori
 L' Associazione Libera Emilia-Romagna Aps
 L'OPTIME - Osservatorio Permanente per la Tutela in Italia del Mercato dell'Elettronica

e

Il Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza

di seguito "Parti",

- **VISTO** il regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, recante *"norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93"*, per il quale, a far data dal 1° gennaio 2010, gli Stati Membri sono tenuti a porre in essere specifici programmi di vigilanza del mercato, controlli dei prodotti provenienti da Paesi Terzi e la marcatura CE;
- **VISTA** la legge 23 aprile 1959, n.189, concernente *"Ordinamento del Corpo della Guardia di Finanza"* che, all'articolo 1, comma 2, punto 3, demanda alla stessa i compiti di vigilare, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico - economico;
- **VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1999, n. 34, concernente il *"Regolamento recante norme per la determinazione della struttura ordinativa del Corpo della Guardia di Finanza, ai sensi dell'articolo 27, commi 3 e 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449"*, e successive modificazioni e integrazioni;
- **VISTO** il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante *"Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78"*, che individua la citata istituzione quale Forza di polizia a ordinamento militare con competenza generale in materia economica e finanziaria sulla base delle peculiari prerogative conferite dalla legge, che, in particolare:

- all'articolo 2, comma 1, affida al Corpo l'assolvimento di funzioni di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio pubblico, delle regioni, degli enti locali e dell'Unione Europea ed al comma 2, demanda al Corpo compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia, tra le altre, di imposte dirette e indirette, tasse, contributi, entrate previdenziali e assistenziali, di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico nonché di programmi pubblici di spesa, movimentazioni finanziarie e di capitale, marchi ed altri diritti di privativa industriale e ogni altro interesse economico - finanziario nazionale o dell'Unione Europea;
- all'articolo 3, comma 1, prevede che il Corpo, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, possa fornire collaborazione *“agli organi istituzionali, alle autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta”*;
- **VISTO** il Decreto Ministeriale 15 agosto 2017 *“Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia”*, secondo cui, all'allegato:
 - paragrafo 1.6, il Corpo, nell'esercizio anche delle funzioni di polizia economico-finanziaria, continuerà ad esercitare in via esclusiva i compiti di accertamento e contrasto delle frodi ai danni del bilancio dell'Unione Europea, nonché alla contraffazione dei marchi industriali e alla tutela della proprietà intellettuale nelle frodi agroalimentari, anche al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato;
 - paragrafo 1.9, nell'ambito del comparto di specialità del lavoro e della legislazione sociale, la Guardia di finanza assicura i controlli di sua competenza, nell'assolvimento della propria funzione di polizia economico-finanziaria, in base alle disposizioni normative vigenti e secondo le direttive del Ministro dell'economia e delle finanze;
- **VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente *“Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi”*, che, all'articolo 36, ultimo comma, prevede l'obbligo per i soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettive o di vigilanza, nonché gli organi giurisdizionali, penali, civili e amministrativi di comunicare alla Guardia di Finanza fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie di cui siano venuti a conoscenza a causa o nell'esercizio delle loro funzioni;
- **VISTI:**
 - l'art. 2, comma 2, del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 149, che attribuisce all'Ispettorato Nazionale del Lavoro l'esercizio e il coordinamento su tutto il territorio nazionale della vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria e legislazione sociale, compresa la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - il *“protocollo d'intesa”* relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Guardia di Finanza, siglato in Roma, il 21 dicembre 2017, al fine di tutelare le forme regolari di lavoro da possibili deviazioni, per evasioni fiscali e contributive, nonché di abusi, quali fenomeni di lavoro irregolare e di sfruttamento della manodopera;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, con particolare riguardo all'articolo 2-ter *“Base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di poteri pubblici”*;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)”*;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51, di *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*, con particolare riferimento all'articolo 47 *“Modalità di trattamento e flussi di dati da parte delle Forze di polizia”*;

- **VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, recante “*Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia*” e, in particolare, l’articolo 13, comma 1, in base al quale “*La comunicazione di dati personali a pubbliche amministrazioni o enti pubblici è consentita esclusivamente nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento o, nel rispetto dei principi richiamati dall’articolo 4, quando è necessaria per l’adempimento di uno specifico compito istituzionale dell’organo, ufficio o comando e i dati personali sono necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali del ricevente*”;
- **CONSIDERATA** la volontà manifestata dalle associazioni, dai consorzi, attraverso l’apposito Ufficio della Regione Emilia-Romagna che funge da riferimento, nonché dalle organizzazioni sindacali sopra riportate, di attivare, nell’interesse dei propri associati, ogni possibile iniziativa volta a supportare l’attività del Corpo della Guardia di Finanza, nell’esercizio dei propri compiti istituzionali;
- **CONSTATATO** che l’emergenza epidemiologica da COVID-19, ha determinato l’emanazione di una serie di provvedimenti di contenimento e gestione del rischio sanitario che hanno avuto effetti indiretti sull’andamento degli indicatori economici, a livello regionale, con contrazione dei volumi d’affari e una connessa crisi finanziaria soprattutto a carico delle imprese operanti nei settori economici maggiormente colpiti;

PREMESSO CHE

1. la criminalità economico - finanziaria ed i tentativi di infiltrazione di quella autoctona o straniera nel tessuto legale dell’economia, costituiscono un freno allo sviluppo complessivo di ogni Paese industrializzato. Solo il loro deciso contrasto può restituire competitività e legalità al mercato, incoraggiare gli investimenti e tutelare le imprese che vi operano nel pieno rispetto delle regole, garantire la regolarità del lavoro e i diritti e la salute e la sicurezza di lavoratrici e lavoratori;
2. la contraffazione, oltre a configurare una frode in commercio, determina non di rado anche una reale situazione di pericolo per il consumatore, poiché i prodotti contraffatti spesso non sono conformi agli *standard* europei di sicurezza e violano le regole sulla certificazione o etichettatura dei componenti usati e delle caratteristiche intrinseche di qualità del prodotto;
3. contraffazione e abusivismo commerciale, con riferimento anche alla sfera dei servizi alla persona, dell’artigianato di servizio e al trasporto persone sono fenomeni in crescita esponenziale, alimentano i circuiti del sommerso e del lavoro nero o irregolare, oltre che dello sfruttamento lavorativo e del caporalato, dell’evasione fiscale, previdenziale, assistenziale e del riciclaggio;
4. l’impiego di lavoratori in nero o irregolari, il fenomeno delle cooperative spurie (con particolare riferimento alle attività di trasporto delle merci, movimentazione delle merci e logistica), l’intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro (il c.d. “caporalato”), l’interposizione illecita di manodopera da parte di soggetti e società privi delle specifiche autorizzazioni o fuori dei limiti e delle modalità previsti per legge finalizzati a creare fittizi rapporti di lavoro al fine di ottenere indebite prestazioni previdenziali da parte dell’INPS, tutte le irregolarità nel mondo del lavoro connesse a forme di prevaricazione e violenza ne sono tangibile dimostrazione;
5. la gravità degli effetti della contraffazione, del lavoro nero/irregolare, dello sfruttamento lavorativo e del “caporalato” e dell’abusivismo commerciale, con riferimento anche alla sfera dei servizi alla persona, dell’artigianato di servizio e al trasporto persone, per l’intero sistema produttivo europeo e, in particolare, per quello italiano, richiede che tali fenomenologie illecite debbano essere contrastate con uno sforzo unitario ed un patto virtuoso ed operoso tra le diverse parti sociali, ove ciascuna si impegni a giocare il proprio ruolo, valorizzando le proprie competenze ed esperienze;
6. il sistema economico ed istituzionale emiliano-romagnolo ha dimostrato una grande attenzione nei confronti di fenomeni gravi quali i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e economico-finanziaria, il lavoro irregolare, il “caporalato” e la contraffazione, tutti i reati finanziari che pregiudicano la libera concorrenza mettendo a rischio il mondo del lavoro, mettendo in campo tutta una serie di strumenti di prevenzione e di contrasto che ora possono essere ulteriormente potenziati e valorizzati;
7. formazione e ricerca sulla sicurezza, intesa sia come *security* che come *safety*, sono, da sempre attività di punta delle Università dell’Emilia-Romagna: laboratori e gruppi di ricerca del settore, riconosciuti a livello nazionale e internazionale, pongono la didattica e la ricerca scientifica applicata

alla sicurezza al servizio del Sistema Italia, tramite progetti complessi ed interdisciplinari. È, pertanto, auspicabile, in tal senso, un patto virtuoso, un modello di collaborazione proficuo tra mondo della ricerca e della formazione e mondo delle Istituzioni e del lavoro per rispondere alle sfide della sicurezza che il nostro Paese deve affrontare;

8. il ruolo della prevenzione, nei fenomeni di irregolarità descritti, riveste un'importanza fondamentale e condivisa; la legge sul "caporalato", pratiche di innovazione condivise tra Organizzazioni sindacali e associazioni datoriali collegate alla tutela della qualità del lavoro, la contrattazione collettiva, nazionale, territoriale e aziendale svolta dalle organizzazioni di rappresentanza datoriali e dei lavoratori dipendenti del settore rappresentano, in tal senso, significativi elementi di avanzamento;
9. i Sindacati, le Associazioni di categoria e gli Enti bilaterali possono costituire un importante veicolo di collaborazione proficua per le finalità del presente protocollo anche in termini di formazione, cultura, governo del mercato del lavoro, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, presidio del territorio, regolarità;
10. tutti i soggetti firmatari sono chiamati a svolgere al meglio le proprie funzioni, anche attraverso lo sviluppo di sinergie che, tenendo conto delle rispettive attribuzioni e responsabilità, possano garantire un adeguato presidio di legalità;
11. l'attuale contesto, caratterizzato ancora da tanta incertezza e instabilità lavorativa da un lato e da grandi investimenti finanziati dalle ingenti somme del PNRR dall'altro, può costituire un'opportunità per le organizzazioni criminali per porre in essere diversificate forme di infiltrazione nel tessuto economico e sociale, attuate anche mediante l'apporto di capitali di derivazione illecita nel patrimonio delle imprese locali a fini di necessario finanziamento delle proprie attività;
12. le forme di ingerenza da parte delle consorterie criminali si possono sostanziare nell'assunzione dell'amministrazione di fatto delle imprese in crisi, anche attraverso forme occulte di interposizione personale o societaria;

RITENUTO CHE:

sussiste il reciproco interesse a sviluppare rapporti di collaborazione fra le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni del presente protocollo, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei propri compiti istituzionali, la legalità economico-finanziaria nell'ambito del territorio di riferimento,

LE PARTI CONVENGONO DI:

- considerare le premesse di cui sopra parte integrante del presente protocollo;
- individuare l'ambito di applicazione del presente protocollo, secondo le rispettive competenze, nell'attività di prevenzione e contrasto alla produzione, all'importazione ed alla commercializzazione di merci contraffatte, comprese quelle nel settore agroalimentare e del *made in Italy*, all'abusivismo commerciale, con riferimento anche alla sfera dei servizi alla persona, dell'artigianato di servizio e al trasporto persone, al lavoro nero/irregolare e al "caporalato", ai tentativi di infiltrazione della criminalità economico-finanziaria nell'economia legale, per la tutela della concorrenza e del mercato;
- programmare, pianificare, attuare, monitorare, pubblicizzare e comunicare (realizzando formazione ed informazione) strategie operative comuni, integrate e coordinate per il contrasto alle fenomenologie illecite sopra descritte ed ai loro riflessi sul libero mercato;
- gestire in modo coerente ed integrato il complesso delle attività per la lotta alla contraffazione, al lavoro nero o irregolare, al "caporalato" e all'abusivismo commerciale, con riferimento anche alla sfera dei servizi alla persona, dell'artigianato di servizio e al trasporto persone, mettendo a sistema la cooperazione sinergica tra pubbliche amministrazioni, autorità giudiziarie, forze dell'ordine, enti, sindacati, associazioni di categoria, istituzioni accademiche, rappresentanti del mondo economico, lavoratori cittadini e consumatori;
- affiancare all'azione repressiva attività che puntino a sensibilizzare, formare e informare l'opinione pubblica e le imprese, diffondendo la consapevolezza degli effetti e degli impatti negativi, tra gli altri, della contraffazione e dei rischi connessi al consumo di prodotti non originali, spesso distribuiti attraverso forme di commercio abusivo e realizzati da lavoratori non contrattualizzati, sottopagati e sfruttati, nonché la consapevolezza degli effetti e degli impatti negativi per i lavoratori, ma anche per il mondo economico e per la tutela della concorrenza, dei fenomeni di irregolarità nel mondo del

lavoro;

Le iniziative di sensibilizzazione e le campagne di comunicazione, in particolare, saranno volte a:

- produrre un radicale cambiamento culturale, che indirizzi le attitudini e i modelli di acquisto dei consumatori, in particolare dei giovani, verso un consumo etico consapevole e responsabile, inducendoli a rifiutare le merci e i contenuti creativi in violazione dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui mercati *offline* e *online*;
- informare il cittadino sui rischi derivanti dall'acquisto di articoli contraffatti, sulle condizioni nelle quali operano i lavoratori costretti a prestare la loro attività in questi settori, sull'ampiezza e pervasività del fenomeno diffuso in tutti i settori produttivi e sulle ricadute sul Paese in termini di mancata occupazione, perdite economico-fiscali e danni alla salute dei cittadini, evidenziandone, nel contesto, il ruolo determinante del crimine organizzato;
- informare i lavoratori, le imprese e, in generale, i cittadini sulle conseguenze delle irregolarità dei rapporti di lavoro, inducendo lavoratori ma anche imprese a rifiutare proposte di rapporti di lavoro irregolari;
- rendere edotte le imprese sui reali pericoli derivanti dalle intromissioni della criminalità anche per finalità predatorie, di riciclaggio o reimpiego di proventi rinvenuti da attività delittuose;
- porre in essere interventi - connotati da intensività, sistematicità, capillarità, massività e multidisciplinarietà - a contrasto di ogni connessa forma di illecito in materia di lavoro, in linea e secondo gli *step* operativi, già ampiamente collaudati, previsti dal protocollo sottoscritto tra la Guardia di Finanza e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, richiamato in preambolo, al fine di coordinare e scambiare dati ed informazioni per uniformare - ove possibile e fatte salve le peculiari attribuzioni e responsabilità di ciascuna Istituzione - l'azione di vigilanza, evitando la sovrapposizione di attività ispettive e promuovendo la programmazione di eventuali interventi contestuali, con possibilità di organizzare, di comune accordo, incontri e corsi formativi a favore del personale interessato alle attività utili per le finalità dell'intesa;
- coniugare l'azione di contrasto nel settore della contraffazione in senso stretto con una parallela attività mirata a disarticolare eventuali coesistenti fenomeni di abusivismo commerciale organizzato - articolato in reti di vendita di prodotti illegali, riconducibili a regie unitarie ed operanti in ambiti territoriali ben delimitati, con l'esercizio di attività in forma strutturata ed abituale - con riferimento anche alla sfera dei servizi alla persona, dell'artigianato di servizio e al trasporto persone, allo scopo di assicurare il generale presidio economico del territorio e corrispondere efficacemente alle direttive provenienti dall'Autorità di Governo in concomitanza di particolari periodi dell'anno (stagione estiva, eventi di massa etc.);
- favorire, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, degli utenti e consumatori, e le organizzazioni sindacali, anche per mezzo degli Enti Bilaterali emiliano-romagnoli, la creazione di sinergie e strumenti volti a consentire un ulteriore avanzamento nel presidio delle attività sul territorio, nonché azioni di informazione e/o formazione preventiva sul territorio regionale, in particolare per le micro e piccole aziende, sulla normativa e gli adempimenti amministrativi riguardanti la produzione, l'importazione, la vendita di prodotti e la tutela dei diritti economici e della salute e sicurezza dei lavoratori;
- favorire e incentivare la diffusione di buone pratiche quali la costituzione di reti di imprese ex L. 33/2009 che rispondano alle istanze di valorizzazione del territorio come contesto di innovazione imprenditoriale ma, al contempo, di presidio di legalità e tutela della qualità del lavoro;
- incentivare azioni di informazione preventiva sul territorio per i cittadini-consumatori, in collaborazione con le associazioni dei consumatori e gli organismi del c.d. *terzo settore*, anche rispetto ai valori connessi ai prodotti agro-alimentari a filiera corta e con certificazione di qualità;
- realizzare forme di collaborazione fra gli enti deputati ai controlli, gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni e gli enti e associazioni che forniscono assistenza e collaborazione alle aziende, perché sia costantemente monitorato sul territorio l'andamento degli insediamenti aziendali con particolare riguardo a quelli che possono rivelarsi sensibili ai fini che si propone il presente Protocollo;
- partecipare, anche attraverso propri rappresentanti, a riunioni periodiche per definire le attività amministrativo-contabili necessarie per l'attuazione del presente protocollo;

- individuare gli immobili ove collocare in sicurezza i prodotti sequestrati o confiscati e le modalità per smaltire i beni destinati o alla distruzione o all'eventuale riciclo, allo scopo di evitare danni ambientali;
- stipulare, qualora necessario, accordi, anche in forma bilaterale, di attuazione del presente protocollo d'intesa. A tal proposito, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo pattizio ed al fine di dare concreta attuazione alla collaborazione instaurata nell'ambito del medesimo, verrà stipulato apposito accordo bilaterale tra il Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza ed UnionCamere Emilia-Romagna.

PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ANZIDETTI:

il COMANDO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA DELLA GUARDIA DI FINANZA in virtù:

- del ruolo del Corpo quale Forza di polizia a competenza generale in materia economica e finanziaria e dei compiti ad essa demandati dalla Legge 23 aprile 1959, n. 189, dal Decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68 e dal D.M. 15 agosto 2017, "Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia", per la sua peculiare caratteristica di unico organo di polizia giudiziaria in grado di contrastare qualsiasi illecito economico-finanziario, sia in campo amministrativo che penale, con competenze specialistiche che spaziano dall'analisi dei flussi finanziari all'esame di contabilità e bilanci aziendali;
- della marcata proiezione investigativa della Guardia di Finanza attuata secondo un approccio trasversale e multidisciplinare ai fenomeni illeciti oggetto del presente protocollo,

pur evidenziando che l'attività di collaborazione, sancita dal presente protocollo, non prevede l'assunzione di specifici obblighi in termini di controlli da eseguire, bensì verrà sviluppata, compatibilmente con gli obiettivi assegnati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione, nei limiti delle risorse disponibili e senza maggiori oneri a carico dell'Amministrazione, si impegna a:

- collaborare con tutte le Parti del presente Protocollo;
- partecipare, su richiesta, per quanto di competenza, compatibilmente con l'attività di servizio ed i preminenti compiti istituzionali, alle iniziative di informazione e formazione dedicate alle imprese e in generale al mondo del lavoro e ai consumatori;
- ricevere in modalità protetta, nonché, compatibilmente con gli obiettivi annualmente assegnati e con le prioritarie esigenze di servizio, sviluppare sul piano operativo, a seguito di autonoma valutazione, le segnalazioni, le notizie i dati e le informazioni concernenti illeciti in materia di contraffazione dei marchi ed agroalimentare, sicurezza dei prodotti, tutela del *made in Italy*, nonché forme di abusivismo commerciale con riferimento anche alla sfera dei servizi alla persona, dell'artigianato di servizio e al trasporto persone, e di violazioni alla normativa sul lavoro, vale a dire l'impiego di manovalanza in nero o irregolare e l'intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro o "caporalato".

A tal fine:

- nell'ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, con sede in Bologna, viene istituita ed opererà la "Cabina di Regia"¹ con il compito di ricevere all'indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it² i flussi informativi³ provenienti, come dettagliatamente specificato nel prosieguo, dai rispettivi "referenti per il coordinamento delle attività e delle procedure" o punti di contatto preventivamente individuati dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Città Metropolitana di Bologna, dalle Province dell'Emilia-Romagna, da

¹ La "Cabina di Regia" è presso il Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, Piazza Malpighi 11, 40123 - Bologna, telefono 0515861111.

² L'indirizzo istituzionale dedicato di posta elettronica cabinadiregia.er@gdf.it sarà accessibile, come prevedono le misure tecnico-organizzative dettate dal Garante per la *privacy*, con *username* e *password* personali, limitatamente a n. 5 militari del Comando Regionale Emilia-Romagna, singolarmente individuabili, appartenenti alla Cabina di Regia e coordinati dal Capo di Stato Maggiore, referente per il protocollo ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure previste.

³ Le informazioni trasmesse dovranno contenere la sintetica descrizione dei fatti che si presumono, dubbi, irregolari o illeciti e tutti quegli elementi che possano consentire di individuare i responsabili. Qualora si sia in presenza di informazioni tali da far ritenere sussistenti fattispecie penalmente rilevanti, l'ente segnalatore avrà cura di formalizzare una denuncia/querela, ai sensi dell'articolo 331 e ss. del c.p.p., con le ordinarie modalità, all'Autorità Giudiziaria, anche per il tramite del competente Comando della Guardia di Finanza.

UnionCamere Emilia-Romagna, dal CUP-ER, dal Consiglio Regionale dell'ANCL, da Confcooperative e Legacoop Emilia-Romagna e Associazione Generale Cooperative Italiane-Federazione Regionale Emilia-Romagna, da Confcommercio, CNA, Confindustria, Confesercenti, Confartigianato e Associazione Nazionale Costruttori Edili dell'Emilia-Romagna, da Cia, Coldiretti e Confagricoltura dell'Emilia-Romagna, da CGIL, CISL e UIL (anche per conto delle proprie associazioni di tutela dei consumatori Federconsumatori, Adiconsum e ADOC), dal Codacons e dall'associazione Libera Emilia-Romagna Aps, dall'OPTIME-Osservatorio Permanente per la Tutela in Italia del Mercato dell'Elettronica;

- detti flussi informativi⁴, concernenti presunti illeciti commessi nei settori oggetto del presente protocollo, saranno analizzati e valorizzati dalla “Cabina di Regia” che, al ricorrere delle condizioni ed a seguito di autonoma valutazione, li trasformerà in *input* info-operativi per i competenti Reparti alle dipendenze del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza;
- ferma restando l'autonomia del Corpo nell'analisi e sviluppo degli elementi informativi ricevuti dalle altre Parti del presente Protocollo, utilizzare, nell'ambito dei propri compiti d'istituto, i dati e gli elementi acquisiti per orientare e rafforzare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari, in danno del bilancio dello Stato e dell'Unione Europea;
- comunicare, alle Pubbliche Amministrazioni ed agli Enti Pubblici, che esercitano funzioni di amministrazione attiva, deputati ai controlli, con potere sanzionatorio e/o preposti al rilascio di autorizzazioni, nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento ovvero quando i dati personali sono utilizzati per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali e limitatamente alle informazioni necessarie per tali adempimenti⁵, le risultanze delle attivazioni pervenute dalle altre Parti, nel contesto del dispositivo di contrasto agli illeciti oggetto del presente protocollo, nonché l'esito di analisi tecniche eseguite. Detti enti, a loro volta, comunicheranno alla Guardia di Finanza eventuali iniziative assunte e/o i provvedimenti conseguentemente adottati. Il tutto dovrà avvenire nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge in tema di segreto investigativo penale, sulla riservatezza della fase istruttoria contabile e sul segreto d'ufficio e con le modalità ritenute più sicure. In ogni caso, la Guardia di Finanza, nell'ambito delle iniziative di formazione ed informazione, sopra citate, potrà fornire, anche alle Parti private, indicazioni in ordine a “linee guida” ed a “best practice” da adottare;
- canalizzare, in particolare, verso l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Venezia, in relazione ai comparti operativi di sua competenza (violazioni alla normativa sul lavoro), i flussi informativi segnalati alla “Cabina di Regia” prevista dal presente protocollo, nonché a pianificare, proporre e svolgere, compatibilmente con gli altri prioritari compiti d'istituto, con le modalità previste dalle vigenti intese protocollari centralmente definite, controlli contestuali con l'Ispettorato del Lavoro, anche con l'impiego di personale ispettivo INPS e INAIL, anche sulla base delle evidenze che dovessero emergere dalle segnalazioni trasmesse dalle Parti sottoscrittrici;

la REGIONE EMILIA-ROMAGNA si impegna a:

- collaborare, nel rispetto delle proprie competenze, alle attività previste dal presente protocollo, con eventuali compartecipazioni di natura finanziaria alle relative spese, compatibilmente e nei limiti delle disponibilità di bilancio, in particolare per la realizzazione e/o la promozione di iniziative rivolte alla popolazione per la sensibilizzazione sulle problematiche connesse ai temi della contraffazione, dell'abusivismo commerciale e della tutela del *made in Italy* e del diritto d'autore, nonché dei collegati profili relativi al lavoro nero o irregolare, dell'intermediazione illecita e allo sfruttamento di manodopera o “caporalato”. Fra dette iniziative, in particolare, si impegna a promuovere il servizio qualificato di incontro tra domanda e offerta di lavoro erogato dall'Agenzia del lavoro, tramite i Centri per l'impiego, a favore delle aziende operanti in Emilia-Romagna e dei cittadini in cerca di occupazione;

⁴ Le informazioni dovranno essere compendiate in un documento informatico che, secondo le misure dettate dal Garante per la *privacy*, dovrà essere: 1) cifrato con metodologie adeguate agli standard tecnologici del momento; 2) inviato in allegato ad una *email* indirizzata a cabinadiregia.er@gdf.it, contenente i dati dell'ente/associazione/sindacato segnalatore, il nominativo della persona che ha curato la trasmissione ed un recapito telefonico. Una volta acquisita dalla Cabina di Regia la comunicazione di ricevuta del *file* criptato, la *password* potrà essere scambiata con canale diverso dalla *mail*.

⁵ Ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 15/2018.

- contribuire, altresì, sotto il profilo logistico, strumentale e finanziario, anche prevedendo l'acquisizione di mezzi tecnici, compatibilmente e nei limiti delle disponibilità di bilancio, per realizzare un'azione combinata che intensifichi le attività di controllo del territorio e quelle investigative per il contrasto alla criminalità ed all'illegalità, con correlate iniziative sussidiarie capaci di migliorare la vivibilità e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione;
- promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado, la conoscenza e consapevolezza del fenomeno e delle sue pericolose conseguenze in termini di salute, economici e, più in generale, di ostacolo all'affermazione del concetto di legalità;
- diffondere gli obiettivi del presente protocollo tra i comuni situati nell'ambito della regione, sia sollecitandone l'adesione, sia promuovendo lo scambio di ogni utile flusso informativo;

Nello specifico, la Regione Emilia-Romagna:

- fungerà da collettore unico delle informazioni/segnalazioni/notizie ricevute dagli enti territoriali, dalle Agenzie/Società e/o uffici, nonché dai Consorzi di Tutela operanti nel settore dell'agroalimentare⁶, direttamente o indirettamente da essa dipendenti ovvero controllati, i quali, rivestendo, di fatto, l'imprescindibile ruolo di "sensore" sul territorio, sono in grado di acquisire, valutare e contestualizzare elementi informativi qualificati, ovvero connotati da un maggior livello di attendibilità, concretezza ed attualità, ad esclusione di informazioni/segnalazioni e notizie ricevute direttamente da strutture provinciali competenti ad effettuare i relativi controlli;
- per il tramite del proprio "referente per il coordinamento delle attività e delle procedure" designato, inoltrerà tale patrimonio conoscitivo, dopo averlo, eventualmente ed ulteriormente elaborato, integrato, strutturato, valorizzato e qualificato, all'indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it attivo presso la "Cabina di Regia", istituita nell'ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, secondo le modalità tecniche già sopra delineate;
- mettere a disposizione la propria competenza in ordine allo svolgimento di incontri formativi e controlli contestuali con gli altri enti a vario titolo competenti nelle materie oggetto del protocollo, con particolare riferimento ad attività ispettive a carattere preventivo e repressivo nel comparto lavoristico, previdenziale e assicurativo;
- sollecitare l'adesione al presente protocollo **delle AZIENDE SANITARIE** in ordine alle eventuali verifiche tecniche sui prodotti oggetto di accertamenti e sequestri.

Il citato **Settore Organizzazioni di mercato, Qualità e Promozione** a cui fanno riferimento i Consorzi di Tutela, quali associazioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle Denominazioni⁷, avrà cura di:

- sensibilizzare i consorziati e per mezzo di essi i settori produttivi dell'indotto sugli obiettivi del presente protocollo, promuovendo e sollecitando lo scambio di ogni informazione utile;
- raccogliere segnalazioni provenienti dai consorziati e per mezzo degli stessi dai settori produttivi dell'indotto e dai consumatori, in forma individuale e collettiva, su presunti illeciti commessi negli ambiti oggetto del presente protocollo ai danni dei prodotti giurisdizionalmente tutelati;
- inviare tali segnalazioni, precedentemente trasmesse dai consorziati, previo coordinamento con l'ICQRF - Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di Roma, per il tramite del proprio "referente per il coordinamento delle attività e delle procedure" designato, dopo averle, eventualmente ed ulteriormente elaborate, integrate, strutturate, valorizzate e qualificate, all'indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it attivo presso la "Cabina di Regia", istituita nell'ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, secondo le modalità tecniche già delineate nel presente protocollo;
- diffondere tra i consorziati e per mezzo di essi i settori produttivi dell'indotto ed i consumatori, anche attraverso la promozione di iniziative di informazione e formazione, la conoscenza e la

⁶ Per i quali il Settore Organizzazioni di mercato, Qualità e Promozione dell'Ente regionale funge da riferimento.

⁷ E che vengono coinvolti nel presente Protocollo in via funzionale alla potenziale valorizzazione dell'utilizzo del software e delle tecnologie elaborate dall'Università degli Studi di Bologna per l'identificazione e la classificazione automatica dei siti illegali e per la tracciatura della provenienza delle merci, riguardanti anche brevetti, marchi industriali e prodotti agroalimentari tutelati dell'Emilia-Romagna.

consapevolezza del fenomeno e delle sue pericolose conseguenze in termini di salute, economici e, più in generale, di ostacolo all'affermazione del concetto di legalità;

- in accordo con gli atenei della Regione firmatari, offrire disponibilità a studenti universitari interessati per attività di formazione sugli elementi di originalità dei prodotti tutelati ed esperienze su casi di studio afferenti la contraffazione o l'uso improprio dei riferimenti alle *"Denominazioni di Origine"*, anche sul *web*;

la **PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA di Bologna**, quale vertice organizzativo distrettuale, oltre quanto già previsto dall'ultimo comma dell'articolo 36 del DPR 600/1973, collabora in sinergia con gli altri attori istituzionali, quale collettore delle notizie di reato in materia di contraffazione, sicurezza dei prodotti, abusivismo commerciale, lavoro nero o irregolare, intermediazione illecita e sfruttamento di manodopera o "caporalato", attuando, laddove possibile, il correlato raccordo informativo.

Inoltre, nell'esercizio del potere di vigilanza/controllo sulle procure del distretto, attiva – con cadenza semestrale – un aggiornamento dei dati relativi all'attività svolta dagli uffici requirenti distrettuali relativamente ai dati sopra indicati, anche al fine di favorire qualificate attività di analisi delle fenomenologie illecite riscontrate;

la **PROCURA DISTRETTUALE DELLA REPUBBLICA di Bologna**, oltre quanto già previsto dall'ultimo comma dell'articolo 36 del DPR 600/1973, alla luce delle competenze distrettuali e locali, garantisce il raccordo investigativo delle notizie di reato in materia di contraffazione, sicurezza dei prodotti, abusivismo commerciale, lavoro nero o irregolare, intermediazione illecita e sfruttamento di manodopera o "caporalato". Mette, altresì, a disposizione la propria competenza per favorire lo svolgimento di incontri formativi nelle medesime materie;

la **CITTÀ METROPOLITANA di Bologna e le PROVINCE dell'EMILIA-ROMAGNA** si impegnano a:

- collaborare, nel rispetto delle proprie competenze, alle attività previste dal presente protocollo, in particolare per la realizzazione e/o la promozione di iniziative rivolte alla popolazione per la sensibilizzazione sulle problematiche connesse ai temi della contraffazione, dell'abusivismo commerciale, con riferimento anche alla sfera dei servizi alla persona, dell'artigianato di servizio e al trasporto persone, e della tutela del *made in Italy* e del diritto d'autore, nonché dei collegati profili relativi al lavoro nero o irregolare, dell'intermediazione illecita e allo sfruttamento di manodopera o "caporalato";
- diffondere gli obiettivi del presente protocollo tra i Comuni situati nell'ambito della provincia, sia sollecitandone l'adesione, sia promuovendo lo scambio di ogni utile flusso informativo;
- mettere a disposizione le informazioni di interesse ai fini del presente protocollo per la condivisione nell'ambito della *"Cabina di Regia"* istituita presso il Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, nonché la propria competenza in ordine allo svolgimento di incontri formativi nelle materie oggetto del presente accordo;

L'AGENZIA DELLE ENTRATE – Direzione Regionale Emilia-Romagna si impegna a consolidare le forme di collaborazione già in essere con la Guardia di Finanza di questa regione con l'obiettivo di aggredire in maniera ancora più efficace e sistematica i fenomeni di evasione, elusione e frode fiscale, coniugando le abilità di approfondimento e di analisi delle specifiche articolazioni dell'Agenzia con le capacità informative ed investigative tipiche di una forza di polizia economico-finanziaria, qual è la Guardia di Finanza. Tale collaborazione si avvarrà, altresì, di "gruppi di lavoro" appositamente istituiti e dei quale faranno parte oltre a rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, militari dei Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di questa regione;

UNIONCAMERE Emilia-Romagna, anche in rappresentanza delle Associazioni provinciali di categoria, si impegna a:

- mettere a disposizione del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza notizie, informazioni, analisi di contesto utili e dati sui soggetti economici iscritti nelle proprie banche dati, per il perseguimento delle finalità collaborative sancite nel presente protocollo;
- supportare i Reparti della Guardia di Finanza per ottenere informazioni e documenti ufficiali sulle imprese europee attraverso l'accesso alle fonti disponibili e ai registri nazionali. In particolare, si impegna a concedere alla Guardia di Finanza un congruo numero di credenziali per l'accesso ed illimitato alle informazioni contenute nella banca dati dei Registri delle imprese europei (**European Business Register, E.B.R.**) nella misura e con le modalità che verranno definite in separato

accordo;

- segnalare alla Guardia di Finanza, in modo motivato, le misure o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili;
- sensibilizzare le imprese e le Associazioni provinciali di categoria sugli obiettivi del presente protocollo, promuovendo e sollecitando lo scambio di ogni informazione utile, anche attraverso l'istituzione di un apposito tavolo periodico di consultazione. Analogamente a quanto precedentemente descritto circa il flusso informativo intercorrente tra la Guardia di Finanza e la Regione Emilia-Romagna:
 - presso le Associazioni provinciali di categoria convergeranno le segnalazioni provenienti dagli associati, in forma singola o collettiva;
 - le stesse Associazioni, dopo averle eventualmente arricchite di ulteriori elementi conoscitivi disponibili, inoltreranno tali segnalazioni alla Camera di Commercio della provincia di competenza, oppure, in accordo con quest'ultima, direttamente alla Guardia di Finanza, secondo le modalità descritte nel successivo alinea, ferma restando la possibilità di inviare le segnalazioni di competenza direttamente alle strutture provinciali tenute ad effettuare i relativi controlli;
 - la Camera di Commercio competente, a sua volta, per il tramite del proprio "referente per il coordinamento delle attività e delle procedure" designato, inoltrerà tale patrimonio conoscitivo, dopo averlo, eventualmente ed ulteriormente elaborato, integrato, strutturato, valorizzato e qualificato, all'indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it attivo presso la "Cabina di Regia", istituita nell'ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, secondo le modalità tecniche già sopra delineate, ferma restando la possibilità di inviare le segnalazioni di competenza direttamente alle strutture provinciali tenute ad effettuare i relativi controlli;
- contribuire alle verifiche tecniche, eventualmente necessarie, a seguito di accertamenti e sequestri di merci e prodotti agroalimentari contraffatti e pericolosi, falsi "made in Italy" e marchiature CE, tramite laboratori di analisi accreditati, compatibilmente con i propri compiti istituzionali nella misura e con le modalità che verranno definite in separato accordo;
- organizzare e contribuire con appositi stanziamenti, anche tramite le associazioni di categoria, alla realizzazione delle iniziative di informazione e formazione dirette alle aziende;

l'ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO di Venezia, in costanza e nel rispetto degli impegni reciproci sanciti, a livello centrale e periferico, dal protocollo d'intesa richiamato in premessa, siglato il 21 dicembre 2017 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Comando Generale della Guardia di Finanza, anche al fine di rendere ancora più efficace ed incisivo il coordinamento e le attività ispettive a carattere preventivo e repressivo nei settori lavoristico, previdenziale, infortunistico e assicurativo sulla base delle cennate intese protocollari, s'impegna a:

- mettere a disposizione, nell'ambito di dedicati tavoli periodici di consultazione, in termini ulteriori e/o propedeutici allo scambio quadrimestrale di dati e informazioni previsto a livello provinciale, elementi, studi e analisi in ordine a eventuali fenomeni, interessanti il territorio regionale indicativi di possibili evasioni fiscali e contributive, di sommerso d'azienda, di frodi in danno del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti previdenziali e assistenziali, nonché di produzione e commercializzazione di prodotti contraffatti;
- valutare, congiuntamente al Comando Regionale Emilia-Romagna, la possibilità di organizzare incontri formativi a livello periferico in favore del personale interessato alle attività dello specifico comparto operativo;
- ricevere dalla "Cabina di Regia" prevista dal presente protocollo i flussi informativi ad essa pervenuti dalle Parti sottoscrittrici relativi alla normativa sul lavoro, vale a dire l'impiego di manovalanza in nero o irregolare e l'intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro o "caporalato";

l'I.N.P.S. – Direzione Regionale Emilia-Romagna, premesso che intende evidenziare, ai fini del contrasto dei fenomeni di lavoro irregolare, nel rispetto della legalità e della dignità dei lavoratori, il ruolo della "Rete del lavoro agricolo di qualità" - istituita dall'art. 6, D.L. n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla L. 116/2014, e novellato con L. 199/2016, art. 8. - sostanzialmente finalizzata a selezionare imprese agricole che, rispondendo a determinati requisiti, si qualificano per il rispetto delle norme in materia di

lavoro e legislazione sociale e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, si impegna a:

- favorire la diffusione di tale strumento e l'adesione delle aziende meritevoli all'apposito elenco gestito dalla *Cabina di Regia* di cui all'art. 6, comma 2 del citato D.L. 91/2014;
- valutare la costituzione di sezioni territoriali della suddetta "*Rete del lavoro agricolo di qualità*", per una migliore rispondenza alle esigenze e problematiche locali, promuovendo a livello territoriale le iniziative previste dal comma 4, lettera c ter), e svolgendo compiti di promozione di modalità sperimentali di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro nel settore agricolo.

Si impegna, altresì, a mettere a disposizione la propria competenza in ordine allo svolgimento di incontri formativi e in caso di controlli contestuali – anche presso i cantieri - con gli altri enti a vario titolo competenti nelle materie oggetto del presente protocollo, con particolare riferimento ad attività a carattere preventivo e ispettivo nel comparto lavoristico, previdenziale ed assicurativo, queste ultime sottoposte all'approvazione, in ottemperanza alle vigenti disposizioni in tema di programmazione dell'attività di vigilanza, della Commissione regionale di programmazione della vigilanza previdenziale ed assicurativa composta da INL, che la presiede, INPS ed INAIL;

I'N.A.I.L. – Direzione Regionale Emilia Romagna si impegna a mettere a disposizione la propria competenza in caso di controlli contestuali – anche nei cantieri - con gli altri enti a vario titolo competenti nelle materie oggetto del presente protocollo, con specifico riferimento ad attività ispettive nel comparto lavoristico, infortunistico e - in particolare - assicurativo, essendo quest'ultimo di peculiare competenza dell'Istituto, attività, queste ultime, sottoposte all'approvazione, in ottemperanza alle vigenti disposizioni in tema di programmazione dell'attività di vigilanza, della Commissione regionale di programmazione della vigilanza previdenziale ed assicurativa composta da INL, che la presiede, INPS ed INAIL.

Si impegna, inoltre, a mettere a disposizione la propria competenza in ordine allo svolgimento di incontri informativi e iniziative di comunicazione e promozione del ruolo dell'INAIL nel sistema del *welfare*, delle funzioni assicurative e di tutela svolte dall'Istituto nonché della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In ordine al raggiungimento degli obiettivi e al conseguimento delle finalità del presente Protocollo, l'Inail – Direzione Regionale Emilia Romagna si impegna, altresì, a mettere a disposizione dati statistici aggregati in relazione ai fenomeni di interesse istituzionale.

L'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, LE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA, MODENA-REGGIO EMILIA E PARMA previa intesa tra le Parti, da stabilire in successivi accordi attuativi, s'impegnano a mettere a disposizione, compatibilmente con i propri compiti e fini istituzionali e nel rispetto dei propri regolamenti interni e della normativa in ambito universitario, professionalità, attrezzature, laboratori, banche dati e strumenti informatici per attività di formazione, analisi, comunicazione e prevenzione in merito ai fenomeni oggetto dell'accordo;

il CINECA di Bologna, quale gestore del nuovo super computer "Leonardo", considerato tra i *super computer* più potenti nel mondo, installato presso il Tecnopolo di Bologna e che proietta l'Italia verso il calcolo per la ricerca e l'innovazione tecnologica di classe exascale, compatibilmente con i propri fini istituzionali e nel rispetto dei vincoli normativi e di sostenibilità economica:

- si impegna a rendersi disponibile all'elaborazione, nelle forme ritenute più opportune tecnicamente, delle informazioni considerate necessarie ai fini dell'analisi dei fenomeni in esame;
- di contribuire ad elaborare modelli e pratiche di intelligenza artificiale allo scopo di supportare l'azione dei soggetti preposti nelle azioni di antifrode e di contrasto a pratiche illegali negli ambiti sottintesi dal presente accordo;
- di contribuire ad elaborare modelli di *sentiment analysis* allo scopo di valutare il livello di sensibilità e consapevolezza dei soggetti sociali e dei cittadini con lo scopo di fornire ai soggetti preposti elementi di supporto alle decisioni utili a migliorare le pratiche di comunicazione e di sensibilizzazione proattiva della popolazione;
- di contribuire ad elaborare forme di comunicazione multimediale mediante tecniche di *computer graphics*, di realtà aumentata, di *metavers rendering*;

il COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI DEGLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA (CUP-ER), quale Associazione costituita dalle organizzazioni regionali degli Ordini e Collegi provinciali delle professioni intellettuali che si propone, in particolare, di:

- coordinare al meglio professionisti e istituzioni, in relazione all'importanza sempre crescente del ruolo svolto dai professionisti nel contesto economico e sociale della nostra Regione, avendo i professionisti assunto negli ultimi anni anche il ruolo di interlocutori qualificati nel rapporto tra gli organi pubblici e i cittadini;
- promuovere iniziative e programmi unitari per la salvaguardia e lo sviluppo delle professioni e per la tutela degli interessi morali, giuridici ed economici comuni alle stesse;
- coordinare l'attività di comitati e consulte interprofessionali locali, armonizzandone per quanto possibile l'attività con quella del CUP-ER;

si impegna a:

- mettere a disposizione del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza notizie, informazioni oggettive ricavate da analisi di contesto, ritenute utili al perseguimento delle finalità collaborative sancite nel presente protocollo, laddove le stesse vengano elaborate, nel rispetto della normativa in tema di privacy, dagli ordini e collegi associati nei rispettivi ambiti;
- segnalare alla Guardia di Finanza i contesti socio-economici su cui si ritiene opportuno possano indirizzarsi eventuali attività di analisi e approfondimento;
- promuovere presso gli associati attività di informazione e sensibilizzazione sull'esistenza di una "Cabina di Regia", istituita nell'ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, cui ciascun ordine o collegio associato può indirizzare, nel rispetto della normativa dettata per ciascuno di essi, anche in tema di rispetto della privacy e dell'anonimato, segnalazioni (indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it);

Il Consiglio Regionale Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (ANCL), quale associazione di rappresentanza sindacale dei Consulenti del Lavoro a livello nazionale che promuove, rappresenta, tutela e difende gli interessi professionali e sindacali dei Consulenti del Lavoro e si pone l'obiettivo di accrescere, sviluppare e valorizzare l'immagine e le funzioni professionali degli associati, in relazione alle materie e alle finalità oggetto del presente protocollo, si impegna a:

- mettere a disposizione del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza notizie, informazioni oggettive ricavate da analisi di contesto, ritenute utili al perseguimento delle finalità collaborative sancite nel presente accordo;
- segnalare alla Guardia di Finanza i contesti socio-economici su cui si ritiene opportuno possano indirizzarsi eventuali attività di analisi e approfondimento;
- promuovere presso gli aderenti attività di informazione e sensibilizzazione sull'esistenza di una "Cabina di Regia", istituita nell'ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, cui l'Associazione, per il tramite del proprio "referente per il coordinamento delle attività e delle procedure" designato, può indirizzare, segnalazioni (indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it.)

CONFCOOPERATIVE EMILIA-ROMAGNA, LEGACOOOP EMILIA-ROMAGNA E ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE EMILIA-ROMAGNA

quali organizzazioni di rappresentanza a livello regionale del movimento cooperativo emiliano romagnolo, si impegnano a:

- sensibilizzare le "proprie" cooperative ed i settori produttivi dell'indotto sugli obiettivi del presente protocollo, promuovendo e sollecitando lo scambio di ogni informazione utile che, dopo le opportune valutazioni, elaborazioni ed eventuali integrazioni, provvederanno ad inviare secondo le modalità tecniche già delineate nel presente protocollo - per il tramite dei propri "referenti per il coordinamento delle attività e delle procedure" designati - all'indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it, attivo presso la "Cabina di Regia" istituita nell'ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza;
- diffondere tra gli affiliati, i settori produttivi dell'indotto e i consumatori, anche attraverso la promozione di iniziative di informazione e formazione, la conoscenza e la consapevolezza dei fenomeni illeciti oggetto del presente protocollo e delle sue pericolose conseguenze in termini di salute, economici e, più in generale, di ostacolo all'affermazione del concetto di legalità;

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DELL'EMILIA-ROMAGNA, CNA EMILIA-ROMAGNA, CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA, CONFESERCENTI REGIONALE EMILIA-ROMAGNA, CONFARTIGIANATO IMPRESE EMILIA-ROMAGNA, ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI EMILIA-ROMAGNA

quali organismi unitari che rappresentano e tutelano le imprese emiliano-romagnole in vari settori, si impegnano a:

- mettere a disposizione del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative sancite nel presente protocollo;
- segnalare alla Guardia di Finanza, in modo motivato, le misure o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili;
- raccogliere le segnalazioni su presunti illeciti commessi nel settore di pertinenza, oggetto del presente protocollo, provenienti dagli associati in forma individuale e collettiva ed inviarle, per il tramite del proprio "referente per il coordinamento delle attività e delle procedure" designato, dopo averle, eventualmente ed ulteriormente elaborate, integrate, strutturate, valorizzate e qualificate, all'indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it, attivo presso la "Cabina di Regia", istituita nell'ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, secondo le modalità tecniche già delineate nel presente protocollo; resta ferma la possibilità di inviare tali segnalazioni direttamente alle strutture provinciali competenti ad effettuare i relativi controlli;

CIA, COLDIRETTI e CONFAGRICOLTURA, quali organismi unitari che rappresentano e tutelano le imprese emiliano-romagnole nel settore agricolo si impegnano a:

- mettere a disposizione del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative sancite nel presente protocollo;
- segnalare alla Guardia di Finanza, in modo motivato, le misure o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili;
- raccogliere le segnalazioni su presunti illeciti commessi nel settore di pertinenza, oggetto del presente protocollo, provenienti dagli associati in forma individuale e collettiva ed inviarle, per il tramite del proprio "referente per il coordinamento delle attività e delle procedure" designato, dopo averle, eventualmente ed ulteriormente elaborate, integrate, strutturate, valorizzate e qualificate, all'indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it, attivo presso la "Cabina di Regia", istituita nell'ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, secondo le modalità tecniche già delineate nel presente protocollo; resta ferma la possibilità di inviare tali segnalazioni direttamente alle strutture provinciali competenti ad effettuare i relativi controlli;

CGIL, CISL, UIL - anche per conto delle proprie associazioni di tutela dei consumatori Federconsumatori, Adiconsum e ADOC - si impegnano a:

- mettere a disposizione del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative sancite nel presente protocollo;
- segnalare alla Guardia di Finanza, in modo motivato, le misure o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili;
- tali segnalazioni verranno inviate per il tramite del proprio "referente per il coordinamento delle attività e delle procedure" designato, dopo averle, eventualmente ed ulteriormente elaborate, integrate, strutturate, valorizzate e qualificate, all'indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it, attivo presso la "Cabina di Regia", istituita nell'ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, secondo le modalità tecniche già delineate nel presente protocollo; resta ferma la possibilità di inviare tali segnalazioni direttamente alle strutture provinciali competenti ad effettuare i relativi controlli;

il **CODACONS**, quale associazione senza scopo di lucro che persegue esclusivamente obiettivi di solidarietà sociale, con finalità di tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei consumatori ed utenti, si impegna a:

- mettere a disposizione del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative sancite nel presente protocollo;
- segnalare alla Guardia di Finanza, in modo motivato, le misure o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili;
- tali segnalazioni verranno inviate per il tramite del proprio “referente per il coordinamento delle attività e delle procedure” designato, dopo averle, eventualmente ed ulteriormente elaborate, integrate, strutturate, valorizzate e qualificate, all’indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it, attivo presso la “Cabina di Regia”, istituita nell’ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, secondo le modalità tecniche già delineate nel presente protocollo; resta ferma la possibilità di inviare tali segnalazioni direttamente alle strutture provinciali competenti ad effettuare i relativi controlli;

Libera Emilia-Romagna Aps quale rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati e di singoli cittadini, coinvolta in un impegno contro le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, nonché impegnata in favore della giustizia sociale, della ricerca di verità, della tutela dei diritti, di una politica trasparente, di una legalità democratica fondata sull’uguaglianza, in relazione alle materie e alle finalità oggetto del presente protocollo, si impegna, in accordo con i Comitati territoriali di Libera della Regione ed il servizio telefonico nazionale LineaLibera (800582727), riservato, in particolare, a coloro che intendono segnalare condotte corruttive o di stampo mafioso, a:

- mettere a disposizione del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza notizie, informazioni oggettive ricavate da analisi di contesto, ritenute utili al perseguimento delle finalità collaborative sancite nel presente accordo;
- segnalare alla Guardia di Finanza, in modo motivato, i contesti socio-economici su cui si ritiene opportuno possano indirizzarsi eventuali attività di analisi e approfondimento;
- tali segnalazioni verranno inviate per il tramite del proprio “referente per il coordinamento delle attività e delle procedure” designato, dopo averle, eventualmente ed ulteriormente elaborate, integrate, strutturate, valorizzate e qualificate, all’indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it, attivo presso la “Cabina di Regia”, istituita nell’ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, secondo le modalità tecniche già delineate nel presente protocollo; resta ferma la possibilità di inviare tali segnalazioni direttamente alle strutture provinciali competenti ad effettuare i relativi controlli;

l’OPTIME - Osservatorio Permanente per la Tutela in Italia del Mercato dell’Elettronica, quale federazione di imprese e associazioni che ha come scopo principale la promozione, l’organizzazione e l’attuazione di iniziative che possano tutelare il rispetto del principio della leale concorrenza tra imprese che operano nella distribuzione e nella vendita al dettaglio di prodotti elettrici ed elettronici in Italia, si impegna a:

- mettere a disposizione del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza ricerche, analisi di mercato, studi (anche giuridici) e informazioni ricavate da analisi di contesto, ritenute utili al perseguimento delle finalità collaborative sancite nel presente accordo;
- segnalare alla Guardia di Finanza le fenomenologie distorsive del mercato e della concorrenza nel peculiare comparto, in relazione alle quali si ritiene opportuno possano indirizzarsi eventuali attività di analisi e approfondimento;
- promuovere presso i propri aderenti attività di informazione e sensibilizzazione sull’esistenza di una “Cabina di Regia”, istituita nell’ambito del Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, cui la Federazione, per il tramite del proprio “referente per il coordinamento delle attività e delle procedure” designato, può indirizzare, segnalazioni (indirizzo di posta elettronica dedicato cabinadiregia.er@gdf.it); resta ferma la possibilità di inviare tali segnalazioni direttamente alle strutture provinciali competenti ad effettuare i relativi controlli;

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La realizzazione della reciproca collaborazione, dell’interscambio informativo e, più in generale, il trattamento dei dati personali gestiti nell’ambito delle attività svolte in virtù del presente protocollo sono improntati al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal regolamento (UE) n. 2016/679, nonché all’osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003, del D.Lgs. n.

101/2018, del D.Lgs. n. 51/2018 e del DPR n. 15/2018.

A tal fine, in attuazione degli articoli 32 del citato Regolamento e 25 del D.Lgs. 51/2018, le Parti, che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità alle citate disposizioni dei trattamenti di dati personali svolti nell'ambito del protocollo, nonché il rispetto dei principi ivi previsti, anche con riguardo ai flussi informativi tra le parti. In relazione a tali flussi, i dati oggetto di scambio, devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante in materia di comunicazione di informazioni tra i soggetti pubblici.

REFERENTI

Nel quadro di quanto precedentemente definito, i referenti per l'attuazione del presente accordo sono, per il Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza:

- sul piano programmatico, il Comandante Regionale;
- ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il Capo di Stato Maggiore.

Gli altri soggetti firmatari si impegnano a trasmettere entro 15 giorni dalla firma del presente protocollo i nominativi dei referenti per l'attuazione del protocollo sul piano programmatico e ai fini del coordinamento.

ULTERIORI ASPETTI DELLA COLLABORAZIONE

Allo scopo di consolidare procedure operative e di cooperazione efficaci, le Parti, di comune accordo, possono:

- promuovere e organizzare incontri e corsi a favore del rispettivo personale. L'attività formativa in parola è espletata, per la Guardia di Finanza, compatibilmente con i piani di formazione approvati dal Comando Generale;
- proporre iniziative ulteriori che, con la collaborazione delle associazioni dei consumatori e degli imprenditori, favoriscano un consumo consapevole. Analoghe iniziative riguarderanno i giovani ed il mondo della scuola;
- definire le scadenze per un monitoraggio quadrimestrale dell'attuazione del presente protocollo e proporre eventuali modifiche degli interventi da intraprendere, al fine di conferire sempre maggiore efficacia all'azione coordinata e sinergica di prevenzione e contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi per la salute, al lavoro nero e all'abusivismo commerciale, con riferimento anche alla sfera dei servizi alla persona, dell'artigianato di servizio e al trasporto persone, nonché di tutela delle regole di libero mercato e sana concorrenza tra soggetti economici.

I rapporti con gli organi di informazione, riguardanti le attività o la collaborazione derivanti dal presente Protocollo, saranno curati di comune accordo, nel quadro delle rispettive regolamentazioni, in modo da assicurare la piena valorizzazione mediatica e strategica delle scelte operate.

Lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente Protocollo viene assicurato con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

DURATA RINNOVO E RECESSO

Il presente Protocollo:

- ha durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere prorogato per ulteriori tre anni, per espressa volontà delle Parti, da manifestarsi almeno tre mesi prima della scadenza, con apposito scambio di corrispondenza tra tutte le parti a mezzo posta elettronica certificata (PEC);
- in qualunque momento della sua vigenza, può essere oggetto di eventuali integrazioni o modifiche concordate tra le Parti.

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo d'Intesa ovvero di scioglierlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato tramite comunicazione scritta notificata mediante raccomandata A.R. ovvero mediante P.E.C. Il recesso ha effetto decorsi 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono

sulla parte di Protocollo d'Intesa già eseguito. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione del Protocollo d'Intesa, salvo quanto diversamente disposto negli stessi. Qualsiasi modifica al presente Protocollo d'Intesa si renda necessaria per adeguamenti rilevanti e mutate esigenze delle Parti sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti, previa approvazione degli organi competenti di ciascuna Parte.

VARIE

Tutti gli aspetti relativi alle controversie, alla responsabilità, alla sicurezza sul luogo del lavoro nonché alla copertura assicurativa saranno regolati tra le Parti nei successivi, eventuali, accordi attuativi.

SPESE

Il presente Protocollo d'Intesa è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale.

Le spese di bollo corrispondono a € _____ e saranno corrisposte da _____

Il presente Protocollo d'Intesa è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della Parte richiedente.

Ogni ulteriore spesa sarà a carico delle parti pro quota, se dovuta.

Il presente Protocollo d'Intesa è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto in n. 1 esemplare digitale che le Parti medesime, sottoscrivendolo digitalmente, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

Bologna, _____

FIRMATO DIGITALMENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 991

Aggiornamento del "Sistema Regionale di Segnalazione Rapida" di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e nella popolazione generale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 186 del 7 febbraio 2005 avente ad oggetto: "Attivazione di un «Sistema di Segnalazione Rapida» di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie e nella popolazione generale";

- la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 1925 del 16 febbraio 2006 avente ad oggetto: "Approvazione del documento che disciplina il Sistema di Segnalazione Rapida di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie e nella popolazione generale, istituito con DG 186/05";

- il Regolamento Sanitario Internazionale adottato da parte della 58ª Assemblea Mondiale della Sanità ed entrato in vigore il 15 giugno 2007, ed in particolare le misure in esso previste finalizzate a prevenire la diffusione internazionale di malattie infettive, attraverso un Sistema di individuazione precoce (early detection) di eventi che possano costituire una minaccia per la sanità pubblica, mediante la loro tempestiva identificazione attraverso un efficace Sistema Nazionale di Sorveglianza e una risposta rapida di coordinamento internazionale ben regolato e accuratamente organizzato;

- il Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", ed in particolare:

- l'art. 12, comma 11, come modificato dall'art. 3 della Legge 22 marzo 2019, n. 29 recante "Istituzione e disciplina della Rete Nazionale dei Registri dei Tumori e dei Sistemi di Sorveglianza e del Referto Epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione" che stabilisce che i Sistemi di Sorveglianza e i Registri di cui al comma 10 sono istituiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Salute, previa Intesa in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali. Gli elenchi dei Sistemi di Sorveglianza e dei Registri di Mortalità, di Tumori e di altre patologie, di trattamenti costituiti da trapianti di cellule e tessuti e trattamenti a base di medicinali per terapie avanzate o prodotti di ingegneria tissutale, e di impianti protesici nonché di dispositivi medici impiantabili sono aggiornati periodicamente con Decreto del Ministro della Salute, previa Intesa in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali. L'attività obbligatoria di tenuta e aggiornamento dei Registri di cui al presente comma è svolta con le risorse disponibili in via ordinaria e rientra tra le attività istituzionali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Nell'ambito del Patto per la Salute 2019-2021 sono individuate le modalità per garantire e verificare la corretta tenuta e aggiornamento dei Registri di cui al presente comma;

- l'art. 12, comma 13, come modificato dall'art. 21, comma 1, lettera l) del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" che dispone che, con uno o più Decreti del Ministro della Salute, acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali e previa Intesa in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2-sexies del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i tipi di dati da raccogliere nei singoli Registri e Sistemi di Sorveglianza di cui al presente articolo, i soggetti che possono avervi accesso e i dati da questi conoscibili, le operazioni eseguibili, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017 recante "Identificazione dei Sistemi di Sorveglianza e dei Registri di Mortalità, Tumori e di altre patologie" che al punto A1.25 dell'Allegato A1 prevede il Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive (PREMAL), ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2, che stabilisce che, a seguito dell'adozione dei Regolamenti di cui all'art. 6, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano individuino progressivamente con apposito atto, per i Sistemi di Sorveglianza e i Registri di rilevanza nazionale e regionale, il Centro di riferimento regionale che garantisce la gestione amministrativa, tecnica e informatica del predetto Sistema di Sorveglianza o Registro ed è il titolare del trattamento dei dati contenuti in ciascuno di essi. Ai fini dell'individuazione dei Centri di riferimento regionali, la Regione tiene conto, ove istituiti, degli Organismi già operanti nel proprio territorio;

- l'art. 6, comma 1, che rinvia al Regolamento di cui all'art. 12, comma 13, del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, con cui sono individuati i soggetti che possono avere accesso ai Sistemi di Sorveglianza e ai Registri, i dati che possono conoscere e le relative operazioni, nonché le misure per la custodia e la sicurezza dei dati;

- l'art. 6, comma 3, che prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano adottino, qualora non già adottati, i Regolamenti concernenti i propri Sistemi di Sorveglianza e Registri;

- l'art. 9 che stabilisce che il Sistema di Sorveglianza delle Malattie Infettive di cui al punto B1.4 dell'Allegato B del Decreto in parola, istituito con il Decreto Ministeriale 15 dicembre 1990, continua ad applicarsi fino all'entrata in vigore del Decreto con cui si disciplina il Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive (PREMAL);

- la Legge 22 marzo 2019, n. 29 recante "Istituzione e disciplina della Rete Nazionale dei Registri dei Tumori e dei Sistemi di Sorveglianza e del Referto Epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione";

- il Decreto del Ministro della Salute del 7 marzo 2022 recante "Revisione del Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive (PREMAL)" che disciplina l'organizzazione e il funzionamento presso il Ministero della Salute del Sistema di Segnalazione delle

Malattie Infettive, denominato PREMAL, individuando i soggetti che possono avervi accesso, le operazioni eseguibili, i tipi di dati che possono essere trattati, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato, ed in particolare le modalità di segnalazione, raccolta, elaborazione e utilizzo dei dati relativi alle malattie infettive, che vengono diagnosticate sul territorio nazionale nonché a bordo delle navi e degli aeromobili presenti sul territorio nazionale, in base a quanto disposto dal Regolamento Sanitario Internazionale, adottato da parte della 58ª Assemblea Mondiale della Sanità ed in vigore dal 15 giugno 2007, che ha posto le nuove esigenze di sanità pubblica in ambito transfrontaliero. In sede di prima applicazione, l'elenco delle malattie infettive è incluso nell'Allegato A al succitato Decreto "PREMAL";

Considerato che:

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 253 e 254 del Testo Unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il medico che nell'esercizio delle sue funzioni rilevi un caso di malattia infettiva, diffusiva o sospetta di esserlo ha l'obbligo di segnalazione, secondo i tempi e i modi dettati dalle misure di sanità pubblica applicabili e specificati nel suddetto Decreto;

- il medesimo obbligo di segnalazione sussiste anche per le malattie non incluse nel succitato Allegato A nell'ipotesi in cui il medico rilevi un caso di malattia infettiva, diffusiva o sospetta di esserlo o che, per modalità di presentazione del quadro clinico e per caratteristiche epidemiologiche, si verifichi in modo inusuale all'interno della collettività;

- il caso deve essere segnalato alla struttura preposta dell'Azienda Sanitaria competente per territorio, ovvero al Dipartimento di Sanità Pubblica, previa informativa all'interessato ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE, sulla base del modello riportato nell'Allegato C al succitato Decreto "PREMAL". Inoltre, il caso deve essere segnalato, in conformità a quanto previsto dalla Decisione 2018/945/CE della Commissione Europea del 22 giugno 2018 con riferimento alla definizione di caso possibile, probabile o confermato;

Rilevato che il Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive – PREMAL – definisce «malattia che genera allerta» una malattia infettiva che richieda l'adozione immediata di interventi di sanità pubblica, sia a livello nazionale che internazionale, in quanto a elevato rischio di diffusione o perché precedentemente eradicata o eliminata o oggetto di Piani o Progetti di eradicazione o eliminazione oppure perché provocata da azioni deliberate;

Considerato che, per controllare adeguatamente la diffusione di infezioni, sia importante che, nel caso di epidemie o di cluster epidemici di infezioni, come anche di "eventi sentinella", vengano attivati tempestivamente dalle Aziende Sanitarie interessate gli interventi necessari e che, ove opportuno, tali interventi vengano supportati e coordinati a livello regionale;

Evidenziato che gli obiettivi generali del Sistema Regionale di Segnalazione Rapida sono:

- assicurare l'intervento tempestivo dei servizi preposti in ciascuna Azienda Sanitaria per le misure di controllo e prevenzione post-esposizione a livello locale;
- garantire la conoscenza da parte del livello regionale e nazionale di eventi potenzialmente pericolosi per la salute pubblica, per l'eventuale adozione di provvedimenti di profilassi;

Preso atto che il Sistema Regionale di Segnalazione Rapida dovrà:

- individuare eventi che per le loro caratteristiche (soggetti interessati, luogo di accadimento, numero di casi, gravità, meccanismo causale, agenti patogeni implicati) richiedano una accurata indagine locale ed un intervento tempestivo al fine di controllarne adeguatamente la diffusione;
- trasferire tempestivamente l'informazione ed estendere, eventualmente, l'indagine ad altre Aziende Sanitarie, in ragione della specifica natura degli eventi infettivi e della diffusione dei loro fattori di rischio;
- registrare, seguire ed analizzare l'evoluzione degli eventi in modo da adottare tempestivamente misure di controllo a livello regionale, inclusa l'adozione di provvedimenti di interesse generale;
- fornire supporto tecnico, in caso di necessità, da parte delle strutture regionali alle Aziende Sanitarie per l'indagine, la valutazione dei rischi, il controllo dell'episodio infettivo e l'informazione e presa in carico dei soggetti esposti;
- fornire informazioni su eventi passibili di provvedimenti urgenti per la tutela della salute pubblica a livello nazionale ed internazionale, con le Autorità competenti, in conformità alla normativa europea e internazionale;

Considerato che l'art. 5, comma 1, del Decreto del Ministro della Salute del 7 marzo 2022 stabilisce che casi di malattie infettive devono essere segnalati secondo le seguenti tempistiche:

a) per le segnalazioni dei casi di malattie infettive che generano allerta di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) del Decreto in parola:

- il medico segnala all'Azienda Sanitaria il caso sospetto entro dodici ore;

- la competente struttura sanitaria dell'Azienda Sanitaria, individuata da apposito atto aziendale, alimenta il Sistema PREMAL entro ventiquattro ore;

b) per le segnalazioni dei casi delle restanti malattie infettive:

- il medico segnala all'Azienda Sanitaria il caso sospetto entro quarantotto ore;

- la competente struttura sanitaria dell'Azienda Sanitaria, individuata da apposito atto aziendale, alimenta il Sistema PREMAL entro sette giorni;

Rilevata la necessità di ottimizzare il flusso informativo delle malattie infettive, onde consentire alle Aziende Sanitarie Locali, alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e al Ministero della Salute di disporre dei dati necessari per la sorveglianza delle malattie infettive sul territorio nazionale, per la predisposizione degli atti di indirizzo e coordinamento in materia di sanità pubblica e per l'adozione delle conseguenti misure, nonché di adempiere agli obblighi di trasmissione dei medesimi dati agli Organismi Nazionali e Internazionali;

Ravvisato, quindi, opportuno procedere, alla luce delle nuove evidenze scientifiche, delle attuali esigenze di controllo epidemiologico, nonché del progresso tecnologico e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, a una revisione sistematica dell'attuale Sistema Informativo delle Malattie Infettive, di cui al Decreto Ministeriale 15 dicembre 1990, che consenta anche di avviare tempestivamente la sorveglianza di nuove malattie infettive;

Ritenuto di dover provvedere all'aggiornamento del Sistema Regionale di Segnalazione Rapida di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e nella popolazione generale, finalizzato alla sorveglianza

di malattie infettive e diffuse che, per le proprie caratteristiche epidemiologiche o per le caratteristiche della popolazione coinvolta, richiedono Piani di risposta rapidi e interventi adeguati al controllo della diffusione delle stesse;

Visti:

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di La-

voro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale”;

- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di aggiornare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, il “Sistema Regionale di Segnalazione Rapida” delle infezioni che si verificano nell’ambito di epidemie/cluster epidemici o come eventi sentinella nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e nella popolazione generale;
2. di disporre che la segnalazione, anche dei soli casi sospetti, debba pervenire in forma rapida al Responsabile del Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio e, contestualmente, al Responsabile del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
3. di stabilire che il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, dovrà provvedere, con proprio atto, all’individuazione dettagliata delle condizioni oggetto di notifica rapida ed alla definizione delle modalità operative per l’organizzazione del Sistema Regionale di Segnalazione Rapida, con riguardo, in particolare, all’integrazione con i flussi informativi già esistenti ed alle modalità di segnalazione dei casi, dalla diagnosi del curante o del laboratorio;
4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”, approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 1009

Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Antonio Bizzozzero" con sede in Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di rinnovare l'incarico, per un quadriennio e sulla base del-

le considerazioni formulate in premessa e qui richiamate, quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Antonio Bizzozzero" di Parma, il signor Pavarani Giuliano, nato a Parma il 2 marzo 1973;

2. di trasmettere il presente atto al soggetto interessato e alla Fondazione Antonio Bizzozzero;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 1010

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5A - Bando Unico regionale anno 2017 - Deliberazioni della Giunta regionale n. 1623/2017 e 16/2018 - Disposizioni in merito all'ammissibilità delle modalità di pagamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014

della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 12.2) approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2023) 1730 final del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 1623 del 23 ottobre 2017 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Approvazione bando unico regionale anno 2017";

- la propria deliberazione n. 16 dell'8 gennaio 2018 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo

operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Bando unico regionale anno 2017 - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017 – Differimento termini presentazione domande e disposizioni tecniche specifiche”;

- la determinazione dirigenziale n. 12710 del 2 agosto 2018 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 – Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Bando unico regionale anno 2017 - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2018. Differimento termini procedurali”;

- la determinazione dirigenziale n. 17196 del 25 ottobre 2018 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2017 e determinazione dirigenziale n. 12710/2018 - Approvazione graduatoria”;

Preso atto che il bando approvato con la richiamata deliberazione n. 1623/2017 prevede, tra l’altro, al punto 12.10 “Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo a saldo” che la rendicontazione deve essere supportata dai seguenti documenti:

- riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;

- copia dei giustificativi di spesa. Nel rispetto di quanto disposto dal documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” approvato dal MPAAF saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba.);

Considerato che le “Linee guida ministeriali sull’ammissibilità della spesa del PSR 2014-2020” approvate con Decreto protocollo n. 14786 del 13 gennaio 2021, prevedono, tra l’altro, al punto 3.17 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento, che il beneficiario, per dimostrare l’avvenuto pagamento delle spese inerenti a un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, possa utilizzare anche l’assegno, precisando che tale modalità può essere accettata, purché l’assegno sia sempre emesso con la dicitura “non trasferibile” e il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell’assegno emesso;

Ritenuto pertanto necessario, per non penalizzare i beneficiari degli interventi previsti dal bando approvato con la sopra richiamata deliberazione n. 1623/2017, prevedere l’ammissibilità della spesa sostenuta tramite assegno qualora siano soddisfatte le condizioni previste dalle citate “Linee guida ministeriali sull’ammissibilità della spesa del PSR 2014-2020”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

- la propria deliberazione n. 719 dell’8 maggio 2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 -

Primo aggiornamento”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di prevedere, a parziale modifica di quanto previsto al punto 12.10 “Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo a saldo” del bando di cui alla deliberazione n. 1623/2017, l’ammissibilità della spesa sostenuta tramite assegno, qualora siano soddisfatte le condizioni delineate al punto **3.17 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento** dalle “Linee guida ministeriali sull’ammissibilità della spesa del PSR 2014-2020” approvate con Decreto protocollo n. 14786 del 13 gennaio 2021 ed in particolare l’assegno sia emesso con la dicitura “non trasferibile” e il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell’assegno emesso;

2) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito nella deliberazione n. 1623/2017 e successive modifiche;

3) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 1018

Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione, nell'anno 2023, dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli enti locali ai sensi della L.R. n. 41/1997 - art. 10 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 10 "Progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale", comma 1, lettere b), c) e d);

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna riconosce al commercio un ruolo centrale quale attività economica e produttiva capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione del territorio;

- il commercio in forma tradizionale vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata, con forte rischio di perdita identitaria a causa di continui fenomeni di dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani;

- l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e necessita pertanto di una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato al fine di sostenere il commercio di vicinato nell'ottica di garantire al consumatore servizi di prossimità;

Ritenuto di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura, anche con riferimento ai cosiddetti "Centri commerciali naturali" insistenti su tali aree, attraverso un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e animazione, favorendone la competitività e ponendo al centro dell'attenzione programmatica dei Comuni la valorizzazione e riqualificazione di aree dei territori comunali interessate alla presenza di insediamenti commerciali, comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc.;

Visto che il bilancio di previsione 2023-2025 presenta una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00 di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2023, € 1.500.000,00 sull'annualità 2024 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2025;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e i bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2024 ed € 500.000,00 sull'annualità 2025;

Ritenuto utile procedere all'individuazione dei territori e

quindi degli Enti locali candidati alla presentazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, utilizzando lo strumento della concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, al fine di:

- dar vita ad un modello partecipativo dal basso, focalizzando l'attenzione sul territorio e sulle sue reali necessità e potenzialità, permettendo da un lato di esaminare le esigenze e dall'altro di considerare le risorse disponibili per definire gli interventi sulla base delle specifiche realtà territoriali;

- permettere un efficiente utilizzo delle risorse disponibili anche mediante un'equa distribuzione delle stesse tra i diversi territori provinciali e la Città metropolitana di Bologna;

- evitare, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, un aggravio dei procedimenti con la presentazione di un elevato numero di domande che non potrebbero essere soddisfatte in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, con conseguente disattesa delle relative aspettative;

Ritenuto, pertanto, di approvare la procedura di concertazione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2023 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sentite le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna convocate in modalità di videoconferenza il 15 giugno 2023;

Visti:

- la Legge regionale n. 40/2001 per le parti in essa ancora applicabili;

- l'art. 83, comma 3, lett. a) del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- legge regionale 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

- legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";

- legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 2357/2022 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.";

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere

operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 3697 del 23 febbraio 2023 “Modifica alla micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare la procedura di concertazione territoriale finalizzata all’individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell’anno 2023 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione commerciale, ai sensi dell’art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. n. 41/97 di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che con ulteriore propria deliberazione saranno approvati i:

a) criteri, termini e modalità per la presentazione dei progetti di promozione e marketing del territorio, ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 41/97,

b) criteri, termini e modalità per la presentazione dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi dell’art. 10, lett. c) e d) della L.R. n. 41/97,

da parte degli Enti locali individuati a seguito della suddetta procedura di concertazione territoriale condivisa, nonché i relativi schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali risultanti beneficiari dei contributi;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

Procedura di concertazione e condivisione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2023 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97.

Premesse

La Regione Emilia-Romagna riconosce al commercio un ruolo centrale quale attività economica e produttiva capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione del territorio. Va evidenziato che il commercio in forma tradizionale vive da alcuni anni una situazione critica, legata a diversi fattori, accentuatesi a causa del perdurare della fase emergenziale da Covid-19, tra cui, anche, la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata e con forte rischio di perdita identitaria a causa di continui fenomeni di dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani e che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e necessita, pertanto, di una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato al fine di sostenere il commercio di vicinato nell'ottica di garantire al consumatore servizi di prossimità.

Ritenuto, pertanto, di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura, anche con riferimento ai cosiddetti "Centri commerciali naturali" insistenti su tali aree, attraverso un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e animazione, favorendone la competitività e ponendo al centro dell'attenzione programmatica dei Comuni la valorizzazione e riqualificazione di aree dei territori comunali interessate alla presenza di insediamenti commerciali, comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc.

Ritenuto utile procedere per l'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione di progetti di promozione e marketing del territorio e progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, utilizzando lo strumento della concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, al fine di:

- dar vita ad un modello partecipativo dal basso, focalizzando l'attenzione sul territorio e sulle sue reali necessità e potenzialità, permettendo da un lato di esaminare le esigenze e dall'altro considerare le risorse disponibili per definire gli interventi sulla base delle specifiche realtà territoriali;
- permettere un efficiente utilizzo delle risorse disponibili anche mediante un'equa distribuzione delle stesse tra i diversi territori provinciali e la Città metropolitana di Bologna;
- evitare, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, un aggravio dei procedimenti con la presentazione di un elevato numero di domande che non potrebbero essere soddisfatte in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, con conseguente disattesa delle relative aspettative.

1 . Finalità della Procedura

La finalità della presente procedura è quella di individuare i territori e quindi gli Enti locali candidati alla presentazione dei progetti di cui ai paragrafi seguenti, nell'ambito della procedura di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, secondo quanto nelle premesse riportato.

2 . Oggetto della procedura

L'oggetto della presente procedura è la realizzazione da parte degli Enti locali candidati di cui al precedente paragrafo, delle seguenti azioni progettuali:

Azione progettuale 1: *"Progetti di promozione e marketing del territorio"*

Azione progettuale 2: *"Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali"*

Le suddette azioni progettuali saranno oggetto di specifico atto della Giunta regionale di approvazione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con gli Enti locali candidati e ammessi al contributo regionale, al fine di regolare i rapporti tra gli Enti locali beneficiari e la Regione Emilia-Romagna.

3 . Azione progettuale 1: "Progetti di promozione e marketing del territorio"

Obiettivo della presente azione progettuale è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, operatori economici ecc.) per la valorizzazione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree. In particolare, con tale azione progettuale si intende:

- attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possano aumentarne l'attrattività.

Tali progetti possono consistere nella realizzazione di:

- eventi e manifestazioni aventi finalità di promozione e animazione delle aree interessate;
- strumenti di comunicazione;
- marchio e immagine coordinata;
- abaco arredo urbano;
- progettazione di percorsi commerciali tematici;

- progettazione di aree mercatali;
- gestione di servizi comuni adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, navetta, pulizia e manutenzione aree ad uso pubblico ecc.).

4 . Azione progettuale 2: "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali"

Obiettivo della presente azione progettuale, al fine di favorire un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e competitività, mediante un sostegno al rilancio dell'identità di aree e luoghi del commercio e riducendo il cosiddetto fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbana, è la valorizzazione di aree commerciali intese come aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, ed aree urbane a vocazione commerciale, anche con riferimento ai "centri commerciali naturali", attraverso:

- il miglioramento dell'arredo urbano (ad esempio dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc.), compreso il verde pubblico;
- la sistemazione e la riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche.

5 . Requisiti, condizioni e criteri priorità per l'individuazione delle candidature

Per l'azione progettuale 1 "Progetti di promozione e marketing del territorio" dovranno essere individuate da ciascuna Amministrazione provinciale e dalla Città metropolitana di Bologna, massimo due candidature, aventi le seguenti caratteristiche:

- progetti da realizzarsi da Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Gruppi di Comuni associati) con più di 15.000 abitanti;
- progetti aventi una spesa minima di € 40.000,00 e massima di € 80.000,00.

Ai fini dell'individuazione delle suddette candidature, in tale azione, sono da considerate prioritarie, quelle dei:

- Comuni singoli sopra i 50.000 abitanti;
- Unioni di Comuni, con sub-priorità all'Unione con più abitanti;
- Gruppi di Comuni associati, con sub-priorità al gruppo di Comuni con più abitanti;
- Comuni singoli sopra i 15.000 abitanti, con sub-priorità al Comune con più abitanti;
- Enti locali che non hanno ricevuto contributi nella presente azione negli anni precedenti a decorrere dal 2017 (principio della rotazione).

Per tale azione progettuale è previsto un contributo nella misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

Per l'**azione progettuale 2** "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali" dovranno essere individuate da ciascuna Amministrazione provinciale e dalla Città metropolitana di Bologna, massimo due candidature, aventi le seguenti caratteristiche:

- progetti da realizzarsi in Comuni con meno di 25.000 abitanti;
- limite minimo di spesa ammissibile di € 150.000,00, riducibile ad € 60.000,00 nei Comuni montani, ai sensi della L.R. 2/2004 e successive modifiche.

Ai fini dell'individuazione delle suddette candidature, in tale azione, sono da considerate prioritarie, quelle riferite a progetti:

- aventi un livello più avanzato di progettazione approvata alla data del 31/07/2023;
- già inseriti alla data del 31/07/2023 nel programma triennale dei lavori pubblici o relativo aggiornamento 2023;
- dei Comuni montani, con sub-priorità al Comune sotto i 3.000 abitanti;
- dei Comuni che non hanno ricevuto contributi nella presente azione a decorrere dal 2017 (principio della rotazione).

È possibile individuare, quale ulteriore priorità, i Comuni rientranti nell'ambito di applicazione delle misure previste dal D.L. n. 61 dell'01/06/2023, secondo le specifiche riportate nell'allegato 1, al medesimo.

Per tale azione progettuale è previsto un contributo della misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani e al 100% nei Comuni di cui all'allegato 1 al D.L. n. 61/2023, e per un importo massimo di € 200.000,00.

Nelle suddette due azioni progettuali, ciascuna Amministrazione provinciale e la Città metropolitana di Bologna, sulla base delle rispettive specificità territoriali, possono individuare un ulteriore criterio di priorità nonché utilizzare i sopra indicati criteri di priorità secondo l'ordine che ritengono più confacenti alle reali necessità del proprio territorio, **previa approvazione con atto del presidente provinciale o sindaco metropolitano o con altro atto idoneo nel rispetto dell'organizzazione dell'ente.**

6 . Individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione dei progetti

Ciascuna Amministrazione provinciale nonché la Città metropolitana di Bologna, a firma del Presidente della Provincia e del Sindaco metropolitano o loro delegati, comunica entro il **31 luglio 2023**, alla Regione e agli Enti interessati, i nominativi degli soggetti candidati alla presentazione, entro il **15 settembre 2023**, dei progetti di promozione e marketing del territorio (azione progettuale 1) e dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali (azione progettuale 2) individuati a seguito di concertazione a livello provinciale, sulla base dei sopra indicati requisiti e condizioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2023, N. 99

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante *"Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione"* e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 86 del 16 giugno 2023;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisite agli atti del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro le seguenti note:

- Prot. 16/06/2023.0584505 dell'Università di Modena e Reggio Emilia con la quale, ad integrazione dei nominativi precedentemente comunicati e recepiti nel proprio decreto n. 86/2023, si comunica la designazione di Martina Calabritta quale terza rappresentante nella Consulta regionale degli studenti;

- Prot. 20/06/2023.0592762 dell'Università Cattolica di Milano - sede di Piacenza con la quale si comunica che, a seguito delle elezioni del 6 e 7 giugno 2023, si è proceduto alla designazione di Vittorio Di Fazio quale componente della Consulta regionale degli studenti;

- Prot. 20/06/2023.0596864 del Politecnico di Milano con la quale si comunica che, per la sede di Piacenza, a seguito delle elezioni del 23 ed il 24 maggio 2023, si è proceduto alla designazione di Diane-Sophie Capelle quale componente della Consulta regionale degli studenti;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso all'aggiornamento della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la compo-

sizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 86 del 16/6/2023, che risulta quindi così composta:

Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Manola Bonsignore

Filippo Guizzardi

Artur Lastur

Daniele Leone

Valentina Novia

Francesca Rondoni (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Giulia Troiano

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Rossella Paciulli

Giammarco Fabiano

Martina Calabritta

Per l'Università di Parma:

Noa Ducati

Cosma Krizia Loparco

Annachiara Galli

Lisa Baracchi

Per l'Università di Ferrara:

Gaia Giorgia Arnesano

Riccardo Ghelli

Lorenzo Micello

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Diane Sophie Capelle

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Vittorio Di Fazio

Per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Denise Duina

Marianunzia Visconti

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PER IL PRESIDENTE

Irene Priolo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 14 APRILE 2023, N. 7986

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione nell'ambito della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi alle priorità del PR FSE+ 2021-2027, relativi controlli ed altre attività collegate alla chiusura del POR FSE 2014-2020, in attuazione delle DGR n.238/2022, n.1386/2022, n.1856/2022 e n.421/2017

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Mario Fossalovara, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato 2 (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 238/2022 n.1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi alle priorità del PR FSE+ 2021-2027, relativi controlli ed altre attività collegate alla chiusura del POR FSE 2014-2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2024;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato in seguito;

4) di precisare che il Dott. Mario Fossalovara, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 65.000,00 (compenso € 62.500,00, cassa dottori commercialisti 4% € 2.500,00) non soggetto a ritenute alla fonte a titolo di acconto;

6) di imputare la spesa complessiva di € 65.000,00 così ripartita:

- quanto a € 10.800,00 registrata al n. **7317** di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITÀ 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 11.340,00 registrata al n. **7318** di impe-

gno sul Capitolo 75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITÀ 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto a € 4.860,00 registrata al n. **7319** di impegno sul Capitolo 75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITÀ 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 15.200,00 registrata al n. **516** di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITÀ 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 15.960,00 registrata al n. **517** di impegno sul Capitolo 75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITÀ 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto a € 6.840,00 registrata al n. **518** di impegno sul Capitolo 75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITÀ 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75467 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 75469 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001- COFOG 04.1 - Transazioni UE

4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 75471 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE
7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

8) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e della Trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 8 MAGGIO 2023, N. 9846

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione nell'ambito della

rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi alle priorità del PR FSE+ 2021-2027, relativi controlli ed altre attività collegate alla chiusura del POR FSE 2014-2020, in attuazione delle DGR n.238/2022, n.1386/2022, n.1856/2022 e n.421/2017

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Matteo Marvasi, codice fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 238/2022, n. 1386/2022, n. 1856/2022 e n. 421/2017 un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi alle priorità del PR FSE+ 2021-2027, relativi controlli ed altre attività collegate alla chiusura del POR FSE 2014-2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2024;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 474/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato in seguito;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 64.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare come segue la spesa complessiva di € 64.000,00:

- quanto a € 10.400,00 registrata al n. **7539** di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITÀ 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 10.920,00 registrata al n. **7540** di impegno sul Capitolo 75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITÀ 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto a € 4.680,00 registrata al n. **7541** di impegno sul Capitolo 75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITÀ 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO

2022) - QUOTA REGIONE”,

per un totale di euro 26.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 15.200,00 registrata al n. **560** di impegno sul Capitolo 75467 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITÀ 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

- quanto a € 15.960,00 registrata al n. **561** di impegno sul Capitolo 75469 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITÀ 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 6.840,00 registrata al n. **562** di impegno sul Capitolo 75471 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITÀ 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di euro 38.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75467 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.04.02.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75469 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.04.02.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75471 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.04.02.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

8) di provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l'anno di previsione di riferimento;

10) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio finanziario gestionale per l'anno di previsione di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 26 MAGGIO 2023, N. 11698

Modifica della composizione del Gruppo regionale permanente di valutazione dei corsi di formazione per micologi

IL DIRETTORE

Premesso che con determinazione del Direttore Sanità e Servizi Sociali n. 2346 del 24/3/1998 fu costituito presso l'Assessorato alla Sanità – Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti – un “Gruppo Regionale Permanente per la valutazione dei corsi di formazione per micologi”, in attuazione del Decreto 686/96 e con le modalità individuate dalla delibera n. 288 del 16/3/1998 “Criteri e modalità per il rilascio dell’attestato di micologo. Istituzione del registro degli esperti micologi”;

Preso atto che con le successive determinazioni n. 8317 del 24/5/2016 e n. 23067 del 24/12/2020 era stata ridefinita la composizione del Gruppo di cui trattasi;

Considerato che, con la determinazione n. 23067/2020 sopracitata, erano stati chiamati a far parte del Gruppo Anna Padovani, Daniele Inzani, Marina Fridel e Silvio Cantori, appartenenti alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto di confermare anche per detto specifico Gruppo i compiti relativi alle attività connesse con i corsi di formazione per micologo, ovvero la valutazione dei progetti nonché l'approvazione, verifica e controllo dello svolgimento dei corsi stessi;

Ritenuto opportuno, ferme restando le attribuzioni del gruppo stesso già definite con la determinazione 2346/1998 citata in premessa, ridefinire la composizione del gruppo di valutazione permanente e nominare Giovanni Rossi della Azienda USL di Parma in sostituzione di Daniele Inzani e inserire nel Gruppo in argomento Lisa Gentili della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e successive modifiche;

- il Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 “Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell'AGREA, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'Agenzia regionale Intercent-ER, dell'IBACN e dei Commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale”, ed in particolare l'art. 10, comma 1, come sostituito dall'art. 7 del Regolamento Regionale 30 ottobre 2015, n. 1, che stabilisce che “I Titolari possono comunicare e diffondere, anche per via telematica, i dati concernenti i nominativi dei componenti di gruppi di progetto

o di lavoro o di Commissioni e Comitati di natura tecnico-scientifica, relativi alla o rilevanti per la propria attività istituzionale, i recapiti telefonici istituzionali e gli indirizzi telematici, se forniti, al fine di consentire la migliore rintracciabilità e per favorire la comunicazione istituzionale”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia;

- n. 1615 del 28 settembre 2022, recante “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 380 del 13/3/2023 avente ad oggetto: “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27/3/2023 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di stabilire che la composizione del “Gruppo regionale permanente per la valutazione dei corsi di formazione per micologi”, in attuazione del Decreto 686/96, costituito presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, è la seguente:

- Anna Padovani - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con funzione di coordinatrice;
- Marina Fridel - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- Giovanni Rossi – Azienda USL di Parma;
- Silvio Cantori – Azienda USL della Romagna;

- Lisa Gentili - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

2. di confermare i compiti del Gruppo e in specifico lo svolgimento delle attività connesse con i corsi di formazione per micologo in riferimento alla valutazione dei progetti ed all’approvazione, verifica e controllo dei corsi stessi;

3. di dare atto che la ridefinizione del gruppo ed il suo funzionamento non costituiscono onere per il bilancio regionale;

4. di dare atto che la presente determinazione sostituisce in ogni sua parte le determinazioni n. 2346/1998, n. 8317/2016 e 23067/2020;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna. Il Direttore Generale Luca Baldino

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 GIUGNO 2023, N. 13074

Apparecchiatura diagnostica a RM 1,5 t "total body" mobile operante presso la struttura sanitaria denominata "Villa Serena" di Ospedali Privati S.p.A., sita a Forlì (FC), via Camaldolino, n. 8 -Autorizzazione all'allogamento, stazionamento ed utilizzo

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, e, in particolare, l’art. 21 bis, comma 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all’installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la propria delibera n. 1308 del 11 settembre 2017, avente ad oggetto “Procedure per l’autorizzazione all’installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi”, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dal Decreto-Legge n. 113/2016, art. 21 bis, comma 2, sopracitato;

- la delibera di Giunta regionale n. 1982 del 28 dicembre 2020 “Procedure per l’autorizzazione all’installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla - Aggiornamento al DM 10 agosto 2018, recante "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a RM" e modifica della propria deliberazione 11 settembre 2017, n. 1308”;

- il Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021, recante “Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali e non soggette ad autorizzazione”, ove in particolare all’art. 4, co. 4, è disposto che, fatti salvi eventuali obblighi previsti da altre normative, le strutture sanitarie presso cui sono state installate e

sono operanti apparecchiature RM devono adeguarsi alle disposizioni tecniche e organizzative previste nell’allegato tecnico al Decreto stesso;

- la delibera di Giunta regionale n. 2224 del 27 dicembre 2021 “Procedure per l’autorizzazione all’installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021 – Sostituzione delibera 28 dicembre 2020, n. 1982”;

- la determinazione dirigenziale n. 7602 del 22 aprile 2022, avente ad oggetto “Commissione Tecnica Regionale – Supporto alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, “Procedure per l’autorizzazione all’installazione di apparecchiature a RM, sia mobili che fisse fino a 4 Tesla” costituita con determina dirigenziale n. 20702/2017 – Aggiornamento normativo e modifica composizione Commissione”;

Vista l’istanza presentata in data 5/6/2023, registrata in ingresso con Prot. 05.06.2023.0540907.E, conservata agli atti del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Legale rappresentante della società “Ospedali Privati Forlì S.p.a.”, P. IVA 00376360400, con sede legale in Forlì, via Camillo Versari, n. 1, di seguito anche “Società richiedente”, ha chiesto l’autorizzazione all'allogamento, stazionamento, utilizzo di apparecchiatura diagnostica mobile a RM 1,5 T, da utilizzarsi per un numero di mesi pari a undici, presso la struttura sanitaria denominata “Villa Serena” di Ospedali Privati Forlì S.p.a., sita in Forlì(FC), Via Camaldolino n. 8, PEC: OSPEDALIPRIVATIFORLI@PEC.IT, in possesso di autorizzazione all’esercizio di attività sanitaria per l’attività/funzione “Diagnostica per Immagini” n. 11 del 15/1/2018, rilasciata dal Comune di Forlì con P.G. 0003258/18;

Preso atto che detta apparecchiatura diagnostica mobile a RM 1,5 T, è utilizzata in sostituzione di un’apparecchiatura RM 1,5 T, già autorizzata con l’istituto amministrativo del silenzio assenso, danneggiata in seguito agli eventi alluvionali del 16/5/2023 che hanno interessato la struttura sanitaria in oggetto (dichiarazione di cui all’allegato 2 dell’istanza presentata);

Preso altresì atto dell’Accordo pattizio per l’esecuzione di esami con apparecchiatura TC sottoscritto tra la Società richiedente e la Casa di Cura Privata Malatesta Novello S.r.l., con sede legale a Cesena (FC), Via Renato Serra n. 2, resosi necessario in

seguito agli aventi alluvionali sopra richiamati che hanno parimenti danneggiato l'apparecchiatura TC (dichiarazione di cui all'allegato 4 dell'istanza presentata);

Considerato che la Commissione tecnica regionale, riunitasi in data 12 giugno 2023, in modalità di videocollegamento, presso la sede regionale di Viale A. Moro n. 21, Bologna, ha esaminato la documentazione prodotta in allegato all'istanza in parola, ed ha espresso parere favorevole all'allogamento, stazionamento, utilizzo di un'apparecchiatura diagnostica a RM mobile, 1,5 T, da utilizzarsi presso la struttura sanitaria denominata "Villa Serena" di Ospedali Privati Forlì S.p.a., sita in Forlì (FC), Via Camaldolino n. 8, P.IVA 00376360400, PEC: OSPEDALIPRIVATIFORLI@PEC.IT, per un numero di mesi pari a undici, con la raccomandazione che si provveda all'elaborazione della procedura per la gestione in emergenza;

Richiamato il documento "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4T", allegato alla citata delibera n. 2224/2021 come sua parte integrante e sostanziale, ove è previsto che:

- nel caso in cui alla scadenza prevista si rendesse necessaria una proroga all'utilizzo dell'apparecchiatura a RM mobile rispetto alla scadenza determinata con il provvedimento di autorizzazione, il Legale rappresentante della struttura sanitaria deve presentare domanda di proroga all'utilizzo dell'apparecchiatura mobile almeno sessanta giorni prima della scadenza, indicandone le motivazioni. La richiesta va indirizzata ai medesimi soggetti cui è stata presentata la domanda di autorizzazione per l'allogamento, stazionamento e utilizzo. Detta istanza sarà valutata dalla competente Direzione regionale che è tenuta a pronunciarsi entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta;

- il Legale Rappresentante della struttura sanitaria, successivamente all'installazione dell'apparecchiatura a RM non settoriale mobile, è tenuto a presentare una comunicazione di avvenuta installazione alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, nonché al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale e agli altri Enti competenti. La comunicazione deve essere formulata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le delibere di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Re-

gione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022, avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 380 del 13 marzo 2023, avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022, avente ad oggetto "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di autorizzare con decorrenza dalla data di adozione del presente atto, la Società "Ospedali Privati Forlì S.p.A.", con sede legale in Forlì, Via Camillo Versari n. 1, all'allogamento, stazionamento, utilizzo di apparecchiatura diagnostica mobile a RM 1,5 T, da utilizzarsi per un numero di mesi pari a undici, presso la struttura sanitaria denominata "Villa Serena" di Ospedali Privati Forlì S.p.A., sita in Forlì (FC), via Camaldolino, n. 8, P.IVA 00376360400, PEC: OSPEDALIPRIVATIFORLI@PEC.IT, - con la raccomandazione che si provveda all'elaborazione della procedura per la gestione in emergenza come descritto in premessa;
2. di autorizzare l'utilizzo dell'apparecchiatura mobile indicata al punto 1, per un numero di mesi pari a undici;
3. di stabilire che l'eventuale proroga all'utilizzo dell'apparecchiatura alla scadenza prevista necessita della presentazione di una domanda da parte del legale rappresentante della strut-

- tura sanitaria o di suo delegato almeno 60 giorni prima della scadenza prevista, con le modalità indicate in premessa;
4. di stabilire che il Legale rappresentante della struttura sanitaria, successivamente all'installazione dell'apparecchiatura RM non settoriale mobile operante a 1,5T, presenti una comunicazione di avvenuta installazione alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, nonché al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale e agli altri Enti competenti. La comunicazione deve essere formulata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;

5. di trasmettere la presente determinazione al Legale rappresentante della società "Ospedali Privati Forlì S.p.a." con sede legale in Forlì, via Camillo Versari n. 1, PEC: OSPEDALI-PRIVATIFORLI@PEC.IT;
6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella delibera di Giunta regionale n. 380/2023;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 14 GIUGNO 2023, N. 13095

PSR 2014-2022 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, tipo operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Deliberazione n. 900/2022: approvazione graduatoria annualità 2022. Aggiornamento quadro di riepilogo dei termini dei T.O. M08 di competenza

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni

transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2008/2020 dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 dicembre 2020 (L 414/15), con il quale è stato disposto di prorogare fino al 31 dicembre 2022 i predetti regolamenti.

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito "P.S.R.") della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014;

- la Decisione C(2015)3530 del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale";

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 della Commissione che estende il finanziamento delle misure del PSR 2014-2020 per le annualità 2021-2022;

- la versione vigente del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna - Versione 12.2 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, così come modificato nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2023)1730 del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023.

Viste:

- la Legge regionale 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-

Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la Misura 08 (di seguito M08) "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della citata M08 è compreso il Tipo di Operazione (di seguito "T.O.") 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 900 del 06/06/2022 è stato approvato il bando unico regionale (di seguito "bando") per l'annualità 2022 per un importo di euro 4.300.000,00, attuativo degli interventi previsti dal Tipo di Operazione 8.5.01;

- con propria determinazione n. 16337 del 30 agosto 2022 si è provveduto a prorogare alcuni termini relativi al bando 2022 del T.O. 8.5.01;

- con propria determinazione n. 6927 del 31 marzo 2023 si è provveduto a prorogare ulteriormente alcuni termini relativi al bando 2022 del T.O. 8.5.01;

- con propria determinazione n. 11199 del 22 maggio 2023 è stata disposta un'ulteriore proroga di alcuni termini relativi al bando 2022 del T.O. 8.5.01, tra cui, in particolare i seguenti, previsti dal punto 7.2. dello stesso:

- al **15 giugno 2023** la data ultima per la conclusione dell'attività istruttoria e l'approvazione della graduatoria finale;

- al **30 giugno 2023** la data ultima per l'adozione del provvedimento finale di concessione del sostegno;

- con tale ultimo provvedimento si è, inoltre, disposto l'ultimo aggiornamento del quadro di riepilogo dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei T.O. afferenti alla M08 del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Considerato che:

- per quanto riguarda il bando 2022 del T.O. 8.5.01 del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, nei tempi stabiliti, sono pervenute complessivamente n. 22 (ventidue) domande di sostegno;

- le domande di sostegno e tutta la documentazione allegata sono state oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa da parte di tecnici istruttori incaricati, sotto il coordinamento del funzionario titolare di Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione (di seguito P.O./E.Q.) "Interventi in ambito forestale e forestazione urbana, vivaistica forestale regionale";

- la responsabilità del presente procedimento amministrativo ex art. 5 L. 241/1990 è stata esercitata dal titolare dell'incarico di P.O. "Piani e Programmi Forestali, Procedimenti autorizzativi in materia forestale" (fino alla messa in quiescenza in data 31/8/2022) e, dal 1/9/2022, dal dirigente Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;

- le singole domande sono state analizzate, confrontate e discusse, nelle varie fasi istruttorie, dai tecnici istruttori con il coordinatore, titolare di E.Q. competente;

- il responsabile del procedimento, in data 12/5/2023, ha notificato l'esito istruttorio per mezzo PEC a tutti i soggetti candidati,

comunicando, per le domande totalmente o parzialmente non ammissibili a sostegno, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

- in risposta alle sopraccitate comunicazioni, sono pervenute, per mezzo PEC nei termini previsti, osservazioni scritte per n. 20 domande di sostegno, agli atti del Settore competente, che sono state attentamente esaminate dagli istruttori tecnici incaricati, con il coordinamento e la supervisione del titolare di E.Q. competente;

- con Prot. 13/06/2023.0572953.I è stato approvato il verbale dell'attività istruttoria e dei relativi esiti finali, tramite sottoscrizione del coordinatore dell'istruttoria - incaricato di E.Q. competente - e del responsabile del procedimento, contenente altresì la metodologia adottata nel corso dell'istruttoria per la valutazione di casistiche non chiaramente previste e/o disciplinate dal bando e dalle altre disposizioni vigenti per il P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna;

- gli esiti finali contenuti in tale documento sono stati trasmessi dal responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento finale, ai sensi dell'art. 6, c. 1, l. e) della citata L. 241/1990;

- tale proposta si intende integralmente approvata con il presente provvedimento finale, come specificato per ciascuna domanda negli Allegati A e B, parte integrante e sostanziale del medesimo;

- a completamento dell'attività di cui sopra, entro la data del 15 giugno 2023, termine stabilito - da ultimo - dalla citata determinazione n. 11199/2023, è stata compilata la graduatoria dei progetti pervenuti, tenuto conto dei criteri stabiliti dal bando.

Dato atto, inoltre, che:

- i progetti pervenuti sono stati suddivisi in progetti ammessi a sostegno e progetti non ammessi, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito dell'esame tecnico-amministrativo, sono state definite prescrizioni generali e specifiche per l'esecuzione degli interventi e, per alcuni progetti, sono inoltre state stralciate alcune tipologie di lavori non ammissibili, così come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito della verifica contabile, si è proceduto, per alcuni progetti, ad adeguare le relative spese generali all'aliquota del 10% dell'importo totale di lavori e oneri per la sicurezza, come previsto dal bando;

- l'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile;

- le spese relative all'Imposta sul Valore Aggiunto sono considerate ammesse sulla base di quanto dichiarato e richiesto dai beneficiari in domanda di sostegno e apposita documentazione allegata;

- a seguito degli esiti della suddetta istruttoria, sono stati ammessi a finanziamento n. 20 (venti) progetti per un importo totale di Euro 2.227.766,87;

- il responsabile del procedimento provvederà alla trasmissione a tutti i richiedenti del presente provvedimento e, in particolare, a tutti i beneficiari ammessi a sostegno verrà richiesta la conferma dell'interesse alla realizzazione degli interventi entro il **termine perentorio del 22 giugno 2023**, al fine di poter procedere entro il 30 giugno 2023 alla concessione del sostegno, acquisendo altresì i codici previsti dalla disciplina nazionale in materia di aiuti di stato e i Codici Unici di Progetto delle singole domande;

- nel corso del procedimento sono intervenute innovazioni

legislative e disposizioni normative recanti misure urgenti per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori;

- in particolare, la Regione Emilia-Romagna si è adeguata alle prescrizioni dell'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, recante "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori", approvando con la deliberazione della Giunta regionale n. 1288 del 27/7/2022, l'aggiornamento infrannuale 2022 dell'Elenco Regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche e con la deliberazione n. 462 del 27/3/2023, l'aggiornamento 2023, parzialmente corretto con la determinazione n. 9700 del 5/5/2023;

- tale prezziario costituisce attualmente il principale riferimento per le opere da realizzarsi tramite il sostegno concesso dal presente bando e sostituisce l'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo previgente, integrando altresì i contenuti dell'"Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" (approvato da ultimo con la DGR 15 aprile 2015, n. 367), prevedendo una nuova Parte H relativa alle "Opere forestali di iniziativa pubblica", di riferimento per i lavori e servizi inerenti opere di forestazione e di sistemazione idraulico forestale;

- nel corso del procedimento, in particolare durante il mese di maggio 2023, il territorio regionale è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità, che hanno provocato gravissime criticità conseguenti a esondazioni di numerosi corsi d'acqua, smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, isolamento di numerose località, danneggiamenti a infrastrutture viarie, a edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica e alla rete dei servizi essenziali;

- tali eventi estremi hanno interessato con particolare gravità vaste aree del territorio regionale ricadente nelle Province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

- non risultano ancora emanate disposizioni specifiche per ciò che concerne la gestione dei procedimenti connessi a misure a investimento del PSR 2014-2022 da parte della Commissione UE, dell'Autorità di Gestione, né degli Organismi Pagatori Nazionale e Regionale;

- le domande sono, pertanto, ammesse e successivamente concesse sulla base della documentazione tecnico-amministrativa del progetto presentato - come approvato dal presente provvedimento - e dovranno essere adeguati dai beneficiari alle sopravvenute necessità di forza maggiore e in aderenza alle disposizioni normative vigenti in materia, facendo fronte all'eventuale aumento dei costi del progetto tramite propri oneri, ovvero tramite la riduzione di quantità o eliminazione di alcune lavorazioni, fatte salve le necessità:

- di rispettare gli stralci, le prescrizioni e le ulteriori disposizioni contenute nel presente provvedimento;

- di mantenere invariato il raggiungimento delle finalità poste dal PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, dal bando in oggetto;

- di rispettare ogni altra disposizione prevista dal bando in oggetto;

- di mantenere, in ogni caso, il limite massimo del contributo ammesso dal presente provvedimento anche nelle successive fasi del procedimento e dei successivi procedimenti relativi al bando 2022 del T.O. 8.5.01 -del PSR 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna.

Ritenuto, infine, necessario:

- prorogare al **31 ottobre 2023** il termine previsto al **punto 9.** del bando per la presentazione su SIAG della domanda di comunicazione integrativa, per quanto concerne i beneficiari pubblici, e della documentazione relativa alla progettazione esecutiva per i consorzi forestali prevista dal **punto 11.1** del medesimo, attualmente stabilito al 31 luglio 2023 dalla citata determinazione n. 16337/2022;

- approvare l'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce e aggiorna l'Allegato A alla citata determinazione n. 11199/2023, contenente il quadro di riepilogo dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei T.O. afferenti alla M08 del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, aggiornandolo alle disposizioni del presente provvedimento.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;"

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa".

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione

dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 380 del 13/3/2023, avente ad oggetto “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27/3/2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- n. 719 del 8/5/2023, avente ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento”.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo;

determina

1) di **approvare la graduatoria** dei progetti ammessi e di quelli non ammessi a sostegno della Misura 08 “Investimenti nello Sviluppo delle Aree forestali e nel Miglioramento della redditività delle foreste”, Tipo di operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” per l'annualità 2022, riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, come previsto dal punto 7.2. del bando, allegato integrante della deliberazione n. 900/2022;

2) che a seguito di conferma, entro i termini perentori previsti, da parte dei beneficiari della realizzazione degli interventi ritenuti ammissibili e delle relative spese ammesse, previo esito positivo dei successivi adempimenti amministrativi e il mantenimento dei requisiti tecnico-amministrativi già verificati durante l'attività istruttoria, provvederà a **concedere entro il 30 giugno 2023**, con proprio atto, i contributi relativi alle n. 20 (venti) domande ammesse per gli importi dei lavori, dei costi per la sicurezza e delle spese generali indicati negli Allegati A e B;

3) di **approvare le prescrizioni generali e specifiche contenute nell'Allegato B**, parte integrante del presente atto, cui dovranno attenersi, congiuntamente alle disposizioni del bando, i soggetti beneficiari delle domande ammesse a sostegno;

4) di dare atto che l'ammontare complessivo dei n. 20 (venti) progetti ammessi a finanziamento assomma a complessivi Euro 2.227.766,87;

5) di **prorogare al 31 ottobre 2023** il termine previsto al **punto 9.** del bando per la presentazione su SIAG della domanda di comunicazione integrativa, per quanto concerne i beneficiari pubblici, e della documentazione relativa alla progettazione esecutiva per i consorzi forestali prevista dal **punto 11.1** del medesimo;

6) **approvare l'Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente il quadro di riepilogo aggiornato dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;

7) di dare la più ampia diffusione del presente provvedimento, anche mediante la pubblicazione sui portali web dedicati del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

8) di disporre, inoltre, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di disporre, infine, la trasmissione del presente provvedimento a tutti i soggetti candidati, mediante posta elettronica certificata;

10) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, si provvederà, con riferimento alle conseguenti concessioni di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;

11) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal P.I.A.O. 2023-2025, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

12) di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR competente nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

Allegato B**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna**

M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"

TIPO DI OPERAZIONE 8.5.01 "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI"**ANNUALITÀ 2022****A. PRESCRIZIONI GENERALI****B. PRESCRIZIONI PER INTERVENTI RICADENTI IN SITI DELLA RN2000****C. ELENCO DOMANDE AMMESSE - RIDUZIONI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE****D. DOMANDE NON AMMESSE****A. Prescrizioni di carattere generale**

Si precisa che le seguenti prescrizioni sono da ritenersi integrative e/o ulteriori rispetto alle disposizioni normative, regolamentari e legislative vigenti, oltre a quelle specificamente disposte dal bando approvato con deliberazione n. 900 del 06/06/2022 - che costituisce *lex specialis* - a cui far riferimento nella gestione dei procedimenti relativi ai progetti approvati e ai contributi ammessi a sostegno.

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il Responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità;
- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica: sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito pianiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezion fatta per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura. Tuttavia, alcune specifiche situazioni possono giustificare gli interventi di riduzione della biomassa dello strato dominato con lo scopo di prevenire gli incendi boschivi;
- ancorché previste dai progetti, non sono ammesse pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento ad eccezione dei casi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento forestale vigente;
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- nell'esecuzione degli interventi selvicolturali dovrà essere rilasciata una sufficiente quantità di necromassa accatastata e in piedi, compatibilmente con le necessarie misure di prevenzione e lotta agli incendi boschivi;
- eventuali interventi sulle piste forestali sono stati ammessi ove queste abbiano costituito elemento unico di accesso ai cantieri, come previsto dal bando. Le stesse dovranno poi

- essere interdette al passaggio, restando utilizzabili solo per la manutenzione delle opere realizzate;
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
 - contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
 - mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stagionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
 - provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;
 - adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
 - limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
 - nelle sistemazioni idraulico-forestali privilegiare, se tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
 - garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che non potranno essere oggetto di alcun intervento, rimozione o alterazione, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;
 - entro l'inizio lavori dovrà comunque essere ottenuto ogni altro nulla osta/parere/autorizzazione/assenso, anche non richiamato dal Bando, ma dovuto in attuazione delle normative vigenti, se previsto per la tipologia di opera (titolo edilizio, vincolo idrogeologico, autorizzazione paesaggistica, etc). Contestualmente alla presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere prodotta dichiarazione firmata digitalmente dal RUP/progettista/tecnico incaricato, come da Allegato A9), relativa ai nulla osta/pareri/autorizzazioni/assenso ottenuti, con l'indicazione degli estremi per il reperimento o le eventuali motivazioni per cui la realizzazione degli interventi e delle opere previste ne sia esente;
 - le variazioni progettuali sui quantitativi di piante asportate per classi diametriche (o altro) oltre il 10% dell'importo lavori, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione tramite presentazione di variante, come previsto al punto 10. del bando.

Ai fini della controllabilità dei lavori si prescrive inoltre che:

- per le operazioni non misurabili in dettaglio al momento del controllo (es. materiale legnoso cippato, opere non più ispezionabili) il Direttore dei lavori provveda a inserire nel fascicolo della contabilità lavori idonea ed esaustiva documentazione, anche foto/video, descrittiva delle fasi salienti degli interventi;
- la rendicontazione del progetto da trasmettere alla Regione contenga i documenti di trasporto (DDT) del legname eventualmente alienato e/o una adeguata documentazione fotografica del legname ottenuto dal taglio;
- in caso di controlli specifici dovranno comunque essere resi disponibili nei casi previsti dalla normativa anche i registri di carico e scarico del materiale legnoso (Regolamento EU 995/2010).

B. Prescrizioni valide per tutti i progetti ricadenti nei siti della Rete Natura 2000

Si precisa che le seguenti prescrizioni sono da ritenersi integrative e/o ulteriori rispetto alle disposizioni normative, regolamentari e legislative vigenti, oltre a quelle specificamente disposte dal bando approvato con deliberazione n. 900 del 06/06/2022 - che costituisce *lex specialis* - a cui far riferimento nella gestione dei procedimenti relativi ai progetti approvati e ai contributi ammessi a sostegno.

- Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito.
- Tutti gli interventi previsti all'interno di habitat forestali di interesse comunitario devono comunque attenersi alle Misure generali e specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei singoli Siti Natura 2000 interessati, nonché alle seguenti prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza del Piano Forestale Regionale 2014-2020 (DGR n. 14194/2015 e s.m.i.), fatto salvo quanto definito nelle valutazioni di incidenza approvate dagli Enti competenti per i singoli progetti.

C. Prescrizioni esecutive specifiche, interventi non ammissibili per singolo progetto

N.B. I seguenti importi ove non diversamente specificato sono sempre da intendersi comprensivi dell'I.V.A., qualora richiesta dal beneficiario.

1. Domanda di sostegno n. 5516591 – ENTE GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE

AMMESSA

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468277.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 23/05/2023_0507185.E

Si accolgono le osservazioni presentate dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni.

Prescrizioni specifiche:

Entro i termini della comunicazione integrativa dovrà essere inviata comunicazione ai sensi dell'art. 5 della Convenzione sottoscritta in data 15/05/2020 DGR 444 del 04/05/2020, al Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti della Regione Emilia-Romagna.

2. Domanda di sostegno n. 5520155 – UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE

AMMESSA

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468885.U

Controdeduzioni: Prot. 19.05.2023_0493175.E e Prot. 23.05.2023_0503268.E

Si accolgono le osservazioni presentate dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni.

Prescrizioni specifiche:

In merito agli interventi selvicolturali di che trattasi (Intervento B2-lotto 1_5520155.2022.249768 e Intervento A3-lotto 2_5520155.2022.249769), come riportato nella relazione tecnica, il materiale legnoso di risulta non verrà asportato ma accatastato in loco, prevedendo la realizzazione di circa 11 mc di cataste a perdere. Pertanto, si rappresenta che in fase di controllo si provvederà alla verifica della presenza delle suddette cataste.

3. Domanda di sostegno n. 5517268 – UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468344.U

Controdeduzioni: NON pervenute. Si confermano gli stralci comunicati.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 5517268.2022.249759 Descrizione sintetica
B1	€ 10.700,47	€ 10.700,47	Tipologia B1 – Taglio di diradamento Non soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 2 e 3 del bando.
B4	€ 14.899,74	€ 14.899,74	Tipologia B4 – Miglioramento fondo pista Non soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 2 e 3 del bando.
B5	€ 15.143,11	€ 15.143,11	Tipologia B5 – Aree pic-nic Non soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 2 e 3 del bando.
B6	€ 324,76	€ 324,76	Tipologia B6 – Eliminazione elementi incongrui Non soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 2 e 3 del bando.
Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 5517268.2022.249757 Descrizione sintetica
n.420-AN3	€ 93,61	€ 93,61	Tipologia B5 - Nuova realizzazione e ripristino di strutture Mancata presentazione di analisi prezzi/ indagine di mercato/perizia
n. 1400-AN4	€ 1.782,90	€ 1.782,90	
n. 180-AN1	€ 3.149,57	€ 3.149,57	
n. 1230-AN4	€ 7.131,58	€ 7.131,58	

n. 1240-AN7	€ 2.780,1	€ 2.780,1	
n.360-AN4	€ 5.348,69	€ 5.348,69	
n. 530-AN3	€ 93,61	€ 93,61	
n.1000 AN3	€ 93,61	€ 93,61	
Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n° 5517268.2022.249758 Descrizione sintetica
n.750-AN4	€ 3.565,79	€ 3.565,79	Tipologia B5 - Nuova realizzazione e ripristino di strutture Mancata presentazione di analisi prezzi/ indagine di mercato/perizia
n.1030-AN3	€ 93,61	€ 93,61	
n.1130-AN3	€ 93,61	€ 93,61	
Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto sicurezza
n.1480- AN9	€ 89,72	€ 89,72	Mancata presentazione di analisi prezzi/ indagine di mercato/perizia
n.1480- AN10	€ 131,76	€ 131,76	

Prescrizioni specifiche:

entro i termini della comunicazione integrativa dovranno essere acquisiti ed inoltrati i titoli abilitativi/nulla osta previsti per legge con particolare riferimento al vincolo idrogeologico, all'autorizzazione forestale e alle autorizzazioni paesaggistiche per bene di notevole interesse pubblico (artt. 136 e 146 –D.Lgs. n. 42/2004) e area tutelata (artt. 142 e 146 – D.Lgs. n. 42/2004). Inoltre, dovrà essere inviata comunicazione ai sensi dell'art. 5 della Convenzione sottoscritta in data 13/07/2020 DGR 781 del 29/06/2020, al Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti della Regione Emilia-Romagna.

Infine, si rappresenta che per targhe e cartelloni relativi agli obblighi di pubblicità del PSR è possibile riconoscere fino ad un massimo di 200 euro ai sensi dell'art. 2 DGR 1630/2016.

4. Domanda di sostegno n. 5517293 – COMUNE DI FORLÌ**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12/05/2023_04688373.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 29/05/2023_0524709.E e Prot. 31/05/2023_0532638.E

Si rileva una mancata corrispondenza per un importo di € 0,13 nella voce n.9 del computo metrico trasmesso in risposta a comunicazione ex art. 10 bis-L.241/1990, conseguentemente corretta in fase istruttoria.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n° 5517293.2022.249110 Descrizione sintetica
--------------------------------	------------------------------	--------------------------------	---------------------------------------------------------------

n.4 – NP1	€ 6.783,71	€ 1.399,81	Tipologia B3 - Interventi selvicolturali come ripuliture Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario.
n.9-NP2	€ 990,70	€ 204,30	Tipologia B4- Manutenzione infrastrutture di servizio sentieri Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario.
n.15-NP3	€ 1.228,14	€ 253,44	Tipologia B5 Realizzazione e ripristino segnaletica Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario.
Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n° 5517293.2022.249114 Descrizione sintetica
n.18-NP1	€ 13.168,39	€ 2.717,29	Tipologia C2 - Lotta alle specie alloctone Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario.
n.19-NP4	€ 19.834,25	€ 4.092,78	Tipologia C6 – Sottopasso Faunistico Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario.

Prescrizioni specifiche:

Si segnala che in fase di sopralluogo, dovrà essere possibile identificare tutti gli elementi richiesti al contributo, pertanto, dovranno essere apposti idonei identificativi in modo da individuare le opere ammesse a sostegno e dovrà essere fornita una relazione cartografica esaustiva che permetta il rilievo e la facile identificazione di tali elementi.

5. Domanda di sostegno n. 5519884– PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468472.U

Controdeduzioni: Prot. 22.05.2023_0502547.E

Si accolgono le controdeduzioni relative alle voci analisi prezzi e si ricalcolano gli importi da stralciare decurtando le percentuali relative a “spese generali” e “utile d’impresa” alle voci relative ai noli e materiali;

Codice - n. CME	Importo richiesto al lordo IVA	Importo non ammesso al lordo IVA	Lotto 5519884.2022.249550 Descrizione sintetica
n. 1 - AP1	€ 3.823,38	€ 551,87	Tipologia A4

			Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario – ricomputati stralci solo su “noli”.
Codice - n. CME	Importo richiesto al lordo IVA	Importo non ammesso al lordo IVA	Lotto 5519884.2022.249552 Descrizione sintetica
n. 7 – AP3	€ 66.349,02	€ 13.085,50	Tipologia C4 Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario – ricomputati stralci solo su “noli”.

si conferma l'incongruenza nella voce relativa agli oneri della sicurezza dell'intervento “B4 – ripristino sentieri esistenti”, Lotto 5519884.2022.249551 e si confermano gli importi come segue:

voce	Importo richiesto (imponibile)	Iva 22% richiesta	Importo totale richiesto	Importo ammesso (imponibile)	Iva 22% rideterminata	Importo totale rideterminato
LOTTO 5519884.2022.249551 – tipo di intervento B4						
Oneri della sicurezza B4	€ 95,27	€ 20,96	€ 116,23	€ 91,91	€ 20,22	€ 112,13
Oneri della sicurezza totale	€ 2.565,95	€ 564,51	€ 3.130,46	€ 2.562,59	€ 563,77	€ 3.126,36

Prescrizioni specifiche:

Per gli interventi relativi al “Lotto 5519884.2022.249551 – B4 Ripristino sentieri esistenti” si rappresenta che, a seguito delle controdeduzioni presentate dal beneficiario, in fase di progettazione esecutiva e rendicontazione è necessario provvedere all'elaborazione di sezioni cartografiche più dettagliate e specifiche.

Per gli interventi relativi al “Lotto 5519884.2022.249745 – C6 Recupero sorgente” si rappresenta che, a seguito delle controdeduzioni presentate dal beneficiario, in fase di progettazione esecutiva e rendicontazione è necessario provvedere all'identificazione cartografica precisa e dettagliata del punto di presa della sorgente collegata alla fontana in pietra.

6. Domanda di sostegno n. 5521052– PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468677.U

Controdeduzioni: Prot. 19.05.2023_0495459.E

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Importo richiesto al lordo IVA	Importo non ammesso al lordo IVA	Lotto 5521052.2022.249791 Descrizione sintetica
n. 22 - A03.013.010.e	€ 2.286,52	€ 223,00	€ 2.789,55	€ 272,06	Tipologia B4 L'intervento non soddisfa gli obiettivi del bando.
n. 25 - C04.016.010	€ 417,10	€ 417,10	€ 508,86	€ 508,86	Tipologia B4 L'intervento non soddisfa gli obiettivi del bando.
n. 26 - C04.043.005.a	€ 3.476,34	€ 3.476,34	€ 4.241,13	€ 4.241,13	Tipologia B4 L'intervento non soddisfa gli obiettivi del bando.

Prescrizioni specifiche:

Per gli interventi relativi al "Lotto 5521052.2022.249791 – B5 Stazione ambientale Presa Alta" si rappresenta che, a seguito delle controdeduzioni presentate dal beneficiario, in fase di progettazione esecutiva e rendicontazione è necessario provvedere all'elaborazione di sezioni e particolari costruttivi più dettagliati e specifici.

Per gli interventi relativi al "LOTTO 5521052.2022.249791 - CATEGORIA B.4 PROPRIETA' DEMANIO RER IN COMUNE DI VENTASSO (RE)", si rappresenta che, a seguito delle controdeduzioni presentate dal beneficiario, si ritengono ammissibili solo le opere di ingegneria naturalistica di consolidamento e messa in sicurezza del versante, mentre le opere relative alla realizzazione di n. 22 stalli per auto risultano non ammissibili a sostegno, in quanto non coerenti sia con le finalità del bando che rispetto alla metodologia di esecuzione rispetto al contesto ambientale e forestale.

Nell'ambito della Convenzione, sottoscritta in data 22/04/2016, tra la Regione Emilia-Romagna e il Parco Nazionale appennino Tosco-Emiliano, ai sensi dell'art.5, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa, deve essere inoltrata dal beneficiario preventiva comunicazione degli interventi che si intendono effettuare al competente Servizio regionale (Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti) che potrà opporre motivato diniego nel termine di 45 (quarantacinque) giorni successivi, decorsi i quali l'assenso della Regione si considera acquisito.

7. Domanda di sostegno n. 5519664 – PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468846.U

Controdeduzioni: Prot. 19.05.2023_0495328.E

Si accolgono le osservazioni presentate dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni.

Prescrizioni specifiche:

Il progetto esecutivo e la direzione lavori delle opere di ingegneria consistenti nell'abbattimento della struttura esistente con il rifacimento di un fabbricato adibito a ricovero, così come il calcolo strutturale dell'opera di rilevanza sismica deve essere redatto da tecnico qualificato e specializzato in materia.

8. Domanda di sostegno n. 5521023 – ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - PARCO REGIONALE DELTA DEL PO

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12/05/2023_0468688.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot.18/05/2023_0495585.E

A seguito dei chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, si ammettono a contributo le voci di computo metrico n. 6 e n. 7 e le voci di computo relative alle analisi prezzi fornite.

In merito alle analisi prezzo presentate si segnala che verranno riconosciuti a contributo gli importi ricomputati applicando le percentuali relative a spese generali e utile d'impresa alle sole voci corrispondenti alla mano d'opera.

In merito all'incongruenza riscontrata tra gli importi richiesti a SIAG e gli importi documentati da computo metrico, non si ritengono sufficientemente esaustive le controdeduzioni presentate, in quanto non supportate da relativo nuovo computo metrico dei lavori; pertanto, verranno riconosciuti a contributo i valori documentati da computo metrico estimativo già allegato alla domanda, così come per la massa legnosa verrà riconosciuta a detrazione quella documentata dall'analisi fornita.

Importo Richiesto A SIAG	Importo Indicato CME	Importo Ammesso	Non	Descrizione Sintetica
€ 109.621,50	€ 109.534,62	€ 86,88		Importo non giustificato da voci di computo metrico

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 1 – Descrizione sintetica
n. 2-AP04	€ 40.522,58	€ 1.822,21	Tipologia A2 – Eliminazione di specie alloctone invasive Analisi prezzi ricomputata
Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 2 – Descrizione sintetica
n. 4-AP01	€ 3.580,00	€ 13,08	Tipologia A2 – Eliminazione di specie alloctone invasive Analisi prezzi ricomputata

n.5-AP02	€ 1.860,65	€ 14,32	
n.8-AP04	€ 33.030,50	€ 1.485,31	
Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 3– Descrizione sintetica
n.11-AP04	€ 910,16	€ 40,93	Tipologia A2 – Eliminazione di specie alloctone invasive Analisi prezzi ricomputata

Prescrizioni specifiche:

Entro i termini della comunicazione integrativa è necessario inviare il provvedimento di Ratifica da parte del Comitato Esecutivo, del Decreto presidenziale di approvazione del progetto.
Infine, nelle stesse tempistiche, dovrà essere presentato il progetto di ricerca e sperimentazione ai sensi del c. 6 dell'art 4 del Regolamento Forestale regionale, che verrà sottoposto alla valutazione ed eventuale approvazione da parte del competente Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane.

9. Domanda di sostegno n. 5521241 – PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468520.U

Controdeduzioni: Prot. 22.05.2023_0502556.E

Si conferma l'errata quantificazione dell'Iva della voce relativa agli oneri dell'intervento C5 e si confermano gli importi come segue:

voce	Importo richiesto (imponibile)	Iva 22% richiesta	Importo totale richiesto	Importo ammesso (imponibile)	Iva 22% rideterminata	Importo totale rideterminato
LOTTO 5521241.2022.249820 – tipo di intervento C5						
Oneri della sicurezza	€ 2.930,29	€ 664,66	€ 4.717,26	€ 2.930,29	€ 644,66	€ 4.697,26

Prescrizioni specifiche:

Per gli interventi relativi al "Lotto 5521241.2022.249820 – C5 Rinaturalizzazione del laghetto" si rappresenta che, a seguito delle controdeduzioni presentate dal beneficiario, in fase di progettazione esecutiva e rendicontazione è necessario provvedere all'elaborazione di sezioni cartografiche più dettagliate e specifiche.

Entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa deve essere inoltrato dal beneficiario lo schema del Piano di Coltura e Conservazione e manutenzione rettificato (inserimento riferimenti catastali corretti), sottoscritto sia del beneficiario che dal proprietario dei terreni su cui ricade l'intervento e corredato dai relativi documenti di identità. In particolare, dovrà essere trasmesso l'atto di accettazione impegni ed assenso ad eseguire l'intervento del proprietario e contenente anche esplicito riferimento all'accettazione dei contenuti del Piano di Coltura, conservazione e Manutenzione degli interventi finanziati (vedasi Allegato A3).

10. Domanda di sostegno n. 5519199 – CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE VITELLO MONTE MONTAGNANA

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468434.U

Controdeduzioni: Prot. 15.05.2023_0474444.E

Si accolgono le controdeduzioni relative alle voci analisi prezzi e si ricalcolano gli importi da stralciare decurtando le percentuali relative a "spese generali" e "utile d'impresa" alle voci relative ai noli.

Si accolgono le controdeduzioni relative alle voci nuovi prezzi riammettendo a sostegno i relativi importi voci di computo n. 40-42-43-44-46.

Le riduzioni di seguito elencate sono calcolate a partire dal computo metrico presentato a cui si è applicata l'IVA di legge.

Inoltre, al fine di calcolare l'importo ammesso a contributo tali importi (stralciati) al netto di IVA sono stati detratti dall'importo netto richiesto ed **ulteriormente ridotti della percentuale di ribasso applicata dal preventivo selezionato.**

Si evidenzia quindi che verranno riconosciuti a contributo i valori inseriti a CME ricomputati e riproporzionati, applicando la percentuale di ribasso, in funzione del preventivo selezionato sulla base della migliore offerta.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Importo richiesto al lordo IVA	Importo non ammesso al lordo IVA	Lotto 5519199-2022-249506 Descrizione sintetica
n. 5 - AP1	€ 6.932,00	€ 325,96	€ 8.457,04	€ 397,67	Tipologia A3 – Diradamenti in fustaia transitoria Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario – ricomputati stralci solo su "noli".
n. 6 AP2	€ 1.059,18	€ 58,41	€ 1.292,2	€ 71,27	
Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 5519199-2022-249507 Descrizione sintetica
n. 45 – AP3	€ 8.714,00	€ 1.350,46	€ 9585,40	€ 1.485,51	Tipologia B5 - Nuova realizzazione e ripristino di strutture Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario – ricomputati stralci solo su "noli"

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 55519199-2022-249508 Descrizione sintetica
n. 47 – AP4	€ 6.267,84	€ 463,11	€ 7.646,76	€ 564,99	Tipologia C6 – Conservazione alberi vetusti Si accolgono le controdeduzioni e si ammette la voce ricomputata sulle specifiche di prezzario
<p>Prescrizioni specifiche</p> <p>Entro i termini di trasmissione del progetto esecutivo dovranno comunque essere acquisiti ed inoltrati allo scrivente i titoli abilitativi necessari, pena la non ammissibilità dei relativi interventi, con riferimento sia ai titoli edilizi sia all'autorizzazione ai sensi del Regolamento forestale regionale n. 3/2018 e il relativo nulla osta ai sensi dell'art. 13 L n. 394/1991 – art. 40 L.R. n. 6/2005.</p> <p>In particolare, in riferimento all'autorizzazione forestale si segnala che non c'è corrispondenza tra le particelle autorizzate e quelle rappresentate nel progetto presentato (shape files e Tavole CTC) infatti non è presente autorizzazione per le particelle foglio 6, mappali 54,57,63 e 112. Nei termini sopra indicati dovrà essere inviata la documentazione di progetto aggiornata: schema di PCC, autorizzazione ai sensi del Regolamento forestale regionale n. 3/2018 e al nulla osta ai sensi dell'art. 13 L n. 394/1991 – art. 40 L.R. n. 6/2005, e la relativa cartografia e shape files. Tali documenti dovranno rappresentare esclusivamente le aree, identificate con foglio e mappale, su cui si eseguiranno gli interventi. Si sottolinea che non verranno riconosciuti gli interventi ricadenti nelle aree per le quali non risulta acquisita autorizzazione.</p>					

11. Domanda di sostegno n. 5519620 – PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot__12-05-2023_0468580_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 19/05/2023_0495321.E

A seguito dei chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, relative alla realizzazione delle opere del lotto 5519620.2022.249524 tipologia B6 e del lotto 5519620.2022.249789 tipologia B5, si accolgono le osservazioni presentate e si ammettono a sostegno le relative voci.

Si conferma la non ammissibilità di parte delle lavorazioni previste per l'intervento Lotto 5519620.2022.249524 tipologia B4 – in quanto non coerenti sia con le finalità del bando sia rispetto alla metodologia di esecuzione in relazione al contesto ambientale e forestale. Si concedono unicamente le opere di circoscrizione dell'area tramite la palizzata in legno e la regimazione delle acque.

Codice - n. CME	Importo richiesto da CME	Importo non ammesso da CME	Lotto n. 5519620.2022.249524 Descrizione sintetica
n.55- 2.105	€ 186.80	€ 186.80	Tipologia B4 - Area sosta attrezzata Passo di Pradarena stralciati interventi non aderenti agli obiettivi del bando
n.56- N04.004.015.c	€ 1.780,81	€ 1.780,81	
n.57- C01.001.005.a	€ 3.160,26	€ 3.160,26	

n.58- C01.016.020.a	€ 18.183,60	€ 18.183,60
n.59- C01.019.015	€ 4.070,95	€ 4.070,95
n.60- C01.019.025.a	€ 6.980,94	€ 6.980,94
n. 61-3.245.02	€ 289,87	€ 289,87
n. 62 - 3.260	€ 257,66	€ 257,66

Prescrizioni specifiche:

Nei termini della comunicazione integrativa ed in riferimento al lotto 5519620.2022.249789 tipologia B5, dovrà essere fornita la documentazione relativa ai set/impianti oggetto dell'attuale intervento distinguendoli dai set/impianti oggetto di precedenti interventi. Dovranno, inoltre, essere apposti identificativi in modo da facilitarne l'identificazione in fase di sopralluogo.

Inoltre, nelle stesse tempistiche sopra indicate dovrà essere inviata comunicazione ai sensi dell'art. 5 della Convenzione sottoscritta in data 22/04/2016 a seguito della delibera n. 111 del 01/02/2016, al Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti della Regione Emilia-Romagna.

12. Domanda di sostegno n. 5516967 – UNIONE ROMAGNA FORLIVESE**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468798.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 18.05.2023_0492714.E

Codice - n. CME	Importo richiesto al lordo IVA	Importo non ammesso al lordo IVA	Lotto 5516967.2022.249081 Descrizione sintetica
Analisi prezzi 1	€ 16.855,03	€ 2.085,21	Tipologia B4 Stralcio tratto di sentiero ricadente nel foglio 32, mappale 6 e 7 per impossibilità di verifica titolo di possesso e titolarità ad intervenire

Prescrizioni specifiche:

Nell'ambito della Convenzione, sottoscritta in data 29/03/2018, tra la Regione Emilia-Romagna, l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese e l'Unione dei Comuni Valle del Savio, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa, deve essere inoltrata dal beneficiario preventiva comunicazione degli interventi che si intendono effettuare al competente Servizio regionale (Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti) che potrà opporre motivato diniego nel termine di 45 (quarantacinque) giorni successivi, decorsi i quali l'assenso della Regione si considera acquisito.

Per gli interventi relativi al "Lotto 2 codice 5516967.2022.249081 Loc. Meleto – intervento B4" si rappresenta che, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa, deve essere inoltrata dal beneficiario l'analisi prezzi 1 "Ripristino di infrastruttura di servizio" corretta, dal momento che il prezzo unitario usato in computo metrico non trova corrispondenza con la suddetta analisi. Si sottolinea, inoltre, che verrà considerato come prezzo unitario quello indicato nel computo metrico estimativo (6,91 €/ml).

13. Domanda di sostegno n. 5520908 – CONSORZIO FORESTALE MONTE CAIO**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468660.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 15/05/2023_0476858.E

A seguito dei chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, relative alla realizzazione delle opere del lotto 5520908-2022-249753 tipologia C6, si accolgono le osservazioni presentate e si ammette a sostegno la voce di computo n. 4 - H103

Si conferma la non ammissibilità dell'intervento Lotto n. 5520908.2022.249752 - A3.

Le riduzioni di seguito elencate sono calcolate a partire dal computo metrico presentato a cui si è applicata l'IVA di legge.

Inoltre, al fine di calcolare l'importo ammesso a contributo tali importi (stralciati) al netto di IVA sono stati detratti dall'importo netto richiesto ed **ulteriormente ridotti della percentuale di ribasso applicata dal preventivo selezionato.**

Si evidenzia quindi che verranno riconosciuti a contributo i valori inseriti a CME ricomputati e riproporzionati, applicando la percentuale di ribasso, in funzione del preventivo selezionato sulla base della migliore offerta.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Importo richiesto al lordo IVA	Importo non ammesso al lordo IVA	Lotto n.1 - 5520908.2022.249752 Descrizione sintetica
n.1 – H76	€ 31.008,90	€ 432,76	€ 37.830,86	€ 527,97	Tipologia A3 – Diradamenti in fustaia di conifere
n.2 _ H48	€ 49.074,48	€ 699,60	€ 59.870,87	€ 853,51	Diradamenti per favorire i soprassuoli misti e disetanei. -
n.3 – E1A*	€ 899,35	€ 10,64	€ 1.097,20	€ 12,98	Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario

Prescrizioni specifiche:

Entro i termini di trasmissione del progetto esecutivo dovranno essere acquisiti ed inoltrati allo scrivente i titoli abilitativi necessari, pena la non ammissibilità dei relativi interventi, con riferimento all'autorizzazione ai sensi del Regolamento forestale regionale n. 3/2018 e il relativo nulla osta ai sensi dell'art. 13 L n. 394/1991 – art. 40 L.R. n. 6/2005.

In particolare, in riferimento all'autorizzazione forestale si segnala che non c'è corrispondenza tra le particelle autorizzate e quelle rappresentate nel progetto presentato (shape files e Tavole CTC). Si evidenzia che nei termini sopra indicati la documentazione di progetto: schema di PCC, autorizzazione ai sensi del Regolamento forestale regionale n. 3/2018 e al nulla osta ai sensi dell'art. 13 L n. 394/1991 – art. 40 L.R. n. 6/2005, e la relativa cartografia e shape files dovranno rappresentare esclusivamente le aree, identificate con foglio e mappale, su cui si eseguono gli interventi, con esplicito riferimento alle particelle escluse dall'atto autorizzativo fornito prot. 20-12-2022_1242646_E e comunque rappresentate nelle tavole di progetto e negli shape files allegati. Si segnala che dall'elenco delle particelle escluse dall'autorizzazione risulta un refuso sulla particella foglio 59 mappale 145: negata autorizzazione su 59-154 ed assente la particella 59-145.

Inoltre, lo schema di Piano di Coltura e Conservazione dovrà essere sottoscritto sia dal beneficiario sia dal proprietario delle aree di intervento.

14. Domanda di sostegno n. 5516903 – UNIONE VALLE DEL SAVIO**AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468718.U

Controdeduzioni: Prot. 25.05.2023_0515085.E, 29.05.2023_0525040.E e Prot. 30.05.2023_0525479_E

A seguito dei chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, si accolgono le osservazioni presentate.

15 Domanda di sostegno n. 5520864 – CONSORZIO FORESTALE TERRE MEDIO APPENNINO REGGIANO**AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468636_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 22.05.2023_0498589.E e Prot. 29.05.2023_0521123.E

Si accolgono le controdeduzioni relative alle voci analisi prezzi e si ammettono a sostegno i relativi importi.

Prescrizioni specifiche:

entro i termini di trasmissione del progetto esecutivo dovranno essere ottenuti ed inviati i titoli abilitativi/comunicazioni previsti per legge; inoltre dovrà pervenire la relazione di stabilità ai fini della sicurezza ad opera di tecnico abilitato. Infine, dovranno essere individuate le opportune misure al fine di disincentivare la sosta di persone all'interno dei metati.

16. Domanda di sostegno n. 5521286 – COMUNE BORGIO VAL DI TARO**AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468503.U

Controdeduzioni: Prot. 19.05.2023_0495128.E

Si accolgono le controdeduzioni relative alla mancata presentazione della documentazione di cui al punto "7.1.c. Relazione Tecnica" del bando, in particolare punto "c.4. Computo metrico estimativo relativo agli oneri di sicurezza" dal momento che gli stessi non sono imputati a progetto e alla mancata presentazione della documentazione di cui al punto "7.1.c. Relazione Tecnica", punto "c.5. perizia di stima (ad opera di tecnico qualificato) del valore della massa legnosa ritraibile dal progetto", la quale è stata trasmessa ma si deduce che il valore di macchiatico sia ampiamente negativo e pertanto il legname verrà lasciato in bosco.

Prescrizioni specifiche:

In merito agli interventi selvicolturali di che trattasi, per il materiale legnoso che verrà lasciato in bosco si rappresenta che in fase di controllo si provvederà alla verifica della presenza delle suddette cataste.

17. Domanda di sostegno n. 5516965 – CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE DEL BIDENTE**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468308_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 18.05.2023_0490577.E e Prot. 26.05.2023_0518095.E

A seguito dei chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, relative alle voci nuovi prezzi si riammettono a sostegno gli importi relativi agli interventi:

- lotto n. 5516965.2022.249238, tipologia intervento B4
- lotto n. 5516965.2022.249241, tipologia intervento C6
- lotto n. 5516965.2022.249238, tipologia intervento B2
- lotto n. 5516965.2022.249239, tipologia intervento B2
- lotto n. 5516965.2022.249240, tipologia intervento B2

Si conferma la non ammissibilità dell'intervento Lotto 5 n. 5516965.2022.249242 - C6.

Di seguito si indicano sia gli importi indicati in computo metrico sia gli importi chiesti a SIAG.

Codice - n. CME	Importo richiesto da CME	Importo non ammesso da CME	Importo richiesto a SIAG	Importo non ammesso a SIAG	Lotto n. 5 - 5516965.2022.249242 Descrizione sintetica
C6 – Analisi 06	€1.920,13	€1.920,13	€ 1.802,62	€ 1.802,62	Tipologia C6 – Potatura e consolidamento dinamico Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario in quanto particella non registrata nel fascicolo aziendale del Consorzio.

Prescrizioni specifiche:

Entro i termini di trasmissione del progetto esecutivo dovranno essere acquisiti ed inoltrati allo scrivente i titoli abilitativi previsti dalla normativa e necessari all'esecuzione degli interventi proposti. In relazione al lotto 4 5516965.2022.249241, in fase di presentazione del progetto esecutivo dovrà essere previsto lo spargimento in bosco del materiale cippato.

18. Domanda di sostegno n. 5520600 – COMUNE DI CORNIGLIO**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468610.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 17.05.2023_0487430.E

In merito al lotto n. 5520600-2022-249695, Tipologia di intervento B4, in seguito ai chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, si ritengono parzialmente accoglibili le osservazioni presentate, infatti, in coerenza con la classificazione tecnico dimensionale della viabilità forestale e silvopastorale secondaria come declinata nel Decreto 28/10/2021 [GU Serie Generale n.286 del 01-12-2021](#) (c.d. "Viabilità Forestale"), è possibile riconoscere a sostegno interventi di ripristino carreggiata per un massimo di 2- 2,5 m. Tale riduzione si concretizza in una diminuzione del 20%

dell'importo richiesto rivalutato sulla base del corretto conteggio dell'analisi prezzi che prevede il riconoscimento delle voci di spese generali e utile d'impresa unicamente sulla mano d'opera.

A seguito ai chiarimenti forniti e alla documentazione cartografica fornita in risposta alla comunicazione ex art. 10 bis, si conferma la non ammissibilità della voce di computo n.8 codice H_124 Lotto n. lotto n. 5520600-2022-249862- B4 e la riammissione della voce n. 3 riguardante la segnaletica.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 5520600-2022-249692 Descrizione sintetica
n.8-H124	€ 2.855,72	€ 2.855,72	Tipologia B4 - Posa in opera di freccia Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario.
Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 5520600-2022-249695 Descrizione sintetica
AP1	€ 31.905,623	€ 9.814,41 €	Tipologia B4 - Ripristino viabilità Riconoscimento dell'80% dell'intervento ricomputato su corretta analisi prezzi

Prescrizioni specifiche:

Dovrà essere acquisito l'assenso all'esecuzione degli interventi e relativa sottoscrizione di PCC per le opere previste in particelle (foglio 6, mappali 89 e 121, ed eventuali altre non rilevate in istruttoria) di proprietà privata ma concesse in affitto a consorzio forestale in qualità di conduttore delle aree coinvolte.

Entro i termini di trasmissione del progetto esecutivo dovranno essere acquisiti ed inoltrati allo scrivente i titoli abilitativi previsti dalla normativa e necessari all'esecuzione degli interventi proposti. Si segnala che in fase di sopralluogo, dovrà essere possibile identificare tutti gli elementi richiesti a contributo, pertanto, dovranno essere apposti idonei identificativi in modo da individuare le opere ammesse a sostegno e dovrà essere fornita una relazione cartografica esaustiva che permetta il rilievo e la facile identificazione di tali elementi.

19. Domanda di sostegno n. 5521053 – PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO

AMMESSA

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468582.U

Controdeduzioni: Prot. 19.05.2023_0495432.E

Si accolgono le controdeduzioni relative alle voci analisi prezzi e si ricalcolano gli importi da stralciare decurtando le percentuali relative a "spese generali" e "utile d'impresa" alle voci relative ai noli e materiali.

Codice - n. CME	Importo richiesto al lordo IVA	Importo non ammesso al lordo IVA	Lotto 5521053.2022.249790 Descrizione sintetica
--------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------------------	------------------------------------------------------------

n. 40/38 – Np03	€ 350,85	€ 52,29	Tipologia B5 Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario. Ricomputati stralci solo su “noli e materiali”. Inoltre, non possono essere imputati i costi diretti della sicurezza dal momento che è presente un computo metrico estimativo della sicurezza
n. 70/66 – Np03	€ 1.667,02	€ 220,85	

Prescrizioni specifiche:

Il progetto esecutivo e la direzione lavori delle opere di ingegneria consistenti nel rifacimento della struttura della copertura del fabbricato, così come il calcolo strutturale dell'opera di rilevanza sismica deve essere redatto da tecnico qualificato e specializzato in materia.

Nell'ambito della Convenzione, sottoscritta in data 22/04/2016, tra la Regione Emilia-Romagna e il Parco Nazionale appennino Tosco-Emiliano, ai sensi dell'art.5, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa, deve essere inoltrata dal beneficiario preventiva comunicazione degli interventi che si intendono effettuare al competente Servizio regionale (Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti).

20. Domanda di sostegno n. 5516905 – UNIONE VALLE DEL SAVIO**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468756.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 29.05.2023_0525036.E e Prot. 30.05.2023_0525479_E

Si accolgono le controdeduzioni relative alle voci analisi prezzi e si ricalcolano gli importi da stralciare decurtando le percentuali relative a “spese generali” e “utile d'impresa” alle voci relative ai noli e materiali;

Codice - n. CME	Importo richiesto al lordo IVA	Importo non ammesso al lordo IVA	Lotto 5516905.2022.249070 Descrizione sintetica
n.1 – NP01	€ 3.850,00	€ 806,52	Tipologia B5 Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario. Ricomputati stralci solo su “noli e materiali”
n.18 – NP02	€ 1.887,52	€ 158,84	
n.45 – NP04	€ 5.412,00	€ 869,53	
n.47 – NP05	€ 1.911,80	€ 77,57	
n.48 – NP06	€ 4.835,82	€ 867,44	
n.53 – NP08	€ 1.870,00	€ 389,49	

Prescrizioni specifiche:

In fase predisposizione del progetto esecutivo il progettista adeguerà i contenuti dello stesso tenendo conto delle prescrizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione paesaggistica.

D. Domande non ammissibili

Domanda di sostegno n. 5521050 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

NON AMMISSIBILE

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.12.05.2023_0468702.U

Controdeduzioni: Prot.19.05.2023_0495602.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto il progetto presentato non risulta coerente con le finalità generali e specifiche dalla scheda di Misura 8 – Tipo di Operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi” categoria “B – mantenimento della conoscenza e della fruizione pubblica del bosco tramite interventi volti al miglioramento della rete sentieristica e della relativa attrezzatura, alla realizzazione di sentieri natura, al riequilibrio delle componenti biotiche del soprassuolo negli habitat forestali (climax)” sottocategoria B5.

Domanda di sostegno n. 5521240 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

NON AMMISSIBILE

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.12.05.2023_0468538.U

Controdeduzioni: NON PERVENUTE

Assenza della documentazione che attesti la titolarità ad intervenire del richiedente, poiché dall'analisi della documentazione fornita non si evince la proprietà per i lotti oggetto di intervento di cui alla domanda di sostegno di che trattasi e assenza della documentazione relativa alla localizzazione catastale di precisione degli interventi previsti.

Allegato C

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna - Misura 08
Termini in vigore per l'attuazione dei Tipi di operazione di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

Note

DD: Determinazione dirigenziale

DGR: Deliberazione della Giunta regionale

Approvazione bando	Tipo di operazione	Concessione	Presentazione domanda di comunicazione integrativa - progettazione esecutiva		Presentazione domanda di pagamento intermedio		Fine lavori		Presentazione domanda di pagamento a saldo		Ritardo nell'invio della documentazione o nella presentazione di domande previste dal bando	Riferimento fattispecie applicabile	Sanzione	Revoca del sostegno
			Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga				
<u>1301/2016</u>	<u>8.5.01 - 2016</u>	<u>18470/2019</u>										punto 11. del bando		
<u>1076/2018</u>	<u>8.3.01 - 2018</u>	<u>6528/2019</u>										punto 15. del bando		
<u>1077/2018</u>	<u>8.5.01 - 2018</u>	<u>14608/2019</u>										punto 15. del bando	€ 100,00 per ciascun giorno di ritardo ENTRO i 45 giorni successivi al termine indicato	OLTRE i 45 giorni successivi al termine indicato
<u>703/2020</u>	<u>8.4.01 - 2020</u>	<u>4723/2021</u> <u>[mod. 8399/2021]</u>										punto 15. del bando		
<u>2255/2021</u> <u>[mod. 266/2022]</u>	<u>8.3.01 - 2021-22</u>	<u>1860/2023</u>	<u>30/09/2023</u>	<u>DD n. 11199/2023</u>	<u>30/06/2023</u>	-	<u>30/04/2024</u>	<u>DD n. 23660/2022</u>	<u>30/04/2024</u>	<u>DD n. 23660/2022</u>		punto 15. del bando		
<u>900/2022</u>	<u>8.5.01 - 2022</u>	<u>da adottare entro 30/06/2023</u>	<u>31/10/2023</u>	<u>presente atto</u>	<u>31/08/2023</u>	-	<u>30/06/2024</u>	<u>DD n. 16337/2022</u>	<u>30/06/2024</u>	<u>DD n. 16337/2022</u>		punto 15. del bando		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI19 GIUGNO 2023, N. 13360

L.R. 13/1999 e ss.mm. Programma regionale in materia di spettacolo 2022-2024. Assegnazione e concessione dei contributi relativi all'anno 2023, quantificati con la delibera della Giunta regionale n. 858/2023. Assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari per la realizzazione dei programmi annuali di attività 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di assegnare e concedere, ai sensi di quanto disposto con la delibera di Giunta regionale n. 858 del 29 maggio 2023, ai soggetti ricompresi nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi a fianco degli stessi indicati, relativi all'anno 2023, per la realizzazione dei programmi annuali di attività di spettacolo dal vivo ai sensi della L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii., ivi indicati, per un importo complessivo pari ad € 8.105.754,00;

2. di imputare la somma complessiva di € **8.105.754,00** come segue:

- quanto a € **6.183.654,00** sul capitolo **70568** "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a associazioni e istituzioni private senza fini di lucro (art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, registrata come segue:
 - quanto ad € **6.053.070,00** al n. **7954** di impegno;
 - quanto ad € **130.584,00** al n. **7955** di impegno;
- quanto a € **1.723.010,00** registrata al n. **7956** di impegno sul capitolo **70570** "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a privati costituiti in forma di impresa (Art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e succ. mod.;
- quanto a € **199.090,00** registrata al n. **7957** di impegno sul capitolo **70670** "Fondo Unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo Contributi agli enti delle amministrazioni locali (art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75568 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 70570 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 70670 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8

- SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 70670 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che il soggetto denominato all'allegato 1) come "Bialystok Produzioni di Massimiliano Venturi" è identificato secondo il codice fiscale riportato nell'allegata scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. che i contributi relativi ai progetti indicati nei gruppi "Centro di Residenza", "Produzione e distribuzione e Residenze per Artisti nei territori", "Produzione e distribuzione circo contemporaneo e Residenze per artisti nei territori" indicati all'allegato 1), sono comprensivi della quota di cofinanziamento regionale stanziata nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di programma citato in premessa e quantificata con la delibera della Giunta regionale n. 1524/2022, dal momento che le residenze rientrano tra le attività di spettacolo dal vivo che la Regione Emilia-Romagna sostiene nell'ambito della L.R. 13/99 e ss.mm.ii.;

6. di procedere, per le ragioni evidenziate in premessa, all'assegnazione e concessione dei rispettivi contributi a La Baracca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s., Accademia Perduta-Romagna Teatri-Società Cooperativa a responsabilità limitata, Solares Fondazione delle Arti, avendo attivato gli accertamenti per l'acquisizione dell'informazione antimafia prevista all'art. 91 del decreto legislativo n. 159/2011 e ss.mm.ii. e pur non essendo ancora pervenuti gli esiti dalla banca dati nazionale unica antimafia nei termini previsti dal comma 2 art. 92 del citato decreto; in assenza dell'informazione prescritta dall'art. 91, i rispettivi contributi vengono corrisposti sotto condizione risolutiva espressa ai sensi e per quanto previsto dal comma 3 art. 92, del medesimo decreto;

7. che i contributi verranno liquidati secondo le seguenti modalità, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 11 dell'Avviso richiamato in premessa:

- una prima tranche fino al 70 per cento del contributo, a seguito della presentazione di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto, previa presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente;
- la quota rimanente successivamente alla presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nel 2023, da effettuare entro i termini indicati dall'Avviso approvato con la delibera della Giunta regionale n. 478/2022 al paragrafo 12.3;

8. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il sottoscritto dirigente ad esecutività del presente provvedimento, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 13 che segue, con le modalità previste al precedente punto 7, precisando che, per quanto concerne l'Associazione Temporanea di Scopo L'Arboreto – Teatro Dimora I La Corte Ospitale, l'erogazione sarà effettuata a favore dell'associato mandatario che dovrà provvedere all'invio della documentazione prevista dal citato Avviso ai paragrafi 12 e 13, in nome e per conto anche dell'associato mandante;

9. che le attività di spettacolo dal vivo indicate all'allegato 1) dovranno essere realizzate dai soggetti beneficiari entro il 31/12/2023;

10. che il sottoscritto responsabile procederà con propri atti formali ad assegnare e concedere, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/08 ss.mm.ii., ove applicabile e n. 474/2023, le ulteriori risorse che si rendessero disponibili sul bilancio regionale secondo quanto stabilito al punto 5 del dispositivo della citata delibera n. 858/2023;

11. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento all'Avviso di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della delibera n. 478/2022 e alle delibere n. 1375/2022 e n. 858/2023;

12. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione ad evidenziare, nei modi più opportuni, che i relativi progetti sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e all'osservanza degli altri obblighi previsti dal

paragrafo 14 dell'Avviso di cui al precedente punto 11;

13. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

14. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in relazione alle amministrazioni pubbliche beneficiarie dei contributi di cui al presente provvedimento;

15. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito della Regione Emilia-Romagna-milia-Romagna Cultura e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI PER L'ANNO 2023 (L.R. 13/99 e ss.mm. - D.G.R. N. 858/2023)

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	PROVINCIA SEDE LEGALE/ OPERATIVA	PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2023	MODALITÀ DI CONCORSO	GENERE	GRUPPO	COSTO AMMISSIBILE PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2023	CONTRIBUTO 2023 (attualmente disponibile a bilancio - rif. DGR. N. 858/2023)	CAPITOLO
1	ASSOCIAZIONE "VAN"	90162880273	BO	VAN 2022/2024	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	367.050,00	30.100,00	70568
2	"MMDC" MM TEMPORARY DANCE COMPANY APS	02671690358	RE	L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA MMDC NEL TRIENNIO 2022-24	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	623.414,00	61.060,00	70568
3	KLM - KINKALERI, LE SUPPLICI, MK - ASSOCIAZIONE CULTURALE	04767060488	PO/BO	PROGETTO KLM/LE SUPPLICI 2022-2024	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	165.500,00	19.350,00	70568
4	ASSOCIAZIONE CULTURALE NEXUS - APS	02834641207	BO	WELT	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	168.555,01	12.470,00	70568
5	TIR DANZA ASSOCIAZIONE TEATRALE	01684500364	MO	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TIR DANZA	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	297.760,00	36.120,00	70568
6	ASSOCIAZIONE ARTEMIS DANZA	02181100344	PR	CORPI IN AZIONINCROCIATE	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	543.000,00	75.250,00	70568
7	ASSOCIAZIONE CULTURALE COLLETTIVO CINETICO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	93070730382	FE	COLLETTIVO CINETICO	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	184.000,00	25.370,00	70568
8	NANOU ASSOCIAZIONE CULTURALE	02170180398	RA	NANOU	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	215.062,84	24.080,00	70568
9	ASSOCIAZIONE CULTURALE GINQUEMINUTI APS	91162250350	RE	R.A.D. RETE ARTISTICA DANZA	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	109.800,00	12.470,00	70568
10	DEWEY DELL APS	03773310408	FC	DEWEY DEL 2022-2024	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	138.600,75	8.170,00	70568
11	ASSOCIAZIONE CULTURALE C&C	98179600170	BO	METAMORPHOSIS - ATTI DI METAMORFOSI CONTEMPORANEA	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	164.661,61	16.340,00	70568
12	ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA - APS	91399080372	BO	TRIENNIO 2022-2024	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	118.480,00	6.450,00	70568
13	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA	01772640387	FE	RASSEGNE DI DANZA 2022-2024	CONTRIBUTO	D	FESTIVAL DI DANZA	694.102,00	46.010,00	70568
14	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	02757090366	MO	RASSEGNA MODENA DANZA	CONTRIBUTO	D	FESTIVAL DI DANZA	547.030,00	44.720,00	70568
15	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	02208060349	PR	PARMA DANZA	CONTRIBUTO	D	FESTIVAL DI DANZA	508.000,00	29.670,00	70568
16	ASSOCIAZIONE "DANZA URBANA ETS"	91178570379	BO	DANZA URBANA+H(ABITAJ)T 2022/2024	CONTRIBUTO	D	FESTIVAL DI DANZA URBANA	88.800,00	24.510,00	70568

17	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMIA	02208060349	PR	FESTIVAL VERDI	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL DI PRESTIGIO INTERNAZIONALE	4.515.450,00	224.030,00	70568
18	FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI	92010290390	RA	RAVENNA FESTIVAL 2022-2024	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL - RASSEGNA DI PRESTIGIO INTERNAZIONALE	5.002.458,00	232.630,00	70568
19	UNIVERSITÀ STUDI BOLOGNA "ALMA MATER STUDIORUM - DIPARTIMENTO DELLE ARTI"	80007010376	BO	DAVSLAB/LA SOFFITTA	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	314.000,00	27.950,00	70670
20	NAZARENO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	02006180364	MO	XXV EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ABILITÀ DIFFERENTI	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	120.000,00	15.050,00	70570
21	FONDAZIONE CAMBORI	90032290364	MO	ARTI VIVE FESTIVAL	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	122.289,12	14.190,00	70568
22	ASSOCIAZIONE TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI APS	02374480354	RE	RASSEGNA MULTIDISCIPLINARE 2022-2024	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	200.000,00	27.090,00	70568
23	AMIGDALA A.P.S.	94121070364	MO	PIATTAFORMA PERIFERICO	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	197.300,00	19.350,00	70568
24	ASSOCIAZIONE CULTURALE ULTIMO PUNTO	01447500412	RN	ARTISTI IN PIAZZA - PENNABILI FESTIVAL	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	398.600,00	42.140,00	70568
25	"THE BERNSTEIN SCHOOL OF MUSICAL THEATER IN BOLOGNA, ENTE DEL TERZO SETTORE" ASSOCIAZIONE CULTURALE	01980011207	BO	MUSICAL 4.0	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	218.400,00	18.490,00	70568
26	ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTÀ DI EBLA APS	03511370409	FC	IPERCORPO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ARTI DAL VIVO	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	164.075,42	22.360,00	70568
27	PRO LOCO SANTA SORJA APS	80011300409	FC	DI STRADA IN STRADA FESTIVAL INTERNAZIONALE ARTI PERFORMATIVE CIRCO TEATRO & MUSICA	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	190.600,00	12.900,00	70568
28	CREXIDA/ANIMA FLUD APS	91180570375	BO	SCENA NATURA. DIALOGO TRA LE ARTI E IL VERDE	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	86.000,00	9.030,00	70568
29	(S)BLOCCOS APS	91360160377	BO	LUCY, FESTIVAL DI ARTI PERFORMATIVE E LINGUAGGI DELLA SCENA CONTEMPORANEA TECHNOLOGICALLY ORIENTED	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	65.717,74	5.590,00	70568
30	FERRARA OFF APS	93080720381	FE	OFFLINE	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	176.500,00	18.490,00	70568
31	ALCHEMICO TRE - APS	04210270403	FC	FU MIE FESTIVAL	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	70.318,00	6.020,00	70568
32	ASSOCIAZIONE CULTURALE MASQUE A.P.S. E.T.S.	92016630409	FC	ESTETICA DELL'ESISTENZA	CONTRIBUTO	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	180.828,00	24.900,00 (*)	70568
33	ATELIER(S) SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	02055451203	BO	REALTÀ, GESTO, POESIA, INCANTII SUI CONFINI	CONTRIBUTO	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	288.157,65	41.280,00	70570
34	L'ALTRA SOCIETÀ COOPERATIVA O.N.L.U.S.	03254101201	BO	TEATRI DI VITA 2022-2024	CONTRIBUTO	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	741.000,00	87.290,00	70570
35	TEATRO NUCLEO SOC. COOP. A.R.L.	00722470382	FE	PROGETTO TRIENNALE PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO NUCLEO	CONTRIBUTO	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	319.550,00	47.300,00	70570
36	TEATRO DUE MONDI APS	00967920398	RA	UN TEATRO SENZA MURI	CONTRIBUTO	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	272.800,00	37.410,00	70568

37	AIDORU ASSOCIAZIONE APS	90045960409	FC	ATTIVITÀ PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI SPAZI TEATRALI ED EVENTI	CONTRIBUTO	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	132.800,00	17.630,00	70568
38	ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO L'ARBORETO -TEATRO DIMORAI LA CORTE OSPITALE	91056280406	RN	CENTRO DI RESIDENZA EMILIA-ROMAGNA (L'ARBORETO TEATRO DIMORA / LA CORTE OSPITALE)	CONTRIBUTO	MULT	CENTRO DI RESIDENZA	409.845,00	130.584,00 (*)	70568
			RN					quota contributo mandataria 57%	74.433,00	
	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'ARBORETO APS (associato mandataria)	91056280406	RE					quota contributo mandante 43%	56.151,00	70568
39	ASSOCIAZIONE "LA CORTE OSPITALE" (associato mandante)	01663030359	RE							70568
39	FONDAZIONE I TEATRI	91070780357	RE	FESTIVAL APERTO 2023	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL DI RILEVIO SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	1.126.000,00	131.150,00	70568
40	ASSOCIAZIONE "SANTARCANGELO DEI TEATRI"	82012850408	RN	SANTARCANGELO FESTIVAL 2022 - 2024	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	1.140.740,00	300.570,00	70568
41	APS ARCGAY "IL CASSERO"	92035560371	BO	GENDER BENDER FESTIVAL	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	293.566,00	86.430,00	70568
42	ASSOCIAZIONE BOLOGNA FESTIVAL ONLUS	92005500373	BO	BOLOGNA FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	1.203.200,00	107.930,00	70568
43	COMUNE DI RIMINI	00304260409	RN	SAGRA MUSICALE MALATESTIANA 2022-2024	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	1.207.480,81	115.240,00	70670
44	ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA	01109860385	FE	RASSEGNA CONCERTISTICA 2022-2024	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	1.282.585,00	135.450,00	70568
45	SENZASPINE APS	91359520375	BO	Senzaspine	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	205.000,00	23.650,00	70568
46	FONDAZIONE "ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA ETS"	80008670376	BO	ACCADEMIA FILARMONICA: UN PONTE TRA BOLOGNA E L'EUROPA	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	549.800,00	43.860,00	70568
47	ASSOCIAZIONE MUSICALE ANGELO MARIANI SOCIETÀ COOPERATIVA	80009230394	RA	music@mariani.ra	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	286.500,00	39.560,00	70570
48	ASSOCIAZIONE MUSICALE ESTENSE APS	94091440365	MO	GRANDEZZE & MERAVIGLIE - FESTIVAL MUSICALE ESTENSE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	159.920,00	41.280,00	70568
49	ASSOCIAZIONE CEMBALO-ORGANISTICA COLLEGIUM MUSICUM CLASSENSE ONLUS	92048610395	RA	ANTICO E NON SOLO	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	60.650,00	15.910,00	70568
50	ACCADEMIA BIZANTINA - SOCIETÀ COOPERATIVA	02183660394	RA	LIBERA LA MUSICA	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	89.000,00	30.100,00	70570
51	FONDAZIONE MUSICA INSIEME	02284301203	BO	I CONCERTI DI MUSICA INSIEME 2023	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	823.000,00	81.270,00	70568
52	FONDAZIONE ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI IMOLA - INCONTRI CON IL MAESTRO - O.N.L.U.S.	03281850374	BO	IMOLA SUMMER MUSIC ACADEMY AND FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	150.570,00	13.760,00	70568
53	AMICI DELLA MUSICA - "MARIO PEDRAZZI" APS	80011550367	MO	103SIMA STAGIONE 2023 DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "MARIO PEDRAZZI" APS	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	122.400,00	14.620,00	70568

54	ASSOCIAZIONE MUSICALE "CONOSCERE LA MUSICA - MARIO PELLEGRINI" APS ETS	92041970374	BO	DIALOGHI MUSICALI	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	93.100,00	7.740,00	70568
55	EMILIA-ROMAGNA CONCERTI SOC. COOP. A R.L.	02219070394	RA	CAPRIE LA MUSICA 2022/2024	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	263.700,00	33.110,00	70570
56	FONDAZIONE TEATRO ROSSINI	02073240398	RA	ROSSINI OPEN	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	202.550,00	12.040,00	70568
57	SOCIETÀ DEI CONCETTI DI PARMA APS	80007050349	PR	STAGIONE CONCERTISTICA	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	244.800,00	15.050,00	70568
58	FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI"	01433160338	PC/RA	SAN ROMUALDO GIOVANI - RASSEGNA MUSICALE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	127.224,00	9.460,00	70568
59	AREA SIMICA APS	92023650408	FC	RASSEGNE MUSICHE EXTRA-ORDINARIE E MUSICA INAUDITA	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CONTEMPORANEA	95.000,00	21.500,00	70568
60	FONDAZIONE PROMETEO	92146840340	PR	TRALETTORIE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CONTEMPORANEA	230.000,00	53.320,00	70568
61	SWEET SOUL MUSIC - ASSOCIAZIONE	03996630376	BO	PORRETTA SOUL FESTIVAL 35ESIMA EDIZIONE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	320.000,00	57.620,00	70568
62	FONDAZIONE VAL TIDONE MUSICA	91092480333	PC	VAL TIDONE FESTIVAL - EVENTI MUSICALI INTERNAZIONALI DELLA VAL TIDONE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	195.000,00	23.220,00	70568
63	FEDRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	01429530338	PC	FESTIVAL BLUES DAL MISSISSIPPI AL PO	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	218.550,00	31.390,00	70570
64	ASSOCIAZIONE "BOLOGNA IN MUSICA"	02660981206	BO	BOLOGNA JAZZ FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	382.000,00	55.040,00	70568
65	CIRCOLO - ASSOCIAZIONE CULTURALE PIACENZA JAZZ CLUB - ANSPI - APS ETS	01376290332	PC	PIACENZA JAZZ FEST E SUMMERTIME IN JAZZ	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	270.249,00	34.400,00	70568
66	ASSOCIAZIONE "PARMAFRONTIERE ETS"	02184530349	PR	PARMAJAZZ FRONTIERE FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	158.000,00	31.390,00	70568
67	FONDAZIONE ENTROTERRERRE ETS	91443990378	BO	ENTROTERRERRE FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	332.000,00	49.020,00	70568
68	ASSOCIAZIONE LOCOMOTIV APS	03049661204	BO	EXPRESS FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	127.800,00	15.050,00	70568
69	ASSOCIAZIONE CULTURALE RETROP OP LIVE APS	04074410400	FC	ACIELOAPERTO	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	469.400,00	40.850,00	70568
70	ASSOCIAZIONE FERRARA SOTTO LE STELLE APS	93037950388	FE	FERRARA SOTTO LE STELLE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	279.466,00	60.200,00	70568
71	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	02757090366	MO	L'ALTRO SUONO FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	346.008,00	40.420,00	70568

72	ASSOCIAZIONE CULTURALE BRUNSON APS	02273350393	RA	FESTIVAL BEACHES BREW E TRANSMISSIONS	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	115.500,00	18.490,00	70568
73	ASSOCIAZIONE BALAMONDO APS	04370860407	FC	BALAMONDO WORLD MUSIC FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	78.500,00	11.610,00	70568
74	MATERIALI MUSICALI DI SANGIORGI GIORBANO E C. S.A.S.	01370303994	RA	MEI 25 - FATTI DI MUSICA INDIPENDENTE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	112.500,00	11.180,00	70570
75	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LUCE"	90048470752	PR	BAREZZI FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	282.500,00	27.950,00	70568
76	ESTRAGON SOCIETÀ COOPERATIVA	01797551205	BO	BOTANIQUE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	323.100,00	30.530,00	70570
77	FONDAZIONE "ROCCA DEI BENTIVOGLIO"	02763581200	BO	CORTI CHIESE E CORTILI 2022-2024 SHAPING FAIR CREATIVS - VALORIZZAZIONE DEL TALENTO GIOVANILE ATTRAVERSO INNOVAZIONE E MULTIDISCIPLINARIETA	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA MULTIGENERE	118.930,00	15.050,00	70568
78	ENSEMBLE MARIANI SOCIETÀ COOPERATIVA	02004310393	RA	LE STELLE DI GALLA PLACIDIA, CONCERTI D'ESTATE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA MULTIGENERE	60.400,00	9.460,00	70570
79	ASSOCIAZIONE EMILIA ROMAGNA FESTIVAL ETS	01516741202	BO	EMILIA ROMAGNA FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA MULTIGENERE	752.958,04	103.630,00	70568
80	LA CORELLI SOCIETÀ COOPERATIVA	02512750395	RA	LA CORELLI	CONTRIBUTO	M	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	166.429,07	10.750,00	70570
81	ORCHESTRA DEI GIOVANI EUROPEI - YOUNG MUSICIANS EUROPEAN ORCHESTRA SOCIETÀ COOPERATIVA	02490020225	RA	GENIO E GIOVENTU' - MUSICA NEL MONDO 2022/2024	CONTRIBUTO	M	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	369.200,00	27.520,00	70570
82	ASSOCIAZIONE "PERSEPHONE, LE PAUSE DEL SILENZIO - ETS"	91210550371	BO	ATTI SONORI - ORCHESTRA DEL BARACCANO	CONTRIBUTO	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	260.000,00	21.500,00	70568
83	FORLIMUSICA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - APS	024833310409	FC	FORLIMUSICA 2022-2024	CONTRIBUTO	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	227.000,00	21.070,00	70568
84	EROSANTEROS APS	92083450392	RA	POLIS TEATRO FESTIVAL 2022-2024	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	160.000,00	16.770,00	70568
85	ASSOCIAZIONE CULTURALE "CA' ROSSA"	91152000377	BO	PAROLA D'ATTORE	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	124.955,00	20.640,00	70568
86	CONVINE DI MARANO SUL PANARO	00675950364	MO	FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO DEI RAGAZZI DI MARANO SUL PANARO	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	78.500,00	12.900,00	70670
87	ARTISTI DRAMA APS	94154080363	MO	LA CORSA DI FUOCHI - NATURA FRAGILE	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	148.680,00	20.210,00	70568
88	ASSOCIAZIONE "SCENARIO ETS"	04469661005	BO	SCENARIO FESTIVAL	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	92.000,00	13.760,00	70568
89	ASSOCIAZIONE "MICRO MACRO"	01919090348	PR	INSOLITO FESTIVAL	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	109.843,00	13.330,00	70568
90	TEATRO DUSE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	03150251209	BO	DUSEGIOVANI 2023	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	338.000,00	42.570,00	70570

91		RINUNCIA SEMENTIERIE ARTISTICHE APS		(Prot. 147182/2023)							
92	QUINTA PARETE - APS	91130390353	MO/RE	ARIA APERTA TEATRO FESTIVAL	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	70.072,44	9.030,00	70568	/
93	INSTABILI VAGANTI - APS	91276840377	BO	LIVE & DIGITAL PER UN TEATRO CONTEMPORANEO MULTIDISCIPLINARE E INTERNAZIONALE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	184.914,00	21.930,00	70568	
94	KEPLER-452 - APS	91382010378	BO	KEPLER-452	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	82.936,34	9.460,00	70568	
95	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOTUS	91018590405	RN	ATTIVITÀ COMPAGNIA MOTUS	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	532.002,00	90.300,00	70568	
96	TEATRINO GIULIARE APS	92046030372	BO	TEATRO E SOCIETÀ	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	79.000,00	16.340,00	70568	
97	ASSOCIAZIONE TRA UN ATTO E L'ALTRO APS	91186860374	BO	TEMPO FUTURO. NOI	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	110.900,00	18.490,00	70568	
98	ASSOCIAZIONE "ARCHIVIO ZETA"	02264380482	F/BO	ARCHIVIOZETA 2022/24	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	107.100,00	17.630,00	70568	
99	TEATRO DELLA VALDOCCA DI CESARE RONCONI & MARIANGELA GUALTIERI S.N.C.	01198630400	FC	TEATRO VALDOCCA 2022/2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	160.175,00	35.690,00	70570	
100	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LE BELLE BANDIERE"	00602200396	RA	LE BELLE BANDIERE - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE - TRIENNIO 2022-2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	133.151,71	25.800,00	70568	
101	TEATRO DELLA CENTENA - APS	02619410406	RN	PROGETTO TRIENNALE - TEATRO DELLA CENTENA APS	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	81.622,00	14.620,00	70568	
102	CELESTROSA ASSOCIAZIONE CULTURALE	91104960405	RN	CELESTROSA 2022 - 2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	61.485,00	11.180,00	70568	
103	ASSOCIAZIONE QUOTIDIANA.COM - ASSOCIAZIONE CULTURALE APS - ETS	91086140406	RN	INVERTIRE IL DECLINO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	95.000,00	17.200,00	70568	
104	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ANGELINI SERRANI"	03887440406	RN	ARIA	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	79.000,00	14.620,00	70568	
105	KOREKANE - APS	03198470407	RN	KOREKANE APS	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	110.000,00	16.770,00	70568	
106	SCIARA PROGETTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE	04897460871	PC	SCIARA PROGETTI TEATRO - A REAL DIGITAL TRAJECTORRY	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	318.000,00	45.150,00	70568	
107	SILABA SOCIETÀ COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE	04560370407	FC	CROSSING THE RUBICON. PER UN TEATRO DI NARRAZIONE FRA ARTISTI E PUBBLICO, ATTRAVERSO I GENERI	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	251.500,00	27.090,00	70570	
108	LE TRE CORDE SOCIETÀ COOPERATIVA	03462671201	BO	IBRIDAZIONE E RICERCA NEL CONTEMPORANEO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	187.770,00	38.270,00	70570	
109	TEATRO DELL'ORSA APS	02073040350	RE	TEATRO DELL'ORSA STORIE PER RESTARE UMANI, SALVARE BELLEZZA E LA TERRA	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	230.000,00	32.680,00	70568	
110	PERMAR ASSOCIAZIONE CULTURALE	03397821202	BO	PERMAR - COMPAGNIA MARIO PERROTTA 2022-2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	225.792,00	31.390,00	70568	

111	RAFFAELLO SANZIO - APS	02080370402	FC	SOCIETAS	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE DI AMBITO SOVRAREGIONALE	1.587.904,01	104.490,00	70568
112	TEATRO DELL'ARGINE COOP. SOCIALE	02522171202	BO	TEATRO DI PROMOZIONE UMANA E PROMOZIONE DELLA CULTURA	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE DI AMBITO SOVRAREGIONALE	836.000,00	86.430,00	70570
113	E SOCIETÀ COOPERATIVA	02422360392	RA	FANNY & ALEXANDER, MENOVENTI, FESTA, MEME, CLUB ADRIATICO E LOOSE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	463.316,00	64.930,00	70570
114	ASSOCIAZIONE "LA CORTE OSPITALE"	01663030359	RE	LA CORTE OSPITALE: DRAMMATURGIA, GIOVANI TALENTI, SPERIMENTAZIONE E COMUNITÀ	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	555.058,00	64.500,00	70568
115	TEATRO DEI VENTI APS	941471720364	MO	ABITARE UTOPIE - CREAZIONE DI COMUNITÀ PER NUOVI PROCESSI DI WELFARE CULTURALE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	406.100,00	45.580,00	70568
116	CENTRO CULTURALE TEATROAPERTO SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	03615280371	BO	ATTIVITÀ DI SPETTACOLO TRIENNIO 2022/2024 TEATRO DEHON - BOLOGNA	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	643.300,00	48.160,00	70570
117	CENTRO TEATRALE MAMMIO APS	91118850352	RE	RITORNO AL FUTURO. UN PROGETTO PER LA CONTAMINAZIONE DI UN TEATRO COLTO E POPOLARE NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	505.800,00	50.310,00	70568
118	NOVETEATRO APS	90012960358	RE	NOVETEATRO: ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE 2022-2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	319.001,02	31.820,00	70568
119	LENZ FONDAZIONE	02741190348	PR	GEOSONE E BESTIARI NEL TEATRO DI LENZ	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	361.500,00	76.540,00	70568
120	LAMINARIE ASSOCIAZIONE CULTURALE A.P.S.	02348480407	BO	LAMINARIE/DOMI LA CUPOLA DEL PILASTRO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	167.500,00	30.960,00	70568
121	ASSOCIAZIONE "TEATRO RIDOTTO"	03598770372	BO	PROGETTO TRIENNALE 2022-2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	85.400,00	14.190,00	70568
122	ASSOCIAZIONE ARTISTICA CULTURALE CANTHARIDE - APS	91154820376	BO	CONTRONATURA - PSYCHÉ	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	60.850,00	7.310,00	70568
123	TEATRO DELLE TEMPERIE APS	91270200370	BO	VIVO DAL VIVO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	260.500,00	29.670,00	70568
124	EUROPA TEATRI ASSOCIAZIONE CULTURALE	01999960345	PR	CON_NESSO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	142.000,00	17.200,00	70568
125	TEATRO DEL CERCHIO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	02280160348	PR	VIAGGIO VERSO UN NUOVO MONDO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	280.000,00	17.630,00	70568

126	ASSOCIAZIONE CITTÀ TEATRO	91155260408	RN	CITTÀ TEATRO - PROGRAMMA DI ATTIVITÀ TRIENNALE 2022-2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	91.350,00	16.770,00	70568
127	TEATRO EUROPEO PLAUTINO SOCIETÀ COOPERATIVA	04080230404	RN	CLASSICO D'AVANGUARDIA	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	456.650,05	23.650,00	70570
128	TEATRO EVENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	00927580373	MO	TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI - AMBIENTE, EQUITÀ, PACE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	349.596,00	39.130,00	70570
129	SOCIETÀ COOPERATIVA FRATELLI DI TAGLIA	02615600406	RN	COMPAGNIA FRATELLI DI TAGLIA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	310.700,00	43.860,00	70570
130	ASSOCIAZIONE CULTURALE E TEATRALE ALCANTARA - APS	01597960408	RN	ARTI PERFORMATIVE PER LE NUOVE GENERAZIONI	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	61.500,00	9.890,00	70568
131	BIALYSTOK PRODUZIONI DI MASSIMILIANO VENTURI	Indicato in scheda privacy	RA	BURATTINI ALLA RISCOSSA! PER UN TEATRO POPOLARE DEL DELTA DEL PO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	82.800,00	8.600,00	70570
132	TEATRO DEL DRAGO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	00879760395	RA	TEATRO DEL DRAGO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	486.100,00	84.280,00	70570
133	ASS. CULT. CARACÒ - APS	03106781200	BO	REPERTORIO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	81.598,00	8.600,00	70568
134	ALTO MUSIC S.R.L. A SOCIO UNICO	09886951004	BO	UN VIAGGIO DI NOME FUTURO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	653.357,00	44.290,00	70570
135	INSCENA S.R.L.	01556520359	RE	PER LA TUTEA E LA PROMOZIONE DELL'OPERETTA E DI NUOVE FORME DI TEATRO MUSICALE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI TEATRO MUSICALE E OPERETTE	347.500,00	27.520,00	70570
136	ASSOCIAZIONE FANTASIA IN R.E.	91051860350	RE	LA PICCOLA E GRANDE LIRICA IN PROVINCIA	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI TEATRO MUSICALE E OPERETTE	236.100,00	17.630,00	70568
137	COMUNE DI SARBINA	81000770404	FC	PLAUTUS FESTIVAL	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E TEATRO ANTICO	240.685,20	43.000,00	70670
138	ASSOCIAZIONE "TAER - ISTITUTO DI TEATRO ANTICO EMILIA ROMAGNA"	01581780333	PC	FESTIVAL DI TEATRO ANTICO DI VELEA ED. 2023	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E TEATRO ANTICO	290.000,00	62.350,00	70568
139	SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI	92114900340	PR	ATTIVITÀ TEATRALE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	CONTRIBUTO	P	CENTRI DI PRODUZIONE	1.055.500,00	138.030,00	70568
140	RAVENNA TEATRO SOCIETÀ COOPERATIVA	01180140392	RA	RAVENNA TEATRO PROGETTO TRIENNALE 2022 / 2024	CONTRIBUTO	P	CENTRI DI PRODUZIONE	1.780.076,00	144.910,00	70570
141	TEATRO GIOCO VITA S.R.L.	00883640336	PC	UNA LUCE E UN CORPO, UNA STORIA E UN PRESENTE	CONTRIBUTO	P	CENTRI DI PRODUZIONE	1.551.336,00	129.000,00	70570
142	LA BARACCA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	02118040373	BO	LA BARACCA - TESTONI RAGAZZI	CONTRIBUTO	P	CENTRI DI PRODUZIONE	1.829.000,00	140.610,00	70570
143	ELINON SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	07603210159	MI/FC	CHERNOBYL	CONTRIBUTO	P	CENTRI DI PRODUZIONE	729.885,49	53.320,00	70570
144	ACCADEMIA PERDUTA-ROMAGNA TEATRI-SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	00833140395	FC/RA	ACCADEMIA PERDUTA-ROMAGNA TEATRI, UN'OFFICINA TEATRALE STABILE, PERMANENTE E DIFUSA NEL TERRITORIO ROMAGNOLO	CONTRIBUTO	P	CENTRI DI PRODUZIONE	3.478.690,00	196.940,00	70570

145	FONDAZIONE TEATRO DUE	02137300345	PR	PROGETTO TRIENNIO 2022-2024	CONTRIBUTO	P	TRIC - TEATRO DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE	3.590.000,00	377.110,00	70568
146	ASSOCIAZIONE "TEATRO NECESSARIO ETS"	92113910340	PR	CENTRO DI PRODUZIONE DI CIRCO CONTEMPORANEO DI TEATRO NECESSARIO	CONTRIBUTO	C	CENTRO DI PRODUZIONE CIRCO CONTEMPORANEO	455.600,00	30.100,00	70568
147	ASSOCIAZIONE "FERRARA BUSKERS FESTIVAL"	01330680388	FE	FERRARA BUSKERS FESTIVAL	CONTRIBUTO	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	323.500,00	35.690,00	70568
148	DINAMICA APS	91163610354	RE	DINAMICO FESTIVAL	CONTRIBUTO	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	177.100,00	11.610,00	70568
149	MANICOMICS TEATRO PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	01290190337	PC	MANICOMICS TEATRO HUB	CONTRIBUTO	C	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIRCO CONTEMPORANEO E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	345.257,00	29.240,00	70570
150	ASSOCIAZIONE "COMPAGNIA NANDO E MAILA ETS"	91404830373	BO	VISIONE SONORA	CONTRIBUTO	C	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIRCO CONTEMPORANEO	221.700,00	12.900,00	70568
151	ASSOCIAZIONE "COORDINAMENTO TEATRO CARCERE EMILIA ROMAGNA ETS"	91332540375	BO	STANZE DI TEATRO CARCERE	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	110.000,00	51.600,00	70568
152	I TEATRI DI TRADIZIONE DELL'EMILIA ROMAGNA			COORDINAMENTO TEATRI DI TRADIZIONE 2022-2024	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	10.822.099,95	860.000,00	70568
	FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI (capofila)	92010290390	RA						148.900,00	70568
	FONDAZIONE I TEATRI	91070780357	RE						112.150,00	70568
	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	02208060349	PR						112.150,00	70568
	FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA	91097210339	PC						158.100,00	70568
	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	02757090366	MO						234.900,00	70568
	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA	01772640387	FE						93.800,00	70568
153	ASSOCIAZIONE "JAZZ NETWORK"	01047580392	RA	ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E PROMOZIONE DEL SETTORE JAZZ E DELLE MUSICHE AFFINI	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	743.701,00	172.000,00	70568
154	CANTIERI DANZA APS	01461850396	RA	RETE ANTICORPI E FESTIVAL ANMUTINAMENTI	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	209.000,00	51.600,00	70568
155	ASSOCIAZIONE "RICIONE TEATRO"	01710240407	RN	INNOVAZIONE DRAMMATURGICA E PROMOZIONE TEATRALE: PROGETTO ARTISTICO DI RICIONE TEATRO 2022/2024	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	218.000,00	63.640,00	70568
156	XING APS	91210360375	BO	NEW NOW	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	162.500,00	71.380,00	70568
157	PIERROT LUNARE APS	92027070371	BO	ANGELICA: LA MUSICA RISPONDE	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	433.000,00	148.780,00	70568

Legenda Generale: P: prosa/ D: danza/M: musical/ C: circo contemporaneo /Mult: multidisciplinare

*Importo vincolato per attuazione Accordo Interregionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 43 "Residenze" del D.M. 27.7.2017 e ss.mm.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 22 GIUGNO 2023, N. 13654

Concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi a favore di associazioni culturali di dimensione regionale tramite convenzione - biennio 2022 - 2023 - annualità 2023 - assegnati con deliberazione di Giunta regionale n. 1451/2022 ai sensi della L.R. 37/94 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 “Norme in materia di promozione culturale” e ss.mm.ii.;

- il “Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021” approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019, in vigore fino all’approvazione del programma successivo;

Richiamato l’”Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale di dimensione regionale tramite convenzione rivolto ad organizzazioni e associazioni regionali – Biennio 2022-2023” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 685 del 4 maggio 2022;

Dato atto che al punto 5.2.1 “Attività di promozione culturale di dimensione regionale” del Programma sopra citato si stabilisce che la Regione sosterrà mediante un contributo economico l’attività svolta dalle associazioni culturali regionali ed il sostegno finanziario a tale attività avverrà tramite convenzione, di norma triennale, tra la Regione e i soggetti beneficiari;

Richiamate la deliberazione di G.R. n. 1451 del 29 agosto 2022 “Approvazione della graduatoria e dello schema di convenzione, assegnazione dei ad Organizzazioni e Associazioni regionali per programmi di attività di promozione culturale di dimensione regionale tramite convenzione ai sensi della L.R. 37/1994 e ss.mm.ii.” con la quale:

- si approva la graduatoria finale delle associazioni culturali di dimensione regionale con cui sottoscrivere apposita convenzione e lo schema di convenzione per il biennio 2022/2023;
- si approvano i programmi di attività ammessi a contributo per l’anno 2023;
- si quantificano e assegnano i contributi alle associazioni culturali di dimensione regionale per la realizzazione dei rispettivi programmi di attività da svolgere;
- si stabilisce, al punto 4) del dispositivo, che alla sottoscrizione delle convenzioni provvederà il Dirigente regionale competente per materia;
- si stabilisce, al punto 6) del dispositivo, che per l’anno 2023, subordinatamente alle effettive disponibilità finanziarie che saranno recate dai capitoli corrispondenti del bilancio regionale, il contributo assegnato resterà invariato, a condizione che i programmi di attività non si discostino dal programma presentato e approvato in sede di prima scadenza, non costituendo per questo aspetto il presente provvedimento vincolo per l’iscrizione nel bilancio regionale dei relativi stanziamenti. In caso di variazioni, il programma di attività di ciascuna di tali annualità sarà valutato e sottoposto alla propria approvazione;
- si stabilisce al punto 9) del dispositivo, che il termine per l’at-

tuazione dei programmi ammessi a contributo è il 31/12/2022;

- si dà atto, al punto 10) del dispositivo, che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm.ii, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. alla concessione dei contributi e contestuale impegno di spesa nei limiti dell’ammontare ripartito per ogni ente destinatario;

Dato atto che:

- sono state sottoscritte le convenzioni per il biennio 2022-2023, conservate agli atti del competente Servizio regionale, tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni culturali regionali, come indicato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- come definito al punto 9) dell’Avviso, il nucleo di valutazione nell’anno 2022 ha avuto il compito di approvare le graduatorie dei progetti ammissibili a contributo e ha formulato la proposta di quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati per il biennio 2022-2023 come indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 1451 del 29 agosto 2022;

- tutte le Associazioni culturali regionali convenzionate indicate nell’Allegato 1) hanno presentato la domanda di contributo per l’anno 2023 entro i termini dell’avviso, comprensive della documentazione richiesta;

- l’istruttoria sul consuntivo, la relazione sull’attività svolta nell’anno precedente e l’istruttoria sul programma annuale per il 2023 con il relativo preventivo si sono concluse positivamente non evidenziando variazioni sostanziali rispetto a quanto previsto nel progetto biennale approvato;

Ritenuto pertanto di procedere alla concessione dei contributi alle Associazioni culturali regionali convenzionate per la realizzazione dei rispettivi progetti di attività da svolgere nell’anno 2023, come quantificati e indicati nell’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per una somma complessiva di Euro 360.000,00;

Dato atto che la spesa prevista relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto trova copertura sul capitolo 70564 “Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all’art. 3 della L.R. n. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37)” del bilancio finanziario-gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 trattandosi di attività che si concluderanno entro il 31/12/2023;

Ritenuto inoltre che, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all’assunzione degli impegni della spesa per complessivi Euro 360.000,00 sul capitolo 70564 “Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all’art. 3 della L.R. n. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37)” anno di previsione 2023 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, inoltre:

- che i programmi di attività in questione non rientrano tra i progetti di investimento pubblico ai sensi della Legge n. 3/2003 per i quali è necessaria la richiesta del Codice Unico di Progetto;

- che sono stati attivati gli accertamenti per l'acquisizione dell'informativa antimafia previsti dal D.Lgs. n. 159/2011, art. 91 "Informazione antimafia" del Decreto legislativo sopraccitato per Arci Emilia-Romagna APS – Bologna;

- che non occorre acquisire la documentazione antimafia per gli altri soggetti beneficiari dei contributi indicati nell'Allegato 1) in quanto ai sensi del D. Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e), stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta *«per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro»*;

- che non è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in quanto l'acquisizione del documento non è prevista nella determinazione dirigenziale n. 18292/2022;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2018, per quanto applicabile;

- la determinazione n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33 del 2013. Anno 2022";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. del 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2357/2022 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Viste le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.;

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate le determinazioni:

- n. 11852 del 29 maggio 2023, "Conferimento di incarico dirigenziale ad interim nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto "Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 10771 del 1 giugno 2022 ad oggetto "Modifiche all'assetto e pubblicizzazione delle Posizioni Organizzative della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 15121 del 3 agosto 2022 ad oggetto "Individuazione Responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;
determina

1) di assegnare e concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1451 del 29 agosto 2022,

i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, alle associazioni culturali di dimensione regionale elencate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 360.000,00;

2) che sono state sottoscritte le convenzioni per il biennio 2022-2023, conservate agli atti del competente Servizio regionale, tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni culturali regionali, come indicato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di impegnare la somma complessiva di **Euro 360.000,00** registrata al n. **8004** di impegno sul capitolo **70564** "Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. n. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37)" del bilancio finanziario gestionale **2023-2025**, anno di previsione **2023**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022;

4) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Missione 5 - Programma 2- Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione dei contributi di cui all'Allegato 1) della presente determinazione provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. laddove applicabile, previo espletamento degli adempimenti indicati e secondo le procedure previste dalla deliberazione sopraccitata n. 1451/2022;

6) di richiamare l'articolo 4) della convenzione "Modalità di liquidazione del contributo":

La Regione provvederà alla liquidazione del contributo concesso nel seguente modo:

- una prima quota entro il limite del 50%, a seguito della presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale sia indicato lo stato di avanzamento delle attività previste nel programma presentato e di avere sostenuto costi e/o assunto obbligazioni di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma annuale non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;

- il saldo, sulla base di una relazione culturale sulle attività realizzate e di un consuntivo delle spese effettivamente sostenute, da presentarsi entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla concessione del contributo. Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non venga presentata entro il termine stabilito o risultati carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di 15

giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.

- in alternativa, in un'unica soluzione, a conclusione delle attività previste nel progetto per la singola annualità, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 15% non viene applicata alcuna decurtazione, fatto salvo il rispetto dell'intensità massima stabilita per il contributo regionale.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 15% si procede ad una proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al programma di attività, comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato. In ogni caso il contributo regionale non potrà essere superiore all'intensità massima stabilita al 50% delle spese ammissibili;

7) che il Servizio regionale competente potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

8) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

9) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle predette deliberazioni nn. 685/2022 e n. 1451/2022;

10) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs;

11) di pubblicare la presente determinazione dirigenziale di impegno nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

L.R 37/94 e ss.mm. - Associazioni culturali di dimensione regionale in convenzione
Anno 2023

Allegato 1)

Provincia	Soggetto	Codice fiscale	Progetto	Spesa ammissibile anno 2023	Contributo assegnato anno 2023
1 Bologna	ARCI EMILIA-ROMAGNA APS	92020790371	POLIMERO	736.300,00 €	225.000,00 €
2 Bologna	ENDAS EMILIA ROMAGNA APS	80063710372	INTRECCIARE CULTURA - storia, teatro musica arte e creatività per una tessitura collettiva e diffusa	240.000,00 €	80.000,00 €
3 Bologna	ASSOCIAZIONE AGLI ARTE E SPETTACOLO EMILIA- ROMAGNA APS	02693941201	TALENTI MADE IN E.R. Musica, Danza, Teatro e Gaming	160.000,00 €	37.000,00 €
4 Bologna	AICS COMMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA APS	91008390378	CON AICS IN VIAGGIO NELLA STORIA	50.500,00 €	18.000,00 €
Totale				1.186.800,00 €	360.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 30 MAGGIO 2023, N. 11876

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 885/2021. Determinazione n. 24668/2022. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Seconda concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa

IL DIRIGENTE

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla sopra citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse,

nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria", punto (143) lett.(e) e (144) lett.(g) relativi, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette nonché il punto (155) che fissa l'intensità massima dell'aiuto per tale finalità all'80% dell'investimento che può essere aumentato al 100% se l'investimento è effettuato collettivamente da più beneficiari;

- la "Comunicazione della Commissione", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 403/06 del 9 novembre 2018, relativa alla modifica dei sopraccitati "Orientamenti", con la quale, tra l'altro, viene modificato il predetto punto (155) prevedendo che l'intensità dell'aiuto finalizzato a prevenire danni da fauna selvatica protetta possa essere aumentata al 100% dell'investimento;

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in Euro 25.000,00 l'importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata infine la deliberazione di Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale sono state recepite le sopraccitate modifiche agli "Orientamenti per gli aiuti di Stato in agricoltura" nonché al Reg. (UE) n. 1408/2013;

Atteso che i suddetti criteri sono stati oggetto di specifica notifica alla Commissione Europea che con Decisione SA 48094

(2017/N) del 27 novembre 2017 li aveva ritenuti conformi alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, così come conforme ha ritenuto la relativa modifica esprimendo parere favorevole con Decisione SA.53390 del 18 marzo 2019;

Vista la deliberazione n. 1374 dell'1 agosto 2022, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di approvare uno specifico "Avviso pubblico" per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

- di destinare agli interventi oggetto del predetto "Avviso pubblico" risorse pari ad Euro 350.000,00 stanziate sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025 – anno di previsione 2023;

Richiamata la determinazione n. 24668 del 15/12/2022 con la quale il Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca ha provveduto all'approvazione della graduatoria, indicando in particolare:

- all'allegato 1 l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, con l'indicazione per ciascuna del relativo contributo concedibile;

- all'allegato 2 l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

Richiamate le determinazioni n. 24712/2022 e n. 656/2023 con le quali il Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca ha rettificato l'Allegato 1 della determinazione n. 24668/2022 "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 8/1994 - anno 2022- approvazione graduatoria unica regionale";

Richiamata altresì la determinazione n. 3400 del 20 febbraio 2023 con la quale tra l'altro si è provveduto:

- a stabilire che sono finanziabili tutte le Aziende agricole indicate all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del medesimo atto, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- a stabilire che, a conclusione delle verifiche ancora in corso per le Aziende ammesse con riserva di cui all'allegato 2 si sarebbe provveduto, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa;

- a concedere, per un ammontare complessivo di euro 204.621,61 i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- ad imputare la predetta somma complessiva di Euro **204.621,61**, registrata al n. **2602** di impegno sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di preven-

zione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione n. 2357/2022;

Vista la determinazione dirigenziale del Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini n. 1217 del 24 gennaio 2023, con la quale si dispone lo scioglimento positivo della riserva di ammissione per l'accesso ai contributi relativamente all'azienda Il Capannone Società Cooperativa – Società Agricola (CUAA4529960405);

Vista la determinazione dirigenziale del Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Modena e Reggio Emilia n. 5229 del 10 marzo 2023 con la quale si dispone lo scioglimento positivo della riserva di ammissione per l'accesso ai contributi relativamente all'impresa agricola Goldoni Paolo e all'Azienda agricola Pederzoli Franco;

Vista la nota provvedimento prot. 24/03/2023.0282011.I del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini pervenuta a codesto Settore, con la quale si propone la revoca del contributo, a seguito di rinuncia dell'azienda Folloni Giancarlo, concesso con propria determina n. 3400/2023;

Vista la determinazione dirigenziale del Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini n. 8100 del 17 aprile 2023, con la quale si propone la revoca dell'ammissibilità del contributo a favore di Demetra Società Agricola Semplice di Ermeti Federico E. S.S. CUAA 04530500406;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Settore Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall'INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015) dall'INPS (circolare n. 126 del 26 giugno 2015);

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva delle aziende agricole di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi

di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale per il 2023)”;

- la L.R. 28 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la delibera di Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- alla presa d’atto di quanto disposto con la determina n. 5229/2023 del Settore Agricoltura caccia e pesca – Ambiti Modena e Reggio Emilia, relativamente allo scioglimento positivo della riserva di ammissione per l’accesso ai contributi dell’impresa agricola Goldoni Paolo e dell’azienda agricola Pederzoli Franco;

- alla presa d’atto di quanto disposto con la determina n. 1217/2023 del Settore Agricoltura caccia e pesca – Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, relativamente allo scioglimento positivo della riserva di ammissione per l’accesso ai contributi di Il Capannone Società Cooperativa - Società Agricola;

- alla revoca dell’ammissibilità al contributo a seguito di rinuncia dell’azienda Folloni Giancarlo;

- la revoca dell’ammissibilità al contributo di Demetra Società Agricola Semplice di Ermeti Federico E. S.S.;

- alla concessione dei contributi previsti in favore dei soggetti di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l’altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

- a dare atto che con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 dell’art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno 2023;

- all’assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro **46.414,00** sul citato capitolo U78073 “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione n. 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità, per le Aziende agricole di cui all’allegato 1 al presente atto;

- a dare atto che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all’assunzione del connesso impegno di spesa in favore delle Aziende agricole ammesse con riserva e riportate nell’allegato 2, in attesa dei controlli relativi alla disci-

plina antimafia e alla regolarità contributiva;

- a dare atto che:

- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

- alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm. e n. 474/2023, per quanto applicabile – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo” dell’Avviso pubblico per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione n. 1374/2022;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” e ss.mm.;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e successive modifiche per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti.”;

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto “Riassetto orga-

nizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- la determinazione n. 3192 del 15/2/2023 “Sostituzione temporanea per assenza del Dirigente Responsabile del Settore Ragioneria (00000433) e della Cassa Economale ai sensi dell’art. 46 L.R. 43/2001”;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

1. di prendere atto di quanto disposto con la determina n. 5229/2023 del Settore Agricoltura caccia e pesca – Ambiti Modena e Reggio Emilia, relativamente allo scioglimento positivo della riserva di ammissione per l’accesso ai contributi dell’impresa agricola Goldoni Paolo e dell’azienda agricola Pederzoli Franco;

2. di prendere atto di quanto disposto con la determina n. 1217/2023 del Settore Agricoltura caccia e pesca – Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, relativamente allo scioglimento positivo della riserva di ammissione per l’accesso ai contributi di Il Capannone Società Cooperativa - Società Agricola;

3. di disporre la revoca dell’ammissibilità al contributo, a seguito di rinuncia dell’azienda Folloni Giancarlo;

4. di disporre la revoca dell’ammissibilità al contributo di Demetra Società Agricola Semplice di Ermeti Federico E. S.S.;

5. di stabilire: - che sono finanziabili tutte le Aziende agricole indicate all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l’indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- che, a conclusione delle verifiche ancora in corso per le Aziende ammesse con riserva di cui all’allegato 2 si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all’assunzione del connesso impegno di spesa;

6. di concedere, per un ammontare complessivo di euro **46.414,00** i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell’allegato 1, ove sono tra l’altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

7. di imputare la predetta somma complessiva di Euro **46.414,00** registrata al n. **7689** di impegno sul capitolo **U78073** “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione n. 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

8. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all’allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell’allegato 1 – ove sono altresì riportati i CUP - la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

9. che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm. e n. 474/2023 – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo” dell’Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1374/2022;

10. che i codici fiscali (CUAA) delle aziende agricole, elencate negli Allegati 1 e 2, sono indicati nelle schede privacy allegate, quale parte integrante al presente atto;

11. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, secondo quanto previsto dalla DGR n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

12. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Vittorio Elio Manduca

Avviso pubblico n. 1374/2022 - Elenco delle aziende ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014

REGIME DI AIUTI DI STATO									
PROV.	CUAA	Rag. sociale	spesa concedibile (e)	CUP	Sian Car	Sian Cor	VERCOR		
FC	OMTSIS	AZIENDA AGRICOLA LE BATTICCE DI RIDOLFI CAPTA	2.250,00	E55B22000990002	18029	1508750	21267029		
FC	OMTSIS	AZ. AGR. CUORE VERDE DI AMADORI VALENTINA	386,00	E25B22001070002	18029	1508751	21267030		
FC	04484420403	CAMPOVERDE SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI MEDRI S.S.	1.078,06	E65B22001090002	18029	1508753	21267054		
FC	01776070409	GECCHINI LINO E GIOVANNI S.S.	2.076,00	E15B22001140002	18029	1508754	21267033		
FC	OMTSIS	FABBRÌ GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	900,00	E45B22001160002	18029	1508756	21267042		
FC	OMTSIS	LUCCI ROMANO - AZIENDA AGRICOLA	1.754,00	E55B22000980002	18029	1508759	21267045		
FC	OMTSIS	MORELLI WILLIAM AZIENDA AGRICOLA	889,00	E55B22000950002	18029	1508760	21267044		
FC	04031540406	PECORANERA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	900,00	E65B22001030002	18029	1508762	21267047		
FC	OMTSIS	PROCUCCI FAUSTO - AZIENDA AGRICOLA	1.600,00	E15B22001180002	18029	1508763	21267048		
FC	OMTSIS	SAVADORI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E15B22001160002	18029	1508764	21267049		
FC	03704190408	SOCIETA' AGRICOLA LAZZARI OTHELLO & ROBERTO S.S.	1.350,00	E85B22000970002	18029	1508767	21267052		
FC	04061960409	SOCIETA' AGRICOLA POLLONI S.S.	1.355,00	E15B22001150002	18029	1508769	21267054		
FC	03858700408	SOLE ENERGIA S.A.S. DI PARI ALESSANDRO & C. - SOCIETA' AGRICOLA	889,00	E55B22000970002	18029	1508770	21267055		
FC	OMTSIS	TARONI CLAUDIO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E75B22000950002	18029	1508771	21267056		
FC	OMTSIS	TURCI LEOPOLDO - AZIENDA AGRICOLA	2.394,40	E15B22001170002	18029	1508772	21267057		
FE	01775880386	SOCIETA' AGRICOLA MALVINA S.S.	2.500,00	E98H22000680002	18029	1508777	21267062		
PC	OMTSIS	REBECCHI STEFANO - AZIENDA AGRICOLA	1.890,00	E35B22001250002	18029	1508815	21267110		
RA	01262030396	FOLLI FRANCO E TINZI PERESA SOCIETA' AGRICOLA	1.800,00	E55B22000340002	18029	1508848	21267155		
RA	02026400396	LA GERMANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.070,00	E25B22000400002	18029	1508852	21267159		
RA	02705770390	LIVERANI CRISTIAN E RENZO SOCIETA' AGRICOLA	2.500,00	E55B22000470002	18029	1508854	21267161		
RA	OMTSIS	NEDIANI GRAN CARLO - AZIENDA AGRICOLA	1.800,00	E25B22000410002	18029	1508858	21267165		
RA	OMTSIS	POZZI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	1.470,00	E55B22000420002	18029	1508861	21267168		
RA	OMTSIS	ZAMAGNA MARCO - AZIENDA AGRICOLA	1.200,00	E85B22001000002	18029	1508871	21267219		
RE	02945840359	TARABUSO SOCIETA' AGRICOLA	2.120,00	E85B22001150002	18029	1508897	21267249		
RN	OMTSIS	AZIENDA AGRICOLA LERDINI MAURO	1.655,70	E72H22001590002	18029	1508901	21267254		
RN	OMTSIS	MAGNANI DENIS - AZIENDA AGRICOLA	1.607,00	E52H22001110002	18029	1508902	21267255		
totale			43.427,16						
REGIME DI DE MINIMIS AGRICOLA									
PROV.	CUAA	Rag. sociale	spesa concedibile (e)	CUP	Sian Car	Sian Cor	VERCOR		
FC	OMTSIS	VIGNOLI MILENA - AZIENDA AGRICOLA	304,00	E45B22001200002	1007740	1510144	21309994		
RA	OMTSIS	VISANTI EMANUELE - AZIENDA AGRICOLA	1.080,00	E45B22001210002	1007740	1510161	21310011		
RE	OMTSIS	TASSONI SRSE - AZIENDA AGRICOLA	1.602,84	E45B22001250002	1007740	1510167	21310039		
totale			2.986,84						

Avviso pubblico n. 1374/2022 - Elenco delle aziende ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014									
REGIME DI AIUTI DI STATO									
PROV	CUAA	Rag. sociale	spesa concedibili e (€)	CUP	Sian Car	Sian Cor	VERCOR		
BO	omissis	ALPE DI QUAVTO DI RUGGERI MATTEA	2.500,00	E35B22001290002	18029	1508729	21267007		
BO	omissis	ALPI RENAMO	1.270,00	E35B22001000002	18029	1508730	21267008		
BO	omissis	CARBONI IAMBERTO	1.800,00	E45B22001300002	18029	1508734	21267012		
BO	omissis	DAL POBTA AZ.AGR DI VENTURI CRISTIAN	2.500,00	E35B22001310002	18029	1508736	21267014		
BO	02794521209	DAL RIO MARIA, DARDI ANGELO E GIORGIO S.S. SOC. AGRICOLA	515,60	E45B22001270002	18029	1508737	21267015		
BO	omissis	DIMONDI AZ. AGR. DI RITACCO LUIGI	2.000,00	E15B22001320002	18029	1508739	21267017		
BO	00650380397	MARANONI LUCA E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	900,00	E55B22001180002	18029	1508742	21267020		
BO	omissis	PALMIERI AUGUSTO	1.110,00	E35B22001360002	18029	1508743	21267021		
BO	omissis	PICCIOLI RICCARDO	2.470,00	E85B22001100002	18029	1508744	21267023		
BO	03882981206	TENUTA MEZZARIVA DI FICONDINI DAVIDE	2.500,00	E35B22001390002	18029	1508745	21267024		
BO	omissis	PODERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	2.056,00	E45B22001310002	18029	1508748	21267027		
MO	02688280367	AZIENDA AGRICOLA SAN BARTOLOMEO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.360,00	E35B22001340001	18029	1508778	21267063		
MO	omissis	DOTTI EUGENIO	1.650,00	E55B22001140001	18029	1508784	21267074		
PR	02767120344	ANTICA CASCINA GAZZA SOCIETA' AGRICOLA	900,00	E65B22001020002	18029	1508821	21267116		
RA	omissis	Casadio Antonio	2.500,00	E55B22000330002	18029	1508846	21267153		
RA	omissis	Centolani Matteo	2.350,00	E55B22001000002	18029	1508847	21267154		
RA	omissis	Malavolti Stefania	1.630,00	E65B22000480002	18029	1508855	21267162		
RA	omissis	Pedotti Ivo	2.500,00	E55B22000350002	18029	1508860	21267167		
RE	omissis	"LE FATTORE DI ATHENA" DI BALDI ALESSIA	2.019,00	E35B22001020002	18029	1508874	21267222		
RE	omissis	AZ. AGR. TERZI DAVIDE	900,00	E75B22000980002	18029	1508875	21267223		
RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA LA PROFESSORA DI SALSII STEFANO	898,20	E35B22001380002	18029	1508877	21267225		
RE	01903990354	AZIENDA AGRICOLA MOLINO IN PIETRA SOCIETA' AGRICOLA	1.600,00	E65B22001250002	18029	1508880	21267245		
RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA PEDERZOLI FRANCO	900,00	E35B22001330002	18029	1508881	21267232		
RE	omissis	BALLESTRI FRANCESCO	2.460,00	E85B22001120002	18029	1508882	21267234		
RE	omissis	BELLELLI ALBERTO	1.050,00	E75B22000960002	18029	1508883	21267235		
RE	02310160359	CENRO SELECTION SUINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	2.490,00	E75B22001040002	18029	1508885	21267237		
RE	omissis	FAVALI DANIO	2.500,00	E35B22001030002	18029	1508886	21267238		
RE	omissis	GOLDONI PAOLO	640,00	E75B22001030002	18029	1508887	21267239		
RE	02920380355	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	418,00	E65B22001220002	18029	1508890	21267242		
RE	02916300359	SOCIETA' AGRICOLA BININ DI ROCCHI ALESSANDRO E MARIA PIA S.S.	1.800,00	E65B22001230002	18029	1508891	21267243		
RE	omissis	ZANICHELLI ANGELA	593,44	E65B22001210002	18029	1508898	21267250		
RN	045292960405	III CAPANNONE SOC. COOPERATIVA - SOC. AGR	768,00	E92H22001490002	18029	1508900	21267253		
totale			51.548,24						
REGIME DI DE MINIMIS AGRICOLA									
PROV	CUAA	Rag. sociale	spesa concedibili e (€)	CUP	Sian Car	Sian Cor	VERCOR		
RE	02920380355	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	744,00	E65B22001220002	1007740	1510165	21310030		
RE	omissis	REPETTI ANTONIO	2.500,00	E35B22001410002	1007740	1510166	21310029		
totale			3.244,00						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 15 GIUGNO 2023, N. 13237

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4A - Delibera Giunta regionale n. 483 del 27/03/2023 di approvazione Bando Unico regionale anno 2023. Proroga termine presentazione domande di sostegno e conseguente ridefinizione termini procedurali

LA DIRIGENTE COMPETENTE

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del

Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 12.2) approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2023) 1730 final del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 483 del 27 marzo 2023 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4A – Approvazione bando unico regionale anno 2023";

Preso atto che detto Bando unico regionale prevede, in particolare, nella Sezione II "Procedimento e obblighi generali":

- al punto 12.1 "Presentazione delle domande"

- che le domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 4.4.02 potranno essere presentate entro il termine perentorio del 16 giugno 2023, ore 13:00:00;

- che successivamente alla scadenza del suddetto termine e fino alle ore 13.00.00 del 23 giugno 2023 è consentita la rettifica della domanda, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati.

- al punto 12.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" che:

- i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per area di intervento dovranno provvedere entro il 29 settembre 2023 a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione gli atti di approvazione delle istanze;

- la graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi e sarà approvata con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione entro il 6 ottobre 2023;

Visti:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che a partire dal 1 maggio 2023 hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, oltre che alle sopra indicate province, anche alla provincia di Rimini in conseguenza delle ulteriori eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- il D.L. 1 giugno 2023, n. 61 recante: "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" che prevede, tra l'altro sospende dal 01 maggio 2023 al 31 agosto 2023, per le aziende che ricadono nei territori indicati nell'Allegato 1 al D.L., tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, procedurali ed endoprocedimentali finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi comunque denominati;

Atteso che con note in data 7/6/2023, acquisita agli atti con prot. 07/06/2023.0553258.E, in data 8/6/2023 prot. 08/06/2023.0556640.E ed in data 6/6/2023 prot. 15/06/2023.0582093.E la Coldiretti Emilia-Romagna, la CIA Emilia-Romagna e la Confagricoltura Emilia-Romagna, hanno richiesto lo spostamento del termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, in modo da consentire una completa valutazione delle richieste pervenute da parte delle aziende agricole tutte, sia di quelle interessate dai predetti eventi calamitosi, sia di quelle che, non trovandosi all'interno dei territori comunali indicati nell'Allegato 1 del Decreto Legge 1 giugno 2023, n. 61, non beneficiano della sospensione dei procedimenti e dei termini amministrativi di cui all'articolo 4 del Decreto in parola;

Considerato che il bando prevede l'adozione di una graduatoria unica e che la sospensione concessa alle aziende ricadenti nei territori interessati dagli eventi calamitosi di maggio non consentirebbe di concludere tutte le istruttorie al fine di predisporre tale graduatoria unica;

Ritenuto altresì che, a seguito di tale differimento, si possa accogliere la richiesta di spostamento del termine di presentazione delle domande anche per le aziende che non sono localizzate nelle zone individuate dal D.L. 61/2023 uniformando pertanto i termini di presentazione per tutte le aziende dell'intero regionale;

Valutato inoltre che a seguito dello spostamento del termine di presentazione delle domande di sostegno si renda necessario procedere anche al differimento di tutti gli altri termini procedurali indicati ai punti 12.1 e 12.3 dell'avviso pubblico;

Richiamato il punto 3) del dispositivo della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 483/2023 che prevede, tra l'altro, che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Ritenuto pertanto di differire i termini disposti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 483 del 27/3/2023 relativa all'approvazione del Bando unico regionale anno 2023 per l'attuazione del Tipo di operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" – P.S.R 2014-2020 - come segue:

- al punto 12.1 "Presentazione delle domande"
- che le domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 4.4.02 potranno essere presentate entro il termine perentorio del 1 settembre 2023, ore 13:00:00;
- che successivamente alla scadenza del suddetto termine e fino alle ore 13.00.00 del 08 settembre 2023 è consentita la rettifica della domanda, esclusivamente per sanare situazioni

in cui, per errore, non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati.

Rilevato che detta nuova scadenza comporta la necessità di provvedere allo slittamento di tutti i termini procedurali definiti nella Sezione II "Procedimento e obblighi generali" del suddetto Bando unico regionale, come di seguito riportato:

- al punto 12.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" che:

- il termine entro il quale i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per area di intervento dovranno provvedere a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione gli atti di approvazione delle istanze è fissato al 24 novembre 2023;

- il termine di approvazione della graduatoria, con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Settori Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competenti è fissato al 01 dicembre 2023;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del

28/7/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante: "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 08/05/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento";

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati la cui diffusione è prevista dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n. 2/2007;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di differire i termini indicati al punto 12.1 "Presentazione delle domande" del Bando unico regionale anno 2023 per l'attuazione del Tipo di operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" – P.S.R 2014-2020 – di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 483 del 27 marzo 2023 come segue:

a. che le domande di sostegno a valere sul Tipo di operazio-

ne 4.4.02 potranno essere presentate entro il termine perentorio **del 1 settembre 2023, ore 13:00:00;**

b. che successivamente alla scadenza del suddetto termine e **fino alle ore 13.00.00 del 8 settembre 2023** è consentita la rettifica della domanda, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati.

2) di ridefinire, conseguentemente, le scadenze previste nella Sezione II "Procedimento e obblighi generali" del Bando unico regionale di cui al precedente punto 1), come segue:

- punto 12.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" che:

- il termine entro il quale i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per area di intervento dovranno provvedere a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione gli atti di approvazione delle istanze è fissato al **24 novembre 2023;**

- il termine di approvazione della graduatoria, con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Settori Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competenti è fissato al **1 dicembre 2023;**

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 483/2023;

4) di dare atto inoltre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 22 GIUGNO 2023, N. 13677

Delibera num. 2211 del 20/12/2021 recante "Disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'albo delle imprese agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" - Approvazione imprese iscritte all'Albo - II° Provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il Decreto Legislativo 99 del 29 marzo 2004 che all'art. 5 definisce l'attività agromeccanica come "quella fornita a favore di terzi con mezzi meccanici per effettuare le operazioni colturali dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una

fase necessaria del ciclo stesso, la sistemazione e la manutenzione dei fondi agroforestali, la manutenzione del verde nonché tutte le operazioni successive alla raccolta dei prodotti per garantire la messa in sicurezza. Sono altresì ricomprese nell'attività agromeccanica le operazioni relative al conferimento dei prodotti agricoli ai centri di stoccaggio e all'industria di trasformazione quando eseguite dallo stesso soggetto che ne ha effettuato la raccolta";

- la L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" ed in particolare l'articolo 4 "Qualificazione e sostegno delle imprese agromeccaniche", comma 2 che prevede: "al fine di promuovere la qualificazione della professionalità delle imprese agromeccaniche è istituito l'Albo delle imprese agromeccaniche";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 "Disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'Albo delle imprese agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordi-

namento regionale. Modifiche alle Leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" con la quale sono stabilite le modalità di tenuta dell'Albo ed i requisiti necessari per l'iscrizione allo stesso ed in particolare l'Allegato 1;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;

Visti inoltre:

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

- la nota prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- Determinazione Dirigenziale n.17456 del 15/9/2022 "Delibera n. 2211 del 20/12/2021 recante "disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'albo delle imprese agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle Leggi Regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" - Approvazione Imprese Iscritte All'albo - I Semestre 2022" con la quale è stato approvato l'elenco delle imprese agromeccaniche iscritte all'Albo nel primo semestre dell'anno 2022.

Dato atto:

- che 16 domande di iscrizione all'albo delle imprese agromeccaniche sono state regolarmente presentate utilizzando l'applicativo regionale UMA, seguendo le modalità previste della deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 - Allegato 1 punti 2 "Modalità di presentazione della domanda d'iscrizione" e 3 "Contenuti della domanda";

- che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione ha provveduto ad effettuare le verifiche istruttorie come previsto dall'Allegato 1 punto 4. "Iscrizione all'albo e pubblicazione dell'albo" della deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 (assenza di cause ostative previste dall'art. 67 del D. lgs. n. 159/2011 e regolarità in base alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali);

- che i risultati delle istruttorie compiute dal Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione sono contenuti in appositi verbali protocollati ed inseriti nella fase istruttoria di ogni domanda nell'applicativo UMA della Regione Emilia-Romagna;

- che dalle verifiche sopra indicate risultano pertanto n.16 imprese ammesse all'iscrizione all'Albo delle imprese Agromeccaniche come elencate nell'Allegato 1), alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamato il punto 4) dell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2211/2021 che prevede, tra l'altro, che spetta alla Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, ora Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, l'adozione della determinazione di iscrizione delle imprese agromeccaniche all'Albo;

Ritenuto, pertanto di dover procedere, con il presente atto ad approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle n. 16 domande ammesse all'iscrizione all'Albo;

Ribadito, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 e precisamente nell'Allegato 1, che:

- le imprese iscritte all'Albo dovranno possedere in modo continuativo i "requisiti e le condizioni" di cui al punto 1 al fine del mantenimento dell'iscrizione all'Albo delle imprese agromeccaniche;

- secondo quanto fissato al punto 5 "Controlli", i Settori Agricoltura Caccia e Pesca, competenti per provincia in base alla sede legale dell'impresa, verificheranno, sul campione annuale UMA, il mantenimento dei requisiti obbligatori delle imprese iscritte nell'Albo. Se il controllo evidenzierà un risultato non conforme, si provvederà a disporre la cancellazione d'ufficio dall'Albo, a cui consegue l'impossibilità di iscrizione per un periodo di due anni, oltre all'applicazione delle misure previste dal DPR n. 445/2000 in relazione alle dichiarazioni non veritiere rilasciate in sede di domanda di iscrizione.

- deve essere presentata domanda di variazione all'iscrizione, entro trenta giorni dal momento in cui le variazioni stesse si verificano, secondo quanto fissato al punto 6 "Domanda di variazione", solo in caso di modifiche riguardanti le certificazioni volontarie ed i servizi aggiuntivi;

- secondo quanto fissato al punto 7 "Cancellazione dell'impresa dall'Albo", la cancellazione dall'Albo delle imprese agromeccaniche può avvenire anche su istanza dell'impresa a seguito della perdita dei requisiti o delle condizioni di cui al punto 1), entro trenta giorni dal momento in cui si verifica l'evento.

Ribadito, altresì che le imprese iscritte "in regime di attività d'impresa" che svolgono altre attività oltre a quella agromeccanica, documenteranno la netta separazione organizzativa e gestionale in base alla normativa cogente riferita alla specifica attività d'impresa, in termini di fiscalità separata: dichiarazioni IVA, acquisti e polizze assicurative dei mezzi agromeccanici, contratti di lavoro dipendenti del settore agromeccanico;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 2807/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante: "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 8/5/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare l'iscrizione all'Albo delle Imprese agromeccaniche delle 16 aziende agromeccaniche che hanno presentato domanda ritenuta ammissibile, indicate nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di ribadire quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 ed in particolare dall'Allegato 1:

- che le imprese iscritte all'Albo dovranno possedere in modo continuativo i requisiti e le condizioni previste dall'Allegato 1 sopra richiamato al fine del mantenimento dell'iscrizione all'Albo delle imprese agromeccaniche;

- che, secondo quanto fissato al punto 5 "Controlli" i Settori Agricoltura Caccia e Pesca, competenti per provincia in base alla sede legale dell'impresa, verificheranno, sul campione annuale UMA, il mantenimento dei requisiti obbligatori delle imprese iscritte nell'Albo. Se il controllo evidenzierà un risultato non conforme, si provvederà a disporre la cancellazione dall'Albo a cui consegue l'impossibilità di iscrizione per un periodo di due anni, oltre all'applicazione delle misure previste dal DPR n. 445/2000 in relazione alle dichiarazioni non veritiere rilasciate in sede di domanda di iscrizione.

- che deve essere presentata domanda di variazione all'iscrizione, entro trenta giorni dal momento in cui le variazioni stesse si verificano, secondo quanto fissato al punto 6 "Domanda di variazione", solo in caso di modifiche riguardanti le certificazioni volontarie ed i servizi aggiuntivi;

- che, secondo quanto fissato al punto 7 "Cancellazione dell'impresa dall'Albo" la cancellazione dall'Albo delle imprese agromeccaniche può avvenire su istanza dell'impresa a seguito della perdita dei requisiti o delle condizioni di cui al punto 1) dell'Allegato entro trenta giorni dal momento in cui si verifica l'evento;

- che le imprese iscritte "in regime di attività d'impresa", che svolgono altre attività oltre a quella agromeccanica, documenteranno la netta separazione organizzativa e gestionale in base alla normativa cogente riferita alla specifica attività d'impresa, in termini di fiscalità separata: dichiarazioni IVA, acquisti e polizze assicurative dei mezzi agromeccanici, contratti di lavoro dipendenti del settore agromeccanico;

3) di prendere atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuseppina Felice

Allegato 1

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 2211 del 20.12.2021
ELENCO IMPRESE ISCRITTE ALL' ALBO AGROMECCANICI

	COD. UMA	NOME	CUAA/P. IVA	N. DOMANDA	DATA	N. ISCRIZIONE
BO	23709	BARBIERI DANIELE	00031151202	Pg/2022/1223693	13/12/2022	Pg/2023/91259
BO	22325	BIGNAMI SANDRO & C. S.N.C.	01549031209	Pg/2022/1236779	16/12/2022	Pg/2023/178447
BO	17045	CATTANI BERNARDO & C. - S.N.C.	00686700378	Pg/2022/1226334	13/12/2022	Pg/2023/178448
BO	25841	PICCINI SNC DI PICCINI MIRCO E PICCINI	02703201208	Pg/2022/1242436	20/12/2022	Pg/2023/178456
BO	23133	SGUBBI S.A.S DI SGUBBI AMEDEO & C.	00287130371	Pg/2022/1225490	13/12/2022	Pg/2023/178452
RE	11510	BECCHI FRANCESCO	01533650352	Pg/2023/228579	09/03/2023	Pg/2023/581987
RE	22000	FINARDI FAUSTO	02839450356	Pg/2023/230251	10/03/2023	Pg/2023/582002
MO	403	VENTURELLI RINALDO	01316590361	Pg/2023/342374	06/04/2023	Pg/2023/582003
RE	5955	CARRETTI ERMANNO	01458290358	Pg/2023/287774	27/03/2023	Pg/2023/582042
RE	6638	SARZOLA DAVIDE	01481730354	Pg/2023/334168	05/04/2023	Pg/2023/582005
RE	8516	RIZZI DANIELE SNC	01241270352	Pg/2023/287252	27/03/2023	Pg/2023/582018
RE	13487	SAVATGHARA MARCO	01768650358	Pg/2023/334850	05/04/2023	Pg/2023/582015
RE	13724	LAMBERTI SNC DI LAMBERTI VINCENZO E C.	00307210351	Pg/2023/274046	22/03/2023	Pg/2023/582032
RE	14677	CASINI ADEDATO E LICIO S.N.C.	00129540357	Pg/2023/274435	22/03/2023	Pg/2023/594243
BO	22294	LIPPI GIANCARLO	01582551204	Pg/2023/294002	28/03/2023	Pg/2023/582027
BO	22613	PARMA LORENA, FABIO & C. S.A.S.	01675691206	Pg/2023/330464	05/04/2023	Pg/2023/582022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 23 GIUGNO 2023, N. 13895

D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop Prosciutto di Modena

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";

- la pubblicazione della domanda di modifica del disciplinare di produzione della Dop Prosciutto di Modena a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 72/20 serie C del 20 marzo 2010, con cui è pubblicato il documento unico;

- il provvedimento dipartimentale del 14 dicembre 2010, pubblicato il 7 gennaio 2011 sul n.4 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale, avente come oggetto "Modifica del disciplinare di produzione della denominazione «Prosciutto di Modena» registrata in qualità di Denominazione di origine protetta in forza al Regolamento (CE) n. 1107 del 12 giugno 1996." con cui è pubblicato il disciplinare di produzione della Denominazione di origine protetta «Prosciutto di Modena» in corso di validità;

Dato atto che la citata deliberazione 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Acquisiti agli atti:

- al prot. n. 04/05/2023.0432236.E, la proposta di modifica del disciplinare della Dop Prosciutto di Modena inoltrata dal Consorzio di Tutela del Prosciutto di Modena, con sede in Modena (MO) Viale Virgilio n.55;

Considerato che:

- tale proposta di modifica è relativa innanzitutto alle fasi di allevamento e macellazione. Le variazioni sono state attuate in conformità alle disposizioni recentemente approvate nel disciplinare del Prosciutto di Parma Dop – che sono alla base di gran parte del sistema di produzione dei salumi Dop e Igp italiani – e riguardano principalmente: l'uso esclusivo del suino pesante di categoria Heavy, la valutazione della genetica degli animali e la definizione di una nuova lista di alimenti ammessi e vietati. Sono inoltre aggiunte alcune variazioni riguardanti il processo produttivo e alcuni valori analitici delle caratteristiche del prodotto derivanti dalle suddette modifiche nonché alcuni adeguamenti tecnici marginali;

- di conseguenza sono stati proposti coerentemente gli aggiornamenti del documento unico;

Considerato inoltre che:

- il giorno 24 maggio 2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n.130 il Comunicato del Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione relativo alla modifica del disciplinare della Dop «Prosciutto di Modena», e in pari data la comunicazione è stata pubblicata anche nel portale della Regione Emilia-Romagna "Agricoltura, caccia e pesca", nella sezione Dop, Igp e produzioni di qualità;

- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al Prot. 23/05/2023.0613348.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1523/2022;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è evidenziata dall'opportunità di attuare adeguamenti necessari al fine di uniformare il processo produttivo del Prosciutto di Modena al circuito del suino pesante per l'approvvigionamento della materia prima e soddisfare le richieste di

mercato adottando regole di valutazione genetica precise;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla valorizzazione del ruolo della zootecnica e delle produzioni a base di carne all'interno della filiera agro-alimentare;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si rilevano eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere l'approvazione della modifica;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopra indicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Prosciutto di Modena;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" nonché la deliberazione n. 474/2023 in materia di disciplina organica dell'organizzazione dell'Ente;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022;
- n. 325 del 7 marzo 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Prosciutto di Modena, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio di Tutela del Prosciutto di Modena, con sede in Modena (MO) Viale Virgilio n.55, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- assenza di interessi contrapposti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 23 GIUGNO 2023, N. 13896

D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Salamini italiani alla cacciatora

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto “Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto “Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014”;

- la pubblicazione del documento unico modificato a seguito dell'approvazione di una modifica minore a norma dell'articolo 53, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1151/2012 sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 359/5 serie C del 23 ottobre 2019;

- il provvedimento dirigenziale del 25 ottobre 2019, pubblicato il 18 novembre 2019 sul n. 270 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale, avente come oggetto “Modifica minore del disciplinare di produzione della denominazione «Salamini italiani alla cacciatora» registrata in qualità di Denominazione di origine protetta in forza al regolamento (CE) n. 1778 del 7 settembre 2001.” con cui è pubblicato il disciplinare di produzione della Denominazione di origine protetta «Salamini italiani alla cacciatora» vigente;

Dato atto che la citata deliberazione n. 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Acquisiti agli atti:

- al prot. n. 03/05/2023.0429161.E, la proposta di modifica del disciplinare della Dop Salamini italiani alla cacciatora inoltrata dal Consorzio Cacciatore Italiano, con sede in Rozzano (MI) Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q8;

Considerato che:

- tale proposta di modifica è relativa innanzitutto alle fasi di allevamento e macellazione. Le variazioni sono state attuate in conformità alle disposizioni recentemente approvate nel disciplinare del Prosciutto di Parma Dop – che sono alla base di gran parte del sistema di produzione dei salumi Dop e Igp italiani – e riguardano principalmente: l'uso esclusivo del suino pesante di categoria Heavy, la valutazione della genetica degli animali e la definizione di una nuova lista di alimenti ammessi e vietati. Sono inoltre aggiunte alcune variazioni riguardanti il processo produttivo nonché alcuni adeguamenti tecnici marginali;

- di conseguenza sono stati proposti coerentemente gli aggiornamenti del documento unico;

Considerato inoltre che:

- il giorno 24 maggio 2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n.130 il Comunicato del Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione relativo alla modifica del disciplinare della Dop «Salamini italiani alla cacciatora», mentre il giorno seguente la comunicazione è stata pubblicata anche nel portale della Regione Emilia-Romagna “Agricoltura, caccia e pesca”, nella sezione Dop, Igp e produzioni di qualità;

- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al Prot. 23/05/2023.0613324.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1523/2022;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è evidenziata dall'opportunità di attuare adeguamenti necessari al fine di uniformare il processo produttivo dei Salamini italiani alla cacciatora al circuito del suino pesante per l'approvvigionamento della materia prima e soddisfare le richieste di mercato adottando regole di valutazione genetica precise;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla valorizzazione del ruolo della zootecnia e delle produzioni a base di carne all'interno della filiera agroalimentare;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si rilevano eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere l'approvazione della modifica;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Salamini italiani alla cacciatora;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” nonché la deliberazione n. 474/2023 in materia di disciplina organica dell'organizzazione dell'Ente;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relativi al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022;
- n. 325 del 7 marzo 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Salamini italiani alla cacciatora, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio Cacciatore Italiano, con sede in Rozzano (MI) Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q8, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- assenza di interessi contrapposti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI 16 GIUGNO 2023, N. 13333

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" - Deliberazione n. 2378/2022: differimento termini per la presentazione della documentazione relativa al titolo abilitativo edilizio e per la conclusione delle istruttorie delle domande di sostegno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo

e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e

successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e (UE) n. 652/2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, ed in particolare l'articolo 1, a norma del quale, per i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il periodo compreso tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, di cui all'articolo 26, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è prorogato fino al 31 dicembre 2022;

- il Regolamento (UE) della Commissione n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Regolamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione della Commissione Europea C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, (Versione 12.2), approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, successivamente acquisita con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 2378 del 27 dicembre 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico regionale di attuazione per l'anno 2022 della Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" del PSR 2014-2020;

Atteso, altresì, che:

- con determinazione dirigenziale n. 5956 del 20/3/2023 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 16 - tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri enti pubblici - precisazioni tecniche avviso pubblico regionale anno 2022", si chiariscono le modalità di compilazione dell'allegato C alla deliberazione di Giunta regionale n. 2378/2022, specificando che per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere allegati almeno 3 preventivi di ditte specializzate;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 8279 del 18 aprile 2023 è stato differito il termine per la presentazione delle domande di sostegno alla data dell'8 maggio 2023;

Dato atto che l'avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 2378 del 2022 prevede che se il titolo abilitativo richiesto per la realizzazione dell'intervento non risulta ancora rilasciato dal comune o non sia efficace al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune e sarà cura del beneficiario comunicare all'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca, competente, entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal dall'avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, al fine di permettere il perfezionamento dell'istruttoria. In tale ipotesi nel caso in cui copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda siano stati modificati rispetto a quelli presentati, sarà cura del richiedente ripresentarli tramite PEC all'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca competente, entro comunque 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa;

Dato atto, inoltre, che il medesimo avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2378 del 2022 prevede che entro 90 giorni dalla scadenza dell'avviso, l'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca competente, effettui l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione;

Preso atto della richiesta Prot. 05/06/2023.0542679.E pervenuta da Confagricoltura Emilia-Romagna, volta ad ottenere una proroga di almeno 30 giorni dei termini previsti dal bando la comunicazione dell'efficacia del titolo abilitativo per la realizzazione dell'intervento, in ragione dell'impossibilità di diversi Comuni interessati nel rilasciare i titoli nei tempi previsti dall'avviso pubblico anche a seguito di percorsi istruttori che prevedono l'indizione di una conferenza dei servizi;

Richiamato il punto 4 del dispositivo della citata deliberazione n. 2378 del 2022, che prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale, nonché eventuali proroghe del termine per la presentazione delle domande di sostegno e della tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione dell'avviso pubblico, pari a euro 1.597.065,00 sono sufficienti per soddisfare tutte le richieste pervenute, per un contributo complessivo richiesto pari a euro 653.921,31;

Dato atto che è interesse dell'Amministrazione regionale consentire la massima partecipazione all'Avviso di che trattasi, anche in relazione alle finalità del PSR per la suddetta operazione, tesa a favorire la diversificazione delle attività agricole e a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole;

Considerato che gli interventi per i quali è richiesto il sostegno riguardano la creazione di attività di agricoltura sociale per le quali sussiste un interesse generale delle comunità rurali alla loro realizzazione;

Considerato altresì che è obiettivo primario della Regione utilizzare integralmente le risorse comunitarie, specie quelle già impegnate per la realizzazione di progetti di cui al Tipo di ope-

razione sopraindicato;

Valutato di provvedere in merito, stante l'approssimarsi della data di scadenza dei termini di presentazione della comunicazione recante i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo;

Ritenuto pertanto necessario differire - in relazione alle motivazioni rappresentate - i termini di scadenza per la presentazione della comunicazione recante i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo delle istanze di sostegno per la Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" a valere sull'avviso regionale approvato con la citata deliberazione n. 2378 del 2022, differendo la scadenza di **ulteriori 30 giorni**;

Valutata inoltre la necessità di posticipare di conseguenza il termine per la chiusura delle istruttorie al fine di permetterne il perfezionamento sulla base della citata comunicazione riguardante il titolo abilitativo;

Ritenuto pertanto di disporre che il termine per effettuare le istruttorie di ammissibilità delle domande di sostegno sia differito al **31 agosto 2023**;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 719 del 08/05/2023, avente ad oggetto: "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - primo aggiornamento";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante "Conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Vista, infine, la propria determinazione n. 6511 del giorno 8 aprile 2022, di individuazione dei Responsabili di procedimento, nell'ambito del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e degli articoli 11 e seguenti della Legge regionale 6 settembre 1993, n. 32;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- la sottoscritta Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di **differire di 30 giorni** il termine ultimo per la presentazione della comunicazione recante i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo delle istanze di sostegno per la Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" a valere sull'avviso regionale approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2378 del 2022;

2) di disporre che il termine per effettuare le istruttorie di ammissibilità delle domande di sostegno sia differito al **31 agosto 2023**;

3) di confermare ogni altro termine e scadenza previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2378 del 2022;

4) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione dirigenziale nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale regionale dedicato all'Agricoltura.

LA RESPONSABILE DI SETTORE
Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 16 GIUGNO 2023, N. 13340

Reg. (UE) n.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - SRA01, SRA03, SRA04, SRA07, SRA08, SRA13, SRA14, SRA15, SRA19, SRA26 e SRA29 - Differimento termini di istruttoria di cui alla deliberazione n. 2375/2022 e sue successive modifiche e integrazioni

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014, concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC ed al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC, per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione ed il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e

del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027), ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 è stato approvato il già menzionato Piano che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

- con deliberazione della Giunta regionale n. 796 del 15 maggio 2023 è stata approvata la "PROPOSTA DI MODIFICA AL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2375 del 27 dicembre 2022, recante "Reg. (UE) n. 2021/2115 - CoPSR 2023-2027 - Disposizioni comuni per gli interventi a superficie agricole applicabili alle domande presentate a partire dal 2023 e in prosecuzione da programmazioni precedenti - interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - approvazione bandi SRA01, SRA03, SRA04, SRA07, SRA08, SRA13, SRA14, SRA15, SRA19, SRA26 E SRA29 con decorrenza impegni dal 1 gennaio 2023" sono stati approvati i seguenti bandi unici regionali, con decorrenza degli impegni a partire dal 1 gennaio 2023, per i seguenti interventi di sviluppo rurale ambiente, di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, nella formulazione di cui agli Allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 della citata deliberazione n. 2375/2022:

- SRA01 – ACA1 – produzione integrata;
- SRA03 – ACA3 – tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA04 – ACA4 – apporto di sostanza organica nei suoli;
- SRA07 – ACA7 – conversione seminativi a prati e pascoli;
- SRA08 – ACA8 – gestione prati e pascoli permanenti;
- SRA13 – ACA13 – impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola;
- SRA14 – ACA14 – allevatori custodi della agrobiodiversità;
- SRA15 – ACA15 – agricoltori custodi della agrobiodiversità;
- SRA19 – ACA19 – riduzione impiego fitofarmaci – Azioni 1, 2 e 3;
- SRA26 – ACA26 – ritiro seminativi dalla produzione;
- SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;

rispettivamente nelle formulazioni di cui agli Allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 della stessa deliberazione n. 2375/2022;

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 371 del 13 marzo 2023, sono stati approvati:

- il differimento alle ore 13:00 del 14 aprile 2023 della scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno

sui bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1 gennaio 2023, relativi agli interventi di che trattasi, di cui alla deliberazione n. 2375/2022;

- il differimento per l'anno 2023, ai fini dell'ammissibilità all'intervento SRA29 a valere sulla deliberazione n. 2375/2022, il termine per la notifica delle nuove superfici al sistema biologico, al 14 marzo 2023, entro le ore 24, condizionando, all'interno degli atti di concessione, l'ammissibilità delle concessioni stesse all'approvazione da parte della Commissione UE della modifica proposta da MASAF;

- alcune modifiche per la correzione di meri errori materiali ed in particolare:

- alle Disposizioni comuni, di cui all'Allegato 1, ed ai bandi unici regionali degli interventi SRA04 e SRA13, di cui rispettivamente agli Allegati 4 e 7 della deliberazione n. 2375/2022, in merito alla cumulabilità tra interventi SRA;

- al bando unico regionale relativo all'intervento SRA19, al fine di riportare le indicazioni in merito alla demarcazione rispetto agli interventi settoriali ortofrutta, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate) e alle disposizioni applicative relative alle Azioni 1 e 2, diversamente a quanto previsto per l'Azione 3;

Atteso che i bandi di che trattasi, con riferimento alle istruttorie delle domande di sostegno, prevedono che:

- i Settori Agricoltura, caccia e pesca devono provvedere al controllo amministrativo delle domande di sostegno ai fini dell'ammissibilità e selezione, approvando gli elenchi delle domande che soddisfano i requisiti di ammissibilità, riportando per ognuna di esse i sostegni finanziari e gli eventuali punteggi assegnati in applicazione dei criteri di selezione, nonché di quelle che non li soddisfano, da inviare entro 70 giorni di calendario dal termine fissato per la presentazione delle stesse domande di sostegno, al Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile - Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

- il già menzionato termine ultimo per inviare gli elenchi può essere prorogato, per giustificati motivi, con atto dello stesso Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile - Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Considerato che in sede istruttoria delle domande di sostegno afferenti agli interventi SRA03, SRA04, SRA07, SRA08, SRA13, SRA14, SRA15, SRA19-Azione 1 e SRA29 sono emerse:

- difficoltà operative connesse alla funzionalità dei sistemi applicativi informatici SIAG e alla reportistica collegata all'istruttoria stessa, ed in particolare all'assegnazione dei punteggi di priorità che hanno determinato la necessità di effettuare ulteriori adeguamenti informatici;

- necessità di chiarimenti in merito all'applicazione delle condizioni di ammissibilità e dell'applicazione delle cartografie correlate all'attribuzione dei punteggi di priorità di taluni interventi;

- difficoltà connesse al completamento dei procedimenti connessi alle istruttorie di ammissibilità da parte dei Settori Agricoltura, caccia e pesca;

Dato atto che la concomitanza delle già menzionate condizioni non consente la conclusione delle istruttorie nei termini stabiliti;

Dato atto che, in data 14 giugno 2023, l'Autorità nazionale ha fissato la data di chiusura del sistema di acquisizione informatico delle domande di adesione al 25 luglio 2023 a seguito di

difficoltà gestionali;

Considerato, inoltre, che:

- al paragrafo 3.1. "Specifiche alle condizioni di ammissibilità" del bando dell'intervento SRA01 è stabilito che l'iscrizione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (di seguito SQNPI) deve essere completata entro e non oltre il 15/05/2023, salvo eventuali proroghe disposte a livello nazionale. Ne consegue che non risulta nemmeno possibile procedere all'applicazione della preferenza espressa rispetto all'intervento SRA01 per l'intervento SRA19 - Azione 2, in base a quanto previsto dal paragrafo 4.1 "Domande di sostegno" delle Disposizioni comuni;

- al paragrafo 4. "Impegni" per l'intervento SRA19 - Azione 3 è stabilito l'obbligo di adesione al sistema SQNPI;

Ritenuto pertanto opportuno, sentito l'Organismo pagatore regionale AGREa, differire il termine per la conclusione del procedimento istruttorio e l'invio degli elenchi delle domande di sostegno che soddisfano i requisiti di ammissibilità, con l'indicazione per ognuna di esse dei sostegni finanziari e degli eventuali punteggi assegnati in applicazione dei criteri di selezione, nonché di quelle che non li soddisfano, a valere sui bandi unici regionali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2375/2022 e sue successive modifiche ed integrazioni:

- al 13 luglio 2023 con riferimento ai seguenti interventi:

- SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli;

- SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli;

- SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli;

- SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti;

- SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola;

- SRA14 - ACA14 - allevatori custodi della agrobiodiversità;

- SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi della agrobiodiversità;

- SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci - Azione 1;

- SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione;

- SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;

- al 15 settembre 2023 per i seguenti interventi:

- SRA01 - ACA1 - produzione integrata;

- SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci - Azioni 2 e 3;

Dato atto che restano invariate, rispetto alle nuove scadenze del 13 luglio 2023 e del 15 settembre 2023, tutti gli ulteriori termini procedurali definiti con la citata deliberazione n. 2375/2022 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", istitutiva dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile;

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile dal primo gennaio 2023 al 31 marzo 2025;

- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante "Conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale

Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Richiamate:

- la Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21, che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la Legge Regionale 15 novembre 2021 n. 15, recante “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge regionale n. 15 del 1997 (norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 8/5/2023, avente ad oggetto: “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - primo aggiornamento”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao

2023/2025”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di fissare il termine per la conclusione del procedimento istruttorio e l’invio degli elenchi delle domande di sostegno che soddisfano i requisiti di ammissibilità, con l’indicazione per ognuna di esse dei sostegni finanziari e degli eventuali punteggi assegnati in applicazione dei criteri di selezione, nonché di quelle che non li soddisfano, a valere sui bandi unici regionali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2375/2022 e sue successive modifiche ed integrazioni:

- al 13 luglio 2023 con riferimento ai seguenti interventi:

- SRA03 – ACA3 – tecniche lavorazione ridotta dei suoli;

- SRA04 – ACA4 – apporto di sostanza organica nei suoli;

- SRA07 – ACA7 – conversione seminativi a prati e pascoli;

- SRA08 – ACA8 – gestione prati e pascoli permanenti;

- SRA13 – ACA13 – impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola;

- SRA14 – ACA14 – allevatori custodi della agrobiodiversità;

- SRA15 – ACA15 – agricoltori custodi della agrobiodiversità;

- SRA19 – ACA19 – riduzione impiego fitofarmaci – Azione 1;

- SRA26 – ACA26 – ritiro seminativi dalla produzione;

- SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;

- al 15 settembre 2023 per i seguenti interventi:

- SRA01 – ACA1 – produzione integrata;

- SRA19 – ACA19 – riduzione impiego fitofarmaci – Azioni 2 e 3;

3) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 2375/2022 e sue successive modifiche ed integrazioni;

4) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso l’inserimento nel portale regionale dedicato all’Agricoltura.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Giampaolo Sarno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GESTIONE E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E ALTE COMPETENZE 30 MAGGIO 2023, N. 11947

Approvazione delle procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43, comma 8, D. Lgs. n. 81/2015

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)”;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (15A09396);

- il Decreto della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 869/2013 con il quale sono state assegnate risorse finanziarie nazionali, relative al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l'art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;

- n. 9 del 30/5/2016 “Legge comunitaria regionale per il 2016” e in particolare l'art. 54 “Sistema di alternanza scuola- lavoro”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003” e s.m.;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla “Disciplina di

attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” – Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

- n. 642/2017 “Integrazione alle proprie deliberazioni n. 1859/2016 e n. 438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all'art. 43 del D. Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n. 963/2016”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 24437/2022 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla determinazione dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamata in particolare:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 496/2023 “Approvazione “Disposizioni per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 anno 2023 e successivi” e dell'”Invito a presentare candidature per l'ammissione al catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art.43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali – anno 2023”;

- la determinazione dirigenziale n. 11663 del 26/5/2023 di approvazione del catalogo regionale, che prevede che il Responsabile dell'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze approva, con proprio provvedimento, le procedure e le modalità per l'attuazione e il controllo della frequenza degli apprendisti;

Dato atto che l'adozione delle procedure e le modalità per l'attribuzione e il controllo della frequenza degli apprendisti avviene d'intesa con il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione, in quanto competente per l'attribuzione e gli impegni di spesa;

Tenuto conto che, nella deliberazione di Giunta n.496 del 3/4/2023, si stabilisce in particolare che:

- l'offerta formativa di cui al Catalogo validato annualmente è rivolta ad apprendisti assunti con contratto di apprendistato stagionale di cui all'art. 43, comma 8, del D.Lgs. 81/2015, ed è fruibile per lo svolgimento di attività stagionali nell'anno di riferimento indicato dalla stessa delibera 496/2023;

- l'offerta formativa è finanziata con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali;

- l'assegno formativo (voucher) è valorizzato in:

- euro 180,00 per una formazione di 12 ore interamente erogata;

- euro 240,00 per una formazione di 16 ore interamente erogata;

- Il valore del voucher potrà essere eventualmente modificato con atti successivi del settore competente o rideterminato annualmente nella delibera di approvazione delle disposizioni per l'attuazione dell'apprendistato stagionale;

- gli assegni formativi saranno finanziati con risorse nazionali assegnate alla Regione Emilia-Romagna da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'approvazione delle procedure e delle modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher) di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sentita l'Area Interventi formativi e per l'occupazione per le procedure afferenti al procedimento di propria competenza;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4"

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n.380/2023 ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", come aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n.719/2023;

- n. 474 del 27 marzo 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Vista la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- Vista la D.G.R. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- Vista la D.G.R. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- Vista la D.G.R. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- Vista la determinazione n. 1633 del 21 gennaio 2023 ad oggetto "Modifica della micro-organizzazione della Direzione

Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi Dirigenziali";

- Vista la determinazione n. 25436 del 29 dicembre 2022 ad oggetto "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato 1) "Apprendistato stagionale di primo livello art. 43, comma 8, D.Lgs. 81/2015 – Procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher)" contenente le procedure e le modalità di attribuzione e di controllo della frequenza degli apprendisti ai fini della liquidazione degli assegni formativi, nonché precisazioni in merito alle modalità di gestione ed erogazione dei voucher di cui alla deliberazione n. 496/2023;

2. di applicare le disposizioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai voucher per la formazione afferente l'Apprendistato stagionale di primo livello – art. 43, comma 8, D.Lgs. n. 81/2015 aventi le seguenti caratteristiche:

- l'offerta formativa di cui al Catalogo validato annualmente è rivolta ad apprendisti assunti con contratto di apprendistato stagionale di cui all'art. 43, comma 8, del D.Lgs. 81/2015, ed è fruibile per lo svolgimento di attività stagionali nell'anno di riferimento indicato dalla stessa delibera 496/2023;

- l'offerta formativa è finanziata con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali;

- l'assegno formativo (voucher) è valorizzato in:

- euro 180,00 per una formazione di 12 ore interamente erogata;

- euro 240,00 per una formazione di 16 ore interamente erogata;

- Il valore del voucher potrà essere eventualmente modificato con atti successivi del settore competente o rideterminato annualmente nella delibera di approvazione delle disposizioni per l'attuazione dell'apprendistato stagionale;

- gli assegni formativi saranno finanziati con risorse nazionali assegnate alla Regione Emilia-Romagna da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

3. di stabilire che le Procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher), allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rimangono confermate, anche a valere su eventuali inviti futuri, fino a nuove disposizioni in materia;

4. che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art.7 bis, comma 3 del D.lgs. 14/3/2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Laura Venturi



APPRENDISTATO STAGIONALE DI PRIMO LIVELLO
ART. 43, COMMA 8, D.LGS 81/2015

“Apprendistato stagionale di primo livello – art. 43, comma 8, D.Lgs. n. 81/2015 – Procedure e modalità di controllo per l’attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher)”

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO.....	3
3. RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA E ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO ...	4
3.1 ASSEGNO FORMATIVO	6
3.2 FREQUENZA	6
4. GESTIONE E CONTROLLO DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE	7
4.1 PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE.....	7
4.2 REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE.....	7
4.3 MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELL'ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER)	8
4.4 DECURTAZIONI E REVOCHE.....	10
4.5 RINUNCE.....	10
5. OBBLIGHI.....	10
5.1 APPRENDISTA.....	10
5.2 SOGGETTO ATTUATORE	11
5.3 AZIENDA	11
6. MODULISTICA.....	12

1. INTRODUZIONE

In considerazione dell'invarianza del quadro normativo di riferimento, nonché delle disposizioni in materia di contratti di lavoro **di cui all' art. 43 del D.lgs. 81/2015**, il presente documento contiene le disposizioni per la gestione, il controllo e l'erogazione degli assegni formativi (voucher) sulla base di quanto disposto dalla DGR 496 del 03/04/2023 *"Approvazione disposizioni per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D. Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D. Lgs. 81/2015 anno 2023 e successivi e dell'invito a presentare candidature per l'ammissione al catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D. Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali – anno 2023"*, che rimangono confermate, anche a valere su inviti futuri, fino a nuove disposizioni in materia.

2. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'offerta formativa è rivolta ad **apprendisti**, assunti con **contratto di apprendistato stagionale di cui all'art. 43, comma 8, del D. Lgs. 81/2015**, ed è fruibile per lo svolgimento di attività stagionali nell'anno di riferimento indicato nel bando.

La formazione in parola si configura come aggiuntiva rispetto a quella ordinamentale per l'assolvimento dell'obbligo e prevede una durata pari a:

- **12 ore** per i contratti della durata minore o uguale ad un mese (30 giorni di calendario);
- **16 ore** complessive per i contratti di durata superiore al mese (oltre i 30 giorni di calendario).

Si precisa che, ai fini della determinazione della durata dell'obbligazione formativa:

- il mese è determinato convenzionalmente in 30 giornate di calendario;
- l'obbligazione formativa è per i contratti che hanno una durata effettiva superiore a 14 giornate di calendario;
- l'obbligazione formativa è determinata con riferimento alla durata del contratto inizialmente sottoscritto;
- la formazione deve essere erogata entro i termini del contratto e pertanto in vigenza dell'obbligazione contrattuale.

La formazione aggiuntiva dovrà comprendere la formazione in ingresso sulla **sicurezza**, come disciplinata dall'Accordo del 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, comprese tutte le successive modifiche, integrazioni e/o norme interpretative.

Le **restanti ore** formative dovranno ricomprendere:

- Formazione linguistica;
- Competenze sociali e civiche;
- Relazione e comunicazione in ambito lavorativo;
- Introduzione agli elementi di diritto del lavoro.

Tali ulteriori tematiche potranno essere oggetto della formazione unicamente con riferimento alle ore non necessarie a garantire la formazione in materia di sicurezza di cui all'art. 37 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. La formazione per la sicurezza potrà essere esclusa unicamente a favore dei giovani già in possesso di attestazione comprovante la frequenza ai percorsi di formazione obbligatori di cui al medesimo decreto, coerenti con il livello di rischio dell'impresa, fatto salvo l'obbligo del datore di valutare l'effettivo livello di rischio della mansione dell'apprendista in base alle risultanze del Documento di Valutazione dei Rischi.

Il Soggetto Attuatore dovrà erogare la formazione nell'arco della durata del contratto di lavoro **inizialmente sottoscritto**.

Si evidenzia che, in coerenza a quanto condiviso dai firmatari del Patto per il lavoro e per il clima, la componente formativa in materia di **sicurezza** nei luoghi di lavoro dovrà essere **erogata tempestivamente** nella fase di inserimento nell'organizzazione, per garantire che i giovani possano iniziare a svolgere l'attività lavorativa in condizioni di sicurezza.

Per tutta l'attività formativa prevista dalle presenti procedure, **non è ammessa la modalità di erogazione in e-learning**, intesa come formazione a distanza asincrona con utilizzo di piattaforme e strumenti dedicati.

Potrà invece essere fatto ricorso, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022 e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, alla **video conferenza in modalità sincrona**, garantendo le modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa.

La possibilità di ricorrere anche interamente alla video conferenza sincrona risponde alle esigenze di favorire l'accesso e la partecipazione congiunta di apprendisti di imprese diverse, indipendentemente dalle sedi territoriali delle imprese coinvolte, e pertanto per favorire la più ampia partecipazione dei giovani apprendisti.

Si precisa che i soggetti attuatori potranno procedere alla erogazione mista, ricorrendo anche alla modalità a distanza in forma sincrona, nel rispetto di quanto segue:

- unicamente a beneficio degli apprendisti, e pertanto garantendo, nella propria responsabilità, il conseguimento degli obiettivi formativi attesi;
- l'erogazione a distanza dovrà garantire l'interattività tra gli apprendisti e i formatori nonché i tutor, e tra gli stessi apprendisti tra loro;
- dovrà in ogni caso essere garantita, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, la possibilità di fruizione in presenza presso la propria sede.

L'attività erogata a distanza in forma sincrona dovrà essere debitamente documentata e tracciata, attraverso:

- la reportistica resa disponibile dalla piattaforma utilizzata attestante i collegamenti effettuati e i relativi orari di inizio e fine collegamento per ciascun partecipante e docente formatore e/o tutor, validi ai fini della determinazione della effettiva erogazione e presenza al percorso formativo, nonché della coerenza della formazione erogata con gli obiettivi formativi attesi;
- la Scheda di presenza vidimata come da disposizioni vigenti e regolarmente compilata dal Coordinatore/tutor per le ore erogate in videoconferenza in forma sincrona, nella quale la firma dell'apprendista e del docente formatore e/o tutor viene sostituita dalla dicitura "collegato via... (*strumento digitale*) con utenza... (*riportare nickname e/o indirizzo di posta elettronica*)", a supporto sempre della reportistica prodotta dalle piattaforme informatiche utilizzate.

L'attività formativa, indipendentemente dalle modalità di erogazione, dovrà essere fruita dagli apprendisti in orario di lavoro e in contesto esterno all'azienda e pertanto in spazi non ubicati all'interno della stessa area nella quale gli stessi svolgono la propria attività lavorativa e in assenza di attività lavorative contestuali, e tali condizioni/obblighi dovranno essere espressamente previsti nella lettera di conferimento incarico e accettati dai firmatari.

Il Soggetto Attuatore potrà realizzare in azienda solo le ore di formazione sulla sicurezza relative al rischio specifico, qualora l'efficacia della formazione stessa sia meglio garantita presso l'azienda.

3. RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA E ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO

In seguito alla scelta dell'offerta formativa, l'apprendista ed il datore di lavoro individuano il Soggetto

Attuatore per la realizzazione della formazione.

Il datore di lavoro e il Soggetto Attuatore individuano il livello di rischio specifico per la sicurezza riferito all'azienda e all'apprendista sulla base dell'Accordo, e motivano l'eventuale scelta di svolgere la relativa formazione in azienda, sulla base della dichiarazione formale dell'azienda rilasciata al Soggetto Attuatore.

A seguito dell'individuazione del fabbisogno di formazione per la sicurezza, il Soggetto Attuatore definisce il percorso formativo individuale e le verifiche di apprendimento in itinere, sulla base dell'analisi preliminare finalizzata a definire le competenze in ingresso dell'apprendista e le condizioni tecnico-organizzative presenti in azienda. Le verifiche di apprendimento avranno lo scopo di valutare le competenze acquisite.

Nella lettera di incarico, sottoscritta dall'apprendista (o da un genitore o soggetto esercente la patria potestà, in caso di apprendista minorenni), dal datore di lavoro e dal Soggetto Attuatore, dovranno essere riportati i seguenti riferimenti:

- livello di rischio specifico dichiarato dall'azienda e la scelta della sede presso cui svolgere la relativa formazione;
- verifiche in itinere sull'apprendimento della formazione trasversale;
- verifica finale obbligatoria sull'attività relativa alla sicurezza da effettuarsi tramite colloquio o test, al fine di valutare le conoscenze relative alla normativa vigente.

Va altresì ricordato che, sulla base di quanto disposto dall'Accordo sopra citato, la formazione sulla sicurezza dovrà essere erogata da docenti (interni o esterni all'azienda) che possiedono una esperienza almeno triennale di insegnamento o professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'esperienza professionale può consistere anche nello svolgimento per un triennio di compiti di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, anche con riferimento al datore di lavoro. Nel caso in cui la formazione relativa alla sicurezza sia già stata realizzata, il datore di lavoro dovrà sottoscrivere la dichiarazione relativa ai crediti formativi assegnati, accompagnata da documentazione comprovante l'effettivo svolgimento della formazione e il conseguimento dei crediti, sulla base e con le modalità previste nell'Accordo.

All'atto della firma del conferimento di incarico, il Soggetto Attuatore è tenuto a consegnare alle parti interessate l'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, allegato 6.

Il Soggetto Attuatore dovrà utilizzare il Sistema Informativo disponibile all'indirizzo <https://apprendistato.regione.emilia-romagna.it> (**SIAStag Soggetti Attuatori**), al fine di richiedere l'attribuzione e la liquidazione dei voucher.

Il Soggetto Attuatore dovrà comunicare tramite l'applicativo SIAStag SA, i dati relativi agli apprendisti, nonché al contratto sottoscritto e alle ore di formazione previste, per i quali intende richiedere l'attribuzione dell'Assegno Formativo, definito anche voucher.

L'attribuzione dell'Assegno Formativo e l'assunzione del relativo impegno contabile avvengono a seguito dell'invio alla PA, obbligatoriamente tramite l'applicativo SIAStag SA, da parte del Soggetto Attuatore, della seguente documentazione completa e corretta, previo esito positivo dei controlli effettuati:

- **Allegato 1 - "Modulo Richiesta di Attribuzione Assegno Formativo (Voucher)"** per ciascun apprendista, debitamente sottoscritto dall'Apprendista e, in caso di apprendista minorenni, dal genitore o dall'esercente la patria potestà (in questi ultimi casi unitamente al modulo dovrà essere inviata l'autodichiarazione, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, nella quale

il soggetto che sottoscrive la richiesta dichiara uno dei suddetti stati), nonché dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore. Alla richiesta occorre allegare la fotocopia non autenticata di un valido documento di identità di ogni sottoscrittore che non ha firmato digitalmente la suddetta richiesta.

- **Piano Formativo Individuale**, concordato sia con il datore di lavoro che con l'apprendista e ai sensi di quanto stabilito nel Dlgs. 81/2015 e secondo lo schema previsto dal Decreto 12 ottobre 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81". Il piano formativo individuale deve contenere specificatamente l'indicazione della durata della formazione, la struttura (titolo dei moduli formativi e relativa durata), come indicata al paragrafo 2 "Caratteristiche del percorso formativo", sulla base di quanto disposto dalla DGR 496/2023, sottoscritto/firmato, dal Soggetto Attuatore, dal datore di lavoro e dall'apprendista nonché, in caso di apprendista minorenni, dal genitore o dall'esercente la patria potestà.

La formazione potrà essere **avviata solo a seguito dell'invio della suddetta documentazione**, completa e corretta. Tale condizione sarà attestata dalla PA mediante la modifica dello "stato" della richiesta all'interno dell'applicativo in "ammissibile".

In fase di verifica delle richieste di attribuzione, l'Area Interventi formativi e per l'occupazione, potrà richiedere al Soggetto Attuatore **integrazioni documentali** tramite l'applicativo SIAStag SA, che dovranno comunque pervenire entro la data di termine del contratto iniziale e in tempo utile per l'effettiva erogazione della formazione.

Si evidenzia che **TUTTA la documentazione completa e corretta** (comprese le eventuali integrazioni) deve pervenire entro la fine del contratto iniziale, in tempo utile per la dichiarazione di ammissibilità da parte della PA e per l'erogazione effettiva della formazione, **a pena di inammissibilità del voucher**.

Si ricorda che la formazione in materia di sicurezza dovrà essere erogata tempestivamente e che tutta la formazione prevista deve necessariamente essere effettuata entro la data di termine del contratto iniziale.

3.1 ASSEGNO FORMATIVO

Per l'anno 2023, l'assegno formativo (voucher) è valorizzato in:

- Euro 180,00 per una formazione di 12 ore interamente erogata a favore degli apprendisti assunti con contratti della durata minore o uguale ad un mese (30 giorni di calendario);
- Euro 240,00 per una formazione di 16 ore interamente erogata a favore degli apprendisti assunti con contratti della durata superiore ad un mese (oltre 30 giorni di calendario).

L'assegno pertanto è commisurato alla durata iniziale del contratto, come determinata all'accensione dello stesso e comunicata in sede di richiesta del voucher con le modalità definite al precedente punto 3. In caso di eventuale proroga della durata del contratto, non sarà incrementabile il valore del voucher.

Il valore del voucher potrà essere eventualmente modificato con atti successivi del settore competente o rideterminato annualmente nella delibera di approvazione delle disposizioni per l'attuazione dell'apprendistato stagionale.

3.2 FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria, e l'assegno formativo (voucher) è riconosciuto all'apprendista al raggiungimento di una frequenza minima di almeno l'80% delle ore previste, fermo restando

l'obbligo di frequenza per almeno il 90% delle ore di formazione dedicate alla sicurezza sul lavoro. Le assenze per "giusta causa" (malattia, infortunio) devono essere documentate per completare il percorso formativo (100% delle ore) pena la non riconoscibilità dell'assegno formativo stesso. Assenze di natura diversa devono eventualmente essere recuperate. L'assegno è liquidato al Soggetto gestore in nome e per conto dell'apprendista a conclusione del percorso formativo.

4. GESTIONE E CONTROLLO DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE

4.1 PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE

Al fine di garantire la possibilità alla competente Area regionale, di effettuare controlli in loco durante lo svolgimento delle attività formative, il Soggetto Attuatore deve rendere disponibile la programmazione, la sede dei singoli percorsi formativi personalizzati e la composizione di gruppi aula, mediante pubblicazione dei dati sul proprio sito internet/applicativo a cui le aree regionali competenti potranno accedere direttamente o tramite utilizzo di password. Il Soggetto Attuatore deve rendere disponibile la programmazione prima dello svolgimento delle lezioni.

4.2 REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE

Durante lo svolgimento delle attività formative, tutte le ore di presenza del destinatario devono essere registrate su registri/schede individuali, fascicolati/e con pagine numerate, strutturati/e in forma collettiva o individuale sulla base delle caratteristiche dell'azione formativa.

Prima dell'avvio delle attività, ogni scheda individuale deve essere vistata dal Legale Rappresentante (o da suo delegato), indicando la data di sottoscrizione, il numero delle schede vidimate e la loro numerazione progressiva.

Il Soggetto Attuatore deve far pervenire all'Area competente, in data antecedente all'avvio delle attività formative, la "**Comunicazione vidima schede**" (**Allegato 2**) sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000, con la quale il Legale Rappresentante (o suo formale delegato) - sotto la propria responsabilità - dichiara la quantità di schede che ha vistato e la numerazione progressiva delle stesse. Tale comunicazione - **firmata digitalmente** - dovrà essere inviata all'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze **tramite l'applicativo SIAStag SA in data antecedente all'utilizzo delle schede**.

La comunicazione deve essere inviata ogni qualvolta si presenti la necessità di vidimare altre schede, fermo restando il principio che le stesse devono avere numerazione progressiva complessiva, ovvero ricomprendere quelle già vidimate.

Le **schede individuali (Allegato 3** "Scheda Percorso Individuale) sono prodotte dall'applicativo SIAStag SA e contengono le seguenti informazioni:

- Loghi della Repubblica Italiana e della Regione Emilia-Romagna;
- Data di generazione scheda e codice voucher;
- Nome e cognome dell'apprendista;
- Ragione sociale del Soggetto Attuatore;
- Ragione Sociale dell'Azienda;
- Per ogni giornata di formazione: data, ora di inizio e ora di fine della formazione;

- Sede di svolgimento (Soggetto Attuatore-SA/ Azienda- A),
- Titolo del modulo: per la formazione sulla sicurezza si dovrà specificare se si tratta di formazione generale [G] o specifica [S];
- Ore frequentate;
- Firma dell'apprendista e del docente/tutor;
- Evidenza delle assenze dell'apprendista rispetto al calendario delle lezioni, con l'indicazione di giusta causa in caso di assenze riconducibili alla giusta causa.

Per ogni scheda individuale dovranno essere presenti:

- Data e firma del Responsabile del Soggetto Attuatore e del Responsabile aziendale (quest'ultima, in caso di formazione specifica per la sicurezza svolta presso l'azienda di appartenenza).

4.3 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELL'ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER)

Al termine dell'intero percorso formativo previsto dal contratto, il Soggetto Attuatore dovrà comunicare, tramite l'applicativo SIAS tag SA, i dati delle presenze effettive degli apprendisti e presentare la domanda di pagamento degli assegni formativi (voucher) all'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze. Tale domanda dovrà essere riferita agli apprendisti che avranno completato il percorso e raggiunto la frequenza obbligatoria, per i quali si presenta la richiesta di erogazione degli assegni formativi includendo tramite upload nel SIAS tag SA la “**Modulo richiesta liquidazione voucher**” (Allegato 4).

La Dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore (o suo formale delegato), e inviata, obbligatoriamente, tramite l'applicativo SIAS tag SA. Il Soggetto Attuatore dovrà provvedere a comunicare tempestivamente l'eventuale interruzione del percorso formativo per cessazione del contratto di apprendistato, come indicato nel par. 4.6.

L'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze, antecedentemente alla liquidazione della nota di debito, effettua i controlli sulle richieste di erogazione degli assegni formativi trasmessi dai Soggetti Attuatori.

Su un campione di voucher, pari al 10%, sarà richiesta al Soggetto Attuatore un'**integrazione documentale**, tramite l'applicativo SIAS tag SA, che riguarderà in particolare:

- la lettera di conferimento d'incarico dell'azienda al Soggetto Attuatore, regolarmente firmata e datata; alla stessa deve essere allegata la copia dei documenti di riconoscimento del datore di lavoro, che ha sottoscritto la medesima, e dell'apprendista o genitore/esercente la patria potestà, entrambe valide alla data di sottoscrizione della lettera; la lettera di conferimento incarico deve riportare il Piano Formativo Individuale (rif paragrafo 3 “Caratteristiche del percorso formativo” verificare riferimento);
- il documento attestante la valutazione dei rischi specifici, sottoscritto dall'Azienda e dal Soggetto Attuatore e riportante la mansione svolta dall'apprendista;
- la dichiarazione relativa ad eventuali crediti formativi sulla sicurezza, sottoscritta dal datore di lavoro, accompagnata da documentazione (Attestazione di frequenza) comprovante l'effettivo svolgimento della formazione per il conseguimento dei crediti e contenente le date di svolgimento;
- le schede individuali sul modello “Scheda percorso individuale” (Allegato 3) regolarmente

- compilato e vidimato dal Legale Rappresentante;
- la documentazione a supporto delle assenze per giusta causa che i soggetti attuatori ritengono di acquisire secondo i propri disciplinari di applicazione della normativa sulla privacy, da presentare in caso di controllo della giustificazione di assenza per giusta causa, attestata tramite dichiarazione di atto notorio (Allegato 7).
- altra documentazione che eventualmente si renda necessaria per il completamento del controllo.

La modulistica è scaricabile tramite l'applicativo SIAStag SA.

Il Soggetto Attuatore dovrà inviare tale documentazione in formato elettronico tramite l'applicativo SIAStag SA.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di eseguire controlli in loco presso la sede del Soggetto Attuatore per la verifica di tutta la documentazione amministrativa sopra elencata.

La nota di debito dovrà avere importo pari a quello ammesso dall'Amministrazione a seguito del controllo della richiesta di erogazione degli assegni formativi e andrà trasmessa solo a seguito di un'indicazione formale da parte del Settore competente.

Per l'assolvimento degli obblighi fiscali, la nota di debito dovrà essere trasmessa mediante l'applicativo SIAStag SA. In caso di presenza di bollo virtuale, il Settore competente procederà alla liquidazione della medesima. È possibile procedere, altresì, per gli enti che appongono sulle note di debito la marca da bollo sull'originale e, quindi, in assenza di bollo virtuale, con l'inserimento a sistema della nota cartacea con il bollo apposto ed annullato, corredato del modello di autodichiarazione (da richiedere alla PA) e di copia della carta d'identità (se i documenti inviati non sono firmati digitalmente).

La nota di debito, nella sezione descrizione, dovrà obbligatoriamente contenere:

- il riferimento alla richiesta di erogazione con la specificazione della data
- il codice CUP che sarà indicato nei relativi atti di impegno delle risorse
- il riferimento al regime "fuori campo applicazione IVA, art. 2, comma 3, lettera a, del DPR 633/72".

La corretta intestazione per le note di debito è la seguente:

REGIONE EMILIA ROMAGNA
VIALE ALDO MORO, 52
40127 BOLOGNA BO
CF 80062590379

Ai sensi dell'art. 2250 del Codice Civile, tutti i documenti emessi dalle società di capitali, intese come S.p.a. - s.r.l. e società in accomandita per azioni, devono riportare nella carta intestata i dati relativi al capitale sociale versato, il numero di iscrizione al registro imprese e presso quale registro impresa la società è iscritta. Per le società di persone (s.n.c. – s.a.s. – cooperative – consorzi) rimangono tutti gli obblighi di cui sopra ad eccezione dell'indicazione del capitale sociale versato. Tenuto conto che l'omissione delle indicazioni sopra riportate risulta sanzionabile ai sensi dell'art. 2630 del Codice Civile, qualora incompleti di quanto sopra riportato, i documenti saranno ritenuti non regolari.

Ai fini dei controlli sopra richiamati, il Soggetto Attuatore si impegna a conservare agli atti presso la propria sede amministrativa:

- la lettera di conferimento incarico dell'azienda al Soggetto Attuatore, regolarmente firmata e datata;

- il documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'azienda e dal Soggetto Attuatore;
- la dichiarazione relativa ad eventuali crediti formativi sulla sicurezza sottoscritta dal datore di lavoro, accompagnata da documentazione comprovante l'effettivo svolgimento della formazione per il conseguimento dei crediti;
- la "Modulo richiesta di attribuzione assegno formativo (Voucher)" (Allegato 1) debitamente sottoscritta dalle parti;
- le schede individuali secondo il modello "Scheda percorso individuale" (Allegato 3) regolarmente compilate e vidimate dal Legale Rappresentante come riportato al punto 4.2;
- la documentazione a supporto delle assenze per giusta causa;
- la comunicazione vidima schede (Allegato 2).

4.4 DECURTAZIONI E REVOCHE

Oltre ai casi previsti dalle disposizioni regionali in vigore e alle regole di liquidabilità dell'assegno formativo (voucher) già previste nel presente documento, la Regione si riserva la facoltà di decurtare e/o revocare gli assegni formativi (voucher) anche nei seguenti casi:

- grave violazione delle regole di registrazione delle presenze dei destinatari sugli strumenti di rilevazione delle stesse;
- gravi inadempienze da parte del Soggetto Attuatore nella tenuta della documentazione di gestione relativa all'assegno formativo (voucher), così come previsto dalle presenti disposizioni;
- gravi inadempienze da parte del Soggetto Attuatore nell'erogazione dell'attività formativa, rilevate a seguito di visite ispettive in loco, quali:
 - A. assenza di attività formativa non comunicata preventivamente quale variazione al calendario;
 - B. difformità rilevante tra la formazione erogata e quella prevista all'interno del percorso formativo.

Il Soggetto Attuatore è responsabile della gestione amministrativa dei voucher e pertanto risponde della non corretta realizzazione delle attività e tenuta della documentazione amministrativa. Agli esiti dei controlli effettuati, l'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze potrà effettuare decurtazioni proporzionali al valore del voucher qualora dal controllo emergano non conformità nella correttezza della procedura o della modulistica predisposta.

4.5 RINUNCE

Il Soggetto Attuatore dovrà provvedere a comunicare tramite PEC all'Area Interventi formativi e per l'occupazione l'eventuale rinuncia motivata, in caso di dimissioni, e/o interruzione del contratto di apprendistato, che non consentano il raggiungimento della frequenza minima obbligatoria da parte dell'Apprendista.

5. OBBLIGHI

5.1 APPRENDISTA

Gli apprendisti sono tenuti a:

- partecipare alle attività formative secondo quanto previsto dal percorso formativo individuale

e conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in vigore in materia di apprendistato;

- contribuire con l'azienda alla definizione del percorso formativo individuale;
- collaborare, qualora richiesto, alle attività di controllo e monitoraggio realizzate dal personale dell'Amministrazione Regionale o da suoi delegati.

5.2 SOGGETTO ATTUATORE

Il Soggetto Attuatore, responsabile dell'erogazione dell'attività formativa, è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto; il mancato rispetto di quanto previsto comporta azioni di decurtazione e/o revoca, così come disciplinato al par. 4.5.

In particolare, i Soggetti Attuatori sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- attenersi alle disposizioni regionali in vigore e alle modalità di gestione stabilite con le presenti disposizioni attuative e alle eventuali variazioni che dovessero intervenire in seguito;
- consegnare l'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, allegato 6, all'apprendista e al datore di lavoro all'atto della firma del conferimento di incarico;
- mantenere il sistema informativo aggiornato con i contratti di apprendistato in essere e comunicare tempestivamente alla PA l'eventuale interruzione del contratto di apprendistato;
- realizzare le attività formative in conformità al percorso formativo individuale predisposto in accordo con l'apprendista e con l'azienda;
- acquisire il documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'azienda e dal Soggetto Attuatore;
- erogare le attività formative garantendo l'acquisizione delle competenze e professionalità necessarie per un'efficace realizzazione del percorso formativo individuale presentato;
- disporre di attrezzature e di strumenti necessari per la realizzazione delle attività formative, secondo quanto indicato nel percorso formativo individuale;
- garantire l'idoneità delle sedi utilizzate per le attività formative e la loro localizzazione tramite apposizione di cartelli che ne facilitino la reperibilità;
- garantire, nel caso di erogazione delle attività formative (anche solo in parte) in modalità e-learning, l'utilizzo della corretta tecnologia per un'efficace erogazione del servizio secondo tale modalità;
- conservare ogni atto e/o documento concernente il percorso formativo individuale e renderli disponibili per eventuali controlli e monitoraggi da parte dell'Amministrazione Regionale;
- garantire e facilitare l'accesso ai locali utilizzati per l'attività formativa del personale dell'Amministrazione Regionale incaricato di effettuare controlli in loco

Inoltre, il Soggetto Attuatore si obbliga a manlevare la Regione Emilia-Romagna da qualunque onere e/o responsabilità nei confronti dei destinatari e/o di terzi per impegni concernenti lo svolgimento delle attività formative. In alcun modo il Soggetto Attuatore delle attività formative potrà rivalersi nei confronti della Regione Emilia-Romagna per inadempienze compiute dal destinatario e che determinano la non erogabilità dell'assegno formativo (voucher).

5.3 AZIENDA

Le aziende sono tenute a:

- contribuire con l'apprendista alla definizione del percorso formativo individuale;
- favorire la partecipazione degli apprendisti alle attività di formazione, secondo quanto previsto dal percorso formativo individuale, in particolare assicurando, nella fase di inserimento nell'organizzazione, la fruizione della formazione per la sicurezza per garantire che i giovani possano iniziare a svolgere l'attività lavorativa in condizioni di sicurezza;

- predisporre il documento attestante la valutazione del rischio specifico sottoscritta dal referente aziendale e dal Soggetto Attuatore.

6. MODULISTICA

La modulistica è scaricabile tramite l'applicativo SIAStag SA.

[ALLEGATO 1] – MODULO RICHIESTA DI ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER)



Voucher codice: _____

Cognome e Nome dell'apprendista: _____

Codice fiscale dell'apprendista: _____

Genitore / esercente la patria potestà dell'apprendista: _____

Ragione Sociale Soggetto Attuatore: _____

Codice Fiscale: _____

Partita IVA: _____

CHIEDE

L'attribuzione dell'Assegno formativo (voucher) del valore di.....per lo svolgimento dell'intero percorso formativo. L'Apprendista e il Soggetto Attuatore assumono gli impegni di seguito riportati:

Apprendista

- partecipare alle attività formative secondo quanto previsto dal percorso formativo individuale e conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in vigore in materia di apprendistato;
- contribuire con l'azienda alla definizione del percorso formativo individuale;
- collaborare, qualora richiesto, alle attività di controllo e monitoraggio realizzate dal personale dell'Amministrazione Regionale o da delegati dalla stessa.

Soggetto Attuatore

- attenersi alle disposizioni regionali in vigore e alle modalità di gestione stabilite con le disposizioni attuative e alle eventuali variazioni che dovessero intervenire in seguito;
- consegnare l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, allegato 6, all'Apprendista e al Datore di Lavoro all'atto della firma del conferimento di incarico;
- mantenere il sistema informativo aggiornato con i contratti di apprendistato in essere e comunicare tempestivamente alla PA l'eventuale interruzione del contratto di apprendistato;
- realizzare le attività formative in conformità al percorso formativo individuale predisposto in accordo con l'Azienda e l'Apprendista;
- acquisire il documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto Attuatore;
- erogare le attività formative garantendo l'acquisizione delle competenze e professionalità necessarie per un'efficace realizzazione del percorso formativo individuale presentato;
- disporre di attrezzature e di strumenti necessari per la realizzazione delle attività formative, secondo quanto indicato nel percorso formativo individuale;
- garantire l'idoneità delle sedi utilizzate per le attività formative e la loro localizzazione tramite apposizione di cartelli che ne facilitino la reperibilità;
- garantire, nel caso di erogazione delle attività formative (anche solo in parte) in modalità e-learning, l'utilizzo della corretta tecnologia per un'efficace erogazione del servizio secondo tale modalità;
- conservare ogni atto e/o documento concernente il percorso formativo individuale e renderli disponibili per eventuali controlli e monitoraggi da parte dell'Amministrazione Regionale;
- garantire e facilitare l'accesso ai locali utilizzati per l'attività formativa del personale dell'Amministrazione Regionale incaricato di effettuare controlli in loco;

[ALLEGATO 1] – MODULO RICHIESTA DI ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER)



Il Soggetto Attuatore,
inoltre

dichiara:

- che l'apprendista, destinatario del voucher, risulta in possesso dei requisiti previsti per l'attribuzione del voucher per la formazione, nel rispetto del proprio Piano formativo individuale;
- di essere a conoscenza che l'attribuzione dell'Assegno formativo (voucher) è sottoposta alle condizioni stabilite dalle disposizioni regionali;
- che i seguenti allegati, debitamente sottoscritti dai destinatari, sono depositati presso la sede amministrativa del Soggetto Attuatore e disponibili per eventuali controlli da parte della Regione:
 - lettera di conferimento d'incarico dell'Azienda al Soggetto Attuatore, regolarmente firmata e datata;
 - documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto Attuatore;
 - dichiarazione relativa ad eventuali crediti formativi sulla sicurezza, sottoscritta dal datore di lavoro, accompagnata da documentazione comprovante l'effettivo svolgimento della formazione per il conseguimento dei crediti;

dichiara altresì:

- di essere a conoscenza di quanto disposto dalla Delibera di "Approvazione invito a presentare candidature per l'ammissione al catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali" per l'annualità in corso;
- di essere a conoscenza che l'attribuzione del voucher è subordinata al buon esito delle verifiche previste dalle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale contenente le "Procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 d.lgs.81/2015";
- di aver verificato che il destinatario dell'assegno formativo (voucher) abbia compiuto 16 anni di età, e sia assunto con contratto di apprendistato stagionale di cui all'art. 43, comma 8, del Dlgs 81/2015;
- di aver consegnato l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n.679/2016, allegato 6, all'Apprendista e al Datore di Lavoro all'atto della firma del conferimento di incarico.

L'apprendista, consapevole delle procedure di gestione, controllo e liquidazione dell'Assegno Formativo (voucher), delega in nome e per conto proprio, il Soggetto Attuatore all'incasso.

[] (da barrare) L'apprendista conferma di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n.679/2016, della Regione Emilia-Romagna all'atto della firma del conferimento di incarico.

Data
Attuatore

L'Apprendista

Il Legale Rappresentante del Soggetto

Il genitore o chi esercita la patria potestà

Alla presente si allega fotocopia, ancorché non autenticata, di valido documento di identità di ogni sottoscrittore che non ha firmato digitalmente la presente richiesta nonché la "dichiarazione sostitutiva di certificazione" in caso di apprendisti minorenni.

[ALLEGATO 2] – COMUNICAZIONE VIDIMA SCHEDE



All'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze"
Viale A. Moro, 38
40127 Bologna

Oggetto: Apprendistato stagionale di primo livello ART.43, comma 8, D. LGS 81/2015 – Comunicazione Vidima Schede

Io sottoscritto/a nato/a a ... () il ..., residente a Provincia ... () C.A.P. ..., in via/Piazza ..., Codice Fiscale ... in qualità di legale rappresentante (o Suo formale delegato) di ..., e consapevole in caso di dichiarazioni mendaci della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni

DICHIARO

- che in data ... ho vistato n. ... "Schede percorso individuale";
- che la numerazione progressiva delle suddette schede va dalla numero ... alla numero ...;
- che le schede sono state viste prima del loro utilizzo.

Data:

Firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 23

[ALLEGATO 4] - MODULO RICHIESTA LIQUIDAZIONE VOUCHER



Modulo Richiesta di Liquidazione ID:

Data:

Soggetto Attuatore:

Codice Organismo:

All'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze"

Viale A. Moro, 38
40127 Bologna

Oggetto: APPRENDISTATO STAGIONALE DI PRIMO LIVELLO - ART. 43, COMMA 8, D.LGS 81/2015 - Modulo richiesta liquidazione Voucher

Il/La sottoscritto/a nato/a a ... il ... e residente a ... in via ... C.A.P. ... Codice Fiscale ..., in qualità di legale rappresentate/altro soggetto con potere di firma

Chiede

La liquidazione dei seguenti Voucher per l'importo complessivo di:

Voucher	Destinatario	Ore	Importo	Sic	Trasversali	Sicurezza	Frequentate	AGC T	AGC S	% Fr	% Fr T	% Fr S
---------	--------------	-----	---------	-----	-------------	-----------	-------------	-------	-------	------	--------	--------

[ALLEGATO 4] - MODULO RICHIESTA LIQUIDAZIONE VOUCHER



Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, il firmatario dichiara:

- che gli apprendisti inseriti nella presente richiesta risultano in possesso dei requisiti per il pagamento dell'assegno formativo e che la formazione erogata risulta coerente con il Piano Formativo Individuale previsto nella lettera di conferimento dell'incarico, sottoscritta da tutti i referenti coinvolti (apprendista, azienda e soggetto gestore);
- di aver effettuato, al termine dell'attività relativa alla sicurezza, la verifica obbligatoria al fine di verificare le conoscenze previste nella normativa vigente;
- di aver effettuato le verifiche di apprendimento allo scopo di valutare le competenze tecnico professionali acquisite;
- di aver ottemperato al rilascio delle attestazioni di frequenza.

Dichiara, inoltre, che i seguenti allegati - debitamente sottoscritti dai destinatari - sono depositati presso la sede amministrativa e disponibili per eventuali controlli da parte della Regione:

- Lettera di conferimento d'incarico dell'Azienda al Soggetto gestore, regolarmente firmata e datata;
- Documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto attuatore;
- Dichiarazione relativa ad eventuali crediti formativi sulla sicurezza, sottoscritta dal datore di lavoro, accompagnata da documentazione comprovante l'effettivo svolgimento della formazione per il conseguimento dei crediti;
- Modulo di attribuzione assegno formativo [Allegato 1], debitamente sottoscritto dalle parti;
- Documentazione a supporto delle assenze attribuibili alla giusta causa per gli apprendisti indicati nella presente dichiarazione (se del caso)

Data:

Firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 23

Ore:	numero di ore di formazione previste per il percorso
Importo:	valore del voucher
Sic:	formazione sulla sicurezza da svolgere nel percorso
Trasversali:	ore di formazione diverse dalla formazione sulla sicurezza da svolgere nel percorso
Sicurezza:	ore di formazione sulla sicurezza da svolgere nel percorso
Frequentate:	ore di formazione totali frequentate
AGC T:	ore di Assenza Giusta Causa sulla formazione diversa dalla sicurezza
AGC S:	ore di Assenza Giusta Causa sulla formazione sulla sicurezza
% Fr:	Percentuale di frequenza sul monte ore totale
% Fr T:	Percentuale di frequenza sul monte ore della formazione diversa dalla sicurezza
% Fr S:	Percentuale di frequenza sulle ore di formazione sulla sicurezza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ai sensi art.46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita a fotocopia, ancorché non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore o che sia firmata digitalmente ai sensi del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.)

Io sottoscritt... _____,
nat... a _____, il _____ e residente a
_____, in Via _____
n. _____, consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016),

DICHIARO

(sotto la mia personale responsabilità)

di essere genitore o esercente la patria potestà di _____

in qualità di: _____ (*indicare; padre/madre/ tutore legale*)

nato a _____ il _____

data _____

firma _____

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-4689664, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo maildpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) favorire e promuovere l'accesso alle opportunità di formazione e lavoro, rispondendo alle esigenze di efficienza della pubblica amministrazione e di erogazione di servizi efficaci ai cittadini;
- b) realizzare attività di assegnazione ed erogazione voucher, verifica, controllo e monitoraggio previste dalle normative vigenti in materia;
- c) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- d) costruzione di report e statistiche;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

I destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori dell'Agenzia Regionale per il Lavoro ed inoltre, al fine di favorire l'occupazione dei giovani e migliorare la professionalità e le competenze dei lavoratori e gli operatori delle Università, in quanto soggetti accreditati.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati potranno essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, sezione Amministrazione Trasparente, sulla base del Regolamento Regionale 1/2015, art. 14 comma 2, e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al punto 6. Finalità e base giuridica del trattamento.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' O DI
CERTIFICAZIONI**

(Art.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.)

Io sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

e residente a _____

in Via _____ n. _____,

in qualità di

- Legale Rappresentante dell'ente gestore del percorso formativo
- Legale Rappresentante dell'azienda

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196,

DICHIARO,

sotto la mia personale responsabilità, che

nome e cognome dell'apprendista _____

codice fiscale dell'apprendista _____

è stato assente dal _____ al _____

- in presenza di certificato medico indicare il **Numero di Protocollo Univoco del Certificato (PUC)** trasmesso all'INPS n° _____
- per le altre causali _____

Data _____

Firma _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 16 GIUGNO 2023, N. 13293

PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021 e n. 162/2022. Tipi di operazione 1.1.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di aprile 2023

DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell’Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021 e dei paragrafi 5 “Gestione delle risorse e aiuto di Stato”, 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell’Allegato B alla deliberazione n. 162/2022;

2) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **APRILE 2023**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 2A, 4B, 5A, 5E) e 2.1.01 (focus area 2A, 4A, 4B e 5A), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 8, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di dare atto che:

- sono state eseguite, con esito positivo, le verifiche nel “Registro nazionale degli Aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato in esenzione, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115;

- si è provveduto alla registrazione, nel Registro nazionale aiuti di stato - SIAN, degli aiuti concessi in regime di aiuto di stato in esenzione, ai quali sono stati attribuiti i Codici SIAN – COR indicati nell’Allegato 9, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 8 il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell’Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. “Rendicontazione e liquidazione” degli Allegati B alle citate deliberazioni nn. 1150/2021 e 162/2022;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

8) di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citate deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e 162/2022 e ss.mm.ii.

LA RESPONSABILE DI AREA

Patrizia Alberti



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 2A

Numero Domande:
4

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5575990	€ 4.357,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57	E34D21003530009
5521277	€ 10.820,12	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59	E34D21003520009
5576478	€ 14.360,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63	E34D21003540009
5578393	€ 12.924,72	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	68	E34D21003550009



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Numero Domande: 13

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
555292	€ 4.357,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43	E34D21003390009
5557472	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48	E34D21003410009
5556486	€ 3.763,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50	E34D21003400009
5571685	€ 5.447,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51	E34D21003480009
5567869	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52	E34D21003460009
5572712	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52	E34D21003490009
5571237	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55	E34D21003470009
5559099	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56	E34D21003420009
5573113	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21003500009
5560088	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21003430009
5560913	€ 14.360,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63	E34D21003440009
5562525	€ 10.894,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66	E34D21003450009
5579210	€ 12.875,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	71	E34D21003510009



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01 **Bando:** 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 5A

Numero Domande: 2

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5569401	€ 8.913,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E34D21003360009
5573592	€ 6.932,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63	E34D21003370009



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2022 e 2023 - Focus Area 5E

Numero Domande: 3

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5573793	€ 12.206,68	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	67	E34D21003380009
5575466	€ 14.360,80	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	74	E64D21000520009
5575461	€ 14.360,80	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	74	E64D21000510009



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E
SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus
Area 2A

Numero Domande:
165



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5551785	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	30	E33C21012620007
5552200	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012650007
5552191	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012640007
5552176	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012630007
5552250	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012690007
5552035	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012740007
5552269	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012900007
5551926	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012660007
5552320	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012940007
5552050	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012760007
5552007	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012720007
5551904	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012640007
5552348	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012960007
5552044	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012750007
5552019	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012730007
5552064	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012770007
5551914	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012650007
5552157	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012820007
5552219	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012870007
5552088	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012790007
5551953	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012670007
5552212	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012860007
5552226	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012880007
5551989	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012690007
5551887	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012630007
5552268	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	31	E33C21012710007
5552075	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	32	E33C21012780007
5552301	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	32	E33C21012920007
5552312	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	32	E33C21012930007
5551961	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	32	E33C21012680007
5552152	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	32	E33C21012810007
5552287	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	32	E33C21012910007
5552101	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	32	E33C21012800007

Elenco Concessione: 19716



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5551988	€ 583,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34	E33C2101270007
5580092	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E33C2101312007
5579979	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E43C2100214007
5582391	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E13C2100061007
5549788	€ 437,40	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	35	E33C2101250007
5577435	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	35	E33C2100513007
5578972	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E33C2100042007
5544656	€ 437,40	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	35	E33C2101210007
5544673	€ 437,40	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	35	E33C2101211007
5577437	€ 1.215,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	35	E33C2100514007
5579818	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E33C2101311007
5582562	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E13C2100062007
5582638	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C2100195007
5579809	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C2100211007
5582525	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E23C2100025007
5580012	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C2100518007
5579866	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C2100213007
5579951	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E13C2100059007
5579807	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E13C2100057007
5579852	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E13C2100058007
5578988	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C2100189007
5582580	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E23C2100026007
5579654	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C2100210007
5582676	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C2100223007
5582464	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C2100219007
5580037	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C2100196007
5582649	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C2100215007
5582434	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C2100221007
5582837	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C2100191007
5580063	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C2100518007
5582452	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C2100218007
5579824	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C2100212007
5580140	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C2100057007

Elenco Concessione: 19716



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5562851	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C210002710007
5562611	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C21002200007
5579813	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C21000220007
5582593	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	37	E33C21001940007
5582664	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	37	E43C21002220007
5582492	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	37	E33C21001930007
5579900	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	37	E33C21005150007
5582477	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	37	E33C21001920007
5546481	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	38	E33C21012280007
5582074	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38	E43C210021710007
5546395	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	38	E33C21012220007
5546621	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	38	E33C21012390007
5546445	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	38	E33C21012250007
5578897	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21013090007
5546559	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012360007
5546368	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012200007
5546439	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012240007
5546388	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012210007
5546153	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012120007
5546484	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012290007
5546360	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012190007
5546287	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012150007
5582071	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	39	E43C21002160007
5546898	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012440007
5546917	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012460007
5546903	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012310007
5546543	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012340007
5582092	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	39	E33C21013130007
5578033	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21013080007
5546232	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012140007
5546881	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012430007
5546460	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012260007
5546696	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012410007
5546865	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012420007

Elenco Concessione: 19716



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5551528	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012610007
5577741	€ 874,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	39	E33C21001840007
5577771	€ 874,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	39	E33C21001860007
5546655	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012400007
5546465	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012270007
5546587	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012370007
5546499	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012300007
5546609	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012380007
5551518	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012600007
5546332	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012180007
5546325	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012170007
5546532	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012330007
5546516	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012450007
5546900	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21013100007
5578902	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012560007
5550235	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012570007
5550289	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012590007
5551002	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012580007
5553566	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012970007
5550136	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012530007
5546408	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012230007
5577755	€ 874,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	39	E33C21001850007
5550235	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012550007
5546923	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012470007
5546302	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012160007
5546928	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39	E33C21012480007
5547672	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	40	E33C21012490007
5555773	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	40	E33C21013000007
5577554	€ 874,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40	E33C2101800007
5550999	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	40	E33C21012580007
5582086	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40	E39C21005170007
5582135	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40	E13C21000600007
5550076	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	40	E33C21012510007
5546174	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	40	E33C21012130007

Elenco Concessione: 19716



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5578008	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40	E33C21000410007
5582114	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40	E33C21000430007
5577789	€ 874,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40	E33C21001870007
5577733	€ 874,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40	E33C21001830007
5559104	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	40	E33C21012520007
5555006	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	40	E33C21012980007
5577693	€ 874,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40	E33C21001810007
5546549	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	40	E33C21012350007
5559209	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41	E33C21012540007
5582078	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41	E23C21000240007
5577713	€ 874,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41	E33C21001820007
5582085	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41	E23C21000230007
5555754	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21012990007
5577812	€ 486,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	42	E33C21001880007
5576460	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21013070007
5576423	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21013060007
5575945	€ 631,80	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21013050007
5576065	€ 972,00	CSRGL57A23G3371	CESARI GIULIO	45	E43C21002090007
5576001	€ 972,00	CSRGL57A23G3371	CESARI GIULIO	45	E43C21002050007
5575611	€ 972,00	CSRGL57A23G3371	CESARI GIULIO	45	E43C21002020007
5572025	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21013020007
5575891	€ 972,00	CSRGL57A23G3371	CESARI GIULIO	45	E43C21002040007
5576061	€ 972,00	CSRGL57A23G3371	CESARI GIULIO	45	E43C21002080007
5575362	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21013040007
5572020	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21013010007
5575294	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21013030007
5576048	€ 972,00	CSRGL57A23G3371	CESARI GIULIO	45	E43C21002070007
5575957	€ 972,00	CSRGL57A23G3371	CESARI GIULIO	46	E43C21002030007
5576011	€ 972,00	CSRGL57A23G3371	CESARI GIULIO	46	E43C21002060007



Ente: AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE				Numero Domande: 1	
Operazione: 2.1.01				Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A	
Domanda 5581124	Contributo Ammesso € 729,00 BRNNTN62S28DU458H	CUAA BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	Ragione Sociale BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	Punteggio 42	Codice CUP E23C21000280007



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E
SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus
Area 4B

Numero Domande:
394



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5579168	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C2101208007
5579192	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C2101209007
5549747	€ 437,40	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37	E33C210120007
5549729	€ 437,40	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37	E33C2101110007
5549698	€ 437,40	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	38	E33C2101010007
5577486	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	38	E33C2100420007
5577853	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	38	E33C21004470007
5577901	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	38	E33C21004540007
5577612	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004170007
5579098	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21005040007
5577567	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004100007
5577582	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004120007
5579176	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21005080007
5579683	€ 1.069,20	SCHIPHNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	39	E33C21005120007
5577917	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004560007
5577589	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004130007
5577875	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004500007
5577890	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004520007
5577942	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004230007
5577648	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004190007
5577631	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21005060007
5579142	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004080007
5577537	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004480007
5577865	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21005020007
5579078	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004040007
5577489	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004030007
5579194	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21005100007
5578021	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E33C21004710007
5577816	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	40	E33C21011990007
5578197	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E33C2101200007
5578305	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E23C21000210007
5577781	€ 1.069,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41	E33C21011920007
5578866	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E33C21004980007

Elenco Concessione: 19718



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5578970	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E33C21005000007
5578969	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E33C21004990007
557823	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41	E33C21011960007
5578964	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E33C21004970007
5578200	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E33C21004870007
5578191	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E33C21004830007
5578195	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E33C21004850007
5578308	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E33C21000400007
5577795	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41	E33C21011930007
5578603	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41	E33C21012010007
5577760	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41	E33C21011900007
5577975	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41	E33C21011980007
5578185	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E43C21002010007
5566426	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21010670007
5570039	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011330007
5571037	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011420007
5568047	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21010990007
5570026	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011320007
5578199	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	42	E63C21000560007
5576097	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011860007
5570002	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011300007
5569913	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011250007
5570013	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011310007
5546667	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21009960007
5570120	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011380007
5566793	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21010800007
5566728	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21010770007
5570100	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21010700007
5546701	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21010000007
5563934	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21010650007
5567261	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21010890007
5569966	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011280007
5578012	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011990007
5571176	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011530007

Elenco Concessione: 19718



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5576111	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011890007
5569940	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011270007
5569901	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011240007
5576108	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011880007
5577772	€ 1.069,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011910007
5577803	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011940007
5566749	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21010780007
5576103	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011870007
5569988	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011290007
5546468	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21009670007
5576096	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011850007
5570055	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011340007
5563899	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21010640007
5576095	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21011840007
5546577	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21009830007
5566634	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21010730007
5549946	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	43	E33C21010240007
5546544	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009770007
5571552	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011680007
5546650	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009930007
5562065	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010560007
5571776	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011780007
5562178	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010620007
5569509	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011170007
5571265	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011630007
5548264	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009500007
5546420	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009630007
5568138	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009710007
5546512	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009620007
5546415	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010940007
5567971	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010510007
5550987	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011110007
5568299	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009890007
5546620	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009890007

Elenco Concessione: 19718



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5569842	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011220007
5546426	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009640007
5578911	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21012040007
5571830	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011820007
5567995	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010970007
5546525	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009730007
5546520	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009720007
5570085	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011360007
5568159	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011060007
5571625	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011740007
5571815	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011810007
5546346	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009570007
5569807	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011200007
5571269	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011640007
5546538	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009760007
5549952	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICCOLI S.R.L.	43	E33C21010250007
5562158	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010610007
5571191	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011540007
5578914	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21012050007
5571582	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011710007
5571798	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011790007
5571153	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011500007
5546363	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009600007
5546626	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009900007
5546573	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009820007
5571764	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011770007
5550025	€ 1.409,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICCOLI S.R.L.	43	E33C21010290007
5550176	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010380007
5562097	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010590007
5568315	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011120007
5567978	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010950007
5571242	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011590007
5546931	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010090007
5571259	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011620007

Elenco Concessione: 19718



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5546292	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C210096530007
5546546	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C210097800007
5571047	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011430007
5546712	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010020007
5546271	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C210096510007
5546494	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009690007
5546527	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009740007
5578891	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21012030007
5546643	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009920007
5571171	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011520007
5571570	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011700007
5571838	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011830007
5546658	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009940007
5546588	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009810007
5567877	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010930007
5546849	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010930007
5550187	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010400007
5546317	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009850007
5546430	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C210098650007
5571645	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011760007
5577926	€ 1.020,60	02267/491203	AGRITES S.R.L.	43	E33C21004570007
5550260	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010440007
5562092	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010580007
5550267	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010450007
5568289	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011090007
5546339	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009860007
5550139	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010360007
5546912	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010080007
5550309	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010470007
5546491	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009860007
5546680	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009890007
5546616	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009880007
5562055	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010550007
5546684	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009890007

Elenco Concessione: 19718



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5569523	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011180007
5571278	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011650007
5571123	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011460007
5546665	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C2100950007
5569490	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C2101160007
5571118	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011450007
5567984	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010960007
5550184	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010390007
5568210	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011080007
5568182	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011070007
5548852	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010050007
5546894	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010060007
5568016	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010980007
5568090	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011020007
5546707	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010010007
5569441	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C2101130007
5568103	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011030007
5546351	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009850007
5546597	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009870007
5550275	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010460007
5568288	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011100007
5546593	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009860007
5568836	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010820007
5571199	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011560007
5569791	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C2101190007
5571015	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011400007
5546675	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009970007
5550194	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010410007
5546850	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010040007
5546898	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010070007
5546275	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009520007
5571030	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011410007
5546639	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009910007
5568122	€ 486,00	03907/391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011040007

Elenco Concessione: 19718



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5568079	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011010007
5568845	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010830007
5546456	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009660007
5550116	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010350007
5550160	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010370007
5546506	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009700007
5567248	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010880007
5566909	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010870007
5546362	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009590007
5546582	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009840007
5568897	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010860007
5568882	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009750007
5546536	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009750007
5571638	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011750007
5569855	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011230007
5571218	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011580007
5571054	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011440007
5578886	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21012020007
5569454	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011440007
5569823	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011210007
5567563	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010920007
5546564	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009800007
5546393	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009810007
5551487	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010520007
5571143	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011490007
5569927	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011260007
5546592	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009850007
5571616	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011730007
5571582	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011690007
5550250	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010430007
5571255	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011610007
5568875	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010840007
5546553	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009790007
5546313	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009540007

Elenco Concessione: 19718



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5571807	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011800007
5568060	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21011000007
5567392	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21010910007
5566700	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010750007
5566715	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010760007
5566772	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010790007
5566670	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010740007
5577937	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	44	E33C21004580007
5571124	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21011470007
5579049	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21012060007
5562148	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010600007
5527936	€ 1.020,60	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICCOLI S.R.L.	44	E33C21009470007
5564888	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010680007
5566539	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010700007
5549757	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	44	E33C21010140007
5551501	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010530007
5566615	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010720007
5550031	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICCOLI S.R.L.	44	E33C21010300007
5562049	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010540007
5571246	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21011600007
5571212	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21011570007
5562046	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010420007
5578169	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	44	E33C21004790007
5562184	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010630007
5579062	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21012070007
5549940	€ 1.409,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICCOLI S.R.L.	44	E33C21010230007
5566907	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010690007
5571194	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21011550007
5523387	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21009320007
5570070	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21011350007
5569478	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21011500007
5567364	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010900007
5550079	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010320007
5571005	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21011390007

Elenco Concessione: 19718



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5577988	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	44	E33C21004650007
5571133	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21011480007
5571157	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21011510007
5571287	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21011660007
5550080	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010330007
5571543	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21011670007
5566804	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010810007
5578265	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	44	E33C21004930007
5566557	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010710007
5562087	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010570007
5571606	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21011720007
5550083	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21010340007
5577864	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21011970007
5549917	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21010210007
5549965	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21010280007
5550016	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21010280007
5527683	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21009330007
5577719	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21004310007
5577977	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21004630007
5579189	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21005090007
5527924	€ 972,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21009450007
5549883	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21010190007
5579160	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21005070007
5577749	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21004340007
5579089	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21005030007
5577687	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21004270007
5565693	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21010660007
5579207	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21005110007
5550430	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21010500007
5578276	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21004940007
5549924	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21010220007
5578234	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21004890007
5527715	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21009400007
5577830	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21004430007

Elenco Concessione: 19718



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5560037	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21010310007
5527757	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21009420007
5579124	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21005050007
5577819	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21004410007
5578192	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21004840007
5577765	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21004360007
5546052	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21009490007
5527676	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21009330007
5527706	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45	E33C21009380007
5578215	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21004880007
5579072	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21005010007
5577522	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E33C21004070007
5546995	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	46	E33C21010270007
5578107	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E33C21004760007
5548978	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	46	E33C21010180007
5548934	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	46	E33C21010170007
5548908	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	46	E33C21010200007
5577912	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E33C21004650007
55489810	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	46	E33C21010160007
5549796	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	46	E33C21010150007
5578250	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E33C21004900007
5578172	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E33C21004800007
5577956	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E33C21004600007
5578070	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E33C21004740007
5577962	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E33C21004610007
5527682	€ 1.360,80	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	47	E33C21009370007
5577510	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E33C21004060007
5578285	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E33C21004950007
5577485	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E33C21004010007
5577882	€ 1.283,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E33C21004510007
5527670	€ 1.360,80	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	47	E33C21009340007
5578028	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E33C21004720007
5578198	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E33C21004860007
5578253	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E33C21004910007

Elenco Concessione: 19718



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5578054	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21004730007
5578176	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21004810007
5578004	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	48	E93C21004680007
5577892	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	48	E93C21004530007
5578013	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	48	E93C21004770007
5578374	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	48	E93C21004960007
5578114	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	48	E93C21004770007
5577964	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	48	E93C21004620007
5577748	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	48	E93C21004330007
5577994	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	48	E93C21004660007
5527730	€ 1.409,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49	E93C21009410007
5577610	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004160007
5527678	€ 1.360,80	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49	E93C21009390007
5527709	€ 1.360,80	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49	E93C21009390007
5577633	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004200007
5578101	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004750007
5577810	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004400007
5577701	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004290007
5549749	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49	E93C21010130007
5577637	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004210007
5577646	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004220007
5577822	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004420007
5550402	€ 1.360,80	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49	E93C21010490007
5577831	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004440007
5577783	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004380007
5577987	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004640007
5578005	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004690007
5577848	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004460007
5577659	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004240007
5578262	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004920007
5527761	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49	E93C21009430007
5577688	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004280007
5578167	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004620007
5577769	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004370007

Elenco Concessione: 19718



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5577794	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004390007
5578119	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C210047780007
5577601	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004140007
5577660	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004250007
5577605	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004150007
5577841	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004450007
5577680	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004260007
5577621	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004180007
5577574	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004110007
5550389	€ 1.360,80	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49	E93C21010480007
5577708	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004300007
5577551	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004090007
5527949	€ 631,80	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49	E93C21009480007
5577738	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004320007
5577988	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004670007
5577503	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004050007
5577789	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004350007
5577867	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21004490007
5527932	€ 631,80	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	50	E93C21009460007
5527772	€ 1.409,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	50	E93C21009440007

Elenco Concessione: 19718



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 5A

Numero Domande: 15

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
557874	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	40	E53C21000440007
5578168	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	40	E33C21013140007
5578157	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	40	E13C21000633007
5578150	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	40	E43C21002260007
5578109	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	40	E83C21001970007
5578100	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	40	E43C21002250007
5578090	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	40	E73C21000040007
5577983	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	40	E53C21000450007
5578115	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E53C21000460007
5578161	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E83C21002010007
5578144	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E83C21002000007
5578136	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E83C21001990007
5578121	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E83C21001980007
5578171	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E53C21000470007
5574648	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	41	E43C21002240007

Id Domanda Sostegno	Ragione Sociale	Tipologia impresa	CUAA	Contributo Concedibile	Visura Degendorf - VERCOR	Visura Aiuti - VERCOR	SIAN CAR	SIAN COR
5575461	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Microimpresa	01388830331	€ 14.360,80	Identificativo visura VERCOR: 23242775 del 22/05/2023 Identificativo richiesta: 23657693 del 22/05/2023	Identificativo visura VERCOR: 23242801 del 22/05/2023 Identificativo richiesta: 23657690 del 22/05/2023	17369	1726934
5575466	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Microimpresa	01388830331	€ 14.360,80	Identificativo visura VERCOR: 23242775 del 22/05/2023 Identificativo richiesta: 23657693 del 22/05/2023	Identificativo visura VERCOR: 23242801 del 22/05/2023 Identificativo richiesta: 23657690 del 22/05/2023	17369	1726935
5573793	DINAMICA S.C. A R.L.	Microimpresa	04237330370	€ 12.206,68	Identificativo visura VERCOR: 23242763 del 22/05/2023 Identificativo richiesta: 23657684 del 22/05/2023	Identificativo visura VERCOR: 23242769 del 22/05/2023 Identificativo richiesta: 23657681 del 22/05/2023	17369	1726936

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 5 GIUGNO 2023, N. 12288

Revoca finanziamento percorsi formazione superiore di cui alle operazioni 2021-16560/RER e 2021-16586/RER e contestuale disimpegno delle risorse

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di revocare il finanziamento concesso a favore di Demetra Formazione S.r.l. a socio unico per l'operazione Rif. PA 2021-16560/RER e di CNA Formazione Emilia-Romagna S.r.l. per l'operazione Rif. PA 2021-16586/RER, le cui relative richieste di finanziamento sono state approvate con la deliberazioni della Giunta regionale n.1423/2022, finanziate con le determinazioni dirigenziali n.20934/2022 e n.21892/2022, per complessivi euro 147.828,00, come dettagliato nell'allegato 1) parte integrante sostanziale del presente atto;

2. di disimpegnare la somma complessiva di euro 147.828,00 registrata come segue:

per euro 137.828,00:

- quanto a euro 25.316,00 da portare in riduzione all'impegno registrato al n. 1028 di impegno sul capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto a euro 26.581,80 da portare in riduzione all'impegno registrato al n. 1029 di impegno sul capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto a euro 11.392,20 da portare in riduzione all'impegno registrato al n. 1030 di impegno sul capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

- quanto a euro 29.815,20 da portare in riduzione all'impegno registrato al n. 1090 di impegno sul capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto a euro 31.305,96 da portare in riduzione all'impegno registrato al n. 1091 di impegno sul capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale

Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto a euro 13.416,84 da portare in riduzione all'impegno registrato al n. 1092 di impegno sul capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

per euro 10.000,00:

- quanto a euro 4.000,00 da portare in riduzione all'impegno registrato al n.4673 di impegno sul capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto a euro 4.200,00 da portare in riduzione all'impegno registrato al n.4682 di impegno sul capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto a euro 1.800,00 da portare in riduzione all'impegno registrato al n.7174 di impegno sul capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022, sul quale le stesse sono state reimputate con deliberazione di Giunta regionale n.515/2023;

3. di trasmettere la presente determinazione al Settore "Bilancio e Finanze" per gli adempimenti di competenza vale a dire ridurre gli accertamenti, a fronte della riduzione degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2.;

4. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Francesca Ragazzini

Cod. Org.	Soggetto Attuatore titolare dell'operazione	Codice fiscale	Rif. PA	CUP	Somme da disimpegnare	2023									
						Cap. 75693 Imp. n. 4673	Cap. 75695 Imp. n. 4682	Cap. 75712 Imp. n. 7174	Cap. 75693 Imp. n. 1028	Cap. 75695 Imp. n. 1029	Cap. 75712 Imp. n. 1030	Cap. 75693 Imp. n. 1090	Cap. 75695 Imp. n. 1091	Cap. 75712 Imp. n. 1092	
9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. a socio unico	02493650358	2021-16560/REER	E84D22002130009	73.290,00	4.000,00	4.200,00	1.800,00	25.316,00	26.581,80	11.392,20	29.815,20	31.305,96	13.416,84	
14341	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	2021-16586/REER	E94D22002730009	74.538,00										
Totall					147.828,00	4.000,00	4.200,00	1.800,00	25.316,00	26.581,80	11.392,20	29.815,20	31.305,96	13.416,84	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 12 GIUGNO 2023, N. 12872

Progetto ragazze digitali ER anno 2023 - Finanziamento operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 311/2023 PR FSE+ 2021/2027- Priorità 1 Occupazione e approvate con DGR 752/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(Omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 752/2023, all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 149.904,00 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1. - Obiettivo specifico c);
2. che per I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) e G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE (cod. org. 13308) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 149.904,00 registrata come segue:
 - quanto a euro 13.934,40 registrati al n. 7889 di impegno sul capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
 - quanto a euro 14.631,12 registrati al n. 7890 di impegno sul capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
 - quanto a euro 6.270,48 registrati al n. 7891 di impegno sul capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad euro 46.027,20 al n. 7892 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad Euro 48.328,56 al n. 7893 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto ad euro 20.712,24 al n. 7894 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) -QUOTA REGIONE",
del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;
6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n.311/2023 e n.752/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: ENTI											
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435
2023-19111/ RER	E54C23000250009	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Ragazze digitali – Territorio di Bologna e Imola	16.820,00	FSE+ 1. Occupazione	16.820,00	6.728,00	7.064,40	3.027,60
2023-19116/ RER	E84C23000310009	295	L.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Ragazze Digitali – Modena e Reggio Emilia	18.016,00	FSE+ 1. Occupazione	18.016,00	7.206,40	7.566,72	3.242,88
Totale ENTI						34.836,00		34.836,00	13.934,40	14.631,12	6.270,48

Soggetti attuatori: IMPRESE											
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
2023-19109/ RER	E34C23000260009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Ragazze Digitali ER - Piacenza	9.280,00	FSE+ 1. Occupazione	9.280,00	3.712,00	3.897,60	1.670,40
2023-19110/ RER	E94C23000250009	504	CISITA PARMA scari	92065520345	Ragazze digitali ER 2023 – Summer Camp Parma	8.500,00	FSE+ 1. Occupazione	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
2023-19112/ RER	E14C23000300009	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	RAGAZZE DIGITALI ER 2023 - TERRITORIO DI FERRARA	17.888,00	FSE+ 1. Occupazione	17.888,00	7.155,20	7.512,96	3.219,84
2023-19114/ RER	E14C23000310009	13308	G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	Girte go STEAM: quando il digitale incontra la scienza	45.240,00	FSE+ 1. Occupazione	45.240,00	18.096,00	19.000,80	8.143,20
2023-19115/ RER	E44C23000230009	360	SERVIZI INTEGRATI D'AREA-SER.IN.AR-FORLI'- CESENA Società Consortile per Azioni	01940960402	RAGAZZE DIGITALI ER 2023	34.160,00	FSE+ 1. Occupazione	34.160,00	13.664,00	14.347,20	6.148,80
Totale IMPRESE						115.068,00		115.068,00	46.027,20	48.328,56	20.712,24
TOTALE FINANZIAMENTO						149.904,00		149.904,00	59.961,60	62.959,68	26.982,72

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 13 GIUGNO 2023, N. 12974

Attribuzione di n.11 assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti percorsi approvati dalla determinazione dirigenziale n.16557/2022, per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'Allegato 4 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 957/2022

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, all'attribuzione di complessivi n.11 assegni di accompagnamento e personalizzazione (voucher), finalizzati a garantire adeguate azioni di accompagnamento, tutoraggio e valutazione, di cui:
 - n.5 agli apprendisti: Greco Nicola, Lavino Marco, Maiss Amin, Scupola Andrea e Selmi Mirco, occupati con contratto di Apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2022-18303/RER, a titolarità di Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione dirigenziale n.16557/2022;
 - n.6 agli apprendisti: Berti Mattia, Casanova Camilla, Donati Francesco, Nastasoju Romano Florian, Signorini Stefano e Uswaththa Liyanage Perera Dulaj Blesh Kalistas, occupati con contratto di Apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2022-18245/RER, a titolarità di Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L. (cod.org. 324), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione dirigenziale n.16557/2022;
2. di procedere altresì, al finanziamento degli assegni di accompagnamento/personalizzazione(voucher), di cui al precedente punto 1., a favore di Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714) e di Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L. (cod.org. 324), in nome e per conto degli assegnatari, per un importo totale di euro 27.500,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 12.500,00, a favore di Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714), codice fiscale 13081080155, con sede legale sita in Milano e di euro 15.000,00 a favore di Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L. (cod.org. 324), codice fiscale 04051790378, con sede legale sita in Bologna, quali Soggetti titolari dei n.2 percorsi formativi in nome e per conto degli Apprendisti di cui al precedente punto 1., per un totale complessivo di euro 27.500,00, registrati al n.7886 di impegno sul capitolo U75666 "Assegnazione alle Imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali.", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest.ord .
75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate, poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

6. che l'erogazione degli assegni di accompagnamento e personalizzazione, (voucher), dovuti ad Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714) ed a Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L. (cod.org. 324), in nome e per conto degli Apprendisti di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetti attuatori delle attività formative, avverrà secondo le modalità indicate al punto I.2 "Richiesta erogazione del voucher di accompagnamento/personalizzazione e del voucher formativo" dell'Invito, di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione

n.957/2022, secondo le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 per quanto applicabile, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, degli estremi e degli importi relativi all'impegno assunto con il presente provvedimento;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Impresa									
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Specializzazione nazionale IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75666	
2022-18303/ER	8714	Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale	13081080155	GRECO NICOLA	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	E82B22000620001	2.500,00	2.500,00	
2022-18303/ER	8714	Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale	13081080155	LAVINO MARCO	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	E82B22000620001	2.500,00	2.500,00	
2022-18303/ER	8714	Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale	13081080155	MAISS AMIN	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	E82B22000620001	2.500,00	2.500,00	
2022-18303/ER	8714	Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale	13081080155	SCUPOLA ANDREA	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	E82B22000620001	2.500,00	2.500,00	
2022-18303/ER	8714	Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale	13081080155	SELMII MIRCO	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	E82B22000620001	2.500,00	2.500,00	
Totale Voucher							12.500,00	12.500,00	
Soggetto Attuatore: Impresa									
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Specializzazione nazionale IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75666	
2022-18245/ER	324	Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L.	04051790378	BERTI MATTIA	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	E32B22000580001	2.500,00	2.500,00	
2022-18245/ER	324	Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L.	04051790378	CASANOVA CAMILLA	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	E32B22000580001	2.500,00	2.500,00	
2022-18245/ER	324	Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L.	04051790378	DONATI FRANCESCO	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	E32B22000580001	2.500,00	2.500,00	

2022- 18245/NER	324	Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L.	04051790378	NASTASOIU ROMANO FLORIAN	Techniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	E32B22000580001	2.500,00	2.500,00
2022- 18245/NER	324	Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L.	04051790378	SIGNORINI STEFANO	Techniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	E32B22000580001	2.500,00	2.500,00
2022- 18245/NER	324	Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L.	04051790378	USWATTHA LIYANAGE PERERA DULAJ BLESH KALUSTAS	Techniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	E32B22000580001	2.500,00	2.500,00
Totale Voucher							15.000,00	15.000,00
Totale complessivo							27.500,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15 GIUGNO 2023, N. 13234

Finanziamento di una operazione relativa ad un percorso extra diritto-dovere in modalità duale, apprendistato di I livello o alternanza rafforzata, per il conseguimento del certificato di qualifica (EQF IV LIV.), con valore di diploma professionale, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 845/2023. C.U.P. E34D22007600001 - Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA
(omissis)
D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.845/2023, al finanziamento ed all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore di Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org. 245), codice fiscale 04260000379, con sede legale sita in Castel Maggiore (BO), titolare dell'Operazione contraddistinta dal Rif.PA 2022-19219/RER e riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 104.266,80, a valere sulle risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, assegnate con Decreto Direttoriale 22 luglio 2022, n.54;
2. di imputare l'importo di euro 104.266,80 integrando il n.1144 di impegno, precedentemente assunto, con Determinazione dirigenziale n.23132 del 23/11/2022, sul capitolo di spesa U75753 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n.54 del 22 luglio 2022) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2023								
Cap.	Missione	Progr.	Codice Economico	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75753	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

- e che in relazione al codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto), si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. che a fronte dell'impegno di spesa di cui al punto 2. si accerta la somma pari ad euro 104.266,80, integrando il n.136 di accertamento precedentemente assunto con Determinazione dirigenziale n.23132/2022, sul capitolo E02354 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema Duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M n.54 del 22 luglio 2022)", quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
 5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.845/2023, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 6. di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;
 7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Impresa									
Rif PA	Cod.org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	CUP	Canale di Finanziamento	Finanziamento pubblico	Cap. 75753 Imp. 1144	
2022-19219/RER	245	Form. Art. Società Consortile a responsabilità limitata	04260000379	ACCONCIATORE	E34D22007600001	PNRR Duale	104.266,80	104.266,80	104.266,80
							104.266,80	104.266,80	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22 GIUGNO 2023, N. 13702

Assunzione impegno di spesa per l'operazione contraddistinta dal rif.PA n. 2020-15431/RER e finanziata precedentemente con la determinazione dirigenziale n.8260/2021. C.U.P. E73D20002050009

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(Omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere all'assunzione di nuovi impegni di spesa a favore di "Centro Formazione Innovazione S.r.l." (cod.org. 170 e C.F. 01149540385), per una somma complessiva di euro 11.310,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2020-15431, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario del finanziamento e secondo quanto previsto nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la spesa complessiva di euro 11.310,00 registrata come segue:
 - quanto ad euro 5.655,00 al n.8039 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
 - quanto ad euro 3.958,50 al n.8040 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
 - quanto ad euro 1.696,50 al n.8041 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",
 del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2357/2022;
3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Trans. .UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

- e che in relazione al Codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
 5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta regionale n.402/2021, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011;
 6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
 7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Rif. PA	Cod.org.	Soggetto attuatore	Codice fiscale	CUP	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER
2020-15431/RER	170	Centro Formazione Innovazione S.r.l.	01149540385	E73D20002050009	11.310,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	5.655,00	3.958,50	1.696,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 15 GIUGNO 2023, N. 13198

Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Disposizioni relative all'applicazione della Produzione integrata nei Programmi Operativi delle OP e delle AOP - utilizzo dell'applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni Programmi Operativi ortofrutta" - indicazioni scadenze annuali - posticipo termini annualità 2023 per tutti i PO in corso

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio", ed in particolare gli artt. 152 e seguenti relativi al riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori e delle Associazioni di organizzazioni di produttori (e successive modifiche ed integrazioni);

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, ed in particolare gli articoli 50 e seguenti, ove è previsto che "gli interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli stabiliti dagli Stati membri nei propri piani strategici della PAC sono attuati mediante programmi operativi approvati di organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni stabilite";

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento;

- il Decreto n. 480166 del 29 settembre 2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" ed i relativi Allegati I e II;

- la Circolare dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 529442 del 18 ottobre 2022 "DM 480166 del 29 settembre 2022 - Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" e relativo allegato;

- il Piano Strategico Nazionale PAC 2023 – 2027 (Italy CAP Strategic Plan) versione approvata del 16/11/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 2/12/2022 che "approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo

europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale";

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la convenzione tra AGREA e la Regione Emilia-Romagna per disciplinare la delega di compiti dell'Organismo Pagatore in attuazione del Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione, datata 7/12/2017;

- la determinazione del Direttore Generale di AGREA, n. 1681 del 12/12/2022, avente ad oggetto "AGREA - Convenzione con la Regione Emilia-Romagna approvata con deliberazione n. 796/2017 – Approvazione modifica matrice delle deleghe/11";

- la determinazione del Direttore Generale di AGREA, n. 265 del 8/3/2023, avente ad oggetto "AGREA - Convenzione con la Regione Emilia-Romagna approvata con deliberazione n. 796/2017 – Approvazione modifica matrice delle deleghe/12";

Richiamato quanto stabilito dal Decreto n. 480166 del 29 settembre 2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, e in particolare nell'allegato II, con riferimento sia alle azioni ambientali sia alla complementarità e coerenza dei tipi di interventi e degli interventi settoriali del piano strategico nazionale con altri regimi di aiuto;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 2375 del 27/12/2022, con la quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per gli interventi di sviluppo rurale ambiente del CoPSR 2023-2027 e delle precedenti programmazioni in prosecuzione, applicabili alle domande presentate a partire dal 2023" che definiscono alcune prescrizioni trasversali agli interventi di sviluppo rurale ambiente a superficie del CoPSR 2023-2027, alle Misure a superficie del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e delle precedenti programmazioni;

Viste:

- la nota Ares n. (2016) 1170958 del 8/3/2016 della Commissione UE, Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale, in merito ad alcuni aspetti legati alle azioni ambientali dei Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori, più precisamente sulla correttezza delle modalità applicative della misura "produzione integrata" e la relativa problematica di corrispondenza tra gli Aiuti finanziati con l'OCM e gli aiuti relativi al Programma di Sviluppo Rurale;

- la nota Ares n. (2016) 5968165 del 17/10/2016 con la quale la Commissione UE, Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale, chiarisce e modifica le condizioni di applicazione della misura di produzione integrata nei programmi operativi dell'OCM ortofrutta già espresse con la precedente nota Ares n. (2016) 1170958 del 8/3/2016;

Richiamate le determinazioni del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera:

- n. 5509 del 27/3/2019, recante: "Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamenti (UE) nn 2017/891 e 2017/892. "Disciplina nazionale per le azioni ambientali" - Disposizioni per le Organizzazioni di produttori e Associazioni per l'annualità 2019 e successive relativamente alle azioni ambientali in applicazione delle note ARES della Commissione (UE) - Direzione generale agricoltura - nn. (2016) 1170958 del 8/3/2016 e (2016) 5968165

del 17/10/2016”.

- n. 4582 del 18/3/2020 recante: “art. 36 Reg. (UE) 1308/2013 - D.M. 27 settembre 2018, n. 9286 - azioni ambientali - conferma delle disposizioni di cui alla determinazione n. 5509/2019 e relativo allegato, posticipo del termine previsto per il caricamento e consolidamento dei dati relativi alle colture frutticole e perenni nell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "gestione impegni programmi operativi ortofrutta”;

Dato atto che con le sopracitate determinazioni, a cui si rimanda, è stato tra l'altro disposto che le Organizzazioni di Produttori che hanno un programma operativo approvato ai sensi del Reg. Ue 1308/2013 devono dare riscontro, entro determinate scadenze e mediante comunicazione scritta - nell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi ortofrutta" - dei dati riferiti alle aziende agricole, alle colture e alle superfici impegnate nell'applicazione dell'intervento di produzione integrati;

Ritenuto pertanto con il presente atto di confermare ed estendere quanto precedentemente disposto con le suddette determinazioni n. 5509 del 27/3/2019 e n. 4582 del 18/3/2020 anche ai programmi operativi approvati ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126, ed in particolare di prevedere che:

- le O.P. e le AOP che hanno presentato un programma operativo approvato ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126, devono informare le aziende agricole aderenti in merito alle modalità di applicazione della Produzione Integrata nei Programmi Operativi e darne riscontro, mediante comunicazione scritta e firmata dal Legale rappresentante che dovrà pervenire all'Area Settore Vegetale afferente al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, entro le **scadenze annuali** indicate nell'allegato “Modalità operative degli impegni a superficie Nuovo Regime”;

- le O.P. e le AOP che hanno presentato un programma operativo approvato ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 devono individuare le aziende agricole aderenti, le colture e le superfici impegnate, nei termini indicati dall'Organismo tecnico scientifico (istituito ai sensi del D.M. n. 4890 dell'8 maggio 2014);

- le O.P. e le AOP che hanno presentato un programma operativo approvato ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 devono determinare la superficie complessivamente impegnata attraverso l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico (SIPAR) “Gestione impegni Programmi Operativi ortofrutta”, che non potrà diminuire per la durata di 5 anni, con decorrenza dall'anno 2023, la superficie che può beneficiare dell'aiuto, deve essere identificata attraverso foglio e particella, deve avere un titolo di possesso attivo, deve essere interessata da colture oggetto del riconoscimento delle O.P. e delle AOP stesse;

Preso atto della situazione emergenziale conseguente alla grave alluvione che ha colpito parte dei territori della regione Emilia-Romagna;

Ritenuto conseguentemente opportuno posticipare alcune delle scadenze sopra indicate, esclusivamente per l'annualità 2023 in corso, relativamente sia ai PO approvati ai sensi del Reg. UE 1308/2013, sia del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126, precisamente come segue:

- la data del **30 giugno** per il caricamento e consolidamento dei dati per le colture orticole è **posticipata al 27 luglio**;

- la data del **15 luglio** per la correzione in aumento della superficie impegnata e soggetta ad aiuto è **posticipata al 15 agosto**;

- le date del **15 maggio**, previste per l'impegno (diritti e ob-

blighi) sono **posticipate al 30 settembre**;

Il tutto come dettagliatamente indicato nel documento allegato, a cui si rimanda;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13/3/2023 recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 719 dell'8 maggio 2023 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 6326 del 5/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18 luglio 2022, ad oggetto "Conferimento

incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 19108 del 11/10/2022 di individuazione, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, quale Responsabile di Procedimento, del titolare della Posizione organizzativa Applicazione OCM ortofrutta e controllo programmi operativi, presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 2/11/2022, ad oggetto "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23/1/2023, ad oggetto "Conferimento di Incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca";

- la propria determinazione n. 2642 del 9/2/2023, ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Dirigenziale "Settore Vegetale" della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della L.R. 32/1993";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di stabilire, per l'applicazione della Produzione integrata nei Programmi Operativi delle O.P. delle AOP approvati ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126, le seguenti disposizioni:

- le O.P. e le AOP che hanno presentato un programma operativo approvato ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126, devono informare le aziende agricole aderenti in merito alle modalità di applicazione della Produzione Integrata nei Programmi Operativi e darne riscontro, mediante comunicazione scritta e firmata dal Legale rappresentante che dovrà pervenire all'Area Settore Vegetale afferente al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, entro le **scadenze annuali indicate** nell'allegato "Modalità operative degli impegni a superficie Nuovo Regime";

- le O.P. le AOP che hanno presentato un programma operativo approvato ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 devono individuare le aziende agricole aderenti le colture e le superfici impegnate, nei termini indicati dall'Organismo tecnico scientifico (istituito ai sensi del D.M. n. 4890 dell'8 maggio 2014);

- le O.P. le AOP che hanno presentato un programma operativo approvato ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 devono determinare la superficie complessivamente impegnata at-

traverso l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni Programmi Operativi ortofrutta", che non potrà diminuire per la durata di 5 anni, con decorrenza dall'anno 2023, la superficie che può beneficiare dell'aiuto, deve essere identificata attraverso foglio e particella, deve avere un titolo di possesso attivo, deve essere interessata da colture oggetto del riconoscimento delle O.P. e delle AOP stesse;

2. di confermare che:

- le O.P. e le AOP sono i soggetti impegnati nell'applicazione della Produzione Integrata;

- la superficie che può beneficiare dell'aiuto deve essere identificata con foglio e particella, deve avere un titolo di possesso attivo e deve essere interessata da colture oggetto del riconoscimento delle O.P. e delle AOP stesse;

- la superficie complessiva individuata con l'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni Programmi Operativi ortofrutta" non potrà diminuire per la durata di 5 anni, con decorrenza dall'anno 2023 nel caso il PO fosse inferiore ai cinque anni, il periodo di impegno si prolunga per il completamento nel successivo Programma Operativo;

3. di approvare l'allegato "Modalità operative degli impegni a superficie Nuovo Regime", parte integrante del presente atto, in cui sono definite le modalità per il corretto utilizzo dell'applicativo informatico (SIPAR) relativo alla "Gestione impegni Programmi Operativi ortofrutta";

4. di posticipare, esclusivamente per l'annualità 2023 in corso, alcune delle scadenze previste, relativamente ai PO approvati ai sensi sia del Reg. UE 1308/2013, sia del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126, come dettagliatamente indicato nel documento allegato di cui al punto 3, e in particolare:

- la data del **30 giugno** per il caricamento e consolidamento dei dati per le colture orticole è **posticipata al 27 luglio**;

- la data del **15 luglio** per la correzione in aumento della superficie impegnata e soggetta ad aiuto è **posticipata al 15 agosto**;

- le date del **15 maggio**, previste per l'impegno (diritti e obblighi) sono **posticipate al 30 settembre**;

5. di disporre, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di inviare copia del presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle Organizzazioni di produttori e Associazioni di OP che hanno presentato un programma operativo approvato dalla Regione Emilia-Romagna;

7. di disporre infine che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

SIPAR – Impegni a superficie nuovo regime**Reg. UE 2021/2115 e Reg. Ue 2022/126 e s.m.i.****(e deroghe per annualità 2023, causa alluvione, sia ai PO approvati ai sensi del Reg. 1308/2013 c.d. vecchio regime, sia ai PO nuovo regime)****Utente** abilitato a svolgere le operazioni più sotto elencate:

- la **OP o la AOP che ha presentato il PO** attraverso un suo operatore accreditato tramite credenziali.

Strumento da utilizzare:

- il **file input** (inviato annualmente via mail dal Responsabile del procedimento).

Scadenze di caricamento e consolidamento dei dati da effettuare entro:

- il **15 aprile** dell'anno di esecuzione del programma operativo per le **colture frutticole e perenni**;
- il **30 giugno** dell'anno di esecuzione del programma operativo per le **colture orticole**.

Correzione dei dati consolidati possibile solo per:

- **eliminazione** di una o più delle particelle (mettendo a 0 la superficie) da richiedere entro il **30 settembre** dell'anno di esecuzione del programma operativo;
- **diminuzione** della superficie impegnata (eliminazione di parte delle superfici) da richiedere entro il **30 settembre** dell'anno di esecuzione del programma operativo;
- **aumento** della superficie impegnata e soggetta ad aiuto da richiedere **entro il 15 luglio** dell'anno di esecuzione del programma operativo.

Scadenze in deroga solo per l'annualità 2023 (causa alluvione)**sia ai PO approvati ai sensi del Reg. 1308/2013 c.d. vecchio regime, sia ai PO nuovo regime**

- la data del **30 giugno** per il caricamento e consolidamento dei dati per le colture orticole è **posticipata al 27 luglio**
- la data del **15 luglio** per la correzione in aumento della superficie impegnata e soggetta ad aiuto è **posticipata al 15 agosto**

Le richieste di correzione sopra indicate devono essere formalizzate, con una dettagliata motivazione (cause che determinano la richiesta: frazionamenti, nuovi accatastamenti, ecc.; elementi comprovanti la richiesta: fascicoli aziendali, visure catastali, ecc.) attraverso una specifica comunicazione di posta elettronica certificata all'Area Settore Vegetale (affidente a Settore Organizzazioni di mercato qualità e promozione)

agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.itoggetto: Gestione impegni programmi operativi ortofrutta Nuovo Regime
all'attenzione di M. Cestaro

Le situazioni valutate accoglibili saranno oggetto di comunicazione alle OP o alle AOP per consentire all'operatore accreditato di apportare le correzioni sul Sistema.

Sostituzione di aziende.In linea generale, non é possibile richiedere la **sostituzione** delle **aziende** presenti negli elenchi consolidati.Eventuali necessità, causate da situazioni particolari ed imprevedibili, devono essere formalizzate entro il **30 settembre** dell'anno di esecuzione del programma operativo con una dettagliata motivazione (cause che determinano la richiesta: vendite, cessioni, ecc.; elementi comprovanti la richiesta: atti di vendita, contratti, fascicoli, visure catastali, ecc.) attraverso una specifica comunicazione di posta elettronica certificata all'Area Settore Vegetale (affidente a Settore Organizzazioni di mercato qualità e promozione) utilizzando il seguente indirizzo**agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it**oggetto: Gestione impegni programmi operativi Nuovo Regime
all'attenzione di M. Cestaro

L'Area valuterà le richieste e per quelle giudicate accoglibili darà comunicazione al Settore informativo-informatico agricolo regionale di eseguire la correzione sul Sistema.

Rientrano fra le circostanze riferibili alla **sostituzione** delle aziende anche i casi di **cessione di aziende** con subentro nella conduzione delle superfici e continuità di prosecuzione dell'impegno. Il subentro é possibile solo in presenza di

contratto fra le parti (cedente e cessionario/subentrante) registrato all'Agenzia delle entrate e conseguente aggiornamento del fascicolo aziendale del cessionario/subentrante nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole. Quando il subentro viene realizzato:

- entro il **15 maggio**, l'impegno (diritti e obblighi) sono trasferiti al cessionario/subentrante;
- dopo il **15 maggio**, l'impegno (diritti e obblighi) sono mantenuti al cedente.

Scadenze in deroga solo per l'annualità 2023 (causa alluvione)

sia ai PO approvati ai sensi del Reg. 1308/2013 c.d. vecchio regime, sia ai PO nuovo regime

- la suddetta data del **15 maggio**, (per entrambe le ipotesi di cui sopra) è **posticipata al 30 settembre**
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 22 GIUGNO 2023, N. 13700

Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Estensione dell'obbligo di utilizzo dell'applicativo informatico SIPAR (Servizio Inoltro Pratiche Agricole Regionali), messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, anche per i programmi operativi relativi all'intervento settoriale degli ortofrutticoli e all'intervento settoriale patate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio", ed in particolare gli artt. 152 e seguenti relativi al riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori e delle Associazioni di organizzazioni di produttori (e successive modifiche ed integrazioni);

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 "recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013", ed in particolare l'art. 50 inerente ai programmi operativi nel settore dei prodotti ortofrutticoli e l'art. 67 relativo agli altri settori (patate);

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento;

- il Decreto n. 480166 del 29 settembre 2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" ed i relativi Allegati I e II;

- il Decreto n. 480156 del 29 settembre 2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate" ed i relativi Allegati I e II;

- la Circolare dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0529442 del 18 ottobre 2022 "DM 480166 del 29 settembre 2022 - Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" e relativo allegato;

- la Circolare dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0529331 del 18 ottobre 2022 "Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n.0480156 - Attuazione dei programmi

operativi delle organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate";

- il Piano Strategico Nazionale PAC 2023 – 2027 (Italy CAP Strategic Plan), versione approvata del 16/11/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 2/12/2022 che "approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale";

- la Circolare dipartimentale del Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0259791 del 19/5/2023 ad oggetto: "Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022, prot. n. 480156 e n. 480166 - Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e delle patate";

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la convenzione tra AGREA e la Regione Emilia-Romagna per disciplinare la delega di compiti dell'Organismo Pagatore in attuazione del Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione, datata 7/12/2017;

- la determinazione del Direttore Generale di AGREA, n. 1681 del 12/12/2022, avente ad oggetto "AGREA - Convenzione con la Regione Emilia-Romagna approvata con deliberazione n. 796/2017 – Approvazione modifica matrice delle deleghe/11";

- la determinazione del Direttore Generale di AGREA, n. 265 del 8/3/2023, avente ad oggetto "AGREA - Convenzione con la Regione Emilia-Romagna approvata con deliberazione n. 796/2017 – Approvazione modifica matrice delle deleghe/12";

Richiamate, inoltre, le determinazioni del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, tutte relative all'obbligo di utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR (Servizio Inoltro Pratiche Agricole Regionali), messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, per la presentazione e successiva gestione dei programmi operativi OCM Ortofrutta di cui al Reg. (UE) 1308/2013, e precisamente:

- n. 12028 del 25/7/2018, recante: "Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 891/2017 - Reg. UE 892/2017 - Utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR per la presentazione dei programmi operativi OCM ortofrutta e approvazione delle relative procedure";

- n. 5502 del 27/3/2019, ad oggetto. "Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 891/2017 - Reg. UE 892/2017 - Utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR - modulo OCM Eventi - per la comunicazione degli eventi nell'ambito dei programmi operativi OCM ortofrutta e approvazione delle relative procedure";

- n. 1182 del 25/1/2021, recante: "Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 891/2017 - Reg. UE 892/2017 - applicativo informatico denominato SIPAR modulo "OCM programmi operativi - rendicontazione" - approvazione nuovo manuale operativo e modulistica relativa all'annualità 2020";

- n. 4973 del 22/3/2021, avente ad oggetto: "Reg. (UE) 1308/2013 – Regolamenti UE 2017/891 e 2017/892 – Approvazione delle nuove procedure per l'utilizzo dell'applicativo

informatico denominato SIPAR: “Modulo Modifiche in corso d’anno” e “Modulo Variazioni”, in conformità all’art. 17 del D.M. MIPAAF 9194017/2020 – inclusi modulistica e manuali operativi;

Valutata la necessità di uniformare le modalità di presentazione e gestione di tutti programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, con riferimento quindi sia ai PO presentati e approvati ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013 (OCM Ortofrutta), sia a quelli ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e Regolamento (UE) 2022/126 (relativi all’Intervento Settoriale degli ortofrutticoli e all’Intervento Settoriale patate);

Ritenuto conseguentemente opportuno, in un’ottica di semplificazione amministrativa, utilizzare il suddetto applicativo informatico SIPAR per la gestione di tutti i programmi operativi presentati alla Regione Emilia-Romagna, anche al fine di standardizzare e agevolare le complesse attività istruttorie prepedetiche dell’erogazione degli aiuti dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA);

Ritenuto pertanto, con il presente atto, di estendere l’obbligo di utilizzo dell’applicativo informatico SIPAR a tutte le OP e AOP riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna con riferimento anche ai programmi operativi presentati e approvati ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e Regolamento (UE) 2022/126 e precisamente per quelli relativi all’Intervento Settoriale degli ortofrutticoli e all’Intervento Settoriale patate;

Considerato in particolare che il suddetto obbligo di utilizzo dell’applicativo informatico SIPAR riguarda:

- la presentazione del programma operativo poliennale e dell’esecutivo annuale;
- la comunicazione dei c.d. “eventi” (con il termine “evento” si intende la realizzazione di un intervento tecnico-colturale, che si realizza presso le aziende agricole dei produttori associati ad OP, la cui esecuzione, durata e permanenza di effetti visibili, nella maggioranza dei casi, si esauriscono in un breve o brevissimo periodo di tempo);
- la presentazione delle modifiche in corso d’anno (incluse le modifiche necessarie ad attivare tempestivamente azioni di prevenzione e gestione delle crisi) e delle c.d. “variazioni”;
- la presentazione della domanda di aiuto a saldo, c.d. “rendicontazione” del PO;

Atteso che le più sopra citate determinazioni del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, tutte relative all’obbligo di utilizzo dell’applicativo informatico SIPAR nell’ambito dell’OCM Ortofrutta, continuino ad applicarsi per quanto compatibili, nelle more dell’adeguamento delle procedure e dei rispettivi manuali operativi, anche con riferimento ai programmi operativi presentati e approvati ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e Regolamento (UE) 2022/126;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13/3/2023 recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 719 dell’8 maggio

2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
 - n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;
- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 6326 del 5/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18 luglio 2022, ad oggetto “Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;
- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 19108 del 11/10/2022 di individuazione, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, quale Responsabile di Procedimento, del titolare della Posizione organizzativa Applicazione OCM ortofrutta e controllo programmi operativi, presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 2/11/2022, ad oggetto “Modifica all’assetto

delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23/1/2023, ad oggetto "Conferimento di Incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca”;

- la propria determinazione n. 2642 del 9/2/2023, ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Dirigenziale "Settore Vegetale" della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di estendere l'obbligo di utilizzo dell'applicativo informatico SIPAR (Servizio Inoltro Pratiche Agricole Regionali), messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, anche per i programmi operativi presentati e approvati ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e Regolamento (UE) 2022/126, e precisamente a quelli relativi all'Intervento Settoriale degli ortofrutticoli e all'Intervento Settoriale patate;

2. di stabilire che l'obbligo di utilizzo del suddetto applicativo informatico SIPAR, da parte delle OP e AOP riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, riguardi in particolare:

- la presentazione del programma operativo poliennale e dell'esecutivo annuale;
- la comunicazione dei c.d. "eventi”;
- la presentazione delle modifiche in corso d'anno, delle modifiche necessarie ad attivare tempestivamente azioni di prevenzione e gestione delle crisi e delle c.d. "variazioni”;
- la presentazione della domanda di aiuto a saldo, c.d. "rendicontazione" del PO;

3. di stabilire, altresì, che le vigenti procedure e i relativi manuali operativi di utilizzo dell'applicativo SIPAR (OCM Ortofrutta), si applichino, per quanto compatibili, anche con riferimento ai programmi operativi presentati e approvati ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e Regolamento (UE) 2022/126;

4. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di inviare copia del presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle Organizzazioni di produttori e Associazioni di Organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna;

6. di disporre infine che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DI AREA
Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 22 GIUGNO 2023, N. 13725

Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Estensione dell'obbligo di utilizzo dell'applicativo informatico S.I.R. (Sistema Informativo Ritiri) per la gestione dei ritiri dal mercato effettuati delle OP e AOP riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, con riferimento anche ai programmi operativi relativi all'Intervento Settoriale degli ortofrutticoli e all'Intervento Settoriale patate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio", ed in particolare gli artt. 152 e seguenti relativi al riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori e delle Associazioni di organizzazioni di produttori (e successive modifiche ed integrazioni);

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 "recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013", ed in particolare l'art. 50 inerente ai programmi operativi nel settore dei prodotti ortofrutticoli e l'art. 67 relativo agli altri settori (patate);

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento;

- il Decreto n. 480166 del 29 settembre 2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" ed i relativi Allegati I e II;

- il Decreto n. 480156 del 29 settembre 2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate" ed i relativi Allegati I e II;

- la Circolare dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0529442 del 18 ottobre 2022 "DM 480166 del 29 settembre 2022 - Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" e relativo allegato;

- la Circolare dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0529331 del 18 ottobre 2022 "Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e fore-

stali 29 settembre 2022, n.0480156 - Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate”;

- il Piano Strategico Nazionale PAC 2023 – 2027 (Italy CAP Strategic Plan), versione approvata del 16/11/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 2/12/2022 che “approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale”;

- la Circolare dipartimentale del Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0259791 del 19/5/2023 ad oggetto: “Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022, prot. n. 480156 e n. 480166 - Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e delle patate”;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenda Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la convenzione tra AGREA e la Regione Emilia-Romagna per disciplinare la delega di compiti dell'Organismo Pagatore in attuazione del Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione, datata 07/12/2017;

- la determinazione del Direttore Generale di AGREA, n. 1681 del 12/12/2022, avente ad oggetto “AGREA - Convenzione con la Regione Emilia-Romagna approvata con deliberazione n. 796/2017 – Approvazione modifica matrice delle deleghe/11”;

- la determinazione del Direttore Generale di AGREA, n. 265 del 08/03/2023, avente ad oggetto “AGREA - Convenzione con la Regione Emilia-Romagna approvata con deliberazione n. 796/2017 – Approvazione modifica matrice delle deleghe/12”;

Richiamata, inoltre, la determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, n. 13045 del 27/7/2020, recante: “Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 891/2017 - Reg. UE 892/2017 - Approvazione delle procedure di utilizzo dell'applicativo S.I.R. per la gestione dei ritiri dal mercato da parte delle OP e delle AOP del settore ortofrutticolo, e relative istruzioni operative”;

Dato atto in particolare che la suddetta determinazione prevede, tra l'altro, l'obbligo di utilizzo del citato applicativo informatico S.I.R. (Sistema Informativo Ritiri), per la gestione dei ritiri dal mercato nell'ambito della misura di gestione e prevenzione crisi dei programmi operativi OCM Ortofrutta di cui al Reg. UE 1308/2013;

Valutata la necessità di uniformare le modalità di gestione dei ritiri dal mercato effettuati delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, con riferimento quindi sia ai PO presentati e approvati ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013 (OCM Ortofrutta), sia a quelli ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e Regolamento (UE) 2022/126 (relativi all'Intervento Settoriale degli ortofrutticoli e all'Intervento Settoriale patate);

Ritenuto pertanto opportuno, in un'ottica di semplificazione amministrativa nonché al fine di standardizzare e informatizzare le relative attività istruttorie, estendere l'obbligo di utilizzo dell'applicativo informatico S.I.R. per la gestione di tutti i ritiri

dal mercato, con riferimento anche ai programmi operativi presentati e approvati ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e Regolamento (UE) 2022/126 e precisamente per quelli relativi all'Intervento Settoriale degli ortofrutticoli e all'Intervento Settoriale patate;

Atteso che la citata determinazione, n. 13045 del 27/7/2020, nelle more dell'adeguamento della procedura e del relativo manuale operativo, continui comunque ad applicarsi, per quanto compatibile, per la gestione dei ritiri dal mercato nell'ambito dei programmi operativi presentati e approvati ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e Regolamento (UE) 2022/126;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13/3/2023 recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 719 dell'8 maggio 2023 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 6326 del 5/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18 luglio 2022, ad oggetto "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 19108 del 11/10/2022 di individuazione, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, quale Responsabile di Procedimento, del titolare della Posizione organizzativa Applicazione OCM ortofrutta e controllo programmi operativi, presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 2/11/2022, ad oggetto "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23/1/2023, ad oggetto "Conferimento di Incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca";

- la propria determinazione n. 2642 del 9/2/2023, ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Dirigenziale "Settore Vegetale" della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di estendere l'obbligo di utilizzo dell'applicativo informatico S.I.R. (Sistema Informativo Ritiri) per la gestione dei ritiri dal mercato effettuati delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, con riferimento anche ai programmi operativi presentati e approvati ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e Regolamento (UE) 2022/126 e precisamente per quelli relativi all'Intervento Settoriale degli ortofrutticoli e all'Intervento Settoriale patate;
2. di stabilire, altresì, che la determinazione n. 13045 del 27/7/2020 di utilizzo dell'applicativo S.I.R., nelle more dell'adeguamento della procedura e del relativo manuale operativo, continui comunque ad applicarsi, per quanto compatibile, per la gestione dei ritiri dal mercato nell'ambito dei programmi operativi presentati e approvati ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e Regolamento (UE) 2022/126;
3. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di inviare copia del presente atto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle Organizzazioni di produttori e Associazioni di Organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna;
5. di disporre infine che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 18 GENNAIO 2023, N. 656

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2022- Rettifica determinazione n. 24668/2022 per mero errore materiale

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

.Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la L.R. n. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria", punto (143) lett.(e) e (144) lett.(g) relativi, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette nonché il punto (155) che fissa l'intensità massima dell'aiuto per tale finalità all'80% dell'investimento che può essere aumentato al 100% se l'investimento è effettuato collettivamente da più beneficiari;

- la "Comunicazione della Commissione", pubblicata sulla

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 403/06 del 9 novembre 2018, relativa alla modifica dei sopraccitati "Orientamenti", con la quale, tra l'altro, viene modificato il predetto punto (155) prevedendo che l'intensità dell'aiuto finalizzato a prevenire danni da fauna selvatica protetta possa essere aumentata al 100% dell'investimento;

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in Euro 25.000,00 l'importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata infine la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale sono state recepite le sopraccitate modifiche agli "Orientamenti per gli aiuti di Stato in agricoltura" nonché al Reg. (UE) n. 1408/2013;

Atteso che i suddetti criteri sono stati oggetto di specifica notifica alla Commissione Europea che con Decisione SA 48094 (2017/N) del 27 novembre 2017 li aveva ritenuti conformi alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, così come conforme ha ritenuto la relativa modifica esprimendo parere favorevole con Decisione SA.53390 del 18 marzo 2019;

Vista la deliberazione n. 1374 dell'1 agosto 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato uno specifico "Avviso pubblico" per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

Richiamata la propria determinazione n.24668 del 15 dicembre 2022 con la quale, così come previsto dal sopra richiamato "Avviso pubblico", è stata approvata la "Graduatoria unica re-

gionale" dei beneficiari del contributo per l'acquisto dei sistemi di prevenzione;

Considerato che, per mero errore materiale, all'Azienda MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETÀ AGRICOLA S.S., CUA 02920380355, posizionata al n.58 della sopraccitata graduatoria, a fronte di un contributo concedibile pari ad euro 1162,00 di cui euro 418,00 in Aiuto di stato ed euro 744,00 in regime de minimis, è stato erroneamente indicato il solo importo di euro 418,00;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente provvedimento a rettificare l'allegato 1 della citata determinazione n. 24668/2022 prevedendo il riconoscimento in regime de minimis di ulteriori euro 744,00 spettanti all'Azienda MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETÀ AGRICOLA S.S., CUA 02920380355, collocata al n.58 della graduatoria di cui sopra;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche per quanto applicabile

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Attività Faunistico venatorie e Sviluppo della Pesca n. 6274 del

4 aprile 2022 recante “Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative codice Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica" e codice Q0001496 "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Attività Faunistico-venatorie e Sviluppo della Pesca n. 19319 del 12 ottobre 2022 recante “Nomina dei Responsabili di procedimento in carico al Settore Attività Faunistico - Venatorie e Sviluppo della Pesca ai sensi degli artt. 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm., dell'art. 5 del D.Lgs 165/2001 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss.mm. della L.R. 32/1990.”;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Allegato 1 della determinazione n. 24668 del 15 dicembre 2022 “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R.

n. 8/1994 - anno 2022- approvazione graduatoria unica regionale”, prevedendo il riconoscimento in regime de minimis di euro 744,00 spettanti all'Azienda MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETÀ AGRICOLA S.S., CUA 02920380355, collocata al n. 58 della graduatoria di cui sopra, che vanno ad aggiungersi ai 418,00 euro in regime di Aiuto di Stato indicati in graduatoria, per un totale di euro 1.162,00 di contributo concedibile;

2. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;
4. di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con deliberazione regionale n. 1374/2022 nonché alla determinazione n.24668/2022.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza di ampliamento Concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista istanza pervenuta in data 20 giugno 2023, registrata al protocollo generale n. 20/06/2023.0594718.E, con la quale il Legale rappresentante pro-tempore del Consorzio CON.UNO. (Consorzio Unitario Novellame) – P.I. 02079090383 chiede l'ampliamento delle A.T.B. “*Foce Po di Goro*” e della Licenza di concessione demaniale marittima n.3310/2023, per una superficie complessiva totale di mq. 174.106 (superficie attuale mq. 66.974, ampliamento mq. 107.132),

COMUNICA

che la predetta istanza e la relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di **15 giorni** decorrenti dalla pubblicazione

del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data **5/7/2023**

INVITA

tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse, a presentare per iscritto al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. n. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato inerente la richiesta di registrazione dell'olio extravergine di oliva IGP "Colli di Bologna"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di registrazione dell'olio extra vergine di oliva **IGP Colli di Bologna**, presentata dalla rete di imprese Rete olio

extra vergine di oliva Colli di Bologna, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva del disciplinare presentato, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto

osservazioni alla proposta di registrazione tramite PEC all'indirizzo agraa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la

ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

RICHIESTA DI REGISTRAZIONE

«Colli di Bologna» Indicazione geografica protetta

Richiedente

Rete olio extra vergine di oliva Colli di Bologna
Via del Pozzo, 2 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Telefono: +39 339 8952270 (Presidente)
erman.roc@libero.it; ermanno.rocca@sicurezzapostale.it

Tipo di prodotto

1.5. Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)

Disciplinare presentato

Art. 1 - Denominazione

L'Indicazione Geografica Protetta (IGP) “Colli di Bologna” è riservata all’olio extra vergine di oliva che risponde alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare nonché dalla normativa vigente.

Art. 2 - Caratteristiche del prodotto

L'IGP Olio Extra Vergine di Oliva “Colli di Bologna” deve essere ottenuto da olive coltivate e raccolte esclusivamente nel territorio di cui all’articolo 3, appartenenti alle varietà di seguito indicate:

- le varietà ammesse per la produzione di olio monovarietale Olio Extra Vergine di Oliva “Colli di Bologna” sono: Correggiolo, Frantoio, Nostrana di Brisighella e suoi cloni, Ghiacciolo e suoi cloni, Farneto, Montebudello, Montecapra, Montecalvo 2 ed Oliveto. Le olive delle varietà selezionate devono essere presenti in una percentuale pari o superiore all’85%, mentre il rimanente 15% potrà essere costituito da altre cultivar.

- Per la produzione di olio non monovarietale (blend) Olio Extra Vergine di Oliva “Colli di Bologna”, oltre alle varietà sopra citate, sono ammesse anche le cultivar Leccino e Maurino; le olive di tutte le varietà ammesse devono essere presenti in maniera congiunta di due o più cultivar in una percentuale pari o superiore all’80%, mentre il rimanente 20% potrà essere costituito da altre cultivar.

All’atto dell’immissione al consumo l’olio extra vergine di oliva ad Indicazione Geografica Protetta Olio Extra Vergine di Oliva “Colli di Bologna” deve risultare conforme ai seguenti standard chimico-fisici ed organolettici:

-Analisi sensoriale: fruttato di oliva da medio ad intenso (mediana > 3) che si integra con percezioni medio-intense (mediana > 3) sia di amaro sia di piccante; possono essere presenti note secondarie di *carciofo*, *erba*, *mandorla*, *pomodoro*.

-Acidità libera: ≤ 0,3%

-K₂₃₂: ≤ 2,20

-K₂₇₀: ≤ 0,20

-Acido Oleico: ≥ 72%

-Biofenoli/polifenoli: ≥ 150 mg acido gallico/kg olio (metodo spettrofotometrico di Folin-Ciocalteu).

I parametri non espressamente citati sono in ogni caso conformi alla vigente normativa UE per gli oli extra vergini di oliva.

Art. 3 - Zona di produzione

La zona di produzione (coltivazione e raccolta delle olive) dell'IGP Olio Extra Vergine di Oliva "Colli di Bologna" comprende l'area localizzata a sud della Via Emilia nel territorio amministrativo della Città metropolitana di Bologna.

Art. 4 - Prova dell'origine

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la produzione degli agricoltori e dei condizionatori, nonché attraverso la denuncia alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5 - Metodo di ottenimento

Caratteristiche di coltivazione

Le condizioni ambientali e di coltivazione degli oliveti destinati alla produzione dell'IGP Olio Extra Vergine di Oliva "Colli di Bologna", devono essere quelle tradizionali e caratteristiche della zona geografica interessata e, comunque, atte a conferire alle olive e all'olio che da esse deriva le specifiche caratteristiche qualitative di cui all'articolo 2.

I sestri di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura, devono essere quelli razionali dal punto di vista agronomico, ma tali da non modificare le caratteristiche delle olive e dell'olio.

Al fine di consentire un'agricoltura ecosostenibile, orientata verso la tutela della salute dell'uomo e la salvaguardia dell'ambiente, si devono rispettare le norme riportate dal disciplinare di produzione integrata oppure le normative previste dalla coltivazione biologica (reg CE 834/07 e 889/08 sue modifiche e integrazioni), comunque atte a conferire alle olive ed all'olio specifiche caratteristiche di qualità.

Le olive devono essere sane ed integre e devono essere lavorate nel più breve tempo possibile e comunque entro 48 ore dalla raccolta, compresa l'eventuale sosta in frantoio.

La raccolta delle olive destinate alla produzione dell'IGP Olio extra Vergine di Oliva "Colli di Bologna" deve essere effettuata nel periodo compreso tra l'inizio dell'invaatura dei frutti e il 20 novembre.

Modalità di raccolta, stoccaggio, oleificazione, conservazione e commercializzazione del prodotto

La raccolta delle olive destinate alla produzione dell'IGP Olio Extra Vergine di Oliva "Colli di Bologna" deve avvenire direttamente dalla pianta, manualmente o con mezzi meccanici. È vietato l'uso di prodotti cascolanti o di abscissione.

È altresì vietato l'utilizzo delle olive cadute naturalmente sul terreno e/o sulle reti di raccolta permanenti.

Le olive raccolte devono essere trasportate con cura, in cassette, cassoni od altri contenitori rigidi forati che favoriscano l'aerazione. È vietato l'uso di sacchi.

L'eventuale conservazione delle olive presso i frantoi deve avvenire in cassette, cassoni od altri contenitori rigidi forati che favoriscano l'aerazione, evitando fenomeni di surriscaldamento e/o di fermentazione.

Le olive devono essere sottoposte a defogliazione e lavaggio prima della fase di molitura. La temperatura massima di lavorazione consentita in frantoio è di 27°C.

Avvenuta l'estrazione, l'olio deve essere conservato in recipienti di acciaio inox, preferibilmente in un intervallo di temperature comprese tra 13°C e 25°C seguendo le linee guida del Consiglio Oleicolo Internazionale (*IOC Decision No DEC III.4/107-VI/2018 adopting the best practice guidelines for the storage of olive oils and olive-pomace oils for human consumption*).

Prima del confezionamento, l'olio deve essere filtrato (o almeno decantato), per eliminare eventuali sedimenti e residui di lavorazione.

Art. 6 - Legame con la zona geografica

La richiesta di riconoscimento della denominazione "Colli di Bologna" si basa sulla sua reputazione e sul legame forte, antico, tra il territorio, l'olivo, l'olio e la cultura tuttora presenti sui Colli di Bologna.

Numerose sono le testimonianze storiche di questa antica coltura nella provincia di Bologna. Rari esemplari ultracentenari, toponimi di località come "Oliveto nel comune di Monteveglio", nomi di strade "Via degli Olivi" nel comune di Monte San Pietro, o "Via degli Oleari" a Bologna e corsi d'acqua come il "torrente Olivetta" affluente del Lavino, sono solo alcuni dei richiami alla presenza dell'olivicoltura nel bolognese.

La ricca bibliografia riguardante gli studi sull'olivicoltura nella provincia di Bologna ha evidenziato come la diffusione di questa coltura sia stata particolarmente esposta a fluttuazioni in conseguenza alle variazioni climatiche, alle modifiche dei fattori antropici come quelli sociali e a quelli dell'evoluzione dei mercati. Indagini archeobotaniche hanno segnalato tracce di polline risalenti al I a.C. e al V-VI sec d.C. (Baldini, 2003); testimonianze storiche riportano che nella provincia di Bologna questa specie abbia avuto una importanza culturale non trascurabile anche a livello produttivo e, infatti, nel 1831 furono ritrovate a Bologna, nel quartiere dei molini ad acqua tra via Lame e via Riva Reno tre mole da olio ossia 3 frantoi (GB Guidicini, 1868).

Il ritrovamento di antichi genotipi, veri e propri monumenti naturali, ha permesso la selezione e la conservazione di cultivar autoctone uniche della provincia di Bologna, naturalmente dotate delle migliori caratteristiche agronomiche per crescere nell'area collinare di Bologna e fornire un olio peculiare di alta qualità.

Al riguardo l'ex istituto di Biometeorologia (IBIMET- CNR), conduce da oltre 30 anni studi volti al recupero delle risorse genetiche con lo scopo di differenziare le produzioni locali, di identificare le potenzialità delle aree vocate alla coltivazione dell'olivo rivolgendo una particolare attenzione al valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale degli oliveti locali. Nell'ottica di mantenere forte il legame dell'olio con il territorio, tale istituto raccomanda, in fase d'impianto, di privilegiare le seguenti cultivar autoctone della provincia di Bologna: Farneto, Montebudello, Montecalvo 2, Montecapra, ed Oliveto.

Dai dati Istat (5° censimento generale dell'agricoltura 2000) emerge che le superfici agricole investite a olivo nella provincia di Bologna nel 1990 registravano 11,95 ettari dislocati su 17 aziende. Si ricorda la gelata significativa del 1985 che provocò gravi danni all'olivicoltura italiana e in particolare in Emilia Romagna molte piante di olivo vennero danneggiate nella loro parte epigea e quindi riallevate dalla parte

ipogea, comportando significative riduzioni delle produzioni. Nell'anno 2000 si è quindi osservato un incremento delle superfici, aumentando a 45,62 ettari su un totale di 137 aziende, caratterizzate dalla tipica distribuzione a macchia di leopardo per le piccole dimensioni delle aziende. Le statistiche ISTAT inerenti al ventennio 2012-2021 riportano un andamento crescente delle quantità di produzioni e delle superfici deputate alla produzione di olive da olio nella provincia di Bologna. L'olivicoltura del territorio bolognese è una tipica produzione di olive da olio, questo trova conferma anche nella tipologia delle antiche cultivar reperite nei territori bolognesi le cui rese al frantoio hanno mostrato la loro spiccata attitudine alla produzione di olio.

L'Olio Extra Vergine di Oliva "Colli di Bologna" è noto e apprezzato come risulta da vari articoli sulla stampa. Diverse sono inoltre state le iniziative che danno evidenza della notorietà dell'Olio Extra Vergine di Oliva Colli di Bologna anche all'estero, come l'evento organizzato dall'Ambasciatore dell'Unione Europe Lorenzo Terzi a Washintong (Resto del Carlino 10 giugno 2019) e vari sono inoltre gli apprezzamenti ricevuti dai clienti che hanno acquistato l'olio dei colli di Bologna, sia in Italia che all'estero, tra cui Giappone e California. Numerosi sono stati i premi vinti ai concorsi nazionali e internazionali tra cui solo negli ultimi anni: nel Concorso Regionale Emilia-Romagna "Il Novello dell'Emilia Romagna" 2022 il primo premio nella categoria Fruttato medio/Intenso all'azienda Bonazza, il premio speciale "Il Migliore", all'azienda Bettini, al Frantoio Valsanterno menzioni di merito dal Gambero Rosso 2022 Monte di Nola 2021/2022 Tre foglie Verdi, Bibenda 2022 Monte di Nola 2021/2022 4 Gocce, all'olio Vargnano di Palazzo di Varignana Tre Foglie Oli d'Italia Gambero Rosso, NYOOC Gold Award 2023, JOOP Gold Award 2023 e Silver Award OOI Olanda 2023, Due Foglie Oli d'Italia Gambero Rosso, JOOP Gold Award 2023, CANADA IOOC 2023, DUBAIOOC Gold Award 2023 all'olio Stiffonte di Palazzo di Varignana.

Numerosi sono stati gli eventi divulgativi finalizzati a promuovere l'Olio Extra Vergine di Oliva dei Colli di Bologna tra cui il convegno dal titolo: "*L'olio di Oliva dei Colli Bolognesi*" tenutosi a Bologna, e l'incontro dal titolo: "*Certificazione di qualità per l'olivicoltura dei Colli Bolognesi*" tenutosi a Sasso Marconi.

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha inoltre redatto una approfondita relazione tecnica con determinazione analitica dei parametri qualitativi di tipo chimico e sensoriale realizzata su un gruppo di 13 campioni di olio considerati rappresentativi della produzione della rete di produttori della zona dei Colli di Bologna. Questo studio ha accertato una buona presenza di acido oleico con valori compresi fra 71,40 e 78,18%. Gli oli analizzati presentano inoltre un contenuto percentuale in acido linoleico relativamente basso (5,80–9,66%). Questo rapporto tra acido oleico/acido linoleico garantisce una maggiore stabilità della matrice lipidica all'ossidazione.

Art. 7 - Controllo

La verifica del rispetto del disciplinare dell'IGP "Colli di Bologna", come richiesto dall'art. 37 del Reg. UE n. 1151/12, è effettuata da Kiwa Italia, via Cadriano 23, 40057 Cadriano di Granarolo (BO) – Tel. +39 051 4593111; fax +39 051 763382, Casella di posta elettronica certificata kiwa@pec.kiwaitalia.com.

Art. 8 - Imbottigliamento, etichettatura e distribuzione

Il prodotto in fase di pre-distribuzione deve essere in condizioni di protezione dalla luce diretta e a temperatura controllata (intervallo di temperature: 13-25°C).

In caso di stoccaggio in cisterne di acciaio, prima dell'imbottigliamento, devono essere utilizzati gas inerti (es. N₂ o Ar) per saturare lo spazio di testa (parte del serbatoio di stoccaggio sopra al livello

dell'olio) del recipiente riducendo così il contatto con l'ossigeno che potrebbe dar luogo a reazioni di ossidazione.

L'Olio Extra Vergine di Oliva "Colli di Bologna" deve essere commercializzato in recipienti consentiti dalla normativa vigente e con capacità non superiore a 5 litri, sigillati e provvisti di etichetta. Deve essere utilizzato un sistema di imballaggio primario/secondario che protegga l'olio dalla luce e dalle elevate temperature.

L'etichetta deve riportare la dicitura "Colli di Bologna" che deve figurare con caratteri chiari ed indelebili, in modo da poter essere distinto dal complesso delle indicazioni che compaiono su di essa.

È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento ad aziende, nomi, ragioni sociali, marchi privati o consorzi, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.

All'Indicazione Geografica Protetta "Colli di Bologna", è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi: "fine", "scelto", "selezionato", "superiore".

Sono ammessi riferimenti veritieri e documentabili atti ad evidenziare l'operato delle imprese produttrici (ad esempio: "monovarietale", seguito dal nome della cultivar utilizzata).

L'etichetta deve inoltre contenere il logotipo descritto nel presente articolo.

IGP "Colli di Bologna" è sia verbale che figurativo e consiste nella denominazione "Colli di Bologna" e nel logotipo rappresentato dalle due torri simbolo di Bologna, da foglie di olivo ed olive, poste sopra la dicitura del marchio stesso, come di seguito raffigurato:



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Unione Bassa Est Parmense (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 - Approvazione del progetto di realizzazione di nuovo stabilimento produttivo in Sorbolo Mezzani, Strada della Pace, Loc. Casale, in variante alla pianificazione territoriale vigente, richiesto dalla Ditta COSIDER SPA

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 16/6/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata ratificata la determinazione positiva della Conferenza dei Servizi espressa nel verbale dell'ultima seduta del 19/5/2023 e di conseguenza approvata la variante allo strumento urbanistico vigente nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 riguardante il progetto di realizzazione di nuovo stabilimento produttivo, in Sorbolo Mezzani, Strada della Pace, Loc. Casale, in variante alla pianificazione territoriale vigente, richiesto dalla Ditta COSIDER SPA.

Il progetto e i relativi allegati, comprensivo della variante specifica allo strumento urbanistico, che entrerà definitivamente in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sorbolo Mezzani.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

- Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torriale, Via I Maggio n. 1 – tel. 0521/812905 e mail a.beneccchi@comune.torriale.pr.it;

- Comune di Sorbolo Mezzani – Ufficio Tecnico – Via del Donatore n.2, nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP>;

- Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata al SU-E e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: <http://www.comune.sorbolomezani.pr.it/amministrazione-trasparenze/pianificazione-e-governo-del-territorio>;

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Modena (MO). Procedimento Unico - Permesso di costruire n. 2169/2022 - ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b), della legge regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo di ampliamento dello Stabilimento Maserati, a servizio dell'attività produttiva, con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena - Via Ciro

Menotti n.322, Area n. 08 della zona elementare n. 801. Presa d'atto della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi e ratifica della pronuncia dell'organo competente sulla variante allo strumento urbanistico del Comune di Modena. Avviso di approvazione. Art. 53 comma 1, lett. b), della legge regionale n. 24/2017

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 25/5/2023, esecutiva ai sensi di legge, che ha ratificato la determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi come da verbale della seconda seduta prot. n. 156505 del 26/4/2023, è stato approvato il progetto e la variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 a oggetto:

PROCEDIMENTO UNICO - PERMESSO DI COSTRUIRE N. 2169/2022 - AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B), DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO MASERATI, A SERVIZIO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA, CON EFFETTO DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI MODENA - VIA CIRO MENOTTI, 322, AREA N. 08 DELLA ZONA ELEMENTARE N. 801. PRESA D'ATTO DELLA DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI E RATIFICA DELLA PRONUNCIA DELL'ORGANO COMPETENTE SULLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MODENA.

L' Immobile oggetto di intervento è ubicato a Modena, Via Ciro Menotti, 322, area n. 08, zona elementare n. 801.

Il Procedimento Unico in oggetto entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Modena in “ Trasparenza dell' Attività di Pianificazione e Governo del Territorio al seguente link:

<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Sassuolo (MO). Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del Progetto di ampliamento di un fabbrica-to esistente, funzionale all'esigenza di espansione dell'attività commerciale di media struttura di vendita di prodotti di categoria alimentare e non, a marchio CONAD, in Via Bologna nel comune di Sassuolo, in variante agli strumenti urbanistici vigenti – Avviso di conclusione del procedimento

Si avvisa che con determinazione motivata positiva della Conferenza di Servizi, n. 322 del 6/6/2023, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha concluso il Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'attività commerciale di media struttura di vendita al detta-

glio, alimentari, a marchio Conad, in Via Legnago angolo Via Bologna, in variante al piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sassuolo.

Il Consiglio Comunale ha ratificato la variante al PSC e RUE con deliberazione n. 25 del 19/6/2023.

Il provvedimento in oggetto, concluso con determinazione positiva n. 322/2022, è pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Sassuolo, all'indirizzo: <https://www.comune.sassuolo.mo.it>, area tematica "SERVIZI/EDILIZIA-E-TERRITORIO/STRUMENTI-URBANISTICI/PROCEDIMENTI-UNICI", nonché alla sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE",

pagina "PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO", categoria "PROCEDIMENTI UNICI" è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 53 comma 10, LR n. 24/2017, sul sito web del Comune di Sassuolo alla Sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio".

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Medesano (PR), loc. Medesano – Codice Pratica DG22A0003 (R.R. 20 novembre 2001, n.41)

Richiedente: Consorzio della Bonifica Parmense, sede legale nel Comune di Parma (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/6/2023

Portata massima: 200 l/s

Volume annuo: 330.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Laghi di Medesano - Fiume Taro, Codice: IT08011500000006ER
- Coordinate UTM-RER x: 592466, y: 957396; x: 592376, y: 957088; x: 592515, y: 957388
- Comune di Medesano (PR), foglio 7, mappali 12-39-121 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo area verde nel Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) – Codice Pratica PCPPA0176 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ASP Azalea - sede legale nel Comune di Castel San Giovanni (Piacenza)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 28/12/2005

Portata massima: 5,00 l/s

Portata media: 1,2 l/s

Volume annuo: 8.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Tidone - libero codice: 0010ER-DQ1-CL
- Coordinate UTM-RER x: 535205 y: 984042
- Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) foglio 22 mappale 101 del N.C.T.

Uso: irriguo area verde

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Fornovo di Taro (PR) – Codice Pratica PR99A0096 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: ATERSIR sede legale nel Comune di Bologna (BO)

Data di arrivo domanda di concessione:

- 9/2/2023 (Istanza variante e screening per la perforazione del nuovo pozzo denominato “Ponte Bonazza 2”);
- 13/6/2023 (istanza regolarizzazione pozzo “Ponte Bonazza 1”).

Portata massima complessiva 45 l/s (Pozzo “Micone” 10 l/s, Pozzo “Ponte Bonazza 1” vicino gallerie filtranti (18 l/s), Pozzo in progetto “Ponte Bonazza 2” 17 l/s, Galleria filtrante presa emergenziale)

Volume annuo complessivo: 1.000.000 mc

Ubicazione prelievo Pozzo “Ponte Bonazza 1”:

- Corpo idrico: Depositi vallate App. Taro-Enza-Tresinaro codice:5030ER-AV2-VA
- Coordinate UTM-RER X=586428 Y=948033
- Comune di Fornovo Taro (PR) foglio 21 mappale 74 del N.C.T.

Uso: consumo umano

Ubicazione prelievo Pozzo “Ponte Bonazza 2” in progetto:

- Corpo idrico: Depositi vallate App. Taro-Enza-Tresinaro codice:5030ER-AV2-VA
- Coordinate UTM-RER X=586444,20; Y=948082,48
- Comune di Fornovo Taro (PR) foglio 21 mappale 5 del N.C.T.

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante per derivazione acque pubbliche superficiali con occupazione di area demaniale ad uso industriale nel Comune di Ferrara (FE), loc. Pontelagoscuro – Codice Pratica FEP-PA1621 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11 e L.R. 7/2004)

Richiedente: IFM FERRARA SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI sede legale nel Comune di FERRARA (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/5/2022

Portata massima: 1000 l/s

Volume annuo: 31.536.000 mc

Uso: industriale

Ubicazione prelievi e occupazioni demaniali:

Presa n.1 (sifone)

Corpo idrico: Fiume Po - codice: ITIRN00819IR

Coordinate UTM-RER x:705774 y:974011

Comune di Ferrara (FE) foglio 38 mappale 6 del N.C.T.

Occupazione in area demaniale con sifone a sezione rettangolare, avente una bocca di aspirazione

di dimensioni approssimative di 3 x 2,5 m, che successivamente si sviluppa per circa 19 metri in area demaniale, con sezione rettangolare avente dimensioni circa di 2,5 x 2,2 m.

Presa n.2 (1° sollevamento bis)

Corpo idrico: Fiume Po - codice: ITIRN00819IR

Coordinate UTM-RER x:705723,23 y:974008,58

Comune di Ferrara (FE) foglio 38 mappale 6 del N.C.T.

Occupazione in area demaniale con cubo in calcestruzzo di dimensioni 5500x4000x3000 mm (opera di presa) e tubazione di lunghezza pari a circa 16 m e diametro 1800 mm.

Presa n.3 (Canale Boicelli)

Coordinate UTM-RER x:705367,74 y:971855,83

Comune di Ferrara (FE) foglio 64 mappale 225 del N.C.T.

Occupazione in area demaniale con scivolo di restituzione dell’acqua in eccesso al fiume Po

Coordinate UTM-RER x:705765,07 y:974005,88

Comune di Ferrara (FE) foglio 38 livello acque, fronte mapp. 6 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Massa Lombarda (RA), Via Trebeghino – Codice Pratica BO01A1047 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: VENTURINI SOCIETÀ AGRICOLA sede legale nel Comune di Massa Lombarda (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/11/2007

Data di arrivo domanda di subentro: 7/6/2023

Portata massima e media: 1 l/s

Volume annuo: 200,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore - codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 723065 y: 925081
- Comune di Massa Lombarda (RA) foglio 35 mappale 411 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 24/03/2023 N. 1539

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Agrifoglio S.S.. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC), frazione San Giuliano, località Isolone, ad uso promiscuo agricolo (alimen-

tazione impianto di biogas, antincendio e zootecnico) - Proc. PC12A0074 – SINADOC 34534/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)

determina

1. di assentire la Società Agricola Agrifoglio S.S. (C.F. e P.I.V.A. 00670400233), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC12 A0074, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso promiscuo agricolo (alimentazione impianto di biogas, antincendio e zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.100; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 24/5/2023, N. 2702

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Panizzari Società semplice agricola. Rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata e del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), frazione Muradello, località Cassino di Sotto, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0551 - SINADOC 6694/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Panizzari Società Semplice Agricola (C.F. e P.I.V.A. 01734800335), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata e del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0551, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 51.349; *(omissis)*
- 2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 26/5/2023, N. 2733

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Agricola Baussant di Edoardo Corvi Mora Società Semplice – Società Agricola. Rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto regionale n. 17049 del 16/11/2005 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Maganza, ad uso irrigazione agricola - Proc. PCPPA0849 – SINADOC 3660/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Agricola Baussant di Edoardo Corvi Mora Società Semplice – Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 003021 30695), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto regionale n. 17049 del 16/11/2005, codice pratica PCPPA0849 con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 370.537; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 26/5/2023, N. 2734

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Agricola Baussant di Edoardo Corvi Mora Società Semplice – Società Agricola. Approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto regionale n. 16068 del 06/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Manfredina, ad uso irrigazione agricola - Proc. PCPPA0848 – SINADOC 3657/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Agricola Baussant di Edoardo Corvi Mora Società Semplice – Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 003021 30695), fatti salvi i diritti di terzi, l'approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto regionale n. 16068 del 6/11/2014, codice pratica PC PPA0848 con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 50;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 402.710; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema

di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 13/6/2023, N. 3036

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Consoli Ivan. Cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 4138 del 07/09/2020 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro Piacentino (PC), località Dosso Caselle, ad uso irrigazione agricola - Proc. PC17A0147 - SINADOC 3561/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, a Consoli Ivan (C.F. CSNVNI82H22B393S), (codice pratica PC17A0147), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata all'Impresa Individuale Azienda Agricola Piacentina di Consoli Ivan con atto n. 4138 del 7/9/2020 e qui variata sostanzialmente (aumento del volume annuo del prelievo), avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 42.520. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 13/6/2023, N. 3037

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31, comma 2 e seguenti - Trentini Luigi e Casarola Marisa s.s. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione volume annuo del prelievo a seguito attivazione nuovo pozzo PC22A0092) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Artigalla, ad uso irriguo - Proc. PCP-PA0105 - SINADOC 3565/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31, commi 2 e seguenti, R.R. 41/2001, alla ditta Trentini Luigi e Casarola Marisa S.S. (C.F. e P.I.V.A. 00935070334), fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale della concessione PCPPA0105, consistente nella riduzione del volume annuo di prelievo da mc 53.929 a mc 49.600, alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, rinnovata da questo Servizio con determinazione dirigenziale n. 5907 del 17/11/2022, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 49.600; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 13/6/2023, N. 3038

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Trentini Luigi e Casarola Marisa S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Artigalla, ad uso irriguo - Proc. PC22A0092 - SINADOC 3569/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Trentini Luigi e Casaroli Marisa S.S. (C.F. e P.I.V.A. 00935070334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22 A0092, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 97.134; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 13/6/2023, N. 3044

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Passarella Giorgio. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Case Marcotti, ad uso irriguo - Proc. PC22A0089 - sostituisce pozzo Proc. PC01A0922 (ex PC01A0804) - SINADOC 40715/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Passarella Giorgio (C.F. PSSGRG56E13 A8 23N e P.I.V.A. 01049990334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A 0089, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 42.481; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032;

*(omissis)*Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 13/6/2023, N. 3045

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Bergonzi Francesco E Bergonzi Raffaella. Rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume annuo del prelievo) della concessione, in precedenza rilasciata, con atto 14/11/2005 n. 16834, all'impresa individuale Bergonzi Francesco, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (pc), località Uccellara, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0185 – SINADOC 5832/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, ai sigg. Bergonzi Francesco (C.F. BRGFNC68B03G337S) e Bergonzi Raffaella (C.F. BRGRFL69C66G337A), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume annuo del prelievo) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0185, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 54.502; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazio-

ni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 13/6/2023, N. 3046

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Azienda Agricola Casa Soressi di Codeghini Giorgio. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), frazione San Bonico località Casa Soressi, ad uso promiscuo-agricolo (irrigazione agricola, zootecnico ed igienico sanitario) - Proc. PC22A0002 - SINADOC 6327/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Azienda Agricola Casa Soressi di Codeghini Giorgio – C.F. CDGGRG92A05G842K e P.IVA 01753720331, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0002, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso promiscuo agricolo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 44.689. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15/06/2023 N. 3095

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Leonardi Carluccio e Leonardi Cirillo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località Lanzafame di Sotto, ad uso irriguo - Proc. PC22A0091 - SINADOC 41251/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg. Leonardi Carluccio (C.F. LNRCLC43C23G535Q) e Leonardi Cirillo (C.F. LNRCLL34B05G535X), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0091, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 147.840; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15/6/2023, N. 3096

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Sfolcini Attilio. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località Settima, ad uso irriguo - Proc. PC22A0075 – SINADOC 32206/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Sfolcini Attilio (C.F.

SFLTTL59S26G535V e P.I.V.A. 01229960339), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0075, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 47.095; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15/6/2023, N. 3097

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – BRIOO S.R.L. Cambio titolarità della concessione, in precedenza rinnovata ai sigg. Marcotti Raffaele e Marcotti Mario con atto 08/07/2019 n. 3232, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Cascinette Zona Speranza, Isola Serafini, ad uso irriguo - Proc. PC18A0046 (ex PC01A0421) - SINADOC 17336/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, alla ditta BRIOO S.r.l., (C.F. e P.I.V.A. 02206600203), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rinnovata con atto n.3232 del 8/7/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0046 (ex PC01A0421), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24.341; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15/6/2023, N. 3098

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31, comma 2 e seguenti - Impresa Individuale Milani Rodolfo. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC), località Cascina Bruciata, ad uso irrigazione agricola - Proc. PC01A0522 - SINADOC 7069/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31, commi 2 e seguenti R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Milani Rodolfo (C.F. MLNRLF79H14C261L e P.I.V.A. 01294920333), fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale, consistente nella riduzione del volume annuo del prelievo da mc 87.000 a mc 26.500, alla concessione - codice pratica PC01A0522 - per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, già assentita alla medesima succitata Impresa Individuale con atto di questo Servizio n.2468 del 28/5/2020, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a 26 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 26.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di

controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15/6/2023, N. 3099

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31, comma 2 e seguenti - Impresa Individuale Milani Rodolfo. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC), località S. Margherita, ad uso irrigazione agricola - Proc. PC17A0143 - SINADOC 7077/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31, commi 2 e seguenti R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Milani Rodolfo (C.F. MLNRLF79H14C261L e P.I.V.A. 01294920333), fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale della concessione codice pratica PC17A0143, consistente nella riduzione del volume annuo del prelievo da mc 294.000 a mc 206.700, alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, già assentita alla medesima succitata Impresa Individuale con atto di questo Servizio n° 2711 del 12/06/2020, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 206.700; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 16/6/2023, N. 3102

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Milani Rodolfo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC), località Lomellina, ad uso irriguo - Proc. PC23A0004 - SINADOC 7098/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Milani Rodolfo (C.F. MLNRLF79H14C261L e P.I.V.A. 01294920333) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0004, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 155.442; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/6/2023, N. 3228

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Fratelli Bassani S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) - località Forca Grossa - ad uso irriguo - Proc. PC03A0198 - SINADOC 9016/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Fratelli Bassani S.S. - C.F. e P.I.V.A.

01234470332 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0198, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 32.462. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/6/2023, N. 3229.

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Sala Vincenzo Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC) - località Cascina San Zenone - ad uso irriguo - Proc. PC01A0867 - SINADOC 9019/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Sala Vincenzo (C.F. SLAVCN59T28G021Z e P.I.V.A. 01175820339) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0867, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 150.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e

del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/6/2023, N. 3230

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Barbieri Sante, Achille e Balduzzi Lina Soc. Agricola S.S. Rinnovo con cambio di titolarità (subentro all'istanza di rinnovo presentata da Vigevani Renzo) e variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), Via Del Segno, ad uso irriguo - Proc. PC01A0533 - SINADOC 15251/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Barbieri Sante, Achille e Balduzzi Lina Soc. Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 00939090338), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con approvazione di variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità (subentro) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0533, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14. 797 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/6/2023, N. 3236.

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Manfredi Maria Luisa rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località San Nicolò, ad uso irriguo – Proc. PCPPA0459 - SINADOC 40145/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Manfredi Maria Luisa (C.F. MNFMLS33L70B405T e P.IVA 01272240332), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0459, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 312.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/6/2023, N. 3242

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Moronara di Lodigiani Leonardo – Rinnovo con variante sostanziale concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), località Via Villanova, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC18A0044 – SINADOC 5621/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 27 e 36 R.R. 41/2001, alla ditta AZIENDA AGRICOLA MORONARA DI LODIGIANI LEONARDO (C.F./ P. IVA 0 1750120337), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0044, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 103,00; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 26/6/2023, N. 3265.

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Colla Maria Giustina Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0496 - SINADOC 29231/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, al sig. ra Colla Maria Giustina (C.F. CLLMGS65T47G535Z), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0496, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 72.333. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad

installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di rinnovo, cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0643

Richiedente: CASTELLO di CIRIANO SOC. AGR. di DODI CESARE & CO. - C.F./P.IVA: 01803560331

Data di arrivo della domanda di concessione 14/6/2023

Portata massima pompa: 3,0 l/s

Volume annuo richiesto: 20.300 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale"- confinato inferiore

Coordinate UTM-RER X: 564631 Y: 973164

Comune: Carpaneto P.no (PC) – foglio 24 mappale 153 (ex 104)

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico)

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. LOMBARDELLI ROBERTO E PAOLO SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Cadeo (PC), località Santa Gertrude. Codice del procedimento PCPPA0724. Sinadoc n. 21547/2023

Richiedente: LOMBARDELLI ROBERTO E PAOLO SOCIETÀ AGRICOLA (C.F. ISC. E P.IVA 00156780330).

Data di arrivo della domanda di concessione: 25/5/2023; integrazione dell'8/6/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 112.492 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CADEO (PC), LOCALITÀ SANTA GERTRUDE, Foglio 35 mappale 9. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 564711 Y= 977958.

Uso: irrigazione agricola

Corpi idrici:

nome " Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore " codice " 0322ER-DQ2-CCS ";

nome " Pianura Alluvionale - confinato inferiore " codice " 2700ER-DQ2-PACI ";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di

Castell'Arquato (PC) - Codice Pratica PCPPA0813. SINADOC 21738/2023

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA SIDA S.R.L.

C.F. e P.IVA 00446050171

Data di arrivo della domanda di concessione 26/5/2023

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 123.524 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0050ER-DQ1-CL - Conoide Arda - libero

Coordinate UTM RER X: 570904 Y: 970168

Comune: Castell'Arquato (PC) – foglio 20 mappale 69

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è l' a Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. QUAGLIOTTI MICHELE impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Calendasco (PC), località Campogrande. Codice del procedimento PC00A0075. Sinadoc n. 11538/2023

Richiedente: QUAGLIOTTI MICHELE impresa individuale (C.F. ISC. QGLMHL73B26G535Y E P.IVA 01283200333).

Data di arrivo della domanda di concessione: 21/2/2023. Integrazioni e del 13/6/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 95.625 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CALENDASCO (PC), LOCALITÀ CAMPOGRANDE, Foglio 22 mappale 23. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 546055 Y= 992171.

Uso: irrigazione agricola

Corpo idrico: nome " Conoide Trebbia-Luretta - libero " codice "0032ER-DQ1-CL"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. BLEVE DAVIDE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con subentro e variante sostanziale (aumento del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di San Giorgio P.no (PC), località Ronco. Codice del procedimento PC01A0002. Sinadoc n. 8249/2021

Richiedente: BLEVE DAVIDE (C.F. ISC. BLVDVD77S04 D969D).

Data di arrivo della domanda di concessione: 29/5/2023.

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 40.048 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SAN GIORGIO P.NO (PC), LOCALITÀ RONCO, Foglio 45 mappale 65. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 557470 Y= 969355.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo:

nome "Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali" codice "0650ER-DET1-CMSG";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30

giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC01A0222. Sinadoc 39204/2022

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE BERGAMASCHI ROBERTO

C.F. BRGRRT61B26G5350 - P.IVA 01241050333

Data di arrivo della domanda di concessione 5/12/2022

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 39.723 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - Conoide Nure - libero

Coordinate UTM X: 560.774 Y: 982.404

Comune: Pontenure (PC) – foglio 21 mappale 46

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di rinnovo, cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed as-

similati (zootecnico e lavaggio sala mungitura) nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC01A0555

Richiedente: BARBIERI SANTE, ACHILLE E BALDUZZI LINA SOC. AGR. S.S. - C.F./P.IVA: 00939090338

Data di arrivo della domanda di concessione 19/6/2023

Portata massima pompa: 3,6 l/s

Volume annuo richiesto: 20.416 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" – confinato inferiore

Coordinate UTM-RER X: 569734 Y: 984938

Comune: Cortemaggiore (PC) – foglio 8 mappale 97 (ex 4)

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico e lavaggio sala mungitura)

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. ERIDANO DI ZERMANI F.LLI SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Mucinasso. Codice del procedimento PC04A0041. Sinadoc n. 23300/2023.

Richiedente: AZ. AGR. ERIDANO DI ZERMANI F.LLI SOCIETÀ AGRICOLA (C.F. ISC. E P.IVA 00170610331).

Data di arrivo della domanda di concessione: 12/6/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 81.384 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PIACENZA (PC), LOCALITÀ MUCINASSO, Foglio 91 mappale 17. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 555826 Y= 985084.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo:

nome "Conoide Nure - libero" codice "0040ER-DQ1-CL";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) della concessione rilasciata da ARPAE con D.D. n. 4043 del 03/09/2019 ad uso igienico ed assimilati (zootecnico + servizi igienici) nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC18A0002

Richiedente: DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOC. AGR. - C.F./P.IVA: 00996900338

Data di arrivo della domanda di concessione 21/6/2023

Portata massima pompa: 4,0 l/s

Volume annuo richiesto: 34. 181 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana"– confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 578354 Y: 989410

Comune: Cadeo (PC) – foglio 20 mappale 53

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico + servizi igienici)

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (riempimento piscina, aree verdi ed attrezzature sportive) nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PC23A0009

Richiedente: COMUNE DI SARMATO

C.F./P.IVA: 00267710333

Data di arrivo della domanda di concessione 19/6/2023

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 4,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 14.192 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - "Conoide Tidone-Luretta" – confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 538536 Y: 989626

Comune: Sarmato (PC) – foglio 16 mappale 552

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-3022 DEL 13/6/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Società Agricola Podere Bosco - Domande 30/11/2022 e 7/12/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Felino (PR), loc. Cà Bosco. Concessione di derivazione. Proc PR22A0051. SINADOC 38909

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Società Agricola Podere Bosco, c.f. 02642960344 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0051, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 5,10;

– ubicazione del prelievo: Comune Felino, Località, Cà Bosco Dati, catastali: foglio 34 mappale 26 di proprietà della ditta Società Agricola Podere Bosco; coordinate UTM RER X 595438; Y 946838;

– destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati/zootecnico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 2; – volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4421;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 09.06.2023 e acquisito al prot PG/2023/101338;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-3022 del 13/6/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31.12.2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po.

- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-3092 DEL 15/6/2023

Demanio idrico, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 16 e 22- Ziliotti Maria Chiara Domanda 22.06.2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo tramite pozzo in località Madregolo comune di Parma (PR). Provvedimento di diniego della concessione. Procedimento PR18A0031. Sinadoc 19788/2018

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

il diniego della concessione richiesta dalla Signora Ziliotti Maria Chiara, c.f. ZLTMCH77E53G337U, Partita IVA 02505950341, con l'istanza indicata in premessa, ai sensi dell'art. 16, comma 6) e art. 22 comma g) del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la mancata presentazione della Relazione tecnica finale asseverativa dei lavori eseguiti nel rispetto del provvedimento autorizzativo;

(omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-3148 DEL 20/6/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Piscine Molinazzo di Silva Loris - Domanda 21/4/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale (piscine), dalle falde sotterranee in comune di Lesignano De' Bagni (PR). Concessione di derivazione. Proc PR23A0020. SINADOC 18698/2023

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta PISCINE MOLINAZZO DI SILVA LORIS, C.F. SLVLR573E01G337C, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PR23A0020, ai sensi dell'art. 36, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo esistente, avente profondità di m 4,5;

- ubicazione del prelievo: Comune di Lesignano de' Bagni, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 4, mapp. n. 214; coordinate UTM RER x: 603488 y: 945878;

- destinazione della risorsa ad uso industriale (piscine);

- portata massima di esercizio pari a l/s 2,5;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1600;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2027;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

4. di dare atto che il concessionario ha versato gli indennizzi previsti per gli anni 2016-2022 per utilizzo senza titolo del demanio idrico, per un importo complessivo pari a 6.793,60 euro;

5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 685,88 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 685,88 euro e di dare atto che esso è stato versato;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-3148 del 20/6/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31/12/2027.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-3210 DEL 22/6/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Leoni Angelo - Domanda 21/3/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. La Campagna. Concessione di derivazione. Proc PR19A0013 SINADOC 10745

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Signor Leoni Angelo Codice Fiscale LNEN-GL41C05L346A, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0013, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondi-

tà di m 130;

– ubicazione del prelievo: Comune di Collecchio (PR), località La Campagna, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 39, mapp. n. 186; coordinate UTM RER x: 597.848, Y: 4.954.481;

– destinazione della risorsa ad uso agricolo irriguo;

– portata massima di esercizio pari a l/s 15;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 70000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2027 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-3210 del 22/6/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2027 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po.
- 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-3223 DEL 23/6/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Az. Agricola Biologica "La Masera" SS - Domanda 13.10.2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico dalle falde sotterranee in comune di Valmozzola (PR), loc. Moreschi di San Martino. Concessione di derivazione. Proc PR21A0045. SINADOC 29543

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Azienda Agricola Biologica "La Masera", C.F. 02205200344, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0045, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi, aventi profondità rispettivamente di m 16 e m 33;

– ubicazione del prelievo:

– pozzo 1: Comune di Comune di Valmozzola (PR), Località Moreschi di San Martino Foglio n. 51, Mappale n. 273 di proprietà del richiedente; coordinate ETRS89 UTM 32 x 571.255; y: 4.934.602; UTM RER x 571.337, y 934.800;

– pozzo 2: Comune di Comune di Valmozzola (PR), Località Moreschi di San Martino, Foglio n. 51, Mappale n. 219 di proprietà del richiedente; coordinate (ETRS89 UTM 32) x 571.367; y: 4.934.646; UTM RER x 571.449, y 934.844;

– destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4500;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-3223 del 23/6/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-3224 DEL 23/6/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Società Agricola Albizzano SS, - Domanda 11.10.2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Tizzano Val Parma (PR), loc. Albizzano. Concessione di derivazione. Proc PR18A0049. SINADOC 30363

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Agricola Albizzano SS, c.f. 02137290348, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0049, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 65;

– ubicazione del prelievo: Comune di Tizzano Val Parma (PR), località Albizzano, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 8, mapp. n. 266; coordinate UTM RER x 598.182; y: 932.596;

– destinazione della risorsa ad uso zootecnico e igienico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 2,5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 22192;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-3224 del 23/6/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-3225 DEL 23/6/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Società Agricola Tellina di Salvi Alessia e Valerio SS - Domanda 16/4/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Paroletta. Concessione di derivazione. Proc PR21A0010. SINADOC 14292

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda SOCIETÀ AGRICOLA TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO, Numero REA PR – 278342, Codice fiscale e n. iscr. Al Registro Imprese 02927810347, Partita IVA 02927810347 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0010, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 100;

– ubicazione del prelievo: Comune di Fontanellato (PR), località Paroletta, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 3, mapp. n. 130; coordinate UTM RER x: 592.014, Y: 4.973.430;

– destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati e zootecnico; – portata massima di esercizio pari a l/s 5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 84576;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-3225 del 23/6/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di

scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo nel comune di Calestano (PR) n. PRPPA0917.

Con determinazione n. 2994 del 9/6/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Trafilerie e Zincherie Cavatorta Spa con sede operativa nel Comune di Calestano la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Calestano avente una portata massima totale di esercizio pari a 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato nel Comune di Felino (PR) Via Greci – Codice Pratica PRPPA2349 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Soc. Agr. Greci Giancarlo e Pasquali Patrizia
sede legale: Via Greci 2, Comune di Felino (PR), P.E.C. soc.agr. greci@pec.it, C.F. 01889190342

Data di arrivo domanda di concessione 30/6/2023;

Portata massima: 15 l/s;

Volume annuo: 71.172 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Felino, loc. San Michele Tiorre, Fg.14 mappale 66;

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale e igienico e assimilato mediante 1 pozzo nel comune di LANGHIRANO (PR) n. PR00A0165

Con determinazione n. 3137 del 20/6/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Salumificio San Michele Spa con sede operativa nel Comune di Langhirano la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale e igienico e assimilato da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Langhirano avente una portata massima totale di esercizio pari a 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 25.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante della concessione semplificata per la derivazione d'acqua pubblica ad uso domestico mediante 1 presa mobile sul torrente Mozzola nel comune di Valmozzola (PR) n. PR17A0054

Con determinazione n. 3138 DEL 20/6/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Bellucci Edoardo residente in Francia rue Jean Jaurds 2B Hussigny Godbrange la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso domestico da esercitarsi mediante una presa mobile sul torrente Mozzola nel comune di Valmozzola avente una portata massima totale di esercizio pari a 1,25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 300 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni detta-

gliati nei disciplinari della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante della concessione semplificata per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale e irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo nel comune di Sala Baganza (PR) n. PR22A0001

Con determinazione n. 3243 DEL 23/6/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Fenice Srl con sede legale in Comune di Sala Baganza C.f 016883300345 la variante alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale e irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante un pozzo nel comune di Sala Baganza avente una portata massima totale di esercizio pari a 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2251,77 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Roccabianca (PR) – Codice Pratica PR23A0026 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA SOZZI S.S, C.F. 02212650341;

Data di arrivo domanda di concessione 19/6/2023;

Portata massima: 15 l/s;

Volume annuo: 61778 mc

Ubicazione prelievo: Comune Roccabianca (PR), fg. 13, mapp. 88;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Busseto (PR) – Codice Pratica PR23A0027 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Censi Igino, C.F. CNSGNI43A29H384B;
Data di arrivo domanda di concessione 19/6/2023;
Portata massima: 15 l/s;
Volume annuo: 8500 mc
Ubicazione prelievo: Comune Busseto (PR), fg. 27, mapp. 13;
Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PR23A0028 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Censi Igino, C.F. CNSGNI43A29H384B;
Data di arrivo domanda di concessione 19/6/2023;
Portata massima: 15 l/s;
Volume annuo: 25000 mc
Ubicazione prelievo: Comune Polesine Zibello (PR), fg. 19, mapp. 37;
Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Roccabianca (PR) – Codice Pratica PR23A0028 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Levrini Paolo, C.F. LVRPLA64L01G337E;
Data di arrivo domanda di concessione 19/6/2023;
Portata massima: 15 l/s;
Volume annuo: 8500 mc
Ubicazione prelievo: Comune Roccabianca (PR), fg. 19, mapp. 37;
Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Sissa Trecasali (PR) loc. S. Quirico

– **Codice Pratica PR23A0030 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Società agricola Ballerini Eugenio
P.E.C. ballerini eugenio@confagricoltura.legalmail.it, C.F. 00666490347

Data di arrivo domanda di concessione 19/6/2023;

Portata massima: 2 l/s;

Volume annuo: 2127,75 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, foglio 8, mappale 273;

Uso: igienico sanitario (zootecnico e domestico).

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee mediante campo pozzi esistente, per uso irriguo aree verdi e igienico-assimilati, nel comune di Varano de' Melegari (PR) – Codice Pratica PR23A0031 (R.R. 20 novembre 2001, n.41)

Richiedente: SO.GE.S.A. S.r.l. - Gestione Autodromo Riccardo Paletti C.F.: 00767950348

Sede legale: Strada per Fosio n.1

Data presentazione dell'istanza di concessione: 8/6/2023

Portata massima complessiva: 25 l/s (pozzi P1 e P3, mentre pozzi P2 e P4 solo di emergenza)

Volume annuo complessivo: 40000 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Varano de' Melegari (PR); pozzi P1, P2 e P3 fg. 50 mapp. 56; pozzo P4 fg. 50 mapp. 3

Uso: irriguo aree verdi e igienico-assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – REGGIO EMILIA - 13/6/2023, N. 3032

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Impresa Individuale Boni Gianni - Concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) ad uso irriguo agricolo - Proc. RE23A0014. – SINADOC 18515/2023

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Boni Gianni - C.F. BNOGNN39A26H223O e P. I.V.A. 00536190358, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica RE23A0014, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo agricolo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.235 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 22 GIUGNO 2023, N. DET-AMB-2023-3173

Concessione di derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico e assimilati in Comune di Gattatico (RE) – località Olmo – Pratica

**n. 19265/2021 - Procedimento RE21A0022 - Concessionario:
Società Agricola Fondo Alba Rossa di Salati Vincenzo e C.**

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Società Agricola Fondo Alba Rossa di Salati Vincenzo e C. C.F. e P.IVA 01412510354** con sede in Gattatico (RE) la concessione a derivare acqua pubblica da 2 pozzi dalle falde sotterranee in Comune di Gattatico (RE) località Olmo da destinarsi ad uso igienico e assimilati - zootecnico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 2,50** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m³ 23.200** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2032**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 08 febbraio 2023 n. DET-AMB-2023-3173 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 23403/2019 – REPPA4842

Richiedente: Sensient Food Colors Italy srl

C.F. 01846760351

Sede Legale in Comune di Cavriago (RE)

Data di arrivo della domanda 23/5/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Cavriago (RE) - località Via dell'Industria - Fg 4 - mappale 127

Portata massima richiesta: 9,00 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 150.000

Uso: industriale e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Gattatico (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 26219/2019 – RE17A0014

Richiedente: La Micropallinatura srl

C.F./P.IVA 02740140351

Sede Legale in Comune di Gattatico

Data di arrivo della domanda 8/5/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Gattatico (RE) - località Praticello - Fg 25 - mappale 73

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.200

Uso: industriale e irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4

- pec: aooore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 23552/2023 – RE23A0018

Richiedente: Azienda Agricola Bigi Riccardo impresa individuale C.F./P.IVA 01951580354

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 23/5/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo esistente

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - Fg 67 - map-pale 610 - Portata massima richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.200 Uso: irriguo agricolo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

La Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (rinnovo di concessione preferenziale). Codice procedimento: MOPPA2864

Richiedente: FLORIM CERAMICHE spa

Data domanda: 2/1/2006

Ubicazione del prelievo: comune di Fiorano Modenese (MO)

Dati catastali: foglio n. 6 mappale n. 152

Uso: industriale

Portata massima richiesta: 6 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 60.000 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2921

Richiedente: soc. agr. BM Rossi

Data domanda di concessione: 4/12/2020

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 22 mappale n. 90

Uso: zootecnico

Portata massima richiesta: 6 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 8.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Acque" di ARPAE - A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4252

Richiedente: AZ. AGR. SPINARDI DI DONDI LIA

Data domanda: 27/12/2007

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 26 mappale n. 119

Uso: irrigazione agricola e zootecnico

Portata massima richiesta: 1,8 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 700 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Richiesta di rinnovo con variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo esistente. Codice procedimento: MO05A0044 (3158/S)

Richiedente: ANNOVI REVERBERI S.p.a.

Data domanda di rinnovo concessione preferenziale con variante sostanziale in aumento: 13/12/2006

Ubicazione del prelievo: comune di Bomporto (MO)

Dati catastali: foglio n. 32 mappale n. 100

Uso: industriale

Portata massima richiesta: 2,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 17.000 m³/anno

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0026

Richiedente: Le Due Valli srl

Data domanda di concessione: 1/6/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Ostellato, loc. Strada Argine di Mezzano

Dati catastali: foglio 44 mappale 118

Uso: industriale

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricato di funzione Polo specialistico Demanio Acque" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472/L 41124 Modena è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO98A0001

Procedimento n. BO98A0001

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/40

Data: 2/1/2006

Richiedente: Consorzio Agrario di Bologna e Modena Soc. Coop.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0210ER-DQ1-CL - Conoide Santerno – Libero

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 116 Mappale 233

Portata max. richiesta (l/s): 7,7

Volume annuo richiesto (mc): 5.000

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 0515281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO01A0472

Determinazione di concessione: n. 3008 del 12/6/2023

Procedimento: n. BO01A0472

Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Montroni e Brini

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0200ER-DQ1-CL Conoide Sillaro – Libero 2492ER-DQ2-CCI Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato inferiore

Opera di presa: 2 pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 64 Mappale 167

Portata max. concessa (l/s): 1 6,5

Volume annuo concesso (mc): 24.948

Uso: irrigazione agricola e igienico-assimilati

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO01A0491

Determinazione di concessione: n. 3007 del 12/6/2023

Procedimento: n. BO01A0491

Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Montroni e Brini

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2492ER-DQ2-CCI Conoide Sillaro-Sellustra

– Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 58 Mappale 339

Portata max. concessa (l/s): 15

Volume annuo concesso (mc): 16.200

Uso: irrigazione agricola Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO01A3040/07RN01

Procedimento n. BO01A3040/07RN01

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/201619 Data: 31/7/2007

Richiedente: Tagliavini Marco e Loris S.S. Società Agricola.

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Savena – confinato superiore - 04 6 2 ER-DQ2- CC S

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 83 mappale 48

Portata max. richiesta (l/s): 5 Volume annuo richiesto (mc): 12.096

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Ravone in Comune di Bologna - Procedimento BO04T0127/11RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO04T0127/11RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 15/2/2011

Richiedente: Condominio Via Montello n.6/3

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste:

foglio 183 antistante mappale 212

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) Loc. Crespellano - Procedimento BO10A0035/15RN01

Determinazione di concessione: n. 3052 del 14/6/2023

Procedimento: n. BO10A0035

Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Borghetto e Soc. Agr. Dal Rio Maria, Dardi Angelo e Giorgio

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0410 ER -DQ2-CC S - Conoide Panaro – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 14 Mappale 411

Portata max. concessa (l/s): 15

Volume annuo concesso (mc): 14.552

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica di subalveo (Torrente Silla) in Comune di Gaggio Montano (BO) - Procedimento BO20A0029/23VR

Procedimento n. BO20A0029/23VR

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: PG.2023.47537 Data: 17/3/2023

Richiedente: Far s.r.l.

Tipo risorsa: derivazione acqua superficiale

Corpo idrico: Torrente Silla

Opera di presa: pozzo freatico equipaggiato con elettropompa

Ubicazione risorse richieste: Comune di Gaggio Montano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 58 antistante mappale 628

Portata max. richiesta (l/s): 2, 2

Volume annuo richiesto (mc): 23.918,40

Uso: uso industriale e irrigazione verde aziendale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Santerno) in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Procedimento BOPPA1329/15RN01

Procedimento n. BOPPA1329/15RN01

Tipo di procedimento: Ordinario

Prot. Domanda: PG.2015.858018 Data: 2/12/2015

Richiedente: Soc. Agr. Dongellini

Tipo risorsa: derivazione acque superficiali

Corpo idrico: torrente Santerno

Opera di presa: motopompa

Ubicazione risorse richieste: Borgo Tossignano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 6, ant. mapp. 111

Portata max. richiesta (l/s): 10

Volume annuo richiesto (mc): 24.752

Uso: irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Mordano (BO) - Procedimento BO01A0326

Determinazione di concessione: n. 3112 del 19/6/2023

Procedimento: n. BO01A0326

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Pirazoli Eddy

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS Conoide Santerno – Confinato superiore

Opera di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Mordano (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 16 Mappale 211

Portata max. concessa (l/s): 1

Volume annuo concesso (mc): 150

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2027

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) - Procedimento BO22A0053

Determinazione di concessione: n. 3116 del 16/6/2023

Procedimento: n. BO22A0053

Dati identificativi concessionario: Coop Reno Società Cooperativa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato superiore”, codice 0 492ER-DQ2-CCS

Opera di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), Loc. Poggio Piccolo

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 30 Mappale 718

Portata max. concessa (l/s): 15

Volume annuo concesso (mc): 5.588

Uso: Irrigazione Aree Verdi e Igenico e Assimilati

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento BO23A0021

Procedimento n. BO23A0021

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PGMO/2007/2503

Data: 4/1/2007

Richiedente: Ditta Branchini Gianni e Baldazzi rina

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS- Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 122 Mappale 123

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 10.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO23A0024

Procedimento n. BO23A0024

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/58266

Data: 3/4/2023

Richiedente: Condominio Via Cavaliere Ducati nn.7/7 - 7/8

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno Lavino – Libero - 0160ER-DQ1 - C L

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 92 mappale 212

Portata max. richiesta (l/s): 1,2

Volume annuo richiesto (mc): 800

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Maggiore (BO) - Procedimento BO23A0039

Procedimento n. BO23A0039

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/88975

Data: 22/5/2023

Richiedente: Ditta Tugnoli Giulio

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - 0610ER-DQ2-PACS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel Maggiore (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 13 mappale 261

Portata max. richiesta (l/s): 1,5

Volume annuo richiesto (mc): 2.500

Uso: promiscuo agricolo (irrigazione agricola e igienico ed assimilati)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO23A0040

Procedimento n. BO23A0040

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/95513

Data: 31/5/2023

Richiedente: G.E.A.C. Srl

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoidi Montane e Sabbie Gialle Orientali - 0660ER-DET1-CMSG

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 27 mappale 989

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 16.000

Uso: irrigazione aree verdi e zootecnico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 20/2023

Domanda di subingresso della concessione n. 519/2022 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Ferrara (FE), località Francolino LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. Lux Sempiterna

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE)

Località: Francolino

Identificazione catastale: fronte mapp.li 1-54 fg 44

Data d'arrivo della domanda: prot. 00015968 del 23/6/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontone galleggiante con sovrastante casetta per un ingombro complessivo di mq. 250 di spazio acqueo e mq 135 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Riaza in Comune di San Giorgio Piacentino (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

E-Distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 6/12/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Riaza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di San Giorgio Piacentino (PC), foglio 23 fronte mappali 30 e 32.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con linea elettrica 400 V

Codice procedimento: PC22T0060

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Sterlino e Rio Nochino in Comune di Monterezeno (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: TERNA Rete Italia S.p.A..

Data presentazione istanza: 17/5/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Sterlino e Rio Nochino

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Monterezeno (BO), foglio 73 fronte mappale 198 e foglio 91 fronte mappale 46 e 70 e foglio 93 fronte mappale 33.

Uso richiesto: attraversamenti in subalveo con linea elettrica 132 kV

Codice procedimento: DG23T0023

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Arda chieste in concessione ad usi vari (agricolo con piantumazioni e manutenzione di bosco, condotta irrigua, area cortiliva). Procedimento n.PC23T0004**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione di occupazione area demaniale nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523489611.

Richiedente: Cascina Gandolfi Società Semplice Agricola P.Iva 01375700331 con sede in Castell'Arquato (PC);

Data di arrivo della domanda: 1/3/2023;

Corso d'acqua: Torrente Arda;

Ubicazione ed usi: richiesta di occupazioni/usi di terreni demaniali che interessano 11 aree demaniali del T. Arda come di seguito schematicamente descritto:

Appezamento 1: seminativo di 6300 m2 in comune di Castell'Arquato foglio 27 mappale 283 e foglio 18 fronte mappale 279 del foglio 27; in sponda destra del T. Arda; parte dell'area ricade nei limiti del Parco Stirone e Piacenziano;

Appezamento 2: area boschiva esistente di 8.822 m2 da mantenere come area rispetto per le api, in comune di Castell'Arquato foglio 10 fronte mappali 66, 43 e 6, in sponda sinistra del T. Arda;

Appezamento 3: area cortiliva di 1.972 m2, in comune di Castell'Arquato foglio 10 fronte mappale 66 e 43/p, in sponda sinistra del T. Arda;

Appezamento 4: attraversamento tubazione in plastica ed uso irriguo di 85 m e diametro 200 mm, nel comune di Castell'Arquato foglio 10 fronte mappali 26 e 38, in sponda sinistra del T. Arda e appezzamento di 2000 m2 a seminativo;

Appezamento 5: seminativo di 1.800 m2, in comune di Castell'Arquato foglio 10 mappale 65/p, in sponda sinistra del T. Arda;

Appezamenti 6, 7 e 8: aree destinate alla piantumazione obbligatoria, superficie complessiva 4087 m² in comune di Castell'Arquato foglio 10 mappale 64, in sponda sinistra del T. Arda;

Appezamento 9: prato di 8.500 m², in comune di Castell'Arquato foglio 10 mappale 63, in sponda sinistra del T. Arda;

Appezamento 10: seminativo di 5228 m² in comune di Fiorenzuola d'Arda foglio 46 mappale 131/p; in sponda destra del T. Arda;

Appezamento 11: aree destinate alla piantumazione obbligatoria, superficie di 1.090 m² in comune di Fiorenzuola d'Arda foglio 46 fronte mappale 131/p; in sponda destra del T. Arda.

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo

o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Luretta di Monteventano chieste in concessione ad usi vari (attraversamento del corso ponte pedonale ed occupazione area demaniale con cantiere per lavori di messa in sicurezza del ponte e ponte). Procedimento n. PC23T0011**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione dell'occupazione con ponte e nuova concessione per area di cantiere nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 052 3/489611.

Richiedente: Comune di Piozzano P.Iva 00224310334 con sede in Piozzano;

Data di arrivo della domanda: 14/4/2023;

Corso d'acqua: Torrente Luretta di Monteventano;

Ubicazione: Comune Piozzano (PC), Località Molino Calcagni;

Identificazione catastale: cantiere (sponda sinistra, sup 360 mq. circa, foglio 32, fronte mappale 130/p, N.C.T. del Comune di Piozzano) - ponte (in sponda sinistra. foglio 32 fronte mappale 130/p ed in sponda destra fronte mappale 136 del foglio 33 N.C.T. del Comune di Piozzano);

Usi richiesti: attraversamento con ponte pedonale e cantiere per lavori di messa in sicurezza del ponte;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Ceno e chieste in concessione ad uso agricolo - Procedimento n. PR23T0026**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Az Agr. Caffarelli

Data di arrivo della domanda: 28/4/2023

Corso d'acqua: torrente Ceno

Ubicazione: comune Bardi (PR) Località Landino sotto

Identificazione catastale: foglio 80 fronte mappali 220, 329, 231 e foglio 81 fronte mappale 112

Uso richiesto: agricolo seminativo

Responsabile del procedimento: Paolo Maroli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Arianazzo chieste in concessione ad uso tombinatura parziale. Procedimento n. PR23T0028**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Nuova prospettiva Cooperativa A.R.L

Data di arrivo della domanda: 31/5/2023

Corso d'acqua: Rio Arianazzo

Ubicazione: Comune di Montechiarugolo (PR), loc. Monticelli Terme

Identificazione catastale: Foglio 7 fronte mapp. 331 e 364

Uso richiesto: tombinamento parziale, area verde

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del fiume Taro chieste in concessione ad uso occupazione con cantiere - Procedimento n. PR23T0029**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Autostrade per l'Italia Spa

Data di arrivo della domanda: 8/6/2023

Corso d'acqua: fiume Taro

Ubicazione: comune Parma (PR) Località Casalbaroncolo

Identificazione catastale: Sezione D Foglio 11 fronte mappale 107

Uso richiesto: cantiere

Responsabile del procedimento: Paolo Maroli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del canale del Vescovo chieste in concessione ad uso occupazione con scarico. Procedimento n. PR23T0030**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Preven-

zione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: So.Co.Tc. Srl P.IVA 01512390350 con sede in Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 26/4/2023

Corso d'acqua: canale del Vescovo

Ubicazione: Comune Felino (PR) Località Capoluogo

Identificazione catastale: Foglio 11 fronte mappali 373

Uso richiesto: occupazione con scarico

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Baganza ed affluente chieste in concessione ad uso occupazione con scarico ed area cortiliva. Procedimento n. PR23T0030

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: So.Co.Tec. Srl P.IVA 01512390350 con sede in Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 26/4/2023

Corso d'acqua: torrente Baganza ed affluente

Ubicazione: Comune Felino (PR) Località Capoluogo

Identificazione catastale: Foglio 11 fronte mappali 373 e foglio 3 fronte mappale 543

Uso richiesto: occupazione con scarico ed area cortiliva

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso sedime fabbricato e silos, area cortiliva e sfalcio area verde. Procedimento n. RE22T0062

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Mangimi Canovi Aldo di Canovi Roberto e C. snc** P.Iva **01586960351** con sede in **Carpinetti**

Data di arrivo della domanda: 17/4/2023

Corso d'acqua: **Torrente Tresinaro**

Ubicazione: Comune **Carpinetti (RE)** Località **Cigarellino**

Identificazione catastale: Foglio **34** mappale **38 parte**

Uso richiesto: **sedime fabbricato e silos, area cortiliva e sfalcio area verde**

Responsabile del procedimento: **Vincenzo Maria Toscani**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT1205.

Richiedente: Az. Agr. La Vigna s.s.

Data domanda: 3/5/2023

Corso d'acqua: Rio Ghiarella

Comune di Savignano sul Panaro

Foglio 35 fronte mappale 198

Uso richiesto: attraversamento con ponte

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0030

Richiedente: Officina Lolli Angelo e Daniele

Data domanda: 9/5/2023

Corso d'acqua: Rio San Martino

Comune di Montese

Foglio 27 fronte mappali 41 - 44 - 46 - 47

Foglio 23 mappali 200 - 201

Foglio 30 mappale 604

Uso richiesto: occupazione con officina e giardino

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0014.

Richiedente: Masetti Vanessa Data domanda: 11/5/2023

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Finale Emilia

Foglio 114 mappali 7 – 8 – 9 – 10 – 24 – 26

Foglio 115 mappali 36 – 38 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44

Foglio 116 mappali 87 – 27 – 34 – 41

Foglio 117 mappali 30 – 53 – 15

Foglio 106 mappali 72 – 36 – 35 – 34 – 38 – 39 – 45- 49 – 50 – 75 – 7 - 4

Foglio 107 mappali 75 – 77 – 76 – 63 – 62 – 64

Foglio 108 mappali 75 – 76 – 77 – 78 – 81 – 133 – 80 – 139 – 140 – 85 – 84 – 86 – 87 – 88 – 89 – 67 – 68 – 69 – 70 – 72 – 73 – 79 – 58 – 59 – 60 – 61 – 63 – 64

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0016.

Richiedente: Ceramiche Atlas Concorde Data domanda: 18/5/2023

Corso d'acqua: Rio Spezzano Comune di Fiorano Modenese

Foglio 7 mappale 532p e fronte mappali 778 – 717 – 714

Uso richiesto: tombinamento con occupazione di area di risulta, manufatto di scarico di acque meteoriche e attraversamento con reti di nuova posa

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico

Suoli” dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l’occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0018.

Richiedente: Acantho spa

Data domanda: 31/5/2023

Corso d’acqua: Fiume Panaro

Comune di Savignano sul Panaro

Foglio 19 mappale 65p

uso:reti di comunicazione elettronica

Il responsabile del procedimento è l’ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione “Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli” dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE04T0076 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d’ac-

qua Po di Volano Risvolta di Fossalta in Comune di Copparo (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell’articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell’art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all’art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0076

Corso d’acqua di riferimento: Po di Volano Risvolta di Fossalta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 115 fronte mappale 141

Uso richiesto: manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL’UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di rinnovo alla concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, in Comune di Monte San Pietro (BO), Torrente Lavino. Procedimento BO09T0160/23RN.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO09T0160/23RN

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di aree demaniali

Data Prot. Domanda: 1/2/2023

Richiedente: Comune di Monte San Pietro (BO)

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 – antistante mapp. 24

Uso richiesto: Attraversamento con ponte

Corso d’acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di variante alla concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Baricella (BO), Fiume Savena abbandonato. Procedimento BO13T0154

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0154

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di aree demaniali

Data Prot. Domanda: 9/10/2013

Richiedente: Federico Vezzani, Andrea Lelli

Comune risorse richieste: Baricella (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4, mappali 121, 128

Uso richiesto: Attraversamento con tubazione

Corso d'acqua: Fiume Savena abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Corso d'acqua Fiume Reno

in Comune di Alto Reno (BO) Terme località Porretta Terme - Procedimento BOPPT0902

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0902

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 4/6/2003

Richiedente: Evangelisti Marcello

Comune risorse richieste: Alto Reno Terme (BO) località Porretta Terme

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 20 antistante mappali 306 e 417

Uso richiesto: area cortiliva e manutenzione muro spondale

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO11T0141/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO11T0141/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 27/2/2023

Richiedente: Nigrisoli Giacomo

Comune risorse richieste: Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 184 Mappale 574 antistante i subalterni 13, 20, 3, 11, 10

Uso richiesto: area cortiliva e parcheggio biciclette

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via Sa Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta

alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Marzabotto (BO) - Procedimento n. BO20T0090/23VR

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0090/23VR

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 18/5/2023

Richiedente: Comune di Marzabotto (BO)

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 60 antistante mappali 136, 137, 147, 162

Foglio 60 mappale 197

Uso richiesto: percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7"

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Gaiana nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento n. BO23T0048

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0048

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 24/5/2023

Richiedente: AFV La Malvezza

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 104 mappale 206

Foglio 105 mappale 38

Foglio 118 mappale 64

Foglio 119 mappali 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 13, 14, 16, 17, 20, 21, 22, 23

Uso richiesto: fini venatori

Corso d'acqua: Torrente Gaiana

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Corso d'acqua Scolo Garda nel Comune di Medicina (BO) - Procedimento BO23T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0050

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 25/5/2023

Richiedente: AFV La Fracassata

Comune risorse richieste: Medicina (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 97 mappale 29

Uso richiesto: fini venatori

Corso d'acqua: Scolo Garda

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Corso d'acqua Torrenti Idice e Zena nei Comuni di Ozzano dell'Emilia (BO) e Pianoro (BO) - Procedimento BO23T0052

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0052

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 25/5/2023

Richiedente: AFV San Salvatore di Casola

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia (BO) e Pianoro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Ozzano dell'Emilia: Foglio 53 mappali 5, 57, 58; Foglio 57 mappali 228, 6; Foglio 60 mappali 53, 83; Foglio 63 mappali 20, 36, 46, 51; Foglio 64 mappali 70, 75, 83, 247;

- Pianoro: Foglio 39 mappale 81; Foglio 40 mappale 85; Foglio 48 mappali 29, 32, 35, 47; Foglio 49 mappali 20, 21, 29, 30, 34, 71; Foglio 60 mappali 24, 37, 42;

Uso richiesto: fini venatori

Corso d'acqua: Torrenti Idice e Zena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: IRCE s.p.a. - Comune di Imola (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 9/6/2023 (PG/2023/101681 del 12/6/2023), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione IPPC di produzione di fili di rame smaltati **(di cui al punto 6.7 all'Allegato VIII alla parte II, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Imola (BO), Via Lasie 12/A.**

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=67>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Responsabile procedimento: Torri Federica.

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Autoadesivi Magri s.r.l. - Comune di Castello d'Argile (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 9/6/2023 (PG/2023/101653 del 12/6/2023), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione IPPC di produzione di nastri adesivi **(di cui al punto 6.7 all'Allegato VIII alla parte II, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Castello d'Argile (BO), in Via Quattro Vie n. 7.**

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=55>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

La Responsabile del procedimento Federica Torri.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Dlgs. 115/2008 – Autorizzazione Unica per l'esercizio dell'impianto di cogenerazione alimentato a gas metano, presso lo stabilimento produttivo di Ceramiche Piemme SpA, in Comune di Castelvetro di Modena (MO) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale - Ditta Edison Next SpA - Avviso di deposito

La Ditta Edison Next SpA, con sede legale in Via Acqui n.86, Comune di Rivoli (TO), ha presentato domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica per l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano, ai sensi del D.Lgs. 115/2008, comprensiva dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, relativa all'esercizio dell'impianto presso lo stabilimento produttivo di Ceramiche Piemme SpA in Comune di Castelvetro di Modena (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008 e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelvetro di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Castelvetro di Modena (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena, pec aoomo@cert.arpa.emr.it.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di Riesame dell'A.I.A. senza modifiche con valenza di rinnovo dell'impianto "AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE S.P.A." della Ditta AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE S.P.A., sito in Torrile, PR, S.P. Asolana n. 8

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense in data 19/6/2023 prot. n. 3513 del 20/6/2023 e tramite portale IPPC in data 19/6/2023 Prot. n. PG/2023/107460, istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, senza modifiche con valenza di rinnovo dell'impianto (Pratica SUAP n. 412/2023) dalla Ditta **Agricola Italiana Alimentare S.p.A.** per l'impianto

"Agricola Italiana Alimentare S.p.A." (attività di cui al punto 6.4 lett.b.3) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II – Trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate) sito in comune di Torrile, PR, S.P. Asolana n. 8.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Torrile, in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento unico, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=79316>

Il Responsabile del Servizio SUAP: Dott. Ing. Alessia Benecchi

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di Riesame dell'A.I.A. senza modifiche, a fronte della pubblicazione delle nuove BAT Conclusions di settore, dell'impianto "CARRA MANGIMI SPA" della Ditta CARRA MANGIMI SPA, sito in Sorbolo Mezzani, PR, Via Alessandrini 4

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense in data 9/6/2023 prot. 3235 del 12/6/2023 e tramite portale IPPC in data 9/6/2023 Prot.: 005514/2023, istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, senza modifiche (Pratica SUAP n. 365/2023) dalla Ditta **Carra Mangimi SpA** per l'impianto "CARRA MANGIMI SPA" (attività di cui al punto 6.4 lett.b.3) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II – Trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate) sito in comune di Sorbolo Mezzani, PR, Via Alessandrini 4, il cui gestore è il Signor Carra Francesco.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Sorbolo Mezzani, in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento unico, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web "Osservatorio

IPPC-AIA” regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=79014>

Il Responsabile del Procedimento Unico SUAP UNIONE BASSA EST PARMENSE: Dott. Ing. Alessia Benecchi

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta SAG TUBI S.P.A. con installazione sita in Via Alessandrini n. 35 - 57 nel comune di Novellara (RE). L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico Attività Produttive Bassa Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10 comma 6, della L.R. 21/2004, che è stata rilasciata Determinazione dirigenziale di A.R.P.A.E. S.A.C di Reggio n. DET-AMB-2023-3057 del 14/6/2023 per il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della ditta SAG TUBI S.p.a., sita in Via Alessandrini n. 35-57 nel Comune di Novellara (RE) - rif. Allegato VIII Parte Seconda cod. 2.6: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC - AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://arpa.it/nella> sezione Documenti/Atti amministrativi.

La Responsabile del Servizio: Barbara Manfredini.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta SAVOIA ITALIA S.p.a, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

L'Unione Comuni del Distretto Ceramico, Servizio Sportello Unico Attività Produttive, avvisa, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004, che è stata rilasciata la Determinazione Dirigenziale di ARPA di Modena (SAC) n° 3026 del 13/6/2023 per MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE alla Ditta SAVOIA ITALIA S.P.A, avente sede legale in Via Ghiarola Nuova n77, in Comune di Fiorano Modenese, in qualità di gestore dell'installazione che effettua l'attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, localizzata in Via Ghiarola Nuova n.77, in Comune di Fiorano Modenese (MO).

Il documento integrale è consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. per riesame in Via Cavecchia n.75 – Cesena – Ditta: CO.P.R.A. S.c.a. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Determina di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. 2023-3144 del 20/6/2023 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame, alla ditta CO.P.R.A. S.c.a. per l'impianto di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) sito in Comune di Cesena, Via Cavecchia n. 75.

Validità: 10 anni.

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, sito in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di RIESAME dell'A.I.A. dell'impianto “Newlat Food SpA” della medesima società, sito in comune di Collecchio, loc. Ozzano Taro

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense tramite portale web IPPC in data 24/05/2023 prot. n. 9870 istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Pratica SUAP n. 767/2023) dalla società Newlat Food SpA per l'installazione sita in Carlo Erba n. 3 nel comune di Collecchio (PR) loc. Ozzano Taro, in cui viene svolta l'attività di lavorazione di materie prime vegetali e animali per la produzione di baby food che rientra nel punto 6.4.b punto 3 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i., il cui gestore è il signor Masoni Marco.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Collecchio in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense (Unione Pedemontana Parmense – Servizio SUAP, Piazza V. Veneto n. 30 – Traversetolo (PR) – pec: suap@postacert.unionejedemontana.pr.it), mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna (ARPAE SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma – pec: aopr@cert.arpa.emr.it).

L'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web “Osservatorio

IPPC-AIA” della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9 comma 1 L.R. n. 21/2004 (come modificata dalla LR 9/2015), può presentare osservazioni all’Autorità competente ARP AE SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1 – 43121 Parma – pec: aopr@cert.arpa.emr.it.

Responsabile del SUAP: Giovanna Ravanetti

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Domanda di riesame AIA della Ditta TRIVIUM PACKAGING ITALY SRL SOCIO UNICO - P’istallazione IPPC sita in Via dell’Industria n.3, nel Comune di Montecchio Emilia - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi del DPR 160/2010

Il Responsabile del SUAP, Vista la domanda di riesame di AIA presentata dalla Ditta in oggetto mediante Portale AIA- IPPC il 09-06-2023 (prot. ARP AE n. 101039 del 9/6/2023);

Vista la comunicazione di ARP AE (pratica n. 35532/2022), agli atti del Comune con prot. n. 8213/2023 del 14/6/2023, con la quale ARP AE stessa comunica che la verifica di completezza della suddetta domanda e della documentazione allegata (di cui all’art. 29 ter comma 4 della Parte Seconda del D. Lgs. 152/06) ha avuto esito positivo; comunica:

- l’avvio del procedimento relativo alla Domanda di riesame AIA della ditta TRIVIUM PACKAGING ITALY SRL SOCIO UNICO

- l’istallazione IPPC sita in Via dell’Industria n.3, nel Comune di Montecchio Emilia;

- che il responsabile del procedimento è l’arch. Edis Reggiani (tel. 0522-861857 - mail: ambiente@comune.montecchio-emilia.re.it);

Responsabile SUAP: Edis Reggiani

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Conclusione del procedimento relativo al riesame di AIA ditta “G.I.Ma SPA”(P.IVA 02508230543), intesa ad ottenere l’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di permesso di costruire ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017 – Via Dell’Industria

Si informa che, ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio- art. 53 relativo alle modifiche degli insediamenti produttivi, è stato dato avvio del procedimento di richiesta di permesso di costruire per ampliamento capannone.

E’ altresì depositato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione del parco pubblico in Via Mattarella, nuova localizzazione

relativa all’attività esercitata nello stabilimento posto in RUBIERA, Via Emilia Est n. 35

Si avvisa che il SUAP del Comune di Rubiera (RE), ai sensi degli artt.7 e 8 della L. 241/90, ha concluso il procedimento di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Ditta G.I.Ma per l’installazione sita in via Emilia Est n. 35, nel comune di Rubiera (RE) - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e L.R. n. 21/04.

Il Responsabile del 4° Settore Servizio Ambiente (SUAP): Arch. Giuseppe Ponz De Leon Pisani.

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta GRUPPO FABBRI VIGNOLA SPA – Avviso di deposito

La Ditta Gruppo Fabbri Vignola S.P.A. con sede legale in Via per Sassuolo n. 1863, in Comune di Vignola (MO), ha presentato, ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’installazione che effettua attività di “trattamento di superficie di prodotti con utilizzo di solventi organici”, localizzato in Via per Sassuolo n. 1695, in Comune di Vignola (MO).

L’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è ARP AE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Vignola e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARP AE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Vignola (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso ovvero dal 5/7/2023; entro lo stesso termine di 30 giorni, ovvero 4/8/2023, chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARP AE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

La responsabile del procedimento, per quanto attiene il Comune di Vignola, è l’arch. Serena Bergamini.

del verde di Via Dell’ Industria, in capo al Comune di Mordano.

Gli atti e gli elaborati, compresi i documenti di ValSAT-VAS, sono depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione al BUR del presente avviso.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune all’ apposita sezione dell’ “Amministrazione Trasparente”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione al BUR del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell’accordo operativo pubblicato e sui documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale/VAS, che saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Mordano, anche tramite PEC al seguente indirizzo: comune.mordano@cert.provincia.bo.it

IL CAPOSERVIZIO
Alfonso Calderoni

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione di parte dell'Ambito ANS 2.9 da parte delle Società AREA S.R.L. e IMMOBILIARE LA LOGGIA S.R.L.

Si avvisa che:

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 27 del 30/5/2019 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione, in data 2/12/2019, è stata presentata la proposta di Accordo operativo per l'attuazione di parte dell'Ambito ANS 2.9, successivamente opportunamen-

te integrato, ed in data 26/6/2023 è stato depositato sul sito web del Comune di Pavullo nel Frignano ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo, compresi i documenti di ValSAT-VAS sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'U.O. Urbanistica del Comune di Pavullo nel Frignano e possono essere visionati liberamente sul sito istituzionale del Comune di Pavullo nel Frignano alla sezione Amministrazione Trasparente, Fase transitoria – Art. 4 L.R. 24-2017, Accordi Operativi (A.O.) ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato e sui documenti di ValSAT-VAS, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Pavullo nel Frignano in Piazza Montecuccoli n. 1 oppure inviate tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comune.pavullo@cert.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Nobili

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

Procedimento unico, ai sensi art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 relativo al permesso di costruire in variante al P.R.G. vigente per la realizzazione di nuovo fabbricato ad uso magazzino per lo stoccaggio dei materiali lavorati e prodotti nello stabilimento esistente. Avviso di Deposito

Premesso che in data 12/6/2023 prot. 15530 è pervenuta a nome della Ditta **GENERON SPA** richiesta di Procedimento unico art. 53 comma 1 lett. b) L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica Comunali (P.R.G. vigente) **per la realizzazione di nuovo fabbricato ad uso magazzino per lo stoccaggio dei materiali lavorati e prodotti nello stabilimento esistente** sito nel Comune di San. Prospero (MO), via San Geminiano, n. 4 Catastalmente identificati al Foglio 20 Mappale 58-59-167-168-171-172.

Il SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha avviato il procedimento unico, attivando contestualmente le procedure di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. n.241/90 e s.m.i.

L'istanza completa di allegati, è depositata in libera visione al pubblico, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT e pertanto dal 5/7/2023 al 3/9/2023 compresi, presso il Comune di San. Prospero (MO) nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 53, comma 6 della L.R. n. 24/2017.

Inoltre precisa che:

- l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio Informativo del Comune di San Prospero www.comune.sanprospero.mo.it;

- l'Istanza completa degli allegati è pubblicata sul sito web del Comune di San Prospero nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "pianificazione e governo del territorio"

anche ai sensi dell'art.39 del D.Lgs.n.33/2013.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT pertanto entro il 3/9/2023, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate nell'ambito del procedimento unico in oggetto ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

IL RESPONSABILE SUAP
Mario Pisante

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione accordo di programma "Calendasco Hub Culturale_ChC Heritage culturale e rigenerazione urbana per le Ex-Scuderie del Castello di Calendasco"

Con decreto del Sindaco n 6 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI n. 13/06/2023.0000389.U, redatto ai sensi dell'art 59 L.R. 24/2017 ed art 34 D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Calendasco Hub Culturale_ChC Heritage culturale e rigenerazione urbana per le Ex-Scuderie del Castello di Calendasco", è consultabile sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Calendasco nella sezione Provvedimenti Organi di indirizzo Politico -Tutti i provvedimenti -Decreti

IL SINDACO
Filippo Zangrandi

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo (AO) Articolo 38, commi 1-16 L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 58 del 12/6/2023 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico della proposta di accordo operativo avanzata da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la proposta di Accordo operativo per l'attuazione di parte dell'Ambito Produttivo 40.30 proposto dalla Sig.ra Torricelli Luisa, Sig.ra Torricelli Paola e Modena Terminal srl è stato depositato sul sito web del Comune di Campogalliano ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Campogalliano, Piazza V. Emanuele II n.1 e possono essere visionati liberamente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniela De Angelis

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Legge regionale n. 20/2000, art. 32bis - Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e collegata variante specifica al RUE – Procedimento di Intesa con la Città Metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 32, comma 10 L.R. 20/2000 - Approvazione

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 15 giugno 2023 è stata approvata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico-Edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) per i contenuti conformi all'Intesa con la Città Metropolitana di Bologna.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio SUE – SUAP – Attuazione del PSC - via dei Mille 9; è altresì consultabile alla sezione:

“Servizi>Urbanistica>PSC-RUE>Elaborati del PSC vigente”
“Servizi>Urbanistica>PSC-RUE>Elaborati del RUE vigenti”

del sito del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it.

IL DIRIGENTE
Pierre Passarella

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di un nuovo padiglione produttivo ad ampliamento dell'insediamento esistente in via della Chiusa nella frazione di Chiavenna Landi

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta pervenuta dalla ditta DI.PA. Sport Srl in data 31/8/2022 al prot. 12042, e successivamente integrata in data 20/12/2022 prot. 17566 e in data 11/4/2023 prot. 5467, lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Cortemaggiore ha provveduto ad attivare il procedimento per l'approvazione del progetto relativo all'ampliamento di complesso industriale in variante allo strumento urbanistico a Cortemaggiore in Via Della Chiusa n. 2, frazione di Chiavenna Landi.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal 5 luglio 2023, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi Ufficio tecnico – Settore Pianificazione e Sviluppo del Comune di Cortemaggiore – piazza Patrioti 8, Cortemaggiore (PC) - nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì e venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle 17:00;

Gli elaborati del progetto sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Cortemaggiore nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio (<https://www.comune.cortemaggiore.pc.it/>) – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP del Comune di Cortemaggiore osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it oppure in modalità cartacea depositandole all'Ufficio Protocollo presso il Comune di Cortemaggiore negli orari di apertura al pubblico.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

L'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante al PRG vigente del Comune di Cortemaggiore (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Mori

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24 del 2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva esistente, in variante agli strumenti della pianificazione comunale (localizzazione

Via Segrè, Via Turing (parte) Comune di Fidenza- C.T. foglio 46, particelle 640-641-657-695). Cessione di area facente parte del patrimonio disponibile. Avviso di deposito e pubblicazione

Si avvisa che, a seguito di richiesta presentata dalla società Europool s.r.l., con sede in Fidenza, per l'attivazione del Procedimento Unico di cui all'art. 53, comma 1, lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, pervenuta al Comune di Fidenza in data 8 maggio 2023, in atti al P.G. n. 23630/2023 e ss., sono depositati gli elaborati in formato digitale relativi all'approvazione del progetto definitivo di ampliamento di fabbricato adibito all'esercizio di impresa per lo sviluppo e la trasformazione dell'attività di ingegneria e automazione per l'industria dell'imbottigliamento, ubicata in via Segrè n. 1, nel capoluogo (C.T. foglio 46, particelle 640-641-657-695).

L'approvazione del progetto comporterà variante al Piano Strutturale Comunale del Comune di Fidenza in quanto verranno ridefiniti i contenuti della scheda di comparto n. 12 posta all'interno del territorio urbanizzato.

In questo contesto, con deliberazione di consiglio comunale n. 29 del 8 giugno 2023 si è, altresì, disposto, nell'ambito del programma di sviluppo presentato dall'azienda proponente, il passaggio di aree destinate a viabilità pubblica poste all'interno della scheda di comparto n. 12 del PSC vigente da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dell'Ente con il valore di riferimento per la cessione delle aree interessate pari ad euro 120.000,00. Nei termini previsti per la presentazione di osservazioni potranno così essere valutate altre eventuali proposte inerenti le aree di cui si è autorizzata la cessione corredate da programma di sviluppo aziendale alternativo e valorizzazione economica assumendo come valore base di riferimento la somma sopra indicata.

Gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. a), della L.R. n. 24 del 2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

Le osservazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

a) per via telematica, inviando un file sottoscritto con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it;

b) in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, direttamente presso l'Ufficio Protocollo ubicato nel Palazzo Municipale in Piazza Garibaldi n. 1, Fidenza (PR) da lunedì al sabato 8.30 – 13.00.

L'Ente titolare degli strumenti urbanistici di cui si propone la modifica è il Comune di Fidenza.

L'Autorità competente per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale è la Provincia di Parma.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Gilioli Alberto, Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, tel. 0524.517242, email giliolia@comune.fidenza.pr.it; il Garante della comunicazione e della partecipazione è l'arch. Ferrandi Elena, tel. 0524.517263, email ferrandie@comune.fidenza.pr.it.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di assunzione della proposta di Piano a norma dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 22 del 21/6/2023, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) completa di tutti gli elaborati costitutivi.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 70 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede Comunale, Settore Urbanistica – Edilizia Privata ed Ambiente, ed è consultabile negli orari di apertura al pubblico.

La proposta di Piano è altresì pubblicata e consultabile nel sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del territorio - ovvero al seguente indirizzo:

<https://casadivetromarano.terredicastelli.mo.it/L190/?idSezione=27&id=&sort=&activePage=&search>

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale), tramite posta elettronica certificata (comune.marano@cert.comune.marano-sul-panaro.mo.it), o presentate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) in carta semplice ed in unica copia.

Responsabile del Procedimento: Ing. Enrico Campioni – Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Privata ed Ambiente

Per ulteriori informazioni e presa visione della documentazione, è possibile contattare telefonicamente il Geom. Omar Ricchi al n. 059.705.752 oppure tramite posta elettronica (omar.ricchi@comune.marano.mo.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Campioni

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Proposta di variante all'Accordo Operativo denominato APT2 in Basilicogioiano approvato con delibera di Consiglio comunale n. 62 in data 29/7/2021. Autorizzazione al deposito

Con deliberazione di G.C. n. 97 del 16/6/2023 è stato autorizzato il **DEPOSITO** della variante all'Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito di trasformazione produttiva APT2 in Basilicogioiano.

La proposta di variante è depositata per **60 giorni consecutivi** a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso.

La stessa è consultabile presso il Settore Pianificazione – Servizio Urbanistica nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30, previo appuntamento, e sul sito del Comune di Montechiarugolo – Sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “Pianificazione Territoriale”

LA RESPONSABILE SETTORE TECNICO UNICO
Claudia Miceli

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione costitutiva della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione di porzione dell' "Ambito RT5" in località Ronco a destinazione turistica residenziale da parte della sig.ra Minarelli Simona, del sig. Faccioli Alberto e del sig. Molinari Roberto

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 72/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ed ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017

A seguito della suddetta deliberazione i Soggetti titolari delle aree site in Località Ronco distinte al Foglio n. 18 mappali nn. 702, 705, 76, 6, 99, 100 e 95, hanno presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito denominato "Rt5", Località Ronco, proposta pubblicata ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

La Giunta Comunale, in data 16 maggio 2023 con delibera n. 53, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicistici; tale proposta di Accordo operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito "Rt5" in Località Ronco è stata depositata sul sito web del Comune di Ponte dell'Olio ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Tecnico del Comune di Ponte dell'Olio e possono essere visionati liberamente accedendo al link <https://www.comune.pontedelloio.pc.it/hh/index.php>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Ponte dell'Olio – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio (PC)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale:

compdo@actaliscertymail.it

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana,

previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Mario Sozzi, Responsabile del Servizio Tecnico.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. De Feo Giovanni, Segretario comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Mario Sozzi

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione costitutiva della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione di porzione dell' "Ambito R7", sito in Ponte dell'Olio, via Martiri della Libertà, a destinazione residenziale da parte del sig. Casazza Giovanni, sig. Cetti Paolo in qualità di curatore della XSFERA IMMOBILIARE in liquidazione, ditta Pulino Costruzioni Srl

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 72/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ed ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017

A seguito della suddetta deliberazione i Soggetti titolari delle aree site in Ponte dell'Olio, Via Martiri della Libertà, distinte al Foglio n. 21 mappali nn. 730, 731, 736, 732 e 726, hanno presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito denominato "R7", sito in Ponte dell'Olio, Via Martiri della Libertà, proposta pubblicata ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

La Giunta Comunale, in data 16 maggio 2023 con delibera n. 55, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicistici; tale proposta di Accordo operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito "R7" in sito in Ponte dell'Olio, Via Martiri della Libertà, è stata depositata sul sito web del Comune di Ponte dell'Olio ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Tecnico del Comune di Ponte dell'Olio e possono essere visionati liberamente accedendo al link <https://www.comune.pontedelloio.pc.it/hh/index.php>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Ponte dell'Olio – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio (PC)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale:

compdo@actaliscertymail.it

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Mario Sozzi, Responsabile del Servizio Tecnico.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. De Feo Giovanni, Segretario comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Mario Sozzi

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione costitutiva della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione di porzione dell' "Ambito P" in località Antolini a destinazione produttiva da parte della ditta Molinelli Srl e del sig. Scagnelli Pietro

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 72/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ed ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017

A seguito della suddetta deliberazione i Soggetti titolari delle aree site in Località Antolini distinte al Foglio 12, mapp.li nn. 813, 223 e 814, hanno presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito denominato "P", Località Antolini, proposta pubblicata ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

La Giunta Comunale, in data 16 maggio 2023 con delibera n. 56, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicistici; tale proposta di Accordo operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito "P" in Località Antolini è stata depositata sul sito web del Comune di Ponte dell'Olio ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Tecnico del Comune di Ponte dell'Olio e possono essere visionati liberamente accedendo al link <https://www.comune.pontedelloio.pc.it/hh/index.php>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire, entro e non oltre il giorno 6/8/2023, in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Ponte dell'Olio – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio (PC)

oppure all'indirizzo pec istituzionale:

compdo@actaliscertymail.it

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Mario Sozzi, Responsabile del Servizio Tecnico.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. De Feo Giovanni, Segretario comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Mario Sozzi

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione costitutiva della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione di porzione dell'"Ambito R12" in località Strada dei Montini a destinazione residenziale da parte del sig. Bongiorno Leonardo

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 72/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ed ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017

A seguito della suddetta deliberazione il Soggetto titolare delle aree site in Località Strada dei Montini distinte al Foglio n. 30 mappali nn. 122 e 6, ha presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito denominato "R12", Località Strada dei Montini, proposta pubblicata ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

La Giunta Comunale, in data 20 giugno 2023 con delibera n. 74, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicistici; tale proposta di Accordo operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito "R12" in Località Strada

dei Montini è stata depositata sul sito web del Comune di Ponte dell'Olio ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo,, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Tecnico del Comune di Ponte dell'Olio e possono essere visionati liberamente accedendo al link <https://www.comune.pontedelloio.pc.it/hh/index.php>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Ponte dell'Olio – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio (PC)

oppure all'indirizzo pec istituzionale: compdo@actaliscerty-mail.it

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Mario Sozzi, Responsabile del Servizio Tecnico.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. De Feo Giovanni, Segretario comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Mario Sozzi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) Ambito R28 con opere di urbanizzazione

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 236 del 6/6/2023, P.G. n. 122380 del 12/6/2023 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo Ambito R28 con opere di urbanizzazione.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Berlinguer n. 30 secondo piano – Ravenna ed è pubblicato nell'apposita sezione del sito internet del Comune "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio".

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Chiara Baffè

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Programma di Riconversione o Ammodernamento (PRA) della Ditta TREVISI SOCIETÀ AGRICOLA S.S, relativo alla realizzazione di n.2 tunnel prefabbricati ad uso ricovero foraggi a Brugno di Reggio in Strada Margonara n.3

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta comunale n.83 del 5/6/2023 è stato approvato il Programma di Riconversione o Ammodernamento (PRA) presentato dalla Ditta TREVISI SOCIETÀ AGRICOLA S.S, per la realizzazione di n.2 tunnel prefabbricati ad uso ricovero foraggi.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Reggio – Piazza Martiri n. 1-2-3.

IL RESPONSABILE DI AREA
Domizio Aldrovandi

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo (AO) Articolo 38, commi 1-16 L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 42 del 23/12/2019 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017. A seguito della suddetta deliberazione la proposta di Accordo operativo per l'attuazione del comparto M11 - Ambito di PSC AR.A.4, in località Idice, via Emilia 373, pratica PUT 34802 viene depositato sul sito web del Comune di San Lazzaro di Savena ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono pubblicati sul sito web <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Settore Pianificazione e controllo del territorio, Piazza Bracci, 2° piano del Comune di San Lazzaro di Savena e possono essere visionati liberamente previo appuntamento ai numeri 051-6228206-8136.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Cosetta Giovannini, Responsabile del Servizio Urbanistica

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Filomena Oronzo

COMUNE DI SAN LEO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 1 LUGLIO 2022, N. 52

Declassificazione di ex tratto di strada vicinale di uso pubblico e classificazione nuovo tratto in San Leo (RN) località Sant'Antimo

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis),

delibera:

1) DI DECLASSIFICARE e dichiarare la cessazione di uso pubblico, ad ogni effetto di legge, la porzione di ex strada vicinale di uso pubblico in località Sant'Antimo (denominata Strada "Campore" – cfr. Allegato "A") evidenziata nell'Allegato stralcio di planimetria catastale (Allegato "B") con colorazione azzurro di circa mq 273, attualmente dismessa, la quale, a seguito dell'intervenuta cessazione della servitù di pubblico transito, sarà formalmente acquisito al patrimonio della Sig.ra. (omissis), proprietaria frontista su entrambi i lati;

2) DI CLASSIFICARE la nuova porzione di strada vicinale di uso pubblico in località Sant'Antimo evidenziata nell'allegata planimetria catastale (Allegato "B") con colorazioni giallo di circa mq 502, inserendola conseguentemente nell'inventario/elenco comunale delle strade vicinali di uso pubblico;

3) DI PUBBLICIZZARE, ai sensi dell'art. 4-comma 1, della L.R. n. 35/94, il presente provvedimento all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione avverso il provvedimento. Sulle eventuali opposizioni deciderà in via definitiva l'Ente deliberante;

4) DI PUBBLICARE nel BURERT, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/94 il presente provvedimento diventato definitivo;

5) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale;

6) DI TRASMETTERE il presente provvedimento divenuto definitivo, entro un mese dalla pubblicazione sul BUR al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Opere Pubbliche e per Edilizia – Direzione generale per le Strade ed Autostrade Divisione V – Via Nomentana n. 2 - 00161 Roma, per la registrazione nell'archivio Nazionale delle Strade di cui all'art. 226 del Codice della Strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 495 del 16/12/1992; (omissis)

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo (AO) per l'attuazione del 2° Stralcio Attuativo del Sub-Ambito denominato NU1.1 posto in loc. Sorbolo, a sud di Via IV Novembre. Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 18 del 29/4/2021 ha approvato le richieste

accoglibili quali parti delle previsioni dei vigenti PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione i soggetti attuatori Isotta S.r.l. e Marella S.r.l. hanno presentato la proposta di Accordo operativo per l'attuazione del 2° Stralcio Attuativo del Sub-Ambito denominato NU1.1 posto in loc. Sorbolo, a sud di via IV Novembre.

La Giunta Comunale con Deliberazione n. 85 del 20/6/2023 ha accolto la proposta di Accordo Operativo per l'attuazione del 2° Stralcio Attuativo del Sub-Ambito denominato NU1.1 posto in loc. Sorbolo, a sud di Via IV Novembre in quanto conforme al quadro normativo che lo ha generato e conforme nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti la proposta di Accordo Operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia nella sede operativa di Sorbolo, in Via del Donatore n. 2 del Comune di Sorbolo Mezzani e possono essere visionati liberamente sul sito internet del Comune (www.comune.sorbolomezzani.pr.it) alla sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

I referenti tecnici dell'Ufficio Urbanistica - edilizia del Comune di Sorbolo Mezzani sono:

- l'Arch. Luciano Pietta - l.pietta@comune.sorbolomezzani.pr.it – 0521 669612;
- l'Arch. Francesca Carluccio - f.carluccio@comune.sorbolomezzani.pr.it – 0521 669660;
- l'Arch. Giada Zannetti - g.zannetti@comune.sorbolomezzani.pr.it – 0521 669640.

Il Responsabile del Servizio Assetto ed uso del territorio-sviluppo economico del Comune di Sorbolo Mezzani è l'Ing. Valter Bertozzi.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione è il Dott. Francesco Bubbico, Responsabile del Servizio Affari generali del Comune di Sorbolo Mezzani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valter Bertozzi

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "IL CORTILE SUL FIUME. La rigenerazione dell'ex macello di Vignola come giardino di comunità e spazio per la sostenibilità e l'inclusione sociale"

Con Decreto del Sindaco n. 24840 del 16/6/2023 è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione della Proposta denominata: "IL CORTILE SUL FIUME. La rigenerazione dell'ex macello di Vignola come giardino di comunità e spazio per la sostenibilità e l'inclusione sociale" con atto RPI n. 0000386.U del 12/6/2023 redatto ai sensi dell'art. 59 della L.R. n. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000.

Tale Decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata IL CORTILE SUL FIUME. La rigenerazione dell'ex macello di Vignola come giardino di comunità e spazio per la sostenibilità e l'inclusione sociale" è consultabile sul sito del Comune di Vignola nella sezione Amministrazione Trasparente.

LA SINDACA
Emilia Muratori

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi – Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Si avvisa che con Determinazione Dirigenziale n. 159 del 12/6/2023, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione, con esito positivo, della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e smi, del progetto di "REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE PIAZZALE DI PERTINENZA STABILIMENTO ESISTENTE, MODIFICA ACCESSO CARRAIO ESISTENTE A STRADA PROVINCIALE DI ZIANO P.NO, CON VARIANTE URBANISTICA ALLA PIANIFICA-

ZIONE VIGENTE"

L'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento ha comportato variante verrà ratificata ai sensi dell'art.53, comma 5 dagli organi consiliari.

Copia integrale della determinazione di conclusione positiva con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 53, c.10 L.R. 24/2017 è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ziano Piacentino per la libera consultazione (su appuntamento) di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Copia integrale della determinazione di conclusione positiva è inoltre pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Ziano Piacentino al seguente link:

<https://www.comune.ziano.pc.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/>

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Il Responsabile del procedimento e garante della comunicazione è il Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Ziano Piacentino – Ing. Leggi Alberto.

IL RESPONSABILE
Alberto Leggi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 302 del 19/6/2023

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 19/6/2023 ha emesso il Decreto di Esproprio n. 302 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, ubicati nel Comune di Reggio Emilia (RE), espropriati per i lavori di costruzione dell'opera di pubblica utilità denominata "Tangenziale di Fogliano – Due Mastà in Comune di Reggio Emilia (RE) 1° Lotto"

A favore della Provincia di Reggio Emilia per i seguenti terreni ubicati nel Comune di Reggio Emilia (RE)

- Ditta 11 – Casini Ilva, foglio 239, mappali 498,483.
- Ditta 15 – Bertani Ivano, foglio 239, mappale 496.
- Ditta 16 – Bertani Sandra, Manelli Franca, foglio 239, mappale 476.
- Ditta 17 – Galatà Francesco, foglio 239, mappale 485.
- Ditta 18 – Vignali Fabrizia, foglio 239 mappale 488.
- Ditta 19 – Ferrari Federica, Ferrari Barbara, Ferrari Giorgio, Ferrari Roberto, foglio 239, mappale 490.
- Ditta 20 – Davoli Sereno, foglio 239, mappale 492.
- Ditta 21 – Gianferrari Melissa, foglio 239, mappale 494.
- Ditta 22 – Maffei Franca, Nironi Pietro, foglio 254, mappale 529.
- Ditta 23 – Nironi Eugenio, foglio 254, mappali 541, 257, 516.
- Ditta 24 – Gualdi Ivano, Gualdi Maurizio, foglio 254, mappali 514, 535, 538.
- Ditta 27 – Fondazione Ente Veneri, foglio 254, mappali

469,472, 475 e foglio 269 mappali 233, 236, 239, 242, 244.

- Ditta 28 – Gualandri Luigi, foglio 254, mappali 478, 481, 487.
 - Ditta 29 – Ronzoni Giovanna, foglio 254, mappale 485.
 - Ditta 31 – Benevelli Giorgio, foglio 254 mappale 490.
 - Ditta 32 – Lombardi Massimo, foglio 254 mappale 521.
 - Ditta 33 – Govi Riccardo, Saponaro Oronza, foglio 254, mappali 492, 495, 497, 500, 503, 504, 507, 511, 523, 525.
 - Ditta 34 – Camellini Guido, foglio 254, mappale 288.
 - Ditta 35 – Rivetti Luigi, Rivetti Maria Grazia, foglio 254, mappale 526.
 - Ditta 37 – Muto Salvatore, Voce Rosaria, foglio 254, mappale 532.
 - Ditta 39 – Contessa Francesca, Patroncini Annamaria, Patroncini Giampaolo, Patroncini Stefania, foglio 254, mappali 284, 285.
 - Ditta 40 – Crotti Francesca, foglio 254, mappale 519.
 - Ditta 43 – Govi Celso, Govi Maria, foglio 269, mappale 230.
 - Ditta 44 – Privata Leasing SPA, Econ S.R.L., Immobiliare 2001 SRL, Palma Antonio, Rewine S.R.L., Sposito Vincenza, Diacci Elena, Guglielmi Norina, Ecoimmobiliare S.N.C., Gasparsi Viaggi S.A.S., New Country S.R.L., Unicredit Leasing S.P.A., Zambelli Andrea, foglio 269, mappale 225.
- E a favore del Comune di Reggio Emilia per i seguenti terreni ubicati nel Comune di Reggio Emilia (RE)
- Ditta 11 – Casini Ilva, foglio 239, mappali 478,480,481,484.
 - Ditta 17 – Galatà Francesco, foglio 239, mappale 486.
 - Ditta 21 – Gianferrari Melissa, foglio 239, mappale 495.
 - Ditta 22 – Maffei Franca, Nironi Pietro, foglio 254, mappali 528, 530.

-
- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none">- Ditta 23 – Nironi Eugenio, foglio 254, mappali 540, 542, 28, 30, 517.- Ditta 24 – Gualdi Ivano, Gualdi Maurizio, foglio 254, mappali 515, 536, 539.- Ditta 25 – Fornaciari Isella, Fornaciari Nelli, foglio 254, mappali 349, 62.- Ditta 27 – Fondazione Ente Veneri, foglio 254, mappali 470, 471, 476 e foglio 269, mappali 234, 237, 240.- Ditta 28 – Gualandri Luigi, foglio 254, mappali 479, 482, 488.- Ditta 32 – Lombardi Massimo, foglio 254, mappale 522.- Ditta 33 – Govi Riccardo, Saponaro Ortona, foglio 254, mappali 493, 496, 498, 501, 505, 508, 206, 512, 208, 524, 140.- Ditta 35 – Rivetti Luigi, Rivetti Maria Grazia, foglio 254, mappale 527. | <ul style="list-style-type: none">- Ditta 36 – Cordua Giovanna, Muto Vincenzo, Muto Salvatore, Voce Rosaria, foglio 254, mappale 464.- Ditta 37 – Muto Salvatore, Voce Rosaria, foglio 254, mappale 533.- Ditta 38 – Cordua Giovanna, Muto Vincenzo, foglio 254, mappale 463.- Ditta 42 – Strozzi Clarice, Zanichelli Paolo, Zanichelli Roberto, foglio 254, mappale 165.- Ditta 43 – Govi Celso, Govi Maria, foglio 269, mappale 231. <p>I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulla indennità di esproprio possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.</p> <p style="text-align: right;">IL DIRIGENTE
Valerio Bussei</p> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
-

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ROMA

COMUNICATO

AVVISO AL PUBBLICO di avvio del procedimento di accertamento della conformità urbanistica ai sensi dell'art.2 del D.P.R. n. 383 del 18/4/1994 del progetto Aeroporto Internazionale di Rimini San Marino - Piano di messa in sicurezza accessibilità dell'aeroporto "Federico Fellini" e dell'art. 11 D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed alla Legge Regione Emilia-Romagna del 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" per le aree interessate dal Piano stesso

L'Ente Nazionale Aviazione Civile – ENAC – con sede in Roma, Viale Castro Pretorio n.118, comunica che la società di gestione dell'aeroporto di Rimini e San Marino, AIRimum S.p.A. ha elaborato il progetto denominato: "Piano di messa in sicurezza accessibilità dell'aeroporto".

Il progetto prevede la razionalizzazione dell'attuale sistema di accesso allo scalo ed una migliore gestione delle procedure di emergenza aeroportuale, al fine di risolvere le gravi criticità che rendono inefficace e pericoloso l'attuale sistema, come per altro richiesto anche dal Pronto Intervento Sanitario e dai Vigili del Fuoco.

Inizialmente, ENAC ha espresso il proprio parere di nulla contro sul progetto di fattibilità tecnico economica, con nota n.44309 del 6/4/2023. In seguito, il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica si è pronunciato per la non assoggettabilità a Verifica di Impatto Ambientale con il provvedimento della Direzione Generale Valutazioni Ambientali 83848 del 24/05/2023 acquisito al protocollo ENAC 66598-A del 24/5/2023.

ENAC ha poi emesso con nota 76706-P del 14/6/2023 il nulla osta tecnico sul progetto definitivo nel frattempo pervenuto dalla società AIRimum.

ENAC intende chiedere al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile l'avvio della procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18/4/1994, n.383, del progetto denominato: "Piano di messa in sicurezza accessibilità dell'aeroporto "Federico Fellini" di Rimini". Poiché per la realizzazione dei predetti interventi è necessaria l'acquisizione per pubblica utilità di aree esterne al sedime, si comunica ai sensi del DPR 327/01 e della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n.37 della Regione Emilia-Romagna, l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree del Piano particellare di esproprio facente parte integrante del progetto.

L'approvazione del Progetto ai sensi dell'art.1 co.6 del D.L. 28 giugno 1995 n. 251 così come convertito dalla legge 3 agosto 1995 n.351, comporta dichiarazione di pubblica utilità preordinata all'esproprio per le aree private in esso ricomprese nonché la dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza e variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Gli elaborati del progetto, compreso l'elaborato relativo alle aree interessate dal vincolo, sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la concessionaria AIRimum S.p.A. Via Flaminia, 409 47924 Rimini Miramare airimum2014@pec.it presso l'aeroporto di Rimini e potranno essere visionati nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da concordare telefonicamente al numero 0541 379820 con la referente Gloria Galassi.

Gli interessati potranno far pervenire le proprie osservazioni entro i successivi 60 gg. dalla presente pubblicazione, presso ENAC – Direzione Centrale Programmazione Economica e Sviluppo Infrastrutture Viale Castro Pretorio 118 - 00185 Roma protocollo@pec.enac.gov.it e presso AIRimum S.p.A. Via Flaminia, 409 47924 Rimini Miramare airimum2014@pec.it.

I dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura sono i seguenti:

Comune	Foglio	PARTICELLA	[mq] INTERA PARTICELLA	[mq] da assoggettare a vincolo espropriativo	PROPRIETARIO	QUOTA
RIMINI	125	865	3.860	3.860	1	1/8
					2	1/8
					3	1/4
					4	1/4
					5	2/36
					6	2/36
					7	2/36
RIMINI	125	849	3.440	3.440	8	1/2
					9	1/2
RIMINI	125	858	1.172	1.172	8	1/2
					9	1/2
RIMINI	125	879	1.037	1.037	10	1/3
					11	1/3
					12	1/3
RIMINI	125	970	959	959	13	1/1
RIMINI	125	870	922	922	14	2/4
					15	1/4
					16	1/4

Comune	Foglio	PARTICELLA	[mq] INTERA PARTICELLA	[mq] da assoggettare a vincolo espropriativo	PROPRIETARIO	QUOTA
RIMINI	125	876	1.218	1.218	14	2/4
					15	1/4
					16	1/4
RIMINI	125	987	429	429	14	2/4
					15	1/4
					16	1/4
RIMINI	125	988	43	43	14	2/4
					15	1/4
					16	1/4
RIMINI	125	989	725	725	14	2/4
					15	1/4
					16	1/4
RIMINI	125	852	769	769	17	1/1
RIMINI	125	7	5.219	5.219	17	1/1

Comune	Foglio	PARTICELLA	[mq] INTERA PARTICELLA	[mq] da assoggettare a vincolo espropriativo	PROPRIETARIO	QUOTA
RIMINI	126	661	5.805	2.100	18	1/2
					19	1/2
RIMINI	126	5	1.379	120	18	1/2
					19	1/2

Ai sensi del comma 3, dell'art.3 del DPR 327/01, qualora gli interessati non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo tempestivamente all'ENAC (all'indirizzo sopracitato) indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dei detti immobili.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo n.679/2016 relativo alla protezione delle persone con riguardo al trattamento dei dati personali, i proprietari oggetto della procedura espropriativa sono stati riportati con Codice Identificativo.

Il testo dell'avviso è pubblicato su un quotidiano locale.

Il Direttore Centrale Programmazione Economica e Sviluppo
Infrastrutture Claudio Eminente

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex artt. 52-quater, 52-sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per la costruzione dell' "Ispezionabilità nodo Cortemaggiore - Pozzi Agip Cortemaggiore DN 750 (30") - Comune di Cortemaggiore (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art.11 della Legge regionale n. 37/2002.

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., ai sensi degli artt. 52-quater, 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., ha presentato istanza in data 5/4/2023, acquisita al prot. Arpae n. 60739 in pari data, perfezionata con documentazione a completamento acquisita al prot. Arpae al n. 91668 del 25/5/2023, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del seguente metanodotto:

Ispezionabilità nodo Cortemaggiore - Pozzi Agip Cortemaggiore DN 750 (30") - Comune di Cortemaggiore (PC)''

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo l'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.: a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali.

Il metanodotto si svilupperà sulle particelle catastali di seguito identificate: Comune di Cortemaggiore: Foglio 28, mappali 23 - 43 - 85 - 86 - 87 - 88; Foglio 42, mappali 200 - 235.

Il provvedimento autorizzatorio finale ex art. 52 quater del DPR 327/2001, comprendente l'approvazione del progetto definitivo, verrà emanato a conclusione di un procedimento unico condotto mediante Conferenza di Servizi secondo quanto previsto dalla L. 241/90 e dal DPR 327/01, comporterà variante allo strumento urbanistico del Comune di Cortemaggiore (PC), apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità.

La domanda di autorizzazione e la relativa documentazione di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, sono depositati presso Arpae-SAC di Piacenza, con sede in Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, a disposizione per la consultazione da parte dei proprietari delle aree interessate dal progetto.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni ad Arpae-SAC di Piacenza, entro e non oltre il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dal perfezionamento dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. 241/1990.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae sede di Piacenza. La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari

Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

ARPAE-SAC RIMINI

AVVISO DI DEPOSITO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di infrastrutture lineari energetiche (metanodotti) - rifacimento allacciamento Fornace Veva, in comune di San Giovanni in Marignano

L'ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, rende noto che Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7 – San Donato Milanese (MI), C.F. e P.IVA 10238291008, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., acquisita agli atti unitamente alla relativa documentazione con note PG/2023/93951 del 29/5/2023, PG/2023/94956 del 31/5/2023 e PG/2023/102908 del 13/6/2023, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente infrastruttura lineare energetica (metanodotto), per una lunghezza complessiva di circa km 0,710, da realizzarsi in Comune di San Giovanni in Marignano:

- Rifacimento Allacciamento Fornace Veva San Giovanni in Marignano DN 100 (4"), DP 75 bar.

Snam Rete Gas s.p.a. ha dichiarato che tale opera è ricompresa nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), così come individuata al punto 3.2.1 dell'Allegato I-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e che, pertanto, costituisce intervento di pubblica utilità, indifferibile ed urgente, ai sensi dell'art. 7-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'accertamento della conformità urbanistica delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza dei Servizi, indetta da Arpae-SAC di Rimini, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle diverse amministrazioni coinvolte, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici.

Il provvedimento autorizzatorio finale costituirà variazione degli strumenti urbanistici comunali, comprenderà l'approvazione del progetto definitivo e determinerà l'inizio dell'eventuale procedimento di esproprio.

Le fasce soggette ad asservimento avranno un'ampiezza minima di m 13,5 dall'asse della condotta in progetto, per complessivi m 27.

Sulla base della documentazione fornita da Snam Rete Gas s.p.a., le suddette nuove infrastrutture lineari energetiche interesseranno le particelle e le ditte catastali di seguito identificate:

- Comune di San Giovanni in Marignano:
 - Foglio 14, Mappali 1052, 1182, 1241, 1245, 1249, 1285, 1287, 1288;
 - Foglio 15, Mappali 124, 125, 127, 193, 267, 294, 380, 382, 432, 1015, 1069, 1105, 1130, 1131, 1133, 1136, 1193, 1295, 1297.

La documentazione progettuale, comprensiva di un elaborato in cui sono indicate le aree soggette a vincoli espropriativi e/o ad occupazione temporanea, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri cata-

stali, resteranno depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dal 5/7/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

Gli interessati potranno prenderne visione presso gli uffici di Arpae-SAC di Rimini, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, con sede in Via Settembrini n. 17/D – 47923 Rimini (tel. 0541/319165), dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento), oppure collegandosi al seguente indirizzo telematico: <https://drive.google.com/drive/folders/11VanTCocQQFD8AiHfPYrm0twhTFdfhk?usp=sharing>.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Uni-

tà Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae-SAC di Rimini (PEC: aorm@cert.arpa.emr.it), entro sessanta giorni (60) dalla pubblicazione nel BUR.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi dell'art. 52-quater comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro sei mesi dal ricevimento dell'istanza.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae-SAC di Rimini.

IL RESPONSABILE

Fabio Rizzuto

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di presentazione istanza finalizzata al rilascio di Permesso di Ricerca di Risorse Geotermiche, ai sensi del D.Lgs. 22/2010, del D.P.R. 395/1991, D.P.R. 485/1994 e R.D. 1443/1927 e ss.mm.ii., denominato "CODIGORO" nei Comuni di Fiscaglia, Codigoro, Mesola, Ostellato, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Tresignana e Riva del Po in Provincia di Ferrara. Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA Srl

Comunicazione (ai sensi del D.Lgs. 22/2010).

Si avvisa che la Società ENEL GREEN POWER ITALIA Srl ha presentato a questo Servizio in data 9/6/2023 domanda finalizzata all'ottenimento di Permesso di Ricerca di risorse geotermiche denominato "CODIGORO", acquisita agli atti con PG 2023/101453 e 2023/101485;

La superficie dell'area oggetto del permesso di ricerca ha una estensione di 253,85 Km² individuata dalla poligonale chiusa avente i seguenti vertici: Coordinate geografiche (Monte Mario – Roma 40)

Vertice	Latitudine	Longitudine
a	44° 56' N	0° 24' O
b	44° 56' N	0° 20' O
c	44° 54' N	0° 20' O
d	44° 54' N	0° 18' O
e	44° 46' N	0° 18' O
f	44° 46' N	0° 32' O
g	44° 47' N	0° 32' O
h	44° 47' N	0° 34' O
i	44° 51' N	0° 34' O
l	44° 51' N	0° 24' O

Il programma dei lavori, da approvarsi contestualmente al rilascio dei titoli minerari prevede:

Fase 1 – Aggiornamento del modello geologico geotermico concettuale, attraverso un'analisi integrata dei dati acquisiti e la raccolta di eventuali ulteriori informazioni geologiche e geofisiche allo scopo di migliorare le conoscenze del substrato e fornire informazioni più attendibili sulla profondità e l'assetto strutturale profondo;

Fase 2 – A valle della realizzazione del modello geotermico di serbatoio 3D verranno individuati i siti migliori per l'ubicazione del/degli eventuali pozzi esplorativi, l'eventuale proposta di perforazione di tali pozzi sarà oggetto di una nuova e distinta istanza, corredata della documentazione necessaria, da presentare successivamente agli Enti competenti per la valutazione delle

opere in rapporto agli ambiti interessati.

Ai sensi dell'art. 3 c.7 del Dlgs 22/10, sono considerate concorrenti le domande – riferite alla medesima area – pervenute non oltre sessanta giorni naturali consecutivi, dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali domande dovranno essere presentate, nel suddetto termine, all'autorità competente: ARPAE – SAC di Ferrara Unità Autorizzazioni complesse ed Energia – Via Bologna n.134 - 44124 Ferrara (FE), PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito - Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza elettrica nominale pari a 5,692 MWP collegato alla RTN, in comune di Poggio Renatico (FE), e richiesta di pubblica utilità e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per l'impianto e per le opere connesse e di variante allo strumento urbanistico comunale Società METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY Srl – Sede legale in Comune di Milano (MI) 20122-Piazza Fontana, 6 – C.F. e P.IVA 11737990967.

La Società METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY Srl con Sede legale in Comune di Milano (MI) 20122-Piazza Fontana n.6 - ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare, da ubicare in Comune di Poggio Renatico (FE) Via Uccellino 81, di potenza elettrica nominale pari a 5,692 MWp, localizzato nella periferia Est dell'abitato ad una distanza in linea d'aria pari a 1,3 km.

L'impianto occuperà una superficie di 6,8 ha nella disponibilità del proponente in virtù di un Contratto preliminare di compravendita; sarà costituito da 9.900 moduli di potenza nominale 575 W di tipo mono-facciali installati a terra su strutture ad inseguimento solare (traker) con asse di rotazione Nord/Sud ed inclinazione massima 45°. I moduli sono organizzati in 330 stringhe e l'impianto sarà dotato di 5 inverter centralizzati.

Saranno inoltre realizzate stazioni di trasformazione in campo dotate di trasformatori MT/BT. In prossimità del punto di accesso al campo sarà posizionata una cabina di interfaccia cui saranno attestate tutte le linee MT provenienti dalle stazioni di

trasformazione in campo; detta cabina rappresenta il punto di interfaccia dell'impianto con la RTN ed infatti su di essa sarà attestata la linea di collegamento in uscita dal campo fotovoltaico verso la Cabina Primaria.

La cabina di interfaccia/cabina utente sarà collegata in antenna alla Cabina Primaria AT/MT "Sant'Agostino" in Comune Terre del Reno.

Il collegamento alla Rete Elettrica Nazionale sarà realizzato mediante cavidotto interrato MT 15 kV tramite posa di una terna di cavi MT, posizionato a lato della viabilità Comunale, Provinciale e rurale; il cavidotto avrà una lunghezza pari a 10,780 km e si svilupperà nei Comuni di Poggio Renatico e Terre del Reno.

Per quanto riguarda le interferenze, sono previsti n. 3 attraversamenti: uno con RFI e gli altri due con SP70 e tuttavia, poiché tali infrastrutture risultano già interferite da altri cavidotti, il proponente prevede di poter utilizzare cavidotti esistenti procedendo in tal modo soltanto all'infilaggio dei cavi elettrici.

Il costo di realizzazione dell'opera oggetto della presente istanza ammonta a circa 28.029.380,93 euro.

Per quanto riguarda l'idoneità dell'area d'impianto, il Proponente pur facendo riferimento alla DAL 28/2010, non chiarisce se sussista idoneità ai sensi del D.L. 199/2021.

Per quanto riguarda la linea e le opere di connessione, il proponente richiede la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi del DPR 327/2001).

Le opere di connessione potrebbero costituire variante agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni di Poggio Renatico e Terre del Reno per la localizzazione dell'infrastruttura e per l'apposizione del vincolo/servitù di elettrodotto.

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato su un'area censita al C.T. di Poggio Renatico – Foglio n. 54 - Particella 81 sub 30 e particella 186 sub 2 (nella disponibilità del proponente avendo stipulato contratto preliminare di compravendita).

Le opere di connessione alla RTN sono censite al CT del Comune di Terre del Reno:

Foglio 33 – Particelle 533 – 486

Foglio 45 – Particelle 36 – 1 – 8 – 35 – 34 – 26 – 56 – 43 – 11 – 79 – 31 – 76 – 46 – 75 – 16 – 62 – 63 – 50 e 64 (tutte interessate da servitù di elettrodotto);

Le opere di connessione determinano interferenze con strade comunali, provinciali, con la ferrovia e con canali consorziali e pertanto necessitano di rilascio di Nulla osta/Concessione da parte degli enti interferiti come di seguito descritto:

CT del Comune di Terre del Reno: Canale Principale Consorziale Riolo;

CT del Comune di Poggio Renatico:

SP70, SP35, SP70-Via S. Donnino (Foglio 15 Particelle 74-65-8-3-66-81-67-72), SP25 (in due punti), Via Uccellino-SP8 (in due punti);

Via Passo (in due punti), Via Riolo, Via S. Donnino (in due punti), Via Bosco Salici, Via Moretto, Via Molinazzo, Via Segadizzo;

Comune di Poggio Renatico: Foglio 54 Particella 167;

Rete Ferroviaria Italiana: attraversamento strada ferrata.

Cabina di Consegna: Foglio 54 Particella 81 = disponibilità del Proponente (atto notarile).

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte,

in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia, dei Comuni di Poggio Renatico e Terre del Reno oltre che su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La documentazione presentata congiuntamente all'istanza, è depositata presso l'ufficio Energia di ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 Ferrara (recapito telefonico 0532/234933) ed è visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1BO99HeZy-VEdcPu-6vibT8OEmQt48kz7L>

Con l'istanza viene richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 in oggetto che comprenderà/recepirà i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera:

- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto,
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità per le opere di connessione alla RTN,
- Nulla Osta/concessione all'attraversamento rete ferroviaria,
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade/Concessione di Provincia di Ferrara e Comuni interessati,
- Nulla osta idraulico e Concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Nulla osta alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto (MISE – Ispettorato territoriale Emilia-Romagna,
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici,
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi,
- Nulla Osta aeroportuale/aeronautico.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il dott. Marco Roverati, la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dott.ssa Gabriella Dugoni.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico "Ferrara – Via delle bonifiche" di potenza di picco complessiva pari a 8,9MW localizzato in via delle bonifiche nel comune di Ferrara (FE), località Pontelagoscuro. Società OPR SUN 6 Srl

ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023- 3262 del 26/6/2023, ai sensi della D.Lgs 387/2003 e s. m.i., è stata autorizzata la Società ORP SUN 6 Srl alla realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico "Ferrara – Via delle bonifiche" di potenza pari a 8,9MW, situato in comune di Ferrar

ra (FE), località Pontelagoscuro, via delle bonifiche.

L'Autorizzazione Unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater

del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico denominato "Posa nuova linea elettrica in cavo interrato isolato a 15 kV per collegamento con nuova Cabina di trasformazione MT/BT n. 724792 denominata "Riola Valley", in Via Riola, nel Comune di Fiorano Modenese (MO), provincia di Modena. Rif. 3575/3897

Con determinazione n. 3016 del 12/6/2023, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico denominato "Posa nuova linea elettrica in cavo interrato isolato a 15 kV per collegamento con nuova Cabina di trasformazione MT/BT n. 724792 denominata "Riola Valley", in Via Riola, nel Comune di Fiorano Modenese (MO).

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici de l Comun e di Fiorano Modenese (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione del progetto: L.R. 10/1993 - e-distribuzione S.p.a - Linea elettrica MT a 15 kV denominata "PARIGI" in cavo sotterraneo per richiusura anello, in Strada Sandro Pertini e via Bertona, nel Comune di Campegine (RE) - Codice Rintracciabilità: 183228442 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici

ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - con domanda rif. e-distribuzione AUT_2632064 3578/4747 acquisita al protocollo di Arpae Prot. PG/2023/98579, 98854 del 06/06/2023 e PG/2023/98883 (SAC), 98887, 98892, 98921, 98929, 98932, 98937, 98948, 98951 del 7/6/2023, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10/1993, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera: Linea elettrica MT a 15 kV denominata "PARIGI" in cavo sotterraneo per richiusura anello, in Strada Sandro Pertini e via Bertona, nel Comune di Campegine (RE) - Codice Rintracciabilità: 183228442.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazio-

ni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, il Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è il dirigente dott. Richard Ferrari.

L'impianto in oggetto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune interessato.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, P.zza Gioberti, 4, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aooe@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE
Giovanni Ferrari

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 – Provincia di Ferrara - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico C.F. 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Emilia-Romagna – Unità Territoriale di Ferrara con sede in Via Saragat n.2/d - 44122 Ferrara, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3573/UTFE_110 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Nuove dorsali MT BOSTON, FAVA e PIVETTI – intervento finanziato nell'ambito del progetto PNRR Missione M2-C2 - Investimento 2.1 "Rafforzamento Smart Grid" – CUP F48B22001670006

Tipologia Impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV

Comune: Cento Provincia: Ferrara.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

(cavo sotterraneo): sezione cavo 185 mm² in alluminio, corrente max 290 A; densità di corrente 1,57 (A/mm²), Lunghezza 4,618 km;

Estremi Impianto: nuove dorsali in cavo sotterraneo in Comune di Cento (FE)

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato sul B.U.R. n. 54 in data 1/3/2023

LA RESPONSABILE
Serena Romano

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 – Provincia di Reggio Emilia - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico C.F. 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4, comunica che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, richiederà all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia istanza di autorizzazione per il seguente impianto:

Denominazione Impianto: Costruzione di nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo da cabina secondaria esistente denominata "V.LAZZARET2P" a cabina secondaria esistente denominata "BE-CHARGE".

Comune di: Reggio Emilia

Provincia: Reggio Emilia

Caratteristiche tecniche impianto:

- tensione 15 KV;
- frequenza 50 Hz;

- Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile: n. 1 terna, cavi in alluminio, sezione 240 mm² corrente max. 400 A, densità di corrente 1,66 A/mm² lunghezza 1440 m circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato sul B.U.R. n. 54 in data 1/3/2023.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA COMUNICATO

“Resilienza linea mt Fiumal_1” nei Comuni di Fiumalbo e Pievepelago in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.64

INRETE Distribuzione Energia S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici

(R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata “RESILLENZA LINEA MT FIUMAL_1” nei Comuni di FIUMALBO e PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.64

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 1027,53 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: doppia terna 3x(1x150 mm²)

Estremi: da Via Sagradino (Pievepelago) a S.S. 12 km 97,400 (Fiumalbo)

Lunghezza della linea in cavo aereo: 15,40 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x50 mm²)

Estremi: S.S. 12 km 97,400 (Fiumalbo).

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT
Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA COMUNICATO

“Resilienza linea mt Fiumal_2” nei Comuni di Fiumalbo e Pievepelago in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.65

INRETE Distribuzione Energia S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata “RESILLENZA LINEA MT FIUMAL_2” nei Comuni di FIUMALBO e PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.65

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV - Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 1485,36 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x150 mm²)

Estremi: da S.S.12 km 97,500 (Pievepelago) a Via Circonvallazione Rocca (Fiumalbo)

Lunghezza della linea in cavo aereo: 72,29 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x50 mm²)

Estremi: Via Seminato, area sosta camper Casalino (Fiumalbo)

Lunghezza della linea in cavo interrato: 184,00 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x240 mm²)

Estremi: via Selve (Fiumalbo).

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT
Riccardo Pollini

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.